REPUBBLICA ITALIANA

Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 234

Anno 56 **19 novembre 2025** **N. 286**

DELIBERAZIONI REGIONALI

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

20 RISOLUZIONE - Oggetto n. 1265 - Risoluzione per sollecitare il Governo affinché incrementi il fondo nazionale destinato alla prevenzione e al controllo delle arbovirosi, con particolare riguardo alle misure di sostegno economico ai Comuni. A firma dei Consiglieri: Muzzarelli, Bosi, Daffadà, Castellari, Carletti, Costi, Calvano, Sabattini, Lori, Proni, Zappaterra, Quintavalla, Ferrari, Massari, Critelli, Petitti, Fornili, Paldino, Arduini, Albasi, Trande, Lembi, Parma

20 RISOLUZIONE - Oggetto n. 1504 - Risoluzione per impegnare la Giunta a ribadire in tutte le sedi opportune la propria adesione ai principi e ai valori dell'ONU, riconoscendo l'urgenza di vedere garantiti i diritti dei suoi funzionari illegittimamente sanzionati e a chiedere al Governo di esprimere con assoluta chiarezza la propria contrarietà e preoccupazione nei confronti dell'iniziativa del Governo degli Stati Uniti nei loro confronti. A firma dei Consiglieri: Fornili, Carletti, Costa, Calvano, Paldino, Arduini, Castellari, Costi, Casadei, Larghetti, Quintavalla, Gordini

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

22 N.1612/2025 - Rideterminazione delle tariffe delle rette per le residenze della salute mentale e delle dipendenze patologiche

26 N.1684/2025 - Aggiornamento elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa Regione Emilia-Romagna

32 N.1703/2025 - Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina (RA), per la realizzazione del progetto "Sicurezza urbana in Unione, per una migliore socialità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. – CUP n. F19I25001680006

40 N.1704/2025 - Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione delle Terre d'Argine (MO), per la realizzazione del progetto "Sicurezza in Comune - Secondo stralcio". Assegnazione del contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e successive modifiche - CUP n. G49I25001800005

48 N.1705/2025 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia, per la realizzazione del progetto "Dalla cura dei luoghi alla sicurezza urbana integrata: un progetto civico tra Adelina Patti e Polveriera". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. J85I25000410006

56 N.1719/2025 - Approvazione progetti di formazione per la ricerca 41° ciclo - alte competenze nel campo delle industrie culturali e creative per concorrere alle sfide della transizione tecnologica, culturale, economica e sociale. Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica. Presentati a valere sull'Avviso di cui alla DGR n. 1308/2025. PR FSE+ 2021/2027

67 N.1720/2025 - Approvazione percorsi extra diritto-dovere in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale. Avviso Allegato 2 alla DGR n. 1035/2025. PR FSE+ 2021/2027. I provvedimento

79 N.1721/2025 - Approvazione dei progetti presentati a valere sulla prima scadenza dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad azioni di rete locali per favorire l'inclusione di sinti e rom – PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico K"di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.975/2025

88 N.1722/2025 - Approvazione Operazione presentata a valere sull'Avviso pubblico a presentare operazioni: nuove competenze per una regione europea più digitale, attrattiva e resiliente - anno 2025 - Allegato 1 alla DGR n. 1136/2025. Parziale modifica all'Avviso. PR FSE+ 2021/2027

95 N.1723/2025 - Approvazione Operazione presentata a valere sull'Avviso pubblico a presentare operazioni: nuove competenze per una regione europea più sostenibile, attrattiva e resiliente - Anno 2025 - Allegato 2 alla DGR n. 1136/2025. Parziale modifica all'Avviso. PR FSE+ 2021/2027

102 N.1724/2025 - Approvazione Operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sull'Avviso pubblico di cui all'Allegato A) alla DGR n. 1901/2024. PR FSE+ 2021/2027. VI provvedimento

111 N.1726/2025 - Designazione di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna ad assistere senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di amministrazione della Fondazione Collegio Europeo di Parma

111 N.1736/2025 - Legge 241/1990 e s.m. art. 15 - Accordo di collaborazione istituzionale con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato 'Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2025' C.U.P. J49B2500010000

124 N.1737/2025 - L.R. n. 12/23 - art. 6, comma 1, lettere a), b) - Piano 2025 - Approvazione dei progetti di riqualificazione sostenibile e valorizzazione di aree commerciali e mercatali e dei progetti di promozione e marketing del territorio presentati dagli enti locali individuati in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 1217/2024 e n. 800/2025

130 N.1738/2025 - Reg. (UE) n. 2115/2021. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna (COPSR) e Piano Strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2027. Modifiche alle disposizioni per l'attuazione dell'intervento SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale" approvate con delibera di Giunta regionale n. 261/2025 e modificata con delibera di Giunta regionale n. 711/2025

135 N.1739/2025 - Approvazione del Piano di prelievo della specie Muflone per la stagione venatoria 2025/2026

137 N.1746/2025 - Atto integrativo all'Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di bonifica del sito di interesse nazionale di Fidenza. Comune di Fidenza (PR). Intervento "Completamento bonifica area Ex CIP - II stralcio funzionale". Presa d'atto del nuovo quadro economico, rideterminazione del contributo, concessione. CUP B52H08000010008

145 N.1747/2025 - L.R. 13/1999 - Approvazione scorrimento graduatoria dei progetti per spese di investimento su sedi di spettacolo di cui all'Allegato A della DGR 2157/2024. Quantificazione dei contributi

151 N.1750/2025 - XII Legislatura. Conferimento incarico di Direttore dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO)

159 N.1758/2025 - Accordo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021-2027. Bando per la concessione di contributi per progetti di miglioramento e qualificazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale. Incremento della dotazione finanziaria della linea a e integrazione dei contributi assegnati ai Comuni finanziati parzialmente con la graduatoria di cui alla DGR 904/2025

164 N.1760/2025 - Trattenimento in servizio e conferma dell'incarico di Direttore Generale Politiche finanziarie

166 N.1773/2025 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, per la realizzazione del progetto "Rafforzamento dei presidi sociali e delle azioni di sicurezza integrata per migliorare la vivibilità del quartiere Oltretorrente". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. I99I25001200006

174 N.1774/2025 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pianoro (BO), per la realizzazione del progetto "RE-GANG: ricomporre i legami, costruire sicurezza". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. E84D25003850006

181 N.1776/2025 - Revoca della delibera di Giunta regionale n. 1758/1990 riguardante l'autorizzazione a confezionare e porre in vendita l'acqua minerale naturale "Cerelia" in contenitori di polietilene tereftalato atossico (PET)

182 N.1777/2025 - Disposizioni per la formazione ed il rilascio del certificato di idoneità agli operatori che intervengono nel trasporto degli animali e le operazioni correlate, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto

207 N.1782/2025 - Approvazione percorsi extra diritto-dovere in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (eqf III liv.) Avviso allegato 1 alla DGR n. 1035/2025. PR FSE+ 2021/2027. I provvedimento

219 N.1791/2025 - Approvazione dei criteri di riparto per il finanziamento da riconoscere agli Enti di gestione dei parchi e del Parco Interregionale Sasso Simone Simoncello per la copertura di maggiori oneri sostenuti derivanti dal nuovo assetto delle competenze. Concessione del finanziamento anno 2025

220 N.1799/2025 - Approvazione invito a presentare un progetto per l'attivazione di tirocini formativi nell'ambito del progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me 2 – Welcome Everybody"-Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 210, e 213, lettera d), della Legge 30 dicembre 2023, n. 213

245 N.1800/2025 - Art. 16, L.R. n. 14/99 e ss.mm.ii. - Estensione a tutto il comune e per tutto l'anno dell'attuale riconoscimento al Comune di Fiorano Modenese (MO) quale comune ad economia prevalentemente turistica e della città d'arte

252 N.1804/2025 - Disposizioni in merito all'individuazione di infrazioni e relative sanzioni in ordine a impegni assunti per l'intervento SRA-ACA 30 "Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali", ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/2115

267 N.1809/2025 - Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini, per la realizzazione del progetto "Next Stop: Rimini Sicura". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. C92D25000390006

275 N.1810/2025 - Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, per la realizzazione del progetto "Sicurezza integrata dell'area antistante lo studentato e del sottopasso di collegamento con la stazione delle autolinee". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. C62F25000610006

283 N.1811/2025 - Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, per la realizzazione del progetto "Orsi Mangelli - Fabbrica di Comunità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N.C64H25000510006

290 N.1849/2025 - Legge regionale 7 novembre 2012, n. 11. Avviso pubblico di manifestazione di interesse e approvazione schema di convenzione per la gestione degli incubatoi di allevamento di pesce siti nei comuni di Lizzano in Belvedere (BO), Frassinoro (MO) e Villa Minozzo (RE). Annualità 2026-2027

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 OTTOBRE 2025, N. 11

318 Modifiche all'Ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024 e s.m.i., recante "Programma dei beni privati di interesse culturale danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Criteri e modalità di assegnazione dei contributi per la riparazione o il ripristino con miglioramento sismico degli edifici privati soggetti a tutela". Modifiche ed integrazioni all'Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024 e s.m.i., recante "Nuove disposizioni in merito all'ultimazione delle attività relative alla concessione ed erogazione dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi. Modifiche all'Ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024"

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

327 N.197/2025 - SISMA 2023 Trasferimento fondi al Comune di Tredozio

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

336 N.20835/2025 - Ripiano per il superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici anni 2015-2018. Accertamento dell'avvenuto versamento dell'importo pari alla quota ridotta di cui al primo periodo dell'art. 7, comma 1 del Decreto-Legge 30/06/2025, n. 95, convertito con modificazioni, dalla Legge 08/08/2025, n. 118

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

347 N.3389/2025 - Eventi calamitosi verificatisi negli anni 2021 e 2022 sul territorio regionale, di cui alla D.G.R. n. 636/2024. Trasferimento del saldo agli Organismi Istruttori interessati (Comuni e loro Unioni) dei fondi a copertura dei contributi a soggetti privati ed attività economiche e produttive per i danni subiti (art. 2, comma 1, lett. b), della L.R. n. 1/2005; art. 7, comma 1, lett. b) e art. 45 del D.Lgs. n. 1/2018)

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

354 N.20919/2025 - L.R. n. 13/1999 art. 9. Assegnazione e concessione di contributi per interventi per spese di investimento in sedi di dello spettacolo, quantificati con delibera della Giunta regionale 1847/2025. Assunzione impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari

357 N.21678/2025 - L.R. 13/1999. Assegnazione e concessione del contributo relativo all'anno 2025, quantificato con la delibera della Giunta regionale 1067/2025 e ripartito con la delibera 1560/2025 a favore dei Teatri di tradizione della regione e del Teatro A. Galli del Comune di Rimini. Assunzione degli impegni di spesa a favore dei beneficiari per la realizzazione del programma 2025 relativo all'attività di coordinamento e promozione delle opere liriche coprodotte dai Teatri di tradizione

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA

360 N.21037/2025 - L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 deliberazioni Giunta regionale n.892/2025 e n.902/2025. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna nell'annata agraria 2022-2023 - quinta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

366 N.21069/2025 - PN FEAMPA 2021/2027 - Regolamento (UE) n. 1139/2021 - Proroga del termine di presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico di attuazione della Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2 - Codice Intervento 222202 - Operazioni 54, 55 e 66 - annualità 2025 - Det. 1330/2025

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AUTORITÀ DI AUDIT INTERREG, CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE VANTAGGI ECONOMICI

368 N.20661/2025 - Concessione al Comune di Bologna, di un contributo per la realizzazione del progetto "Educazione alla legalità democratica e contrasto alle mafie" in attuazione della determinazione 14972/2025 CUP F39I25001130002

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

376 N.21836/2025 - Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - frutteti resilienti"- Avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione n. 264/2025 - Differimento termini procedimentali

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI

379 N.20496/2025 - Aggiornamento disposizioni attuative di intervento per la gestione di Bactrocera dorsalis per la Regione Emilia-Romagna per l'anno 2025 e successivi

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

397 N.21270/2025 - Programma operativo regionale per acquisto riproduttori, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 152/2025 - ammissibilità delle domande pervenute durante la terza finestra temporale e concessione aiuti de minimis. Terzo provvedimento annualità 2025

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE

411 N.19626/2025 - Reg. (UE) 2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Avvisi pubblici SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale", Azione 1, sotto azione 1.12 "Altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali" e Azione 2.2 "Realizzazione fasce tampone arboree e/o arbustive" - Ulteriore proroga termini di presentazione delle domande di sostegno di cui alla deliberazione n. 848/2025

413 N.20005/2025 - Regolamento (UE) n. 848/2018, art. 22 - Norme di produzione biologica - Deroga in conseguenza di eventi calamitosi. Autorizzazione all'introduzione di animali non biologici per l'operatore biologico codice EI17

416 N.20432/2025 - Aggiornamento, alla data del 30/09/2025, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA CONSULENZA GIURIDICA, CONTENZIOSO, CONTROLLI INTERNI

421 N.3405/2025 - Eventi calamitosi dicembre 2020. Trasferimento alla Regione Emilia-Romagna delle risorse finanziarie derivanti dalle economie registrate dall'Amministrazione Comunale di Castelfranco Emilia - sulla procedura di cui alla D.G.R. n. 1243/2021 ed accertate su risorse finanziate dal D.L. n. 73/2021. - Partita di giro

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

423 N.20669/2025 - Obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica (L. 113/1992). Assegnazione e concessione contributo nascite e adozioni anno 2023. Impegno

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

429 N.20037/2025 - Rete politecnica regionale: finanziamento di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026 presentati dalle Fondazioni ITS Academy in attuazione della DGR n. 1137/2025 e approvate con DD n. 17626/2025. PR FSE+ 2021/2027

433 N.20223/2025 - Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni aderenti ai progetti per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2025/2026, in attuazione della DGR n.796/2025. Approvati con DGR n.1523/2025. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Inclusione sociale. Primo provvedimento

437 N.20357/2025 - Finanziamento operazioni pervenute a valere sull'Avviso Allegato n. 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 642/2025 e approvate con determinazione dirigenziale n. 13624/2025. Attività di sostegno nei percorsi di IV anno IeFP a.f. 2025/2026 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Terzo e ultimo provvedimento

439 N.20358/2025 - Finanziamento operazioni pervenute a valere sull'avviso allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 977/2025 e approvate con determinazione dirigenziale n. 14150/2025. Attività di sostegno nei percorsi di terza annualità IeFP a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. A.s. 2025/2026. Fondo regionale persone con disabilità. Secondo e ultimo provvedimento

441 N.20386/2025 - Rete politecnica: finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) a.f. 2025/2026 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 439/2025 Allegato 1. PR FSE + 2021/2027. Approvati con delibera di Giunta regionale n. 1238/2025 - secondo e ultimo provvedimento

444 N.20487/2025 - Sistema regionale IeFP. Finanziamento delle operazioni costituenti l'offerta dei percorsi di terza annualità IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. Eqf a.s. 2025/2026 di cui all' allegato 1) della DGR n. 977/2025 e approvate con DGR n. 1194/2025 allegato 2) a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999. Accertamento entrate. Secondo e ultimo provvedimento

447 N.20902/2025 - Finanziamento (PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3. Inclusione sociale) per l'attuazione del progetto "Scuola attiva kids per l'Emilia-Romagna inclusiva a.s. 2025/2026" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1522/2025 - C.U.P. E41B25001930009

450 N.20903/2025 - DGR 174/2022 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito a percorsi di autonomia verso il lavoro - (richiesta pervenuta in data 24 ottobre 2025)

457 N.21324/2025 - DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta in data 29 ottobre 2025)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DELLA CONSULTA DEGLI EMILIANO - ROMAGNOLI NEL MONDO

464 N.704/2025 - L.R. 5/2015: approvazione del Bando 2026 dell'Assemblea legislativa per l'assegnazione di contributi per progetti presentati da Enti locali della Regione Emilia-Romagna, da Associazioni di Promozione Sociale e da Organizzazioni di volontariato con sede in regione ed operanti nel settore dell'emigrazione da almeno 3 anni. Prenotazione della spesa

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT, DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE

480 N.20570/2025 - L.R. n. 3/2017 art. 7 - Delibera di Giunta regionale n. 798/2025 - Concessione contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

487 N.20679/2025 - L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 19,94 MW e relative opere di connessione", localizzato nel comune di Camposanto (MO), proponente PV ITALY1 Srl

488 N.21089/2025 - LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Nuovo impianto agrivoltaico avanzato da 60 MWp - Campiano", localizzato nel comune di Ravenna (RA) proposto da Campiano Solar S.r.l.

490 N.21362/2025 - LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra in area idonea "Ca' Belletti", con potenza pari a 19.756,80 kWp", ubicato nei comuni di Bertinoro e Forlì proposto da Impresa Individuale Primo Bagioni

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

492 Comune di Bondeno (FE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e s.m.i., comprensivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 4/2018, per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione della nuova viabilità Bondeno Ovest - Completamento Circonvallazione - Comune di Bondeno (FE) - III Stralcio" (CUP C21B24000240001)" in variante alla pianificazione urbanistica comunale, finalizzato alla localizzazione dell'opera, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità

492 Comune di Ravenna. Approvazione di progetto di ristrutturazione e ampliamento di attività commerciale esistente in variante al PSC, al RUE e alla classificazione acustica del Comune di Ravenna

493 Comune di San Polo D'Enza (RE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi del Procedimento Unico ex art. 8 DPR 160/2010 e smi presentato da "BARILLI SRL", Pratica SUAP per richiesta di "Realizzazione di un nuovo edificio ad uso deposito commerciale all'ingrosso" rispondente al progetto presentato con PDC 3850/2024 (Pratica SUAP del 15/01/2024 Protocolli n. 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613; del 27/01/2024 Prot. n. 1193 e del 31/01/2024 Prot. n. 1354), in variante alla pianificazione territoriale vigente

493 Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 - Approvazione del progetto consistente nella realizzazione di nuova tensostruttura esterna in ampliamento allo stabilimento produttivo esistente, in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 presentato dalla Ditta Battioni Pagani Pompe S.P.A, sita in Sorbolo Mezzani, Via Cav. E. Ferrari n. 2

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

494 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso consumo umano in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello - Prat. n. FCPPA3248

494 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sorgive ad uso igienico ed assimilati nel comune di Bagno di Romagna (FC) – Codice Pratica FCPPA4421 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

495 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante pozzo in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), località Calerno, via Montenero - Prat. n. REPPA2380

495 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel comune di Rio Saliceto (RE) – Codice Pratica REPPA5222 (L.R. 7/2004 art. 50)

496 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso azionamento mulini ad uso didattico ricreativo nel comune di Lizzano in Belvedere (BO) – Codice Pratica MOPPA4864 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

496 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante alle concessioni per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nei comuni di Conselice (RA), Alfonsine (RA) e Argenta (FE) - Codici Pratica FEPPA1244, RAPPA0855, RA22T0007, RAPPA1364, BO07T0486 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

497 Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo in comune di Ravenna (RA). Prat. N. RAPPA1373

498 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel comune di Casalfiumanese (BO) – Codice Pratica DG25A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

498 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Rio Cà di Brescandoli ad uso azionamento mulino a scopo didattico, turistico, ricreativo in comune di Monghidoro (BO) Prat. N. BO24A0062

498 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali in sottensione ad uso industriale, igienico assimilati ed antincendio, nel comune di Copparo (FE) – Codice Pratica FE14A0016 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

499 Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee e superficiali ad uso irriguo nel comune di Vigolzone (PC) – Codice Pratica PC07A0148 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

500 Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio mediante n. 4 pozzi in Comune di Parma (PR), loc. Ravadese. Prat. N. PR11A0045

500 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Torrente Parma ad uso irriguo con occupazione di area demaniale in comune di Torrile (PR). Prat. n. PR59A0004

500 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sorgive ad uso irriguo in comune di Lesignano dè Bagni (PR). Prat. N. PR59A0006

501 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e igienico in località Brugneto nel comune di Reggiolo (RE) – Codice Pratica RE02A0332 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

501 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0756 (L.R. 7/2004 art. 50)

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

502 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Mordano (BO) - Procedimento BO01A0310/07RN01

502 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Budrio (BO) - Procedimento BO01A2948/06RN01

503 Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso (BO) - Procedimento BO01A3119/07RN01

504 Pubblicazione di variante di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna (BO). Procedimento BO12A0087/25VR

504 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Mordano (BO) - Procedimento BO18A0057/25VR

504 Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO25A0050

ARPAE-SAC FERRARA

505 Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in Strada Argine Mezzano nel comune di Ostellato (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica N. FE25A0012

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

505 Demanio acque sotterranee. Variante sostanziale (per sostituzione pozzo con profondità maggiore) a concessione ordinaria ad uso industriale, in comune di Cesena (FC). Ditta APOFRUIT ITALIA - Soc. Coop. Agricola - Pratica FCPPA3126

506 Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di San Mauro Pascoli (FC) - Pratica N. FC25A0036

ARPAE-SAC MODENA

507 Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO25A0038

ARPAE-SAC PARMA

507 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Fornari Alessandro impresa individuale concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Collecchio (PR), località Fornaci ad uso irriguo - Proc. PR23A0054 - SINADOC 37443/2023

508 Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Marchiani Luigi. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Parma (PR), località Vigheffio ad uso irriguo - Proc. PR20A0026

508 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel comune di Langhirano (PR) – Codice Pratica PRPPA0522 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

509 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo mediante pozzo in comune di Collecchio (PR), loc. Ferlaro - Pratica PRPPA1487

509 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, antincendio, igienico assimilati, abitazione civile nel Comune di Traversetolo (PR) – Codice Pratica PRPPA2602 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

509 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Collecchio (PR) – Codice Pratica PRPPA2637 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

510 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e istanza di variante sostanziale per aumento del volume annuo e della portata richiesti, di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso consumo umano e irriguo aree verdi nel comune di PARMA (PR), località VIAROLO. Codice Pratica: PR14A0016 – (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

510 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso geotermico nel comune di Parma – Codice Pratica PR15A0027 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

511 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e antincendio nel comune di Torrile (PR) – Codice Pratica PR17A0044 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

512 Avviso dell'avvenuto rilascio concessione cambio titolarità di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e antincendio mediante n. 2 pozzi in comune di Roccabianca (PR), loc. Fontanelle. Pratica PR18A0046

512 Reg. Reg. n. 41/2001. BOSCO CARLO ALBERTO IMPRESA INDIVIDUALE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in Comune di PARMA (PR), LOCALITA' PEDRIGNANO, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo. Codice procedimento PR25A0033. Sinadoc. n. 33763/2025

ARPAE-SAC PIACENZA

512 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Sottili Giuliana. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 2594 del 01/05/2025 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località S. Maria Piccola, ad uso irriguo – Proc. PC01A0673 – SINADOC 24757/2025

513 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Anelli Giorgio Impresa individuale. Rinnovo della concessione rilasciata con DET-AMB-2021-3862 del 02/08/2021 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo ubicato in comune di Pontenure (PC), Strada Marazzana, ad uso irriguo - Proc. PC12A0061 - SINADOC N. 37759/2024

514 Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – FIORANI e C. S.R.L. - Variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 1513 del 27/03/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località Le Mose - Via Federico Coppalati n. 52, ad uso industriale/igienico ed assimilati - Proc. PC09A0053 – SINADOC 18590/2024

514 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Bonomi Daniela. Rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Cortemaggiore (PC), località Coda della Volpe - Proc. PC12A0018 - SINADOC 4883/2025

515 Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Mirillo Lina, Poi Walter ed Andrea Società Agricola - Rinnovo della concessione rilasciata con Det. 18302 dell'11/12/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo ubicato in comune di Besenzone (PC), località Inghiaiata di Mercore, ad uso irriguo - Proc. PC12A0066 - SINADOC N. 41095/2024

515 Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Affaticati Erminio, Affaticati Marco e Malchiodi Pia. Rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di San Giorgio P.no (PC), località Favarola - Proc. PC13A0006 - SINADOC 9375/2025

516 Reg. Reg. n. 41/2001. FERTILIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di PODENZANO (PC), LOCALITA' DUE CASE. Codice procedimento PCPPA0042. Sinadoc. n. 32972/2025

517 Reg. Reg. n. 41/2001. FERTILIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di PODENZANO (PC), LOCALITA' DUE CASE. Codice procedimento PCPPA0069. Sinadoc. n. 32813/2025

517 Reg. Reg. n. 41/2001. ARATA PIER LUIGI IMPRESA INDIVIDUALE (EX ARATA PIETRO IMPRESA INDIVIDUALE). Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di rinnovo e cambio di titolarità della concessione rilasciata con Det. 16068 del 06/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di PODENZANO (PC), FRAZIONE TURRO, LOCALITA' C.NA NUOVA. Codice procedimento PCPPA0688. Sinadoc. n. 40992/2024

518 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione, rilasciata con D.D. n. 2234 del 04/05/2022, per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati nel Comune di Gragnano Trebbiense(PC) - Codice Pratica PCPPA0910

518 Reg. Reg. n. 41/2001. AZ. AGR. MONTAGNOLA DI LAVEZZI S.S. SOCIETA' AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di rinnovo e variante sostanziale (modifica del luogo di presa) della concessione rilasciata con Det. 18307 dell'11/12/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di CALENDASCO (PC), LOCALITA' MONTAGNOLA. Codice procedimento PC12A0043. Sinadoc. n. 9559/2025

519 Reg. Reg. n. 41/2001. BANDINI MARCO (EX PARENTI CESARINO E ALTRI). Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione rilasciata con DET-AMB-2021-3080 del 18/06/2021 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di PIACENZA (PC), LOCALITA' LA PELLEGRINA DI SOTTO. Codice procedimento PC20A0069. Sinadoc. n. 24910/2025

520 Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e rilascio concessione per utilizzo ad uso industriale nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC25A0039

ARPAE-SAC RAVENNA

520 Domanda di rinnovo con richiesta di cointestazione e variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal torrente Senio in comune di Bagnacavallo (RA) - RAPPA0577

521 Domanda di rinnovo con richiesta di cointestazione e variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal Torrente Senio in comune di Bagnacavallo (RA) - RAPPA0837

522 Demanio acque sotterranee – Rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo con variazione di uso da igienico ed assimilati a promiscuo agricolo di concessione ordinaria, in comune di Lugo (RA). Ditta P.O.V. Soc. Coop. Agricola - Pratica BO12A0013

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

522 Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 - Impresa Individuale Agoletti Lorena - Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadelbosco di Sopra (RE), località Zurco ad uso irrigazione agricola - Proc. RE14A0031 – SINADOC 20436/2025

523 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 34321/2025 – REPPA3988

523 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Cavriago (RE) - Pratica n. 14433/2025 - Codice Pratica REPPA4942

524 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso zootecnico e irrigazione area verde, nel comune di Reggio Emilia (RE), località Gorganza Sotto - Pratica n. 33549/2025 - Codice Pratica REPPA4981

524 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso zootecnico e irrigazione area verde, nel comune di Cavriago (RE), località Villa San Nicolò - Pratica n. 33545/2025 - Codice Pratica REPPA4984

525 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso zootecnico e irrigazione area verde, nel comune di Reggio Emilia (RE), località Gorganza, via Orsini - Pratica n. 33470/2025 - Codice Pratica REPPA4985

525 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 34540/2025 – REPPA5059

526 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità (subentro) e variante non sostanziale di concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Bibbiano (RE) - Pratica n. 37454/2024 - Codice Pratica REPPA5446

527 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Brescello (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 25182/2025 – RE22A0046

527 Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso industriale, antincendio e irrigazione aree verdi, con perforazione di nuovo pozzo nel Comune di Reggio Emilia (RE), località Mancasale - Pratica n. RE24A0009 - Codice Pratica RE24A0009

DOMANDE DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI SPAZIO ACQUEO

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

528 Domanda di rinnovo concessione rep. n. 319 del 25/11/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE) LR 7/2004 DGR 639/2018

528 Domanda di rinnovo concessione rep. n. 330 del 19/12/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località San Nazzaro LR 7/2004 DGR 639/2018

529 Domanda di rinnovo concessione rep. n. 320 del 25/11/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Tinazzo LR 7/2004 DGR 639/2018

529 Domanda di rinnovo concessione rep. n. 321 del 26/11/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Maginot LR 7/2004 DGR 639/2018

530 Domanda di subingresso della concessione rep. n. 692 del 08/04/2024 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località San Nazzaro LR 7/2004 DGR 639/2018

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

530 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno in comune di Molinella (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

531 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Setta, in comune di Monzuno (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

531 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canal Chiaro di Valbona in comune di Sant'Agata Bolognese (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

532 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

532 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Comune di Ferrara (FE) - via Prinella 67 loc. Torre Fossa, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

533 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Idice in comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

533 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Rigosa Nuova nei Comuni di Soragna e Polesine Zibello (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

534 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Rovacchia in comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

534 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fosso di San Martino e Torrente Ventena nei comuni di Saludecio (RN) e Morciano di Romagna (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

535 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canal Chiaro di Valbona, in comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Procedimento MO06T0033/25RN

535 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Torricella in comune di Sasso Marconi – Procedimento: BO08T0119/25RN

536 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena Abbandonato in Comune di Baricella - Procedimento BO17T00019/25RN

536 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Lavino in comune di Monte San Pietro – Procedimento: BO24T0170

537 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Ramato, in comune di Valsamoggia (BO), Procedimento BO25T0152

537 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fosso Dardagna, in comune di Lizzano in Belvedere (BO), Procedimento BO25T0153

538 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Torbido in comune di Crevalcore (Bo) - Procedimento BO25T0156

538 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Torbido in comune di Crevalcore (Bo) - Procedimento BO25T0157

539 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Collettore Acque Alte in comune di Crevalcore (Bo) - Procedimento BO25T0158

539 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in comune di Casalecchio di Reno – Procedimento: BO25T0159

540 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Idice nel Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BO25T0161

540 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Torbido in Comune di Crevalcore (Bo) - Procedimento BO25T0165

541 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Torbido in Comune di Crevalcore (Bo) - Procedimento BO25T0166

541 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Palazzi in comune di Imola– Procedimento: BO25T0168

542 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Ramato, in Comune di Valsamoggia (BO), Procedimento BO25T0173

542 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Secco e Rio Verde, in Comune di Sasso Marconi (BO). Procedimento BO25T0174

543 Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Rivaletto, in comune di Camugnano (BO). Procedimento BO25T0177

ARPAE-SAC FERRARA

543 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo e cambio titolarità

544 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in comune di Copparo (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo e cambio titolarità

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

544 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1851

545 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente in comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC06T0039

545 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso Mariano in comune di Verghereto (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC10T0028

546 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Casalecchio in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0035

546 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso Viroli in comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0044

547 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone in comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC25T0049

ARPAE-SAC PARMA

547 Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Montechiarugolo (PR) – Codice Pratica PRPPA1337 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

548 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Rizzano in comune di Solignano (PR), chieste in rinnovo di concessione ad uso cortilivo/parcheggio, Procedimento n. PR07T0084

548 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Baganza, Torrente Arso e rii minori nei comuni di Calestano e Berceto (PR), chieste in rinnovo di concessione ad uso faunistico venatorio non esclusivo senza fini di lucro, Procedimento n. PR09T0059

549 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo area demaniale del Torrente Cinghio, Quartiere Cinghio, nel comune di Parma (PR), chiesta in concessione per strada ad uso pubblico, Procedimento n. PR25T0076

549 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma in comune di Langhirano (PR), chieste in concessione ad uso pista ciclopedonale, Procedimento n. PR25T0073

ARPAE-SAC PIACENZA

550 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Po chieste in concessione ad usi vari (occupazione con fabbricati, aree di pertinenza e a verde). Procedimento n. PC09T0050

550 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia chieste in concessione ad uso attraversamento con ponte provvisorio. Procedimento PC20T0040

551 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali pertinenze idrauliche del Torrente Arda chieste in concessione ad uso agricolo. Procedimento PC25T0014

551 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali pertinenze idrauliche del Torrente Chiavenna chieste in concessione ad uso attraversamento con condotte fognarie e uno scarico. Procedimento PC25T0050

ARPAE-SAC RAVENNA

552 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone in comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione ad uso scarico - Codice Pratica RAPPT0041

552 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004, relativa all'occupazione di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Santerno nel Comune di Sant'Agata sul Santerno (RA), loc. Capoluogo, per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione per il mantenimento dell'occupazione dell'area del demanio idrico con un attraversamento con condotta idrica, gas e cavidotto elettrico - Codice Pratica BO09T0235

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

553 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Medici chieste in concessione ad uso cantierizzazione per intervento di bonifica del Rio Medici. Procedimento n. RE24T0002

554 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Enza chieste in concessione ad uso pista per transito automezzi d'opera, laghetto raccolta acque piovane e bosco ceduo ripariale. Procedimento n. RE25T0001

554 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Po chieste in concessione ad uso realizzazione pista ciclabile di collegamento tra il comune di Brescello e il comune di Sorbolo Mezzani. Procedimento n. RE25T0054

ARPAE-SAC RIMINI

555 Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo con variante di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN03T0022

556 Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN25T0028

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20/4/2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

556 PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto denominato: "PR-FESR 2021-2027. AZIONE 2.7.2 – Bando per il Rafforzamento della Rete Ecologica Regionale (RECORE) di cui alla D.G.R. 369/2024 – "Miglioramento del sistema di approvvigionamento idrico di Valle Mandriole" nel Comune di Ravenna (RA) presentato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po che comprende la concessione di derivazione acque superficiali.

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

558 Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: H.E.R.A. S.p.A. (sede legale in Comune di Bologna) – Sede impianto: Via Casalegno n. 1, Comune di Imola (BO) - D. Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 21/04

ARPAE-SAC BOLOGNA

559 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018, relativo al progetto denominato "ANZOLA DELL'EMILIA 40" nei Comuni di Calderara di Reno, Bologna e Anzola Emilia (BO), di competenza regionale, previa istruttoria di ARPAE, che comprende l'Autorizzazione Unica impianti FER (art. 9 del D.Lgs. 190/24) che dichiarerà la Pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere connesse, l'istanza di concessione di aree appartenenti al Demanio Idrico (artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004), in riferimento all'attraversamento torrente Ghironda e Lavino e le Varianti agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Calderara di Reno e Anzola dell'Emilia con relativa VALSAT

ARPAE-SAC PIACENZA

563 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 04/2018 relativo al progetto denominato: "Realizzazione di ricoveri zootecnici per l'allevamento di suini nella fase di ingrasso - Distretto del Cibo - Consorzio salumi DOP piacentini" nel Comune di Cadeo (PC) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende: variante urbanistica allo strumento urbanistico del Comune di Cadeo

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

565 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, DITTA ECOTERM S.R.L. Avviso di avvenuto rilascio

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

565 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A. - Avviso di deposito

566 L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame ai fini del rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale, AGRICOLA TRE VALLI SOC. COOP. - Avviso di avvenuto rilascio

COMUNE DI MODENA

566 Art. 20 L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata CEAG 2" localizzata a Marzaglia nel comune di Modena proposto dalla ditta "C.E.A.G. C. ED A. S.r.l."

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

566 Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del “Progetto di coltivazione e recupero della cava di calcare localizzato a Monte Ceti -1 nel comune di Novafeltria Prov. (RN)” – Polo Estrattivo SMN3-2 "Monte Ceti 1” - Proponente: ECO DEMOLIZIONI S.R.L.

568 Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto “Cava di calcare sita in località Monte Ceti, Comune di Novafeltria (RN). Ampliamento in variante” – Polo Estrattivo SMN3-2 "Monte Ceti 2 - Proponente: I.C.R. S.R.L.

COMUNE DI PIACENZA

570 Progetto "Polo PIAE n°42 Podere Stanga - Cava Sibelco 1 (Comparto B del Polo)" - Provvedimento autorizzatorio unico

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

571 Individuazione e nomina del Direttore dell’Agenzia Interregionale per il fiume Po

572 Incarico dirigenziale aggiuntivo al Direttore dell’Agenzia

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE (BOLOGNA)

572 Nuovo Circondario Imolese (BO). Adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale ai sensi dell’art. 46 comma 1 della Legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

573 Adozione dell’Aggiornamento della classificazione acustica (CA) dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo - Avviso di deposito

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

573 Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53, comma 1, lett. B) della L.R. n. 24/2017 , per l’approvazione del progetto di per ampliamento aziendale di un’attività di allevamento tramite la realizzazione di nuovi edifici e ampliamento vasca stoccaggio liquami - Avviso di deposito

UNIONE VALNURE E VALCHERO

574 Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017 per “la realizzazione di un capannone artigianale”, in Carpaneto P.no (PC), località Chero Centro, nr. 21, in variante agli strumenti urbanistici - RUE del comune di Carpaneto P.no, presentato dalla Società MACCHINE AGRICOLE DEVOTI S.R.L. (P.I. 01038830335) - Avviso di deposito

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

575 Comune di Cesena - Comune di Montiano (FC). Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale Cesena-Montiano. Avviso di adozione della proposta di Variante Specifica al Piano a norma del combinato disposto degli artt. 28 comma 2bis della L.R. 15/2013 e 9, comma 2, lettere a), b), c) e d) e comma 4, della L.R. 3/2019

576 Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi dell’art. 38 della l.r. 24/2017, per l'attuazione di un intervento di rigenerazione urbana finalizzato alla costruzione di un immobile a destinazione prevalente commerciale, nell’area ex Apofruit, ambito della Città da Rigenerare “Tessuti dismessi e/o degradati", da parte della ditta Lungo Fiume Immobiliare S.r.l.

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

576 Sdemanializzazione di tratto stradale dismesso della vicinale "Casetta"

577 Sdemanializzazione di tratto stradale dismesso della vicinale "Villanova", in località Civorio

COMUNE DI PARMA

578 Approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV) Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

COMUNE DI RAVENNA

578 Approvazione di rettifica di convenzione di Piano Urbanistico Attuativo - PUA stralcio del sub comparto "Romea Sud" – Comparto S2 Romea-ANIC-Agraria

COMUNE DI REGGIO EMILIA

578 Avviso di adozione e deposito della Carta delle Potenzialità Archeologiche del territorio del Comune di Reggio Emilia, adottata dal Consiglio Comunale in data 27.10.2025 a norma degli artt. 22-45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

COMUNE DI RIMINI

579 Avviso di deposito del Progetto Esecutivo denominato: PR FESR 2021-2027- Priorità 3 – Obiettivo specifico: 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio – Azioni 2.8.1 - BANDO PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E PROGETTI DI MOBILITÀ DOLCE E CICLOPEDONALE. Intervento "LAVORI DI POTENZIAMENTO E RICUCITURA DEGLI ITINERARI CICLABILI". CUP C99B23000100006. Fascicolo 2023-245-090. I Stralcio. Avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, lettera a) LR 24/2017 – Ripubblicazione

581 Avviso di deposito degli elaborati di progetto per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sulle particelle 54 e 52 foglio 67 del Comune di Rimini, relativo alla PAS trasmessa tramite PEC in data 27/06/2025 dalla Società "Cabe S.r.l.." agli atti con prott. 225232-225233 225235-225237 del 30/06/2025, inerente alla Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 3.3 MW, da eseguirsi in località Santa Giustina Via Spinello in area distinta al Fg 67 m.li 56 151-152 (ex Cava per la lavorazione inerti dismessa) e relative opere in connessione alla rete di distribuzione elettrica da realizzarsi da parte di Enel su tracciato parte su Via Spinello n. 10, parte su terreno di proprietà privata non in disponibilità del richiedente - Avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

583 Procedimento di dismissione immobiliare - sdemanializzazione di relitto stradale in località Case Molinari, frazione di Prelerna nel comune di Solignano

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

584 Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. a) della L.R. 24/2017 e ss. mm. e ii per l'approvazione del progetto definitivo di "Realizzazione di Ciclovia in Via San Vito", comportante localizzazione dell'opera ai fini urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

585 Procedimento di approvazione della variante alla strumentazione urbanistica vigente relativa al progetto definitivo per la realizzazione del percorso ciclo pedonale Balze – Sorgenti del Tevere in comune di Verghereto - CUP I81B18000190004, tramite dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'attivazione del procedimento unico disciplinato ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17. Avviso di deposito del progetto di definitivo

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE O DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONE DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLA OSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

PROVINCIA DI RIMINI

586 Metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Santarcangelo 1° presa" DN 100 (4"), pressione di progetto 75 bar tratto in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Ordine di pagamento delle indennità condivise dalle ditte 4, 5 e 6

590 Metanodotto "Rifacimento allacciamento Comune di Bellaria" DN 100 (4") tratto in Comune di Bellaria - Igea Marina (RN). Ordine di deposito delle indennità non condivise dalle ditte 1 e 2.

592 Metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento Lavanderia Adriatica" DN 100 (4"), pressione di progetto 75 bar - tratto in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Ordine di deposito delle indennità non condivise dalle ditte 2, 3 e 6 e ordine di pagamento delle indennità condivise dalla ditta 5

595 Metanodotto denominato “Rifacimento Allacciamento Comune di Morciano” DN 100 (4”), pressione di progetto 75 bar. Tratto in comune di San Giovanni in Marignano (RN). Ordine di deposito delle indennità non condivise dalla ditta 4

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

597 Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 4,9 MWp, da localizzarsi in comune di Calderara di Reno, via Stelloni Levante snc – Società Juwi Development 16 S.r.l. – Opere di rete per la connessione dell’impianto costituite dalla costruzione di elettrodotto in cavo interrato MT. Codice rintracciabilità 319837370. Ordinanza di deposito dell'indennità definitiva per la costituzione di servitù e di occupazione temporanea per la realizzazione di elettrodotto presso il M.E.F. - R.T.S. di Bologna

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

597 Realizzazione “Impianto idroelettrico sul torrente Enza denominato Cedogno” in località Cedogno di Neviano degli Arduini – Estratto decreto di assoggettamento a servitù di elettrodotto

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

599 Progetto denominato “Percorso Ciclopedonale Modena – Nonantola. Tratto insistente sul territorio del comune di Nonantola” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla Ditta Alba Leasing S.P.A.

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

600 Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 6,6 Mwp, da localizzarsi in località Cà Torta del comune di Rottofreno (PC) – società Juwi Development 14 S.r.l. –Opere di rete per la connessione dell’impianto costituite da elettrodotto in cavo interrato mt (codice rintracciabilità 316664163) – Pagamento dell’indennità di occupazione temporanea per il periodo di proroga

ANAS S.P.A.

601 BO 185 - S.S. 16 – Lavori di ammodernamento nel tratto compreso tra l’innesto con la S.S. 495 e Ponte Bastia, dal km 101+330 al km 120+238 1° Stralcio: dallo svincolo di Argenta al km 120+238 - Decreto di Esproprio

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

601 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) NextGenerationEU – M2C4 – Investimento 4.3 – Investimenti nella resilienza dell’agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche. DM 0484456 del 30/09/2022 “Opere di estensione della distribuzione delle acque del Canale Emiliano Romagnolo – Intervento “Area Pisciatello-Rubicone” nei Comuni di Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo (I° Stralcio Funzionale) (Id Progetto Dania: 08-05-5708- 854)”. Codice CUP I44E17002120001– CIG 96017563B6 Adempimenti ex art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

606 ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 53 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

606 ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 54 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

606 ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 55 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il “Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

607 ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 56 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

607 ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 57 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

608 ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 58 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

608 ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 59 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

609 ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 60 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

609 ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 61 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

610 ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 62 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

AUTORIZZAZIONI INFRASTRUTTURE LINEARI ENERGETICHE

ARPAE-SAC PIACENZA

610 Avviso di rilascio alla Società SNAM Rete Gas dell'autorizzazione unica ex art. art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Biometano società agricola Palladini Bioenergia - DN 100 (4") - 24 bar" nel Comune di Carpaneto Piacentino (PC)

COMUNICATI IMPIANTI FONTI RINNOVABILI

ARPAE-SAC FERRARA

611 Avviso di emessa Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- denominato "Fondo Green", ubicato in via Rottole nel Comune di Ferrara (FE), località S. Bartolomeo in Bosco, CAP 44123, di potenza nominale pari a 7,257MW e relative opere di connessione. Società Hy Solar 3 Srl.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

ARPAE-SAC BOLOGNA

611 Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio – L.R. 8/93 e s.m.i. e del DM 20.10.2022 - della seguente opera elettrica: Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo tra le cabine "Martignone" e "GD Santi" e tra le cabine "Calari 1" e "Magli 12", in comune di Anzola Dell'Emilia (BO) Rif.: AUT_60565973 3572/25-5973 - Proponente: E-Distribuzione s.p.a.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

612 Avviso di deposito della domanda di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 8/23, presentata da E-distribuzione S.p.A. per la costruzione e l'esercizio dell'impianto per la distribuzione di energia elettrica denominato "Ricostruzione dorsali elettriche a 15kV denominate "O.P." e "COLINA" sottese alla Cabina Primaria denominata "FORLI VIA LUNGA" n.382478 fino alle cabine secondarie esistenti denominate "SANATORIO VE" n.217659 e "CA' OSSI" n.537490, nel comune di Forlì (FC). Intervento finanziato nell'ambito del progetto PNRR Missione M2-C2 - Investimento 2.1 "Rafforzamento Smart Grid" in Comune di Forlì (FC)". (Riferimento E-Distribuzione EDIS98195719 - AUT_60584283_3574/25-4283)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1265 - Risoluzione per sollecitare il Governo affinché incrementi il fondo nazionale destinato alla prevenzione e al controllo delle arbovirosi, con particolare riguardo alle misure di sostegno economico ai Comuni. A firma dei Consiglieri: Muzzarelli, Bosi, Daffadà, Castellari, Carletti, Costi, Calvano, Sabattini, Lori, Proni, Zappaterra, Quintavalla, Ferrari, Massari, Critelli, Petitti, Fornili, Paldino, Arduini, Albasi, Trande, Lembi, Parma

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

- la circolazione del West Nile Virus e di altre arbovirosi negli ultimi anni è in aumento, favorita anche dagli effetti del cambiamento climatico: le estati più calde e umide creano condizioni ideali per la proliferazione delle zanzare, in particolare del genere Culex;

- al 3 settembre 2025, in Italia, si registrano 502 casi confermati di infezione da West Nile Virus, di cui 226 neuro-invasivi e 226 febbrili, con 40 donatori asintomatici individuati tramite i controlli trasfusionali;

- in Emilia-Romagna il West Nile Virus è presente stabilmente dal 2008 e la sorveglianza veterinaria, nel 2025, ha confermato la circolazione virale del Chikungunya anche in un pool di zanzare raccolto in provincia di Modena, nel territorio di Carpi, configurando un livello di rischio 2 (epidemia bassa/moderata) con conseguente attivazione delle misure previste dal Piano Regionale di Sorveglianza e Controllo delle Arbovirosi.

Considerato che

- la lotta alle zanzare non può avere esiti positivi senza un attivo coinvolgimento della popolazione: i siti a rischio di infestazione nelle aree pubbliche sono infatti solo il 20-30% del totale, mentre il restante 70-80% ricade su aree private, dove è necessario che i cittadini mettano in atto misure di prevenzione;

- dal 2005, il Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna promuove e finanzia attività di sorveglianza e lotta alle zanzare per migliorare la capacità di affrontare il problema posto da questi insetti;

- i Comuni collaborano all'attuazione del Piano regionale Arbovirosi coordinandosi con i Dipartimenti di Sanità Pubblica locali, mentre il Dipartimento di Sanità Pubblica delle AUSL territorialmente competenti adatta localmente la programmazione e la valutazione degli interventi, in raccordo con il Gruppo di Lavoro Regionale multidisciplinare.

Valutato che

- la presenza stabile del West Nile Virus e la comparsa di altri arbovirus (Dengue, Chikungunya) richiedono una risposta strutturata e finanziariamente sostenuta, che non può ricadere solo sui bilanci comunali o regionali;

- è necessario che il Governo preveda fondi aggiuntivi a livello nazionale, anche per rafforzare la sorveglianza sanitaria, garantire test e controlli di laboratorio e sostenere le attività di prevenzione messe in campo a livello territoriale;

- la tutela della salute pubblica, la riduzione del rischio di epidemie e il sostegno alle comunità locali devono rappresentare una priorità condivisa tra Stato, Regioni ed enti locali.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna la Giunta Regionale

- a sollecitare il Governo affinché incrementi il fondo nazionale destinato alla prevenzione e al controllo delle arbovirosi, con particolare riguardo alle misure di sostegno economico ai Comuni;

- a chiedere al Governo l'attivazione di specifiche risorse straordinarie a favore dei Comuni che si trovino in territori con accertata circolazione virale, al fine di finanziare interventi aggiuntivi di lotta alle zanzare e campagne di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 10 novembre 2025.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 1504 - Risoluzione per impegnare la Giunta a ribadire in tutte le sedi opportune la propria adesione ai principi e ai valori dell'ONU, riconoscendo l'urgenza di vedere garantiti i diritti dei suoi funzionari illegittimamente sanzionati e a chiedere al Governo di esprimere con assoluta chiarezza la propria contrarietà e preoccupazione nei confronti dell'iniziativa del Governo degli Stati Uniti nei loro confronti. A firma dei Consiglieri: Fornili, Carletti, Costa, Calvano, Paldino, Arduini, Castellari, Costi, Casadei, Larghetti, Quintavalla, Gordini

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

a Gaza lo scorso 8 ottobre è stato finalmente raggiunto e firmato un accordo di tregua, auspicata da mesi dalla comunità internazionale per portare sostegno umanitario alla popolazione palestinese, ormai stremata; la situazione rimane tuttavia estremamente fragile e vengono segnalate continue violazioni;

il conflitto israelo-palestinese ha portato sofferenze inaudite nella regione per la popolazione civile, inerme sotto attacchi che - senza rispetto né dei diritti umani, né delle regole del Diritto Internazionale - non mirano ad obiettivi militari o strategici, ma colpiscono in modo tanto violento quanto casuale;

sono molte le voci che in questi mesi si sono alzate per chiedere di fermare una carneficina priva di scopo;

una posizione abbracciata anche dalla Regione Emilia-Romagna e da molti amministratori, a partire dai sindaci, a testimonianza dell'impegno che da sempre contraddistingue la nostra comunità regionale nel farsi parte attiva sostenendo i valori della pace, della solidarietà e del rispetto della vita sullo scenario globale;

molte amministrazioni hanno conferito onorificenze e cittadinanze onorarie a persone che si sono distinte per le loro attività di tutela e promozione della pace e dei diritti umani e della convivenza tra i popoli.

Reso noto che

fra i Comuni più attivi nel supportare i movimenti di solidarietà internazionale c'è sicuramente quello di Reggio Emilia, che fin dagli anni '60 del Novecento ha dimostrato il proprio appoggio a molte delle lotte per l'autodeterminazione dei popoli (Mozambico, Vietnam, l'apartheid in Sud Africa, Balcani) ed oggi denuncia in maniera chiara l'intollerabile situazione di Gaza e della Cisgiordania;

in questo contesto, il 28 settembre scorso è stato conferito il Primo Tricolore, massimo riconoscimento della Città, alla dott.ssa Francesca Albanese per il suo impegno nella difesa dei diritti umani e del diritto internazionale, così ribadendo il supporto della Città al processo di pace e ai valori che l'ONU incarna per il tramite dei suoi rappresentanti.

Sottolineato che

Francesca Albanese ricopre dal 2022 la carica di Relatrice speciale sui territori palestinesi occupati, facente capo all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. Si tratta di un esperto indipendente che ha il compito di "indagare, monitorare e riferire su questioni relative ai diritti umani … conducendo attività attraverso procedure speciali che includono, ma non limitatamente a, denunce individuali, attività psicologiche e manipolazione da parte dei media controllati e del mondo accademico; condurre ricerche e sondaggi, fornire consulenze sulla cooperazione tecnica a livello nazionale e svolgere attività promozionali generali";

ai sensi dell'art. 105 della Carta delle Nazioni Unite adottata dall'Assemblea Generale ONU il 26 giugno 1945, i funzionari godono "dei privilegi e delle immunità necessari per l'esercizio indipendente delle loro funzioni inerenti all'Organizzazione". Nel novero di tali immunità, da intendersi non "per il beneficio personale degli individui stessi, ma per salvaguardare l'esercizio indipendente delle loro funzioni" rientra anche quella "da qualsiasi procedimento legale per le parole pronunciate o scritte e per tutti gli atti compiuti nell'esercizio delle loro funzioni" (art. V della Convenzione sui privilegi e le immunità delle Istituzioni Specializzate, adottata dall'ONU il 21 novembre 1947).

Evidenziato che

sebbene gli USA abbiano ratificato i due Trattati, essendo per altro uno dei cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza, nel luglio scorso hanno annunciato sanzioni contro la dott.ssa Albanese a seguito della presentazione a Ginevra di un rapporto in cui la relatrice accusa alcune imprese (fra cui colossi americani come Lockheed Martin, Google, Amazon, Microsoft, IBM e Palantir) di "contribuire al progetto israeliano di sfollamento e sostituzione della popolazione palestinese" e chiede agli Stati membri di imporre "un embargo totale sulle forniture di armi a Israele e di sospendere ogni forma di cooperazione economica, inclusi accordi commerciali e investimenti";

parole giudicate dal segretario di stato Marco Rubio alla stregua di "illegittimi e vergognosi sforzi di Albanese per fare pressione sulla Corte Penale Internazionale affinché agisca contro funzionari, aziende e leader statunitensi e israeliani", sottolineando che "la campagna di guerra politica ed economica di Albanese contro gli Stati Uniti e Israele non sarà più tollerata".

Rilevato che

oltre ad avere ricadute estremamente negative sulla quotidianità della dott.ssa Albanese, (impossibilità di aprire un conto corrente, di chiedere una carta di credito o fornire garanzie economiche necessarie alle attività comuni, a causa della sua inclusione nelle liste sanzionatorie statunitensi), vittima di ritorsione in quanto funzionaria ONU, ancora più preoccupante è il discredito che questo inedito precedente getta sulle stesse Nazioni Unite, disconoscendo nei fatti la loro potestà ad agire a difesa dei diritti umani e del rispetto del diritto internazionale.

IMPEGNA LA GIUNTA

a ribadire in tutte le sedi opportune la propria adesione ai principi ed ai valori dell'ONU, riconoscendo il pieno valore delle norme che la regolano ed esprimendo solidarietà alla dott.ssa Albanese ed a tutti i funzionari illegittimamente sanzionati per l'esercizio dei loro uffici;

a chiedere al Governo di esprimere con assoluta chiarezza la propria contrarietà e preoccupazione nei confronti dell'iniziativa degli USA, che mina dalle fondamenta il mandato e l'esistenza stessa dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Approvata a maggioranza dalla Commissione V Giovani, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 6 novembre 2025.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 OTTOBRE 2025, N. 1612

Rideterminazione delle tariffe delle rette per le residenze della salute mentale e delle dipendenze patologiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e s.m.i. "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii.;
- il D.P.C.M. 12.01.2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";
- il "Piano sociale e sanitario 2017-2019 approvato con Deliberazione Assembleare n. 120 del 12 luglio 2017;
- la DGR n. 1831/2013 ad oggetto "Accordo generale per il triennio 2014-2016 tra la regione Emilia-Romagna e le associazioni Confcooperative Emilia-Romagna e LegaCoop Emilia-Romagna, in materia di prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate;
- la DGR n. 2181/2019 ad oggetto "Adeguamento della remunerazione delle prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate";
- la DGR n. 1378 del 05/08/2019 ad oggetto "Approvazione proposta di "Accordo generale triennale tra la regione Emilia-Romagna e il coordinamento enti ausiliari (CEA) in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con Dipendenze patologiche per gli anni 2019-2021";
- la DGR n. 1484/2020 "Integrazione dell'accordo approvato con la delibera di giunta regionale n. 1378/2019 "Approvazione proposta di Accordo generale triennale tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Ausiliari (CEA) in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con Dipendenze patologiche per gli anni 2019-2021 mediante revisione delle tariffe per l'isolamento dei nuovi utenti ai fini della prevenzione del contagio Sars-Cov 2";
- la DGR n. 1/2022 ad oggetto "Adeguamento delle tariffe relative alle strutture che erogano prestazioni a favore delle persone con Dipendenze patologiche della regione Emilia-Romagna";
- la DGR 2181/2019 ad oggetto "Adeguamento della remunerazione delle prestazioni erogate a favore delle persone inserite in residenze sanitarie psichiatriche accreditate";

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Considerato quanto previsto dalle proprie deliberazioni n. 1803/2020 e n. 767/2021 in tema di Direttore Sanitario;

Considerato il fondamentale contributo delle Cooperative sociali operanti nelle Residenze Sanitarie Psichiatriche e nelle strutture per le Dipendenze patologiche, impegnate quotidianamente nella presa in carico di persone con bisogni caratterizzati da particolare complessità e fragilità;

Considerato altresì quanto previsto dalla DGR n. 1314/2024 ad oggetto "Attuazione del D.M. del Ministro della Salute 19 dicembre 2022. Approvazione requisiti generali di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";

Vista l'interlocuzione delle strutture della cooperazione sopra citate con l'Assessorato alle Politiche per la Salute e la Direzione Generale della persona, salute e welfare;

Ritenuto pertanto opportuno rideterminare le tariffe pro/die pro/capite per tipologia di struttura di cui alle proprie deliberazioni n. 1831/2013, n. 2181/2019 e n. 1/2022 come riportato nelle seguenti tabelle:

Rette per le residenze della Salute Mentale:

		Primo incremento retta 2025 da applicare nel periodo 1° giugno - 31 dicembre 2025		Secondo incremento retta 2026 da applicare nel periodo 1° gennaio 2026 in poi	
Tipologia residenza	Retta attuale	Retta 2025	Incremento per Delibera innovazione DGR 1322/2024 (€ 2)	Retta 2026	Incremento per Delibera innovazione DGR 1322/2024 (€ 2)
Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva)	139,00	152,45	154,45	154,13	156,13
Modulo residenziale per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a breve termine a carattere intensivo (RTR-intensiva);	144,00	157,93	159,93	159,67	161,67
Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva) - Autori reato;	200,00	219,35	221,35	221,77	223,77

Rette per le residenze delle Dipendenze Patologiche:

		Primo incremento retta 2025 da applicare nel periodo 1° giugno - 31 dicembre 2025		Secondo incremento retta 2026 da applicare nel periodo 1° gennaio 2026 in poi	
Tipologia residenza	Retta attuale	Retta 2025	Incremento per Delibera innovazione DGR 1322/2024 (€ 2)	Retta 2026	Incremento per Delibera innovazione DGR 1322/2024 (€ 2)
Pedagogico /semiresidenziale	44,46	48,76	50,76	49,30	51,30
Pedagogico residenziale	64,33	70,55	72,55	71,33	73,33
Terapeutico/ semiresidenziale	63,13	69,24	71,24	70,00	72,00
Terapeutico Riabilitativa residenziale	82,71	90,71	92,71	91,71	93,71

Ricovero ospedaliero	33,08	36,28	-	36,68	-
Madre Bambino	90,50	99,26	101,26	100,35	102,35
Modulo Madre Bambino	88,65	97,23	99,23	98,30	100,30
Doppia diagnosi	149,75	164,24	166,24	166,05	168,05
Modulo Doppia Diagnosi	124,73	136,80	138,80	138,31	140,31
Struttura COD	124,80	136,87	138,87	138,38	140,38
Modulo COD	90,06	98,77	100,77	99,86	101,86

Precisato che

- l'adeguamento delle tariffe per gli Enti accreditati della Regione Emilia-Romagna decorrerà dal 1° giugno 2025 come primo incremento e dal 1° gennaio 2026 come secondo incremento;
- al previsto adeguamento tariffario della retta annua verrà riconosciuto dal 1° giugno 2025 un incremento di 2 Euro per supportare i processi innovativi di cui alla DGR 1322/2024;

Precisato inoltre che per l'anno 2025 e per l'anno 2026 l'adeguamento dei budget delle Aziende USL avverrà conseguentemente ai fabbisogni rilevati sul territorio dalle stesse Aziende USL;

Considerato che l'Amministrazione regionale conferma la volontà di salvaguardare la qualità dei servizi residenziali erogati, promuovendo condizioni di sostenibilità per gli operatori del settore e portando tale tema anche nelle sedi opportune, ivi compreso il livello nazionale, e perseguendo l'attività di revisione dei modelli di servizio e innovazione come indicato nella DGR 1322/2024, anche tramite la formazione e tavoli tecnici finalizzati alla progettazione, monitoraggio e verifica;

- la Legge regionale 26.11.2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n. 29/2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale";

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- 325 del 07 marzo 2022 recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"; n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1°gennaio 2025.";
- 279 del 27 febbraio 2025 "Conferimento incarico di Direttore Generale cura della persona, salute e welfare a dirigente regionale";

Visti infine:

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, così come previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 2376/2024;
- la determinazione del Direttore Generale Cura della persona, salute, e welfare n.6248 del 01 aprile 2022 recante "Conferimento di incarico dirigenziale";
- la determinazione del Direttore Generale Cura della persona, salute, e welfare n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- la determinazione del Direttore Generale Cura della persona, salute, e welfare n. 14385 del 29 giugno 2023, recante "Modifica dell'assetto delle Aree della Direzione Generale cura della persona salute e welfare. Conferimento incarico";
- la determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 27228 del 29 dicembre 2023, recante "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";
- la delibera di Giunta regionale n. 1440/2025 di aggiornamento di PIAO 2025-2027;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di rideterminare, per le motivazioni citate in premessa, le tariffe pro/die pro/capite per tipologia di struttura di cui alle proprie deliberazioni n. 1831/2013, n. 2181/2019 e n. 1/2022 come riportato nelle seguenti tabelle:

Rette per le residenze della Salute Mentale

		Primo incremento Retta 2025 da applicare nel periodo 1° giugno - 31 dicembre 2025		Secondo incremento Retta 2026 da applicare nel periodo 1° gennaio 2026 in poi	
Tipologia residenza	Retta attuale	Retta 2025	Incremento per Delibera innovazione DGR 1322/2024 (€ 2)	Retta 2026	Incremento per Delibera innovazione DGR 1322/2024 (€ 2)
Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva)	139,00	152,45	154,45	154,13	156,13
Modulo residenziale per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a breve termine a carattere intensivo (RTR-intensiva);	144,00	157,93	159,93	159,67	161,67
Residenza per trattamenti riabilitativi biopsicosociali a medio termine a carattere estensivo (RTR-estensiva) - Autori reato;	200,00	219,35	221,35	221,77	223,77

Rette per le residenze delle Dipendenze Patologiche

		Primo incremento Retta 2025 da applicare nel periodo 1° giugno - 31 dicembre 2025		Secondo incremento Retta 2026 da applicare nel periodo 1° gennaio 2026 in poi	
Tipologia residenza	Retta attuale	Retta 2025	Incremento per Delibera innovazione DGR 1322/2024 (€ 2)	Retta 2026	Incremento per Delibera innovazione DGR 1322/2024 (€ 2)
Pedagogico /semiresidenziale	44,46	48,76	50,76	49,30	51,30
Pedagogico residenziale	64,33	70,55	72,55	71,33	73,33
Terapeutico/ semiresidenziale	63,13	69,24	71,24	70,00	72,00

Terapeutico Riabilitativa residenziale	82,71	90,71	92,71	91,71	93,71
Ricovero ospedaliero	33,08	36,28	-	36,68	-
Madre Bambino	90,50	99,26	101,26	100,35	102,35
Modulo Madre Bambino	88,65	97,23	99,23	98,30	100,30
Doppia diagnosi	149,75	164,24	166,24	166,05	168,05
Modulo Doppia Diagnosi	124,73	136,80	138,80	138,31	140,31
Struttura COD	124,80	136,87	138,87	138,38	140,38
Modulo COD	90,06	98,77	100,77	99,86	101,86

2. di prevedere che:

- la rideterminazione delle tariffe per gli Enti accreditati della Regione Emilia-Romagna, di cui al punto 1, decorrerà dal 1° giugno 2025 come primo incremento e dal 1° gennaio 2026 come secondo incremento;
- al previsto adeguamento tariffario della retta annua verrà riconosciuto dal 1 giugno 2025 un incremento di 2 Euro per supportare i processi innovativi di cui alla DGR 1322/2024;

3. di confermare gli accordi di cui alle proprie deliberazioni n. 1378/2019 e n. 1831/2013 in ogni altra sua parte prorogandone la validità fino all'adozione dei nuovi accordi;

4. di prevedere che per l'anno 2025 e per l'anno 2026 l'adeguamento dei budget delle Aziende USL avverrà conseguentemente ai fabbisogni rilevati sul territorio dalle stesse Aziende USL;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 OTTOBRE 2025, N. 1684

Aggiornamento elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

– l'art. 13 del decreto-legge 23 gennaio 1982, n. 9, convertito, con modificazioni, nella legge 25 marzo 1982, n. 94, che rimetteva al CIPE l'individuazione dei Comuni compresi nelle aree in cui era da ravvisare una situazione di particolare tensione abitativa in relazione agli elementi indicati nella norma stessa;

– l'art. 5 del decreto-legge 7 febbraio 1985, n. 12, convertito, con modificazioni, nella legge 5 aprile 1985, n. 118, che demandava al CIPE, sentite le regioni ed alla stregua di criteri predeterminati, di procedere all'eventuale integrazione dell'elenco dei comuni ad alta tensione abitativa, predisposto con la delibera 29 luglio 1982, in attuazione delle disposizioni di cui al precedente capoverso;

– l'art. 1, comma 2, del decreto-legge 29 ottobre 1986, n. 708, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1986, n. 899, che disponeva l'integrale revisione, a cura del CIPE e sempre sentite le regioni, della delibera 30 maggio 1985 adottata ai sensi della menzionata legge n. 118/1985;

– il decreto-legge 30 dicembre 1988, n. 551, convertito, con modificazioni, nella legge 21 febbraio 1989, n. 61, e successive modificazioni;

– la legge 9 dicembre 1998, n. 431, recante "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo" che, all'art. 8, prevede l'applicazione di agevolazioni fiscali a favore dei proprietari che stipulino contratti di locazione secondo la modalità "concertata" nei comuni di cui al richiamato art. 1 della legge n. 61/1989 e che rimette al CIPE l'aggiornamento biennale del relativo elenco su proposta dell'allora Ministro dei lavori pubblici, formulata d'intesa con i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia e avendo riguardo alle risultanze dell'attività dell'Osservatorio della

condizione abitativa;

– la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che modifica il titolo V della parte seconda della Costituzione improntandolo a principi di federalismo ed includendo comunque, tra le funzioni riservate allo Stato, la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali da garantire su tutto il territorio nazionale;

Viste:

– la Deliberazione CIPE n.4 del 14 febbraio 2002, con cui si stabilisce che le Regioni e le Province Autonome, d'intesa con l'ANCI regionale, predispongano l'elenco dei comuni a tensione abitativa sulla base dei criteri dettati da tale delibera;

– la Deliberazione CIPE n. 84 del 29 settembre 2002 con la quale sono specificati ulteriori dettagli sul calcolo della soglia di popolazione interessata;

– la deliberazione della Giunta Regionale n. 2235 del 25/11/2002 avente ad oggetto: "ELENCO DEI COMUNI AD ALTA TENSIONE ABITATIVA (L. N.431/98, ART.8)";

Preso atto delle note del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti inviate mediante PEC n. 2012 del 25-02–2025, n. 7152 del 3/06/2025 e n. 13480 del 6 ottobre 2025 con le quali si invitano le Regioni e le Province autonome ad attivare le procedure per la definizione degli elenchi dei Comuni ad alta tensione abitativa, fermi restando i criteri di cui alle delibere CIPE del 14/02/2002 e n. 84 del 29/09/2002, sopra richiamate.

Atteso:

– che ai fini della predisposizione dell'elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa, a ciascuna regione e provincia autonoma è attribuita una soglia di "popolazione interessata" determinata, con riferimento ai dati ISTAT 2024, in base al totale della popolazione dei comuni capoluogo di provincia e dei comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti;

– che, per la Regione Emilia-Romagna, tale soglia aggiornata al 2024 ammonta a 2.648.857 unità di popolazione;

– che nell'ambito della soglia di cui al punto precedente la Regione, d'intesa con l'ANCI regionale, individua i Comuni ad Alta Tensione Abitativa;

Ritenuto, ai fini della costruzione dell'elenco aggiornato dei Comuni ATA della Regione Emilia-Romagna, di confermare tutti i Comuni ATA già esistenti e di integrare l'elenco con gli ulteriori Comuni individuati sulla base dei seguenti indicatori:

– popolazione superiore a 30.000 abitanti;

– variazione della popolazione residente;

– saldo migratorio;

– incidenza delle famiglie in graduatoria ERP sul totale delle famiglie residenti;

– valori di mercato della locazione residenziale;

Dato atto della proposta di elenco contenuta nell'Allegato A elaborata sulla base delle scelte e degli indicatori sopra richiamati;

Considerato che la soglia della popolazione totale dei Comuni ad Alta tensione abitativa proposti di cui all'Allegato A ammonta a 2.656.271 unità di popolazione, di poco superiore alla soglia aggiornata al 2024 pari a 2.648.857 unità, poiché l'ultimo Comune selezionato per rilevanza non può essere frazionato in base al numero di popolazione residente;

Considerato:

– che tale elenco di cui all'Allegato A è stato concertato con una pluralità di interlocutori quali Comuni, Tavoli provinciali delle politiche abitative, rappresentanti di categoria e parti sociali;

– che su tale richiamato elenco ha espresso parere favorevole l'ANCI regionale, con nota PG n.1042503.E del 20/10/2025;

Ritenuto dunque di approvare l'elenco aggiornato al 2024 dei Comuni ad Alta tensione abitativa di cui all'Allegato A;

Considerato che il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, una volta acquisiti i dati dalle Regioni e dalle Province autonome e verificata la rispondenza degli elenchi trasmessi da regioni e province autonome ai criteri enunciati nelle Delibere CIPE, predisporrà l'elenco complessivo dei comuni ad alta tensione abitativa e provvederà a trasmetterlo al CIPESS per la formale approvazione, ai sensi dell'art.8, comma 4, della Legge 431/1998;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la l.r. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

- la d.g.r. 29 dicembre 2008, n. 2416 "INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007", per quanto applicabile;

- la d.g.r. 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 01/04/2022;
- la d.g.r. 22 dicembre 2023, n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”.
- la d.g.r. 23 dicembre 2024 n. 2376 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° gennaio 2025”;
- la d.g.r. 16 luglio 2025, n. 1187 “XII LEGISLATURA. AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE E DI DIRETTORE DI ALCUNE AGENZIE REGIONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 18 DELLA L.R. N. 43/2001.”;
- la determinazione dirigenziale 17 luglio 2023, n. 15548 “MODIFICA ASSETTO ORGANIZZATIVO AREE DI LAVORO DIRIGENZIALI.DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;
- la determinazione dirigenziale 26 settembre 2023, n. 20137 “CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE PRESSO LA DIREZIONE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;
- la determinazione 8 maggio 2025, n. 8615 “PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI NELL'AMBITO DELLA DIREZIONE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE”;
- la determinazione dirigenziale 9 ottobre 2023, n. 20891 “NOMINA RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO PRESSO L' AREA POLITICHE PER L'ABITARE”;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.”;
- la d.g.r. 29 gennaio 2024 n. 157 “PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE” e s.m.i.;
- la d.g.r. 27 gennaio 2025 n. 110 “PIAO 2025. ADEGUAMENTO DEL PIAO 2024/2026 IN REGIME DI ESERCIZIO PROVVISORIO”;
- la d.g.r. 8 settembre 2025 n. 1440 “PIAO 2025-2027. AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 2025 N. 7 "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIAROMAGNA 2025-2027";
- la determinazione dirigenziale 9 febbraio 2022, n. 2335 “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”;

Dato atto, infine, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

Dato atto dei pareri allegati

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi della normativa vigente richiamata in premessa, l’Allegato A parte integrante della presente delibera contenente l’elenco aggiornato al 2024 dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa della Regione Emilia-Romagna;

2. di inviare l’elenco di cui al punto precedente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la proposta di aggiornamento da trasmettere al CIPESS ai fini della formale approvazione, e di precisare che l’efficacia di tale elenco dipenderà pertanto dal formale atto di approvazione da parte del CIPESS;

3. di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A

Elenco aggiornato al 2024 dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa della Regione Emilia-Romagna

Comune	Popolazione residente (1/1/2024)
Città Metropolitana di Bologna	
ANZOLA DELL'EMILIA	12.370
BOLOGNA	392.017
CALDERARA DI RENO	13.738
CASALECCHIO DI RENO	35.549
CASTEL MAGGIORE	18.581
CASTENASO	16.378
CREVALCORE	14.016
GRANAROLO DELL’EMILIA	12.979
IMOLA	69.561
PIANORO	17.853
SAN GIORGIO DI PIANO	9.578
SAN LAZZARO DI SAVENA	32.861
SAN PIETRO IN CASALE	13.024
SASSO MARCONI	14.934
VALSAMOGGIA	32.033
ZOLA PREDOSA	19.441
Provincia di Forlì-Cesena	
CESENA	96.558
CESENATICO	25.989
FORLI`	117.378

Provincia di Ferrara	
CENTO	35.480
FERRARA	130.354
Provincia di Modena	
CAMPOGALLIANO	8.562
CARPI	73.519
CASTELFRANCO EMILIA	33.397
FORMIGINE	34.591
MODENA	183.762
PAVULLO NEL FRIGNANO	18.370
SASSUOLO	41.237
VIGNOLA	26.051
Provincia di Piacenza	
FIORENZUOLA D'ARDA	15.057
PIACENZA	103.903
Provincia di Parma	
FIDENZA	27.412
PARMA	201.464
Provincia di Ravenna	
CERVIA	28.942
FAENZA	58.917
LUGO	32.496
RAVENNA	157.277
Provincia di Reggio Emilia	
CASALGRANDE	19.026
CORREGGIO	25.273

MONTECCHIO EMILIA	10.536
REGGIO NELL'EMILIA	171.316
RUBIERA	14.840
SCANDIANO	25.970
Provincia di Rimini	
CATTOLICA	16.731
MISANO ADRIATICO	14.204
RICCIONE	34.646
RIMINI	151.100

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1703

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione della Romagna Faentina (RA), per la realizzazione del progetto "Sicurezza urbana in Unione, per una migliore socialità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. – CUP n. F19I25001680006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con **l'Unione della Romagna Faentina (RA)**, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Sicurezza Urbana in Unione, per una migliore socialità"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€.128.000,00** a favore **dell'Unione della Romagna Faentina (RA)**, a fronte di una spesa prevista di **€. 160.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con propria deliberazione n. 470/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.64.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 80.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto ad **€. 64.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.80.000,00,** a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2025**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 l'Unione della Romagna Faentina (RA), dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SICUREZZA URBANA IN UNIONE, PER UNA MIGLIORE SOCIALITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

l'Unione della Romagna Faentina (RA), C.F. 90028320399 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Presidente dell'Unione della Romagna Faentina (RA), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 10/10/2025 al n. PG.2025.1015377, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Sicurezza Urbana in Unione, per una migliore socialità**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione della Romagna Faentina (RA), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio unionale. In particolare, si intendono proseguire le azioni di contrasto alla dispersione scolastica ed alle condotte antisociali che si registrano nel territorio, con l'obiettivo di incentivare e diffondere interventi educativi individuali e di gruppo, partendo dai luoghi frequentati dai giovani, in cui si rilevano condotte a rischio, parallelamente alla proposta di percorsi socioeducativi con attività laboratoriali ed occupazionali presso aziende, soggetti pubblici e privati del terzo settore che si sono resi disponibili ad accogliere i ragazzi interessati. Accanto al complesso di interventi socioeducativi, sarà ulteriormente implementato il sistema di videosorveglianza unionale in due rilevanti luoghi di aggregazione collocati nella porzione occidentale della città di Faenza, con specifico riferimento alle aree sensibili del Parco Bucci e Parco della Rocca. Contestualmente verrà sperimentata, in accordo con la Prefettura U.T.G. di Ravenna, la figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., per promuovere un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici.

  Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione della Romagna Faentina (RA), e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione della Romagna Faentina (RA).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Sicurezza Urbana in Unione, per una migliore socialità**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio dell'Unione della Romagna Faentina (RA), ed in particolare:

- realizzazione di una serie di interventi coordinati di animazione, presidio sociale e socioeducativi di prossimità, con il coinvolgimento della rete locale dei servizi che si occupano di adolescenza;
- sostegno alla rete sul territorio di artigiani e piccole imprese orientata ad accogliere i giovani e sostenerli attraverso il lavoro in progetti e iniziative valorizzanti;
- promozione di percorsi formativi e/o scolastici e/o occupazionali indirizzati ai giovani interessati, presso aziende, soggetti pubblici e privati del terzo settore;
- promozione della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi;
- installazione di telecamere ambientali nelle aree sensibili del Parco Bucci e Parco della Rocca della città di Faenza.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. F19I25001680006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- Azioni di ascolto, creatività e coinvolgimento attraverso il potenziamento degli interventi educativi e di nuove forme di educativa di prossimità;	30.000,00€.

- Sperimentazione della figura dello "Street Tutor" - Coordinamento e gestione del progetto.	45.000,00€. 5.000,00€.
Totale spese correnti	**80.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Installazione di n. 7 telecamere ambientali nelle aree verdi del Parco Bucci e Parco della Rocca nella città di Faenza.	80.000,00€.
Totale spese investimento	**80.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna all'Unione della Romagna Faentina (RA)**, la somma complessiva di **128.000,00€.** di cui **€.64.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.64.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 160.000,00** (€.80.000,00 per spese d'investimento e €. 80.000,00 per spese correnti), di cui **€.32.000,00** a carico dell'Unione della Romagna Faentina (RA). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2025).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione della Romagna Faentina (RA), si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Sicurezza Urbana in Unione, per una migliore socialità**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "**Sicurezza Urbana in Unione, per una migliore socialità**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Paolo Ravaioli per l'Unione della Romagna Faentina (RA). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **128.000,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione della Romagna Faentina (RA) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione della Romagna Faentina (RA), potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di

concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione della Romagna Faentina (RA), quelle già finanziati dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione della Romagna Faentina (RA), dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione della Romagna Faentina (RA), la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2026**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2025**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2025 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2026 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2025.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2025, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 l'Unione della Romagna Faentina (RA), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Unione della Romagna Faentina (RA)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1704

Approvazione accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Unione delle Terre d'Argine (MO), per la realizzazione del progetto "Sicurezza in Comune - Secondo stralcio". Assegnazione del contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e successive modifiche - CUP n. G49I25001800005

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con **l'Unione delle Terre d'Argine (MO)**, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Sicurezza in Comune – Secondo Stralcio"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€.216.000,00** a favore **dell'Unione delle Terre d'Argine (MO)**, a fronte di una spesa prevista di **€. 345.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con propria deliberazione n. 470/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.160.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 275.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto ad **€. 56.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.70.000,00,** a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2025**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 l'Unione delle Terre d'Argine (MO), dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SICUREZZA IN COMUNE – SECONDO STRALCIO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

l'Unione delle Terre d'Argine (MO), C.F. 03069890360 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

  Premesso che:

- il Presidente dell'Unione delle Terre d'Argine (MO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 10/10/2025 al n. PG.2025.1015595, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Sicurezza in Comune – Secondo Stralcio**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dall'Unione delle Terre d'Argine (MO), acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio dell'Unione Terre d'Argine e dell'adiacente Unione dei Comuni Pianura Reggiana. In particolare, si prevede il completamento della rete di videosorveglianza, con l'installazione di nuove telecamere OCR e di contesto nei punti di confine strategici tra le due Unioni, da integrare con i sistemi esistenti visibili anche alle forze dell'ordine. Inoltre, verranno garantiti servizi di controllo del territorio da parte del personale di polizia locale, anche congiunti tra il personale delle due Unioni, concentrati specificamente nel contrasto di attività illecite nei parchi pubblici e in altre aree sensibili individuate. Infine, sarà promossa un'azione organica di prevenzione sociale fondata su interventi di educativa di strada e mediazione sociale, con operatori presenti nei parchi, nei quartieri sensibili e nei luoghi di aggregazione giovanile per intercettare precocemente situazioni di disagio e favorire percorsi di responsabilizzazione e inclusione.

  Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Unione delle Terre d'Argine (MO), e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione delle Terre d'Argine (MO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Sicurezza in Comune – Secondo Stralcio".**

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio dell'Unione delle Terre d'Argine e dell'adiacente Unione dei Comuni Pianura Reggiana, ed in particolare:

- installazione di 7 nuovi punti di videosorveglianza posizionati nei confini strategici tra le due Unioni e dotati ciascuno di telecamere OCR per la lettura automatica delle targhe e di una telecamera di contesto da integrare con i sistemi di videosorveglianza esistenti, visibili anche alle forze dell'ordine;
- implementazione di servizi di controllo del territorio da parte del personale di polizia locale, anche congiunti tra il personale delle due Unioni, concentrati specificamente nel contrasto di attività illecite eventualmente riscontrabili nei parchi pubblici e in altre zone sensibili individuate;
- potenziamento dell'azione di educativa di strada e mediazione interculturale/sociale nei parchi pubblici, nei quartieri sensibili e nei luoghi di aggregazione giovanile delle due Unioni.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. G49I25001800005.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- spese per implementazione attività di educativa di strada combinata con azioni di mediazione interculturale/sociale;	60.000,00€.
- Spese per i servizi di personale di Polizia locale per attività di presidio e contrasto attività illecite per un totale di almeno 300 ore;	8.000,00€.
- Spese di gestione procedure di gara, coordinamento e gestione del progetto.	2.000,00€.

Totale spese correnti	**70.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Installazione di 7 nuovi punti di videosorveglianza posizionati nei confini strategici tra le due Unioni e dotati ciascuno di telecamere OCR per la lettura automatica delle targhe e di una telecamera di contesto, con manutenzione impianto per 5 anni.	275.000,00€.
Totale spese investimento	**275.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna all'Unione delle Terre d'Argine (MO),** la somma complessiva di **216.000,00€.** di cui **€.56.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.160.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 345.000,00** (€.275.000,00 per spese d'investimento e €. 70.000,00 per spese correnti), di cui **€.129.000,00** a carico dell'Unione delle Terre d'Argine (MO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2025).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Unione delle Terre d'Argine (MO), si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Sicurezza in Comune – Secondo Stralcio**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Unione stessa delle attività previste dal Progetto "**Sicurezza in Comune – Secondo Stralcio**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e Davide Golfieri e Giorgia Bergonzini per l'Unione delle Terre d'Argine (MO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **216.000,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Unione delle Terre d'Argine (MO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- L'Unione delle Terre d'Argine (MO), potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dall'Unione delle Terre d'Argine (MO), quelle già finanziati dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, l'Unione delle Terre d'Argine (MO), dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione delle Terre d'Argine (MO), la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2026**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2025**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2025 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2026 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2025.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2025, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 l'Unione delle Terre d'Argine (MO), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Unione delle Terre d'Argine (MO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1705

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Reggio nell'Emilia, per la realizzazione del progetto "Dalla cura dei luoghi alla sicurezza urbana integrata: un progetto civico tra Adelina Patti e Polveriera". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP n. J85I25000410006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con il **Comune di Reggio nell'Emilia** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Dalla cura dei luoghi alla sicurezza urbana integrata: un progetto civico tra Adelina Patti e Polveriera"** di diretto interesse e rilievo regionale;

2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€.144.000,00** a favore del **Comune di Reggio nell'Emilia** a fronte di una spesa prevista di **€. 180.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con propria deliberazione n. 470/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.88.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 110.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 56.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€.70.000,00,** a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2025**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 il Comune di Reggio nell'Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "DALLA CURA DEI LUOGHI ALLA SICUREZZA URBANA INTEGRATA: UN PROGETTO CIVICO TRA ADELINA PATTI E POLVERIERA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

Il **Comune di Reggio nell'Emilia**, C.F. 00145920351 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Reggio nell'Emilia, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 07/10/2025 al n. PG.2025.1003950, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato "**Dalla cura dei luoghi alla sicurezza urbana integrata: un progetto civico tra Adelina Patti e Polveriera**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Reggio nell'Emilia, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione e riqualificazione dell'area collocata tra il Parco Adelina Patti e il Parco Polveriera, nella zona Mirabello della città di Reggio nell'Emilia, interessata da diffusi fenomeni di disordine urbano. In particolare, il complessivo intervento di prevenzione integrata prevede la risistemazione del verde, la recinzione di alcune aree, il potenziamento dell'illuminazione pubblica e l'installazione di nuovi arredi e di alcune telecamere da inserire nel sistema comunale di videosorveglianza. L'intervento di prevenzione ambientale sarà accompagnato da attività di mediazione linguistica, educazione civica e dalla promozione di iniziative di cittadinanza e di partecipazione attiva per favorire una positiva frequentazione dell'area riqualificata. Contestualmente verrà sperimentata, in accordo con la Prefettura U.T.G. di Reggio Emilia, la figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., per promuovere un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Reggio nell'Emilia e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Reggio nell'Emilia.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Dalla cura dei luoghi alla sicurezza urbana integrata: un progetto civico tra Adelina Patti e Polveriera".**

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano l'area collocata tra il Parco Adelina Patti e il Parco Polveriera, nella zona Mirabello della città di Reggio Emilia, che di seguito si riepilogano:
- potenziamento dell'illuminazione pubblica;
- installazione di nuovi arredi urbani;
- acquisto e posizionamento di telecamere di contesto da inserire all'interno del sistema di videosorveglianza cittadino;
- installazione di recinzione all'interno e in prossimità del parco;
- promozione di attività di animazione sociale, educazione civica e mediazione linguistica;
- promozione di iniziative di cittadinanza e di partecipazione attiva per favorire una positiva frequentazione dell'area riqualificata;
- sperimentazione della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. J85I25000410006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- percorsi di educazione civica e dialogo interculturale;	15.000,00€.
- Interventi di animazione sociale e territoriale;	15.000,00€.

- Sperimentazione della figura dello "Street Tutor".	40.000,00€.
Totale spese correnti	**70.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Potenziamento locale sistema di videosorveglianza (TLC, pali, cablaggi, rete);	70.000,00€.
- Potenziamento illuminazione pubblica;	8.000,00€.
- Acquisto e posizionamento nuovi arredi;	22.000,00€.
- Realizzazione recinzione parco e riqualificazione area verde.	10.000,00€.
Totale spese investimento	**110.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna** al **Comune di Reggio nell'Emilia**, la somma complessiva di **144.000,00€.** di cui **€.56.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.88.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 180.000,00** (€.110.000,00 per spese d'investimento e €. 70.000,00 per spese correnti), di cui **€.36.000,00** a carico del Comune di Reggio nell'Emilia. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2025).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Reggio nell'Emilia si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Dalla cura dei luoghi alla sicurezza urbana integrata: un progetto civico tra Adelina Patti e Polveriera**";

- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Dalla cura dei luoghi alla sicurezza urbana integrata: un progetto civico tra Adelina Patti e Polveriera**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Donato Salvatore Marengo, Sara Di Antonio, Andrea Bertani e Marco Leurini per il Comune di Reggio nell'Emilia. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **144.000,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Reggio nell'Emilia e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Reggio nell'Emilia potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Reggio nell'Emilia quelle già finanziati dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Reggio nell'Emilia dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Reggio nell'Emilia, la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2026**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2025**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2025 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2026 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2025.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre

2025, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 il Comune di Reggio nell'Emilia dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Reggio nell'Emilia

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1719

Approvazione progetti di formazione per la ricerca 41° ciclo - alte competenze nel campo delle industrie culturali e creative per concorrere alle sfide della transizione tecnologica, culturale, economica e sociale. Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica. Presentati a valere sull'Avviso di cui alla DGR n. 1308/2025. PR FSE+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) Testo dell'atto 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n. 1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";
- la propria deliberazione n. 1998 del 28/10/2024 "Presa d'atto della decisione di modifica del PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027 per l'adesione a STEP";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 7 del 17 giugno 2019, "Investimenti della Regione Emilia-Romagna in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale, Meteorologia e Cambiamento climatico";

- n. 2 del 21 Febbraio 2023, “Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato A) alla DGR n. 2059/2024”;

Visti:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073)”;

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;

- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 del 7 luglio 2023, che integra il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamato il Decreto Ministeriale n. 470 del 21/02/2024 “Decreto di definizione delle modalità di accreditamento dei corsi di dottorato di ricerca delle Istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM)”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150 del 22/12/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

- n. 13038/2024 “Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione 1308 del 04/08/2025 che approva all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, l’“Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di formazione per la ricerca 41° Ciclo - Alte competenze nel campo delle Industrie Culturali e Creative per concorrere alle sfide della transizione tecnologica, culturale, economica e sociale Istituzioni Alta Formazione Coreutica e Musicale PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e)”;

Considerato che, nel sopra richiamato Avviso di cui all’Allegato 1) della sopra citata propria deliberazione n. 1308/2025, sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche e specifiche delle candidature e dei progetti di formazione alla ricerca - borse di dottorato;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle candidature;

- le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento di 12 borse di dottorato triennali pari a euro 1.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico e);

- le modalità e i termini di presentazione delle candidature;

- le procedure e criteri di valutazione;

Dato atto, inoltre, che nell’Avviso di cui all’Allegato 1) della citata propria deliberazione n. 1308/2025 è stabilito che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle candidature sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la valutazione delle candidature ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- siano approvabili le candidature che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e che avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- le candidature approvabili costituiscano una graduatoria, ordinata per punteggio, e siano approvati per ciascuna candidatura i progetti di formazione alla ricerca che hanno conseguito il punteggio maggiore fino all’esaurimento delle risorse finanziarie;

Preso atto che, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopra citato, sono pervenute n. 2 candidature, articolate in complessivi n. 7 Progetti di formazione alla ricerca triennali, riferiti al 41° ciclo, che prevedono la richiesta di n. 12 borse di dottorato di ricerca;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 19053 del 07/10/2025 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione per le candidature pervenute a valere sull'Avviso Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 1308/2025 per la presentazione di progetti di formazione per la ricerca 41° ciclo – Alte competenze nel campo delle industrie culturali e creative per concorrere alle sfide della transizione tecnologica, culturale, economica e sociale. Istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica. PR FSE+ 2021/2027", con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Dato atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 19053/2025, in applicazione di quanto previsto al punto M. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso, le n. 2 candidature sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito in data 16/10/2025, in videoconferenza, ed ha effettuato le valutazioni delle candidature ammissibili, in applicazione di quanto previsto al punto M. "Procedure e criteri di valutazione", avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisiti agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n. 2 candidature sono risultate approvabili in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale superiore a 70/100 ed inserite nella graduatoria di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le n. 2 candidature approvabili sono costituite da complessivi n. 7 Progetti di formazione alla ricerca triennali, riferiti al 41° ciclo, per una richiesta di finanziamento di n. 12 borse di dottorato di ricerca, per un contributo massimo ammissibile a finanziamento pari a euro 971.526,24, determinato in applicazione delle Unità di Costi standard di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/702, e che pertanto, sulla base delle risorse disponibili come sopra indicato, le 12 borse di dottorato di ricerca sono finanziabili come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta per ciascuna candidatura il soggetto titolare, i relativi progetti di formazione alla ricerca e il numero di borse approvate;

Dato atto che, per ciascun soggetto, è stata costruita una operazione all'interno del sistema informativo Sifer, contraddistinta da un Rif.PA, articolata in Progetti di formazione alla ricerca con l'indicazione delle borse di dottorato ammesse a finanziamento;

Dato atto inoltre che, come previsto dall'Avviso e in applicazione di quanto disposto dal sopracitato Regolamento delegato (UE) 2021/702, l'importo del finanziamento riconosciuto per ciascuna borsa di dottorato sarà determinato in funzione del numero effettivo di mesi di studio e ricerca prestati su posti di dottorato e in funzione dell'ubicazione sul territorio nazionale o all'estero;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che ricomprende la graduatoria delle candidature approvabili;
- l'Allegato 2), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta l'elenco delle candidature finanziabili e, per ciascuna candidatura, il soggetto titolare, i relativi progetti di formazione alla ricerca e il numero di borse approvate, per un contributo pubblico ammissibile di euro 971.526,24 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027.Priorità 2 - Obiettivo specifico e);
- l'Allegato 3), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che ricomprende le n. 2 operazioni contraddistinte da un Rif.PA e predisposte nel sistema informativo Sifer, articolate in Progetti di formazione alla ricerca completi della quantificazione delle risorse per il finanziamento delle corrispondenti borse di dottorato, comprensiva del maggior costo per l'eventuale attività svolta all'estero, a valere sugli esercizi finanziari 2026, 2027, 2028;

Dato atto, infine, che il finanziamento che si approva con il presente provvedimento non costituisce aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 3/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- n. 4/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- n. 7/2025 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 470/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- n. 1248/2025 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" e ss.mm.ii.;
- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";
- n. 1440/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- la propria deliberazione n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001.";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" con la quale si è proceduto, tra l'altro, al conferimento dell'incarico di Responsabile del Settore "Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 8096/2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 1308/2025, n. 2 candidature costituite da complessivi n. 7 Progetti di formazione alla ricerca triennali riferiti al 41° ciclo, che prevedono l’attivazione di n. 12 borse di dottorato, per formare alte competenze nel campo delle industrie culturali e creative per concorrere alle sfide della transizione tecnologica, culturale, economica e sociale, come segue:

- l’Allegato 1) “Graduatoria delle candidature approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2) “Candidature finanziabili e relativi progetti di formazione alla ricerca- 41 ciclo”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta, per ciascuna candidatura, il soggetto titolare, i relativi progetti di formazione alla ricerca e il numero di borse approvate, per un contributo pubblico complessivo ammissibile di euro 971.526,24 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027. Priorità 2 - Obiettivo specifico e);

- l’Allegato 3) “Operazioni finanziabili e relativi progetti di formazione alla ricerca esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che ricomprende le n. 2 candidature contraddistinte da un Rif.PA e predisposte nel sistema informativo Sifer, articolate in Progetti di formazione alla ricerca completi della quantificazione delle risorse, comprensiva del maggior costo per l’eventuale attività svolta all’estero, per il finanziamento delle corrispondenti borse di dottorato a valere sugli esercizi finanziari 2026, 2027, 2028;

2. di precisare che per ciascun soggetto responsabile della candidatura approvabile è stata costruita una operazione all’interno del sistema informativo Sifer, contraddistinta da un Rif.PA, articolata in Progetti di formazione alla ricerca, completa per ciascun progetto dell’importo relativo al finanziamento della corrispondente borsa di dottorato, come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di specificare che, come previsto dall’Avviso e in applicazione di quanto disposto dal sopracitato Regolamento delegato (UE) 2021/702, l’importo del finanziamento ammissibile per ciascuna borsa di dottorato è determinato in funzione del numero effettivo di mesi di studio e ricerca prestati su posti di dottorato sul territorio nazionale o all'estero;

4. di confermare che i progetti di formazione alla ricerca, come previsto dall’Avviso sopracitato, dovranno essere riferiti al 41° ciclo e non potranno essere richieste, anche in fase di realizzazione, eventuali proroghe di attivazione con riferimento al 42° ciclo e cicli successivi;

5. di confermare inoltre, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 1308/2025, che al finanziamento delle Operazioni, e pertanto delle borse di dottorato relativamente a ciascuna annualità, dei progetti che le costituiscono ed all’assunzione del relativo impegno di spesa sugli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028 provvederà il Responsabile dell’Area interventi formativi e per l’occupazione con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della comunicazione da parte di ciascun soggetto titolare delle Operazioni del relativo codice CUP per l’importo complessivo triennale, come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

6. di confermare altresì che ai progetti di formazione per la ricerca che si approvano con il presente atto si applicano le modalità di gestione, monitoraggio, rendicontazione e liquidazione di cui all’Allegato A della determinazione dirigenziale n. 10928 del 29/05/2024, come previsto al punto I. dell’Avviso;

7. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1308/2025;

8. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025-2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA DELLE CANDIDATURE APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1308/2025 - All. 1

Soggetto titolare della candidatura	Codice fiscale	Titolo della candidatura	Punteggio totale	Esito
Conservatorio di musica “Giovan Battista Martini” di Bologna	80074850373	Universi musicali e architetture sonore: fonti, spazi, strumenti, pratiche performative, interpretative e tecnologiche	77,5	Approvabile
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BOLOGNA	80080230370	Verso un’innovazione sostenibile: ricerca e sviluppo nelle arti, nella progettazione, nella conservazione e nella valorizzazione del patrimonio culturale	76,5	Approvabile

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

CANDIDATURE FINANZIABILI E RELATIVI PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA
41° CICLO

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1308/2025 - All. 1

Soggetto titolare dei Progetti	Codice fiscale	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse triennali	Importo max erogabile
Conservatorio di musica “Giovan Battista Martini” di Bologna	80074850373	Data-Driven Sonic Heritage: AI, XR e standard FAIR per archivi sonori e spazi performativi inclusivi	1	80.960,52
		Dalla collezione al prototipo: workflow interoperabili per la diffusione immersiva del patrimonio sonoro	1	80.960,52
		Espressioni e tecniche del suono elettronico	1	80.960,52
		Composizione e lavorazione di colonne sonore per il cinema	1	80.960,52
			4	**323.842,08**

Soggetto titolare dei Progetti	Codice fiscale	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse triennali	Importo max erogabile
ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BOLOGNA	80080230370	Estetiche della Sostenibilità: Processi Creativi, Linguaggi e Responsabilità Ecologica nell’Arte Contemporanea	4	323.842,08
		Educare con il patrimonio artistico, innovare con la ricerca: nuovi modelli di mediazione culturale per affrontare le sfide sociali contemporanee	2	161.921,04
		Transizione ecologica e restauro: metodologie e materiali innovativi e sostenibili per la conservazione del patrimonio culturale	2	161.921,04
			8	**647.684,16**

n. borse triennali finanziabili	Finanziamento pubblico complessivo
12	**971.526,24**

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI E RELATIVI PROGETTI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA
ESERCIZI FINANZIARI 2026, 2027 E 2028

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1308/2025 - All. 1

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare dei Progetti	Codice fiscale	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse triennali	Importo max erogabile	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
2025-25487/RER	-	Conservatorio di musica “Giovan Battista Martini” di Bologna	80074850373	Data-Driven Sonic Heritage: AI, XR e standard FAIR per archivi sonori e spazi performativi inclusivi	1	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56
				Dalla collezione al prototipo: workflow interoperabili per la diffusione immersiva del patrimonio sonoro	1	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56
				Espressioni e tecniche del suono elettronico	1	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56
				Composizione e lavorazione di colonne sonore per il cinema	1	80.960,52	34.697,40	23.131,56	23.131,56
					4	**323.842,08**	**138.789,60**	**92.526,24**	**92.526,24**

Rif. PA	cod. org.	Soggetto titolare dei Progetti	Codice fiscale	Titolo Progetto di formazione alla ricerca	n. borse triennali	Importo max erogabile	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
2025-25488/RER	9106	ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BOLOGNA	80080230370	Estetiche della Sostenibilità: Processi Creativi, Linguaggi e Responsabilità Ecologica nell’Arte Contemporanea	4	323.842,08	138.789,60	92.526,24	92.526,24
				Educare con il patrimonio artistico, innovare con la ricerca: nuovi modelli di mediazione culturale per affrontare le sfide sociali contemporanee	2	161.921,04	69.394,80	46.263,12	46.263,12
				Transizione ecologica e restauro: metodologie e materiali innovativi e sostenibili per la conservazione del patrimonio culturale	2	161.921,04	69.394,80	46.263,12	46.263,12
					8	**647.684,16**	**277.579,20**	**185.052,48**	**185.052,48**

n. borse triennali finanziabili	Finanziamento pubblico complessivo	Esercizio 2026	Esercizio 2027	Esercizio 2028
12	**971.526,24**	**416.368,80**	**277.578,72**	**277.578,72**

Allegato 3)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1720

Approvazione percorsi extra diritto-dovere in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale. Avviso Allegato 2 alla DGR n. 1035/2025. PR FSE+ 2021/2027. I provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Richiamata la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 final del 1 dicembre 2022 che approva il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) – CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia;

Vista la nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

Richiamate le normative e disposizioni nazionali e regionali relativi al Sistema IeFP;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

- n. 460/2024 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1636/2022”;

- n. 1832/2024 “Rettifica del dispositivo della propria deliberazione n. 1358 del 01/07/2024 "Approvazione della rivalutazione monetaria dei gettoni di presenza dei membri delle commissioni di esame nell'ambito delle operazioni di cui alle politiche dell'istruzione e della formazione professionale"”;

- n. 2233/2024 “Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022”;

- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

- n. 13038/2024 “Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione”;

- n. 3521/2025 “Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027”;

- n. 16135/2025 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 8600 del 08/05/2025”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

- la determinazione dirigenziale n. 23125/2023 “Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line"”;

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giungo 2015, n. 81;

- la propria deliberazione n.963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

Richiamata, inoltre, la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5 del 12/04/2023 di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2021/702 e di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Programma GOL;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.1035/2025 “Approvazione delle procedure per la selezione e il finanziamento di operazioni per dare continuità alle opportunità di formazione extra diritto-dovere per il conseguimento di una qualifica del sistema di IeFP. PR FSE+ 2021/2027- Priorità 4. Occupazione giovanile”;

Considerato che con la sopra citata deliberazione è stato approvato l’“Avviso a presentare percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV liv.) con valore di diploma professionale.PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a). Procedura just in time”, Allegato 2), parte integrante e sostanziale dello stesso atto nel quale sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse disponibili pari a euro 3.000.000,00 di cui di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);
- le modalità e i termini per la presentazione delle Operazioni;

Considerato inoltre che nell’Avviso si è previsto che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione del 24/09/2026 tutte le candidature pervenute entro le ore 12:00 del 25/09/2025 e successivamente alle scadenze stabilite alla lettera M. “Procedure e criteri di valutazione” saranno oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva valutazione, pertanto, tutte le candidature pervenute tra due scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva), saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;
- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;
- le Operazioni siano approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;
- le Operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 18601/2025 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sugli Avvisi di cui all'Allegato 1) e all'Allegato 2) della delibera di Giunta regionale n. 1035/2025 per garantire opportunità di formazione extra diritto-dovere per il conseguimento di una qualifica del sistema di IeFP”;

Preso atto che sono pervenute alla prima scadenza del 25/09/2025, disposta dall’Avviso sopra citato, secondo le modalità previste dallo stesso, n.6 Operazioni per un costo complessivo di euro 675.461,16 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 18601/2025, in attuazione di quanto disposto al punto M) “Procedure e criteri di valutazione” dello stesso avviso, tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata determinazione n.18601/2025, si è riunito il 10 ottobre 2025, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n.6 Operazioni ammissibili, in applicazione a quanto previsto alla lettera M) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n.6 Operazioni sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale superiore a 75/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla base delle risorse disponibili, le n.6 operazioni approvabili sono finanziabili, per un costo totale di euro 675.461,16 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a), ed inserite nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo complessivo di euro 675.461,16 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);
- l'Allegato 3) "Percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale" parte integrante del presente atto che riporta le specifiche in merito ai percorsi che si approvano;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto per quanto sopra esposto che con l'approvazione delle operazioni oggetto della presente deliberazione rimangono ancora disponibili a valere sull'Avviso in oggetto complessivamente euro 2.324.538,84;

Dato atto, infine, che il finanziamento che si approva con il presente provvedimento non costituisce aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul finanziamento dell'Unione europea;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 3/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- n. 4/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- n. 7/2025 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 470/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- n. 1248/2025 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";
- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;

- n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;

- n. 1440/2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n.8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta egionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 2) della propria deliberazione n. 1035/2025 le 6 operazioni presentate al 25/09/2025, finalizzate a garantire la continuità di un’offerta di percorsi che permetta ai giovani, che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all’istruzione e alla formazione nel Sistema di IeFP, di proseguire il proprio percorso formativo per acquisire un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF, con valore di diploma, come da:

- l’Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle Operazioni in ordine di punteggio conseguito;

- l’Allegato 2) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro di euro 675.461,16 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);

- l’Allegato 3) “Percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta le specifiche in merito ai percorsi che si approvano;

2. di specificare che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali FSE+ 2021/2027;

4. di prevedere altresì che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2) al presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

5. di specificare, per tutto quanto sopra espresso, che le risorse ancora disponibili per il finanziamento di operazioni candidate a valere sull’Avviso Allegato 2) approvato con la propria deliberazione n. 1035/2025 sono pari a euro 2.324.538,84 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);

6. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 2) alla più volte citata propria deliberazione n. 1035/2025;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025/2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

I provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1035/2025 - Allegato 2

Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2025-25240/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	77,0	Da approvare senza modifiche
2025-25128/RER	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	93061010380	Estetista	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,5	Da approvare senza modifiche
2025-25326/RER	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	80006350369	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	114.358,86	114.358,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,5	Da approvare senza modifiche
2025-25335/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	114.358,86	114.358,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,5	Da approvare senza modifiche
2025-25337/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico nei sistemi informatici	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,0	Da approvare senza modifiche
2025-25336/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico della gestione del punto vendita	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

I provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1035/2025 - Allegato 2

Rif PA		Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2025-25128/RER	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	93061010380	Estetista	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E44D25003270009
2025-25240/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	02291500409	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E94D25004940009
2025-25326/RER	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	80006350369	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	114.358,86	114.358,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E94D25004950009
2025-25335/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	114.358,86	114.358,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E44D25003280009
2025-25336/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico della gestione del punto vendita	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E24D25002780009
2025-25337/RER	11	Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Tecnico nei sistemi informatici	111.685,86	111.685,86	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E94D25004960009
					675.461,16	**675.461,16**		

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

PERCORSI EXTRA DIRITTO-DOVERE, IN MODALITA' DUALE, PER IL CONSEGUIMENTO DI UN CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF IV) CON VALORE DI DIPLOMA PROFESSIONALE

I provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1035/2025 - Allegato 2

Rif PA prg.	Soggetto referente del progetto/percorso		Titolo progetto/percorso	Durata	Sede	Prov.	Certificazione	Qualifica (EQF IV) con valore di Diploma professionale	UC da certificare
2025-25128/RER/1	5044	FONDAZIONE SAN MICHELE ARCANGELO C.E.S.T.A.	Estetista	990	Codigoro	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ESTETISTA	1, 2, 3, 4
2025-25240/RER/1	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	990	Rimini	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1, 2, 3, 4
2025-25326/RER/1	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	990	Modena	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	1, 2, 3, 4
2025-25335/RER/1	594	ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale ETS	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	990	Borgonovo Val Tidone	PC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1, 2, 3, 4
2025-25336/RER/1	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Tecnico della gestione del punto vendita	990	Faenza	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA GESTIONE DEL PUNTO VENDITA	1, 2, 3, 4
2025-25337/RER/1	742	OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	Tecnico nei sistemi informatici	990	Rimini	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NEI SISTEMI INFORMATICI	1, 2, 3, 4

Allegato 3)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1721

Approvazione dei progetti presentati a valere sulla prima scadenza dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad azioni di rete locali per favorire l'inclusione di sinti e rom – PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico K"di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n.975/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia- Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia- Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Vista la Legge Regionale n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la propria deliberazione n. 1840 del 08/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";
- la propria deliberazione n.1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, applicabile ove pertinente anche al periodo di programmazione 2021-2027 nelle more della conclusione dell'iter di definizione del nuovo Regolamento da parte del gruppo nazionale. (18G00048);

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 "Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento";
- n.13038/2024 "Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione";
- n.3521/2025 "Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027";

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n.1134/2024 "Approvazione "Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad azioni di rete locali per favorire l'inclusione di sinti e rom - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale obiettivo specifico K";
- n.1952/2024 "Approvazione dei progetti presentati a valere sulla prima scadenza dell'"Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad azioni di rete locali per favorire l'inclusione di sinti e rom - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale obiettivo specifico K" di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n.1134/2024";
- n.282/2025 "Approvazione dei progetti presentati a valere sulla seconda scadenza dell'"Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad azioni di rete locali per favorire l'inclusione di sinti e rom - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale obiettivo specifico K" di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n.1134/2024";
- n.85/2025 "Adozione dei calendari di bandi e avvisi a valere sul PR FSE+ 2021-2027, sul PR FESR 2021-2027, sul COPSR EMILIA-ROMAGNA 2023-2027 E sul PN FEAMPA 2021-2027. Periodo gennaio-aprile 2025".

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.975 del 23/06/2025 "Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad azioni di rete locali per favorire l'inclusione di sinti e rom – PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale obiettivo specifico K";

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 975/2025, sono stati definiti tra l'altro:

- soggetti ammessi a candidare progetti;
- caratteristiche dei progetti candidabili e finanziabili e linee di intervento;
- destinatari;
- risorse, vincoli finanziari e ammissibilità della spesa;
- priorità;
- modalità e termini per la presentazione dei progetti, in particolare fissando la prima scadenza alle ore 12.00 del 06/10/2025;
- criteri di valutazione dei progetti;
- tempi ed esiti delle istruttorie;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- a valutazione dei progetti ritenuti ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.A.;
- i progetti approvabili vadano a costituire, per ogni scadenza, una graduatoria in ordine di punteggio conseguito che consentirà di finanziare i progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- i progetti approvabili potranno essere oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tenga conto e garantisca un'offerta non ridondante e diffusa sul territorio. I progetti sovrapposti o ripetitivi verranno selezionati sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio totale più elevato ottenuto. Sarà inoltre data priorità ai progetti che prevedano il coinvolgimento di un numero maggiore di rom e sinti e che – anche sulla base di specifici Accordi fra più Enti Locali – garantiscano una copertura territoriale più ampia;
- con proprio successivo atto si proceda all'approvazione degli esiti delle valutazioni dei progetti presentati;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n.19258 del 09/10/2025 sono stati costituiti il gruppo di lavoro ed il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle attività rispettivamente di istruttoria di ammissibilità e di valutazione dei progetti pervenuti a valere sulla prima scadenza dell'Avviso di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 975/2025, definendone le relative composizioni;

Preso atto, inoltre, che alla scadenza delle ore 12.00 del 06/10/2025 è pervenuto alla Regione Emilia-Romagna n.1 progetto, per un costo complessivo di euro 79.999,62 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, infine, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 19258/2025 in applicazione di quanto previsto alla lettera J) dell'Avviso stesso, il progetto è risultato ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 16 ottobre 2025, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione del progetto ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

In esito ai lavori del Nucleo, come si evince dal suddetto verbale, il progetto è risultato "approvabile", in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100; è stato pertanto inserito in una graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il progetto approvabile comporta un costo complessivo pari ad euro 79.999,62;

Vista la lettera G. dell'Avviso, che determina in euro 800.000,00 di cui al PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3. Inclusione sociale - Obiettivo specifico K le risorse pubbliche complessivamente disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente atto;

Valutato pertanto, per quanto sopra esposto ed al fine di dare attuazione alle strategie previste dal PR FSE+ 2021/2027 ed alla già più volte citata propria deliberazione n.975/2025, con il presente provvedimento di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria delle operazioni", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Operazione finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, in ottemperanza a quanto previsto alla lettera G. dell'Avviso, per il soggetto titolare del finanziamento è stata predisposta nel Sistema Informativo Formazione Emilia-Romagna (SIFER) un'Operazione contraddistinta da un Rif.PA, identificativo del progetto;

Dato atto, altresì, che all'operazione finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2077/2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";
- la propria deliberazione n.1440/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"";

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all’Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, per quanto applicabile”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- n.2/2025 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2025”;
- n.3/2025 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità Regionale 2025)”;
- n.4/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;
- n.7/2025 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Richiamata la propria deliberazione n.470/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027” e ss.mm.;

Richiamata la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n.2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;
- n.2319/2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n.2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;
- n.1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- n.25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- n.1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;
- n.8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025”;

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare, in attuazione dell’“Avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad azioni di rete locali per favorire l’inclusione di sinti e rom – PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale obiettivo specifico K””, Allegato 1) della propria deliberazione n.975/2025:

- l'Allegato 1) "Graduatoria delle operazioni", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Operazione finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire, così come definito al punto 5. della propria deliberazione n.975/2025, che al finanziamento dei progetti finanziabili - nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto - ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e del cronoprogramma della spesa con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

3. di stabilire inoltre, così come definito al punto 6. della propria deliberazione n.975/2025 ed in particolar modo richiamato nel relativo Allegato 1, che il finanziamento, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché le disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii:

- una quota pari al 50% del finanziamento complessivamente assegnato a fronte della realizzazione e relativa presentazione della relazione/stato d'avanzamento attestante lo svolgimento delle attività previste e corrispondenti ad un valore finanziario pari almeno al 50% del finanziamento totale concesso;
- il saldo del finanziamento definitivamente ammesso a rendiconto a seguito della presentazione della documentazione di termine e della relazione finale da parte del soggetto proponente e della relativa approvazione, con Determinazione del Responsabile dell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+", delle risultanze del controllo rendicontuale eseguito dall'Amministrazione regionale;

4. di prevedere che il Dirigente regionale competente o suo delegato:

- procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, a seguito dei controlli finalizzati ad accertare l'effettiva e conforme realizzazione delle stesse;
- provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 3.;

5. di precisare che, così come definito alla lettera M. "Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti" del più volte citato Avviso, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n.975/2025, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere avviata non prima della data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e di norma entro 90 giorni dalla data di tale pubblicazione. Le attività dovranno concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga dei termini sopra indicati potranno essere autorizzate con nota del responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione;

6. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

7. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata e finanziabile, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, all'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota;

8. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n.975/2025;

9. di disporre l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 975/2025

Rif. PA	Soggetto attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Punteggio	Esito
2025-25492/RER	8170	Comune di Modena	00221940364	ACCORDIAMOCI! NUOVI PATTI PER L'EMANCIPAZIONE E L'INCLUSIONE DELLE FAMIGLIE SINTE E ROM DI MODENA	79.999,62	82,0	Da approvare senza modifiche
					79.999,62		

Allegato 1) Graduatoria operazioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONE FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 975/2025

Rif. PA	Soggetto attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	CUP
2025-25492/RER	8170	Comune di Modena	00221940364	ACCORDIAMOCI! NUOVI PATTI PER L'EMANCIPAZIONE E L'INCLUSIONE DELLE FAMIGLIE SINTE E ROM DI MODENA	79.999,62	FSE+ 3. Inclusione sociale	E91D25000060009
					79.999,62		

Allegato 2) Operazione finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1722

Approvazione Operazione presentata a valere sull'Avviso pubblico a presentare operazioni: nuove competenze per una regione europea più digitale, attrattiva e resiliente - anno 2025 - Allegato 1 alla DGR n. 1136/2025. Parziale modifica all'Avviso. PR FSE+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- n. 2 del 21 febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";

- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

- n. 2233/2024 “Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022”;

- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

- n. 13038/2024 “Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione”;

- n. 3521/2025 “Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027”;

- n. 16135/2025 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 8600 del 08/05/2025”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

- la determinazione dirigenziale n. 23125/2023 “Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line"”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. n. 1136 del 14/07/2025 “Nuove competenze per una regione europea più sostenibile, digitale, attrattiva e resiliente. approvazione degli avvisi pubblici a presentare operazioni di alta formazione permanente - Anno 2025 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione” che approva all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, l’“Avviso pubblico a presentare operazioni: nuove competenze per una regione europea più digitale, attrattiva e resiliente – Anno 2025 -PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1136/2025 sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle Operazioni;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari a euro 1.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g);

- le modalità e i termini di presentazione delle Operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione;

Dato atto, inoltre che nell’Avviso di cui all’Allegato 1) della citata propria deliberazione 1136/2025 è stabilito che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto di ART-ER SCpA;

- siano approvabili le Operazioni che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- sia approvabile, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici indicati nel sopracitato Avviso, una sola operazione, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 19627 del 14/10/2025 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sugli avvisi allegati 1) e 2) della DGR n. 1136/2025. Operazioni di alta formazione permanente - nuove competenze per una regione europea più sostenibile, digitale, attrattiva e resiliente. PR FSE+ 2021/2027" con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che al 07/10/2025, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopra citato, è pervenuta un'unica Operazione, per un costo complessivo di euro 1.000.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 19627/2025, in applicazione di quanto previsto al punto M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso, l'Operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 21 ottobre 2025, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione dell'Operazione ammissibile, in applicazione di quanto previsto al punto M. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER SCpA, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale soprarichiamato risulta che l'Operazione è risultata "approvabile" in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari a 84,5/100 inserita nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 1.000.000,00 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo;

Dato atto altresì per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso che l'Operazione approvabile è finanziabile per un contributo pubblico pari a euro 1.000.000,00 che trova copertura con le risorse a valere sul Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g), come riportato nell'Allegato 1) "Operazione approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato 1) "Operazione approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 1.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di prevedere, a parziale modifica di quanto previsto al punto O. "Termine per l'avvio e conclusione dell'operazione" dell'Avviso Allegato 1) alla citata propria deliberazione n. 1136/2025, che l'Operazione dovrà concludersi di norma entro 24 mesi anziché 18 dalla data di avvio. Eventuale richiesta di proroga della data di termine adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro con propria nota;

Dato atto, infine, che i finanziamenti che si approvano con il presente provvedimento non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 3/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)”;

- n. 4/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

- n. 7/2025 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 470/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

- n. 1248/2025 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;

- n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;

- n. 1440/2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n.8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n.1136/2025, l’offerta formativa volta a garantire la continuità di percorsi che permetto alle persone di innalzare, arricchire e/o completare il proprio profilo di conoscenze e competenze per agire nei contesti organizzativi con un approccio trasversale e innovativo, trasformando grandi quantità di dati in conoscenza operativa e decisioni a supporto delle strategie di imprese, enti e istituzioni, attraverso un uso consapevole e diretto degli strumenti attuali dell’intelligenza artificiale, come da Allegato 1) “Operazione approvabile e finanziabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene il punteggio conseguito e il costo totale di euro 1.000.000,00 per un finanziamento pubblico di pari importo risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g);

2. di specificare che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'Operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento al FSE+ 2021/2027;

4. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'Operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

5. di stabilire, a parziale modifica di quanto previsto al punto O. "Termine per l'avvio e conclusione dell'operazione" dell'Avviso Allegato 1) alla citata propria deliberazione n. 1136/2025, che l'Operazione dovrà concludersi di norma entro 24 mesi anziché 18 dalla data di avvio. Eventuale richiesta di proroga della data di termine adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro con propria nota;

6. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1136/2025;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025/2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1136/2025 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2025-25399/RER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	02261631200	BIG DATA 5.0: talento umano e tecnologie deep tech per accelerare la transizione digitale	1.000.000,00	1.000.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	84,5	Da approvare senza modifiche	E44D25003370009

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1723

Approvazione Operazione presentata a valere sull'Avviso pubblico a presentare operazioni: nuove competenze per una regione europea più sostenibile, attrattiva e resiliente - Anno 2025 - Allegato 2 alla DGR n. 1136/2025. Parziale modifica all'Avviso. PR FSE+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021);

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n. 1286 del 27/07/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002 "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- n. 2 del 21 febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 737/2023 "Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021";

- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;

- n. 2233/2024 “Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022”;

- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;

- n. 13038/2024 “Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione”;

- n. 3521/2025 “Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027”;

- n. 16135/2025 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 8600 del 08/05/2025”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

- la determinazione dirigenziale n. 23125/2023 “Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line"”;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. n. 1136 del 14/07/2025 “Nuove competenze per una regione europea più sostenibile, digitale, attrattiva e resiliente. approvazione degli avvisi pubblici a presentare operazioni di alta formazione permanente - Anno 2025 - PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e formazione” che approva all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa, l’“Avviso pubblico a presentare operazioni- nuove competenze per una regione europea più sostenibile, attrattiva e resiliente -Anno 2025- PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1136/2025 sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle Operazioni;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari a euro 1.000.000,00 di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g);

- le modalità e i termini di presentazione delle Operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione;

Dato atto, inoltre che nell’Avviso di cui all’Allegato 2) della citata propria deliberazione 1136/2025 è stabilito che:

- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto di ART-ER SCpA;

- siano approvabili le Operazioni che hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- sia approvabile, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici indicati nel sopracitato Avviso, una sola operazione, e pertanto quella che avrà conseguito il punteggio più alto;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 19627 del 14/10/2025 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e del nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sugli avvisi allegati 1) e 2) della DGR n. 1136/2025. Operazioni di alta formazione permanente - nuove competenze per una regione europea più sostenibile, digitale, attrattiva e resiliente. PR FSE+ 2021/2027" con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che al 07/10/2025, secondo le modalità e i termini previsti dall'Avviso sopra citato, è pervenuta un'unica Operazione, per un costo complessivo di euro 1.000.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 19627/2025, in applicazione di quanto previsto al punto M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso, l'Operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 21 ottobre 2025, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione dell'Operazione ammissibile, in applicazione di quanto previsto al punto M. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Avviso, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER SCpA, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale soprarichiamato risulta che l'Operazione è risultata "approvabile" in quanto ha conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari a 86,0/100 inserita nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 1.000.000,00 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo;

Dato atto altresì per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso che l'Operazione approvabile è finanziabile per un contributo pubblico pari a euro 1.000.000,00 che trova copertura con le risorse a valere sul Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g), come riportato nell'Allegato 1) "Operazione approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare l'Allegato 1) "Operazione approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 1.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto che alla sopra richiamata operazione finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di prevedere, a parziale modifica di quanto previsto al punto O. "Termine per l'avvio e conclusione dell'operazione" dell'Avviso Allegato 1) alla citata propria deliberazione n. 1136/2025, che l'Operazione dovrà concludersi di norma entro 24 mesi anziché 18 dalla data di avvio. Eventuale richiesta di proroga della data di termine adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro con propria nota;

Dato atto, infine, che i finanziamenti che si approvano con il presente provvedimento non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 3/2025 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)”;

- n. 4/2025 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

- n. 7/2025 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 470/2025 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

- n. 1248/2025 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell’Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti”;

- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;

- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;

- n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;

- n. 1440/2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n.8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 2), parte integrante e sostanziale alla propria deliberazione n.1136/2025, l’offerta formativa volta a garantire la continuità di percorsi che permetto alle persone di innalzare, arricchire e/o completare il proprio profilo di conoscenze e competenze per agire nei contesti e nelle organizzazioni di lavoro, il proprio specifico curricula formativo adottando e trasferendo nuovi approcci e nuovi saperi necessari a completare e integrare conoscenze e competenze “settoriali” per attivare e abilitare un nuovo modello economico per

l'attuazione multidimensionale della transizione ecologica, come da Allegato 1) "Operazione approvabile e finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene il punteggio conseguito e il costo totale di euro 1.000.000,00 per un finanziamento pubblico di pari importo risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 2 - Obiettivo specifico g);

2. di specificare che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'Operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (Codice Unico di Progetto) come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento al FSE+ 2021/2027;

4. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'Operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore "Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

5. di stabilire, a parziale modifica di quanto previsto al punto O. "Termine per l'avvio e conclusione dell'operazione" dell'Avviso Allegato 2) alla citata propria deliberazione n. 1136/2025, che l'Operazione dovrà concludersi di norma entro 24 mesi anziché 18 dalla data di avvio. Eventuale richiesta di proroga della data di termine adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro con propria nota;

6. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 2) alla più volte citata propria deliberazione n. 1136/2025;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025/2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1136/2025 - Allegato 2

Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2025-25394/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	GREEN COMP: alte competenze per l'attuazione multidimensionale della transizione ecologica	1.000.000,00	1.000.000,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	86,0	Da approvare senza modifiche	E44D25003380001

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1724

Approvazione Operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sull'Avviso pubblico di cui all'Allegato A) alla DGR n. 1901/2024. PR FSE+ 2021/2027. VI provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamate le normative e disposizioni nazionali e regionali relativi al Sistema IeFP;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.;

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1384/2023 "Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali";

- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato A) alla DGR n. 2059/2024.”;

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- la deliberazione del commissario straordinario di Anpal n. 5 del 12/04/2023 di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del punto 2. “Adeguamento degli importi”, Allegato IV del Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020, di cui all’Allegato A “Tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 – adeguamento 2023”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 737/2023 “Approvazione della rivalutazione monetaria delle unità di costo standard per il finanziamento delle operazioni nell'ambito delle politiche educative, formative e per il lavoro di cui alle DGR 1268/2019 e DGR 54/2021.”;
- n. 1675/2024 “Approvazione della rivalutazione monetaria dei rimborsi pasti e delle indennità di frequenza per i partecipanti alle misure orientative, formative e per il lavoro”;
- n. 1831/2024 “Rettifica del dispositivo della propria deliberazione n. 1675/2024 avente ad oggetto "Approvazione della rivalutazione monetaria dei rimborsi pasti e delle indennità di frequenza per i partecipanti alle misure orientative, formative e per il lavoro";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073)”;

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- n. 16135/2025 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla determinazione dirigenziale n. 8600 del 08/05/2025”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 919/2025 “Sistema regionale IeFP. approvazione dei percorsi IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. EQF a.s.2025/2026. Avviso allegato 1 alla DGR n. 641/2025”;
- n. 1194/2025 “Sistema regionale IeFP. Avviso allegato 1 alla DGR n. 977/2025. Approvazione dei percorsi di terza annualità IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. eqf a.s. 2025/2026. Parziale modifica all'avviso allegato 1 alla DGR n. 977/2025”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n.1901/2024 “Approvazione dell’Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l’inclusione dei minori stranieri non accompagnati. Procedura presentazione just in time. PR FSE+ 2021/2027”;
- n.396/2025 “Approvazione operazione per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentata a valere sull'avviso pubblico di cui all' allegato a) alla DGR n. 1901/2024. PR FSE+ 2021/2027. III provvedimento. Proroga del termine per la presentazione delle operazioni”;

Considerato che nell’Avviso di cui all’Allegato A), parte integrante e sostanziale della sopra richiamata propria deliberazione n.1901/2024, sono stati definiti tra l’altro:

- l’offerta formativa e le caratteristiche delle operazioni candidabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari, dando atto che le risorse pubbliche disponibili sono pari ad euro 3.000.000,00, risorse di cui al PR FSE+ Priorità 4. Occupazione giovanile Obiettivo specifico a);
- le modalità e i termini per la presentazione delle Operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione;

Considerato altresì che nell’Avviso si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese";

- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- le Operazioni siano approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- le Operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Considerato inoltre che con propria deliberazione n. 396/2025 è stato:

- prorogato alle ore 12.00 del 25/09/2025 il termine ultimo di presentazione delle operazioni a valere sull'Avviso sopra richiamato;

- disposto, a parziale modifica e integrazione di quanto stabilito alla lettera J. "Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature" dell'Avviso, che si procederà, alle date del 28/05/2025, 15/07/2025 e 25/09/2025 alla individuazione delle Operazioni oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese" n. 27119 del 11/12/2024 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Avviso allegato A) della delibera di Giunta regionale n. 1901/2024 per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati" con cui sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni, modificata con determinazione n. 18274/2025;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni n.15/2025, n.169/2025, n. 396/2025, n. 978/2025 e n. 1309/2025 che costituiscono rispettivamente I, II, III, IV e V provvedimento di approvazione operazioni per un contributo pubblico totale pari a euro 2.152.090,72 e che pertanto le risorse ancora disponibili a valere sullo stesso Avviso sono pari a euro 847.909,28;

Preso atto che sono pervenute, nel periodo tra il 16 luglio 2025 e il 25 settembre 2025, secondo le modalità previste dallo stesso Avviso, n. 2 Operazioni, per un costo complessivo di euro 901.033,08 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n.27119/2024 e s.m., in applicazione a quanto previsto al punto J) "Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature" del suddetto Avviso, le n. 2 Operazioni sono risultate ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito il 7 ottobre 2025, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n.2 Operazioni ammissibili, in applicazione a quanto previsto al punto J) "Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature" del suddetto Avviso, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore "Educazione, istruzione, formazione, lavoro" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n. 2 Operazioni sono risultate "approvabili" in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale superiore a 70/100, ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito come da Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che il contributo pubblico totale delle n. 2 Operazioni approvabili è pari a euro 901.033,08;

Ritenuto, al fine di garantire la più ampia offerta di percorsi personalizzati del sistema IeFP rivolti ai minori stranieri non accompagnati per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali spendibili nel mercato del lavoro e vista la disponibilità delle risorse a valere sul PR FSE+ 2021/2027, di procedere all'approvazione delle n. 2 operazioni approvabili;

Valutato per quanto sopra che le n. 2 Operazioni approvabili siano pertanto finanziabili per un costo complessivo pari a euro 901.033,08 e un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a), inserite nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo di euro 901.033,08 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di prevedere che per il finanziamento e l'assunzione dell'impegno di spesa delle Operazioni approvabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, non sia necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle attività tenuto conto del periodo di realizzazione delle stesse e dell'esigibilità della spesa, imputando la spesa sull'esercizio finanziario 2026;

Dato atto, infine, che il finanziamento che si approva con il presente provvedimento non costituisce aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- la propria deliberazione n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 3/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";

- n. 4/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- n. 7/2025 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 470/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- n. 1248/2025 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";

- n. 1187/2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.";

- n. 1440/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"";

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca” e Assessora a “Welfare, Terzo settore, Politiche per l’infanzia, Scuola”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato A) della propria deliberazione n. 1901/2024 e s.m.i. n.2 Operazioni finalizzate a rendere disponibili percorsi personalizzati del sistema IeFP a favore dei minori stranieri non accompagnati, presentate nel periodo tra il 16 luglio 2025 e il 25 settembre 2025 come segue:

- Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Allegato 2) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo complessivo di euro 901.033,08 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);

2. di specificare che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle n. 2 Operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali FSE+ 2021/2027;

4. di stabilire altresì che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

5. di prevedere che per il finanziamento e l’assunzione dell’impegno di spesa delle Operazioni approvabili di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, non sia necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle attività tenuto conto del periodo di realizzazione delle stesse e dell’esigibilità della spesa, imputando la spesa sull’esercizio finanziario 2026;

6. di confermare e di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato A) alla più volte citata propria deliberazione n. 1901/2024 e s.m.i.;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025/2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

VI provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1901/2024 Allegato A)

Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2024-25332/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Opportunità formative ed occupazionali per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	197.116,72	197.116,72	FSE+ 4. Occupazione giovanile	77,0	Da approvare senza modifiche
2024-25341/RER	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	Percorsi personalizzati per la formazione professionale e l'inclusione di MSNA del territorio di Bologna - Anno 2026	703.916,36	703.916,36	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

VI provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1901/2024 Allegato A)

Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2024-25332/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	Opportunità formative ed occupazionali per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	197.116,72	197.116,72	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E44D24003620009
2024-25341/RER	8650	OFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	03121711208	Percorsi personalizzati per la formazione professionale e l'inclusione di MSNA del territorio di Bologna - Anno 2026	703.916,36	703.916,36	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E54D24002760009
					901.033,08	**901.033,08**		

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1726

Designazione di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna ad assistere senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di amministrazione della Fondazione Collegio Europeo di Parma

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di designare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, la Dott.ssa Claudia Gusmani, funzionario della Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna, che assista alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Collegio Europeo di Parma, senza diritto di voto, per il triennio 2025-2028;

2. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025-2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

3. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1736

Legge 241/1990 e s.m. art. 15 - Accordo di collaborazione istituzionale con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato 'Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2025' C.U.P. J49B2500010000

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 3 del 31 marzo 2025 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025/2027 (Legge di stabilità regionale 2025)" e succ. mod.;
- la L.R. n. 4 del 31 marzo 2025 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e succ. mod.;
- la L.R. 25 luglio 2025, n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Vista la propria deliberazione n. 470 del 1 aprile 2025, ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e succ. mod.;

Richiamati:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 15 "Accordi tra Amministrazioni Pubbliche";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 7 del 20 ottobre 2010, avente per oggetto: "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici";
- l'art. 58 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna, il quale recita: "La Regione riconosce la funzione delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle proprie competenze, l'Assemblea legislativa promuove la collaborazione e la cooperazione della Regione e degli altri Enti territoriali con le Camere di Commercio e i propri rapporti con esse, per la promozione dello sviluppo economico";

- la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale”, che all'art. 1, comma 3, tra gli indirizzi generali della riforma stessa, individua: “il conferimento di funzioni ai Comuni, alle Unioni di Comuni, alle Associazioni intercomunali, alle Comunità montane, alla Città metropolitana di Bologna e alle Province, nonché alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali”;
- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 avente ad oggetto “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)” e ss.mm.;

Richiamata in particolare la lettera h) del primo comma dell’articolo 2 della citata L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Regione, nell’esercitare le funzioni in materia di turismo provvede, in particolare, allo svolgimento delle attività di organizzazione e sviluppo dell’Osservatorio regionale sul turismo, anche in collaborazione con il sistema delle Camere di commercio e di altri soggetti pubblici e privati interessati, ai fini di una puntuale conoscenza dei mercati turistici e della loro segmentazione e per favorire lo sviluppo e l’innovazione dell’offerta turistica regionale;

Richiamata la propria deliberazione n. 1841 del 7/12/2020, concernente: “Accordo di programma quadro fra Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia Romagna per lo sviluppo economico del territorio regionale”;

Rilevato che sia lo Statuto della Regione Emilia-Romagna, sia la Legge regionale n. 3/1999 legittimano il sistema camerale a supportare la Regione nello svolgimento delle sue funzioni, in particolare in quella di promozione dello sviluppo economico;

Preso atto che l’art. 77 comma 1 della L.R. n. 3/1999 dispone che: “1. La Regione, nell'esercizio delle proprie funzioni in materia di attività produttive e nell'interesse del sistema delle imprese, riconoscendo e valorizzando il ruolo delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura quali enti funzionali alla promozione dello sviluppo locale, promuove rapporti di collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, anche per il tramite della loro Unione regionale, e tra queste ed il sistema degli Enti locali, mediante la sottoscrizione di accordi per iniziative comuni e programmi, in particolare per attività di analisi e ricerca sulla struttura economica regionale, per il monitoraggio dell'efficacia delle politiche anche nazionali sul territorio regionale, nonché per iniziative volte a coordinare le azioni in materia di servizi alle imprese”;

Dato atto che:

- la Regione Emilia-Romagna, ente territoriale elettivo e livello di governo generale, include tra le sue funzioni lo sviluppo economico del proprio territorio e del proprio sistema produttivo ed esercita tale funzione attraverso una gamma di strumenti di programmazione di interventi;
- l’Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna (di seguito Unioncamere Emilia-Romagna) rappresenta gli interessi delle Camere di Commercio operanti in ambito regionale che svolgono, in regime di autonomia funzionale, programmi di attività a breve e medio termine per promuovere le economie locali e per il rafforzamento della competitività del sistema delle imprese;

Rilevato che l’Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna, di cui alla propria richiamata deliberazione n. 1841/2020:

- è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell’azione comune;
- all’articolo 7 denominato “Laboratorio sull’economia regionale” stabilisce, tra l’altro, che l’attività di monitoraggio, la realizzazione di osservatori e di analisi specifiche prosegua, in particolare consolidando, attraverso specifiche intese operative, le esperienze già attive in materia di agroalimentare, artigianato, cooperazione, internazionalizzazione, turismo e con l’impegno a sviluppare iniziative in nuovi ambiti come quello del terzo settore, in continuità con quanto previsto dal precedente accordo approvato con deliberazione n. 437/2015 e ss.mm.ii.;

Acquisita e trattenuta agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana e Sport con prot. 1020032 del 13/10/2025, la proposta di Unioncamere Emilia-Romagna relativa al progetto denominato “Attività dell’Osservatorio regionale sul turismo per l’anno 2025”;

Preso atto che gli elementi essenziali della proposta progettuale definitiva presentata da Unioncamere Emilia-Romagna possono essere così riassunti:

Tabella 1

Denomina-zione	Attività Osservatorio regionale sul turismo anno 2025
	È possibile individuare quattro nuclei di attività che costituiranno l’Osservatorio turistico regionale per l’anno 2025:

Struttura	- Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'Osservatorio; - Situazione del settore turistico e valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico; - Analisi del turismo in regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale - Avvio della integrazione della metodologia tradizionale dell'Osservatorio turistico regionale con le nuove fonti di dati rese disponibili dal Data Platform (c.d. "Gemello digitale turistico").
Articola-zione	<u>1. Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'Osservatorio</u> Si tratta di quelle attività che si collocano a monte e a valle della vera e propria realizzazione delle indagini ed analisi perviste dall'Osservatorio e che possono essere come di seguito esemplificate: - Attività di gestione dell'Osservatorio regionale sul turismo; - Attività d'implementazione e aggiornamento dell'apposita pagina dedicata all'Osservatorio nel sito web istituzionale con la pubblicazione della documentazione prodotta (studi, comunicati stampa, ecc); - Attività di comunicazione e diffusione della documentazione prodotta tramite web, comunicati stampa ed eventuali incontri/eventi sul territorio; - Elaborazione di una relazione di consuntivo sull'attività realizzata dall'Osservatorio durante l'anno; - Acquisizione ed adattamento preliminare allo scopo dei data-base economico/statistici necessari (ad esempio: registro delle imprese della regione, data-base dei bilanci delle società di capitale, data-base territoriali a livello comunale, data-base del commercio estero delle imprese della regione e data base degli addetti in regione, ecc.); - Azioni di comunicazione dei risultati (che saranno, come previsto, di proprietà congiunta di Unioncamere Emilia-Romagna e di Regione Emilia-Romagna). In particolare, la Regione potrà mettere a frutto il proprio peso in termini di comunicazione per dare la massima diffusione possibile dei risultati delle attività tra gli operatori i policy maker ed il pubblico. <u>2. Situazione del settore turistico e valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico</u> Questa sezione persegue, prima di tutto, l'obiettivo di analizzare, in maniera quanto più possibile sintetica ed immediata, l'andamento del mercato turistico della nostra regione. Si procederà alla condivisione ed elaborazione dei dati sulle presenze e sugli arrivi in possesso della Regione Emilia-Romagna. Si tratta dei dati tradizionalmente rilevati e convogliati all'Istat nazionale per la validazione degli stessi e successivo inserimento nel database nazionale che viene periodicamente pubblicato sui portali Istat (I.Stat e IstatData). Al fine di analizzare la situazione e le prospettive dell'incoming turistico dell'Emilia-Romagna, verrà poi realizzata una scheda paese per ciascuno dei mercati più importanti. Tale scheda paese sarà articolata, orientativamente, in un paio di cartelle realizzate anche con strumenti che rendano immediata la fruizione del dato (ad esempio, tabelle, grafici e infografiche). <u>3. Analisi del turismo in regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale</u> In questa sezione l'Osservatorio si occuperà dell'analisi puntuale del turismo in Emilia-Romagna dal punto di vista dei fenomeni ad alto impatto comunicazionale. È indubbio, infatti, che la capacità di ripresa del turismo della regione sarà legato all'effetto attrattivo che avranno gli eventi ad elevato impatto. A seconda dell'andamento del turismo nell'annata in oggetto, questa sezione verrà utilizzata per analizzare fenomeni di particolare interesse che verranno concordati tra l'Assessorato ed Unioncamere Emilia-Romagna. In questa sezione verranno, infine, svolte anche le seguenti attività: - una serie di interviste ad operatori privilegiati in grado di dare indicazioni sui consumi indiretti; - un'analisi degli indicatori indiretti della presenza di turisti (come i consumi alimentari, la distribuzione di bevande, la raccolta dei rifiuti e le vendite dei quotidiani ed altri indicatori identificati nel corso dell'attività); - un focus group con operatori selezionati e rappresentativi di tutte le realtà dell'offerta turistica regionale; - il monitoraggio dell'andamento alberghiero dei capoluoghi regionali attraverso la rilevazione del tasso di occupazione mensile delle camere e del prezzo medio delle camere effettivamente disponibili;

	- la valutazione e l'affinamento dei dati statistici relativi al movimento settoriale tramite l'utilizzo di indicatori indiretti dell'andamento turistico; 4. Integrazione della metodologia tradizionale dell'Osservatorio turistico con le nuove fonti di dati rese disponibili dal Data Platform (c.d. "Gemello digitale turistico") In Emilia-Romagna il movimento turistico nelle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere dei diversi comparti turistici viene rilevato, tradizionalmente, dall'Osservatorio sul Turismo Regionale con una metodologia che prevede la rivalutazione periodica delle statistiche ufficiali Istat. Questa rivalutazione avviene attraverso le indicazioni fornite da un panel di operatori di tutti i comparti dell'offerta turistica regionale insieme a vari riscontri indiretti, come i dati relativi alle uscite ai caselli autostradali, gli arrivi aeroportuali, i movimenti ferroviari, le vendite di prodotti alimentari e bevande per l'industria dell'ospitalità, i consumi di energia elettrica ed acqua, fino alla raccolta di rifiuti solidi urbani. Appare ora chiara l'importanza di integrare nell'Osservatorio turistico regionale le informazioni provenienti dalle fonti dati presenti nel Data Platform dell'Emilia-Romagna (c.d. "Gemello digitale" turistico). Si tratta di un'attività particolarmente complessa sia per la quantità e complessità dei database (db) che sono in fase di integrazione nel Gemello digitale turistico, che per la frammentazione dei dati tratti da queste fonti. Per questo, l'integrazione richiede un'attività di data governance e normalizzazione che si articola in diversi passaggi critici e delicati: - Analisi della catena di produzione dei db; - L'interoperabilità come prerequisito; - Progettazione di nuovi indicatori turistici; - Stratificazione dell'output e comunicazione mirata. Trattasi di operazione complessa e multidimensionale che si posiziona al centro della strategia di innovazione dell'Osservatorio. È un investimento nel futuro del turismo regionale, che permetterà di passare da un'analisi descrittiva a una, potenzialmente, predittiva e prescrittiva, supportando decisioni basate su dati solidi e trasformando l'Emilia-Romagna in un modello di destinazione turistica "data-driven".
Costo	Euro 160.000,00 così suddivisi per azioni: - Attività 1: euro 39.000,00 - Attività 2: euro 40.000,00 - Attività 3: euro 40.000,00 - Attività 4: euro 41.000,00
Suddivisione del costo fra i soggetti	Euro 55.000,00: risorse messe a disposizione da Unioncamere Emilia-Romagna (spese di personale) Euro 105.000,00: risorse necessarie per spese vive

Considerato che con la sopracitata proposta acquisita con prot. n. 1020032/2025, è stato individuato, quale costo complessivo del progetto, l'importo di euro 160.000,00 come meglio specificato nella tabella 1;

Considerato inoltre che Unioncamere Emilia-Romagna, con la medesima sopracitata nota, ha:

- individuato la spesa di € 105.000,00 quale importo per spese vive, necessarie, ad esempio, per l'acquisizione di data base, di statistiche e di elaborazioni;
- dichiarato di mettere a disposizione proprie risorse, quantificabili in euro 55.000,00, consistenti in spese di personale;

Ritenuto che:

- le finalità perseguite dal progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2025" nel suo complesso siano pienamente condivisibili;
- i filoni di attività individuati dal progetto rispondano espressamente a esigenze conoscitive della Regione e di tutto il sistema dell'organizzazione turistica, finalizzate alla definizione delle politiche e delle strategie in materia di promozione e commercializzazione turistica;
- le risultanze delle sopracitate attività possano essere utilmente impiegate anche per la stesura dei documenti programmatici regionali in materia di turismo e possano risultare propedeutiche all'elaborazione di specifici progetti;

Considerato inoltre che il progetto "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2025":

- si configura quale attività rientrante nelle disposizioni di cui alla lettera h) del comma 1) dell'art. 2 della L.R. n. 4/16 e s.m.i.;
- è pienamente coerente rispetto agli obiettivi prefissati dal citato "Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna" e finalizzato al perseguimento degli impegni previsti dall'articolo 7 del medesimo accordo;
- corrisponde pienamente alle finalità perseguite e risulta congruo l'onere finanziario complessivo a carico del bilancio regionale pari a euro 105.000,00, a titolo di compartecipazione finanziaria alle spese da sostenere da parte di Unioncamere Emilia-Romagna;

Ravvisata pertanto l'opportunità di attivare, sulla base di uno specifico rapporto convenzionale, una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della citata Legge 241/1990 e ss.mm.ii., con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto sopracitato;

Valutata da parte del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport la regolarità e la congruità della proposta presentata da Unioncamere;

Ritenuto:

- di approvare il progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2025" presentato da Unioncamere Emilia-Romagna;
- di disporre l'attivazione della collaborazione istituzionale con Unioncamere Emilia-Romagna, con sede a Bologna, per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2025" compartecipando ai costi;
- di riconoscere la somma complessiva di euro 105.000,00 a favore di Unioncamere Emilia-Romagna, quale compartecipazione finanziaria alle spese relative alle attività da svolgere;
- che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2025 (scadenza dell'obbligazione), trattandosi di attività che si realizzeranno entro il 31 dicembre 2025, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa;
- di regolamentare i rapporti con Unioncamere Emilia-Romagna mediante apposita convenzione, redatta sulla base dello schema riportato all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà, con firma digitale, a pena di nullità, ai sensi del comma 2bis dell'art. 15 della Legge 241/1990, il dirigente regionale competente;
- di prevedere che l'imposta di bollo a cui la convenzione è soggetta fin dall'origine, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A (Tariffa) – Parte prima (Atti, documenti e registri soggetti all'imposta fin dall'origine) del D.P.R. n. 642/1972, sarà assolta da Unioncamere e rimarrà a suo esclusivo carico;

Considerato che:

- il predetto schema di convenzione ha ad oggetto un rapporto di natura collaborativa tra le Parti, le quali congiuntamente cooperano, nel rispetto dei rispettivi ruoli e funzioni, per il raggiungimento di finalità comuni, individuando gli obiettivi da perseguire, nonché le modalità e gli strumenti necessari per raggiugerli, puntualmente descritti e quantificati nel medesimo schema di convenzione di cui all'allegato 1;
- in ragione della natura collaborativa del rapporto, entrambe le Parti, ciascuna in rapporto alle sue capacità e al ruolo svoltoall'interno dell'accordo di collaborazione, mettono a disposizione risorse finanziarie, umane e strumentali le quali, tutte insieme, costituiscono la dotazione posta alla base dell'accordo e necessaria per il raggiungimento degli obiettivi comuni che le stesse si sono date;
- le risorse finanziarie messe a disposizione dalle Parti non costituiscono il corrispettivo di un rapporto sinallagmatico tra le stesse in quanto sono destinate ad implementare la dotazione finanziaria complessiva posta alla base dell'accordo e necessarie alla realizzazione delle attività indicate dalle Parti stesse nello schema di convenzione di cui all'allegato 1;

Dato atto che la convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e avrà durata fino al 31/12/2025;

Dato inoltre atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2025 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

Preso atto che:

- la collaborazione istituzionale prevista per la realizzazione del progetto innovativo denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2025" prevede una compartecipazione finanziaria della Regione, a favore di Unioncamere, ammontante a euro 105.000,00;
- la somma di euro 105.000,00 è allocata nell'ambito del Bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2025-2027, anno di previsione 2025, sul capitolo n. U25567 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale del Turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica (Art. 2, L.R. 25 marzo 2016, n. 4)";
- Unioncamere Emilia-Romagna compartecipa alla realizzazione del progetto, come già precisato, mettendo a disposizione proprie risorse umane per euro 55.000,00;

Ritenuto infine di stabilire:

- che la richiesta di liquidazione degli oneri previsti a carico della Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto innovativo denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2025" potrà essere presentata da Unioncamere Emilia-Romagna a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto;
- che alla liquidazione del sopra citato importo, nonché alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2376/2024, secondo le modalità previste all'art. 3 della convenzione di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamati:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii, in particolare l'art. 83, comma 3;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d. lgs. 14 marzo 2013 n.33 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 2077 del 27/11/2023 avente ad oggetto "Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate infine:

- le proprie deliberazioni di Giunta regionale n. 2319/2023, n. 2376/2024, n. 1440/2025 e n. 1187/2025;
- le determinazioni dirigenziali n. 5595/2022, n. 3697/2023, n. 3139/2025, n. 3826/2025 e n. 8096/2025;

Dato atto che in attuazione della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 è stato assegnato al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di progetto) J49B25000100007, comunicato da Unioncamere Emilia-Romagna;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessora Regionale Turismo, Commercio, Sport;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2025";

2. di disporre l'attivazione della collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., con l'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna, con sede a Bologna – C.F. 80062830379 - per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2025" - C.U.P. J49B25000100007, di cui alla Tabella 1 richiamata in premessa, del costo complessivo di euro 160.000,00;

3. di approvare la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna alla realizzazione del sopra citato progetto, riconoscendo a tal fine all'Unione Regionale delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna l'importo di euro 105.000,00, a ristoro di parte del costo previsto per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della convenzione di cui al successivo punto 5.;

4. che l'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna compartecipa alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione proprie risorse, quantificabili in complessivi euro 55.000,00;

5. di approvare la regolamentazione dei rapporti con l'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna mediante apposita convenzione, redatta sulla base dello schema riportato all'Allegato 1, parte integrante della presente deliberazione, dando atto che alla sottoscrizione della stessa provvederà con firma digitale, a pena di nullità, in attuazione della propria deliberazione n. 2376/2024, nonché nel rispetto del comma 2 bis, dell'art. 15, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., il dirigente regionale competente;

6. che in sede di sottoscrizione della convenzione, il dirigente competente è autorizzato ad apportare le eventuali correzioni formali e non sostanziali che si rendessero necessarie per la conclusione della stessa;

7. di stabilire che la convenzione di cui al precedente punto 5. avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e che le attività saranno realizzate entro il 31/12/2025 e dovranno essere rendicontate entro il **28/02/2026**;

8. di stabilire che i termini relativi alla realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di imputare contabilmente la somma complessiva di euro 105.000,00 registrata al numero di impegno 3025011307 sul capitolo n. U25567 "Spese per l'organizzazione e lo sviluppo dell'Osservatorio regionale del Turismo e per l'organizzazione in genere della raccolta delle informazioni sull'offerta e domanda turistica (Art. 2 L.R. 25 marzo 2016 n. 4)" del bilancio finanziario-gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, che è dotato della necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 e succ. mod., in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare è di seguito espressamente indicata:

Cap.	**Missione**	**Programma**	**Codice economico**	**COFOG**	**Trans UE**	**SIOPE**	**CUP**	**CI spesa**	**Gest.Ordinaria**
U25567	07	01	U.1.03.02.11.999	04.7	8	1030211999	J49B25000100007	3	3

10. che ai sensi del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché della propria deliberazione n. 2376/2024, il dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, a disporre la liquidazione del suddetto importo di euro 105.000,00, secondo le modalità stabilite all'art. 3 della convenzione di cui al precedente punto 5.;

11. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

12. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

13. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI INTERESSE COMUNE DENOMINATO "ATTIVITÀ DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SUL TURISMO PER L'ANNO 2025" C.U.P. J49B25000100007

Tra i sottoscrittori

_____ (qualifica), che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Emilia -Romagna (C.F. 80062590379), d'ora in avanti denominata Regione, come da provvedimento della Giunta Regionale n. ___ del _____

e

_____ (qualifica), che interviene nel presente atto in nome e per conto dell'Unione regionale delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura dell'Emilia-Romagna (C.F. 80062830379), d'ora in avanti denominata Unioncamere, a ciò delegato;

premesso che

La Regione, ai sensi della lettera h) comma 1 dell'articolo 2 e del comma 3 dell'articolo 2 della L.R. 4/2016, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo provvede, in particolare, allo svolgimento delle attività di organizzazione e sviluppo dell'Osservatorio regionale sul turismo, anche in collaborazione con il sistema delle Camere di Commercio e di altri soggetti pubblici e privati interessati, ai fini di una puntuale conoscenza dei mercati turistici e per favorire lo sviluppo e l'innovazione dell'offerta turistica regionale, anche compartecipando finanziariamente alla realizzazione di progetti e programmi;

Unioncamere Emilia-Romagna vede tra le proprie attribuzioni stabilite per legge (Art 6, comma 6, della Legge 580 del 1993, confermato dal D. Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016) il monitoraggio dell'economia. All'interno di questo ambito, Unioncamere Emilia-Romagna realizza diversi osservatori, tra i quali l'Osservatorio turistico regionale, secondo il modello progettuale inviato alla Regione;

L'Accordo di Programma Quadro fra la Regione e Unioncamere, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1841/2020:

- è finalizzato ad accrescere il livello di competitività del territorio e delle imprese, i livelli di coesione e partecipazione sociale, la promozione del sistema economico sviluppando sinergie nelle politiche ed efficacia nell'azione comune;
- all'articolo 7 denominato "Laboratorio sull'economia regionale" stabilisce, tra l'altro, che l'attività di monitoraggio, la realizzazione di osservatori e di analisi specifiche prosegua, in particolare consolidando, attraverso specifiche intese operative, le esperienze già attive in materia di agroalimentare, artigianato, cooperazione, internazionalizzazione, turismo e con l'impegno a sviluppare iniziative in nuovi ambiti come quello del terzo settore, in continuità con quanto previsto dal precedente

accordo approvato con deliberazione n. 437/2015 e ss.mm.;

Entrambi i soggetti firmatari della presente convenzione hanno, quindi, interesse alla realizzazione dell'Osservatorio turistico regionale secondo modalità concordate e rendendo compatibili le rispettive attività svolte nell'ambito del monitoraggio del turismo.

La presente convenzione è attivata in via di collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e ss.mm.

vista

la deliberazione della Giunta Regionale n. ___ del _____, esecutiva nei modi di legge, concernente: "Legge 241/1990 e s.m. Art. 15 – Accordo di collaborazione istituzionale con Unioncamere Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di interesse comune denominato 'Attività dell'Osservatorio Regionale sul Turismo per l'anno 2025' C.U.P. J49B25000100007";

Si conviene e si stipula quanto segue:

ARTICOLO 1

OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La collaborazione istituzionale viene instaurata ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm., sussistendone i presupposti, incluso l'interesse reciproco (come evidenziato nelle premesse), il contributo di tutti i soggetti sottoscrittori e la proprietà condivisa dei risultati secondo quando stabilito dalla presente convenzione.

In esecuzione di tutto quanto disposto dalla Giunta regionale con provvedimento n. _____ del _____, il progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2025" - C.U.P. J49B25000100007 viene realizzato secondo quanto previsto nella proposta di collaborazione presentata da Unioncamere ed acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna con prot. n. 1020032 del 13/10/2025.

I risultati delle attività saranno di proprietà congiunta di Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna che potranno utilizzarli per le rispettive attività istituzionali e porteranno entrambi i loghi.

ARTICOLO 2

DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione, da effettuare con firma digitale, a pena di nullità, nel rispetto del comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.

I sottoscrittori prevedono di realizzare le attività descritte in questa Convenzione entro il 31/12/2025.

Al fine della liquidazione degli oneri in capo alla Regione previsti nella presente Convenzione a titolo di compartecipazione finanziaria alle spese, Unioncamere invierà alla Regione la rendicontazione delle spese sostenute nei modi più oltre specificati entro il 28 febbraio 2026. I termini relativi alla realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso

potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

ARTICOLO 3

RAPPORTI FINANZIARI E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE

L'ammontare complessivo delle risorse necessarie per la realizzazione delle attività indicate nella presente Convenzione è stato stimato in euro 160.000,00, così suddiviso:

- Azioni di carattere generale per l'ottimale gestione, realizzazione e comunicazione delle attività dell'Osservatorio: € 39.000,00;
- Situazione del settore turistico e valutazione sull'andamento del mercato turistico in Emilia-Romagna e prospettive dell'incoming turistico: € 40.000,00;
- Analisi del turismo in regione dal punto di vista dei fenomeni ad impatto comunicazionale: € 40.000,00;
- Avvio della integrazione della metodologia tradizionale dell'Osservatorio turistico regionale con le nuove fonti di dati rese disponibili dal Data Platform (c.d. "Gemello digitale turistico"): € 41.000,00.

Per la realizzazione delle attività sopracitate:

- la Regione riconosce a Unioncamere l'importo di euro 105.000,00 a titolo di compartecipazione finanziaria alle spese sostenute e rendicontate;
- Unioncamere mette a disposizione proprie risorse, quantificate complessivamente in euro 55.000,00, e consistenti in risorse umane;

Alla liquidazione, in un'unica soluzione, provvede il Dirigente regionale competente, a fronte della presentazione della documentazione di rendicontazione, previa verifica della corrispondenza fra le attività svolte con quanto previsto nella presente convenzione, nel rispetto delle disposizioni previste dalle vigenti norme di gestione del bilancio, come di seguito precisato.

Al fine della liquidazione da parte della Regione della somma indicata, Unioncamere presenterà entro il **28 febbraio 2026**, salvo proroga, la seguente documentazione:

1. una relazione generale dettagliata che comprenda:
   - la descrizione delle attività svolte, seguendo uno schema descrittivo comparabile con le attività previste dalla Tabella 1 della delibera di Giunta regionale n. ____ del _____, così come riportate all'art. 1 della presente convenzione;
   - il rendiconto dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto, individuando in modo specifico le spese sostenute per ciascuna delle attività di cui all'art. 1 della presente

convenzione;

- l'indicazione, per ciascuna attività di cui all'art. 1 della presente convenzione, della quota del rimborso regionale e della quota delle risorse messe a disposizione da Unioncamere;
- l'espressa attestazione che tali spese sono riferite alla realizzazione delle attività relative alla realizzazione del progetto denominato "Attività dell'Osservatorio regionale sul turismo per l'anno 2025" e che i relativi giustificativi sono conservati agli atti di Unioncamere;

2. la raccolta delle pubblicazioni, in formato cartaceo e/o digitale, realizzate in particolare per raccogliere i risultati relativi ai filoni di ricerca previsti;
3. ogni ulteriore informazione utile allo svolgimento dell'attività di liquidazione da parte della Regione.

La sopracitata relazione deve essere accompagnata da una dichiarazione con la quale, ai sensi di legge, il legale rappresentante di Unioncamere autocertifica che le attività svolte e i costi sostenuti corrispondono in modo completo e coerente a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. ____ del _____.

ARTICOLO 4

MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

Eventuali modifiche non sostanziali alle attività oggetto della presente convenzione e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del progetto dovranno essere concordate tra Unioncamere Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna e formalizzate con atto del dirigente competente.

ARTICOLO 5

VERIFICHE

Le parti si riconoscono reciprocamente la possibilità di effettuare verifiche sulla realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, in qualsiasi momento, in particolare attraverso: incontri periodici di verifica, relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle iniziative, richieste di atti e della necessaria documentazione.

Le parti hanno, altresì, il diritto di verificare, in qualsiasi momento, tutti i costi relativi all'esecuzione delle attività oggetto della presente convenzione. La documentazione delle spese sostenute deve essere disponibile presso le rispettive sedi.

ARTICOLO 6

PROPRIETÀ DEI RISULTATI

I documenti contenenti le risultanze delle attività svolte oggetto della presente convenzione, saranno di proprietà comune della Regione e di Unioncamere e potranno essere da tali soggetti liberamente utilizzati per i propri fini istituzionali.

Gli elaborati descritti recheranno, in maniera paritetica, il logo sia della Regione Emilia-Romagna, sia di Unioncamere Emilia-Romagna.

Gli stessi elaborati saranno pubblicati sui siti di entrambi i sottoscrittori, eventualmente tramite l'uso di link reciproci.

La Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna si impegnano a dare la più ampia diffusione ai risultati delle analisi qui richiamate al fine di consentire agli operatori del settore di prendere le proprie decisioni sulla base di una solida base informativa.

ARTICOLO 7

RESPONSABILITÀ

I sottoscrittori, pur impegnandosi ad utilizzare la dovuta diligenza nello svolgimento delle attività previste dalla presente Convenzione, si sollevano reciprocamente da qualsivoglia responsabilità derivante da erronea interpretazione ed utilizzo dei dati e delle analisi qui richiamate.

ARTICOLO 8

RISERVATEZZA

I dati personali, raccolti nello svolgimento delle attività sono trattati dai sottoscrittori nell'osservanza delle norme e dei principi fissati nel D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.

ARTICOLO 9

NORME REGOLATRICI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione, si applicano le norme dell'art. 15 della legge n. 241/1990.

ARTICOLO 10

DOMICILIO LEGALE E FISCALE

Agli effetti amministrativi e giudiziari la Regione dichiara il proprio domicilio in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52.

Unioncamere dichiara il proprio domicilio legale e fiscale in Bologna, Viale Aldo Moro n. 62.

ARTICOLO 11

RAPPORTO TRA LE PARTI

La presente convenzione è esente da registrazione fino al caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, Titolo 1° del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta di registrazione, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. n. 131/1986.

La convenzione è soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A (Tariffa) – Parte prima (Atti, documenti e registri soggetti all'imposta fin dall'origine) del D.P.R. n. 642/1972. L'imposta di bollo sarà assolta da Unioncamere e rimarrà a suo esclusivo carico.

ARTICOLO 12

CONTROVERSIE

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione, conclusione, esecuzione o risoluzione della presente Convenzione, si applicano le disposizioni previste dall'art. 133 del Codice del processo amministrativo.

PER LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	PER UNIONCAMERE EMILIA-ROMAGNA
(firmato digitalmente)	(firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1737

L.R. n. 12/23 - art. 6, comma 1, lettere a), b) - Piano 2025 - Approvazione dei progetti di riqualificazione sostenibile e valorizzazione di aree commerciali e mercatali e dei progetti di promozione e marketing del territorio presentati dagli enti locali individuati in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 1217/2024 e n. 800/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 concernente "Sviluppo dell'economia urbana e qualificazione e innovazione della rete commerciale e dei servizi. Abrogazione della legge regionale 10 dicembre 1997, n. 41 e modifica della legge regionale 5 luglio 1999, 14", e in particolare l'art. 6 che prevede la concessione di contributi a Comuni, singoli o associati e alle Unioni di Comuni, per progetti finalizzati:

a. alla riqualificazione sostenibile e alla valorizzazione commerciale di vie, aree o piazze, ovvero dei centri storici o di aree urbane a vocazione commerciale, compresi i progetti di sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o di siti da destinare al commercio su aree pubbliche,

b. alla promozione e al marketing del territorio;

- la propria deliberazione n. 1217 del 24 giugno 2024 concernente l'approvazione dei *"Criteri, termini e modalità per l'assegnazione e concessione dei contributi agli enti locali per progetti per la riqualificazione sostenibile e la valorizzazione delle aree a vocazione commerciale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 – Prima fase: concertazione e condivisione territoriale per il triennio 2024-2026*;
- la propria deliberazione n. 800 del 26 maggio 2025 concernente: "*Criteri, termini e modalità per l'assegnazione e concessione dei contributi agli enti locali per progetti per la riqualificazione sostenibile e la valorizzazione delle aree a vocazione commerciale, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 – Seconda fase: presentazione domande anno 2025, in attuazione della propria deliberazione n. 1217/2024. Approvazione schemi di convenzione";*

Visto che il bilancio di previsione 2025-2027 presenta una disponibilità complessiva di € 4.200.000,00, di cui:

- € 3.200.000,00 sul capitolo 27757 "Contributi a Comuni ed Unioni di Comuni per la qualificazione delle aree a vocazione commerciale (art. 6, comma 1, lett. a) della L.R. 12/2023)", di cui € 1.600.000,00 sull'annualità 2026 ed € 1.600.000,00 sull'annualità 2027;
- € 1.000.000,00 sul capitolo 27759 "Contributi a Comuni ed Unioni di Comuni per la promozione delle aree a vocazione commerciale (art. 6, comma 1, lett. b) della L.R. 12/2023)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2026 ed € 500.000,00 sull'annualità 2027;

Rilevato che, secondo quanto previsto al paragrafo 4 dell'allegato 1 della sopra richiamata deliberazione n. 1217/2024:

- con nota registrata al Prot. 31.07.2025.0754780.E, la Città metropolitana di Bologna ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, il Comune di San Benedetto Val di Sambro e il Comune di Medicina per l'azione A e l'Unione Reno Galliera e l'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese per l'azione B;
- con nota registrata al Prot.30.07.2025.0747819.E, l'Amministrazione provinciale di Ferrara ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, il Comune di Fiscaglia e il Comune di Argenta per l'azione A e il Comune di Cento e l'Unione dei Comuni Valli e Delizie per l'azione B;
- con nota registrata al Prot.31.07.2025.0755930.E, l'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, il Comune di Rocca San Casciano e il Comune di Mercato Saraceno per l'azione A e i Comuni associati di Bertinoro, Castrocaro Terme, Forlimpopoli, Meldola, Predappio e l'Unione Valle Savio per l'azione B;
- con nota registrata al Prot.30.07.2025.0749096.E, l'Amministrazione provinciale di Modena ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, i Comuni di Guiglia e Lama Mocogno per l'azione A e il Comune di Modena e l'Unione Terre di castelli per l'azione B;
- con nota registrata al Prot.23.07.2025.0726084.E, l'Amministrazione provinciale di Parma ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, i Comuni di Fornovo di Taro e Torrile per l'azione A e i Comuni di Fidenza e Parma per l'azione B;
- con nota registrata al Prot.28.07.2025.0738824.E, l'Amministrazione provinciale di Piacenza ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, il Comune di Ponte dell'Olio e il Comune di Alseno per l'azione A e il Comune di Piacenza e l'associazione dei Comuni di Castel San Giovanni (capofila), Borgonovo, Ziano, Pianello, Alta Val Tidone per l'azione B;

- con nota registrata al Prot.09.07.2025.0676148.E, l'Amministrazione provinciale di Ravenna ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, i Comuni di Bagnacavallo e Cotignola per l'azione A e i Comuni di Ravenna e Faenza per l'azione B;
- con nota registrata al Prot.04.08.2025.0762508.E, l'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, i Comuni di Viano e di Fabbrico per l'azione A ed il Comune di Castellarano e l'Unione dei Comuni Bassa Reggiana per l'azione B;
- con nota registrata al Prot.31.07.2025.0755868.E, l'Amministrazione provinciale di Rimini ha comunicato quali soggetti candidati alla presentazione dei progetti, i Comuni di Montecopiolo e Bellaria Igea Marina per l'azione A e i Comuni di Santarcangelo di Romagna e di Cattolica per l'Azione B;

Dato atto che, per quanto innanzi riportato, sono complessivamente pervenute n. 36 richieste, di cui:

a. n. 18 relative all'azione A per la riqualificazione sostenibile e la valorizzazione delle aree a vocazione commerciale compresi i progetti di sistemazione e riqualificazione di aree mercatali già esistenti o di siti da destinare al commercio su aree pubbliche,
b. n. 18 relative all'azione B per la promozione e marketing del territorio;

Dato atto altresì, che con nota agli atti Prot.15/09/2025.0927256.E, con riferimento all'azione A, è pervenuta la richiesta di contributo da parte del Comune di Tredozio, non risultante nell'elenco delle candidature trasmesse dalla Provincia di Forlì-Cesena, come meglio precisato nella nota agli atti Prot.13.10.2025.1017561.U;

Considerato, pertanto, che, sulla base dell'istruttoria effettuata dal competente Settore regionale le n. 36 richieste presentate dai Comuni e Unioni di Comuni candidati dalle Province e Città metropolitana risultano, anche a seguito della relativa regolarizzazione ai sensi di quanto previsto al secondo capoverso del paragrafo 7 degli allegati A e B della citata propria deliberazione n. 800/2025, complete della documentazione prevista e quindi ammissibili per gli importi di spesa indicati a fianco di ciascun nominativo, negli allegati 1 e 2;

Dato atto, altresì, che la misura massima del contributo previsto, è:

- del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani e per un importo massimo di € 200.000,00 per iprogetti di riqualificazione sostenibile e valorizzazione di aree commerciali e mercatali, di cui all'azione A;
- dell'80% della spesa ammissibile per i progetti di promozione e marketing del territorio, di cui all'azione B;

Ritenuto, per quanto innanzi illustrato:

- di approvare n. 36 richieste elencate negli allegati 1 (Azione A - Progetti di riqualificazione sostenibile e valorizzazione di aree commerciali e mercatali) e 2 (Azione B - Progetti di promozione e marketing del territorio), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
- di ammettere a finanziamento tutte le richieste ammissibili indicate nei suddetti allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, dando atto che le misure dei contributi concedibili, in considerazione delle risorse disponibili, sono fissate con la presente deliberazione, pari al:
- **62,86% circa (elevato al 70% per i Comuni montani),** delle spese ammissibili e per un importo massimo di € 200.000,00, per iprogetti di riqualificazione sostenibile e valorizzazione di aree commerciali e mercatali, di cui all'azione A, presentati dai Comuni elencati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- **70,10 % circa** delle spese ammissibili, per i progetti di promozione e marketing del territorio di cui all'azione B, presentati dagli Enti locali riportati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visti:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- la Legge n. 3 del 16 gennaio 2003 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici"
- il D. Lgs. 159/2011 ed in particolare l'art. 83, comma 3 lett. a);
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 3, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)" e succ. mod.;
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 4, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e succ. mod.;
- la D.G.R. n. 470 del 1° aprile 2025 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e succ. mod.;
- la D.G.R. n. 473 del 1° aprile 2025 recante "Variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 e adempimenti conseguenti";

Visti inoltre:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modificazioni;
- la determinazione dell’Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- l’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

Dato atto che ai progetti di investimento pubblico oggetto della presente deliberazione sono stati assegnati, dalla competente struttura ministeriale, i Codici Unici di Progetto (CUP) espressamente indicati negli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Visti altresì:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii” e in particolare l’art. 26, comma 1;
- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;
- la D.G.R. n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Viste, inoltre:

- la L.R. del 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod. ii. ed in particolare l’art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;
- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la D.G.R. n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- la D.G.R. n. 2376 del 23 dicembre 2024 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestone del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;
- la D.G.R. n. 1440 dell’8 settembre 2025 ad oggetto “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

Richiamate:

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 8096 del 29 aprile 2025 ad oggetto “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora al Turismo, Commercio, Sport;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle n. 36 richieste pervenute, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 1217/2024 e n. 800/2025, riportate negli allegati 1 (Azione A – Progetti di riqualificazione sostenibile e valorizzazione di aree commerciali e mercatali) e 2 (Azione B - Progetti di promozione e marketing del territorio), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2. di approvare n. 36 progetti presentati dai soggetti indicati nei suddetti allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
3. di dare atto che la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sarà disposta con atto del dirigente regionale competente;
4. di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera n. 2416/2008 e successive modifiche, con le modalità previste all'art. 7 degli schemi di convenzione di cui agli allegati 1A e 1B alla propria deliberazione n. 800/2025 a cui espressamente si rinvia;
5. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni operative indicate nella citata deliberazione n. 800/2025, nonché alle disposizioni delle Convenzioni da sottoscriversi con i soggetti beneficiari;
6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Telematico Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.
7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

AZIONE A -PROGETTI DI RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE E VALORIZZAZIONE E DI AREE COMMERCIALI E MERCATALI: ELENCO DOMANDE PRESENTATE E AMMESSE

SOGGETTI RICHIEDENTI	DENOMINAZIONE PROGETTI	CUP	SPESA PRESENTATAA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE 70% Comuni montani circa 62,86% altri (max. € 200.000,00)	NOTE
COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO * (C.F. 80014530374)	Sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale di Piazza San Giorgio nella frazione di Montefredente	H34E25000020006	€ 250.000,00	€ 242.674,00	169.871,80	Non ammesse le spese relative ad interventi da realizzare su proprietà privata
COMUNE DI MEDICINA (C.F. 00421580374)	Sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale di via Oberdan	H78F25000000002	€ 285.000,00	€ 267.167,06	167.949,64	Ridotte le spese tecniche (max 15%)
COMUNE DI FISCAGLIA (C.F. 01912970389)	Riqualificazione sostenibile e valorizzazione dell'area commerciale tra Piazza della Repubblica e Piazza Libertà "stralcio 01" località Migliarino	I81B25000140006	€ 350.000,00	€ 350.000,00	200.000,00	
COMUNE DI ARGENTA (C.F. 00315410381)	Sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale di Piazza Gualandi e riqualificazione sostenibile e valorizzazione dell'area commerciale della piazzetta su via Fascinata nella frazione di Santa Maria Codifiume	C97H25001010006	€ 286.000,00	€ 286.000,00	179.788,62	
COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO* (C.F. 80013400405)	Sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale di Piazza Garibaldi e riqualificazione sostenibile e valorizzazione dell'area commerciale di via Cairoli e via Guerrazzi	E37H25000700006	€ 250.000,00	€ 203.750,00	142.625,00	Non ammesse le spese relative ad interventi da realizzare su proprietà privata
COMUNE DI MERCATO SARACENO * (C.F. 80013400405)	Sistemazione e riqualificazione dell'area di Via E. Fermi nella frazione di San Damiano da destinarsi ad area mercatale	G51B24000070004	€ 350.000,00	€ 350.000,00	200.000,00	
COMUNE DI GUIGLIA * (C.F. 00641440367)	Sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale di Piazza Marconi	G34H25000300006	€ 150.000,00	€ 150.000,00	105.000,00	
COMUNE DI LAMA MOCOGNO* (C.F. 00460930365)	Riqualificazione sostenibile e valorizzazione dell'area commerciale presso il Municipio e sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale di Piazza Cesare Battisti a "Lama bassa"	H43D25000180006	€ 496.221,06	€ 496.221,06	200.000,00	
COMUNE DI TORRILE (C.F. 00383480340)	Sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale di Piazza della Repubblica nella frazione di San Polo	F55F25000220006	€ 450.000,00	€ 450.000,00	200.000,00	
COMUNE DI FORNOVO DI TARO * (C.F. 00322400342)	Riqualificazione sostenibile e valorizzazione delle aree commerciali di Via XX Settembre, Piazza della Chiesa IV Novembre, Piazza Tarasconi e sistemazione e riqualificazione delle aree mercatali di Via Malpeli (ex via XXIV maggio) e Piazza Matteotti	H87H24001560002	€ 240.000,00	€ 240.000,00	168.000,00	
COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (C.F. 00255060337)	Sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale compresa tra via Vittorio Veneto e Piazza I Maggio	B77H25001900006	€ 285.000,00	€ 285.000,00	179.160,00	
COMUNE DI ALSENO (C.F. 00215780339)	Sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale di Piazza del Mercato	E92F25000230006	€ 309.740,00	€ 309.740,00	194.712,33	
COMUNE DI BAGNACAVALLO (C.F. 00257850396)	Sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale di Piazza della Libertà	C37H25001140006	€ 290.000,00	€ 290.000,00	182.303,15	
COMUNE DI COTIGNOLA (C.F. 00148580392)	Riqualificazione sostenibile e valorizzazione dell'area commerciale di Piazza Mazzini e via Don Stefano e Luigi Casadio	I17H25001190006	€ 350.000,00	€ 350.000,00	200.000,00	
COMUNE DI VIANO * (C.F. 00431850353)	Sistemazione e riqualificazione dell'area mercatale di Piazza Giardino	G19J25001190002	€ 260.000,00	€ 260.000,00	182.000,00	
COMUNE DI FABBRICO (C.F. 00440730356)	Riqualificazione sostenibile e valorizzazione dell'area commerciale di Piazza Landini	C53D24000090002	€ 360.000,00	€ 348.894,12	200.000,00	Ridotte le spese tecniche (max 15%)
COMUNE DI MONTECOPIOLO * (C.F. 80004090413)	Riqualificazione sostenibile e valorizzazione dell'area commerciale di via Montefeltresca in località Villagrande	F73D24000120002	€ 200.000,00	€ 200.000,00	140.000,00	
COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (C.F. 00250950409)	Riqualificazione sostenibile e valorizzazione dell'area commerciale di via Ovidio nel tratto compreso tra Piazza Santa Margherita e via Fedro	E59J25001940006	€ 300.000,00	€ 300.000,00	188.589,46	
TOTALI			**€ 5.461.961,06**	**€ 5.379.446,24**	**€ 3.200.000,00**	

- **Comuni montani**

AZIONE B - PROGETTI DI PROMOZIONE E MARKETING DEL TERRITORIO: ELENCO DOMANDE PRESENTATE E AMMESSE

SOGGETTI RICHIEDENTI	DENOMINAZIONE PROGETTI	CUP	SPESA PRESENTATA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCEDIBILE circa 70,10%
UNIONE RENO GALLIERA (C.F. 02855851206)	CENTRI COMMERCIALI NATURALI DELL'UNIONE RENO GALLIERA: IN RETE, RICONOSCIBILI, ATTRAENTI	D48C25000300007	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
UNIONE DI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE (C.F. 91362080375)	COMUNI CHI AMO	H29I25000740002	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
COMUNE DI CENTO (C.F. 81000520387)	FRAZIONI IN FESTA: DI FRAZIONE IN FRAZIONE	F34J25000570006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
UNIONE DI COMUNI VALLI E DELIZIE (C.F. 93084390389)	TIPICITÀ NEL CUORE DEL COMMERCIO	J78C25000410006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (ENTE CAPOFILA ANCHE PER CONTO DEL COMUNE DI CESENATICO) (C.F. 90070700407)	DAL MARE ALLA MONTAGNA – LUNGO LA VALLE DEL SAVIO FINO A CESENATICO	I89I25000740002	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
COMUNE DI BERTINORO (ENTE CAPOFILA ANCHE PER CONTO DI CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE, FORLIMPOPOLI, MELDOLA E PREDAPPIO) (C.F. 80002170407)	LA PEDEMONTANA DEI BORGHI E DELLE ROCCHE DI ROMAGNA	H61E25000060006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
COMUNE DI MODENA (C.F. 00221940364)	PIANO DI PROMOZIONE TURISTICA PER RAFFORZARE L'IDENTITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO "MODENA	D49I25000810006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
UNIONE TERRE DI CASTELLI (C.F. 02754930366)	VIVI SCOPRI ASSAPORA NELLE TERRE DI CASTELLI: TRA IDENTITÀ DEL TERRITORIO ED EVOLUZIONE DELLA RETE ECONOMICA	B58J25000350002	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
COMUNE DI FIDENZA (C.F. 82000530343)	UN VIAGGIO DI GIOCHI – PARCO GIOCHI DIFFUSO	B59I25002240006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
COMUNE DI PARMA (C.F. 00162210348)	PARMA FRAZIONI OPEN COMMUNITY	I99I25001020006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI (ENTE CAPOFILA ANCHE PER CONTO DI BORGONOVO VAL TIDONE, ZIANO PIACENTINO, PIANELLO VAL TIDONE E ALTA VAL TIDONE) (C.F. 00232420331)	WELCOME VAL TIDONE	D49I25000790006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
COMUNE DI PIACENZA (C.F. 00229080338)	LUPA FARNESIANA – NEGOZI E PERSONE CHE FANNO QUARTIERE	E39I25001210006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
COMUNE DI RAVENNA (C.F. 00354730392)	LA PROMOZIONE DELLE LOCALITÀ BALNEARI DEL COMUNE DI RAVENNA	C69I25002230006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
COMUNE DI FAENZA (C.F. 00357850395)	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL CENTRO STORICO DI FAENZA PER GLI ANNI 2026 E 2027	J29I25001050006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
COMUNE DI CASTELLARANO (C.F. 80014590352)	"IN CENTRO A CASTELLARANO..."	I78C25000610006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
UNIONE BASSA REGGIANA (C.F. 90013600359)	BORGHI NASCOSTI - ALLA SCOPERTA DELLA BASSA REGGIANA	F97F25000010007	€ 66.600,00	€ 66.600,00	€ 46.684,37
COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (C.F. 01219190400)	PROSSIMA DESTINAZIONE: SANTARCANGELO 2026-2027 – EVENTI ED ANIMAZIONE DI QUALITÀ QUALE VOLANO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI VICINALI E DEI FLUSSI TURISTICI DEL TERRITORIO	C49I25002160006	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
COMUNE DI CATTOLICA (C.F. 00343840401)	CATTOLICA WELCOME, LA REGINA DELL'ACCOGLIENZA DELLA ROMAGNA, STRATEGIE E INTERVENTI 2026–2027 DI MARKETING TERRITORIALE DATA DRIVEN PER MIGLIORARE POSIZIONAMENTO, ATTRATTIVITÀ E COMPETITIVITÀ DELLA DESTINAZIONE	G61H25000290004	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 56.077,39
	TOTALI		**€1.426.600,00**	**€1.426.600,00**	**€ 1.000.000,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1738

Reg. (UE) n. 2115/2021. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna (COPSR) e Piano Strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2027. Modifiche alle disposizioni per l'attuazione dell'intervento SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale" approvate con delibera di Giunta regionale n. 261/2025 e modificata con delibera di Giunta regionale n. 711/2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante "Le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti";

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, integrato con Regolamento delegato (UE) n. 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 come integrato con Regolamento (UE) 127 del 7 dicembre 2021;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, con propria deliberazione n. 1112 del 7 luglio 2025;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 5.1 approvata con Decisione della Commissione C (2025)3805 final del 18 giugno 2025;

Richiamate, altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1793 del 9 settembre 2024 "REG. (UE) n. 2115/2021. Complemento di programmazione per lo Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna (CoPSR) e Piano Strategico Nazionale della PAC (P.S.P.). Approvazione delle disposizioni per l'attuazione dell'intervento SRG06 "LEADER – Attuazione delle strategie di sviluppo locale";

- n. 261 del 24 febbraio 2025 “REG. (UE) n. 2115/2021. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna (CoPSR) e Piano strategico nazionale della PAC (P.S.P) 2023-2027. Riparto e assegnazione ai GAL delle risorse aggiuntive per gli eventi alluvionali del maggio 2023 e approvazione delle modifiche alle disposizioni per l'attuazione dell'intervento SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale" adottate con deliberazione n. 1793/2024”;

- n. 711 del 12 maggio 2025 “REG. (UE) n. 2115/2021. Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna (COPSR) e Piano strategico nazionale della PAC (P.S.P.) 2023-2027. Modifiche alle disposizioni per l'attuazione dell’intervento SRG06 "Leader - Attuazione strategie di sviluppo locale" approvate con deliberazione n. 261/2025”;

Atteso che con la citata deliberazione n. 1793/2024 sono state approvate le disposizioni attuative dell’intervento SRG06 “LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale” (d’ora in poi “DAI”), le quali specificano il quadro generale di attuazione dell’approccio Leader e disciplinano, tra l’altro:

- ai paragrafi 3.2.1 e 3.2.2, i contenuti, le modalità e i tempi per la presentazione e approvazione dei complementi per l’attuazione delle strategie di sviluppo locale (COdAL);

- al paragrafo 11.1, le tempistiche e le modalità della supervisione avente ad oggetto la verifica di conformità delle azioni realizzate tramite avvisi pubblici e convenzioni;

Rilevata, a seguito delle criticità emerse in sede di presentazione e approvazione dei COdAL relativi all’annualità 2024, la necessità di modificare le procedure stabilite dalle vigenti DAI relative ai contenuti, all’approvazione dei COdAL e alla supervisione di conformità degli avvisi pubblici e delle convenzioni, al fine di semplificare e ridurre le tempistiche di attivazione delle azioni delle strategie di sviluppo locale;

Valutato, inoltre, che il protrarsi delle attività di approvazione dei COdAL presentati dai GAL per l’annualità 2025 comporta la necessità di:

- rideterminare il periodo di presentazione degli avvisi pubblici per le annualità 2025 e 2026;

- rivedere la tempistica del meccanismo di verifica di efficacia di cui capitolo 4. delle vigenti DAI, stabilendo un nuovo termine al 30 giugno 2027;

Ritenuto, pertanto, di apportare ai paragrafi 3.2.1, 3.2.2, al capitolo 4. ed al paragrafo 11.1 delle vigenti DAI, le seguenti modifiche:

- il paragrafo 3.2.1 “**Presentazione**” è così integralmente sostituito:

“Per gli anni 2026 e 2027 il Complemento di attuazione di Leader (COdAL) dovrà essere presentato entro il 28/02 dell’anno solare di riferimento corredato dalla seguente documentazione:

- cronoprogramma suddiviso per annualità delle azioni che il GAL prevede di attivare per l’intero periodo di programmazione, con indicazione delle relative risorse allocate (di cui all’Allegato B);

- tabella degli indicatori (di cui all’Allegato C);

- atto di approvazione del CdA del GAL.

*Unicamente per gli interventi realizzati a **regiadiretta** e in **convenzione** il COdAL deve prevedere le schede per ciascuna azione della SSL che il GAL intende attivare nell’anno solare di riferimento. Le schede, redatte secondo lo schema di cui all’Allegato A, devono essere complete di tutte le informazioni richieste.*

*Per gli interventi realizzati mediante **avvisipubblici** il COdAL deve essere corredato dal cronoprogramma che riporti, per l’anno di presentazione, su base trimestrale, la previsione di trasmissione all’AdG del testo degli avvisi pubblici ai fini del parere di conformità.*

Con riferimento all’annualità 2026 il cronoprogramma riporterà l’elenco degli avvisi che i GAL intendono presentare nell’annualità, a partire dal secondo trimestre 2026.”.

- il paragrafo 3.2.2 “**Approvazione**” è così integralmente sostituito:

“Il COdAL è approvato dall’AdG di norma entro 30 giorni dalla ricezione. I termini si intendono interrotti in caso di richieste di integrazioni o chiarimenti.

Per la valutazione degli interventi a regia diretta e in convenzione riportati nelle schede di azione l’AdG, laddove lo ritenga necessario, può avvalersi di esperti della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca, dell’Organismo pagatore (AGREA) o di altre Direzioni generali. L’istruttoria ha ad oggetto:

- la coerenza con gli atti di programmazione (PSP e CoPSR);

- la verifica del rispetto delle normative generali e di settore applicabili;

- la coerenza di ciascuna scheda di azione con quanto previsto dalla SSL;

- la verifica della completezza e della correttezza delle informazioni riportate nelle singole schede di azione;

- la verifica del regime degli aiuti di stato applicabile.

L’AdG rilascia parere di conformità del COdAL: positivo, negativo o positivo con eventuali prescrizioni, e ne dà comunicazione al GAL.

Nel caso in cui in esito all'istruttoria permangano criticità, non superabili, che non consentono l'approvazione di alcune delle schede di azione del COdAL, l'AdG rilascia il parere per le sole schede di azione valutate conformi. Le schede non approvate possono essere ripresentate dal GAL nel COdAL successivo.

*A seguito della conformità, per le azioni realizzate tramite **convenzioni** il GAL procede come segue:*

- predispone la scheda di progetto e il testo della Convenzione utilizzando gli schemi approvati dall'AdG, recependo le eventuali prescrizioni;

- trasmette, prima dell'attivazione, la documentazione per l'avvio della supervisione, secondo le modalità e tempistiche indicate al capitolo 11;

- in caso di esito positivo della supervisione, il GAL procede con la sottoscrizione delle convenzioni e la relativa presentazione delle domande di sostegno nei termini previsti dalle presenti disposizioni.

*Per le azioni realizzate a **regiadiretta**, che non sono oggetto di supervisione, il GAL, recepite le eventuali prescrizioni di conformità, procede con la presentazione della domanda di sostegno, corredata della documentazione richiesta, secondo le modalità e tempistiche di cui al paragrafo 5.1.7.1.*

*Per gli interventi realizzati mediante **avvisopubblico** i GAL, sulla base dello specifico cronoprogramma allegato nel COdAL approvato, procedono con la presentazione, per l'annualità di riferimento, dei testi degli avvisi pubblici ai fini della preventiva verifica di conformità da parte dell'AdG. Saranno oggetto della verifica di conformità:*

- la coerenza con la SSL;

- la coerenza con gli schemi di avviso;

- la coerenza del regime di aiuti di stato;

- la coerenza con le normative regionali, nazionali di settore;

- le condizioni di ammissibilità e i requisiti dei beneficiari;

- la documentazione specifica;

- le spese ammissibili;

- i principi di selezione e la misurabilità e controllabilità dei relativi criteri di selezione dei progetti.

All'esito della verifica di conformità, di norma entro 15 giorni, l'AdG rilascia parere: positivo, negativo o positivo con eventuali prescrizioni.

In caso di parere positivo, il GAL procede direttamente con la pubblicazione dell'avviso.

In caso di parere negativo, il GAL dovrà ripresentare di nuovo il testo dell'avviso pubblico.

In caso di parere positivo con prescrizioni, prima della pubblicazione, il GAL trasmette il testo all'AdG per l'avvio della supervisione, secondo le modalità e tempistiche indicate al paragrafo 11.".

- al capitolo **4**. "**Meccanismo di verifica dell'efficacia**", il termine per la verifica del raggiungimento da parte dei GAL del target di efficacia è posticipato alla data del **30/06/2027**;

- il paragrafo **11.1 "Verifica di conformità degli avvisi pubblici e delle convenzioni"** è così integralmente sostituito:

"La verifica di conformità prevede il controllo della coerenza degli avvisi pubblici e delle convenzioni predisposti dai GAL.

*Per gli interventi in **convenzione** il GAL trasmette la scheda di progetto e il testo della convenzione.*

La verifica di conformità prevede il controllo della coerenza di tale documentazione:

- rispetto alle relative schede di azione del COdAL approvate;

- rispetto allo schema di convenzione.

Per gli interventi realizzati mediante avviso pubblico, la verifica ha ad oggetto la rispondenza del testo dell'avviso alle prescrizioni impartite dall'AdG secondo le modalità di cui al paragrafo 3.2.2.

La supervisione si conclude, di norma, entro dieci giorni di calendario dall'attivazione.

L'AdG trasmette al GAL gli esiti della supervisione evidenziando le eventuali correzioni da apportare. Il GAL, quindi, recepite le prescrizioni procede con la pubblicazione dell'Avviso.".

Ritenuto infine, con riferimento alle schede degli avvisi pubblici inserite nei COdAL 2025, non ancora approvate, di prevedere che, in deroga alle vigenti modalità istruttorie, gli elementi specifici delle schede siano valutati direttamente dall'AdG, unitamente ai contenuti degli avvisi pubblici, che dovranno essere presentati entro il primo trimestre del 2026;

Richiamati, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 1440 del giorno 8 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 'Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027'", con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2025 del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per il triennio 2025/2027 (PIAO 2025/2027);

Vista la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025" la quale ha, tra l'altro, accorpato nel suo allegato 2 la disciplina relativa al sistema dei controlli interni;

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di apportare al testo delle disposizioni attuative dell'intervento SRG06 "LEADER - Attuazione strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" del PSP e del CoPSR 2023-2027 approvato con deliberazione n. 261/2025 e da ultimo modificato con deliberazione n. 711/2025, le modifiche di seguito riportate:

- il paragrafo 3.2.1 "**Presentazione**" è così integralmente sostituito:

"Per gli anni 2026 e 2027 il Complemento di attuazione di Leader (COdAL) dovrà essere presentato entro il 28/02 dell'anno solare di riferimento corredato dalla seguente documentazione:

- cronoprogramma suddiviso per annualità delle azioni che il GAL prevede di attivare per l'intero periodo di programmazione, con indicazione delle relative risorse allocate (di cui all'Allegato B);

- tabella degli indicatori (di cui all'Allegato C);

- atto di approvazione del CdA del GAL.

*Unicamente per gli interventi realizzati a **regiadiretta** e in **convenzione** il COdAL deve prevedere le schede per ciascuna azione della SSL che il GAL intende attivare nell'anno solare di riferimento. Le schede, redatte secondo lo schema di cui all'Allegato A, devono essere complete di tutte le informazioni richieste.*

*Per gli interventi realizzati mediante **avvisipubblici** il COdAL deve essere corredato dal cronoprogramma che riporti, per l'anno di presentazione, su base trimestrale, la previsione di trasmissione all'AdG del testo degli avvisi pubblici ai fini del parere di conformità.*

Con riferimento all'annualità 2026 il cronoprogramma riporterà l'elenco degli avvisi che i GAL intendono presentare nell'annualità a partire dal secondo trimestre 2026."

- il paragrafo **3.2.2 "Approvazione"** è così integralmente sostituito:

"Il COdAL è approvato dall'AdG di norma entro 30 giorni dalla ricezione. I termini si intendono interrotti in caso di richieste di integrazioni o chiarimenti.

Per la valutazione degli interventi a regia diretta e in convenzione riportati nelle schede di azione l'AdG, laddove lo ritenga necessario, può avvalersi di esperti della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca, dell'Organismo pagatore (AGREA) o di altre Direzioni generali. L'istruttoria ha ad oggetto:

- la coerenza con gli atti di programmazione (PSP e CoPSR);

- la verifica del rispetto delle normative generali e di settore applicabili;

- la coerenza di ciascuna scheda di azione con quanto previsto dalla SSL;

- la verifica della completezza e della correttezza delle informazioni riportate nelle singole schede di azione;

- la verifica del regime degli aiuti di stato applicabile.

L'AdG rilascia parere di conformità del COdAL: positivo, negativo o positivo con eventuali prescrizioni, e ne dà comunicazione al GAL.

Nel caso in cui in esito all'istruttoria permangano criticità, non superabili, che non consentono l'approvazione di alcune delle schede di azione del COdAL, l'AdG rilascia il parere per le sole schede di azione valutate conformi. Le schede non approvate, possono essere ripresentate dal GAL nel COdAL successivo.

*A seguito della conformità, per le azioni realizzate tramite **convenzioni** il GAL procede come segue:*

- predispone la scheda di progetto e il testo della Convenzione utilizzando gli schemi approvati dall'AdG, recependo le eventuali prescrizioni;

- trasmette, prima dell'attivazione, la documentazione per l'avvio della supervisione, secondo le modalità e tempistiche indicate al capitolo 11;

- in caso di esito positivo della supervisione, il GAL procede con la sottoscrizione delle convenzioni e la relativa presentazione delle domande di sostegno nei termini previsti dalle presenti disposizioni.

*Per le azioni realizzate a **regiadiretta**, che non sono oggetto di supervisione, il GAL, recepite le eventuali prescrizioni di conformità, procede con la presentazione della domanda di sostegno, corredata della documentazione richiesta, secondo le modalità e tempistiche di cui al paragrafo 5.1.7.1.*

*Per gli interventi realizzati mediante **avviso pubblico** i GAL, sulla base dello specifico cronoprogramma allegato nel COdAL approvato, procedono con la presentazione, per l'annualità di riferimento, dei testi degli avvisi pubblici ai fini della preventiva verifica di conformità da parte dell'AdG. Saranno oggetto della verifica di conformità:*

- la coerenza con la SSL;

- la coerenza con gli schemi di avviso;

- la coerenza del regime di aiuti di stato;

- la coerenza con le normative regionali, nazionali di settore;

- le condizioni di ammissibilità e i requisiti dei beneficiari;

- la documentazione specifica;

- le spese ammissibili;

- i principi di selezione e la misurabilità e controllabilità dei relativi criteri di selezione dei progetti.

All'esito della verifica di conformità, di norma entro 15 giorni, l'AdG rilascia parere: positivo, negativo o positivo con eventuali prescrizioni.

In caso di parere positivo, il GAL procede direttamente con la pubblicazione dell'avviso.

In caso di parere negativo, il GAL dovrà ripresentare di nuovo il testo dell'avviso pubblico.

In caso di parere positivo con prescrizioni, prima della pubblicazione il GAL trasmette il testo all'AdG per l'avvio della supervisione, secondo le modalità e tempistiche indicate al par. 11.".

- al capitolo **4. "Meccanismo di verifica dell'efficacia"**, il termine per la verifica del raggiungimento da parte dei GAL del target di efficacia è posticipato alla data del **30/06/2027**;

- il paragrafo **11.1 "Verifica di conformità degli avvisi pubblici e delle convenzioni"** è così integralmente sostituito:

"La verifica di conformità prevede il controllo della coerenza degli avvisi pubblici e delle convenzioni predisposti dai GAL.

*Per gli interventi in **convenzione** il GAL trasmette la scheda di progetto e il testo della convenzione.*

La verifica di conformità prevede il controllo della coerenza di tale documentazione:

- rispetto alle relative schede di azione del COdAL approvate;

- rispetto allo schema di convenzione.

*Per gli interventi realizzati mediante **avvisopubblico**, la verifica ha ad oggetto la rispondenza del testo dell'avviso alle prescrizioni impartite dall'AdG secondo le modalità di cui al paragrafo 3.2.2.*

La supervisione si conclude, di norma, entro dieci giorni di calendario dall'attivazione.

L'AdG trasmette al GAL gli esiti della supervisione evidenziando le eventuali correzioni da apportare. Il GAL, quindi, recepite le prescrizioni procede con la pubblicazione dell'Avviso.".

2) di prevedere che con riferimento alle schede degli avvisi pubblici inserite nei COdAL 2025 non ancora approvate, in deroga alle vigenti modalità istruttorie, gli elementi specifici delle schede siano valutati direttamente dall'AdG, unitamente ai contenuti degli avvisi pubblici, che dovranno essere presentati entro il primo trimestre del 2026;

3) di disporre, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito Internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1739

Approvazione del Piano di prelievo della specie Muflone per la stagione venatoria 2025/2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 18, nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;
- il Decreto-Legge 30 settembre 2005, n. 203 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, ed in particolare l'art. 11 quaterdecies "Interventi infrastrutturali, per la ricerca e l'occupazione" che, al comma 5, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi ISPRA) o, se istituiti, degli Istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare:
  - l'art. 3 che attribuisce alla Regione la competenza all'esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;
  - l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possano individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale e degli ungulati da proporre alla Regione per l'approvazione;
  - l'art. 56 relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 2 dispone, tra l'altro, quanto segue:
    - il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'ISPRA;
    - i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi dell'ATC e dei concessionari delle aziende venatorie attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale;
    - i tempi e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale e dalla normativa regionale in materia di gestione faunistico-venatoria degli ungulati;

Visto il Regolamento Regionale 24 giugno 2024, n. 3 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 11 il quale dispone:

- al comma 1, che i piani di prelievo in forma selettiva di cervidi e bovidi e le relative stime di popolazione, articolati per specie, sesso e classi di età, debbono essere presentati alla Regione, annualmente, almeno trenta giorni prima della data d'inizio del prelievo venatorio per ogni singola specie, dal Consiglio direttivo dell'ATC su proposta della Commissione tecnica, dai concessionari delle Aziende faunistico-venatorie e dagli Enti di gestione dei Parchi;
- al comma 2, che sui piani di prelievo venga acquisito il parere dell'ISPRA, anche attraverso appositi protocolli di intesa;

- al comma 4, che la Regione approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti, istituti e aree contigue ai Parchi, previa verifica della conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione e della corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti;

Vista, inoltre, la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Considerato che il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" (PFVRER 2018-2023) approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018 e prorogato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 149 del 21 dicembre 2023 "*fino alla definizione di un nuovo strumento di pianificazione e comunque fino al termine della stagione venatoria 2025/2026*", ravvisa per il muflone l'esigenza di evitare la creazione di nuovi insediamenti e di contrastare l'incremento demografico e distributivo dell'ungulato, limitandosi alla conservazione della situazione esistente;

Richiamato il Calendario venatorio regionale per la stagione 2025-2026, approvato con propria deliberazione n. 801 del 26 maggio 2025 ed in particolare l'Allegato 2-B, parte integrante del citato provvedimento, che consente il prelievo in selezione del muflone secondo quanto stabilito nel seguente prospetto estratto:

MUFLONE		
TEMPI DEL PRELIEVO	***SESSO***	***CLASSE SOCIALE***
1° novembre – 31 gennaio	M e F	Tutte le classi

Dato atto che la sopracitata deliberazione n. 801/2025 prevede inoltre, all'Allegato 2, punto 4.10, che la caccia agli ungulati sia consentita preferibilmente con munizioni atossiche in forma selettiva, alla cerca e all'aspetto, ad ogni singolo cacciatore in cinque giornate settimanali, secondo piani di prelievo approvati dalla Regione;

Viste:

- la nota prot. n. 0916125 del 12 settembre 2025 con la quale il Settore Agricoltura Caccia e Pesca – Ambito di Modena e Reggio Emilia ha richiesto ad ISPRA un parere rispetto al piano di prelievo in selezione della specie muflone nel territorio provinciale di Reggio Emilia;
- la nota prot. n. 0978366 del 29 settembre 2025 con la quale ISPRA ha espresso parere favorevole al prelievo del muflone proposto, suggerendo all'amministrazione "*per le prossime stagioni venatorie, di prevedere piani di prelievo in grado di diminuire significativamente la consistenza del nucleo di mufloni o in alternativa, proporre un piano di controllo ai sensi dell'art. 19 della LN 157/92*";

Verificata, da parte del Settore Attività faunistico-venatorie, Pesca e Acquacoltura, la conformità del piano di prelievo del muflone alle indicazioni contenute nei vigenti strumenti di pianificazione, con particolare riferimento al vigente Piano Faunistico Venatorio Regionale;

Richiamate, altresì, le Ordinanze del Commissario straordinario alla Peste Suina Africana n. 3 del 14 luglio 2025 "Misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana" e n. 4 del 4 agosto 2025 "Misure di eradicazione e sorveglianza della peste suina africana. Zona di riduzione della densità di cinghiale e modifiche all'ordinanza commissariale n. 3/2025" che vietano nelle Zone soggette a restrizione la caccia collettiva (effettuata con più di tre operatori e con più di tre cani in totale) verso qualsiasi specie e l'attività venatoria nei confronti della specie cinghiale di qualsiasi tipologia, consentendo quindi il prelievo venatorio in selezione alle altre specie;

Ritenuto, pertanto di provvedere all'approvazione del piano di prelievo in selezione del muflone nel territorio provinciale di Reggio Emilia per la stagione venatoria 2025/2026 nel rispetto dei tempi previsti nel sopracitato "Calendario venatorio regionale per la stagione 2025/2026";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione n. 1440 del 8 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;
- n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il piano di prelievo in selezione della specie muflone (Ovis Aries) nel territorio provinciale di Reggio Emilia, nel rispetto dei tempi previsti nel sopracitato Calendario venatorio regionale, per la stagione venatoria 2025-2026, così come indicato nel prospetto di seguito riportato:

Superficie distretto	Distretto	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	Tot
1437 ha	3M	0	0	1	0	2	0	1	4

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

3. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1746

Atto integrativo all'Accordo di programma per la realizzazione degli interventi di bonifica del sito di interesse nazionale di Fidenza. Comune di Fidenza (PR). Intervento "Completamento bonifica area Ex CIP - II stralcio funzionale". Presa d'atto del nuovo quadro economico, rideterminazione del contributo, concessione. CUP B52H08000010008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, ai sensi della legge 426/98, con il D.M. 468/2001 ha approvato il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati d’interesse nazionale;
- nell’ambito di tale programma, per la Regione Emilia-Romagna, sono stati inseriti due siti denominati “Sassuolo–Scandiano” e “Fidenza”;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con decreto in data 16 ottobre 2002, ha perimetrato il sito di interesse nazionale "Fidenza” e individuato le sub-aree denominate Ex CIP e Ex Carbochimica da sottoporre ad interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale e attività di monitoraggio, individuate nella cartografia allegata al decreto stesso;
- in data 8 aprile 2008 il Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Parma ed il Comune di Fidenza hanno sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di bonifica e ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale “Fidenza” al fine di dare piena attuazione al citato D.M. 468/2001, individuando i soggetti beneficiari, le modalità e le fonti di finanziamento, le procedure, le condizioni ed i termini per la realizzazione degli interventi di completamento della bonifica e ripristino ambientale del sito;

- il suddetto APQ prevedeva, tra gli altri, l'intervento "Completamento bonifica area ex CIP", per la cui realizzazione era stanziata la somma di € 2.742.038,36, ripartita come segue:

SUB AREA "FIDENZA"	IMPORTO ACCORDO (euro)	Ripartizione fondi (euro)	Ente finanziatore
Ex - CIP	2.742.038,36	330.000,00	Comune di Fidenza
		173.000,00	Prov. Parma
		2.239.038,36	**MATTM**

- con propria deliberazione n. 2418 del 28 dicembre 2009 è stato concesso a favore del Comune di Fidenza (PR) un contributo di € 2.239.038,36, quale quota a carico della Regione Emilia–Romagna, per la realizzazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex CIP";
- la Conferenza di servizi istruttoria che si è svolta presso il MATTM il 23 luglio 2019 ha approvato in linea tecnica la variante al progetto definitivo di bonifica dell'aera ex CIP – II stralcio funzionale, con il seguente quadro economico dell'intervento in oggetto:

QUADRO ECONOMICO	
Importo lavori	€ 3.653.877,85
Oneri della sicurezza	€ 50.000,00
Somme totali per lavori	**€ 3.703.877,85**
IVA 10%	€ 370.387,79
TOTALE LAVORI	**€ 4.074.265,64**
Competenze per progetto esecutivo di bonifica II stralcio – Direzione lavori e attività di coordinamento della sicurezza comprensivi oneri e IVA 20%	€ 74.009,89
Compenso per l'incentivazione della progettazione interna	€ 18.800,00
Spese per la pubblicazione avvisi e contributo AVCP	€ 2.747,96
Spese per interventi urgenti di esecuzione di lavori di adeguamento del sedimentatore posto presso lo stabilimento della ex Carbochimica e per l'esecuzione di una campagna di monitoraggio sulla qualità delle acque emunte dai pozzi costituenti la barriera idraulica allestita sul confine nord delle aree ex Cip ed ex Carbochimica, e sui piezometri Sl8 e Sl1 di controllo	€ 19.304,00
Affidamento impianto bioslurping e trattamento acque emunte	€ 144.100,00
Competenze per DL e CSE relative alla prima variante suppletiva (comprensiva di IVA ed altri oneri)	€ 14.400,00

Spese per collaudo ARPAE	€ 25.000,00
Spese per collaudo parziale area NW. Campagna analitica	€ 24.314,60
Spese per analisi di rischio sito specifica settore NW	€ 4.821,44
Spese per canoni idrici in pubblica fognatura	€ 22.913,61
Spese per collaudatore	€ 6.204,43
Spese per redazione Variante al progetto definitivo e ADR per le aree Ged F	€ 22.067,36
Monitoraggi ADR per 12 mesi (4 campagne area G e realizzazione pozzetti)	€ 20.700,00
Monitoraggi ADR area F (piezometro e monitoraggio acque)	€ 5.231,00
Competenze CSE e DL per aggiornamento progetto definitivo/variante esecutivo	€ 25.000,00
Spese per collaudi ARPAE	€ 25.000,00
Spesa per effettuazione soil gas a cura di ARPAE	€ 1.120,00
Spese per collaudo finale con ADR compresi campionamenti e relazioni	€ 60.000,00
Somme a disposizione	€ 60.000,00
Arrotondamenti	€ 0,07
TOTALE	**€ 4.650.000,00**

- in data 30 luglio 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Emilia – Romagna ed il Comune di Fidenza hanno sottoscritto l'Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza", registrato dalla Corte dei conti in data 19/12/2019 al n. 3631 e che individua il soggetto beneficiario, le modalità e le fonti di finanziamento, le procedure, le condizioni ed i termini per la realizzazione degli interventi di completamento della bonifica e ripristino ambientale del sito;
- il suddetto Accordo di Programma prevedeva lo stanziamento complessivo di € 7.845.388,67 assegnati al Comune di Fidenza in qualità di soggetto attuatore, finalizzati alla realizzazione dei seguenti interventi:

ELENCO DEGLI INTERVENTI DI IMMEDIATA ATTIVAZIONE – COSTO E SOGGETTO ATTUATORE		
DENOMINAZIONE INTERVENTI	**COSTO (€)**	**SOGGETTO ATTUATORE**
1. BONIFICA AREA EX CARBOCHIMICA – II STRALCIO LOTTO 1	4.120.000,00	Comune di Fidenza

2. BONIFICA AREA EX CARBOCHIMICA – II STRALCIO, LOTTO 2	839.000,00	Comune di Fidenza
3. BONIFICA AREA EX INCENERITORE DI SAN NICOMEDE – II FASE	978.142,65	Comune di Fidenza
4. BONIFICA AREA EX CIP (completamento). Variante al II stralcio degli interventi di bonifica	1.908.246,02	Comune di Fidenza
VALORE COMPLESSIVO DELL'ACCORDO	**7.845.388,67**	

- in riferimento all'intervento di cui al punto 4. la copertura finanziaria del su citato quadro economico di € 4.650.000,00 era assicurata nel seguente modo:

BONIFICA AREA EX CIP	Importo	Ripartizione fondi	Ente finanziatore
ACCORDO DI PROGRAMMA 2009	€ 2.742.038,36	€ 330.000,00	Comune di Fidenza
		€ 173.000,00	Prov. Parma
		€ 2.239.038,36	**MATTM**
ACCORDO DI PROGRAMMA 2019	€ 1.908.246,02	**€ 1.772.327,37**	**MATTM**
		€ 135.918,65	Comune di Fidenza

- pertanto, dell'importo complessivo di € 4.650.000,00 dell'intervento in oggetto, la quota a carico del bilancio regionale era pari ad € 4.011.365,73;
- con la propria deliberazione n. 1468 del 26 ottobre 2020:
  - si è preso atto del quadro economico sopra citato dell'intervento "Completamento bonifica area ex CIP" (CUP B52H08000010008), con conseguente rideterminazione in € 4.011.365,73 del contributo concesso al Comune di Fidenza (PR) per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
  - è stato concesso a favore del Comune di Fidenza (PR) il contributo di € 1.772.327,37 ad integrazione del contributo di € 2.239.038,36 concesso con la propria deliberazione n. 2418/2009 per la realizzazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex CIP" (CUP B52H08000010008);
- in data 07 maggio 2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Emilia – Romagna ed il Comune di Fidenza hanno sottoscritto l'Atto integrativo all'Accordo di Programma "Per la realizzazione degli interventi di bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Fidenza" del 30 luglio 2019, registrato dalla Corte dei conti in data 23/05/2024 al n. 1909;
- il suddetto atto prevede lo stanziamento complessivo di € 8.275.541,37 assegnati al Comune di Fidenza in qualità di soggetto attuatore, finalizzati alla realizzazione dei seguenti interventi:

ELENCO DEGLI INTERVENTI		
DENOMINAZIONE INTERVENTI	**COSTO (€)**	**SOGGETTO ATTUATORE**
1. BONIFICA AREA EX CARBOCHIMICA – II STRALCIO LOTTO 1	4.383.652,70	Comune di Fidenza
2. BONIFICA AREA EX CARBOCHIMICA – II STRALCIO, LOTTO 2	914.000,00	Comune di Fidenza

3. BONIFICA AREA EX INCENERITORE DI SAN NICOMEDE – II FASE	978.142,65	Comune di Fidenza
4. BONIFICA AREA EX CIP (completamento). Variante al II stralcio degli interventi di bonifica	1.999.746,02	Comune di Fidenza
VALORE COMPLESSIVO DELL'ACCORDO	**8.275.541,37**	

- in riferimento all'intervento di cui al punto 4. la copertura finanziaria di € 1.999.746,02 è assicurata come segue:
  - quanto ad € 1.772.327,37 quali risorse del MASE (DM 468/2001), già impegnate sul bilancio regionale con la citata propria deliberazione n. 1468/2020;
  - quanto ad € 284,38 quali risorse del MASE (DM 468/2001), già nella disponibilità del Comune di Fidenza (PR);
  - quanto ad € 135.634,27 quali risorse del Comune di Fidenza (PR);
  - quanto ad **€ 91.500,00** quali economie di spesa rinvenienti dall'ex SIN Sassuolo - Scandiano, già nella disponibilità della Regione Emilia-Romagna;

Considerato che il Comune di Fidenza (PR), con nota prot. 38571 del 28 luglio 2025, acquisita agli atti della Struttura regionale competente con il prot. n. PG.2025.0739260 del 28 luglio 2025:

- ha trasmesso la determinazione dirigenziale comunale n. 599/2025 che approva il quadro economico dell'intervento "Completamento bonifica area ex CIP – II stralcio funzionale", articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO	
Importo per lavori	€ 3.694.422,97
Oneri per la sicurezza	€ 50.000,00
Somme totali per lavori	**€ 3.744.422,97**
IVA 10%	€ 374.442,29
TOTALE LAVORI	**€ 4.118.865,26**
Spese per interventi urgenti di esecuzione di lavori di adeguamento del sedimentatore posto presso lo stabilimento dell'ex Carbochimica e per l'esecuzione di una campagna di monitoraggio sulla qualità delle acque emunte dai pozzi costituenti la barriera idraulica allestita sul confine nord delle aree ex Cip ed ex Carbochimica e sui piezometri S18 e S11 di controllo	€ 19.304,00
Affidamento impianto bioslurping e trattamento acque emunte	€ 144.100,00
Trasporto terrenti per riempimenti scavi	€ 21.470,66
Competenze per progetto esecutivo di bonifica II stralcio – Direzione lavori e attività di coordinamento della sicurezza comprensivi oneri e IVA	€ 137.977,25
Compenso per l'incentivazione della progettazione interna	€ 30.000,00
Competenze per collaudatore	€ 15.000,00
Spese per collaudo parziale area NW. Campagna analitica	€ 24.314,60
Spese per analisi di rischio sito specifica settore NW	€ 4.821,44
Spese tecniche: Redazione analisi di rischio	€ 87.058,40

Spese tecniche: Analisi tecniche per redazione analisi di rischio	€ 40.875,39
Spese per la pubblicazione avvisi e contributo AVCP	€ 2.747,96
Spese amministrative	€ 90,00
Spese per collaudo ARPAE	€ 71.120,00
Spese per canoni idrici in pubblica fognatura	€ 22.913,61
Somme a disposizione	€ 1.125,81
TOTALE	**€ 4.741.784,38**

- ha richiesto il finanziamento dell'intervento in oggetto per la rimanente quota a carico del bilancio regionale, pari ad € 91.500,00;

Specificato che, rispetto al totale del costo dell'intervento, pari ad € 4.741.784,38, la quota a carico del bilancio regionale è pari a complessivi € 4.102.865,73;

Preso atto che il Comune di Fidenza (PR) ha comunicato che la conclusione dell'intervento in oggetto è prevista entro il 31 dicembre 2025, comprese le attività finanziate con il contributo concesso con il presente provvedimento e pertanto la relativa spesa risulta interamente esigibile nell'anno 2025;

Considerato che:

- non è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in quanto, per la fattispecie in oggetto, non necessario ai sensi della normativa vigente;
- non è stata acquisita la documentazione antimafia in quanto la stessa non è richiesta nei rapporti fra soggetti pubblici, ai sensi di quanto disposto dall'art. 83, comma 3, lettera a) del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- il codice unico di progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico connesso all'intervento oggetto del presente atto è B52H08000010008;

Dato atto la somma complessiva di € 91.500,00 trova copertura finanziaria sul capitolo U35706 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato di interesse nazionale "Fidenza" (Art. 1, L. 9 dicembre 1998, n. 426; D. M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi statali" del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con la propria deliberazione n. 470/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità;

Vista la determinazione dirigenziale n. 9222 del 16 maggio 2025 avente ad oggetto "Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2024" per la somma di € 91.500,00;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di:

- prendere atto del nuovo quadro economico dell'intervento "Completamento bonifica area ex CIP – II stralcio funzionale" (CUP B52H08000010008), approvato con la determinazione dirigenziale comunale n. 599/2025, per un importo complessivo di € 4.741.784,38, come sopra riportato;
- specificare che la quota a carico del bilancio regionale è pari ad € 4.102.865,73;
- rideterminare conseguentemente in € 4.102.865,73 il contributo concesso al Comune di Fidenza (PR) a copertura di parte delle spese per la realizzazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex CIP – II stralcio funzionale" (CUP B52H08000010008), secondo il nuovo quadro economico sopra riportato;
- concedere a favore del Comune di Fidenza (PR) la somma di € 91.500,00 ad integrazione del contributo di € 2.239.038,36 concesso con la propria deliberazione n. 2418/2009 e del contributo di € 1.772.327,37 con la propria deliberazione n. 1468/2020 a copertura di parte delle spese per la realizzazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex CIP – II stralcio funzionale" (CUP B52H08000010008);
- assumere inoltre anche il relativo impegno di spesa a favore del Comune di Fidenza (PR) per la somma pari a complessivi € 91.500,00, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2025;

Visti:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- le LL.RR. n. 3 e n. 4 del 31 marzo 2025 e la L.R n. 7 del 25 luglio 2025;
- la propria deliberazione n. 470 del 01 aprile 2025 e ss. mm.;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2025 sono compatibili con le prescrizioni di cui all’art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.

Visti altresì:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia – Romagna abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008 n. 2416 e ss.mm.ii. per quanto ancora applicabile;
- la propria deliberazione n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;
- la propria deliberazione n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;
- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 8615 del 08 maggio 2025 “Proroga incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Cura del Territorio e Ambiente”;
- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 10863 del 09 giugno 2025 “Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie”;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la propria deliberazione n. 1440 del 08 settembre 2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile-spese;

Su proposta dell’Assessore all’ambiente, programmazione territoriale, mobilità e trasporti, infrastrutture;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di prendere atto del nuovo quadro economico dell’intervento “Completamento bonifica area ex CIP – II stralcio funzionale” (CUP B52H08000010008), approvato con la determinazione dirigenziale comunale n. 599/2025 ed articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO	
Importo per lavori	€ 3.694.422,97
Oneri per la sicurezza	€ 50.000,00

Somme totali per lavori	**€ 3.744.422,97**
IVA 10%	€ 374.442,29
TOTALE LAVORI	**€ 4.118.865,26**
Spese per interventi urgenti di esecuzione di lavori di adeguamento del sedimentatore posto presso lo stabilimento dell'ex Carbochimica e per l'esecuzione di una campagna di monitoraggio sulla qualità delle acque emunte dai pozzi costituenti la barriera idraulica allestita sul confine nord delle aree ex Cip ed ex Carbochimica e sui piezometri S18 e S11 di controllo	€ 19.304,00
Affidamento impianto bioslurping e trattamento acque emunte	€ 144.100,00
Trasporto terrenti per riempimenti scavi	€ 21.470,66
Competenze per progetto esecutivo di bonifica II stralcio – Direzione lavori e attività di coordinamento della sicurezza comprensivi oneri e IVA	€ 137.977,25
Compenso per l'incentivazione della progettazione interna	€ 30.000,00
Competenze per collaudatore	€ 15.000,00
Spese per collaudo parziale area NW. Campagna analitica	€ 24.314,60
Spese per analisi di rischio sito specifica settore NW	€ 4.821,44
Spese tecniche: Redazione analisi di rischio	€ 87.058,40
Spese tecniche: Analisi tecniche per redazione analisi di rischio	€ 40.875,39
Spese per la pubblicazione avvisi e contributo AVCP	€ 2.747,96
Spese amministrative	€ 90,00
Spese per collaudo ARPAE	€ 71.120,00
Spese per canoni idrici in pubblica fognatura	€ 22.913,61
Somme a disposizione	€ 1.125,81
TOTALE	**€ 4.741.784,38**

2. che la quota a carico del bilancio regionale è pari ad € 4.102.865,73;

3. di rideterminare conseguentemente in € 4.102.865,73 il contributo concesso al Comune di Fidenza (PR) a copertura di parte delle spese per la realizzazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex CIP – II stralcio funzionale" (CUP B52H08000010008), secondo il nuovo quadro economico sopra riportato;

4. di concedere a favore del Comune di Fidenza (PR), CF 82000530343, la somma di € 91.500,00 ad integrazione del contributo di € 2.239.038,36 concesso con la propria deliberazione n. 2418/2009 e del contributo di € 1.772.327,37 con la propria deliberazione n. 1468/2020 a copertura di parte delle spese per la realizzazione dell'intervento "Completamento bonifica area ex CIP – II stralcio funzionale" (CUP B52H08000010008);

5. di imputare contabilmente la spesa complessiva di € 91.500,00 registrata al n. 3025011281 d'impegno sul capitolo U35706 "Contributi in conto capitale a favore dei soggetti pubblici attuatori degli interventi di bonifica e ripristino ambientale, comprese la caratterizzazione e la progettazione degli stessi, del sito inquinato d'interesse nazionale "Fidenza" (art. 1, L. 9 dicembre 1998, n. 426; D.M. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468) – Mezzi Statali" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025,

approvato con la propria deliberazione n. 470/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità ed in relazione al quale, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	**Programma**	**Codice economico**	**COFOG**	
09	08	U.2.03.01.02.003	05.3	
Transazioni U.E.	**SIOPE**	**C.U.P.**	**C.I. spesa**	**Gestione ordinaria**
08	2030102003	B52H08000010008	4	3

6. che la conclusione dell'intervento in oggetto è prevista entro il 31 dicembre 2025, comprese le attività finanziate con il contributo concesso con il presente provvedimento e pertanto la relativa spesa risulta interamente esigibile nell'anno 2025;

7. che il Comune di Fidenza (PR) deve osservare la normativa in materia di contratti pubblici e, pena la revoca del contributo, deve completare i lavori entro il 31 dicembre 2025. Sulla base di giustificati motivi potrà essere concessa una sola proroga, a seguito di valutazione della Struttura regionale competente nel rispetto delle prescrizioni dettate dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. che, qualora a seguito dell'espletamento della procedura di affidamento ovvero in sede di attestazione di fine lavori, si rilevino ribassi d'asta e/o economie a qualunque titolo determinatesi, tali somme saranno decurtate dal contributo concesso e torneranno nella disponibilità dei pertinenti capitoli di Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

9. che alla liquidazione delle spese previste per il completamento dell'intervento in oggetto provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., laddove applicabile, e n. 2376/2024, sulla base degli stati di avanzamento lavori e dei relativi certificati pagamento;

10. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

11. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia–Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1747

L.R. 13/1999 - Approvazione scorrimento graduatoria dei progetti per spese di investimento su sedi di spettacolo di cui all'Allegato A della DGR 2157/2024. Quantificazione dei contributi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge 30 dicembre 2018, n. 145, ed in particolare l'art. 1, comma 134 e seguenti;
- la legge regionale 5 luglio 1999, n. 13 "Norme in materia di spettacolo", ed in particolare l'art. 9 "Interventi per spese di investimento";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 22 marzo 2022, n. 75 che ha approvato il Programma regionale in materia di spettacolo (L.R. 13/99) - Finalità, obiettivi, azioni prioritarie e indirizzi di attuazione per il triennio 2022-2024 ed in particolare, la sezione B "Interventi regionali sulle sedi pubbliche e il patrimonio dello spettacolo";
- la propria deliberazione 20 maggio 2024, n. 884, che ha approvato - quale Allegato A - l'"Avviso per la presentazione di progetti relativi ad interventi per spese di investimento nel settore dello spettacolo – L.R. 13/99", di seguito denominato Avviso, - pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (parte seconda) n. 154 del 27 maggio 2024 e sul sito della Regione Emilia-Romagna – Emilia Romagna Cultura http://spettacolo.emiliaromagnacultura.it;

Richiamata la propria deliberazione 2157 dell'11 novembre 2024 ad oggetto "L.R. N. 13/1999 Art. 9. Approvazione della graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo, dell'elenco dei progetti istruiti con esito negativo e dell'elenco dei progetti non ammessi a valutazione, pervenuti in risposta all'Avviso approvato con DGR n. 884/2024 – Allegato A. Quantificazione dei contributi" e in particolare il punto 7 della parte dispositiva, che stabilisce di mantenere valido l'elenco dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziabili per esaurimento delle risorse – dal n.

progressivo 11 al n. 32 dell'Allegato A – per gli anni 2025 e 2026 qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili;

Preso atto che:

- si sono rese disponibili ulteriori risorse finanziarie ex L. 145/2018, commi 134-138, che consentono di scorrere la graduatoria dei progetti istruiti con esito positivo ma non finanziabili per esaurimento delle risorse di cui all'Allegato A della deliberazione 2157/2024 e finanziare i progetti che hanno ottenuto un punteggio pari a 66, collocati nelle posizioni dal n. 11 al n. 15, corrispondenti ai progetti presentati dal Comune di Modena, dal Comune di Montefiorino, dal Comune di San Lazzaro di Savena, dal Comune di Ventasso e dal Comune di Scandiano;

- il comma 136, della citata legge 145/2018, prevede l'obbligo in capo ai comuni beneficiari dell'acquisizione del CIG (Codice identificativo di gara), relativo ai lavori prevalenti dell'intervento di investimento, entro il termine di 12 mesi dalla data di concessione del contributo, pena la revoca del contributo, termine non previsto dall'Avviso sopra citato;

Dato atto che:

- con specifiche comunicazioni ai seguenti Comuni:

o Comune di Modena (Prot. 17/10/2025.1037606.U);

o Comune di Montefiorino (Prot. 17/10/2025.1037554.U);

o Comune di San Lazzaro di Savena (Prot. 17/10/2025.1037662.U);

o Comune di Scandiano (Prot. 17/10/2025.1037439.U);

o Comune di Ventasso (Prot. 17/10/2025.1037496.U);

è stata data informazione che i progetti da loro presentati, individuati dal n. 11 al n. 15 dell'Allegato A alla deliberazione 2157/2024, si trovano in posizione utile per accedere al contributo regionale in ragione delle ulteriori risorse finanziate resesi disponibili;

al fine di poter procedere con lo scorrimento della graduatoria è stata richiesta la conferma che gli interventi di investimento non fossero stati avviati, di trovarsi nelle condizioni di poterli realizzare nell'anno 2026 e di accettare la condizione di dover acquisire il CIG relativo ai lavori prevalenti entro il termine di 12 mesi dalla data di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso, nel rispetto di tutte le altre disposizioni previste nell'Avviso, che restano pienamente confermate;

- con le comunicazioni di seguito elencate:

o Comune di Modena: Prot. 20/10/2025.1043503.E;

o Comune di Montefiorino: Prot. 20/10/2025.1043456.E;

o Comune di San Lazzaro di Savena: Prot. 20/10/2025.1043525.E;

o Comune di Scandiano: Prot. 20/10/2025.1041914.E;

o Comune di Ventasso: Prot. 20/10/2025.1043019.E;

i Comuni sopra richiamati hanno provveduto a comunicare che gli interventi di investimento non sono stati avviati, di essere nelle condizioni di poterli realizzare nell'anno 2026 e di accettare la condizione di dover acquisire il CIG, relativo ai lavori prevalenti, entro il termine di 12 mesi dalla data di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso, nel rispetto di tutte le altre disposizioni previste nell' Avviso, che restano pienamente confermate;

Considerato inoltre che l'Avviso – al paragrafo 8.3 - prevede che il nucleo di valutazione provveda:

- alla proposta di quantificazione del contributo riconosciuto a ciascun progetto ammissibile nei limiti delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale;

- alla proposta di quantificazione dell'entità della spesa ammissibile;

Richiamata la determinazione del Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese n. 19201 del 18 settembre 2024 con la quale è stato nominato il Nucleo di valutazione;

Preso atto, dunque, che il suddetto nucleo di valutazione ha riesaminato i progetti presentati dal Comune di Modena, dal Comune di Montefiorino, dal Comune di San Lazzaro di Savena, dal Comune di Scandiano e dal Comune di Ventasso, le cui risultanze sono contenute nel verbale di cui al Prot. 23/10/2025.1054329.I, conservato agli atti del Settore Attività culturali, Economia della cultura, Giovani, confermando il punteggio assegnato e formulando una proposta di quantificazione del contributo regionale e dell'entità della spesa ammissibile;

Ritenuto pertanto con il presente atto:

- di approvare:

o lo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A alla propria deliberazione 2157/2024, a seguito delle ulteriori risorse ex legge 145/2018, commi 134-138 resesi disponibili;

o l'ammissione a finanziamento dei progetti che hanno ottenuto un punteggio pari a 66, risultanti primi tra quelli istruiti con esito positivo ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, presentati dai seguenti comuni:

- Comune di Modena (CUP D94J24000770006);

- Comune di Montefiorino (CUP B24J24001080002);
- Comune di San Lazzaro di Savena (CUP E61G24000090002);
- Comune di Scandiano (CUP I64J24000130006);
- Comune di Ventasso (CUP H34J24000400006);

posizionati dal n. 11 al n. 15 della graduatoria generale citata al punto 1;

o **l'Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante la **quantificazione del contributo** regionale per i progetti di investimento pubblico dei comuni sopra richiamati, sulla base della spesa ritenuta ammissibile e delle richieste di contributo avanzate da parte dei soggetti attuatori, per la realizzazione degli stessi da attuarsi nell'anno 2026, tenuto conto delle risorse disponibili sul bilancio di previsione 2025-2027 e dei limiti definiti al punto 3 del più volte citato Avviso;

- di stabilire che i soggetti beneficiari di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono tenuti all'acquisizione del CIG, relativo ai lavori prevalenti, entro il termine di 12 mesi dalla data di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso, nel rispetto di tutte le altre disposizioni previste nell'Avviso stesso, che restano pienamente confermate;

Dato atto, inoltre, che le risorse necessarie per finanziare i progetti selezionati sono pari ad € **1.252.334,94** e trovano copertura finanziaria sul pertinente capitolo afferente alle spese in conto capitale ex Legge 145/2018 relativa ad interventi di valorizzazione delle sedi di spettacolo dal vivo di cui alla L.R. 13/1999 all'interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio 2026;

Richiamati:

- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura contabile:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e successive modifiche ed integrazioni;

- le leggi regionali:

o 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

o 31 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2025";

o 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027";

o 31 marzo 2025, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

o 25 luglio 2025, n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

o 1° aprile 2025, n. 470 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

o 28 luglio 2025, n. 1248 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamate per gli aspetti di natura amministrativa e gestionale:

- Legge regionale 26 novembre 2001, n.43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le proprie deliberazioni:

o 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale" e ss.mm.ii. (deliberazioni di Giunta n. 1615/22, n. 2360/22, n. 2319/23, n. 876/24 e n. 1639/24 che hanno successivamente modificato l'assetto di alcune Direzioni/Agenzie della Giunta)

o 22 dicembre 2023, n. 2319 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

o 23 dicembre 2024, n. 2376 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";

o 8 settembre 2025, n. 1440 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"

Richiamate infine:

- la deliberazione della Giunta regionale 16 luglio 2025, n. 1187 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001.”;

- le seguenti determinazioni:

o 25 marzo 2022, n. 5595 “Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa” e ss.mm.ii.;

o 29 aprile 2025, n. 8096 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025”;

o le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestata la regolarità amministrativa dell’istruttoria;

Dato atto che la Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora a Cultura, Parchi e Forestazione, Tutela e valorizzazione della biodiversità, Pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare lo scorrimento della graduatoria di cui all’Allegato A alla propria deliberazione 2157/2024, a seguito delle ulteriori risorse ex legge 145/2018, commi 134-138 resesi disponibili;

2. di approvare l’ammissione a finanziamento dei progetti che hanno ottenuto un punteggio pari a 66, risultanti primi tra quelli istruiti con esito positivo ma non finanziabili per esaurimento delle risorse, presentati dai seguenti comuni:

- Comune di Modena (CUP D94J24000770006);
- Comune di Montefiorino (CUP B24J24001080002);
- Comune di San Lazzaro di Savena (CUP E61G24000090002);
- Comune di Scandiano (CUP I64J24000130006);
- Comune di Ventasso (CUP H34J24000400006);

posizionati dal n. 11 al n. 15 della graduatoria generale citata al punto 1;

3. di approvare, sulla base delle risultanze del lavoro svolto dal nucleo di valutazione, nominato con determinazione del Direttore della Direzione Generali Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese n.19201/2024:

- **l’Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante la quantificazione del contributo regionale per i progetti di investimento pubblico del Comune di Modena, del Comune di Montefiorino, del Comune di San Lazzaro di Savena, del Comune di Scandiano e del Comune di Ventasso, secondo l’importo a fianco di ciascuno indicato, per una spesa complessiva pari ad **€ 1.252.334,94**, sulla base della spesa ritenuta ammissibile e delle richieste di contributo avanzate da parte dei soggetti attuatori, per la realizzazione degli stessi da attuarsi nell’anno 2026, dando atto che tali risorse trovano copertura finanziaria sul pertinente capitolo afferente alle spese in conto capitale ex Legge 145/2018 relativa ad interventi di valorizzazione delle sedi di spettacolo dal vivo di cui alla L.R. 13/1999 all’interno della Missione 5 - Programma 2 del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, esercizio finanziario 2026;

4. di stabilire che i soggetti beneficiari di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono tenuti all’acquisizione del CIG, relativo ai lavori prevalenti, entro il termine di 12 mesi dalla data di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso, nel rispetto di tutte le altre disposizioni previste nell’Avviso stesso, che restano pienamente confermate;

5. che alla successiva assegnazione, concessione dei contributi per l’anno 2026 e all’assunzione dei relativi impegni di spesa a favore dei soggetti individuati all’Allegato 1, provvederà il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, giovani con propri atti formali;

6. che la liquidazione dei contributi concessi avverrà, su espressa richiesta dei soggetti beneficiari, secondo le seguenti modalità:

- i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, incluse le spese di progettazione, siano equivalenti ad almeno euro 50.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;
- il saldo, nella misura minima del 10% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al paragrafo 11 del più volte citato Avviso;

7. che il Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani potrà regolamentare ulteriormente la modalità di liquidazione sopra richiamata;

8. che all'eventuale revoca dei contributi concessi, nei casi previsti al paragrafo 13 dell'Avviso e nel caso di mancata acquisizione del CIG relativo ai lavori prevalenti, entro il termine di 12 mesi dalla data di concessione del contributo, come previsto dal comma 136 della legge 145/2018, provvederà il suddetto Responsabile;

9. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento all'Avviso approvato quale Allegato A della deliberazione di Giunta regionale 884/2024;

10. che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025-2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

11. che la presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/finanziamenti/bandi/; di tale pubblicazione sarà data apposita comunicazione ai soggetti che hanno presentato domanda di contributo.

L.R. 13/1999 - AVVISO INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO (DGR 884/2024) - SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI CUI ALL'ALLEGATO A DELLA DGR 2157/2024 - QUANTIFICAZIONE CONTRIBUTI

ALLEGATO 1 QUANTIFICAZIONE CONTRIBUTI

N. PROGRESSIVO	SOGGETTO BENEFICIARIO	PROV.	BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO	CUP	Valutazione PUNTI	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO RICHIESTO AMMISSIBILE	% su contributo richiesto	Contributo quantificato
1	**Comune di Modena**	MO	**Teatro comunale Pavarotti-Freni**	**D94J24000770006**	**66**	640.000,00 €	500.000,00 €	95%	**475.000,00 €**
2	**Comune di Montefiorino**	MO	**Sala Teatrale E. Gorrieri**	**B24J24001080002**	**66**	100.000,00 €	80.000,00 €	95%	**76.000,00 €**
3	**Comune di San Lazzaro di Savena**	BO	**ITC Teatro di San Lazzaro**	**E61G24000090002**	**66**	72.000,00 €	50.400,00 €	95%	**47.880,00 €**
4	**Comune di Scandiano**	RE	**Cinema-Teatro Boiardo**	**I64J24000130006**	**66**	280.000,00 €	196.000,00 €	95%	**186.200,00 €**
5	**Comune di Ventasso**	RE	**Cinema-Teatro di Ligonchio**	**H34J24000400006**	**66**	639.401,50 €	491.847,31 €	95%	**467.254,94 €**
TOTALE						1.731.401,50 €			**1.252.334,94 €**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1750

XII Legislatura. Conferimento incarico di Direttore dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 27 luglio 2007, n. 15 "*Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione*", così come modificata dalla L.R. 18 giugno 2015 n. 6 e ss.mm.ii., e in particolare:

- l'art. 19 che prevede l'istituzione dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, quale "*ente dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria*";
- l'art. 20 che individua quali Organi dell'Azienda il Direttore, il comitato e il collegio dei revisori;
- l'art. 20-ter che disciplina la figura del Direttore e recita:
  - al comma 1: "*Il Direttore è nominato, sentita la Conferenza Regione-Università di cui all'articolo 53 della legge regionale n. 6 del 2004, con delibera della Giunta regionale fra persone in possesso di comprovata esperienza e competenza che abbiano ricoperto incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica o gestionale in strutture pubbliche o private*";
  - al comma 2: "*Il rapporto di lavoro del Direttore è regolato da contratto di diritto privato di durata non superiore a cinque anni, rinnovabile, stipulato tra il soggetto interessato e la Regione e nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo*";
  - al comma 3: "*Il compenso del Direttore è definito dalla Giunta regionale assumendo come parametri quelli previsti per le figure apicali della dirigenza pubblica ovvero i valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti*";
- l'art. 22 che prevede che siano soggetti all'approvazione della Giunta regionale, tra l'altro, lo Statuto dell'Azienda stessa, il regolamento di contabilità e dei contratti, la dotazione organica e le sue variazioni;
- l'art. 23, secondo il quale l'Azienda dispone di personale proprio, adotta la dotazione organica e assume e gestisce il proprio personale nell'ambito del limite di spesa di cui all'art. 4, co. 6, e con le modalità e le procedure previste dalla normativa regionale in materia di personale e nel rispetto della contrattazione collettiva;

Richiamata la propria deliberazione n. 1649/2015 con la quale è stato approvato il nuovo Statuto e il nuovo regolamento di contabilità e dei contratti dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, denominata ER.GO, che all'art. 6, nel disciplinare la modalità di nomina del Direttore a cura della Giunta, fa salvo quanto previsto dalla legge regionale istitutiva di ER.GO;

Richiamati:

- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e in particolare l'art. 19 "*Incarichi di funzioni dirigenziali*";

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "*Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" e successive modificazioni ed integrazioni, e in particolare:
  - l'art. 18 "*Copertura dei posti della qualifica dirigenziale mediante contratti a tempo determinato*";
  - l'art. 43 che stabilisce le modalità di conferimento dell'incarico di Direttore generale e in particolare il comma 2, a mente del quale "*L'incarico di direttore generale può essere altresì conferito a persone esterne all'Amministrazione. Alle relative assunzioni si provvede per chiamata diretta, previa deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, per le rispettive direzioni generali. Dette assunzioni sono disposte nel rispetto dei requisiti culturali e professionali stabiliti dal comma 4 dell'art. 18*";

Dato atto che con la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 31 marzo 2025 che ha approvato la "*Disciplina delle procedure selettive per il conferimento di incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 e degli articoli 18 e 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. Aggiornamento*" relativa alla procedura di selezione per la costituzione dell'elenco di candidati idonei tra cui individuare i dirigenti a cui conferire, tra gli altri, incarichi di Direttore delle Agenzie regionali;

Evidenziato che la disciplina, al Titolo III, in particolare l'art. 9 "*Soggetti a cui possono essere conferiti gli incarichi*" dispone:

1. Gli incarichi di Direttore generale o di Direttore di Agenzia sono conferiti con deliberazione della Giunta regionale, in via prioritaria ai dirigenti dell'Ente dotati di professionalità, capacità e attitudine adeguate alle funzioni da svolgere, o a soggetti esterni, di particolare e comprovata qualificazione professionale, in possesso dei requisiti culturali e professionali stabiliti dal comma 4 dell'art. 18, della Legge regionale n. 43/2001, assunti con contratto a tempo determinato.

2. La scelta del soggetto cui conferire l'incarico avviene previa valutazione delle candidature volta ad accertare il possesso di specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

3. La Giunta regionale conferisce l'incarico a soggetti esterni fornendone esplicita motivazione e sempre che non siano rinvenibili nei ruoli dirigenziali dell'amministrazione regionale soggetti con idonea qualificazione.

4. L'incarico di Direttore generale o di Direttore di Agenzia può essere affidato anche a soggetti presenti nell'elenco degli idonei al ruolo di Direttore generale di cui al Titolo IV della presente disciplina. In quest'ultimo caso l'incarico deve comunque essere preceduto dall'interpello interno di cui all'art. 10.

5. Qualora la posizione di Direttore generale riguardi l'Assemblea legislativa, le funzioni di cui al presente articolo sono svolte dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa.

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 469 del 31 marzo 2025 è stato approvato l'avviso relativo alla XII Legislatura per la costituzione di un elenco dei candidati idonei tra cui individuare i dirigenti a cui conferire gli incarichi di Direttore generale della Regione Emilia-Romagna, compresa l'Assemblea legislativa, e di Direttore, anche non generale, delle Agenzie regionali, ai sensi dell'art. 43, della L.R. n. 43/2001, dal quale il Presidente della Giunta regionale e il Presidente dell'Assemblea legislativa potranno individuare le professionalità più indicate a cui affidare gli incarichi in oggetto;
- con la determinazione n. 13162 dell'8 luglio 2025 il Responsabile del procedimento ha disposto l'approvazione dell'elenco dei candidati idonei a ricoprire incarichi di Direttore generale della Regione Emilia-Romagna, compresa l'Assemblea legislativa, e di Direttore, anche non generale, delle Agenzie regionali, in relazione alle aree di specializzazione funzionale previste dall'avviso della procedura in oggetto;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 sono stati conferiti, dal 17 luglio 2025, gli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale e di alcune Agenzie regionali attingendo dall'Elenco suddetto e conferito, altresì, l'incarico di Direttore ad interim dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO) fino al 30 settembre 2025;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1561 del 29 settembre 2025 è stato prorogato l'incarico di Direttore ad interim dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO) fino al 31 ottobre 2025;

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 43, comma 3, della L.R. n. 43/2001, l'incarico di Direttore generale è conferito con contratto di diritto privato a tempo determinato per un periodo non superiore a cinque anni, rinnovabile;

Evidenziato che il Presidente ha riscontrato nell'elenco degli idonei, approvato con determinazione n. 13162/2025, la presenza di candidati che hanno maturato significative esperienze nei servizi per lo sviluppo delle politiche del welfare regionale, competenze che risultano imprescindibili per garantire un'efficace direzione dell'Azienda;

Vista la nota Prot. 27/10/2025.1064025.I del Presidente della Giunta regionale in merito all'individuazione, tra i candidati idonei nell'ambito dell'elenco richiamato, del Dott. Francesco Scaringella, quale Direttore dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO);

Visti i curriculum dei candidati consultati per la nomina a Direttore dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO), conservati agli atti di cui alla determinazione n. 13162/2025 sopra citata e pubblicati, tra gli altri, sul Portale del Reclutamento – inPA e sul portale istituzionale e-Recruiting della Regione Emilia-Romagna, e in particolare del candidato ritenuto idoneo Dott. Francesco Scaringella

Interpellata, ai sensi del citato art. 20-ter della L.R. n. 15/2007, la Conferenza Regione-Università di cui alla L.R. 6/2004, in data

27/10/2025 che si è espressa favorevolmente al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Azienda ER.GO al Dott. Francesco Scaringella;

Precisato che:

- le dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013, verranno acquisite agli atti della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e pubblicate sul sito dell'Amministrazione;
- è stata acquisita, l'attestazione del Responsabile della Prevenzione, Corruzione e Trasparenza dell'Azienda ER.GO relativa all'insussistenza di cause ostative al conferimento del presente incarico per quanto attiene al rispetto dei principi di propria competenza;
- il dirigente, annualmente e per tutta la durata dell'incarico, dovrà presentare la dichiarazione sostitutiva prevista dall'art. 20, co. 2, del D.lgs. n. 39/2013, sulla persistente assenza di cause di incompatibilità;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il Decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 contenente la "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013*";

Ritenuto pertanto di procedere con il presente provvedimento a conferire l'incarico di Direttore dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO) al Dott. Francesco Scaringella, con decorrenza dal 1° novembre 2025;

Rilevato inoltre che al Direttore incaricato con il presente atto spettano le funzioni individuate all'art. 40 della L.R. n. 43/2001, così come specificate con propria delibera n. 2376/2024, nonché ogni altra funzione assegnata al Direttore dalla L.R. 27 luglio 2007, n. 15 sopra richiamata;

Atteso che l'art. 43, comma 3, della L.R. n. 43/2001 prevede che il trattamento economico dei Direttori sia definito assumendo come parametri quelli previsti per le figure apicali della dirigenza pubblica ovvero i valori medi di mercato per figure dirigenziali equivalenti;

Preso atto che il trattamento economico per tutti i Direttori generali e i Direttori di Agenzia è stato fissato con la deliberazione di giunta regionale n. 1187 del 16 luglio 2025 e che la durata dell'incarico sarà fino al termine della legislatura;

Evidenziato inoltre che i termini e le condizioni dell'incarico di cui trattasi siano dettagliatamente definiti come segue:

- Tipologia di incarico: Direttore dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO), ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;
- Durata dell'incarico: dal 1° novembre 2025 fino al termine della legislatura vigente, fatti salvi eventuali periodi di proroga previsti per legge al termine della legislatura stessa o di decadenza degli organi di governo;
- Trattamento economico, al lordo di oneri e ritenute di legge, risulta composta da:
    a) retribuzione tabellare: stipendio tabellare dei Dirigenti del CCNL Dirigenza Funzioni locali 2019/2021. Lo stipendio tabellare segue le dinamiche retributive fissate dalla legge e dal contratto nazionale di lavoro compresa l'indennità di vacanza contrattuale;
    b) retribuzione di posizione: EURO 71.690,00;
    c) retribuzione di risultato: come fissata dal contratto decentrato integrativo della dirigenza per le posizioni, anche di Direttore di Agenzia, e comunque non inferiore a 14.000,00 €;

Vista la determinazione dirigenziale n. 6089 del 31 marzo 2022 ad oggetto "*Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa*", nonché le determinazioni dirigenziali n. 3146 del 14 febbraio 2025 e n. 8349 del 6 maggio 2025 ad oggetto "*Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Risorse, Europa, innovazioni e istituzioni e delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta*";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Programmazione strategica e Attuazione del programma, Programmazione fondi europei, Bilancio, Patrimonio, Personale, Montagna e aree interne, Davide Baruffi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di conferire, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001, dal 1° novembre 2025 e fino a fine legislatura, fatti salvi eventuali periodi di proroga previsti per legge al termine della legislatura stessa, l'incarico di Direttore dell'Azienda regionale per il diritto agli studi superiori (ER.GO) al Dott. Francesco Scaringella;

2. di instaurare un rapporto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato ex. art. 18 della L.R. n. 43/2001 tra la Regione Emilia-Romagna e il dirigente Dott. Francesco Scaringella;

8. di stabilire che i termini e le condizioni del rapporto di lavoro, a tempo determinato, di cui trattasi siano dettagliatamente definiti secondo lo schema di contratto allegato alla DGR n. 468/2025, dall'avviso approvato con DGR n. 469/2025, nonché dalle seguenti precisazioni relative a tutti i Direttori generali/Agenzie regionali/enti del sistema regionale:

   - Tipologia di inquadramento: dirigente a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001;
   - Durata del rapporto di lavoro: dalla data di decorrenza indicata nel contratto, comunque non antecedente al 1° novembre 2025, fino al termine della legislatura vigente, fatti salvi eventuali periodi di proroga previsti per legge al termine della legislatura stessa o di decadenza degli organi di governo. La durata del periodo di prova è fissata in sei mesi;
   - Tipologia di incarico: Direttore di Agenzia ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;
   - Foro competente: in caso di controversie sui rapporti di lavoro dovrà essere quello di Bologna;
   - Trattamento economico, al lordo di oneri e ritenute di legge, risulta composta da:

     a) retribuzione tabellare: stipendio tabellare dei Dirigenti del CCNL Dirigenza Funzioni locali 2019/2021. Lo stipendio tabellare segue le dinamiche retributive fissate dalla legge e dal contratto nazionale di lavoro compresa l'indennità di vacanza contrattuale;

     b) retribuzione di posizione: EURO 71.690,00;

     c) retribuzione di risultato: come fissata dal contratto decentrato integrativo della dirigenza per le posizioni, anche di Direttore di Agenzia, e comunque non inferiore a 14.000,00 €;

     d) trattamenti accessori: quelli previsti dal CCNL Area della Dirigenza comparto "Funzioni locali" e dal contratto decentrato della dirigenza regionale in vigore;

3. di autorizzare Er.Go ad attivare un comando oneroso del Direttore per il 50%, e comunque non oltre il 31 dicembre 2025, verso l'Ente di appartenenza, al fine di accelerare l'assunzione dell'incarico e garantire il passaggio di consegne con il precedente Ente, a condizione che l'Ente di appartenenza autorizzi celermente l'aspettativa al Direttore incaricato;

4. di dare atto che dovranno essere presentate le dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013 e che verranno acquisite agli atti della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni e pubblicate sul sito dell'Amministrazione;

5. di stabilire che gli uffici competenti provvedano, annualmente, a verificare che l'incaricato adempia all'obbligo previsto dall'art. 20, c. 2, del D.lgs. n. 39/2013;

6. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono da imputare, per l'anno 2025, così come per gli anni successivi per quanto attiene all'incarico a posizioni in dotazione organica della Giunta regionale, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.lgs. n. 118/2011 e che sono dotati della necessaria disponibilità;

7. di dare infine atto che:

   a) il Direttore è inquadrato nella dotazione organica della Dirigenza di ER.GO - Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori;

   b) gli oneri finanziari, derivanti dalla nomina del Direttore dell'Azienda regionale per il Diritto agli Studi Superiori, saranno a carico dell'Azienda stessa, stante la sua autonomia contabile e finanziaria;

   c) le retribuzioni di posizione e risultato, derivanti dal presente provvedimento, saranno a carico del fondo per il salario accessorio della dirigenza dell'Azienda stessa, stante la sua autonomia contabile e finanziaria;

8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, sul Portale del Reclutamento – inPA e sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013 e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1758

Accordo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021-2027. Bando per la concessione di contributi per progetti di miglioramento e qualificazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale. Incremento della dotazione finanziaria della linea a e integrazione dei contributi assegnati ai Comuni finanziati parzialmente con la graduatoria di cui alla DGR 904/2025

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la propria Deliberazione n. 43 del 15/01/2024 recante "Approvazione schema di Accordo per lo sviluppo e la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Emilia-Romagna per la programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 di cui all'art.1, comma 1, lettera d del decreto-legge n.124/2023";

Preso atto che in data 17 gennaio 2024 è stato sottoscritto l'Accordo per lo sviluppo e la coesione, ai sensi del Decreto-legge n.124/2024, tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna, conservato al numero di repertorio r_emiro.Giunta - Rep. RPI 30/01/2024.0000051.U;

Preso atto altresì che il Cipess, nella seduta del 23 aprile 2024 ha approvato, su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, l'assegnazione alla Regione Emilia-Romagna delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2021-2027 per un importo complessivo di 480.620.374,00 (di cui 184.358.635 per il cofinanziamento ai programmi regionali europei FESR e FSE+ 2021-2027) per il finanziamento degli interventi/linee di azione ricompresi nell'Accordo per lo sviluppo e la coesione;

Richiamata la propria deliberazione n. 1603 del 08/07/2024 "Accordo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021-2027. Bando per la concessione di contributi per progetti di miglioramento e qualificazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale", approvata in attuazione della linea di azione "Avviso pubblico per la presentazione di progetti volti alla qualificazione del patrimonio impiantistico" dell'Accordo sopra citato;

Dato atto che il bando sopra richiamato prevede due Linee di intervento, destinate alle medesime tipologie di interventi e di destinatari ma distinte per tipo di strumento attuativo dell'intervento e per importi di contributo, come segue:

- una Linea A dedicata agli interventi realizzati in via diretta dagli Enti locali beneficiari tramite appalto di lavori;
- una Linea B rivolta agli interventi che prevedono il coinvolgimento di soggetti privati e attuata con il ricorso a forme di Partenariato Pubblico Privato (PPP) previste dal Titolo IV del Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023) o attraverso interventi realizzati su cespiti pubblici da enti locali, con apporto di capitale privato;

Dato atto, inoltre, che il bando sopra richiamato prevede:

- la graduatoria delle domande finanziabili e delle eventuali domande non finanziabili per esaurimento delle risorse, nonché delle domande non ammissibili, sia approvata con Deliberazione della Giunta regionale;
- che con successivo provvedimento del Responsabile del Procedimento siano formalmente concessi i relativi contributi ed assunti i relativi impegni di spesa;

Richiamata la DGR 904/2025, con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati sulla linea A del bando in oggetto e sono stati assegnazione i relativi contributi ai Comuni beneficiari;

Dato atto in particolare che, con la graduatoria sopra richiamata:

- di 180 progetti presentati sulla linea A, sono stati individuati, a valle dell'istruttoria formale e di merito, 95 progetti ammissibili per punteggio;
- in relazione alla dotazione finanziaria suddivisa per provincia della Linea A, sono state approvate graduatorie separate per ciascuna provincia;
- in base alle risorse disponibili, sono risultate 49 domande finanziabili, di cui 8 solo parzialmente per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile per la relativa provincia
- sono stati assegnati alle Amministrazioni beneficiarie contributi complessivi per € 20.500.000,00 per la realizzazione degli interventi di cui alla, a valere, per € 18.000.000,00, sulle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 concesse con delibera CIPESS del 23/04/2024 e, per € 2.500.000,00, sulle risorse per investimento rese disponibili dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, L. 145/2018;

Dato atto che gli 8 Comuni beneficiari finanziati parzialmente risultano i seguenti:

- il Comune di Borgo Tossignano, per il progetto CUP I44J24000260006, a cui è stato assegnato un contributo di € 187.020,28, a fronte di un massimo assegnabile, in base alla spesa di progetto presentata, di € 340.000,00, con una riduzione pertanto di € 152.979,72;

- il Comune di Tresignana, per il progetto CUP H24J24000280006, a cui è stato assegnato un contributo di € 439.150,08, a fronte di un massimo assegnabile, in base alla spesa di progetto presentata, di € 500.000,00, con una riduzione pertanto di € 60.849,92;

- il Comune di Montefiorino, per il progetto CUP B24J24001600006, a cui è stato assegnato un contributo di € 304.711,21, a fronte di un massimo assegnabile, in base alla spesa di progetto presentata, di € 500.000,00, con una riduzione pertanto di € 195.288,79;

- il Comune di Bore, per il progetto CUP G54J24000600002, a cui è stato assegnato un contributo di € 271.019,36, a fronte di un massimo assegnabile, in base alla spesa di progetto presentata, di € 310.527,59, con una riduzione pertanto di € 39.508,23;

- il Comune di Vernasca, per il progetto CUP I65B24000380006, a cui è stato assegnato un contributo di € 233.954,75, a fronte di un massimo assegnabile, in base alla spesa di progetto presentata, di € 499.800,00, con una riduzione pertanto di € 265.845,25;

- il Comune di Russi, per il progetto CUP B85B24000920006, a cui è stato assegnato un contributo di € 452.819,65, a fronte di un massimo assegnabile, in base alla spesa di progetto presentata, di € 500.000,00, con una riduzione pertanto di € 47.180,35;

- il Comune di Boretto, per il progetto CUP B73I22000160005, a cui è stato assegnato un contributo di € 341.620,06, a fronte di un massimo assegnabile, in base alla spesa di progetto presentata, di € 419.832,00, con una riduzione pertanto di € 78.211,94;

- il Comune di Maiolo, per il progetto CUP F83I24000080003, a cui è stato assegnato un contributo di € 178.746,40, a fronte di un massimo assegnabile, in base alla spesa di progetto presentata, di € 423.300,00, con una riduzione pertanto di € 244.553,60;

per un importo complessivo mancante, per il finanziamento totale di tali progetti, di € 1.084.417,80;

Considerato che il finanziamento parziale di tali progetti, sebbene costituisca un esito necessario ed inevitabile in ragione della suddivisione per provincia della dotazione finanziaria, rappresenta, potenzialmente, una criticità per la realizzazione di tali progetti, in quanto i beneficiari sono tenuti a realizzarli così come presentati e valutati in fase di istruttoria di merito, compensando con altri mezzi la parte di contributo regionale non concedibile per esaurimento delle risorse, compensazione che potrebbe non essere finanziariamente possibili ai Comuni interessati;

Ritenuto pertanto di rifinanziare il bando in oggetto con una dotazione finanziaria ulteriore di € 1.084.417,80, da destinare alla Linea A, in aggiunta agli € 20.500.000,00 già assegnati, al fine di consentire il finanziamento integrale, per il massimo assegnabile, degli 8 progetti sopra indicati;

Richiamata la deliberazione di Giunta n.1731 del 27/10/2025, con cui, tra l'altro, sono state destinate ulteriori risorse per € 1.084.417,80, derivanti da risorse per investimento rese disponibili dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, L. 145/2018, stanziate sul capitolo U78787 "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali per la realizzazione di progetti di miglioramento e qualificazione dell'impiantistica sportiva (art. 1, comma 4, lettera b) l.r. 31 maggio 2017, n.8; art. 1, commi 134-138, legge 30 dicembre 2018, n. 145) - Mezzi statali", del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, all'incremento della dotazione complessiva della Linea A del bando in oggetto per il finanziamento integrale degli 8 progetti sopra richiamati finanziati parzialmente;

Ritenuto pertanto di incrementare di conseguenza la dotazione complessiva della Linea A del bando in oggetto per € 1.084.417,80 e con essa integrare quanto disposto con DGR 904/2025 assegnando un contributo aggiuntivo agli 8 Comuni sopra indicati e riportati all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per i progetti e gli importi ivi indicati;

Ritenuto di confermare tutti gli altri contenuti della DGR 904/2025 richiamata, incluso di demandare al Responsabile del Procedimento con proprio successivo atto la formale concessione dei contributi e l'assunzione dei relativi impegni di spesa, sulla base del cronoprogramma di spesa degli interventi;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- la L.R. 31/03/2025 n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (legge di stabilità regionale 2025);

- la L.R. 03/03/2025 n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- 25 luglio 2025, n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- la deliberazione di Giunta n. 470 del 01/04/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1440 del 8 settembre 2025 ad oggetto "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 'Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna 2025-2027'";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 3697 del 23 febbraio 2023, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile dell'Area Dirigenziale Sviluppo e promozione dello Sport, Destinazioni turistiche, Promo-commercializzazione;

- la determinazione dirigenziale n. 8096 del 29 aprile 2025 ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025";

- la D.G.R. n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001".";

- Dato atto che il Responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione strategica e Attuazione del programma, Programmazione Fondi Europei, Bilancio, Patrimonio, Personale, Montagna e Aree Interne e dell'Assessore a Turismo, Commercio, Sport;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di incrementare la dotazione complessiva del "Bando per la concessione di contributi per progetti di miglioramento e qualificazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale", di cui alla DGR 1603/2024, per l'importo di € 1.084.417,80, da destinare alla Linea A, a valere sulle risorse per investimento rese disponibili dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n. 223085 del 24 novembre 2020, ai sensi del l'articolo 1, comma 134, L. 145/2018, sul capitolo U78787, anno di previsione 2026;

2. di integrare, con tale dotazione aggiuntiva, quanto disposto con la graduatoria dei progetti finanziabili di cui alla DGR 904/2025, assegnando un contributo aggiuntivo agli 8 Comuni finanziati parzialmente riportati all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per i progetti e gli importi ivi indicati;

3. di confermare tutti gli altri contenuti della DGR 904/2025 richiamata, incluso di demandare al Responsabile del Procedimento con proprio successivo atto la formale concessione dei contributi e l'assunzione dei relativi impegni di spesa, sulla base del cronoprogramma di spesa degli interventi;

4. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito regionale dedicato al Fondo Sviluppo e Coesione.

Allegato 1 - Rifinanziamento graduatoria Linea A

ID Domanda	Denominazione richiedente	Codice fiscale	Provincia	Tirolo del progetto	CUP	Linea di intervento	Investimento totale	Contributo già assegnato con DGR 904/2025	Controbuto assegnato col presente atto	Controbuto totale assegnato
5188002	Comune di Borgo Tossignano	82000010379	BOLOGNA	Efficientamento energetico spogliatoi campo sportivo Capoluogo	I44J24000260006	Linea A	400.000,00 €	187.020,28 €	152.979,72 €	340.000,00 €
5188124	COMUNE DI TRESIGNANA	02035700380	FERRARA	“Miglioramento e qualificazione area sportiva all'aperto denominata “Playground parco di Via dello Sport” sita in Tresigallo”	H24J24000280006	Linea A	600.000,00 €	439.150,08 €	60.849,92 €	500.000,00 €
5188145	COMUNE DI MONTEFIORINO	00495090367	MODENA	Rigenerazione impiantistica e riqualificazione energetica del Palazzetto dello Sport	B24J24001600006	Linea A	590.000,00 €	304.711,21 €	195.288,79 €	500.000,00 €
5188252	COMUNE DI BORE	00479670341	PARMA	Recupero con rifacimento del campo da Tennis, campo da Beach tennis spogliatoi e nuovo campo da Pickleball.	G54J24000600002	Linea A	365.326,58 €	271.019,36 €	39.508,23 €	310.527,59 €
5188152	Comune di Vernasca	00211810338	PIACENZA	Sport giovani e montagna. Riqualificazione degli spazi ricreativi e sportivi del centro sportivo polivalente comunale	I65B24000380006	Linea A	588.000,00 €	233.954,75 €	265.845,25 €	499.800,00 €
5187941	Comune di Russi	00246880397	RAVENNA	"REALIZZAZIONE DI NUOVO IMPIANTO SPORTIVO PRESSO LA SCUOLA MEDIA DI RUSSI – Stralcio Funzionale”	B85B24000920006	Linea A	1.000.000,00 €	452.819,65 €	47.180,35 €	500.000,00 €
5188047	Comune di Boretto	00439040353	REGGIO EMILIA	RIQUALIFICAZIONE, RECUPERO FUNZIONALE, MESSA IN SICUREZZA E CREAZIONE SPOGLIATOI NELL' IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE A. Saccani	B73I22000160005	Linea A	599.760,00 €	341.620,07 €	78.211,94 €	419.832,01 €
5188178	Comune di Maiolo	00364720417	RIMINI	Miglioramento e riqualificazione impianti sportivi di Maiolo Capoluogo	F83I24000080003	Linea A	498.000,00 €	178.746,40 €	244.553,60 €	423.300,00 €
							TOTALE	**2.409.041,80 €**	**1.084.417,80 €**	**3.493.459,60 €**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 OTTOBRE 2025, N. 1760

Trattenimento in servizio e conferma dell'incarico di Direttore Generale Politiche finanziarie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Richiamati:

- il Decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e in particolare l'art. 19 "Incarichi di funzioni dirigenziali*";

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "*Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare:

- l'art. 18 "*Copertura dei posti della qualifica dirigenziale mediante contratti a tempo determinato*";

- l'art. 43 che stabilisce le modalità di conferimento dell'incarico di Direttore generale e in particolare il comma 2, a mente del quale "*L'incarico di direttore generale può essere altresì conferito a persone esterne all'Amministrazione. Alle relative assunzioni si provvede per chiamata diretta, previa deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, per le rispettive direzioni generali. Dette assunzioni sono disposte nel rispetto dei requisiti culturali e professionali stabiliti dal comma 4 dell'art. 18*";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 recante "*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale*";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del 8 settembre 2025 recante "PIAO 2025-2027. AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 2025 N. 7 "ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2025-2027";

Richiamati inoltre i seguenti provvedimenti:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*" che ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere del 1° aprile 2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n.1615 del 28 settembre 2022 recante "*Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali della Giunta regionale*";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 recante "*Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti*";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 recante "*Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi*", con la quale sono state riapprovate, tra l'altro, le declaratorie delle Direzioni generali, delle Agenzie e dei Settori della Giunta regionale;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 876 del 20 maggio 2024 recante "*Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale*";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1639 del 8 luglio 2024 recante "*Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta regionale*";

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 2378 del 23 dicembre 2024 "*Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi*" si era proceduto alla proroga dei contratti di lavoro e degli incarichi dei Direttori generali della Giunta e dei Direttori di Agenzia regionale fino al 30 aprile 2025;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 608 del 22 aprile 2025 la Giunta regionale ha ulteriormente prorogato i contratti di lavoro e gli incarichi dei Direttori generali e dei Direttori di Agenzia fino al 16 luglio 2025 e, per il direttore generale di cui al presente provvedimento, fino al 31 ottobre 2025, data di cessazione del rapporto di lavoro per quiescenza per limiti di età;

Dato atto che con la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 31 marzo 2025 che ha approvato la "Disciplina delle procedure selettive per il conferimento di incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 e degli articoli 18 e 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. Aggiornamento" relativa alla procedura di selezione per la costituzione dell'elenco dei candidati tra cui individuare i dirigenti a cui conferire gli incarichi di Direttore generale della Regione Emilia-Romagna, compresa l'Assemblea legislativa, e di Direttore, anche non generale, delle Agenzie regionali;

Richiamata la propria deliberazione n. 1733 del 27/10/2025 ad aggetto "TRATTENIMENTO IN SERVIZIO OLTRE I 67 ANNI DI ETÀ DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 165, DELLA LEGGE N. 207/2024 (LEGGE DI BILANCIO 2025). DISPOSIZIONI IN MERITO AI LIMITI E AI CRITERI ATTUATIVI IN SEDE DI PRIMA APPLICAZIONE" con la quale sono state disposti i criteri e le modalità per garantire, per motivi organizzativi, quanto disposto dalle norme in materia di trattenimento in servizio dipendenti che hanno raggiunto i limiti di età per il collocamento a riposo d'ufficio;

Ritenuto opportuno, per quanto riguarda la Direzione generale per cui si procede alla nomina, continuare ad avvalersi della professionalità del Dott. Onelio Pignatti fino alla conclusione delle procedure amministrative e legislative per la conclusione del processo di riorganizzazione e l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e il bilancio pluriennale 2026/2028;

Vista l'indicazione del Presidente della Giunta regionale, conservata agli atti, con cui si propone il trattenimento in servizio dal 1° novembre 2025 al 31 dicembre 2025 del dott. Onelio Pignatti, che accetta, a cui confermare l'incarico di Direttore generale Politiche finanziarie;

Richiamati inoltre i seguenti provvedimenti:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

- il Decreto legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 contenente la "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013*";

Dato atto che nella sezione Trasparenza e Anticorruzione del vigente PIAO si stabilisce "*in 10 anni la durata massima (compresi proroghe e rinnovi) per gli incarichi dei direttori generali della Giunta, dei direttori delle Agenzie con personalità giuridica di cui all'art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. 26.11.2001, n. 43 nonché dei direttori delle Agenzie senza personalità giuridica, sulla medesima Direzione o Agenzia, al fine di evitare "monopoli di potere", non potendo trovare applicazione la misura della rotazione ordinaria per la peculiarità di tali incarichi apicali. Infatti, il loro numero esiguo rende spesso impossibile effettuare una vera e propria rotazione, in modo coerente con le competenze e le professionalità possedute dai titolari*";

Evidenziato che l'incaricato di cui al presente provvedimento rispetta quanto disposto dalla sezione del PIAO richiamata al capoverso precedente;

Precisato che preliminarmente alla data di decorrenza dell'incarico non dovrà essere presentata la dichiarazione relativa all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013, in quanto già resa;

Ritenuto di procedere con il presente provvedimento di confermare dal 1° novembre 2025 l'incarico di Direttore generale della Giunta regionale fino al 31 dicembre 2025 al Dott. Onelio Pignatti dirigente a tempo indeterminato dell'ente;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 25, comma 4, della vigente disciplina in materia di conferimento degli incarichi di Direttore generale e di Agenzia, non sussiste la necessità di stipulare un nuovo contratto di lavoro con dirigenti a tempo indeterminato presenti nella dotazione organica della Regione Emilia-Romagna o degli enti del sistema regionale. Il conferimento dell'incarico comporterà la sola modifica delle indennità di posizione e risultato con quelle attribuite alla posizione da ricoprire;

Rilevato inoltre che al direttore incaricato con il presente atto spettano le funzioni individuate all'art. 40 della L.R. n. 43/2001, così come specificate con propria delibera n. 2376/2024 sopra citata, nonché ogni altra funzione assegnata ai Direttori generali dalle leggi e dagli atti regionali;

Vista la determinazione dirigenziale n. 6089 del 31 marzo 2022 ad oggetto "*Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa*", nonché le determinazioni dirigenziali n. 3146 del 14 febbraio 2025 e n. 8349 del 6 maggio 2025 ad oggetto "*Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Risorse, Europa, innovazioni e istituzioni e delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta*";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale, Michele de Pascale;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di confermare, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001, l'incarico di Direttore generale Politiche finanziarie al Dott. Onelio Pignatti dal 1/11/2025 fino al 31/12/2025, ultimo giorno di lavoro a seguito di trattenimento in servizio;

2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 25, comma 4, della vigente disciplina in materia di conferimento di incarichi ai Direttori generali, per quanto attiene all'incarico di cui al punto 1, trattandosi di dirigente della Regione Emilia-Romagna in dotazione organica ai sensi dell'art. 1, comma 165, della legge n. 207/2024, si darà corso alla semplice sottoscrizione del contratto di trattenimento in servizio, con riconoscimento dal 1/11/2025 al 31/12/2025, delle indennità di posizione e risultato già riconosciute fino al 30/10/2025;

3. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dal presente provvedimento sono da imputare, per l'anno 2025, così come per gli anni successivi sui capitoli di spesa del personale della Giunta regionale, istituiti per missione e programma a norma del D.lgs. n. 118/2011 e che sono dotati della necessaria disponibilità;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Portale del Reclutamento – inPA e sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013 e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2025, N. 1773

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, per la realizzazione del progetto "Rafforzamento dei presidi sociali e delle azioni di sicurezza integrata per migliorare la vivibilità del quartiere Oltretorrente". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. I99I25001200006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con il **Comune di Parma** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Rafforzamento dei presidi sociali e delle azioni di sicurezza integrata per migliorare la vivibilità del quartiere Oltretorrente"** di diretto interesse e rilievo regionale;
2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€.124.000,00** a favore del **Comune di Parma** a fronte di una spesa prevista di **€. 155.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con propria deliberazione n. 470/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 24.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 30.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 100.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 125.000,00,** a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;
4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2025**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 il Comune di Parma dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;
6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "RAFFORZAMENTO DEI PRESIDI SOCIALI E DELLE AZIONI DI SICUREZZA INTEGRATA PER MIGLIORARE LA VIVIBILITÀ DEL QUARTIERE OLTRETORRENTE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

Il **Comune di Parma**, C.F. 00162210348 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- L'Assessore ai Lavori Pubblici e Legalità del Comune di Parma, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 10/10/2025 al n. PG.2025. 1013606, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Rafforzamento dei presidi sociali e delle azioni di sicurezza integrata per migliorare la vivibilità del quartiere Oltretorrente**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Parma, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata concentrato nel quartiere Oltretorrente, adiacente al centro storico della città. In particolare, si prevede di potenziare il sistema di videosorveglianza cittadino nell'area del Parco Ducale e zone limitrofe. Le misure di prevenzione situazionale saranno accompagnate da un'ampia e organica serie di interventi di presidio sociale, con il potenziamento delle attività degli educatori di strada; la sperimentazione di azioni di mediazione culturale e di inclusione socio-lavorativa e il consolidamento, in accordo con la Prefettura di Parma, della figura degli "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., in un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici. In un'ottica di prevenzione comunitaria, sarà ulteriormente valorizzato il contributo dei gruppi di controllo di comunità, con la realizzazione sia di una rassegna culturale organizzata dalle associazioni locali volta a rianimare aree commerciali dismesse che di un rilevante evento per promuovere le esperienze locali di sicurezza partecipata, in collaborazione con l'Associazione Controllo di Vicinato di Parma.

  Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Parma e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Parma.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Rafforzamento dei presidi sociali e delle azioni di sicurezza integrata per migliorare la vivibilità del quartiere Oltretorrente**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il quartiere Oltretorrente nel Comune di Parma ed in particolare:

- promozione dell'attività di educativa di strada per intercettare e prevenire le diverse forme di disagio giovanile;
- sperimentazione di azioni di mediazione culturale e di inclusione socio-lavorativa;
- promozione di attività di cittadinanza attiva, con la realizzazione di una rassegna culturale di eventi organizzata dalle associazioni locali volta a rianimare aree commerciali dismesse;
- organizzazione di un'iniziativa pubblica per promuovere le esperienze locali di sicurezza partecipata in collaborazione con l'Associazione Controllo di Vicinato di Parma;
- installazione di telecamere di videosorveglianza nell'area del Parco Ducale e zone limitrofe;
- sostegno della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. I99I25001200006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**

- impiego "Street Tutor";	45.000,00€.
- sostegno attività dei mediatori culturali;	20.000,00€.
- sostegno attività degli educatori di strada;	15.000,00€.
- sostegno attività socioculturali per rivitalizzare aree commerciali dismesse;	30.000,00€.
- sostegno ad attività di inclusione socio lavorativa ("Lavoro e diritti");	10.000,00€.
- sostegno attività delle associazioni di controllo di vicinato.	5.000,00€.
Totale spese correnti	**125.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- potenziamento sistema di videosorveglianza cittadino con installazione di telecamere nell'area del Parco Ducale e zone limitrofe.	30.000,00€.
Totale spese investimento	**30.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna** al **Comune di Parma**, la somma complessiva di **124.000,00€.** di cui **€.100.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.24.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 155.000,00** (€.30.000,00 per spese d'investimento e €. 125.000,00 per spese correnti), di cui **€.31.000,00** a carico del Comune di Parma. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2025).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Parma si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Rafforzamento dei presidi sociali e delle azioni di sicurezza integrata per migliorare la vivibilità del quartiere Oltretorrente**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Rafforzamento dei presidi sociali e delle azioni di sicurezza integrata per migliorare la vivibilità del quartiere Oltretorrente**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Varno Maccari e Nicola Ferioli per il Comune di Parma per il Comune di Parma. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **124.000,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Parma e la seconda a saldo,

a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.

- Il Comune di Parma potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Parma quelle già finanziati dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Parma dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Parma, la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2026**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2025**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2025 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2026 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2025.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2025, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 il Comune di Parma dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna Per il Comune di Parma

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2025, N. 1774

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Pianoro (BO), per la realizzazione del progetto "RE-GANG: ricomporre i legami, costruire sicurezza". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. E84D25003850006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con il **Comune di Pianoro (BO)** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**RE-GANG: ricomporre i legami, costruire sicurezza"** di diretto interesse e rilievo regionale;
2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€.80.000,00** a favore del **Comune di Pianoro (BO)** a fronte di una spesa prevista di **€. 100.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con propria deliberazione n. 470/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 32.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 40.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 48.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 60.000,00,** a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;
4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2025**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 il Comune di Pianoro (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;
6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "RE-GANG: RICOMPORRE I LEGAMI, COSTRUIRE SICUREZZA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

Il **Comune di Pianoro (BO)**, C.F. 00586340374 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Pianoro (BO), con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 06/10/2025 al PG.2025.0999703 ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**RE-GANG: ricomporre i legami, costruire sicurezza**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Pianoro, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata volto al miglioramento della vivibilità e sicurezza del territorio comunale, con particolare attenzione al centro di Pianoro (Corso Esperanto, Parco della Pace, parcheggio interrato, via della Resistenza) e ad alcune aree della frazione di Rastignano (parcheggio interrato, stazione ferroviaria, Parco Villa Pini). Si prevedono iniziative di rigenerazione urbana partecipata, per trasformare spazi vissuti come insicuri in luoghi di incontro e di cura condivisa, favorendo il protagonismo dei giovani e la loro assunzione di responsabilità verso il territorio. Sarà poi rafforzata l'attività di educativa di strada e di prossimità, accompagnata dal potenziamento del sistema comunale di videosorveglianza e dell'illuminazione pubblica dell'area del Centro giovanile "Pianoro Factory".

  Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Pianoro (BO) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Pianoro (BO).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**RE-GANG: ricomporre i legami, costruire sicurezza**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il territorio comunale di Pianoro, con specifica attenzione al centro cittadino (Corso Esperanto, Parco della Pace, parcheggio interrato, via della Resistenza) e ad alcune aree della frazione di Rastignano (parcheggio interrato, stazione ferroviaria, Parco Villa Pini), ed in particolare:

- potenziamento del sistema comunale di videosorveglianza e di pubblica illuminazione presso l'area del Centro giovanile "Pianoro Factory";
- rafforzamento dei servizi di educativa di strada;
- promozione di azioni di rigenerazione urbana partecipata;
- realizzazione di interventi di coordinamento e di comunicazione del progetto.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. E84D25003850006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- attività educativa di strada;	50.000,00€.
- Spese di coordinamento, promozione e gestione del progetto.	10.000,00€.
Totale spese correnti	**60.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Integrazione e manutenzione, materiali e attrezzature di svago e logistica per i giovani (microprogetti di rigenerazione urbana partecipati);	30.000,00€.
- potenziamento del sistema comunale di videosorveglianza presso l'area del Centro giovanile "Pianoro Factory";	5.000,00€.
	5.000,00€.

- potenziamento del sistema comunale di pubblica illuminazione presso l'area del Centro giovanile "Pianoro Factory.	
Totale spese investimento	**40.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna** al **Comune di Pianoro (BO)**, la somma complessiva di **80.000,00€.** di cui **€.48.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.32.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 100.000,00** (€.40.000,00 per spese d'investimento e €. 60.000,00 per spese correnti), di cui **€.20.000,00** a carico del Comune di Pianoro (BO). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2025).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Pianoro (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**RE-GANG: ricomporre i legami, costruire sicurezza**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**RE-GANG: ricomporre i legami, costruire sicurezza**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Marco Iachetta, Roberto Mazzetti, Laura Ciancabilla, Margherita Merendino e Alice Milano per il Comune di Pianoro (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **80.000,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Pianoro (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Pianoro (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Pianoro (BO) quelle già finanziati dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Pianoro (BO) dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Pianoro (BO), la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2026**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2025**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2025 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2026 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2025.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2025, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 il Comune di Pianoro (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Pianoro (BO)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2025, N. 1776

Revoca della delibera di Giunta regionale n. 1758/1990 riguardante l'autorizzazione a confezionare e porre in vendita l'acqua minerale naturale "Cerelia" in contenitori di polietilene tereftalato atossico (PET)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1758 del 10 aprile 1990 avente ad oggetto: "Autorizzazione a confezionare e porre in vendita l'acqua minerale naturale "Cerelia" in contenitori di polietilene tereftalato atossico (PET)";

Valutato di revocare la succitata deliberazione n. 1758/1990 in quanto il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari comporta il superamento delle disposizioni ivi contenute riguardanti i campionamenti e le analisi di acqua minerale naturale in contenitori di polietilene tereftalato atossico (PET) da parte dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL Regionali e, nello specifico, all'art. 1 "Ambito di applicazione", paragrafo 1, lettera a), stabilisce che la responsabilità principale per la sicurezza degli alimenti incombe all'Operatore del Settore Alimentare (OSA) e all'articolo 5 "Analisi dei pericoli e punti critici di controllo" evidenzia che gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) predispongono, attuano e mantengono una o più procedure permanenti, basate sui principi del Sistema HACCP al fine di implementare un piano di autocontrollo che consenta agli Operatori del Settore Alimentare (OSA) di mantenere un elevato livello di sicurezza alimentare;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la propria deliberazione n. 2077 del 27 novembre 2023 avente ad oggetto: "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 27228 del 29 dicembre 2023 avente ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la propria deliberazione n. 2376 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

- la propria deliberazione n. 279 del 27 febbraio 2025 avente ad oggetto: "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

- la propria deliberazione n. 1440 del 08 settembre 2025 avente ad oggetto: "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"";

- la propria deliberazione n. 1559 del 29 settembre 2025 avente ad oggetto: "XII Legislatura. Linee di indirizzo per la riorganizzazione delle funzioni e dei Servizi della Regione e adeguamento delle strutture organizzative";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di revocare totalmente la propria deliberazione n. 1758 del 10 aprile 1990;

2. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7-bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal vigente PIAO Regionale e dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2025, N. 1777

Disposizioni per la formazione ed il rilascio del certificato di idoneità agli operatori che intervengono nel trasporto degli animali e le operazioni correlate, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97 e successive modificazioni;

Ricordato che il regolamento sopracitato riguarda il trasporto di animali vertebrati vivi all'interno dell'Unione Europea, compresi i controlli specifici che i funzionari competenti devono effettuare sulle partite che entrano nel territorio doganale dell'Unione o che ne escono, in relazione con un'attività economica, con l'obiettivo che tale trasporto avvenga in condizioni tali da non esporre gli animali stessi a lesioni o a sofferenze inutili. Questo sulla base anche della considerazione che le carenze sul piano del benessere degli animali sono spesso dovute a mancanza di preparazione professionale da parte del personale preposto al loro trasporto e alla loro custodia e che, pertanto, una formazione preliminare dovrebbe essere obbligatoria per qualsiasi persona manipoli gli animali durante il trasporto e tale formazione dovrebbe essere erogata soltanto da organismi riconosciuti dalle autorità competenti;

Richiamati in particolare i seguenti articoli del regolamento (CE) n. 1/2005:

- l'art. 6, paragrafo 4, dove si stabilisce che i trasportatori affidano l'accudimento degli animali a personale che ha seguito una formazione sulle disposizioni pertinenti degli allegati I e II del regolamento stesso;
- l'art. 6, paragrafo 5, dove si stabilisce che nessuno può guidare o fungere da guardiano su un veicolo stradale che trasporta equidi domestici o animali domestici delle specie bovina, ovina, caprina o suina o pollame, se non è in possesso di un certificato di idoneità ai sensi dell'art. 17, paragrafo 2, del regolamento stesso;
- l'art. 9, paragrafo 2, lettera a), dove si stabilisce che gli operatori dei centri di raccolta sono tenuti ad affidare l'accudimento degli animali soltanto a personale che ha seguito corsi di formazione sulle pertinenti specifiche tecniche di cui all'allegato I del regolamento stesso;
- l'art. 17, paragrafo 1, dove si stabilisce che corsi di formazione sono messi a disposizione del personale dei trasportatori (conducenti e guardiani su veicoli) e dei centri di raccolta ai fini dell'articolo 6, paragrafo 4 e dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a) del regolamento stesso;
- l'art. 17, paragrafo 2, dove si chiarisce che il certificato di idoneità per i conducenti e i guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici delle specie bovina, ovina, caprina o suina o pollame, di cui all'art. 6, paragrafo 5, è rilasciato conformemente all'allegato IV del regolamento stesso;

Evidenziato inoltre che l'allegato IV (Formazione) del suddetto regolamento stabilisce che:

- i conducenti di trasporti su strada e i guardiani di cui all'articolo 6, paragrafo 5, e all'articolo 17, paragrafo 1, devono aver completato positivamente il corso di formazione di cui alla linea che segue ed aver superato un esame riconosciuto dall'autorità competente, la quale assicura l'indipendenza degli esaminatori;
- il corso di formazione comprende almeno gli aspetti tecnici e amministrativi della legislazione comunitaria sulla protezione degli animali durante il trasporto e in particolare i seguenti aspetti:

a) articoli 3 e 4 e allegati I e II del suddetto regolamento;

b) fisiologia animale e in particolare fabbisogno di acqua e alimenti, comportamento animale e concetto di stress;

c) aspetti pratici dell'accudimento degli animali;

d) impatto dello stile di guida sul benessere degli animali trasportati e sulla qualità della carne;

e) cure di emergenza agli animali;

f) aspetti relativi alla sicurezza del personale che accudisce gli animali;

Visto il Regolamento (CE) n. 1255/97 del Consiglio del 25 giugno 1997, riguardante i criteri comunitari per i punti di sosta e che adatta il ruolino di marcia previsto dall'allegato della direttiva 91 /628/CEE, in particolare l'art. 5, paragrafo 1, lett. f) il quale stabilisce che il proprietario o la persona fisica o giuridica che gestisce un posto di controllo è tenuto a utilizzare personale che possieda le attitudini, conoscenze e capacità professionali adeguate e che a tal fine disponga di una formazione specifica acquisita presso l'impresa o presso un organismo di formazione, ovvero vanti

un'esperienza pratica equivalente per procedere alla manipolazione degli animali in questione nonché per prestare, se necessario, l'assistenza appropriata a tali animali;

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE)2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»)

- il Regolamento delegato (UE)2020/688 della Commissione, del 17 dicembre 2019, che integra il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in materia di sanità animale per i movimenti all'interno dell'Unione di animali terrestri e di uova da cova, nei quali vengono previste norme di biosicurezza, sia durante le operazioni di raccolta degli animali, sia durante quelle di trasporto, al fine di prevenire le malattie infettive elencate e, tra le altre, l'art. 99 del Regolamento (UE) 2016/429 disciplina le procedure per il rilascio del riconoscimento degli stabilimenti di operatori (persone fisiche o giuridiche responsabili di animali o prodotti, anche per un periodo limitato, eccetto i detentori di animali da compagnia e i veterinari), da parte dell'autorità competente;

- il decreto legislativo 25 luglio 2007, n. 151, recante "Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate" e in particolare l'art. 14, comma 4, il quale precisa che i corsi di formazione per i conducenti o i guardiani degli animali, finalizzati ad acquisire il certificato di idoneità al trasporto di animali avente durata decennale, possono essere realizzati da Enti, Istituti, Associazioni di categoria e Associazioni professionali, in maniera indipendente od in collaborazione tra loro, con oneri a carico degli interessati;

- il decreto del Ministero della Salute 6 settembre 2023 recante "Definizione delle modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori ed i professionisti degli animali, in conformità alle prescrizioni contenute in materia di formazione nell'articolo 11 del regolamento (UE) 2016/429"

Richiamate:

- la nota DGVA/X/45209 del 14 dicembre 2006 del Ministero della Salute – Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti - Direzione Generale della sanità animale e del farmaco veterinario, esplicativa per l'applicazione del regolamento (CE) n. 1/2005;

- la nota DGSA/VI/3316 del 4 maggio 2007 del sopracitato Ministero, con oggetto "Regolamento (CE) 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate: formazione dei conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici delle specie bovina, ovina, caprina o suina o pollame";

- la nota DGSA/0017429 del 28 agosto 2008 del Ministero della Salute, con oggetto" Nota Regione Puglia su "Regolamento (CE) N.1/2005 – Prime disposizioni per l'organizzazione dei corsi di formazione per conducenti e guardiani addetti al trasporto di equidi domestici o animali della specie bovina, ovi-caprina, suina o pollame" – Richiesta chiarimenti", che individua nelle Aziende USL di residenza le autorità deputate al rilascio del certificato di idoneità per conducenti e guardiani addetti al trasporto di animali vivi;

- la nota DGSAF/0007719 del 29 marzo 2016 del Ministero della Salute, con oggetto "Regolamento (CE) n. 1/2005 – Rinnovo dei certificati di idoneità per conducenti/guardiani rilasciati ai sensi dell'art. 17 prf.2";

- la nota DGSAF/0027988 del 5 dicembre 2017 del Ministero della Salute, con oggetto "Regolamento (CE) n. 1/2005 – Rinnovo dei certificati di idoneità per conducenti/guardiani rilasciati ai sensi dell'art. 17 prf.2. Corsi di aggiornamento";

- la nota DGSAF/001923 del 26 gennaio 2018 del Ministero della Salute, con oggetto "Rinnovo certificati di idoneità al trasporto degli animali per conducenti e guardiani ex art. 14, c. 3, D.lgs. 151/2007 contenente le disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate;

- la nota DGSAF/0002935 del 6 febbraio 2018 del Ministero della Salute, con oggetto "Regolamento (CE) n.1/2005 - Certificati di idoneità per conducenti – guardiani, rilasciati ai sensi dell'art.17, par.2. "Ente affidatario corsi di formazione a cascata";

- la nota DGSAF/0005180 del 1° marzo 2018 del Ministero della Salute, con oggetto "Regolamento (CE) n.1/2005 - Certificati di idoneità per conducenti – guardiani, rilasciati ai sensi dell'art.17, par.2.Ulteriori chiarimenti";

Richiamate inoltre:

- la nota del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, prot. 340317 del 8 maggio 2017, "Regolamento (CE) n. 1/2005 – chiarimenti relativi al rinnovo dei certificati di idoneità per conducenti/guardiani rilasciati ai sensi dell'art. 17 par. 2 e rilascio di nuovi certificati;

- la nota del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, prot. 978862 del 21 ottobre 2021, "Rinnovo dei certificati di idoneità dei conducenti e guardiani rilasciati ai sensi dell'art. 17 par. 2 del Regolamento (CE) n. 1/2005;

Richiamate infine:

- la determinazione dirigenziale n. 16766 del 30/09/2020 "Veterinari formatori ed esaminatori in applicazione Reg. (CE)1/2005, sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate. Indicazioni operative";

- la propria deliberazione n. 2309 del 27/12/2022 "Nuove disposizioni per la formazione ed il rilascio dell'idoneità degli operatori che intervengono nel trasporto degli animali e le operazioni correlate, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto";

Preso atto inoltre della nota del Ministero della Salute DGSA-MDS-P 0025057 del 27 agosto 2025, con oggetto "Corsi di formazione per conducenti e guardiani di animali vivi, ai sensi del Reg. (CE) n. 1/2005", la quale stabilisce che i corsi di formazione della durata di 12 ore per il rilascio del certificato di idoneità per conducenti e guardiani addetti al trasporto di animali vivi, a partire dal 2026, dovranno essere svolti esclusivamente in presenza, mentre i corsi di formazione della durata di 4 ore per il rinnovo dei suddetti certificati potranno essere eventualmente tenuti on line, per questioni organizzative e a discrezione degli enti organizzatori;

Valutato necessario procedere all'aggiornamento e contestuale superamento delle disposizioni previste dalla citata propria deliberazione n. 2309/2022, al fine di integrarne i contenuti ed inserire le nuove prescrizioni del Ministero della Salute sopra richiamate in materia di formazione in applicazione del regolamento (CE) n. 1/2005, così come specificate nell'Allegato 1 "Prime disposizioni per la formazione di conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame, nonché del personale dei centri di raccolta e dei posti di controllo" della propria deliberazione n. 2309/2022;

Valutato altresì necessario chiarire che il percorso formativo oggetto delle disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 2309/2022, integrato con i principi di biosicurezza ai quali devono attenersi conducenti e guardiani e operatori dei centri di raccolta e dei punti di sosta, non ricomprende quanto previsto in materia di formazione obbligatoria degli operatori, inclusi i trasportatori di animali, ai sensi del D.M. 6 settembre 2023;

Ritenuto pertanto di:

- approvare le "Disposizioni per la formazione ed il rilascio del certificato di idoneità agli operatori che intervengono nel trasporto degli animali e le operazioni correlate, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto", di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- disporre, tenuto conto della nota n.0025057 del 27 agosto 2025 del Ministero della Salute, precedentemente citata, che le suddette disposizioni di cui all'Allegato 1 del presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso, superano e sostituiscono integralmente le disposizioni approvate con propria deliberazione n. 2309/2022;

- stabilire che le Operazioni relative alla formazione di conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame, nonché del personale dei centri di raccolta e dei posti di controllo, autorizzate entro la data di adozione del presente atto in risposta all'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 460/2019, in base alle disposizioni di cui all'Allegato 1 della propria deliberazione n. 2309/2022, sono da considerarsi decadute alla conclusione dei Progetti/Edizioni avviati entro il medesimo termine e comunque non oltre il 31/12/2025;

- stabilire che, a far data dall'approvazione del presente atto, i soggetti formatori titolari delle suddette Operazioni non potranno avviare nuove edizioni anche se già autorizzate o chiedere l'autorizzazione per l'inserimento di ulteriori nuove edizioni all'interno delle medesime Operazioni;

- stabilire che, a fare data dall'approvazione del presente atto, potranno essere candidate per l'autorizzazione a valere sull'Avviso relativo alle attività formative regolamentate solo operazioni per la formazione di conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame, nonché del personale dei centri di raccolta e dei posti di controllo, aventi ad esclusivo riferimento l'Allegato 1 del presente atto;

- abrogare la propria deliberazione n. 2309 del 27/12/2022, che viene integralmente sostituita dal presente atto;

- demandare ai Responsabili dei Settori/Aree competenti l'adozione degli atti, eventualmente necessari, per l'attuazione delle disposizioni dell'Allegato 1 del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, richiamato al punto precedente;

Dato atto che è stata informata la Commissione Regionale Tripartita di cui alla L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii. tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato allo Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale è stato approvato l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022 "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di Lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la propria deliberazione n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 27228 del 29 dicembre 2023, "Proroga incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la propria deliberazione n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

- la propria deliberazione n. 279 del 27 febbraio 2025 "Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare a dirigente regionale";

- la propria deliberazione n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001";

- la propria deliberazione n. 1440 dell'8 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle politiche per la salute e dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e ricerca;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare le "Disposizioni per la formazione ed il rilascio del certificato di idoneità agli operatori che intervengono nel trasporto degli animali e le operazioni correlate, in applicazione del Regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto", di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre, tenuto conto della nota n.0025057 del 27 agosto 2025 del Ministero della Salute, precedentemente citata, che le disposizioni di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, superano e sostituiscono integralmente le disposizioni approvate con propria deliberazione n. 2309/2022;

3. di stabilire che le Operazioni relative alla formazione di conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame, nonché del personale dei centri di raccolta e dei posti di controllo, autorizzate entro la data di adozione del presente atto in risposta all'Avviso di cui alla propria deliberazione n. 460/2019, in base alle disposizioni di cui all'Allegato 1 della propria deliberazione n. 2309/2022, sono da considerarsi decadute alla conclusione dei Progetti/Edizioni avviati entro il medesimo termine e comunque non oltre il 31/12/2025;

4. di stabilire che, a far data dall'approvazione del presente atto, i soggetti formatori titolari delle suddette Operazioni non potranno avviare nuove edizioni anche se già autorizzate o chiedere l'autorizzazione per l'inserimento di ulteriori nuove edizioni all'interno delle medesime Operazioni;

5. di stabilire che, a fare data dall'approvazione del presente atto, potranno essere candidate per l'autorizzazione a valere sull'Avviso relativo alle attività formative regolamentate solo operazioni per la formazione di conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame, nonché del personale dei centri di raccolta e dei posti di controllo, aventi ad esclusivo riferimento l'Allegato 1 del presente atto;

6. di abrogare la propria deliberazione n. 2309 del 27/12/2022, che viene integralmente sostituita dal presente atto;

7. di demandare ai Responsabili dei Settori/Aree competenti l'adozione degli atti, eventualmente necessari, per l'attuazione delle disposizioni dell'Allegato 1 del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, richiamato al punto precedente;

8. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

ALLEGATO 1

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE ED IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' AGLI OPERATORI CHE INTERVENGONO NEL TRASPORTO DEGLI ANIMALI E LE OPERAZIONI CORRELATE, IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1/2005 SULLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI DURANTE IL TRASPORTO

1. PREMESSE

La legislazione nazionale sul benessere degli animali si integra, oggi, con gli indirizzi emanati dall'Unione Europea che, partendo dal presupposto che "gli animali sono degli esseri sensibili", si pone come obiettivo generale quello di garantire che gli animali non siano sottoposti a sofferenze e fatiche evitabili, nel rispetto di requisiti minimi di benessere.

Con il Regolamento (CE) n. 1/2005 "sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119 CE e il Regolamento (CE) 1255/97" diventa, pertanto, fondamentale proteggere e migliorare lo stato di salute e le condizioni di vita degli animali, soprattutto degli animali destinati alla produzione di alimenti, al fine di consentire il commercio in conformità con le norme sanitarie e gli obiettivi comunitari.

Le buone condizioni di salute degli animali devono integrarsi con corrette modalità di trasporto che, se inadeguate, possono tra l'altro condizionare la qualità delle carni degli animali macellati, con ripercussioni negative anche sulla tutela della salute del consumatore.
Sebbene a distanza di 18 anni dalla sua entrata in vigore, il Regolamento 1/2005 sia attualmente in corso di revisione e alcuni dei suoi articoli siano già stati abrogati dal Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017, la necessità di assicurare che il personale che accudisce gli animali durante il trasporto sia adeguatamente formato rimane un punto fermo nelle aspettative del consumatore europeo.

Il Parlamento Europeo, il 20 gennaio 2022, infatti, accogliendo le conclusioni di una Commissione d'inchiesta sulla corretta applicazione del Regolamento 1/2005, ha approvato, una risoluzione non legislativa che chiede alla Commissione e ai Paesi UE di intensificare i loro sforzi per rispettare il benessere degli animali durante il trasporto, di aggiornare le norme UE e di presentare un piano di azione che identifichi chiaramente i fattori determinanti del trasporto di animali e proponga azioni politiche concrete, comprese misure regolamentari, con tempistiche e obiettivi precisi, allo scopo di mitigare l'effetto di tali fattori. Tale risoluzione affronta anche il tema della formazione del personale addetto

all'accudimento degli animali durante il trasporto, ritenendo in particolare che la formazione adeguata e l'apprendimento continuo da parte di tutti gli operatori autorizzati che lavorano nel settore del trasporto degli animali siano un requisito essenziale per la salvaguardia del benessere degli animali durante il trasporto e insistendo quindi sullo sviluppo di un sistema di formazione uniforme obbligatorio per tutte le persone coinvolte nelle operazioni di trasporto di animali, che dovrebbe essere un presupposto per l'autorizzazione dei trasporti.

1.1 Il trasporto degli animali in condizioni di benessere

Il "Regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119 CE e il Regolamento (CE) 1255/97" pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea serie L. n. 3 del 5 gennaio 2005, apporta modifiche e integrazioni alla precedente normativa di settore per la protezione degli animali durante il trasporto relativamente a:

- condizioni per il trasporto di animali vivi;
- documenti e pianificazione di trasporto;
- tempi di trasporto;
- operatori e rispettive responsabilità;
- modalità di autorizzazione e di controllo.

Poiché è ormai da tempo dimostrato lo stretto collegamento tra benessere e sanità degli animali, è di fondamentale importanza, inoltre, assicurare la formazione del personale addetto al trasporto o alla gestione degli animali nei centri di raccolta o nei posti di controllo, anche in merito alle misure di biosicurezza da mettere in atto per evitare l'insorgenza e la diffusione di malattie infettive durante il trasporto o le operazioni correlate, così come enunciate nel Regolamento(UE)2016/429 e nel Regolamento delegato(UE)2020/688, anche indipendentemente da quanto previsto in materia di formazione obbligatoria degli operatori, inclusi i trasportatori di animali, ai sensi del D.M. 6 settembre 2023, che, in attesa di eventuali modifiche o integrazioni da parte del Ministero della Salute, prevede un percorso di formazione specifico e indipendente.

1.2 La formazione del personale addetto al trasporto degli animali

Tra le condizioni per il trasporto è stato inserito l'obbligo di formazione per gli addetti del settore (conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame, nonché per il personale dei centri di raccolta e l'obbligo di formazione o di esperienza pratica equivalente per il personale dei posti di controllo) finalizzata soprattutto alla capacità di espletare i propri compiti senza violenza e senza l'uso di metodi lesivi per gli animali. Per i conducenti e i guardiani di veicoli stradali tale formazione dovrà essere attestata da un "certificato di idoneità",

da rilasciarsi dopo la frequenza di un corso e il superamento del relativo esame riconosciuto dall'autorità competente.

Il possesso di tale "certificato di idoneità" è obbligatorio dal 5 gennaio 2008 (art. 37 del Reg. n. 1/2005).

Il Ministero della Salute ha individuato, con le note di indirizzo del 14 dicembre 2006 e del 4 maggio 2007, un percorso formativo articolato su tre distinte fasi di formazione:

- fase 1 – **Corso A** – Formazione di formatori per i formatori con riconoscimento della figura del Veterinario Pubblico formatore di 1° livello ed esaminatore;
- fase 2 – **Corso B** – Formazione di formatori per conducenti e guardiani con riconoscimento della figura di Veterinario Pubblico che dovrà obbligatoriamente presiedere le Commissioni degli esami di profitto di conducenti e guardiani e del Veterinario formatore di 2° livello;
- fase 3 – **Corso C** – Formazione dei conducenti e guardiani, propedeutica al rilascio del certificato di idoneità.

1.3 Formazione dei formatori e degli esaminatori

Al fine di formare la figura del veterinario pubblico formatore di primo livello ed esaminatore, è stato organizzato dal Centro di Referenza per il Benessere animale, unitamente al Centro di Referenza per la formazione in Sanità Pubblica Veterinaria, con il contributo del Ministero della Salute, uno specifico corso in data 7-8-9 Maggio 2007 presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia- Romagna per la durata di 20 ore, i cui destinatari erano veterinari pubblici dipendenti del Ministero della Salute, delle Regioni, degli IZS e delle AUSL.

Successivamente, al fine di formare la figura del Veterinario pubblico che deve obbligatoriamente presiedere agli esami dei discenti finali, conducenti e guardiani e del veterinario formatore (pubblico e privato) di secondo livello, che deve effettuare la formazione di conducenti e guardiani, è stato organizzato dalla Regione Emilia-Romagna, attraverso l'Azienda USL di Modena e in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia- Romagna, un ulteriore corso destinato ai veterinari pubblici e privati, svoltosi il 9-10-11 luglio 2007 per la durata complessiva di 20 ore.

Nel 2019, a distanza di 12 anni dall'organizzazione dei corsi di cui sopra, si è ritenuto necessario procedere alla formazione di nuovo personale veterinario, idoneo ad espletare le attività di esaminatore e formatore dei corsi per conducenti e guardiani; a seguito di specifiche indicazioni del competente Servizio della Regione Emilia-Romagna, è stato organizzato dall'AUSL di Modena, nelle giornate del 27 novembre, 4 dicembre e 11 dicembre 2019, per la durata complessiva di 20 ore, un corso destinato a veterinari, per l'espletamento delle attività di cui sopra ed è stata inoltre organizzata una ulteriore

sessione di recupero in data 14 febbraio 2020. Questa seconda edizione del corso di formazione a cascata ha previsto la partecipazione e la supervisione da parte di docenti che avevano partecipato all'edizione di Brescia del corso A o a quella di Bologna del corso B, nell'anno 2007.

Successivamente, secondo quanto stabilito dalla richiamata Determinazione N. 16766 del 30/09/2020 "Veterinari formatori ed esaminatori in applicazione Reg. (CE)1/2005, sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate. Indicazioni operative", sono stati pubblicati sul sito "Alimenti e Salute" della Regione Emilia-Romagna i nominativi dei veterinari pubblici abilitati ad effettuare attività di esaminatore e dei veterinari pubblici e privati abilitati ad effettuare l'attività di formatore dei corsi di formazione per conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame.
Tale sito viene costantemente aggiornato con i nominativi di veterinari pubblici e privati che frequenteranno ulteriori sessioni dei corsi di formazione a cascata, organizzate a livello regionale o extra regionale e saranno abilitati ad effettuare attività di formatori e/o esaminatori per conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame.

2. FORMAZIONE FINALIZZATA AL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI IDONEITÀ PER CONDUCENTI E GUARDIANI DI VEICOLI STRADALI CHE TRASPORTANO EQUIDI DOMESTICI O ANIMALI DOMESTICI DELLA SPECIE BOVINA, OVINA, CAPRINA, SUINA O POLLAME.

Il percorso formativo - finalizzato alla conoscenza della legislazione comunitaria sulla protezione degli animali durante il trasporto nonché all'acquisizione delle idonee competenze per accudire gli animali in condizioni di benessere è obbligatorio, ai sensi dell'art. 17, paragrafo 2, del Regolamento n. 1/2005, al fine del conseguimento o del rinnovo del certificato di idoneità per:
- **conducenti** di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici delle specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame;
- **guardiani** che operano su veicoli stradali destinati al trasporto di equidi domestici o animali domestici delle specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame;

2.1. Struttura del percorso formativo finalizzato al rilascio del certificato di idoneità per conducenti e guardiani

Durata
12 ore minime, distribuite sui due moduli successivamente descritti, più il tempo necessario per la verifica finale.

Frequenza
La frequenza è obbligatoria per almeno il 90% del monte ore minimo.

Indicazioni metodologiche
Il percorso deve essere svolto in presenza fisica per l'intera durata, compresa la verifica finale.

Modulo teorico legislativo-comunitario
- Aspetti tecnici e amministrativi della legislazione comunitaria sulla protezione degli animali durante il trasporto: Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 – artt. 3 e 4 Allegati I e II;
- Decreto legislativo 25 luglio 2007, n. 151, recante Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate.
- Aspetti normativi relativi a misure appropriate di biosicurezza e stato sanitario degli animali, in funzione dei rischi connessi alle operazioni di trasporto interessate.

Modulo sulla tutela del benessere animale
- Fisiologia animale e fabbisogno di acqua e alimenti comportamento animale e concetto di stress;
- Aspetti pratici dell'accudimento degli animali;
- Impatto dello stile di guida sul benessere degli animali trasportati e sulla qualità della carne;
- Cure di emergenza agli animali;
- Aspetti relativi alla sicurezza del personale che accudisce gli animali.
- Aspetti relativi alle condizioni di biosicurezza durante le operazioni di carico e scarico e durante il trasporto degli animali, modalità di lavaggio e disinfezione dei mezzi e gestione delle lettiere.

Verifica finale
Chi ha frequentato la percentuale minima di frequenza prevista può svolgere la verifica finale, che avviene mediante la somministrazione di un test a risposta multipla, predisposto dai docenti del corso. Gli esiti delle verifiche sono tracciati nel verbale di verifica dell'apprendimento, come da modello allegato in calce.

Per agevolare l'espletamento degli esami finalizzati al rilascio del certificato di idoneità di cui al successivo punto 3.1, i soggetti formatori possono trasmettere all'Azienda USL nel cui territorio è stato organizzato il corso l'elenco dei candidati che intendono sostenere l'esame presso la suddetta Azienda USL, specificando se, in quanto residenti o domiciliati, intendono anche richiedere il certificato di idoneità.

Attestato rilasciato
Il superamento della verifica finale consente il rilascio di un attestato di frequenza con verifica di apprendimento, come da modello allegato in calce.

2.2. Docenti e materiale didattico

Il soggetto attuatore del corso deve individuare i docenti e organizzare il materiale didattico, avvalendosi obbligatoriamente, ai sensi della nota del Ministero della Salute DGSA/VI/3316 del 4 maggio 2007, di almeno un veterinario che ha frequentato il corso A, o il corso B, o la formazione a cascata organizzata dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2019 e negli anni successivi, o qualunque altro corso di formazione a cascata, le cui modalità di espletamento siano conformi al percorso stabilito dalla suddetta nota ministeriale.

A tal fine sono a disposizione del soggetto formatore nel sito Alimenti & Salute della Regione Emilia-Romagna (https://www.alimenti-salute.it)gli elenchi dei Veterinari, rispettivamente, Formatori ed Esaminatori di cui alla Determinazione n. 16766 del 30/09/2020 e s.m.i., del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia- Romagna.

Si precisa che il Veterinario Pubblico non può svolgere docenza nel territorio di competenza dell'AUSL a cui appartiene.

Se possibile, ai sensi della citata nota ministeriale, il soggetto formatore dovrebbe inserire tra i docenti anche un Conducente/Autotrasportatore di comprovata esperienza almeno triennale, autocertificata ai sensi del DPR n.445/2000. Qualora ciò non sia possibile, potrà essere utilizzato, in sostituzione, materiale didattico adeguato.

2.3. Soggetti attuatori del corso

Possono realizzare i corsi di formazione gli enti di formazione professionale accreditati ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

Altri Soggetti Formatori non accreditati, purché espressione di Organizzazioni Professionali e/o Organismi specializzati in materia, sulla base del regime autorizzativo previsto dalla L.R. 12/2003, art. 34, potranno essere autorizzati ad organizzare e gestire i corsi in analogia con gli enti di formazione accreditati.

I corsi dovranno essere previamente autorizzati in esito alle procedure di evidenza pubblica regionali per l'autorizzazione delle attività formative regolamentate non finanziate.

3. RILASCIO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' PER CONDUCENTI E GUARDIANI. MODALITA' ORGANIZZATIVE E PROVE D'ESAME

3.1 Certificato di idoneità

Il certificato d'idoneità ha una durata di dieci anni e viene

rilasciato in esito al superamento dello specifico esame di cui al successivo punto 3.3, sostenuto presso l'Azienda USL nella quale è residente (o domiciliato) il conducente/guardiano. Il rinnovo è subordinato alla frequenza del corso di aggiornamento di cui al successivo punto 4.

3.2 Autorità competente al rilascio del certificato di idoneità

L'Autorità competente per il rilascio del certificato di idoneità è identificata nell'Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) di residenza del conducente/guardiano.

È consentito tuttavia, in situazioni particolari da valutare caso per caso, il rilascio del certificato di idoneità da parte dell'Azienda USL di domicilio del conducente/guardiano; in tali casi deve essere comunque informata l'Autorità competente di residenza.

Il Certificato di idoneità per i conducenti e i guardiani è rilasciato ai sensi dell'articolo 17, paragrafo 2 ed è conforme al modello armonizzato riportato nell'All. III, capo III del Regolamento n. 1/2005. Tale certificato viene stampato utilizzando l'applicativo presente nel sistema informativo nazionale SINVSA del portale VETINFO, all'interno del quale è inserita l'anagrafica nazionale dei conducenti e guardiani; il certificato viene rilasciato in bollo dall'Autorità competente garante dell'indipendenza degli esaminatori.

3.3 Modalità di svolgimento dell'esame finalizzato al rilascio del certificato di idoneità

L'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento, rilasciato dal soggetto attuatore che ha erogato il corso di cui al precedente 2., dà diritto all'ammissione all'esame finalizzato al rilascio del certificato di idoneità.

L'esame può essere sostenuto, a scelta dell'esaminando, o nell'Azienda USL nel cui territorio si è organizzato/svolto il corso, o in quella competente al rilascio del certificato di idoneità.

La prova di esame finalizzata al rilascio del certificato di idoneità consiste in un **test scritto a risposta multipla** e deve essere effettuata obbligatoriamente in presenza.

La prova di esame è definita e realizzata da una **Commissione** valutatrice composta da un minimo di due veterinari pubblici, di cui almeno uno abilitato alle funzioni di esaminatore secondo quanto precedentemente specificato al punto 1.3, purché sia rispettato il principio di terzietà rispetto al ruolo di docenza eventualmente svolto nei corsi di cui al punto 2.

Le prove di verifica devono essere organizzate e gestite secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

4. FORMAZIONE FINALIZZATA AL RINNNOVO DEL CERTIFICATO DI IDONEITÀ PER CONDUCENTI E GUARDIANI DI VEICOLI STRADALI CHE TRASPORTANO EQUIDI DOMESTICI O ANIMALI DOMESTICI DELLA SPECIE BOVINA, OVINA, CAPRINA, SUINA O POLLAME

Ai sensi dell'articolo 14 comma 3 del D.lgs 25 Luglio 2017 n. 151, il certificato di idoneità ha validità decennale, con possibilità di rinnovo alla scadenza.

4.1 Struttura del percorso formativo finalizzato al rinnovo del certificato di idoneità per conducenti e guardiani

Durata
4 ore minime, distribuite sui due moduli successivamente descritti, più il tempo necessario per la verifica finale.

Frequenza
La frequenza è obbligatoria per il 100% del monte ore minimo.

Indicazioni metodologiche
Il percorso può essere svolto in presenza oppure in modalità a distanza sincrona (videoconferenza) per l'intera durata, compresa la verifica finale.

Modulo teorico legislativo-comunitario:
- Richiami e aggiornamenti normativi sul Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 e sul Decreto Legislativo 25 luglio 2007, n. 151, recante Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate.
- Richiami e aggiornamenti normativi relativi a misure appropriate di biosicurezza e stato sanitario degli animali, in funzione dei rischi connessi alle operazioni di trasporto interessate.

Modulo sulla tutela del benessere animale:
- aggiornamenti sugli aspetti pratici dell'accudimento di bovini, ovicaprini, equidi, suini e pollame e sugli aspetti relativi alla sicurezza del personale.
- aspetti relativi alle condizioni di biosicurezza durante le operazioni di carico e scarico e durante il trasporto degli animali, modalità di lavaggio e disinfezione dei mezzi e gestione delle lettiere.

Verifica finale
Chi ha frequentato la percentuale minima di frequenza prevista del 100% può svolgere la verifica finale, che avviene mediante la somministrazione di un test a risposta multipla, predisposto dai docenti del corso. Gli esiti delle verifiche sono tracciati nel verbale di verifica dell'apprendimento, come da modello allegato in calce.

Attestato rilasciato
Il superamento della verifica finale consente il rilascio di un attestato di frequenza con verifica di apprendimento, come da modello allegato in calce.

4.2 Docenti e materiale didattico

Il soggetto formatore deve individuare i docenti e organizzare il materiale didattico secondo le modalità individuate al precedente punto 2.2 o, in alternativa, avvalendosi, ai sensi della nota del Ministero della Salute n. 002935 – 06-02-2018- DGSAF, di almeno un veterinario che ha frequentato con profitto un corso di formazione a cascata organizzato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna (IZSLER), attraverso il Centro di Referenza per il benessere animale di Brescia.(corso per formatori per i corsi di aggiornamento per guardiani e conducenti ai sensi del Regolamento 1/2005).

4.3 Soggetti attuatori del corso di aggiornamento

Si rimanda alle previsioni di cui al precedente 2.3.

5. RINNOVO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' PER CONDUCENTI E GUARDIANI. MODALITA' ORGANIZZATIVE E PROVE D'ESAME

Il certificato di idoneità deve essere rinnovato dall' Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL) di residenza (o di domicilio, seguendo le indicazioni di cui alla precedente 3.2).

L'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento, rilasciato dal soggetto attuatore che ha erogato il corso di cui al precedente 4., dà diritto all'ammissione all'esame finalizzato al rinnovo del certificato di idoneità.

L'esame deve essere svolto dall'Azienda USL competente al rinnovo del certificato di idoneità.

La prova di esame finalizzata al rinnovo del certificato di idoneità consiste in una **prova orale**, finalizzata a valutare la preparazione del candidato e deve essere effettuata obbligatoriamente in presenza.

La prova di esame è definita e realizzata da una Commissione valutatrice con le medesime caratteristiche di quella di cui al precedente punto3.3.

5.1 Casi di violazioni della normativa in materia di protezione degli animali

In caso di conducenti/guardiani ai quali siano state contestate nell'arco dei tre anni precedenti alla richiesta di rinnovo del certificato di idoneità gravi infrazioni alla normativa vigente

sulla protezione degli animali durante il trasporto (violazioni previste dall'art. 7 comma 5 e 6 del Dlgs 151/2007 e violazioni penali per maltrattamento ai sensi dell'art. 544 - ter del C.P) o/e in caso di una sospensione del suddetto certificato, il rinnovo sarà subordinato alla partecipazione del corso di formazione finalizzato al primo rilascio della durata di 12 ore di cui al precedente punto 2.1, con il superamento del relativo esame finale. Le violazioni da considerare sono quelle il cui l'iter procedurale è giunto a conclusione (pagamento in misura ridotta, o a seguito di ordinanza ingiunzione o condanna).

6. FORMAZIONE PER IL PERSONALE DEI CENTRI DI RACCOLTA E DEI POSTI DI CONTROLLO

Gli operatori dei **Centri di raccolta** riconosciuti ai sensi dell'art.94 del Reg. UE 2016/429 sono tenuti ad affidare l'accudimento degli animali soltanto a personale che ha seguito corsi di formazione (art. 17, comma 1, Regolamento n. 1/2005). Gli operatori dei **Posti di controllo** sono tenuti a utilizzare personale che possieda le attitudini, conoscenze e capacità professionali adeguate e che a tal fine disponga di una formazione specifica acquisita presso l'impresa o presso un organismo di formazione, ovvero vanti un'esperienza pratica equivalente per procedere alla manipolazione degli animali in questione nonché per prestare, se necessario, l'assistenza appropriata a tali animali.

Pertanto, occorre prevedere percorsi formativi per il personale dei Centri di raccolta e dei Posti di Controllo, finalizzati a sensibilizzare alle pertinenti specifiche tecniche del trasporto di animali vivi di cui all'Allegato I del Regolamento n. 1/2005, alla conoscenza dello stato sanitario degli animali e delle principali misure di biosicurezza.

Ai sensi del Regolamento europeo n. 1255/97 art. 5 lettera f, le competenze del personale dei **Posti di Controllo** possono, altresì, essere acquisite - in alternativa alla frequenza del percorso formativo di cui al successivo punto 6.1 - mediante un'esperienza pratica equivalente necessaria per procedere alla manipolazione degli animali, nonché per prestare, se necessario, l'assistenza appropriata a tali animali. In analogia con quanto stabilito dai manuali nazionali per il controllo ufficiale del benessere in allevamento, si ritiene adeguata un'esperienza di almeno 10 anni.

6.1 Struttura del percorso formativo per il personale dei Centri di raccolta e dei Posti di controllo

Durata
8 ore minime, distribuite sui due moduli successivamente descritti, più il tempo necessario per la verifica finale.

Frequenza
La frequenza è obbligatoria per il 100% del monte ore minimo.

Indicazioni metodologiche
Il percorso deve essere svolto in presenza fisica per l'intera durata, compresa la verifica finale.

Modulo teorico legislativo-comunitario:
- Legislazione comunitaria sulla protezione degli animali durante le operazioni correlate al trasporto: Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 – Allegato I, capo I (Idoneità al trasporto), capo III - sezione 1 (Pratiche di trasporto - Carico, scarico e accudimento animali, capo V (Intervalli per l'abbeveraggio e l'alimentazione e periodi di viaggio e di riposo, capo VII (Spazi disponibili) - Allegato II (specifiche del giornale di viaggio).
- Aspetti normativi relativi a misure appropriate di biosicurezza e stato sanitario degli animali, in funzione dei rischi connessi alle operazioni di trasporto interessate.

Modulo sulla tutela del benessere animale:
- Fisiologia animale e fabbisogno di acqua e alimenti, comportamento animale e concetto di stress;
- Aspetti pratici dell'accudimento degli animali;
- Cure di emergenza agli animali;
- Aspetti relativi alla sicurezza del personale che accudisce gli animali.
- Aspetti relativi alle condizioni di biosicurezza durante le operazioni di carico e scarico e durante il trasporto degli animali, modalità di lavaggio e disinfezione dei mezzi e gestione delle lettiere.

Modalità organizzative
Il percorso formativo per il personale dei Centri di raccolta e dei Posti di Controllo può svolgersi anche all'interno del percorso formativo per il rilascio del certificato di idoneità per conducenti e guardiani di veicoli di cui al precedente punto 2. In questo caso non sarà necessario sostenere la prova di esame presso l'Azienda Usl e l'Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento rilasciato dal Soggetto Gestore potrà certificare l'adeguata formazione.

Verifica finale
Chi ha frequentato la percentuale minima di frequenza prevista può svolgere la verifica finale, che avviene mediante la somministrazione di un test a risposta multipla, predisposto dai docenti del corso. Gli esiti delle verifiche sono tracciati nel verbale di verifica dell'apprendimento, come da modello allegato in calce.

Attestato rilasciato
Il superamento della verifica finale consente il rilascio di un attestato di frequenza con verifica di apprendimento, come da modello allegato in calce.

6.2 Soggetti attuatori del corso per il personale dei Centri di raccolta e dei Posti di Controllo

La formazione destinata al personale dei **Centri di Raccolta** dovrà essere realizzata dai soggetti attuatori di cui al precedente punto 2.3.

La formazione destinata al personale dei **Posti di Controllo** può essere realizzata dai soggetti attuatori di cui al precedente punto 2.3 o presso l'impresa dove l'interessato svolge la sua attività. In tale secondo caso sarà data comunicazione alla AUSL territorialmente competente che potrà vigilare sulla corretta applicazione della formazione vincolata, comunque, al rilascio di un attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento, come previsto al precedente punto 6.1. Il contenuto formativo deve essere comunque attinente a quanto disposto dal precedente punto 2.1.

MODELLO DI VERBALE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

VERBALE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

A) DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA FORMATIVA

ANNO ……

TITOLO DEL CORSO: **CORSO PER ……**
(DGR N.. /2025)

SOGGETTO FORMATORE: …… .....

VIA …… N. ……..……...

CAP. …… COMUNE ……..…… PROVINCIA ……

SEDE DELL'ATTIVITÀ: …… .....

VIA …… N. ……..……...

CAP. …… COMUNE ……..…… PROVINCIA ……

Estremi dell'atto di approvazione dell'iniziativa formativa

……

B) REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA FORMATIVA

L'attività formativa si è regolarmente svolta dal …… al.....per complessive n. ..... ore e per una frequenza effettiva indicata nel prospetto riportato sul retro e comunque non inferiore al …% del monte ore.

C) MODALITA' DELLE VERIFICHE FINALI

Le modalità adottate per la valutazione della verifica finale e di quelle intermedie risultano dagli atti depositati presso il Soggetto Formatore unitamente al testo delle prove somministrate.

Il Rappresentante del soggetto attuatore

……..

Data, ….....

N.	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	CITTADINANZA	RESIDENZA/DOMICILIO	N. ORE PRESENZA	% SU ORE SVOLTE	VALUTAZIONE	ESAME PRESSO ASL DEL CORSO (SI/NO)	CERTIFICATO IDONEITÀ PRESSO ASL CORSO (SI/NO)
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										

MODELLI DI ATTESTAZIONE

ATTESTATO DI FREQUENZA

con verifica dell'apprendimento

del corso finalizzato al rilascio del Certificato di idoneità per

Conducenti e Guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame

in attuazione del REGOLAMENTO (CE) N. 1/2005 del Consiglio del 22/12/2004 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97

DGR n. …/2025;

CONFERITO AL CANDIDATO

Nat…. il

ATTUATORE DELL'INIZIATIVA

Via …….

Il Dirigente responsabile del procedimento **Il Rappresentante del Soggetto attuatore**

Corso Rif. PA…….. autorizzato con determina dirigenziale n……. del …….
Attestato registrato in data …….. al n……

Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

PERCORSO COMPLESSIVO **ORE 12**

CONTENUTI

Modulo teorico legislativo-comunitario **Ore …**

- Aspetti tecnici e amministrativi della legislazione comunitaria sulla protezione degli animali durante il trasporto: Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 – artt. 3 e 4 Allegati I e II;
- Decreto legislativo 25 luglio 2007, n. 151, recante Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate;
- Aspetti normativi relativi a biosicurezza e stato sanitario degli animali, in funzione dei rischi connessi alle operazioni di trasporto interessate.

Modulo sulla tutela del benessere animale **Ore …**

- Fisiologia animale e fabbisogno di acqua e alimenti; comportamento animale e concetto di stress;
- Aspetti pratici dell'accudimento degli animali;
- Impatto dello stile di guida sul benessere degli animali trasportati e sulla qualità della carne;
- Cure di emergenza agli animali;
- Aspetti relativi alla sicurezza del personale che accudisce gli animali;
- Aspetti relativi alle condizioni di biosicurezza durante le operazioni di carico e scarico degli animali, modalità di lavaggio e disinfezione dei mezzi e gestione delle lettiere.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

dal

al

ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO E PERCENTUALE DI FREQUENZA

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

RegioneEmiliaRomagna

ATTESTATO DI FREQUENZA

con verifica dell'apprendimento

del corso di aggiornamento finalizzato al rinnovo del Certificato di idoneità per

Conducenti e Guardiani di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame

in attuazione del REGOLAMENTO (CE) N. 1/2005 del Consiglio del 22/12/2004 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97

DGR n. …/2025;

CONFERITO AL CANDIDATO

Nat…. il

ATTUATORE DELL'INIZIATIVA

Via …….

Il Dirigente responsabile del procedimento **Il Rappresentante del Soggetto attuatore**

Corso Rif. PA…….. autorizzato con determina dirigenziale n……. del …….
Attestato registrato in data …….. al n……

Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

PERCORSO COMPLESSIVO **ORE 4**

CONTENUTI

Modulo teorico legislativo-comunitario **Ore** …

- Richiami e aggiornamenti normativi sul Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 e sul Decreto Legislativo 25 luglio 2007, n. 151, recante Disposizioni sanzionatorie per la violazione delle disposizioni del regolamento (CE) n. 1/2005 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate;
- Richiami e aggiornamenti normativi relativi a biosicurezza e stato sanitario degli animali, in funzione dei rischi connessi alle operazioni di trasporto interessate.

Modulo pratico di tutela del benessere animale **Ore** …

- Aggiornamenti sugli aspetti pratici dell'accudimento di bovini, ovicaprini, equidi, suini e pollame e sugli aspetti relativi alla sicurezza del personale;
- Aspetti relativi alle condizioni di biosicurezza durante le operazioni di carico e scarico e durante il trasporto degli animali, modalità di lavaggio e disinfezione dei mezzi e gestione delle lettiere.

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

dal

al

ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO E PERCENTUALE DI FREQUENZA

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

RegioneEmiliaRomagna

ATTESTATO DI FREQUENZA

con verifica dell'apprendimento

rilasciato al termine del corso per il

Personale dei Centri di raccolta e dei Posti di controllo

in attuazione del REGOLAMENTO (CE) N. 1/2005 del Consiglio del 22/12/2004 sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97

DGR n. …/2025;

CONFERITO AL CANDIDATO

Nat…. il

ATTUATORE DELL'INIZIATIVA

Via …….

Il Dirigente responsabile del procedimento

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

Corso Rif. PA…….. autorizzato con determina dirigenziale n……. del …….
Attestato registrato in data …….. al n……

Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

PERCORSO COMPLESSIVO **ORE 8**

CONTENUTI

Modulo teorico legislativo-comunitario **Ore** …

- Legislazione comunitaria sulla protezione degli animali durante le operazioni correlate al trasporto: Regolamento (CE) n. 1/2005 del Consiglio del 22 dicembre 2004 – Allegato I, capo I (Idoneità al trasporto), capo III - sezione 1 (Pratiche di trasporto - Carico, scarico e accudimento animali, capo V (Intervalli per l'abbeveraggio e l'alimentazione e periodi di viaggio e di riposo, capo VII (Spazi disponibili) - Allegato II (specifiche del giornale di viaggio);
- Aspetti normativi relativi a biosicurezza e stato sanitario degli animali, in funzione dei rischi connessi alle operazioni di trasporto interessate.

Modulo pratico di tutela del benessere animale **Ore** …

- Fisiologia animale e fabbisogno di acqua e alimenti, comportamento animale e concetto di stress;
- Aspetti pratici dell'accudimento degli animali;
- Cure di emergenza agli animali;
- Aspetti relativi alla sicurezza del personale che accudisce gli animali;
- Aspetti relativi alle condizioni di biosicurezza durante le operazioni di carico e scarico

PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO

dal

al

ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO E PERCENTUALE DI FREQUENZA

MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

ANNOTAZIONI INTEGRATIVE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2025, N. 1782

Approvazione percorsi extra diritto-dovere in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (eqf III liv.) Avviso allegato 1 alla DGR n. 1035/2025. PR FSE+ 2021/2027. I provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE, EURATOM) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Richiamata la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 9030 final del 1 dicembre 2022 che approva il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro FSE+ 2021-2027" (PN GDL) – CCI 2021IT05SFPR001 - per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia;

Vista la nota ARES 1160645 del 17 febbraio 2023 della capo Unità responsabile per l'Italia nella DG Occupazione, affari sociali e inclusione;

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la propria deliberazione n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Richiamati:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE)2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025)";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali n. 139 del 2 agosto 2022 di adozione delle “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022;

Richiamate le normative e disposizioni nazionali e regionali relativi al Sistema IeFP;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell’istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 1384/2023 “Misure di semplificazione per l'attuazione e la gestione delle misure di cui al PR FSE+ 2021/2027 e altri fondi comunitari, nazionali e regionali”;
- n. 460/2024 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione della correlazione con le figure nazionali IeFP, di cui all'accordo in conferenza Stato-Regioni n. 155/2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali per i percorsi IeFP. Integrazioni alla DGR n. 1636/2022”;
- n. 1832/2024 “Rettifica del dispositivo della propria deliberazione n. 1358 del 01/07/2024 "Approvazione della rivalutazione monetaria dei gettoni di presenza dei membri delle commissioni di esame nell'ambito delle operazioni di cui alle politiche dell'istruzione e della formazione professionale"”;
- n. 2233/2024 “Recepimento dell'integrazione dell'Accordo fra le Regioni e le Province autonome sulle Linee guida relative alle modalità di erogazione della formazione a distanza per percorsi di formazione non regolamentata del 21 dicembre 2022, recepito con DGR n. 449/2023. Modifiche alle DGR nn. 1316/2022, 2175/2022, 2176/2022”;
- n. 2235/2024 “Approvazione dei criteri per l'applicazione delle rettifiche finanziarie in materia di adempimenti relativi alla comunicazione per le attività finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 - regolamento (UE) 2021/1060 - Sostituzione dell'allegato a) alla DGR n. 2059/2024”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accreditamento”;
- n. 13038/2024 “Adozione della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE plus 2021-2027. Prima revisione”;
- n. 3521/2025 “Approvazione delle Linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari Programma regionale FSE+ 2021-2027”;
- n. 20289/2025 “Aggiornamento dell'elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla Determinazione dirigenziale n. 16135 del 26/08/2025”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;
- la propria deliberazione n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n. 13222/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;
- la determinazione dirigenziale n. 23125/2023 “Revisione e semplificazione delle previsioni in materia di controlli di cui alle determinazioni dirigenziali n. 23279/2020 e n.13222/2019: "Prime specifiche attuative in ordine all'utilizzo del Registro on line"”;

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giungo 2015, n. 81;

- la propria deliberazione n.963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

Richiamata, inoltre, la deliberazione del Commissario straordinario di ANPAL n. 5 del 12/04/2023 di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del PON IOG 2014 – 2020 aggiornate alla rivalutazione monetaria ai sensi del Regolamento delegato (UE) 2021/702 e di approvazione delle tabelle standard di costi unitari del Programma GOL;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.1035/2025 “Approvazione delle procedure per la selezione e il finanziamento di operazioni per dare continuità alle opportunità di formazione extra diritto-dovere per il conseguimento di una qualifica del sistema di IeFP. PR FSE+ 2021/2027- Priorità 4. Occupazione giovanile”;

Considerato che con la sopra citata deliberazione è stato approvato l’“Avviso a presentare percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica IeFP (EQF III liv.). PR FSE+ 2021/2027 Priorità 4. Occupazione Giovanile – obiettivo specifico a). Procedura just in time”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale dello stesso atto nel quale sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche delle operazioni candidabili e finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse disponibili pari a euro 3.000.000,00 di cui di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);
- le modalità e i termini per la presentazione delle Operazioni;

Considerato inoltre che nell’Avviso si è previsto che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione del 24/09/2026 tutte le candidature pervenute entro le ore 12:00 del 25/09/2025 e successivamente alle scadenze stabilite alla lettera M. “Procedure e criteri di valutazione” saranno oggetto di istruttoria per l’ammissibilità e successiva valutazione, pertanto, tutte le candidature pervenute tra due scadenze contigue (ovvero tra il giorno successivo ad una scadenza e la data di scadenza immediatamente successiva), saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;
- l’istruttoria di ammissibilità delle Operazioni sia eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la valutazione delle Operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;
- le Operazioni siano approvabili se conseguono un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 75/100;
- le Operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 18601/2025 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sugli Avvisi di cui all'Allegato 1) e all'Allegato 2) della delibera di Giunta regionale n. 1035/2025 per garantire opportunità di formazione extra diritto-dovere per il conseguimento di una qualifica del sistema di IeFP”;

Preso atto che sono pervenute alla prima scadenza del 25/09/2025, disposta dall’Avviso sopra citato, secondo le modalità previste dallo stesso, n.8 Operazioni per un costo complessivo di euro 937.926,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 18601/2025, in attuazione di quanto disposto al punto M) “Procedure e criteri di valutazione” dello stesso avviso, tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata determinazione n.18601/2025, si è riunito il 10 ottobre 2025, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n.8 Operazioni ammissibili, in applicazione a quanto previsto alla lettera M) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Avviso, avvalendosi del supporto in fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER S.C.p.A., ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Preso atto che dal verbale soprarichiamato risulta che le n.8 Operazioni sono risultate “approvabili” in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale superiore a 75/100 ed inserite in graduatoria in ordine di punteggio conseguito, come da Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che sulla base delle risorse disponibili, le n.8 operazioni approvabili sono finanziabili, per un costo totale di euro 937.926,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a), ed inserite nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'Allegato 2) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo complessivo di euro 937.926,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);
- l'Allegato 3) "Percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF III)" parte integrante del presente atto che riporta le specifiche in merito ai percorsi che si approvano;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di prevedere che per il finanziamento e l'assunzione dell'impegno di spesa delle Operazioni approvabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, non sia necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle attività tenuto conto del periodo di realizzazione delle stesse e dell'esigibilità della spesa, imputando la spesa sull'esercizio finanziario 2026;

Dato atto per quanto sopra esposto che con l'approvazione delle operazioni oggetto della presente deliberazione rimangono ancora disponibili a valere sull'Avviso in oggetto complessivamente euro 2.062.074,00;

Dato atto, infine, che il finanziamento che si approva con il presente provvedimento non costituisce aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul finanziamento dell'Unione europea;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335/2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la propria deliberazione n. 2077/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- n. 3/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- n. 4/2025 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- n. 7/2025 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 470/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- n. 1248/2025 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 2319/2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 2376/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.”;
- n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.”;
- n. 1440/2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"”;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 80/2023 “Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;
- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;
- la determinazione dirigenziale n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;
- la determinazione dirigenziale n.8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. N. 608/2025”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente e Assessore a “Sviluppo economico e green economy, Energia, Formazione professionale, Università e Ricerca”;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n. 1035/2025 le 8 operazioni presentate al 25/09/2025, finalizzate a rendere disponibili percorsi per permettere ai giovani dai 18 ai 25 anni, prosciolti dal diritto dovere all’istruzione, di acquisire un certificato di qualifica professionale di III livello EQF del sistema di IeFP, come da:

- Allegato 1) “Graduatoria Operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle Operazioni in ordine di punteggio conseguito;
- Allegato 2) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro di euro 937.926,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);
- Allegato 3) “Percorsi extra diritto-dovere, in modalità duale, per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF III)”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta le specifiche in merito ai percorsi che si approvano;

2. di specificare che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle Operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e dai regolamenti comunitari con riferimento ai fondi strutturali FSE+ 2021/2027;

4. di prevedere altresì che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle Operazioni approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2) al presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

5. di prevedere che per il finanziamento e l’assunzione dell’impegno di spesa delle Operazioni approvabili di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, non sia necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle attività tenuto conto del periodo di realizzazione delle stesse e dell’esigibilità della spesa, imputando la spesa sull’esercizio finanziario 2026;

6. di specificare, per tutto quanto sopra espresso, che le risorse ancora disponibili per il finanziamento di operazioni candidate a valere sull'Avviso Allegato 1) approvato con la propria deliberazione n. 1035/2025 sono pari a euro 2.062.074,00 a valere sulle risorse di cui al Programma FSE+ 2021/2027, Priorità 4 - Obiettivo specifico a);

7. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 1035/2025;

8. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025/2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

I provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1035/2025 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore		Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2025-25338/RER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	Operatore impianti termo-idraulici	116.572,50	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	77,0	Da approvare senza modifiche
2025-25331/RER	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	80150860379	Operatore meccanico	119.245,50	119.245,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,5	Da approvare senza modifiche
2025-25340/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Addetto alla ristorazione	119.245,50	119.245,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,5	Da approvare senza modifiche
2025-25344/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA	116.572,50	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	76,5	Da approvare senza modifiche
2025-25334/RER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	116.572,50	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare senza modifiche
2025-25343/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	116.572,50	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare senza modifiche
2025-25345/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	116.572,50	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare senza modifiche
2025-25346/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	116.572,50	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	75,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 1)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

I provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1035/2025 - Allegato 1

Rif PA		Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2025-25331/RER	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	80150860379	Operatore meccanico	119.245,50	119.245,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E34D25004260009
2025-25334/RER	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	01139920332	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	116.572,50	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E34D25004270009
2025-25338/RER	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	80001790353	Operatore impianti termo-idraulici	116.572,50	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E84D25003710009
2025-25340/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	00453310351	Addetto alla ristorazione	119.245,50	119.245,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E84D25003720009
2025-25343/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	116.572,50	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E94D25004930009
2025-25344/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA	116.572,50	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E74D25003210009
2025-25345/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	116.572,50	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E64D25002990009
2025-25346/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	116.572,50	116.572,50	FSE+ 4. Occupazione giovanile	E64D25003000009
					937.926,00	**937.926,00**		

Allegato 2)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

PERCORSI EXTRA DIRITTO-DOVERE, IN MODALITA' DUALE, PER IL CONSEGUIMENTO DI UN CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF III)

I provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1035/2025 - Allegato 1

Rif PA prg.	Soggetto referente del progetto/percorso		Titolo progetto/percorso	Durata	Sede	Prov.	Certificazione	Qualifica (EQF III)	UC da certificare
2025-25331/RER/1	600	SALESIANI EMILIA ROMAGNA PER LA FORMAZIONE ED IL LAVORO CNOS-FAP	Operatore meccanico	990	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	1, 2, 3, 4
2025-25334/RER/1	222	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	990	Piacenza	PC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1, 2, 3, 4
2025-25338/RER/1	242	Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Operatore impianti termo-idraulici	990	Reggio nell'Emilia	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	1, 2, 3, 4
2025-25340/RER/1	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Addetto alla ristorazione	990	Reggio nell'Emilia	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1, 2, 3, 4
2025-25343/RER/1	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	990	Modena	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1, 2, 3, 4
2025-25344/RER/1	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	Operatore delle lavorazioni di carrozzeria	990	Ferrara	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI CARROZZERIA	1, 2, 3, 4
2025-25345/RER/1	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	Operatore dell'acconciatura	990	Ravenna	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA	1, 2, 3, 4
2025-25346/RER/1	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	Operatore trattamenti estetici	990	Ravenna	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE TRATTAMENTI ESTETICI	1, 2, 3, 4

Allegato 3)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2025, N. 1791

Approvazione dei criteri di riparto per il finanziamento da riconoscere agli Enti di gestione dei parchi e del Parco Interregionale Sasso Simone Simoncello per la copertura di maggiori oneri sostenuti derivanti dal nuovo assetto delle competenze. Concessione del finanziamento anno 2025

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di definire i criteri di riparto di seguito indicati al fine di quantificare il contributo da assegnare agli Enti di gestione delle aree protette, finalizzato alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal nuovo assetto delle competenze degli stessi:

- Euro 25.000,00 quale contributo fisso, da riconoscere a ciascun Ente interessato e dettagliato al successivo punto 2);
- Euro 140.000,00 quale quota per l'anno 2025 da distribuire in modo proporzionale in base all'aumento della superficie di aree della rete Natura 2000 assegnata ai singoli Enti di gestione ai sensi degli artt. 25-28 della L.R. n. 4/21 e della propria deliberazione n. 1562/2024;

stabilendo che, per le annualità successive alla presente, la quota proporzionale potrà variare in base al nuovo assetto delle superfici e della disponibilità del pertinente capitolo di bilancio;

2. di definire, assegnare e concedere l'ammontare dei contributi relativi all'annualità 2025, secondo i criteri e modalità di cui al punto 1, agli Enti gestori delle Aree Protette come di seguito specificato:

Enti Gestori delle Aree Protette	**C.F.**	**Contributo per i maggiori oneri derivanti dal nuovo assetto delle competenze (EURO)**
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale	02635070341	63.000,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale	94164020367	60.800,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Orientale	03171551207	34.200,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Delta Po	91015770380	82.000,00
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Romagna	90030910393	25.000,00
Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello	91009920413	25.000,00
	TOTALE	**290.000,00**

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di **€ 290.000,00** registrata al n. **3025011447** di impegno, sul capitolo **U38089** "Contributi agli Enti gestori delle Aree Protette regionali e dei Parchi interregionali per la spesa di funzionamento delle Aree Protette (art. 3 commi 1 e 11 L. p R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione **2025**, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 e ss.mm.ii, dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	**Programma**	**Codice economico**	**COFOG**
09	05	U.1.04.01.02.009	05.4

Transazioni U.E.	Codice gestionale SIOPE	Gestione ordinaria	C.I. spesa
8	1040102009	3	3

4. che alla liquidazione del contributo concesso provvederà, in unica soluzione, il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone Montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, con proprio atto ai sensi della normativa contabile vigente e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., ad esecutività del presente atto;

5. per le successive annualità, che alla quantificazione, concessione e liquidazione del contributo finalizzato alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal nuovo assetto delle competenze degli Enti di gestione delle aree protette provvederà il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone Montane della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente procedendo, secondo i criteri dati e sulla base della disponibilità del capitolo sul bilancio regionale della relativa annualità;

6. di fissare alla data del 28 febbraio dell'anno successivo a quello di concessione, la trasmissione, da parte degli Enti beneficiari, di una relazione descrittiva delle ulteriori attività realizzate unitamente alla quantificazione delle relative spese sostenute, in attuazione delle Leggi regionali n. 24/11 e n. 4/21 e della propria deliberazione n. 1562/2024, al fine di monitorare gli oneri gestionali connessi al nuovo assetto delle competenze;

7. che il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone Montane provvederà con proprio atto a recepire le risultanze del monitoraggio degli ulteriori oneri sostenuti dagli Enti di gestione in relazione al nuovo assetto delle competenze;

8. che, nel caso in cui il contributo concesso e liquidato agli Enti beneficiari sia superiore alle somme relazionate e rendicontate si procederà alla richiesta di restituzione delle somme eccedenti da introitarsi sul pertinente capitolo di bilancio;

9. che i contributi assegnati e concessi con il presente provvedimento riguardano oneri gestionali connessi al nuovo assetto delle competenze che verranno sostenuti nel corso dell'esercizio finanziario 2025;

10. che si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33;

12. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2025, N. 1799

Approvazione invito a presentare un progetto per l'attivazione di tirocini formativi nell'ambito del progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me 2 – Welcome Everybody"-Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 210, e 213, lettera d), della Legge 30 dicembre 2023, n. 213

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026», che all'articolo 1, commi 210 e 213, istituisce il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità, destinato a finanziare iniziative collegate a diverse finalità tra cui:

- promozione e realizzazione di infrastrutture, anche digitali, per le politiche di inclusione delle persone con disabilità, anche destinate ad attività ludico-sportive;

- turismo accessibile;

Richiamati:

- il Decreto del Ministero UBRRAC-0024264-A-02/08/2024 con cui Il Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro del turismo, recante i "Criteri di riparto della quota parte di cinquanta milioni di euro del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità in favore delle regioni per l'anno 2024 per il finanziamento di interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità" pubblicato in data dal Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità in data 9 ottobre 2024;

- il Decreto del Capo del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità di approvazione della modulistica e delle indicazioni necessarie per la presentazione dei progetti dell'8 ottobre 2024;

Dato atto che:

- tale Decreto promuove l'attuazione di progetti volti a favorire il turismo accessibile attraverso azioni finalizzate:

a) allo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a promuovere e accrescere la presenza di turisti con disabilità e dei loro accompagnatori;

b) alla realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili;

c) a favorire il protagonismo e la valorizzazione delle persone con disabilità nello sviluppo dei nuovi modelli di offerta turistica accessibile ed inclusiva attraverso la creazione di nuove opportunità di sviluppo delle competenze e di avvio di sperimentazioni di inclusione lavorativa, anche attraverso tirocini lavorativi, in favore delle persone con disabilità.

d) allo sviluppo di approcci innovativi per l'integrazione di soluzioni e format volti a rafforzare l'inclusività dell'offerta turistica e dei luoghi del turismo migliorando la fruibilità delle informazioni, l'accesso ai servizi sanitari e della sicurezza del turismo, lo sviluppo di attività collaterali ludico-ricreative destinate a persone e turisti con disabilità;

e) alla promozione, attraverso iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione, di una nuova cultura dell'accessibilità quale elemento caratterizzante la qualità dei servizi e prodotti turistici e quale leva strategica per accrescere l'attrattività, la competitività e sostenibilità sociale dell'offerta turistica;

f) allo sviluppo di esperienze e prassi di coinvolgimento delle persone e dei turisti con disabilità, valorizzandone il punto di vista e le esperienze, per la progettazione, lo sviluppo e l'adattamento dei modelli di accoglienza inclusiva nonché per promuovere la diffusione delle informazioni relative alle esperienze turistiche tra i potenziali utenti e per favorire una nuova attenzione e sensibilità degli operatori e della società sui benefici per tutti derivanti dalla piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita culturale e ricreativa;

- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n.7", e in particolare: il comma 3) dell'art. 1 laddove stabilisce che la Regione esercita le funzioni in materia di turismo avvalendosi, di norma, della collaborazione degli enti locali, ovvero compartecipando finanziariamente alla realizzazione di progetti e programmi; il comma 1) dell'art. 4 laddove stabilisce che compete ai Comuni la valorizzazione turistica del proprio territorio;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n.148 del 03/02/2025 "Candidatura del progetto "IN EMILIA ROMAGNA C'È UNA VACANZA PER ME 2 - WELCOME EVERYBODY" al finanziamento sul fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità" con cui è stata approvata la candidatura del progetto "In Emilia Romagna c'è una vacanza per me 2 – Welcome Everybody", Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che individua come area di intervento il distretto turistico ricadente nei Comuni di Bologna, Cattolica, Cesena/Unione Comuni Valle del Savio), Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio-Emilia, Riccione, Rimini, finalizzato a promuovere il turismo culturale accessibile e inclusivo per le persone con disabilità e che prevede un costo complessivo pari a 3.343.908,00 €, a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per le disabilità;

- n. 621 del 28/04/2025 "Presa d'atto dell'ammissione al finanziamento del progetto "IN EMILIA ROMAGNA C'È UNA VACANZA PER ME 2 – WELCOME EVERYBODY", approvazione atto ministeriale di concessione e di accettazione del contributo, integrazione e schema di ripartizione finanziaria tra i partner del progetto";

- n.1370 del 04/08/2025 "Approvazione schemi di accordi di collaborazione tra la regione Emilia-Romagna e i partner del progetto "IN EMILIA-ROMAGNA C'È UNA VACANZA PER ME 2 - WELCOME EVERYBODY" di cui alle DGR 148/2025 e 621/2025 approvato e finanziato da parte della presidenza del Consiglio dei ministri - CUPE39G24001290001 e trasferimento risorse ai partner del progetto";

Considerato che:

- il Fondo sopracitato ha la finalità di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità;

- la Regione Emilia-Romagna partecipa al progetto "IN EMILIA ROMAGNA C'È UNA VACANZA PER ME 2 – WELCOME EVERYBODY" in qualità di beneficiario e coordinatore;

- le azioni del progetto concorrono al perseguimento degli obiettivi sopra elencati, previsti dal decreto 1 agosto 2024, per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità, in particolare:

- favorire il protagonismo e la valorizzazione delle persone con disabilità nello sviluppo dei nuovi modelli di offerta turistica accessibile ed inclusiva attraverso la creazione di nuove opportunità di sviluppo delle competenze e di avvio di sperimentazioni di inclusione lavorativa, **anche attraverso tirocini lavorativi**, **in favore delle persone con disabilità.**

Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.;

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;
- n.17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 960/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005”;
- la propria deliberazione n. 1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e s.m.i.”;
- la propria deliberazione n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- la propria deliberazione n. 1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini”;
- la propria deliberazione n. 1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini”;
- la propria deliberazione n. 21/2020 “L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019”;
- la propria deliberazione n. 27/2020 “DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione”;
- la propria deliberazione n. 201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;

Vista la determinazione del Direttore dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n.804 del 19/06/2019 “Approvazione Inviti a presentare candidature per l’aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019” e relativi elenchi e aggiornamenti.

Valutato necessario procedere all’approvazione dell’Allegato 1) - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - “Invito a presentare progetti per l’attivazione di tirocini formativi in ambito turistico per giovani con disabilità progetto "IN EMILIAROMAGNA C'È UNA VACANZA PER ME 2 - WELCOME EVERYBODY" - Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità di cui all’articolo 1, comma 210, e 213, lettera d), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per la realizzazione di interventi volti a promuovere il turismo accessibile;

Valutato infine di stabilire in euro 180.000,00 - a valere sul Fondo per l’inclusione delle persone con disabilità di cui all’articolo 1, comma 210, 213 LETTERA D) della legge 30 dicembre 2023, n. 213, le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito;

Dato atto che le risorse di cui al presente provvedimento, quantificate complessivamente in € 180.000,00, trovano copertura sul pertinente Capitolo di spesa;

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) richiesto, ai sensi dell’art.11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3, dalla Regione Emilia-Romagna alla competente struttura ministeriale e assegnato dalla stessa per l’intervento di investimento relativo al progetto di cui al presente atto è il n. E39G24001290001;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1440 dell’8/09/2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 LUGLIO 2025 N. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027”;

- le proprie deliberazioni afferenti all'organizzazione ed alla definizione delle competenze regionali di seguito indicate:

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2077 del 27/11/2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 2319 del 22/12/2023 recante la "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 1187 del 16/07/2025 ad oggetto "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia Romagna" per le parti in essa ancora applicabili;

- il D.Lgs n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- la L.R. n. 3/2025 del 31/03/2025, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025);

- la L.R. n. 4/2025 del 31/03/2025, "Bilancio di previsione 2025-2027";

- la deliberazione n. 470/2025 del 01/04/2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e succ.mod.;

- la L.R. n.7 del 25 luglio 2025 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- la deliberazione n. 956 del 16/06/2025 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Richiamate infine le determinazioni:

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Impresa a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 2685 del 09/02/2023 con oggetto "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del settore "Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca" presso la direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese";

- n. 3826 del 24 febbraio 2025 avente ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie";

- n. 8096 del 29/04/2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che la Responsabile del Procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora regionale a turismo, commercio, sport;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare l'Allegato 1) - parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - "Invito a presentare un progetto per l'attivazione di tirocini formativi in ambito turistico per giovani con disabilità" nell'ambito del progetto "IN EMILIA-ROMAGNA C'È UNA VACANZA PER ME 2 - WELCOME EVERYBODY" - Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 210, e 213, lettera d), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per la realizzazione di interventi volti a promuovere il turismo accessibile;

2. di prevedere che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 180.000,00 a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 210, e 213, lettera d), della legge 30 dicembre 2023, n. 213;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. Di stabilire che:

I progetti presentati a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolati e inviati secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

l'istruttoria di ammissibilità dei progetti che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori dell'Area "Ricerca Innovazione Reti Europee", nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca lavoro e Imprese;

la successiva fase di valutazione dei progetti giudicati ammissibili verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca lavoro e Imprese" con il supporto tecnico-specialistico di un rappresentante di CERPA Italia ETS;

in esito alla procedura di valutazione, i progetti approvabili andranno a costituire un'unica graduatoria, in ordine di punteggio conseguito;

tenuto conto degli obiettivi generali e delle finalità del presente Invito, sarà approvato un solo progetto, ossia quello che conseguirà il punteggio più alto nella rispettiva graduatoria;

6. di demandare a successivo atto del dirigente regionale competente l'approvazione degli esiti delle valutazioni dei progetti presentati nonché l'assunzione del relativo impegno di spesa a favore del soggetto selezionato in esito alla procedura illustrata nell'Avviso (allegato 1) ed alla contestuale attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

7. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 1, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.33/2013;

8. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito https://imprese.regione.emilia-romagna.it/.

Presidenza del Consiglio dei Ministri

RegioneEmilia-Romagna

ALLEGATO 1)

INVITO A PRESENTARE UN PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI IN AMBITO TURISTICO PER GIOVANI CON DISABILITÀ

PROGETTO "IN EMILIAROMAGNA C'È UNA VACANZA PER ME 2 - WELCOME EVERYBODY" - Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, comma 210, e 213, lettera d), della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per la realizzazione di interventi volti a promuovere il turismo accessibile

INDICE

A. Premesse, obiettivi dell'Invito, riferimenti normativi, dotazione finanziaria e modalità di finanziamento
A.1. Premesse
A.2. Obiettivi
A.3. Riferimenti normativi
A.4. Dotazione finanziaria, modalità di finanziamento e ammissibilità della spesa
B. Destinatari
C. Progetto finanziabile
D. Articolazione delle misure finanziabili
D.1. Azioni formative per la sicurezza sul lavoro
D.2. Promozione e indennità di tirocini di cui all'art. 24 e 26 novies della legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.
D.3. Servizi di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini
D.4. Sostegno nei contesti lavorativi
D.5. Azioni a sostegno della partecipazione
E. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
F. Modalità e termini per la presentazione dei Progetti
G. Procedure e criteri per l'ammissibilità e la valutazione dei Progetti
G.1. Istruttoria di ammissibilità
G.2. Valutazione dei Progetti ammissibili
G.3. Tempi ed esiti dell'istruttoria
H. Termine per l'avvio e la conclusione del Progetto
I. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti
J. Obblighi di informazione e pubblicità
K. Informazioni sull'invito e sul procedimento
L. Tutela Privacy
Allegato A - Informativa per il trattamento dei dati personali

A. PREMESSE, OBIETTIVI DELL'INVITO, RIFERIMENTI NORMATIVI E DOTAZIONE FINANZIARIA

A.1. Premesse

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 621 del 28/04/2025, ha:

- preso atto dell'ammissione a finanziamento del progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me 2 – Welcome Everybody" da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità:

- approvato lo Schema di Atto di concessione e di accettazione del contributo per il finanziamento dei progetti a valere sul fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità di cui al decreto interministeriale 1° agosto 2024;

- approvato il "Quadro Economico del Progetto" "FINANZIAMENTO DI PROGETTI VOLTI A PROMUOVERE IL TURISMO ACCESSIBILE E INCLUSIVO PER LE PERSONE CON DISABILITÀ" (DM 1° agosto 2024);

- approvato Schema di ripartizione finanziaria tra i Partner del progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me 2 - Welcome Everybody";

Le azioni del progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me 2 – Welcome Everybody" concorrono al perseguimento dei seguenti obiettivi, elencati e previsti dal decreto 1 agosto 2024 per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità:

a) allo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a promuovere e accrescere la presenza di turisti con disabilità e dei loro accompagnatori;

b) alla realizzazione di infrastrutture e all'organizzazione di servizi accessibili;

c) a favorire il protagonismo e la valorizzazione delle persone con disabilità nello sviluppo dei nuovi modelli di offerta turistica accessibile ed inclusiva attraverso la creazione di nuove opportunità di sviluppo delle competenze e di avvio di sperimentazioni di inclusione lavorativa, anche attraverso tirocini, in favore delle persone con disabilità.

d) allo sviluppo di approcci innovativi per l'integrazione di soluzioni e format volti a rafforzare l'inclusività dell'offerta turistica e dei luoghi del turismo migliorando la fruibilità delle informazioni, l'accesso ai servizi sanitari e della sicurezza del turismo, lo sviluppo di attività collaterali ludico-ricreative destinate a persone e turisti con disabilità;

e) alla promozione, attraverso iniziative di formazione, informazione e sensibilizzazione, di una nuova cultura dell'accessibilità quale elemento caratterizzante la qualità dei servizi e prodotti turistici e quale leva strategica per accrescere

l'attrattività, la competitività e sostenibilità sociale dell'offerta turistica;

f) allo sviluppo di esperienze e prassi di coinvolgimento delle persone e dei turisti con disabilità, valorizzandone il punto di vista e le esperienze, per la progettazione, lo sviluppo e l'adattamento dei modelli di accoglienza inclusiva nonché per promuovere la diffusione delle informazioni relative alle esperienze turistiche tra i potenziali utenti e per favorire una nuova attenzione e sensibilità degli operatori e della società sui benefici per tutti derivanti dalla piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita culturale e ricreativa.

Il progetto "In Emilia Romagna c'è una vacanza per me 2 - Welcome Everybody" interviene sui Comuni di Bologna, Cattolica, Cesena/Unione Comuni Valle del Savio, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio-Emilia, Riccione, Rimini;

Nello specifico il progetto si propone di realizzare una formazione in grado di intercettare l'interesse dei giovani disabili, permettendogli al tempo stesso di acquisire le competenze di base e professionali utili al futuro, attraverso specifici tirocini per under35 con disabilità presso servizi/strutture turistiche, creando la possibilità di far vivere al giovane una esperienza formativa stimolante e creativa per instaurare relazioni con altre persone e vedere concretamente i risultati del proprio impegno.

A.2. Obiettivi

Il presente Invito si inscrive specificamente all'interno dell'obiettivo c) sopra citato: "a favorire il protagonismo e la valorizzazione delle persone con disabilità nello sviluppo dei nuovi modelli di offerta turistica accessibile ed inclusiva attraverso la creazione di nuove opportunità di sviluppo delle competenze e di avvio di sperimentazioni di inclusione lavorativa, anche attraverso tirocini, in favore delle persone con disabilità".

A tal fine, in esito al presente Invito, verrà selezionato un progetto focalizzato sul territorio dei Comuni indicati al precedente punto A.1.

Il progetto selezionato dovrà incentrarsi su realtà attive specificamente in ambito turistico, e dare ai partecipanti l'opportunità di vivere esperienze formative in contesti professionali stimolanti, di acquisire nuove competenze e di entrare in contatto con altre persone.

I risultati attesi sono pertanto i seguenti:

- consentire ai tirocinanti l'acquisizione di nuove competenze, valorizzandone attitudini e potenzialità;
- migliorare la sensibilità e qualità di accoglienza dei servizi turistici presso i quali sono attivati i tirocini;

- consentire ai tirocinanti di vivere esperienze formative stimolanti.

In particolare, in esito al presente Invito, sarà selezionato un solo progetto che preveda la realizzazione di almeno 60 tirocini, distribuiti nel territorio sopra dettagliato.

A.3. Riferimenti normativi

- legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026», che all'articolo 1, commi 210 e 213, istituisce il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità;
- il Decreto del Ministero UBRRAC-0024264-A-02/08/2024 con cui Il Ministro per le disabilità di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro del turismo, recante i "Criteri di riparto della quota parte di cinquanta milioni di euro del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità in favore delle regioni per l'anno 2024 per il finanziamento di interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità" pubblicato in data dal Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità in data 9 ottobre 2024;
- decreto del Capo del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità dell'8 ottobre 2024 di approvazione della modulistica e delle indicazioni necessarie per la presentazione dei progetti;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;
- la Legge regionale n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento

dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n.960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e s.m.i.";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";
- la deliberazione di Giunta regionale n.21/2020 "L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019";
- la deliberazione di Giunta regionale n.27/2020 "DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804 del 19/06/2019 "Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019" e relativi elenchi e aggiornamenti.

A.4. Dotazione finanziaria, modalità di finanziamento e ammissibilità della spesa

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione del progetto di cui al presente Invito sono complessivamente pari a euro 180.000,00 a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'articolo 1, commi 210 e 213, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. Le risorse previste sono a copertura di: indennità per i tirocinanti, costi di promozione e gestione sostenuti dal soggetto attuatore, azioni formative per la sicurezza sul lavoro, servizi di formalizzazione delle competenze acquisite nell'esperienza di tirocinio, attività di sostegno alla persona in ambito lavorativo, servizi di trasporto speciale ove necessari.

Si specifica che l'attuazione gestionale in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Il progetto sarà finanziato a costi reali e in sede di presentazione dovrà essere presentato lo schema di conto economico articolato in macrovoci di costo previsto al punto 7.2.3.2 della deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015. Successivamente all'approvazione del progetto, i relativi costi dovranno essere esposti in un preventivo di dettaglio secondo lo schema di cui al medesimo punto.

In tema di ammissibilità della spesa, sono applicati i principi generali e le regole di ammissibilità rendicontuale dei costi valide per i progetti finanziati a costi reali di cui ai punti 7.2.4. e 7.2.5. della deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal decreto interministeriale e dalle relative indicazioni operative, per essere considerate ammissibili le spese sostenute dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- coerenza con il progetto e il quadro economico dettagliato nel preventivo e approvato: le spese devono essere riferite ad attività previste nel progetto approvato, realizzate e sostenute nel periodo indicato al successivo punto H. e non superare gli importi approvati;

- essere state effettivamente sostenute ed essere comprovate da documenti giustificativi nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente documento;

- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini, ecc.) da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo, ed il riferimento al progetto ammesso a finanziamento, con l'indicazione del CUP;

- non essere oggetto di altri contributi statali, né essere presentate a fini di rendicontazione a valere su altri fondi pubblici;

- essere correttamente registrate in contabilità, conformemente alle disposizioni di legge e ai principi contabili;

- essere sostenute in conformità alla disciplina nazionale e regionale e rispettare i criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità.

Ai fini del rimborso la Regione dovrà ricevere e conservare, a comprova delle spese effettivamente sostenute, dal soggetto attuatore la seguente documentazione:

- Convenzione di tirocinio

- Copia del Progetto formativo redatto nell'ambito del tirocinio

- Registro delle presenze che documenta le presenze del Tirocinante

- Relazione finale di tirocinio

- Autodichiarazione delle spese sostenute per le quali si chiede il rimborso corredata da documentazione atta a giustificare l'erogazione dell'indennità/rimborso.

Si precisa che, qualora al termine del progetto il target di almeno 60 tirocini di cui alla lettera C. non dovesse essere raggiunto, il finanziamento concesso sarà proporzionalmente riparametrato.

B. DESTINATARI

I destinatari del Progetto approvato in esito al presente Invito sono giovani under 35 con disabilità ai sensi della L. 104/1992 che hanno assolto l'obbligo di istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione ai sensi del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53.

La procedura di individuazione dei destinatari sarà effettuata con il coinvolgimento degli Uffici del collocamento mirato e/o dei Comuni partner del progetto di cui al punto A.1 che dovranno essere regolarmente informati sull'andamento e sull'esito delle attività svolte, inclusa la comunicazione dei nominativi dei tirocinanti partecipanti. I nominativi saranno inoltrati al soggetto attuatore per l'attivazione dei percorsi previsti.

C. PROGETTO FINANZIABILE

I Progetti candidati dovranno prevedere la realizzazione di almeno 60 percorsi di tirocinio, rivolti ai destinatari di cui alla precedente lettera B. I tirocini, della durata di 2-3 mesi ciascuno, part-time e/o full-time dovranno avere una distribuzione il più possibile equilibrata rispetto al territorio progettuale. Il progetto deve essere presentato unitamente ad un Accordo di Partenariato già firmato da una serie di soggetti ospitanti operanti nel settore del turismo (es. impresa economica, impresa sociale, cooperativa sociale, ente pubblico, associazione…), aventi sede nei territori sopra indicati e che si sono già resi disponibili ad ospitare i tirocinanti. La RER e il soggetto attuatore possono comunque accordarsi per una modifica dei soggetti ospitanti ivi indicati, se necessario e/o opportuno.

Il singolo percorso individuale dovrà essere articolato in:

1. Azioni formative per la sicurezza sul lavoro;
2. Promozione di percorsi di tirocinio nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché di quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali anche con riferimento all'indennità di partecipazione;
3. Servizi di formalizzazione delle competenze acquisite nell'esperienza di tirocinio;
4. Attività di sostegno alla persona in ambito lavorativo, finalizzata a sostenere l'inclusione nel contesto di impresa per il tirocinante;
5. Al fine di consentire la piena fruizione delle opportunità, dovranno essere resi disponibili, ove necessari, anche servizi di trasporto speciale.

Pertanto, il Progetto candidato dovrà contenere tutte le misure sopra riportate - dettagliate al successivo punto D - e coinvolgere giovani con disabilità residenti o domiciliati nell' area sopra indicata, ossia quella comprendente i Comuni di Bologna, Cattolica, Cesena/Unione Comuni Valle del Savio, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio-Emilia, Riccione, Rimini.

I Progetti candidati dovranno descrivere puntualmente:

- strategia e modello di intervento;
- risultati attesi sulle persone e sulle strutture ospitanti;
- modalità organizzative e strumenti per il presidio e il monitoraggio delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti, comprensive delle modalità per garantire la collaborazione con gli Uffici del collocamento mirato e dei Servizi Sociali dei Comuni Partner in avvio, in itinere e in fase di restituzione degli esiti dei singoli percorsi di tirocinio;

- risorse professionali impegnate nell'erogazione delle attività;
- modalità e metodologie di intervento in relazione ai destinatari.

In esito al presente Invito, si procederà ad approvare un unico Progetto, che rappresenterà l'offerta complessivamente disponibile - pari ad almeno 60 percorsi di tirocinio – distribuita nelle aree sopra indicate, per il costo totale previsto e reso disponibile dal presente Invito.

Ai Progetti candidati dovrà essere allegato un Accordo di partenariato, sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - nonché dai partner attuatori o/e promotori e da altri soggetti coinvolti (ad es. impresa economica, impresa sociale, cooperativa sociale, ente pubblico, associazione, operanti nel settore del turismo e disposte a collaborare alla realizzazione delle attività come soggetti ospitanti). In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti e modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione del Progetto. L'accordo potrà essere ampliato con nuovi soggetti in fase di attuazione del progetto.

Il partenariato attuativo deve essere nelle condizioni di promuovere tirocini in ognuno dei 12 Comuni oggetto dell'intervento.

D. ARTICOLAZIONE DELLE MISURE FINANZIABILI

D.1. Azioni formative per la sicurezza sul lavoro

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi propedeutici o contestuali all'inserimento in contesti lavorativi.

Misure di intervento: dovrà essere reso disponibile il percorso di formazione per la salute e la sicurezza dei lavoratori – art. 37 D.Lgs. 81/2008. Tale formazione è finalizzata a permettere ai tirocinanti di entrare nelle organizzazioni di lavoro in possesso delle capacità e conoscenze necessarie a garantire condizioni di sicurezza.

La formazione dovrà essere erogata da un ente di formazione professionale accreditato o da un soggetto formativo legittimato *ope legis*.

D.2. Promozione e indennità di tirocini di cui all'art. 24 e 26 novies della legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione e tutoraggio dei tirocini, quali misure formative di politica attiva, finalizzate a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali, l'inserimento e il reinserimento lavorativo nonché l'inclusione sociale, l'autonomia della persona e la riabilitazione. Il numero minimo di tirocini da attivare è pari a 60.

Misure di intervento: promozione di tirocini di cui all'art. 24 e 26 novies della Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. I tirocini dovranno avere una durata compresa tra 2 e 3 mesi ed essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 17/2005, come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)" e dalle relative disposizioni attuative ed in particolare dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1005/2019, 1143/2019, 21/2020 e 27/2020.

I soggetti promotori dovranno essere ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.

L'indennità di partecipazione al tirocinio è finanziata con le risorse di cui al presente Invito e sarà determinata in funzione di quanto previsto con Delibera di Giunta regionale n.1143/2019. Essa risulterà pertanto pari ad almeno 450 euro mensili a fronte di un numero di ore di presenza mensili oltre le 100 ore (tirocinio full-time); euro 200,00 a fronte di un numero di ore di presenza mensili compreso tra 51 e 100 ore (tirocinio part-time). Si precisa che la somma che verrà riconosciuta al soggetto attuatore in esito al presente Avviso comprende le indennità mensili da erogare ai tirocinanti.

D.3. Servizi di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nei limiti di cui all'art. 26 ter comma 4, che dispone che ai fini del rilascio dell'attestazione finale il tirocinante partecipi alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive e almeno venti nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio attivato in coerenza a quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 960/2014 e 1172/2014. La formalizzazione del tirocinio consiste nell'attività di valutazione delle evidenze formative raccolte nel corso dell'esperienza formativa. Tale attività è finalizzata al rilascio e alla consegna della scheda capacità e conoscenze di formalizzazione della unità di competenza indicata quale obiettivo formativo del tirocinio stesso, prevista nel relativo progetto.

I Soggetti responsabili dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione ossia la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. Si

specifica che i suddetti soggetti dovranno essere ricompresi nell'apposito elenco approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.

D.4. Sostegno nei contesti lavorativi

Obiettivo generale: rendere disponibili ai giovani tirocinanti con disabilità servizi individualizzati aggiuntivi volti a sostenerne l'inclusione nei contesti d'impresa e a supportarli nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi.

Misure di intervento: servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi, ivi compresa, ad esempio, la mediazione linguistica individuale e la Lingua Italiana dei Segni.

D.5. Azioni a sostegno della partecipazione

Al fine di consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e misure di cui al presente punto, potrà essere riconosciuto il rimborso di servizi trasporto speciale, nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015, aventi finalità strumentale e sussidiaria - e determinati, pertanto, preservando una adeguata proporzionalità fra il costo della misura erogata ed il costo del servizio.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI E ALTRI OBBLIGHI

Potranno candidare Progetti a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori titolari:

- organismi accreditati ai sensi della DGR n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" e in possesso dei "Requisiti aggiuntivi per la realizzazione di attività rivolte specificamente a persone in condizione di svantaggio, fragili e vulnerabili o con disabilità", o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Invito;
- soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili" in uno degli ambiti distrettuali di riferimento dell'Invito.

Come indicato nel punto C ai Progetti candidati dovrà essere allegato un *Accordo di partenariato*, riportante ruoli e impegni dei diversi soggetti coinvolti, debitamente sottoscritti dalle parti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di un Progetto, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative del Progetto stesso (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione del progetto prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare del Progetto trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota della Responsabile di Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee - Settore "Attrattività Internazionalizzazione e Ricerca" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi del progetto. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione del progetto non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale Accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare del progetto affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità.

Il soggetto attuatore è tenuto a produrre e a condividere con la RER un report di monitoraggio ogni 3 mesi e un report di valutazione finale, in linea con la descrizione delle modalità organizzative e degli strumenti per il presidio e il monitoraggio delle diverse fasi di realizzazione contenuta nel progetto candidato. Il soggetto attuatore è tenuto altresì ad:

- fornire alla RER, non appena disponibile, la seguente documentazione: convenzioni di tirocinio, copie dei progetti formativi redatti nell'ambito dei tirocini, registri delle presenze

che documentino le presenze dei tirocinanti, relazioni finali di tirocinio;

- informare tempestivamente la RER di ogni difficoltà possa emergere in fase di programmazione, implementazione e/o rendicontazione del progetto.

F. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Entro e non oltre le ore 12:00 del 26/01/2026, pena la non ammissibilità, dovrà pervenire via PEC all' Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee - Settore "Attrattività Internazionalizzazione e Ricerca" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" all'indirizzo ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it la seguente documentazione:

- la Richiesta di finanziamento, completa dell'Allegato 1. La Richiesta, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
- l'Allegato 2 "Scheda Progetto", comprensivo di schema di conto economico articolato in macrovoci di costo come previsto alla lettera A.4;
- l'Accordo di Partenariato di cui alle lettere C ed E, redatto in forma libera e sottoscritto dalle parti.

La Richiesta di finanziamento, il suo allegato 1 e l'Allegato 2 descrittivo del Progetto andranno redatti utilizzando esclusivamente i modelli disponibili alla pagina https://imprese.regione.emilia-romagna.it

Per informazioni e chiarimenti: silvia.degeronimo@regione.emilia-romagna.it

G. PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITÀ E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

G.1. Istruttoria di ammissibilità

I Progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come definito alla lettera F del presente Invito;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa dell'allegato 1, nonché dell'Allegato descrittivo del Progetto e dell'Accordo di Partenariato sottoscritto dalle parti, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui alla lettera F.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di Progetti valutati non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari dei citati Progetti, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

G.2. Valutazione dei Progetti ammissibili

I Progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti candidati.

I Progetti ammissibili saranno valutati in applicazione dei seguenti criteri e punteggi:

N.	Criteri	Punteggio grezzo	Peso %
1	Completezza e adeguatezza della proposta con riferimento agli obiettivi dell'Invito	0-10	20
2	Adeguatezza del sistema di relazioni e delle modalità di collaborazione con la rete dei servizi competenti e con le imprese/soggetti ospitanti per il conseguimento degli obiettivi previsti	0-10	40
3	Adeguatezza delle risorse professionali che si intende rendere disponibili in relazione alle caratteristiche ed ai fabbisogni specifici del target dei destinatari	0-10	30
4	Economicità - qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale e coerenza delle voci di preventivo	0-10	10
Totale			100

Saranno dichiarati approvabili i Progetti che raggiungeranno un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun criterio e un punteggio totale pari o superiore a 60/100.

In esito alla procedura di valutazione i Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi e delle finalità del presente Invito sarà approvato un unico Progetto, che rappresenterà l'offerta complessivamente disponibile e meglio equilibrata e adeguata al territorio indicato, pari ad almeno 60 percorsi di tirocinio, per il costo totale previsto e reso disponibile dal presente Invito e, pertanto, sarà approvato il Progetto che conseguirà il punteggio più alto in graduatoria.

G.3. Tempi ed esiti dell'istruttoria

Gli esiti delle valutazioni dei Progetti presentati saranno approvati entro 45 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La determinazione di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito **https://imprese.regione.emilia-romagna.it**.
Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo Progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

H. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Il Progetto dovrà essere attivato entro 30 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi entro il 31 dicembre 2026. Eventuali richieste di proroga del termine delle attività potranno essere concesse, in relazione all'andamento del progetto e con adeguata motivazione, dalla Responsabile di Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee - Settore "Attrattività Internazionalizzazione e Ricerca" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

I. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla RER il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la RER può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto

di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

J. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

K. INFORMAZIONI SULL'INVITO E SUL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile di "Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee" - Settore "Attrattività Internazionalizzazione e Ricerca" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Per informazioni è possibile contattare l'"Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee" inviando una e-mail all'indirizzo silvia.degeronimo@regione.emilia-romagna.it

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata all'Area sopra indicata. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che le generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

L. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

ALLEGATO A)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di progetti pervenute;
c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2025, N. 1800

Art. 16, L.R. n. 14/99 e ss.mm.ii. - Estensione a tutto il comune e per tutto l'anno dell'attuale riconoscimento al Comune di Fiorano Modenese (MO) quale comune ad economia prevalentemente turistica e della città d'arte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 5 luglio 1999, n. 14 e, in particolare, l'articolo 16, ai sensi del quale la Giunta regionale individua i comuni ad economia prevalentemente turistica e le città d'arte da sottoporre alla disciplina dell'articolo 12 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, su proposta motivata del Comune che indica le parti del territorio comunale interessate e i relativi periodi. Detta proposta è avanzata previa concertazione con le associazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori. Decorsi tre mesi dall'inizio del procedimento di concertazione, il Comune può comunque prescinderne;

Rilevato che l'articolo 3, comma 1, lettera d-bis) del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, come modificato dal decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, riconosce in tutti i comuni, e non più nei soli comuni ad economia prevalentemente turistica e nelle città d'arte, la possibilità per gli esercenti il commercio in sede fissa di determinare liberamente gli orari e i turni di apertura;

Ritenuto tuttavia ancora necessario procedere all'istruttoria delle istanze di riconoscimento quale comune ad economia prevalentemente turistica o città d'arte perché detto riconoscimento può essere richiamato da altre normative, diverse rispetto a quelle del commercio;

Considerato che l'attuale quadro normativo di completa liberalizzazione in materia di orari e turni di apertura degli esercizi commerciali ha come conseguenza che il riconoscimento come comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte non incide più sulla concorrenza tra imprese e sugli orari di lavoro, facendo pertanto scemare la obbligatorietà del procedimento concertativo previsto dal citato articolo 16 della legge regionale n. 14 del 1999;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1569/2001 con la quale veniva inserito il Comune di Fiorano Modenese nell'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte limitatamente ai centri storici (ex statali) da aprile a settembre;

Rilevato che il Comune di Fiorano Modenese, in attuazione della deliberazione di Giunta comunale n. 98 del 18 settembre 2025, ha motivatamente chiesto, con nota del 23 settembre 2025, acquisita agli atti Prot.23/09/2025.0957695.E, l'estensione dell'attuale riconoscimento nell'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte per tutto il territorio comunale e per l'intero anno;

Dato atto dell'istruttoria eseguita con esito positivo dal Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, che trattiene agli atti l'istanza sopra indicata;

Ritenuto di accogliere l'istanza del Comune di Fiorano Modenese e di procedere conseguentemente all'aggiornamento dell'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte della Regione Emilia-Romagna, individuati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 14 del 1999 e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 contenente la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamate:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n.43 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1440 dell'8 settembre 2025, ad oggetto "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2024";

Viste inoltre:

- la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa" e ss.mm.ii.;
- la determinazione dirigenziale n. 8096 del 29 aprile 2025 ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025";
- la D.G.R. n. 1187 del 16 luglio 2025 ad oggetto "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora al Turismo, Commercio e Sport;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di estendere al Comune di Fiorano Modenese l'attuale riconoscimento di comune ad economia prevalentemente turistica e città d'arte per tutto il territorio comunale e per l'intero periodo dell'anno;
2. di aggiornare, conseguentemente, l'elenco dei comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte della Regione Emilia-Romagna, individuati ai sensi dell'art. 16 della legge regionale n. 14 del 1999 e ss.mm.ii., come risulta nell'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;
3. di pubblicare il presente atto, integralmente, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
4. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025-2027 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013."

COMUNI AD ECONOMIA PREVALENTEMENTE TURISTICA E CITTA' D'ARTE AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA L.R. 14/99

PROVINCIA	COMUNE	ZONA DEL TERRITORIO	PERIODO DELL'ANNO
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	ALTO RENO TERME	A) TUTTO IL TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI GRANAGLIONE B) LOCALITA' PONTE DELLA VENTURINA	A) DAL 15 GIUGNO AL 14 SETTEMBRE B) TUTTO
		TUTTO IL TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI PORRETTA TERME	TUTTO
	ANZOLA DELL'EMILIA	TUTTO	TUTTO
	BENTIVOGLIO	TUTTO	TUTTO
	BOLOGNA	CENTRO STORICO, AREA ALL'INTERNO DEI VIALI DI CIRCONVALLAZIONE (LATO INTERNO DEI VIALI INCLUSO)	TUTTO
	BORGO TOSSIGNANO	TUTTO	TUTTO
	BUDRIO	PIAZZA ANTONIO DA BUDRIO, VIA ANDREA COSTA, VIA ANDREA ZANIBONI, VIA AURELIO SAFFI, VIA COLLO D'OCA, VIA DEI MILLE, VIA GIUSEPPE GARIBALDI, VIA GIUSEPPE VERDI, VIA GOLINELLI, VIA GUGLIELMO MARCONI, VIA LUIGI COCCHI, VIA MARTIRI ANTIFASCISTI, VIA MENTANA, VIA 20 SETTEMBRE 1870, VIALE BENNI, PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI, PIAZZA QUIRICO FILOPANTI, VIA CAMILLA PARTENGO, VIA DE' GOTTI, VIA DOMENICO INZAGHI, VIA FANTINI, VIA GIUSEPPE BENEDETTI, VIA GIUSEPPE DONATI, VIA GIUSEPPE MAZZINI, VIA LEONIDA BISSOLATI, VIA LUIGI COCCHI, VIA 8 AGOSTO 1848, VIA 3 NOVEMBRE 1867, VIA UGO BASSI, VIA BEROALDI, VIALE MURATORI (PER OGNI VIA E PIAZZA VA INTESA SOLO LA PARTE RICOMPRESA NEL CENTRO STORICO)	LIMITATAMENTE AD UNA DOMENICA DEL MESE DI FEBBRAIO DURANTE IL CARNEVALE, A DUE SETTIMANE TRA APRILE E MAGGIO IN OCCASIONE DI PRIMAVERANDA, A DUE SETTIMANE IN OTTOBRE IN OCCASIONE DI FIERA DI BUDRIO – AGRIBÙ, AD UNA DOMENICA AL MESE (ESCLUSO AGOSTO) DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DELL'ANTIQUARIATO
	CAMUGNANO	TUTTO	DAL 1° MARZO AL 30 NOVEMBRE
	CASALECCHIO DI RENO	TUTTO	TUTTO
	CASALFIUMANESE	TUTTO	TUTTO
	CASTEL D'AIANO	TUTTO	TUTTO
	CASTEL DEL RIO	TUTTO	TUTTO
	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	CENTRO CAPOLUOGO E POGGIO PICCOLO	TUTTO
	CASTEL MAGGIORE	TUTTO	TUTTO
	CASTEL SAN PIETRO TERME	CAPOLUOGO	DAL 1° APRILE AL 30 NOVEMBRE
	CASTELLO D'ARGILE	TUTTO	TUTTO
	CASTENASO	TUTTO	TUTTO
	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	TUTTO	TUTTO
	DOZZA	TUTTO	TUTTO
	FONTANELICE	TUTTO	TUTTO
	GAGGIO MONTANO	A) TUTTO IL TERRITORIO B) FRAZIONE DI SILLA	A) DAL 15 GIUGNO AL 14 SETTEMBRE E TUTTE LE DOMENICHE B) TUTTO L'ANNO
	GALLIERA	TUTTO	TUTTO
	GRANAROLO DELL'EMILIA	TUTTO	TUTTO
	GRIZZANA MORANDI	TUTTO	TUTTO
	IMOLA	TUTTO	TUTTO
	LIZZANO IN BELVEDERE	TUTTO	TUTTO
	LOIANO	VIA ROMA (DAL CIVICO N. 1 AL N. 59 E DAL N. 2 AL N. 80), PIAZZA UBALDINO, VIA NAPOLEONICA 5, VIALE MARCONI 8	TUTTO
	MALALBERGO	TUTTO	TUTTO
	MARZABOTTO	TUTTO	DAL 1° MAGGIO AL 30 SETTEMBRE
	MEDICINA	TUTTO IL CENTRO STORICO	LE DOMENICHE IN CUI SI SVOLGE LA MOSTRA SCAMBIO DELL'ANTIQUARIATO
	MINERBIO	TUTTO	TUTTO
	MONGHIDORO	TUTTO	TUTTO
	MONTERENZIO	TUTTO	TUTTO
	MONTE SAN PIETRO	TUTTO ESCLUSO IL CENTRO ABITATO DI CALDERINO-PONTE RIVABELLA	TUTTO
	MONZUNO	TUTTO	TUTTO
	OZZANO DELL'EMILIA	TUTTO	TUTTO
	PIEVE DI CENTO	TUTTO	TUTTO
	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	TUTTO	TUTTO
	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	TUTTO	TUTTO
	SAN LAZZARO DI SAVENA	CENTRO STORICO E FRAZIONI PONTICELLA E IDICE	TUTTO
	SAN PIETRO IN CASALE	TUTTO	TUTTO
	SASSO MARCONI	TUTTO	TUTTO
	VALSAMOGGIA	TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI BAZZANO: VIE MONTEVEGLIO (CIVICI PARI E DISPARI FINO AL 39), IV NOVEMBRE, CERE', DEI MARTIRI, DE AMICIS, TERMANINI, DE GASPERI, TOGLIATTI, ZANASI, ROCCHI, CIRCONVALLAZIONE NORD E SUD, MAZZINI, MOLINO, SENTIERO CANALE, S. GIOBBE, BORGO ROMANO, CARDUCCI, CONTESSA MATILDE, RIPA DEL RIVELLINO, VENTURI, PARADISO, GIOVANNI DA BAZZANO, MATTEOTTI, DE MARIA, BORGHETTO DI SOPRA, BORGHETTO DI SOTTO, GANDOLFI, FIORINI, CASINI, GABELLA, GRAMSCI, PROVINCIALE OVEST (CIVICI PARI FINO AL 4/a) E PIAZZA GARIBALDI	TUTTO
		TUTTO IL TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE, ESCLUSO L'EX CAPOLUOGO	
		TUTTO IL TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI MONTEVEGLIO	
		TUTTO IL TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI SAVIGNO	
	VERGATO	TUTTO	TUTTO
	ZOLA PREDOSA	TUTTO	TUTTO

PROVINCIA	COMUNE	ZONA DEL TERRITORIO	PERIODO DELL'ANNO
PROVINCIA DI FERRARA	ARGENTA	TUTTO	TUTTO
	BONDENO	BONDENO CAPOLUOGO LIMITATAMENTE ALLE SEGUENTI VIE E PIAZZE: PIAZZA GARIBALDI, VIA ORIANI, VIALE REPUBBLICA, VIA VENETO, VIA PIAVE, VIA DE AMICIS, VIA TURATI, PIAZZA COSTA, VIA CARDUCCI, PIAZZA GRAMSCI, VIA PIRONI, VIA BONATI, VIA CAVALLOTTI, VIA MAZZINI, PIAZZA A. MORO, VIA DEI MILLE, VIA BATTISTI, VIA ARIOSTO, VIA BORGO SAN GIOVANNI; FRAZIONE DI STELLATA	DA APRILE A OTTOBRE
	CENTO	VIA IV NOVEMBRE, VIA I MAGGIO, VIA XX SETTEMBRE, VIA XXV APRILE, VIA BOLOGNA (NEL TRATTO COMPRESO TRA LE INTERSEZIONI CON VIA XXV APRILE E VIA IV NOVEMBRE - VIA MATTEOTTI)	SETTEMBRE CENTESE (IN RIFERIMENTO AL CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI) E DOMENICHE DI SVOLGIMENTO DEL CARNEVALE
	CODIGORO	A) ZONA COMUNALE COSI' DELIMITATA: LATO NORD: COMUNE DI MESOLA (FRAZIONE DI BOSCO MESOLA); LATO NORD EST: BOSCO DELLA MESOLA; LATO EST: MARE ADRIATICO COMPRESE LE FRAZIONI DI VOLANO, CANNEVIÈ, PORTICINO; LATO SUD: PO DI VOLANO, CHE SEGNA IL CONFINE CON IL COMUNE DI COMACCHIO; LATO OVEST: SS ROMEA, DAL CONFINE DEL COMUNE DI MESOLA ALL'INTERSECAZIONE CON L'ARGINE SINISTRO DEL PO DI VOLANO. IVI COMPRESA POMPOSA E I NUCLEI O CENTRI ABITATI POSTI A CAVALIERE DELLA SUDDETTA STATALE E ATTRAVERSATI LONGITUDINALMENTE DALLA STESSA B) POMPOSA E ZONA CIRCOSTANTE PER IL RAGGIO DI UN CHILOMETRO, PRENDENDO COME PUNTO DI RIFERIMENTO L'ABBAZIA	A) DAL 1° MARZO AL 31 OTTOBRE B) TUTTO
	COMACCHIO	A) COMUNE DI COMACCHIO LIMITATAMENTE ALLE ZONE COMPRESE FRA: LATO NORD ARGINE DI DESTRA DEL PO DI VOLANO, DALLA INTERSECAZIONE CON LA SS 309 ROMEA AL MARE; LATO SUD ARGINE DI SINISTRA DEL CANALE BELLOCCHIO DALLA INTERSECAZIONE CON LA SS 309 ROMEA IN COMUNE CON LA PROVINCIA DI RAVENNA AL MARE; LATO EST MARE ADRIATICO; LATO OVEST SS 309 ROMEA DALLA INTERSECAZIONE CON L'ARGINE DI SINISTRA DEL CANALE BELLOCCHIO ALLA INTERSECAZIONE CON L'ARGINE DI DESTRA DEL PO DI VOLANO COMPRESI I SOTTO ELENCATI CENTRI ABITATI: COLLINARA IN FRAZIONE DI PORTO GARIBALDI, BORGO PELANDRI IN FRAZIONE DI SAN GIUSEPPE, VACCOLINO. B) COMACCHIO CAPOLUOGO PERIMETRATO NEL MODO SEGUENTE: LATO NORD, STRADA PROVINCIALE FERRARA-MARE FINO ALL'INCROCIO CON VIA MARCONI; LATO EST, CANALE VITTORIO VENETO E VIA MARCONI; LATO OVEST, VIA ZUCCHERIFICIO FINO ALL'INCROCIO CON LA STRADA PROVINCIALE FERRARA-MARE; LATO SUD, CANALE NAVIGABILE	TUTTO
	COPPARO	COPPARO CAPOLUOGO, SAN VENANZIO, VILLA MENSA E LE AREE RICOMPRESE NEGLI ITINERARI ENOGASTRONOMICI DELLA PROVINCIA DI FERRARA	TUTTO
	FERRARA	ZONA ENTRO LE MURA	TUTTO
		CENTRO ABITATO, COMPRESI I POLI COMMERCIALI (ALLEGATO ALLA DGR 1955/2010)	DA SETTEMBRE A NOVEMBRE, CON FESTIVITA' FISSE DA STABILIRE CON ATTO DEL SINDACO
	GORO	TUTTO	TUTTO
	MESOLA	A) ZONA DEL TERRITORIO COMUNALE COSÌ DELIMITATA: A NORD DAL PO DI GORO; A SUD DAL CONFINE CON IL COMUNE DI CODIGORO; AD EST DAL PO DI GORO E DAL CONFINE CON IL COMUNE DI GORO; AD OVEST, PARTENDO DALL'ARGINE DEL PO VERSO SUD, DALLA STRADA DI CIRCONVALLAZIONE OVEST DEL CAPOLUOGO DI MESOLA, IN PROSIEGUO CON LA VIA DEL CIMITERO (VECCHIA STRADA COMUNALE ROMEA), FINO AL PUNTO DI CONFLUENZA CON LA STATALE ROMEA ALL'ALTEZZA DI CORTE GUARNIERI B) MESOLA CAPOLUOGO	PERIODO ESTIVO, COINCIDENTE CON IL VIGORE DELL'ORA LEGALE
	OSTELLATO	OSTELLATO CAPOLUOGO, VALLETTE DI OSTELLATO, PIEVE DI S. VITO, AREA DEL MEZZANO, AREA DEL CIRCONDARIALE, TUTTE LE AREE RICOMPRESE NEGLI ITINERARI ENOGASTRONOMICI	TUTTO
	TRESIGNANA	PARTI DI TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI TRESIGALLO COSTITUITE DAI PERCORSI CICLO-PEDONALI DI VIA DEL MARE DA FINAL DI RERO A PALAZZO PIO – VIA G. BRUNO – VIA D. ALIGHIERI – V.LE NORD – VIA DELLO SPORT E DAL "CENTRO ROSSONIANO" INDIVIDUATO DAGLI AGGLOMERATI URBANI RICOMPRESI ALL'INTERNO DEL CIRCUITO DELLE PISTE CICLO-PEDONALI COME SOPRA DESCRITTE	TUTTO
PROVINCIA DI FORLI' - CESENA	BAGNO DI ROMAGNA	TUTTO	TUTTO
	BERTINORO	TUTTO	TUTTO
	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	TUTTO	DAL 1° MARZO AL 30 NOVEMBRE
	CESENA	A) AREA URBANA CENTRALE COSI' DELIMITATA: CENTRO STORICO E TUTTA LA ZONA NORD FINO ALLA FASCIA FERROVIARIA, AD EST FINO ALL'OSPEDALE E A TUTTA VIA FIORENZUOLA E AD OVEST FINO AL FIUME SAVIO B) QUARTIERI AL MARE E CERVESE NORD	A) DAL 15 OTTOBRE AL 30 NOVEMBRE B) DA GIUGNO A SETTEMBRE
	CESENATICO	ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 "ADRIATICA" E IL MARE	TUTTO
	CIVITELLA DI ROMAGNA	TUTTO	DAL 1° APRILE AL 31 OTTOBRE
	DOVADOLA	TUTTO	DAL 1° MAGGIO AL 31 OTTOBRE
	FORLI'	A) PARTE DEL CENTRO STORICO COMPRESA NEL PERIMETRO DELLA CINTA MURATA, ESCLUDENDO I DUE LATI DELLE VIE CHE LO DELIMITANO (CORRIDONI, MATTEOTTI, VITTORIO VENETO, ITALIA E SALVATORE) E LE PIAZZE PROSPICIENTI (VITTORIA, DEL LAVORO, SANTA CHIARA, SCHIAVONIA, PORTA RAVALDINO) B) TUTTO	A) DA APRILE A LUGLIO B) DALLA TERZA DOMENICA D'OTTOBRE ALLA TERZA DOMENICA DI GENNAIO
	FORLIMPOPOLI	CENTRO ABITATO COMPRESO TRA LA FERROVIA, VIA FORNACE ROSSETTI, VIA DELLA MADONNA, VIA PER BERTINORO, VIA MARCONI, VIA DIAZ, VIA IURI GAGARIN, VIA GIARDINO, VIA EMILIA PER FORLI', VIA CIRCONVALLAZIONE	DALLA SECONDA DOMENICA DI SETTEMBRE ALL'ULTIMA DOMENICA DI NOVEMBRE
	GALEATA	TUTTO	TUTTO
	GATTEO	ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 "ADRIATICA" ED IL MARE	DALLA SETTIMANA CHE PRECEDE LA PASQUA A TUTTO IL MESE DI OTTOBRE
	LONGIANO	CAPOLUOGO	TUTTO
	MELDOLA	TUTTO	TUTTO
	MERCATO SARACENO	TUTTO	DAL 1° APRILE AL 31 OTTOBRE
	MODIGLIANA	TUTTO	TUTTO
	PREDAPPIO	TUTTO	DAL 1° MAGGIO AL 30 SETTEMBRE
	PREMILCUORE	TUTTO	TUTTO
	ROCCA SAN CASCIANO	TUTTO	DAL 1° MARZO AL 30 NOVEMBRE
	SAN MAURO PASCOLI	ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 "ADRIATICA" ED IL MARE	DA APRILE AD OTTOBRE
	SANTA SOFIA	TUTTO	DAL 1° GENNAIO AL 10 OTTOBRE
	SARSINA	SARSINA: PIAZZA PLAUTO, VIA CESIO SABINO, PIAZZA MATTEOTTI, VIA G. CAPELLO, VIA IV NOVEMBRE, VIA ROMA, VIA LUCA SILVANI, VIA LINEA GOTICA, VIA MARTIRI D'UNGHERIA, PIAZZA LUCIO PISONE, PIAZZA SAN FRANCESCO; RANCHIO: PIAZZA DEL MERCATO, VIA CASTELLO, VIALE KENNEDY, PIAZZA VALBONESI, VIA PIANA; QUARTO: VIA NAZIONALE, VIA LARGO DELLA FIERA.	TUTTO
	SAVIGNANO SUL RUBICONE	ZONA COMPRESA TRA LA SS N. 16 ED IL MARE	TUTTO
		TUTTO	DALLA SECONDA DOMENICA DI OTTOBRE ALLA TERZA DOMENICA DI GENNAIO
	SOGLIANO AL RUBICONE	TUTTO	TUTTO
	TREDOZIO	TUTTO	DA MARZO A SETTEMBRE E FESTIVITA' NATALIZIE
	VERGHERETO	TUTTO	TUTTO

PROVINCIA	COMUNE	ZONA DEL TERRITORIO	PERIODO DELL'ANNO
PROVINCIA DI MODENA	CAMPOGALLIANO	TUTTO	TUTTO
	CARPI	CENTRO STORICO (ZONA A1 DEL P.R.G.)	TUTTO
	CASTELNUOVO RANGONE	TUTTO	TUTTO
	CASTELVETRO DI MODENA	TUTTO	TUTTO
	CAVEZZO	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	FANANO	TUTTO	TUTTO
	FIORANO MODENESE	TUTTO	TUTTO
	FIUMALBO	TUTTO	TUTTO
	FORMIGINE	TUTTO	TUTTO
	FRASSINORO	TUTTO	TUTTO
	GUIGLIA	TUTTO	TUTTO
	LAMA MOCOGNO	TUTTO	TUTTO L'ANNO DEROGA ALL'APERTURA DOMENICALE E FESTIVA; DAL 1° LUGLIO AL 31 AGOSTO E NEL MESE DI DICEMBRE E NEL PERIODO PASQUALE DEROGA ANCHE ALLA CHIUSURA INFRASETTIMANALE
	MARANELLO	TUTTO	TUTTO
	MARANO SUL PANARO	TUTTO	TUTTO
	MODENA	CENTRO STORICO (P.R.G.)	TUTTO
	MONTECRETO	TUTTO	TUTTO
	MONTEFIORINO	TUTTO	TUTTO
	MONTESE	TUTTO	TUTTO
	NONANTOLA	TUTTO	DA MARZO A OTTOBRE
	PALAGANO	TUTTO	TUTTO
	PAVULLO NEL FRIGNANO	ZONA 1: CAPOLUOGO ZONA 2: RIMANENTE TERRITORIO	NELLA ZONA 1 DEROGA ALL'OBBLIGO DI CHIUSURA DOMENICALE: DALLA PRIMA DOMENICA DEL MESE DI GIUGNO ALL'ULTIMA DOMENICA DEL MESE DI SETTEMBRE; LA DOMENICA ANTECEDENTE ED IL LUNEDI' SEGUENTE LA PASQUA; DALLA PRIMA DOMENICA DEL MESE DI DICEMBRE ALLA EPIFANIA; DEROGA ALL'OBBLIGO DI CHIUSURA FESTIVA IN OCCASIONE DI PARTICOLARI MANIFESTAZIONI. NEI RIMANENTI PERIODI DELL'ANNO LIMITATAMENTE AGLI ESERCIZI DI VICINATO, ESERCENTI IL COMMERCIO AL MINUTO DI GENERI ALIMENTARI NELLA ZONA 1, ED ESERCENTI IL COMMERCIO DI GENERI ALIMENTARI E NON ALIMENTARI NELLA ZONA 2.
	PIEVEPELAGO	TUTTO	TUTTO
	POLINAGO	TUTTO	TUTTO
	PRIGNANO SULLA SECCHIA	TUTTO	TUTTO
	RIOLUNATO	TUTTO	TUTTO
	SAN FELICE SUL PANARO	CENTRO STORICO	DOMENICHE DI SVOLGIMENTO DELLA MOSTRA-MERCATO "ANTICHE MERAVIGLIE"
	SASSUOLO	TUTTO	TUTTO
	SERRAMAZZONI	TUTTO	TUTTO
	SESTOLA	TUTTO	TUTTO
	SPILAMBERTO	CENTRO STORICO	LE OTTO DOMENICHE DI SVOLGIMENTO DEL MERCATO TEMATICO
	VIGNOLA	TUTTO	TUTTO
	ZOCCA	TUTTO	TUTTO
PROVINCIA DI PARMA	BARDI	TUTTO	TUTTO
	BEDONIA	TUTTO	TUTTO
	BERCETO	TUTTO	TUTTO
	BORE	TUTTO	TUTTO
	BORGO VAL DI TARO	TUTTO	TUTTO
	BUSSETO	TUTTO	TUTTO
	CALESTANO	TUTTO	DAL 1° GIUGNO AL 30 NOVEMBRE
	COLLECCHIO	TUTTO	TUTTO
	COLORNO	TUTTO	TUTTO L'ANNO, TRANNE I GIORNI DEL 1 GENNAIO, 25 APRILE/ 1 MAGGIO (IN SUBORDINE ALLO SVOLGIMENTO DELLA TRADIZIONALE "FESTA DEI FIORI"), PASQUA, 15 AGOSTO, 25 E 26 DICEMBRE
	COMPIANO	TUTTO	TUTTO
	CORNIGLIO	TUTTO	TUTTO
	FELINO	TUTTO	TUTTO
	FIDENZA	TUTTO	TUTTO
	FONTANELLATO	TUTTO	TUTTO
	FONTEVIVO	TUTTO	TUTTO
	FORNOVO DI TARO	TUTTO	TUTTO
	LANGHIRANO	TUTTO	TUTTO
	LESIGNANO DE' BAGNI	TUTTO	TUTTO
	MEDESANO	TUTTO	TUTTO
	MONCHIO DELLE CORTI	TUTTO	TUTTO
	MONTECHIARUGOLO	TUTTO	TUTTO
	NEVIANO DEGLI ARDUINI	TUTTO	TUTTO
	NOCETO	TUTTO	TUTTO
	PALANZANO	TUTTO	TUTTO
	PARMA	ZONA DEL CENTRO STORICO DELIMITATA DA VIALE TOSCANINI, VIALE MARIOTTI, VIALE TOSCHI (FINO ALL'INCROCIO CON VIALE IV NOVEMBRE), VIA BODONI, STRADA MELLONI, STRADA CAVOUR, STRADA AL DUOMO, V.LO ARCIVESCOVADO, PIAZZA DUOMO, V.LO C. FERRARI, P.LE SAN GIOVANNI, STRADA CAIROLI, VIA XXII LUGLIO, B.GO FELINO, STRADA FARINI, STRADA AL PONTE CAPRAZZUCCA E INOLTRE VIA REPUBBLICA, VIA IMBRIANI, STRADA D'AZEGLIO, STRADA BIXIO, P.LE BARBIERI (FINO ALL"ANTICA PORTA"), VIA GARIBALDI (TRATTO DA VIA MAZZINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA ALBERTELLI), VIA VERDI, E L'AREA COMPRESA TRA STRADA DELLA REPUBBLICA, VIA EMILIA EST FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA MANTOVA, RICOMPRENDENDO GLI ESERCIZI COMMERCIALI SITUATI SUI DUE LATI E QUELLI ALL'INTERNO DELLA GALLERIA DENOMINATA BARILLA CENTER + VIALE FRATTI, VIA TRENTO FINO AL SOTTOPASSAGGIO FERROVIARIO, VIALE BOTTEGO, VIALE PIACENZA, LARGO GANZI, PIAZZA BADALOCCHIO, VIA EVERARDO, VIA LANFRANCO (NEL TRATTO TRA L'INTERSEZIONE CON LARGO GANZI E VIALE PIACENZA), P.LE CADUTI DEL LAVORO, VIA CALATAFIMI, VIALE MILAZZO, P.LE MARSALA, VIALE BERENINI, VIALE MARTIRI DELLA LIBERTÀ, VIA XXII LUGLIO, B.GO REGALE, VIA LALATTA (TRA VIA COLLEGIO MARIA LUIGIA E VIA FRA SALIMBENE), VIA PADRE ONORIO, VIA AL COLLEGIO MARIA LUIGIA, PIAZZA RISORGIMENTO, VIALE PARTIGIANI D'ITALIA, VIALE PIER MARIA ROSSI, VIALE MENTANA, VIA SAFFI, COMPARTO DUS (STRADELLO PORTA PIA, LARGO PALLI, VIA GANDINI MARIO, STRADELLO POZZI LORENZO, LARGO NOVARO MICHELE), VIA GARIBALDI, VIALE VILLETTA (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MILAZZO), VIA SOLARI (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MILAZZO), VIALE SPEZIA (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIALE MILAZZO), VIA VOLTURNO (DA P.LE BARBIERI FINO ALL'INTERSEZIONE CON VIA FLEMING E VIA CALATAFIMI), VIA ABBEVERATOIA, VIA GRAMSCI, VIA CAPELLUTI (TRA VIA GRAMSCI E L'INTERSEZIONE CON VIALE PIACENZA), VIA MARCHESI (TRA VIA GRAMSCI E L'INTERSEZIONE CON VIALE PIACENZA), VIALE OSACCA, VIALE PASINI, P.LE SANTA CROCE, V.LE DEI MILLE, V.LE VITTORIA, PIAZZALE MATTEOTTI	DAL 6 GENNAIO AL 1° DICEMBRE
	PELLEGRINO PARMENSE	TUTTO	DA GIUGNO A OTTOBRE
	POLESINE ZIBELLO	TUTTO IL TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI ZIBELLO	DA MARZO A OTTOBRE
	ROCCABIANCA	TUTTO	DA APRILE A NOVEMBRE
	SALA BAGANZA	TUTTO	TUTTO
	SALSOMAGGIORE TERME	TUTTO	TUTTO
	SAN SECONDO PARMENSE	TUTTO	TUTTO
	SOLIGNANO	TUTTO	TUTTO
	SORAGNA	TUTTO	TUTTO
	TERENZO	TUTTO	TUTTO
	TIZZANO VAL PARMA	TUTTO	TUTTO
	TORNOLO	TUTTO	TUTTO
	TRAVERSETOLO	TUTTO	TUTTO
	VARANO DE' MELEGARI	TUTTO	TUTTO
	VARSI	TUTTO	TUTTO

PROVINCIA	COMUNE	ZONA DEL TERRITORIO	PERIODO DELL'ANNO
PROVINCIA DI PIACENZA	AGAZZANO	TUTTO	TUTTO
	ALTA VAL TIDONE	TUTTO IL TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI PECORARA	TUTTO
	ALSENO	TUTTO	TUTTO
	BETTOLA	TUTTO	TUTTO
	BOBBIO	TUTTO	TUTTO
	BORGONOVO VAL TIDONE	TUTTO	TUTTO
	CALENDASCO	TUTTO	
	CAORSO	TUTTO	TUTTO
	CARPANETO PIACENTINO	CAPOLUOGO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	CASTEL SAN GIOVANNI	CAPOLUOGO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	CASTELL'ARQUATO	CAPOLUOGO E LOCALITA' BACEDASCO	TUTTO
	CASTELVETRO PIACENTINO	TUTTO	TUTTO
	COLI	TUTTO	TUTTO
	CORTE BRUGNATELLA	TUTTO	TUTTO
	CORTEMAGGIORE	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	FARINI	TUTTO	TUTTO
	FERRIERE	TUTTO	TUTTO
	GAZZOLA	TUTTO	DA MAGGIO A SETTEMBRE
	GRAGNANO TREBBIENSE	TUTTO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DOMENICALE
	GROPPARELLO	TUTTO	TUTTO
	LUGAGNANO VAL D'ARDA	TUTTO	TUTTO
	MONTICELLI D'ONGINA	TUTTO	TUTTO
	MORFASSO	TUTTO	TUTTO
	NIBBIANO	TUTTO	TUTTO
	PIACENZA	CENTRO STORICO, DELIMITATO DALLA MEZZARIA DELLE SEGUENTI VIE: VIA XXIV MAGGIO, P.LE TORINO, VIA XXI APRILE, P.LE MILANO, VIALE SANT'AMBROGIO, P.LE MARCONI, ASSE 1° BINARIO FERROVIA PC-BO FINO A VIA DEI PISONI, VIA DEI PISONI, P.LE ROMA, VIALE PATRIOTI (FINO ALL'INCROCIO CON VIA IV NOVEMBRE), VIA IV NOVEMBRE, P.LE GENOVA; INOLTRE ASSE VIA DANTE/VIA BIANCHI E ASSE VIA COLOMBO	TUTTO
	PIANELLO VAL TIDONE	TUTTO	TUTTO
	PIOZZANO	TUTTO	TUTTO
	PONTE DELL'OLIO	TUTTO	TUTTE LE DOMENICHE DELL'ANNO E DA GIUGNO A SETTEMBRE TUTTI I GIORNI DELLA SETTIMANA
	RIVERGARO	TUTTO	TUTTO
	SAN GIORGIO PIACENTINO	TUTTO	TUTTO
	SARMATO	TUTTO	TUTTO
	TRAVO	TUTTO	TUTTO
	VERNASCA	TUTTO	TUTTO
	VIGOLZONE	TUTTO	TUTTO
	ZERBA	TUTTO	TUTTO
	ZIANO PIACENTINO	TUTTO	TUTTO
PROVINCIA DI RAVENNA	BAGNACAVALLO	TUTTO	TUTTO
	BAGNARA DI ROMAGNA	CENTRO STORICO, LOCALIZZATO ALL'INTERNO DELLA CINTA MURARIA E NELL'ANTICO BORGO (OGGI PIAZZA REPUBBLICA)	GIUGNO, LUGLIO, SETTEMBRE
	BRISIGHELLA	TUTTO	DAL 15 MARZO AL 31 OTTOBRE
	CASOLA VALSENIO	TUTTO	DAL 15 MARZO AL 31 OTTOBRE
	CASTEL BOLOGNESE	TUTTO	TUTTO
	CERVIA	CAPOLUOGO E LOCALITA' DI MILANO MARITTIMA, PINARELLA, TAGLIATA E SAVIO	TUTTO
	FAENZA	TUTTO	TUTTO
	FUSIGNANO	TUTTO	TUTTO
	LUGO	A) ZONA DENOMINATA VERDE, COSI' DELIMITATA: PIAZZE BARACCA, MAZZINI, TRISI, MARTIRI, I° MAGGIO; PIAZZALI BARUZZI, CAVOUR; LARGHI RELENCINI, DELLA REPUBBLICA, CALDERONI; CORSI MATTEOTTI (DA PIAZZA BARACCA ALL'INCROCIO CON VIA MARESCOTTI E VICOLO RAINIERI), GARIBALDI (DA PIAZZA TRISI ALL'INCROCIO CON LE VIE BIANCOLI E SASSOLI), MAZZINI (DA PIAZZA I° MAGGIO ALL'INCROCIO CON I VICOLI PEPOLI E SCALABERNI); VIE DELLA LIBERTA', BRUNO, MAGNAPASSI, BARACCA, CODAZZI, TELLARINI FINO ALL'INCROCIO CON VIA BRUNO, AMENDOLA DA PIAZZALE CAVOUR FINO ALL'INCROCIO CON VIALE MIRAGLIA E VICOLO SCALABERNI; VIALE RICCI CURBASTRO DALL'INCROCIO CON VIA TELLARINI FINO AL CIVICO 50; VICOLI DEL TEATRO E SCALABERNI; B) ZONA DENOMINATA GIALLA, COSI' DELIMITATA: VIE MENTANA, FORO BOARIO, ACQUACALDA E PIAZZA GARIBALDI.	TUTTI GLI ESERCIZI UBICATI NELLA ZONA VERDE E GLI ESERCIZI EXTRALIMENTARI DELLA ZONA GIALLA POSSONO DEROGARE ALL'OBBLIGO DI CHIUSURA FESTIVA E DOMENICALE IN OCCASIONE DEL VERIFICARSI DI EVENTI E MANIFESTAZIONI CHE SARANNO INDIVIDUATI CON PROVVEDIMENTO SINDACALE E CHE COMUNQUE NON POTRANNO SUPERARE LE 15 GIORNATE, DICEMBRE ESCLUSO
	RAVENNA	A) ZONA 1 (A PREVALENTE ECONOMIA TURISTICA): CASALBORSETTI, MARINA ROMEA, PORTO CORSINI, MARINA DI RAVENNA, PUNTA MARINA TERME, LIDO ADRIANO, LIDO DI DANTE, LIDO DI CLASSE, LIDO DI SAVIO, MIRABILANDIA, CLASSE, SAVIO , SANT'ALBERTO B) ZONA 2 (CITTA' D'ARTE): ZONA DELIMITATA DAL VIGENTE P.R.G. COME CENTRO STORICO, SANT'APOLLINARE IN CLASSE, MAUSOLEO DI TEODORICO (AREA COMPRESA TRA VIA CHIAVICA ROMEA E VIA DELLE INDUSTRIE FINO AL CAVALCAFERROVIA CHE COLLEGA LA ZONA AL RESTO DELLA CITTA') C) LOCALITA' MANDRIOLE	A), B), C) TUTTO L'ANNO.
	RIOLO TERME	TUTTO	DAL 15 MARZO AL 31 OTTOBRE
	RUSSI	A) LA ZONA DEL CENTRO, COSTITUITA DALL'AREA COMPRESA FRA VIA MAZZINI, VIA TRENTO (DALL'INCROCIO CON VIA MAZZINI ALL'INCROCIO CON VIA MOLINACCIO), VIA MOLINACCIO (RACCORDO FRA VIA TRENTO E VIA VECCHIA GODO), VIA VECCHIA GODO (FINO ALL'INCROCIO CON VIA DI ROMA), VIA GARIBALDI (DALL'INCROCIO CON VIA DI ROMA ALL'INCROCIO CON VIA MAZZINI); B) LA ZONA DEL COMPLESSO ARCHEOLOGICO DELLA VILLA ROMANA E DEL PALAZZO DI SAN GIACOMO, COSTITUITA DALL'AREA COMPRESA FRA VIA GARIBALDI (DALL'INCROCIO CON VIA IV NOVEMBRE), VIA FAENTINA NORD (FINO ALL'INCROCIO CON VIA FIUMAZZO), VIA FIUMAZZO, VIA CARRARONE RASPONI (FINO AL FIUME LAMONE), VICOLO CARRARONE, VIA MADRARA (DALL'INCROCIO CON VICOLO CARRARONE A VIA IV NOVEMBRE); C) LA ZONA DELLE PIEVI DI GODO E SAN PANCRAZIO, COSTITUITA DALLE ZONE COMPRESE ENTRO UN RAGGIO DI 500 METRI DA CIASCUN MONUMENTO	A) TUTTO L'ANNO B) DA MAGGIO A OTTOBRE C) DA MAGGIO A OTTOBRE

PROVINCIA	COMUNE	ZONA DEL TERRITORIO	PERIODO DELL'ANNO
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	ALBINEA	TUTTO	DA MAGGIO A SETTEMBRE
	BAISO	TUTTO	TUTTO
	BORETTO	TUTTO	TUTTO
	BRESCELLO	VIE CAVALLOTTI, GIGLIOLI, VERDI, ROSSINI, PANIZZI, NIZZOLI, MARCONI, CARDUCCI, ZATTI, DE AMICIS, RIGHI, BELLINI, SAN MARCELLINO, I° MAGGIO, SCUTELLARI, GARIBALDI, VICOLI TORRIONE, SAN GENESIO, PIAZZE MATTEOTTI, MINGORI	DA MAGGIO A SETTEMBRE
	CANOSSA	TUTTO	TUTTO
	CARPINETI	TUTTO	TUTTO
	CASALGRANDE	TUTTO	TUTTO
	CASINA	TUTTO	DAL 1° GIUGNO AL 30 SETTEMBRE, DAL 1° DICEMBRE AL 30 APRILE E SETTIMANA COINCIDENTE CON LA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI E OGNISSANTI
	CASTELNOVO NE' MONTI	TUTTO	TUTTO L'ANNO, TRANNE I GIORNI DEL 1° GENNAIO, PASQUA, 25 APRILE, 1° MAGGIO, 25 E 26 DICEMBRE, FATTA SALVA LA POSSIBILITÀ DI MANTENERE L'OBBLIGO DI MEZZA GIORNATA DI CHIUSURA INFRASETTIMANALE CON LE MODALITÀ CHE IL COMUNE INTENDERÀ ADOTTARE AI SENSI DI LEGGE
	CORREGGIO	CENTRO STORICO (ZONA A DEL VIGENTE P.R.G.)	DAL 15 MARZO AL 10 GIUGNO E DAL 1° OTTOBRE AL 31 OTTOBRE
	GATTATICO	ZONA PRATICELLO DI GATTATICO CAPOLUOGO ZONA FRAZIONE GATTATICO ZONA FRAZIONE TANETO	TUTTO
	GUALTIERI	CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO E DELLE FRAZIONI	LA SECONDA DOMENICA DI OGNI MESE, ESCLUSO AGOSTO, IN CONCOMITANZA CON LO SVOLGIMENTO DEL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO
	GUASTALLA	VIA GONZAGA, PIAZZA MAZZINI, CORSO GARIBALDI, CORSO PRAMPOLINI, PIAZZA REPUBBLICA,VIA MENTANA, LARGO GRAMSCI, LARGO DEI MILLE, PIAZZA MARTIRI E PATRIOTI, VIA CISA, VIA PASSERINI, VIA PIEVE	DA APRILE A SETTEMBRE
	LUZZARA	LIMITATAMENTE A VIA MARCONI, PIAZZA TOTI, PIAZZA FERRARI, VIA AVANZI, VIA DALAI, VIA CIRCONVALLAZIONE EST, VIALE FILIPPINI (DALL'INTERSEZIONE CON VIA AVANZI A QUELLA CON VIA MATTEOTTI), VIA SORAGNA, VIA DALMAZIA, VIA COMPAGNONI, VIA PIAVE, VIA SILIPRANDI, PIAZZA TEDESCHI, VICOLO DEL TEATRO, VIA DELLA CHIESA, VIA MELLI, VIA FRANCHI E PIAZZA LIBERTÀ NEL CAPOLUOGO, A VIA NAZIONALE (DAL CIVICO N. 73 AL N. 181) NELLA FRAZIONE DI CODISOTTO, A VIA CASABRUCIATA (FINO AL CIVICO N. 45), VIA NEGRE (FINO AL CIVICO N. 16), PIAZZA BUOZZI E PIAZZA IV NOVEMBRE NELLA FRAZIONE DI CASONI, A VIA MANDELLI (FINO AL CIVICO N. 11), VIA LANZONI (FINO AL CIVICO N. 52), VIA FERMI (FINO AL CIVICO N. 5), VIA TORCHIO, PIAZZA BATTISTI, VICOLO DELLA TRECCIA, VIA BIXIO (FINO AL CIVICO N. 35) E VIA CARBONI (FINO AL CIVICO N. 38) NELLA FRAZIONE DI VILLAROTTA	DA FEBBRAIO A OTTOBRE, ESCLUSO AGOSTO
	MONTECCHIO EMILIA	TUTTO	TUTTO
	NOVELLARA	COSI' DELIMITATA: DAL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMPAGNOLA IN DIREZ. REGGIOLO FINO ALL'INCROCIO CON VIAZZA REATINO ESCL., IN DIREZ. REGGIO EMILIA FINO A VIAZZOLA DEL BORGAZZO ESCL., TUTTA LA ZONA ARTIGIANALE FINO AL MOBILIFICIO MECUGNI, STRADA PROVINCIALE SUD DAL MOBILIFICIO MECUGNI IN DIREZIONE NOVELLARA INCLUSI TUTTI GLI ESERCIZI FINO A STR. CASINO DI SOPRA E STR. PENNELLA ESCL., ESCLUSO ANCHE IL TERRITORIO COMPRESO NEI SEGUENTI CONFINI: STR. PROV. NORD (DALL'INCROCIO CON VIA DELLA COSTITUZIONE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CAMPAGNOLA), VIA COSTITUZIONE DALL'INCROCIO CON VIA DI VITTORIO FINO ALL'INCROCIO CON VIA INDIPENDENZA, VIA INDIPENDENZA DALL'INCROCIO CON VIA DI VITTORIO FINO A VIA COSTITUZIONE, VIA MASCAGNI, STR. VITTORIA IN DIREZ. NOVELLARA FINO ALL'INCROCIO CON STRADA ARGINE S. ALBERTO E STRADA ARGINE S. ALBERTO ESCLUSE, STRADA VALLE INCLUSA FINO ALL'INCROCIO CON STR. A. S. ALBERTO, VIAZZA REATINO ESCLUSA DALL'INCROCIO CON STR. VALLE FINO ALL'INCROCIO CON VIA COLOMBO, STR. REATINO INCLUSA FINO ALL' INCROCIO CON VIAZZA REATINO, VIA D'AZEGLIO E STR. BOSCHI INCLUSE FINO ALL'INCROCIO CON STR. VITTORIA.	TUTTO L'ANNO TRANNE AGOSTO
	POVIGLIO	TUTTO	TUTTO
	QUATTRO CASTELLA	TUTTO	TUTTO
	REGGIO NELL'EMILIA	TUTTO	TUTTO
	REGGIOLO	VIE MARCONI, MATTEOTTI, V. VENETO, XXV LUGLIO, IV NOVEMBRE, ROMA, XXV APRILE, AMENDOLA, TRIESTE, TOSCANINI, PIAVE E PIAZZA MARTIRI	TUTTO L'ANNO TRANNE LUGLIO, AGOSTO E DICEMBRE
	RUBIERA	CENTRO STORICO (COME DELIMITATO DAL P.R.G.)	APRILE, MAGGIO, GIUGNO E DALL'1 AL 15 OTTOBRE
	SAN MARTINO IN RIO	CAPOLUOGO	TUTTO
	SAN POLO D'ENZA	TUTTO	TUTTO
	SANT'ILARIO D'ENZA	TUTTO	LA SECONDA DOMENICA DI OGNI MESE, TRANNE AGOSTO, DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DENOMINATO "ANTIQUARI IN PIAZZA - ANTIQUARIATO E COSE D'ALTRI TEMPI"
	SCANDIANO	TUTTO	TUTTO
	TOANO	TUTTO	GIUGNO, LUGLIO, AGOSTO
	VENTASSO	TUTTO IL TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI BUSANA	TUTTO
		TUTTO IL TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI COLLAGNA	
		TUTTO IL TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI LIGONCHIO	
		A) TUTTO IL TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI RAMISETO B) LOC. VENTASSO LAGHI E PRATIZZANO	A) PERIODO ESTIVO B) PERIODO INVERNALE
	VETTO	TUTTO	PERIODO ESTIVO
	VIANO	TUTTO	MESI ESTIVI E AUTUNNALI
PROVINCIA DI RIMINI	BELLARIA IGEA MARINA	TUTTO	TUTTO
	CASTELDELCI	CENTRO STORICO	TUTTO
	CATTOLICA	TUTTO	TUTTO
	CORIANO	TUTTO	TUTTO
	GEMMANO	TUTTO	TUTTO
	MAIOLO	TUTTO	TUTTO
	MISANO ADRIATICO	TUTTO	TUTTO
	MONTEFIORE CONCA	TUTTO	TUTTO
	MONTEGRIDOLFO	TUTTO	TUTTO
	MONTESCUDO-MONTE COLOMBO	TUTTO IL TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI MONTE COLOMBO	TUTTO
		TUTTO IL TERRITORIO DELL'EX COMUNE DI MONTESCUDO	DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL MERCATO DELLA DOMENICA MATTINA
	MORCIANO DI ROMAGNA	TUTTO	TUTTO
	NOVAFELTRIA	TUTTO	TUTTO
	PENNABILLI	CENTRO STORICO	TUTTO
	POGGIO TORRIANA	CENTRO STORICO	TUTTO
	RICCIONE	TUTTO	TUTTO
	RIMINI	TUTTO	TUTTO
	SALUDECIO	TUTTO	TUTTO
	SAN CLEMENTE	TUTTO	TUTTO
	SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	TUTTO	TUTTO
	SAN LEO	CENTRO STORICO DEL CAPOLUOGO	TUTTO
	SANT'AGATA FELTRIA	CENTRO STORICO E BORGO PETRELLA GUIDI	TUTTO
	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	TUTTO	TUTTO
	TALAMELLO	CENTRO STORICO	TUTTO
	VERUCCHIO	TUTTO	TUTTO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2025, N. 1804

Disposizioni in merito all'individuazione di infrazioni e relative sanzioni in ordine a impegni assunti per l'intervento SRA-ACA 30 "Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali", ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/2115

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014, concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Regolamento (UE) n. 2024/1468 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024, che modifica i Regolamenti (UE) n. 2021/2115 e (UE) n. 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC ed al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC, per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione ed il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2023/744 della Commissione del 2 febbraio 2023, che rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad agevolare i controlli della condizionalità inerenti a taluni pagamenti basati sulle superfici nell'ambito della politica agricola comune;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1112 del 7 luglio 2025;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 5.1 approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2025)3805 final del 18 giugno 2025;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2383 del 23 dicembre 2024 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni comuni per gli interventi di sviluppo rurale ambiente di cui al Regolamento (UE) n. 2021/2115 - COPSR 2023-2027, applicabili alle domande presentate a partire dal 2025 e in prosecuzione da programmazioni precedenti;

- n. 2385 del 23 dicembre 2024, come corretta dalla successiva deliberazione n. 423 del 24 marzo 2025, di approvazione del bando unico regionale per l'intervento SRA30 "Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali" di sviluppo rurale ambiente di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115;

Richiamato il Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42 e successive modificazioni e integrazioni "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune", ed in particolare:

- l'articolo 11, ai sensi del quale in caso di violazione accertata in via definitiva dei criteri di ammissibilità non connessi alla dimensione delle superfici o al numero degli animali, stabiliti dal PSP 2023-2027, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente;

- l'articolo 25, che demanda ad uno o più decreti del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'adozione delle disposizioni attuative nonché la definizione di criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili previste, tra l'altro, dagli articoli 12, 13, 14 e 15 del medesimo testo normativo;

Atteso che con Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 93348 del 26 febbraio 2024 sono state adottate le citate disposizioni attuative nonché definiti i criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze agli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027, ed in particolare:

- l'articolo 12 che, in attuazione dell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 42/2023, individua le modalità di applicazione delle riduzioni o esclusioni dei pagamenti in caso di mancato rispetto:

a) degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per gli interventi connessi alla superficie e agli animali del Regolamento (UE) n. 2021/2115,

b) oppure degli altri obblighi dell'intervento, se pertinenti, stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale o previsti dal PSP (es. requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e del benessere animale; "mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione"),

e demanda a provvedimenti delle Autorità di gestione regionali/provinciali del PSP, sentito l'Organismo Pagatore competente, l'individuazione:

a) delle fattispecie di inosservanza di impegni collegati ai montanti riferiti a intervento/azione/macrogruppo/coltura/unit amount (gruppo coltura/coltura/parcella /UBA o capo), impegni pertinenti di condizionalità;

b) dei livelli della gravità, entità e durata di ciascuna inosservanza ai sensi dell'Allegato 4 dello stesso Decreto;

c) di ulteriori fattispecie di inosservanze che costituiscono violazioni gravi;

d) di eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di intervento che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'intervento stesso;

- l'articolo 14, il quale determina il parametro per la definizione dell'inadempienza grave e della ripetizione dell'infrazione, in attuazione dell'articolo 14 del Decreto Legislativo n. 42/2023;

Dato atto altresì che il paragrafo 13 del bando unico regionale approvato con la citata deliberazione n. 2385/2024 rinvia, in materia di controlli e sanzioni, alla disciplina unionale e nazionale, rimettendo inoltre ad un successivo provvedimento regionale la definizione delle disposizioni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni in caso di inadempienze agli impegni relativi all'intervento SRA30;

Ritenuto pertanto opportuno approvare, in attuazione del sopra richiamato D.M. n. 93348/2024, un quadro delle violazioni agli impegni e agli altri requisiti stabiliti nel PSP 2023-2027 e nel CoPSR 2023-2027, con indicazione dei relativi livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, che comportano la riduzione o l'esclusione dagli aiuti per l'inosservanza, da parte dei beneficiari delle politiche di sviluppo rurale, degli impegni correlati all'intervento SRA30 "Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali" di sviluppo rurale ambiente di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che individua specificamente:

- le disposizioni generali in merito all'individuazione di infrazioni e livelli di riduzioni del sostegno previsto per l'intervento SRA30;

- le infrazioni ai requisiti minimi relativi al benessere animale, stabiliti come pertinenti nel PSP 2023-2027, relativi all'intervento SRA30, con l'esplicitazione dei livelli di gravità, entità e durata di ciascuna infrazione;

- il quadro delle violazioni che comportano la riduzione o l'esclusione dagli aiuti, con i relativi livelli di gravità, entità, durata, per gli impegni che devono essere rispettati dai beneficiari aderenti all'intervento SRA30;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1440 dell'8 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'articolo 37, comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.";

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1°gennaio 2025";

- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, il quadro delle violazioni agli impegni e agli altri requisiti stabiliti nel PSP 2023-2027 e nel CoPSR 2023-2027, con indicazione dei relativi livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, relativamente all'intervento SRA30 "Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali" di sviluppo rurale ambiente di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, che comportano la riduzione o l'esclusione dagli aiuti per l'inosservanza, da parte dei beneficiari e nello specifico:

- le disposizioni generali in merito all'individuazione di infrazioni e livelli di riduzioni del sostegno previsto per l'intervento SRA30;

- le infrazioni ai requisiti minimi relativi al benessere animale, stabiliti come pertinenti nel PSP 2023-2027, relativi all'intervento SRA30, con l'esplicitazione dei livelli di gravità, entità e durata di ciascuna infrazione;

- il quadro delle violazioni che comportano la riduzione o l'esclusione dagli aiuti, con i relativi livelli di gravità, entità, durata, per gli impegni che devono essere rispettati dai beneficiari aderenti all'intervento SRA30;

2. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

Disposizioni in merito all'individuazione di infrazioni e livelli di riduzioni del sostegno previsto per l'intervento SRA30 – "Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali" compreso fra gli interventi di sviluppo rurale ambiente di cui all'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115

Parte I - Disposizioni generali

1. Premessa

Le presenti disposizioni definiscono il quadro sanzionatorio, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 57 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 e dagli articoli 12, 13, e 14 del **Decreto Legislativo n. 42** del 17 marzo 2023 recante "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune" e sue successive modifiche ed integrazioni.

In attuazione dell'articolo 25 del suddetto D.Lgs. n. 42/2023, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 188/2023, il Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha approvato il **Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024**, recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027".

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti disposizioni, si applica la disciplina di cui al D.Lgs. n. 42/2023 e al D.M. n. 93348/2024, nonché la normativa unionale in materia di sviluppo rurale e condizionalità.

2. Campo di applicazione

Le presenti disposizioni si applicano all'intervento **SRA30 – "Pagamento per il miglioramento del benessere degli animali"** con impegni assunti ai sensi dell'articolo 70 ("Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione") del Regolamento (UE) n. 2021/2115, come definiti nel "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia- Romagna n. 99 del 28 settembre 2022 (di seguito indicato con CoPSR 2023-2027) e dal Piano strategico della PAC 2023- 2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027), che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, approvato nella versione 5.1 con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C(2025)3805 del 18 giugno 2025.

3. Regime sanzionatorio – Regole generali

Ai fini e per gli effetti dell'art. 11 del D.M. n. 93348/2024 e dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 e successive modifiche, il sostegno richiesto è rifiutato o recuperato integralmente se viene accertato in via definitiva il mancato rispetto dei **criteri di ammissibilità**, non connessi alla dimensione delle superfici o al numero degli animali.

Pertanto, i **requisiti di ammissibilità** stabiliti dal PSP e dal CoPSR 2023-2027 nonché dal bando di approvazione dell'intervento, devono essere mantenuti per tutta la durata del periodo di impegno e sono fatti oggetto di controllo anche successivamente alla concessione del sostegno.

Ai sensi dell'articolo 57 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 e dell'articolo 12 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 e successive modifiche, il mancato rispetto degli **impegni previsti** dai bandi e dal PSP, relativi alla concessione dell'aiuto per gli interventi connessi alla superficie e agli animali ovvero degli altri pertinenti obblighi stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale, ovvero previsti dal PSP, comporta, per ogni infrazione o gruppo di infrazione, una riduzione o l'esclusione dell'importo ammesso del montante.

Per ogni impegno è individuato un livello di disaggregazione (es. UBA, pacchetto di impegni, tipologia di animale, intervento) che definisce il **montante** riducibile in caso di violazione dell'impegno medesimo. Il montante oggetto di riduzione, esclusione o recupero è rappresentato dall'importo della domanda di pagamento dell'annualità considerata, con specifico riferimento alla concessione interessata dall'impegno o dal pacchetto di impegni violato. Eventuali precisazioni e dettagli in merito all'applicazione del montante sono indicati, se del caso, in calce alle singole Tabelle.

Per stabilire il livello di riduzione del sostegno in seguito all'inadempienza di un impegno o a pacchetti di impegni, devono essere considerati i parametri di gravità, entità, durata e ripetizione, come stabilito dal D.M. n. 93348/2024.

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 12 del D.M. n. 93348/2024, per ogni impegno descritto per l'Intervento SRA30 azione A è stata individuata una griglia contenente un triplice livello di infrazione (basso=1; medio=3; alto=5) per ciascun indice di verifica, nonché i casi in cui è applicabile l'esclusione dal pagamento per l'anno civile di accertamento. La griglia è stata definita secondo la matrice dell'Allegato 4 del D.M. n. 93348/2024, al quale si rimanda anche per il dettaglio delle modalità di applicazione e calcolo delle riduzioni/esclusioni.

L'indice di verifica "durata" è stato generalmente definito per ogni infrazione come equivalente alla portata indicata per il parametro "gravità". L'indice di verifica "entità" deve essere applicato all'intero allevamento cui fa riferimento il codice aziendale per la specifica tipologia di animali. Nelle griglie vengono inserite eventuali differenziazioni, collegate alla specificità dell'infrazione.

La **ripetizione di una violazione**, in base a quanto disposto dall'articolo 14 del D.M. n. 93348/2024, ricorre quando sono accertate due inosservanze analoghe negli ultimi tre anni a carico dello stesso beneficiario e per lo stesso intervento; la ripetizione si determina a partire dall'anno di accertamento, a condizione che il beneficiario sia stato informato di precedenti inosservanze.

Ai fini delle presenti disposizioni, per "inosservanze analoghe" si intendono le inosservanze, anche se ricadenti in un livello di gravità differente, relative al medesimo codice impegno.

Per quanto concerne il **recupero di importi erogati** in annualità pregresse in esito a decadenze, si applica il disposto dell'articolo 12 del D.M. n. 93348/2024. In particolare, i recuperi si applicano anche agli importi già pagati negli anni precedenti per lo stesso intervento, in relazione al livello di inosservanza effettivamente rilevata nelle annualità precedenti.

Si precisa che in caso di approvazione di disposizioni nazionali aventi ad oggetto la determinazione e applicazione delle riduzioni/esclusioni, si procederà con l'adeguamento delle disposizioni qui riportate.

4. Tipologie di inadempienze e conseguenze sanzionatorie

a. IMPEGNI

Le inadempienze e i livelli di riduzione relativi agli impegni dell'intervento SRA30 afferente alla programmazione 2023-2027 sono elencati nelle tabelle presenti nella Parte III delle presenti disposizioni:

Tabella A: contenente **l'elenco degli impegni** e i relativi montanti riducibili o soggetti ad esclusione e le relazioni tra gli impegni agroambientali e i pertinenti impegni di condizionalità rafforzata nonché i requisiti minimi relativi al benessere animale;

Tabella B: contenente l'elenco delle **violazioni specifiche**, individuate ai sensi dell'articolo 12, comma 6, lettera d) del D.M. n. 93348/2024, che comportano l'esclusione o il recupero del sostegno per l'intervento/tipologia di operazione/azione nell'anno di accertamento, oltre al recupero degli importi già pagati negli anni precedenti per lo stesso intervento, in relazione al livello di inosservanza effettivamente rilevata nelle annualità precedenti. La ripetizione di violazioni specifiche riferite ad uno stesso impegno costituisce "violazione grave" e comporta le conseguenze stabilite dall'articolo 14, comma 2 del D.M. n. 93348/2024;

Tabella B1: contenente l'elenco delle ulteriori inadempienze che costituiscono **violazioni gravi**, individuate ai sensi dell'articolo 12, comma 6, lettera c) del D.M. n. 93348/2024, che comportano il rifiuto o il recupero integrale del sostegno. Il beneficiario è altresì escluso dal pagamento per lo stesso Intervento/azione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

Tabelle C-n: tabelle individuate per ogni singolo codice di impegno contenenti le infrazioni classificate con livello di infrazione dell'indice di GRAVITÀ, ENTITÀ e DURATA e/o L'ESCLUSIONE individuati ai fini del calcolo della riduzione percentuale da applicare al montante.

Tabella D: relativa alla violazione, di carattere trasversale a tutti gli interventi agroambientali, dell'obbligo di fornire i dati richiesti dall'amministrazione regionale per il monitoraggio e la valutazione del CoPSR.

In caso di violazione degli impegni, la percentuale della riduzione è fissata in ragione del 3 per cento, del 5 per cento o del 10 per cento ed è determinata in base alla gravità, entità, durata, così come disposto dall'articolo 12, comma 2 del D.M. n. 93348/2024.

La ripetizione di una inadempienza con livello gravità, entità e durata di livello diverso dal livello massimo comporta l'applicazione di una maggiorazione della riduzione, riferita all'impegno violato, doppia rispetto alle percentuali sopra indicate, così come disposto dall'articolo 14, comma 4 del D.M. n. 93348/2024.

La ripetizione di inosservanze con gravità, entità e durata di livello massimo, oppure la ripetizione di inosservanze comportanti l'esclusione annuale in base a quanto eventualmente previsto dalle Tabelle C-n riportate negli allegati all'atto di approvazione delle presenti disposizioni, si configura come violazione grave e comporta le conseguenze descritte al punto relativo alla Tabella B1.

b. CONDIZIONALITA' RAFFORZATA

In caso di inosservanze contestuali di un impegno volontario previsto a norma dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e di un collegato impegno pertinente di condizionalità, al beneficiario è applicata una riduzione, nel corrispondente anno civile, determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione, secondo le modalità di cui all'Allegato 4 del D.M. n. 93348/2024, doppia rispetto alle percentuali del 3 per cento, del 5 per cento o del 10 per cento, del pagamento ammesso o della domanda ammessa per l'intervento in questione, così come disposto all'articolo 13 del D.M. n. 93348/2024. Qualora nelle specifiche griglie siano individuati più impegni pertinenti di condizionalità relativi ad un medesimo impegno volontario, l'articolo 13 si applica anche nel caso in cui venga violato uno solo di essi.

L'eventuale inosservanza di un impegno pertinente di condizionalità viene considerata un'unica infrazione, qualora costituisca violazione anche di altri impegni pertinenti di condizionalità.

La ripetizione delle inosservanze contestuali ad un impegno volontario e ad uno stesso impegno pertinente di condizionalità ad esso collegato si configura come violazione grave e comporta le conseguenze descritte al punto del presente paragrafo 3 relativo alla Tabella B1.

Si precisa a tal fine che in Tabella A, in attuazione dell'articolo 13 del D.M. n. 93348/2024, sono riportati gli impegni pertinenti di condizionalità rafforzata applicabili agli interventi di sviluppo rurale ambiente del PSP 2023-2027 così come definiti nel Piano strategico della PAC 2023-2027 anche sulla base delle disposizioni regionali di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 e del Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 147385 del 9 marzo 2023 e sue successive modifiche e integrazioni.

Per la definizione degli obblighi relativi alla condizionalità rafforzata si rinvia alla Deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 3/6/2025 e s. m. e i.

c. REQUISITI MINIMI

Ai sensi della normativa unionale riferita al periodo di programmazione 2023-2027, nell'ambito dell'articolo 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, i requisiti minimi relativi al benessere animale, pur non essendo parte del quadro normativo della condizionalità rafforzata, sono parte della baseline e devono essere oggetto dell'applicazione dell'articolo 57 del Regolamento (UE) n. 2021/2116.

Per la definizione degli impegni relativi ai requisiti minimi relativi al benessere animale si rinvia alla Deliberazione della Giunta regionale n. 849 del 3/6/2025 e s. m. e i.

Nella Tabella A sono individuati gli impegni dell'Intervento SRA30 azione A ai quali sono applicabili gli impegni dei requisiti minimi relativi al benessere animale.

Per la definizione delle inadempienze e dei livelli di riduzione relativi ai requisiti minimi, si è provveduto ad individuare una griglia contenente il montante riducibile nel caso di infrazione e, per ciascun indice di verifica, un triplice livello di infrazione (basso=1; medio=3; alto=5), così come riportato nella Parte II delle presenti disposizioni.

Per quanto concerne la ripetizione di un'inosservanza analoga, rilevata a carico dei requisiti minimi relativi al benessere animale, si rimanda a quanto disposto al paragrafo 3.

PARTE II - Violazioni ai pertinenti requisiti minimi relativi al benessere animale per le aziende aderenti all'Intervento SRA30 "Pagamenti per il benessere animale" - PSP 2023-2027 ai sensi dell'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115

Tabella 1 - Requisiti per il personale addetto all'accudimento degli animali (Decreto legislativo 146/2001)

Requisiti/impegni	Specifiche	Montante	Livello	Gravità	Entità	Durata
Adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali	Il rispetto del presente requisito si intende assolto mediante: - il possesso di un titolo di studio di livello universitario o di scuola superiore secondaria in ambito agrario, veterinario o lauree equipollenti; oppure - il possesso di un attestato di avvenuta frequenza a corsi di formazione aventi ad oggetto il benessere animale e/o programmi regionali di aggiornamento e assistenza tecnica sul mantenimento e miglioramento del benessere animale; oppure - aver fatto domanda o aver già usufruito della consulenza in materia di benessere animale nell'ambito della Misura 2 del PSR 2014-2020; oppure - la richiesta di iscrizione ad un idoneo percorso formativo sul benessere animale, offerto anche nell'ambito dello sviluppo rurale, che dovrà essere seguito nell'arco temporale di 12 mesi a far data dalla presentazione della domanda di aiuto/pagamento; oppure - per il beneficiario o il personale addetto agli animali, esperienza nel settore da almeno 10 anni per i bovini, 7 anni per i bufalini ed ovicaprini, 5 anni per i suini; oppure - mediante l'adesione dell'azienda al sistema ClassyFarm o, ancora, al Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQNBA) di cui al Decreto interministeriale 2 agosto 2022. In tali casi, la formazione degli addetti deve essere relativa a capacità e conoscenze adeguate o ottimali, come desunte dalle check list di autocontrollo e/o di controllo ufficiale presenti in ClassyFarm.	Intervento	Basso 1	Fino al 33% degli addetti non rispetta nessuna delle specifiche	Sempre alto	Sempre alto
			Medio 2	Dal 33% e fino all'80% degli addetti non rispetta nessuna delle specifiche		
			Alto 3	Oltre l'80% degli addetti non rispetta nessuna delle specifiche		

PARTE III - Inadempienze e livelli di riduzione per gli impegni relativi all'intervento SRA30 – "Pagamenti per il benessere animale" del PSP 2023-2027 - Azione A- "Aree di intervento specifiche"

TABELLA A - Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione e relazione tra gli impegni agroambientali, i pertinenti impegni di condizionalità rafforzata e i requisiti minimi relativi al benessere animale

Impegni	Tipologia di animali	Codice impegno	Testo dell'impegno	Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile)			Impegno pertinente di condizionalità rafforzata	Requisiti minimi per il benessere degli animali
				Intervento	pacchetti/ tip.animali	impegno		
Relazione	tutte le tipologie di animali	**0**	Invio della Dichiarazione-relazione tecnica redatta sulla base dell'allegato A del Bando	X				
Pacchetto **1**	tutte le tipologie di animali	**1.1_1**	Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva. Efficienza dell'azoto alimentare, bilancio dell'azoto, riduzione dell'azoto escreto (rif. disciplinare 4.1.1.2)		X			
	bovini carne/latte galline ovaiole polli da carne suini ingrasso	**1.1_2**	Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva. Alimentazione multifase, alimentazione di precisione (rif. disciplinare 4.1.2.2)		X			
	bovini carne/latte	**2.4**	Utilizzo/Miglioramento gestione della lettiera. Frequenza di rinnovo/sostituzione lettiere (rif. disciplinare 4.1.2.6)		X			
	polli da carne		Utilizzo/Miglioramento gestione della lettiera. Frequenza di rinnovo/sostituzione lettiere (rif. disciplinare 4.1.2.5)		X			
Pacchetto **2**	tutte le tipologie di animali	**2.3_1**	Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo. **Tipo di stabulazione** (rif. disciplinare 4.5.1.2)		X		CGO 11 tutti gli animali CGO 9 vitelli CGO 10 suini	Requisiti Minimi relativi alla protezione degli animali negli allevamenti (D. Lgs 146/2001): adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali
	tutte le tipologie di animali	**2.3_2**	Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo. **Superficie di riposo coperta** (rif. disciplinare 4.5.1.3) per i polli da carne (rif. disciplinare 4.5.1.2)		X		CGO 11 tutti gli animali CGO 9 vitelli CGO 10 suini	Requisiti Minimi relativi alla protezione degli animali negli allevamenti (D. Lgs 146/2001): adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali
	galline ovaiole	**2.3_3**	Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo. Rapporto nidi/galline (rif. disciplinare 4.5.1.4)		X		--	
	suini ingrasso suini scrofe	**3.1**	Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali. Arricchimento ambientale e lesioni alla coda (rif. disciplinare 4.5.1.10)		X		--	Requisiti Minimi relativi alla protezione degli animali negli allevamenti (D. Lgs 146/2001): adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali
	bovini da carne bovini da latte galline ovaiole polli da carne suini ingrasso	**4.1**	Accesso all'aperto, aree di esercizio. Tipo di stabulazione (rif. disciplinare 4.5.1.2)		X		--	Requisiti Minimi relativi alla protezione degli animali negli allevamenti (D. Lgs 146/2001): adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali

Tabella B - Fattispecie che determinano l'applicazione diretta delle Violazioni specifiche

Livello di infrazione impegno	Tipologia di animali	Codice impegno	Descrizione dell'impegno	Infrazione	Motivazione
Violazione specifica	tutte le tipologie di animali	**0**	Invio della Relazione-dichiarazione tecnica redatta sulla base dell'allegato A del Bando	Mancato invio della Relazione-dichiarazione tecnica o invio di una Relazione-dichiarazione totalmente non conforme a quanto indicato nell'allegato A del Bando	Inadempimento che pregiudica la verifica dell'applicazione degli impegni all'adozione di tecniche di miglioramento del benessere animale
Violazione specifica	tutte le tipologie di animali	**1.1_1**	Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva. Efficienza dell'azoto alimentare, bilancio dell'azoto, riduzione dell'azoto escreto (rif. disciplinare 4.1.1.2)	Piani alimentari/registrazioni/documentazione necessari per la validazione del calcolo della riduzione dell'azoto escreto di almeno il 5% rispetto ai valori previsti nel DM effluenti*, non riscontrabili o non coerenti con la realtà aziendale rilevata	Inadempimento che pregiudica nel suo insieme l'impegno all'adozione di tecniche che riducono l'azoto negli effluenti zootecnici
Violazione specifica	tutte le tipologie di animali	**2.3_1**	Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo: **tipo di stabulazione** (rif. disciplinare 4.5.1.2)	Mancato rispetto delle regole relative al tipo di stabulazione, almeno del livello "buono", per oltre l'80% di UBA aziendali.**	Inadempimento che pregiudica nel suo insieme l'impegno all'adozione di tecniche migliorative del benessere animale

Tabella B1 - Fattispecie che determinano l'applicazione diretta delle Violazioni gravi

Livello di infrazione impegno	Tipologia di animali	Codice impegno	Descrizione dell'impegno	Infrazione	Motivazione
Violazione grave	bovini da carne bovini da latte suini ingrasso suini scrofe galline ovaiole	**2.3_2**	Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo: **superficie di riposo coperta** (rif. disciplinare 4.5.1.3)	Superficie di riposo coperta disponibile per capo inferiore rispetto al livello "buono", per oltre l'80% di UBA aziendali**	Inadempimento che pregiudica nel suo insieme l'impegno all'adozione di tecniche migliorative del benessere animale
Violazione grave	bovini da carne bovini da latte suini ingrasso suini scrofe galline ovaiole	**4.1**	Accesso all'aperto, aree di esercizio. Tipo di stabulazione (rif. disciplinare 4.5.1.2)	Mancato rispetto delle regole relative all'accesso all'aperto, aree di esercizio almeno del livello "buono", per oltre l'80% di UBA aziendali **	Inadempimento che pregiudica nel suo insieme l'impegno all'adozione di tecniche migliorative del benessere animale

*: Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25 febbraio 2016 e s.m.e i.

**Si fa riferimento a tutti gli UBA aziendali della tipologia di animali (bovini da carne, bovini da latte, suini ingrasso, suini scrofe, polli da carne, galline ovaiole) con la quale si aderisce all'intervento.

Tabelle C - DETERMINAZIONE DEGLI INDICI DI GRAVITA', ENTITA' E DURATA PER OGNI IMPEGNO VIOLATO

Tabella C-1_IMPEGNO 1.1$_1$: Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva. **Efficienza dell'azoto alimentare, bilancio dell'azoto, riduzione dell'azoto escreto** (rif. disciplinare 4.1.1.2)

MONTANTE: pacchetto 1/tipologia animale (bovini da carne/bovini da latte/galline ovaiole/polli da carne/suini ingrasso/suini scrofe); UBA richieste a premio

Livello di infrazione impegno	Codice impegno	Gravità Descrizione dell'inadempienza dell'impegno	Entità	Durata
Basso 1	**1.1$_1$**	Non applicabile	Non applicabile	Come gravità
Medio 3	**1.1$_1$**	Non applicabile	Non applicabile	Come gravità
Alto 5	**1.1$_1$**	Non applicabile	Non applicabile	Come gravità
Esclusione	**1.1$_1$**	Riduzione dell'azoto escreto a seguito del bilancio dell'azoto nella Relazione-dichiarazione tecnica allegata alla domanda di pagamento che non raggiunge la soglia del 5% rispetto ai valori previsti nel DM effluenti*		

*: Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25 febbraio 2016 e s.m.e i.

Tabella C-2_IMPEGNO 1.1$_2$: Piani alimentari in relazione alle età e alla fase produttiva. **Alimentazione multifase, alimentazione di precisione** (rif. disciplinare 4.1.2.2)

MONTANTE: pacchetto 1/tipologia animale (bovini da carne/bovini da latte/galline ovaiole/polli da carne/suini ingrasso/suini scrofe); UBA richieste a premio

Livello di infrazione impegno	Codice impegno	Gravità Descrizione dell'inadempienza dell'impegno	Entità	Durata
Basso 1	**1.1$_2$**	Non applicabile	Non applicabile	Come gravità
Medio 3	**1.1$_2$**	Piani alimentari / registrazioni / documentazione necessaria per la verifica dell'alimentazione differenziata non aggiornata o non coerenti con la realtà aziendale	Non applicabile	Come gravità
Alto 5	**1.1$_2$**	Assenza di piani alimentari / registrazioni / documentazione necessaria per la verifica dell'alimentazione differenziata	UBA aziendali interessati dall'infrazione inferiore al 50%	Come gravità
Esclusione	**1.1$_2$**	Assenza di piani alimentari / registrazioni / documentazione necessaria per la verifica dell'alimentazione differenziata, per UBA aziendali interessati dall'infrazione uguali o superiori al 50%		

Tabella C-3_IMPEGNO 2.4: Utilizzo/Miglioramento gestione della lettiera. Frequenza di rinnovo/sostituzione lettiere (bovini da carne/bovini da latte, rif. disciplinare 4.1.2.6) (polli da carne, rif. disciplinare 4.1.2.5)

MONTANTE: pacchetto 1/tipologia animale (bovini da carne/bovini da latte); (polli da carne); UBA richieste a premio

Livello di infrazione impegno	Codice impegno	Gravità Descrizione dell'inadempienza dell'impegno	Entità	Durata
Basso 1	**2.4**	Mancata registrazione delle operazioni di sostituzione/rinnovo della lettiera	UBA aziendali interessati dall'infrazione inferiori al 20%	Come gravità
Medio 3	**2.4**	Mancanza della documentazione necessaria per la verifica dell'approvvigionamento/reimpiego dei materiali per la lettiera	UBA aziendali interessati dall'infrazione dal 20% al 50%	Come gravità
Alto 5	**2.4**	Lettiera mancante o di spessore non adeguato e condizioni igieniche che non garantiscono condizioni di benessere	UBA aziendali interessati dall'infrazione oltre al 50%	Come gravità

Tabella C-4_IMPEGNO 2.3$_1$: Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo. **Tipo di stabulazione** (rif. disciplinare 4.5.1.2)

MONTANTE: pacchetto 2/tipologia animale (bovini da carne/bovini da latte/galline ovaiole/polli da carne/suini ingrasso/suini scrofe); UBA oggetto di concessione

Livello di infrazione impegno	Codice impegno	Gravità Descrizione dell'inadempienza dell'impegno	Entità	Durata
Basso 1	**2.3$_1$**	Non applicabile	Non applicabile	Come gravità
Medio 3	**2.3$_1$**	Non applicabile	Non applicabile	Come gravità
Alto 5	**2.3$_1$**	Mancato rispetto delle regole relative al tipo di stabulazione, almeno del livello "buono"	UBA aziendali interessati dall'infrazione inferiori al 50%	Come gravità
Esclusione	**2.3$_1$**	Mancato rispetto delle regole relative al tipo di stabulazione, almeno del livello "buono" per UBA aziendali dal 50% all'80%		

Tabella C-5_IMPEGNO 2.3$_2$: Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo. **Superficie di riposo coperta** (rif. disciplinare 4.5.1.3)

MONTANTE: pacchetto 2/tipologia animale (bovini da carne/bovini da latte/galline ovaiole/suini ingrasso/suini scrofe); UBA oggetto di concessione

Livello di infrazione impegno	Codice impegno	Gravità Descrizione dell'inadempienza dell'impegno	Entità	Durata
Basso 1	**2.3$_2$**	Non applicabile	Non applicabile	Come gravità
Medio 3	**2.3$_2$**	Non applicabile	Non applicabile	Come gravità
Alto 5	**2.3$_2$**	Superficie di riposo coperta disponibile per capo inferiore rispetto al livello "buono"*	UBA aziendali interessati dall'infrazione inferiori al 50%	Come gravità
Esclusione	**2.3$_2$**	Superficie di riposo coperta disponibile per capo inferiore rispetto al livello "buono"* per UBA aziendali dal 50% all'80%		

*nel caso delle galline ovaiole, il livello minimo è "ottimo".

Tabella C-6_IMPEGNO 2.3$_3$: Miglioramento delle condizioni di stabulazione, aumento dello spazio disponibile per capo. **Rapporto nidi/galline** (rif. disciplinare 4.5.1.4)

MONTANTE: pacchetto 2/galline ovaiole; UBA oggetto di concessione

Livello di infrazione impegno	Codice impegno	Gravità Descrizione dell'inadempienza dell'impegno	Entità	Durata
Basso 1	**2.3$_3$**	Non applicabile	UBA aziendali interessati dall'infrazione inferiori al 20%	Come gravità
Medio 3	**2.3$_3$**	Rapporto nidi/galline compreso tra 1/5 e 1/5,99	UBA aziendali interessati dall'infrazione dal 20% al 50%	Come gravità
Alto 5	**2.3$_3$**	Rapporto nidi/galline compreso tra 1/6 e 1/6,99	UBA aziendali interessati dall'infrazione oltre il 50%	Come gravità

Tabella C-7_IMPEGNO 3.1: Dotazione di materiali di arricchimento ambientale finalizzati al miglioramento del benessere in relazione a bisogni etologici degli animali. Arricchimento ambientale e lesioni alla coda (rif. disciplinare 4.5.1.10)

MONTANTE: pacchetto 2/tipologia di animale (suini ingrasso/suini scrofe); UBA oggetto di concessione

Livello di infrazione impegno	Codice impegno	Gravità Descrizione dell'inadempienza dell'impegno	Entità	Durata
Basso 1	**3.1**	Mancato aggiornamento delle registrazioni relative agli arricchimenti ambientali ed alle lesioni della coda	UBA aziendali interessati dall'infrazione inferiori al 20%	Come gravità
Medio 3	**3.1**	Mancata corrispondenza delle registrazioni relative agli arricchimenti ambientali con le evidenze documentali	UBA aziendali interessati dall'infrazione dal 20% al 50%	Come gravità
Alto 5	**3.1**	Assenza delle registrazioni relative agli arricchimenti ambientali ed alle lesioni della coda	UBA aziendali interessati dall'infrazione oltre il 50%	Come gravità

Tabella C-8_IMPEGNO 4.1: Accesso all'aperto, aree di esercizio. Tipo di stabulazione (rif. disciplinare 4.5.1.2)

MONTANTE: pacchetto 2/tipologia di animale (bovini da carne/bovini da latte/galline ovaiole/polli da carne/suini ingrasso); UBA oggetto di concessione

Livello di infrazione impegno	Codice impegno	Gravità Descrizione dell'inadempienza dell'impegno	Entità	Durata
Basso 1	**4.1**	Non applicabile	Non applicabile	Come gravità
Medio 3	**4.1**	Non applicabile	Non applicabile	Come gravità
Alto 5	**4.1**	Mancato rispetto delle regole relative all'accesso all'aperto, aree di esercizio, almeno del livello "buono"	UBA aziendali interessati dall'infrazione inferiore al 50%	Come gravità
Esclusione	**4.1**	Mancato rispetto delle regole relative all'accesso all'aperto, aree di esercizio, almeno del livello "buono" per UBA aziendali dal 50% all'80%		

Tabella D - DETERMINAZIONE DEGLI INDICI DI GRAVITA', ENTITA' E DURATA PER VIOLAZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

Riduzioni in caso di violazione dell'impegno relativo all'obbligo di fornire i dati richiesti dall'amministrazione regionale per il monitoraggio e la valutazione del COPSR.

MONTANTE: Azione (bovini da carne/bovini da latte/galline ovaiole/polli da carne/suini ingrasso/suini scrofe); UBA oggetto di concessione

Livello di infrazione impegno	Gravità	Entità	Durata
	Descrizione dell'inadempienza dell'impegno		
Basso 1	Violazioni dell'impegno relativo all'obbligo di fornire i dati richiesti dall' amministrazione regionale per il monitoraggio e la valutazione del COPSR	Come gravità	Come gravità
Medio 3	Non rilevabile	Come gravità	Come gravità
Alto 5	Non rilevabile	Come gravità	Come gravità

Qualora il beneficiario provveda a dare riscontro entro 30 giorni alla richiesta dei dati, non si applicherà alcuna riduzione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2025, N. 1809

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Rimini, per la realizzazione del progetto "Next Stop: Rimini Sicura". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. C92D25000390006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con il **Comune di Rimini** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Next Stop: Rimini Sicura"** di diretto interesse e rilievo regionale;
2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€.161.500,00** a favore del **Comune di Rimini** a fronte di una spesa prevista di **€. 205.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con propria deliberazione n. 470/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 133.500,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 170.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 28.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 35.000,00,** a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;
4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2025**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 il Comune di Rimini dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;
6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "NEXT STOP: RIMINI SICURA" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

Il **Comune di Rimini**, C.F. 00304260409 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Rimini, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 22/10/2025 al n. PG.2025. 1052349, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Next Stop: Rimini Sicura"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Rimini, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata concentrato nell'area della stazione ferroviaria della città. In particolare, si prevede la riqualificazione del giardino Silver Sirotti e dell'arredo urbano, la valorizzazione del muro perimetrale del giardino e del viale di connessione tra l'area verde e il sottopassaggio ferroviario, con il coinvolgimento di giovani, scuole e associazioni del territorio. L'intervento di prevenzione ambientale prevede anche il potenziamento dell'illuminazione pubblica e del sistema di videosorveglianza cittadino in prossimità dell'area verde del giardino. Tale intervento complessivo sarà accompagnato da una serie di laboratori ed eventi culturali e di animazione sociale rivolti ai giovani, anche in sinergia con il comitato di Borgo Marina per favorire la continuità con il precedente progetto di recupero e prevenzione integrata del quartiere. Nell'area verrà infine sperimentata, in accordo con la Prefettura di Rimini, la figura dello "Street Tutor", disciplinata dall'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm., in un'azione di mediazione sociale e prevenzione dei rischi nelle aree e negli spazi pubblici adiacenti ai pubblici esercizi individuati dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e in luoghi nei quali si svolgono eventi pubblici.

  Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Rimini e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Rimini.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Next Stop: Rimini Sicura**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano il quadrante urbano limitrofo alla stazione ferroviaria nel Comune di Rimini ed in particolare:

- riqualificazione del giardino Silver Sirotti e dell'arredo urbano;
- valorizzazione del muro perimetrale del giardino, con il coinvolgimento di giovani, scuole e associazioni del territorio;
- valorizzazione del viale che collega l'area verde con il sottopassaggio ferroviario per garantire il potenziamento del collegamento tra le due aree di pertinenza alla stazione;
- potenziamento dell'illuminazione pubblica e del sistema di videosorveglianza cittadino in prossimità dell'area verde del giardino;
- realizzazione di una serie di laboratori ed eventi culturali coinvolgendo i giovani per rianimare gli spazi della stazione e favorire momenti di aggregazione;
- promozione del coinvolgimento del comitato di Borgo Marina e di momenti di sinergia e condivisione per favorire continuità con il precedente progetto di recupero e prevenzione integrata del quartiere;
- consolidamento della figura dello Street Tutor in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. C92D25000390006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- impiego "Street Tutor";	25.000,00€.

- Organizzazione eventi e attività di animazioni socioculturale.	10.000,00€.
Totale spese correnti	**35.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Interventi di riqualificazione urbana, ridefinizione degli spazi ed elementi urbani, aree verdi e arredo;	110.000,00€.
- Implementazione pubblica illuminazione;	25.000,00€.
- potenziamento sistema di videosorveglianza comunale.	35.000,00€.
Totale spese investimento	**170.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna** al **Comune di Rimini**, la somma complessiva di **161.500,00€.** di cui **€.28.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.133.500,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 205.000,00** (€.170.000,00 per spese d'investimento e €. 35.000,00 per spese correnti), di cui **€.43.500,00** a carico del Comune di Rimini. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2025).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Rimini si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Next Stop: Rimini Sicura**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Next Stop: Rimini Sicura**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Chiara Fravisini e Andrea Rossi per il Comune di Rimini. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **161.500,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Rimini e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Rimini potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Rimini quelle già finanziati dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Rimini dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Rimini, la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2026**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2025**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2025 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2026 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2025.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2025, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 il Comune di Rimini dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna Per il Comune di Rimini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2025, N. 1810

Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Ravenna, per la realizzazione del progetto "Sicurezza integrata dell'area antistante lo studentato e del sottopasso di collegamento con la stazione delle autolinee". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N. C62F25000610006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con il **Comune di Ravenna** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Sicurezza integrata dell'area antistante lo studentato e del sottopasso di collegamento con la stazione delle autolinee"** di diretto interesse e rilievo regionale;
2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€.132.000,00** a favore del **Comune di Ravenna** a fronte di una spesa prevista di **€. 165.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con propria deliberazione n. 470/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 104.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 130.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";
- quanto ad **€. 28.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 35.000,00,** a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;
4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2025**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 il Comune di Ravenna dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;
6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "SICUREZZA INTEGRATA DELL'AREA ANTISTANTE LO STUDENTATO E DEL SOTTOPASSO DI COLLEGAMENTO CON LA STAZIONE DELLE AUTOLINEE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

Il **Comune di Ravenna**, C.F. 00354730392 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Ravenna, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 27/10/2025 al n. PG.2025. 1062521, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato "**Sicurezza integrata dell'area antistante lo studentato e del sottopasso di collegamento con la stazione delle autolinee**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Ravenna, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata e riqualificazione dell'area del centro storico in prossimità delle Piazze Luigi Carlo Farini e Aldo Moro, Viale Pallavicini e nel sottopasso di collegamento tra viale Pallavicini e Piazza A. Moro, ove è presente un'area verde prospiciente al costruendo studentato, interessata da diffusi fenomeni di disordine urbano. In particolare, si prevede la riqualificazione anche pavimentale dell'intero sottopasso e della limitrofa area verde, prospiciente la sede dello studentato, da valorizzarsi anche con la dislocazione di elementi di arredo urbano ed attrezzature sportive destinate tanto ai residenti quanto agli studenti frequentanti. Si progetta di predisporre un'area basket, collocare un tavolo da pingpong, posizionare panchine, cestini per rifiuti ed altri elementi di arredo urbano. A corredo della sopradescritta operazione di ripulitura e rifacimento delle parti degradate del sottopasso e dell'ascensore, sovente utilizzati per bivacchi e consumi di sostanze illecite, verrà potenziata la rete comunale di videosorveglianza e dell'illuminazione pubblica con nuovi elementi maggiormente performanti, quali luci ad attivazione con sensore di movimento, telecamere in autotracking AI e simili, da utilizzarsi in ausilio alle forze di polizia. Il complessivo intervento di prevenzione ambientale sarà accompagnato da interventi di riduzione del danno, di inclusione e mediazione sociale, dal potenziamento del servizio di educativa di strada e dalla promozione di iniziative di animazione socioculturale per favorire una positiva frequentazione della nuova area così riqualificata.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Ravenna e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Ravenna.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Sicurezza integrata dell'area antistante lo studentato e del sottopasso di collegamento con la stazione delle autolinee**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano l'area del centro storico in prossimità delle Piazze Luigi Carlo Farini e Aldo Moro, Viale Pallavicini e nel sottopasso di collegamento tra viale Pallavicini e Piazza A. Moro nella città di Ravenna, che di seguito si riepilogano:
- pulizia dei muri del sottopasso, ripristino del piano di calpestio, pulizia dell'ascensore e sostituzione delle parti danneggiate;
- pulizia dell'area verde adiacente al sottopasso, posizionamento di un tavolo da ping-pong, allestimento di un'area basket, rimozione degli elementi di arredo danneggiati od imbrattati, collocazione di panchine, cestini per rifiuti e cartellonistica informativa riguardo alla corretta frequentazione dell'area;
- implementazione della rete di videosorveglianza comunale con installazione di nuovi apparati della tipologia ad alta definizione ed autotracking AI in punti strategici atti a garantire il monitoraggio completo delle zone videoprotette;
- potenziamento dell'illuminazione pubblica ed approntamento di un sistema di illuminazione con luci a sensore di movimento lungo tutto il sottopasso;
- presenza e stazionamento dell'unità mobile del Servizio Sociale Associato due giorni alla settimana per attività di "sportello mobile di ascolto ed orientamento", distribuzione di kit igienico sanitari, intercettazione di situazioni di emarginazione o fragilità e mediazione tra la popolazione residente e studentesca con i gruppi a rischio di marginalità sociale;
- coinvolgimento del Servizio Politiche Giovanili per l'individuazione di associazioni di volontariato e gruppi giovanili in grado di contribuire alla realizzazione di micro-attività civico educative, quali la promozione e realizzazione di eventi ed iniziative a matrice culturale od artistica e di laboratori estemporanei all'aperto di danza, prosa, musica ed arti visive.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. C62F25000610006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- Attività di animazione;	20.000,00€.
- Attività di educativa di strada.	15.000,00€.
Totale spese correnti	**35.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Implementazione sistema di video sorveglianza e adeguamento illuminazione pubblica;	71.200,00€.
- Opere impiantistiche e tecnologiche su impianti di risalita (ascensori) muniti di dispositivi antintrusione.	58.800,00€.
Totale spese investimento	**130.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna** al **Comune di Ravenna**, la somma complessiva di **132.000,00€.** di cui **€.28.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.104.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 165.000,00** (€.130.000,00 per spese d'investimento e €. 35.000,00 per spese correnti), di cui **€.33.000,00** a carico del Comune di Ravenna. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento

in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2025).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Ravenna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Sicurezza integrata dell'area antistante lo studentato e del sottopasso di collegamento con la stazione delle autolinee**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Sicurezza integrata dell'area antistante lo studentato e del sottopasso di collegamento con la stazione delle autolinee**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili, Eugenio Arcidiacono e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Andrea Giacomini, Alessandra Bagnara, Gianfranco Longo, Giuseppe Bianco e Dario Dalmonte per il Comune di Ravenna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **132.000,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Ravenna e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Ravenna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Ravenna quelle già finanziati dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Ravenna dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Ravenna, la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2026**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2025**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2025 al momento della richiesta e

quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2026 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2025.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2025, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 il Comune di Ravenna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna Per il Comune di Ravenna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2025, N. 1811

Approvazione Accordo di Programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì, per la realizzazione del progetto "Orsi Mangelli - Fabbrica di Comunità". Assegnazione contributo ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 24/2003 e succ. mod. - CUP N.C64H25000510006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di **approvare l'Accordo di programma** con il **Comune di Forlì** redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, utilizzato per definire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari e finalizzato alla realizzazione del progetto "**Orsi Mangelli - Fabbrica di Comunità"** di diretto interesse e rilievo regionale;
2. di **assegnare il contributo** complessivo di **€. 142.400,00** a favore del **Comune di Forlì** a fronte di una spesa prevista di **€. 180.000,00** per la realizzazione del progetto soprarichiamato, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con propria deliberazione n. 470/2025, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 112.000,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nel progetto di **€. 142.000,00**, a valere sul Cap. 02701 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese di investimento rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

- quanto ad **€. 30.400,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto di **€. 38.000,00,** a valere sul Cap. 02717 "Contributi a pubbliche amministrazioni per spese correnti rivolte alla realizzazione di interventi di rilievo regionale nel campo della sicurezza (art. 6, L.R. 4 dicembre 2003, n. 24)";

3. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale si provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;
4. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2025**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 il Comune di Forlì dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;
6. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "ORSI MANGELLI - FABBRICA DI COMUNITÀ" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ART. 6 L.R. N. 24/2003 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da……

E

Il **Comune di Forlì**, C.F. 00606620409 rappresentato da …… domiciliato per la carica in…… .,

Vista la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e succ. mod. ed in particolare:

- l'art. 4, comma 1, lett. a) che prevede che "la Regione, per le finalità di cui ai precedenti articoli 2 e 3, promuove e stipula intese istituzionali di programma, accordi di programma e altri accordi di collaborazione per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale nel campo della sicurezza";

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che "la Regione realizza direttamente o compartecipa finanziariamente alla realizzazione degli interventi derivanti dalle intese e dagli accordi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), sia per spese di investimento che per spese correnti";

- l'art. 2, commi 1 e 2, che stabilisce, tra l'altro, che "si intendono come politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza le azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio regionale" e che "gli interventi regionali privilegiano le azioni integrate di natura preventiva, le pratiche di mediazione dei conflitti e riduzione del danno, l'educazione alla convivenza, nel rispetto del principio di legalità".

  Visto l'Accordo per la promozione della sicurezza integrata sottoscritto l'8 luglio 2019 tra Prefettura U.T.G. di Bologna capoluogo di regione e Regione Emilia-Romagna.

  Visto il Vademecum sulla videosorveglianza per comuni ed unioni di comuni predisposto dalla Regione Emilia-Romagna in collaborazione con Lepida ScpA.

Premesso che:

- il Sindaco del Comune di Forlì, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 28/10/2025 al n. PG.2025. 1067751, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione del progetto denominato "**Orsi Mangelli - Fabbrica di Comunità**";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Forlì, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, è finalizzato a un complessivo intervento di prevenzione integrata concentrato su Piazza Orsi Mangelli e sull'area circostante ("I Portici"), contesto urbano situato nelle vicinanze della stazione ferroviaria, interessato da diffusi fenomeni di disordine urbano. In particolare, il complessivo intervento di prevenzione integrata prevede il potenziamento dell'illuminazione pubblica, la riqualificazione e l'installazione di nuovi arredi e di segnaletica di quartiere nonché di alcune telecamere da inserire nel sistema comunale di videosorveglianza. L'intervento di prevenzione ambientale sarà accompagnato da attività di ascolto, comunicazione e animazione sociale, con il coinvolgimento delle locali associazioni culturali e da una organica campagna di comunicazione.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Forlì e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Forlì.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1
Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2
Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Orsi Mangelli - Fabbrica di Comunità**".

Articolo 3
Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono le azioni di prevenzione integrata che interessano Piazza Orsi Mangelli e l'area circostante ("I Portici"), nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Forlì, che di seguito si riepilogano:
- elaborazione di un Masterplan che definisca la visione strategica dell'intervento complessivo;
- potenziamento dell'illuminazione pubblica;
- installazione di nuovi arredi urbani e/o riqualificazione di quelli esistenti;
- acquisto e posizionamento di telecamere di contesto - da inserire all'interno del sistema di videosorveglianza cittadino - nelle aree attualmente scoperte, in particolare Via Mazzolani, via della Fabbrica, via degli Operai;
- promozione di attività di animazione sociale, di ascolto e di partecipazione attiva per favorire una positiva frequentazione dell'area riqualificata;
- realizzazione di una organica campagna di comunicazione.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. C64H25000510006.**

Articolo 4
Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
- Interventi di mappatura, ascolto, networking, animazione sociale e territoriale;	20.000,00€.
- Comunicazione, promozione e disseminazione;	12.000,00€.
- Coordinamento tecnico e amministrativo del progetto.	6.000,00€.
Totale spese correnti	**38.000,00€.**

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	**Costo**
- Potenziamento locale sistema di videosorveglianza (TLC, pali, cablaggi, rete);	40.000,00€.
- Acquisto e posizionamento di nuova segnaletica;	25.000,00€.

- Potenziamento illuminazione pubblica; - Acquisto e posizionamento nuovi arredi; - Elaborazione Masterplan complessivo.	27.000,00€. 25.000,00€. 25.000,00€.
Totale spese investimento	**142.000,00€.**

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna **assegna** al **Comune di Forlì**, la somma complessiva di **142.400,00€.** di cui **€.30.400,00** a titolo di contributo alle spese correnti e **€.112.000,00** a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 180.000,00** (€.142.000,00 per spese d'investimento e €. 38.000,00 per spese correnti), di cui **€.37.600,00** a carico del Comune di Forlì. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2025).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto dirigenziale la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Forlì si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Orsi Mangelli - Fabbrica di Comunità**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "**Orsi Mangelli - Fabbrica di Comunità**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare

atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna e Serena Nesti e Ester Biondi per il Comune di Forlì. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **142.400,00€.** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Forlì e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Forlì potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Si concorda che non possono essere rendicontate come spese sostenute dal Comune di Forlì quelle già finanziati dalla Regione tramite contributi precedentemente concessi per le medesime finalità. A questo proposito, il Comune di Forlì dovrà sottoscrivere apposita dichiarazione in merito alle singole spese sostenute per il presente Accordo.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Forlì, la Regione, previa diffida a adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2026**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2025**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2025 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2026 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2025.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10
Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2025, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 il Comune di Forlì dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna Per il Comune di Forlì

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 NOVEMBRE 2025, N. 1849

Legge regionale 7 novembre 2012, n. 11. Avviso pubblico di manifestazione di interesse e approvazione schema di convenzione per la gestione degli incubatoi di allevamento di pesce siti nei comuni di Lizzano in Belvedere (BO), Frassinoro (MO) e Villa Minozzo (RE). Annualità 2026-2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 7 novembre 2012, n. 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne", come modificata e integrata con legge regionale 16 luglio 2015, n. 9, Legge regionale 6 marzo 2017, n. 2 e Legge regionale 18 luglio 2017, n. 15, ed in particolare:
- l'art. 5, comma 3, con il quale, si stabilisce che "la Regione, al fine di realizzare azioni volte al ripristino, al riequilibrio faunistico-ambientale, alla conservazione e valorizzazione delle specie ittiche autoctone nonché alla conoscenza della fauna ittica da parte dei giovani pescatori, promuovendo al contempo il riequilibrio faunistico-ambientale e la pesca sportiva quale vettore per lo sviluppo turistico, può stipulare convenzioni con le Associazioni piscatorie di cui al successivo art. 7, affidando loro lo svolgimento di tali attività";
- l'art. 7, con il quale si precisa che per la realizzazione delle azioni e delle attività di cui alla medesima legge "le Associazioni piscatorie debbono avere le seguenti caratteristiche:
    a) non perseguire fini di lucro e avere ordinamento democratico e stabile organizzazione a tutela degli interessi dei pescatori;
    b) essere in possesso dei requisiti di cui alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 (Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)) o dei requisiti di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale) ed essere iscritte nei relativi registri;
    c) essere costituite e svolgere prevalentemente attività specifiche in materia di tutela della fauna ittica e di promozione della pesca da almeno un anno";

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la legge 7 dicembre 2000, n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale";
- il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii, ed in particolare gli artt. 45, 54 e 56;
- rilevato, in particolare l'art. 45, del predetto Codice, il quale stabilisce che è istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Registro unico nazionale del Terzo settore, operativamente gestito su base territoriale;

Considerato:

- che l'iscrizione al RUNTS consente di acquisire la qualifica di Ente del Terzo Settore (ETS) o, a seconda dei casi, quelle specifiche di Organizzazione di Volontariato (ODV), Associazione di Promozione sociale (APS), Ente Filantropico, Rete Associativa nonchè di stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni;
- che come stabilito dal decreto direttoriale n. 561 del 26/10/2021 (provvedimento di avvio del runts) a decorrere dal 23 novembre 2021 ha avuto inizio il trasferimento al RUNTS dei dati relativi agli enti iscritti nel registro nazionale delle APS, nei registri regionali delle ODV e delle APS ed è cessata l'efficacia delle leggi regionali n.34 del 2002 "Norme per la valorizzazione delle Associazioni di promozione sociale" e n. 12 del 2005 "Norme per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato";
- che il Settore Attività faunistico venatorie, pesca e acquacoltura, già nel 2016, ha effettuato una ricognizione delle strutture attive sull'intero territorio regionale, adibite ad incubatoi e stabilimenti ittiogenici per la produzione di novellame da ripopolamento di trota mediterranea, nonché valutazioni tecniche sulle loro potenzialità e sui fabbisogni dei territori;

Preso atto che da tale ricognizione - pur in presenza di realtà estremamente diversificate tra i territori provinciali,

in relazione alle caratteristiche dei singoli impianti - è emerso che le strutture presenti, dal punto di vista strettamente tecnico, possono essere suddivise tra:

- "incubatoi a ciclo completo", utilizzati sia per la produzione di uova e di novellame di specie autoctone da destinare al ripopolamento, sia per la conservazione, accrescimento e sviluppo di un parco riproduttori;
- "incubatoi a ciclo parziale", utilizzati esclusivamente per la produzione di novellame di specie autoctone da destinare al ripopolamento a partire da uova provenienti da altre strutture;

Rilevato che gli incubatoi a ciclo completo concorrono prioritariamente al ripopolamento del reticolo idrico montano regionale, per il quale occorre valutare non solo il numero di esemplari immessi ma anche le caratteristiche degli stessi;

Dato atto che in attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 2195/2022 rivolta alla gestione integrata degli incubatoi a ciclo completo per la produzione di novellame da ripopolamento, sono state stipulate le seguenti convenzioni triennali che andranno in scadenza il 31/12/2025:

1. convenzione RPI 28.02.2023.0000156.U stipulata con l'Associazione Sezione Provinciale di Bologna Convenzionata F.I.P.S.A.S. e la Città Metropolitana di Bologna proprietaria dei beni mobili e immobili oggetto delle attività di gestione dell'incubatoio per la produzione di trote ubicato in Lizzano in Belvedere (BO);
2. convenzione RPI 27.03.2023.0000240.U stipulata con la Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S.) - Comitato Provinciale di Reggio Emilia - e la Provincia di Reggio Emilia proprietaria dei beni mobili e immobili oggetto delle attività di gestione dell'incubatoio per la produzione di trote ubicato in Comune di Villa Minozzo (RE);
3. convenzione RPI 09.03.2023.0000172.U stipulata con l'Associazione Pesca e Attività Subacquee - Sezione di Modena - e Lotti comunali di Fontanaluccia di Frassinoro (MO) proprietario dei beni mobili e immobili oggetto delle attività di gestione dell'incubatoio per la produzione di novellame da ripopolamento ubicato in Frassinoro (MO), Fraz. Fontanaluccia;

Preso atto che in virtù dei buoni risultati ottenuti dall'attività finora svolta negli incubatoi oggetto di convenzione, permane l'interesse da parte della Regione di sostenere la produzione di uova e di novellame da ripopolamento, con espresso riferimento alla trota mediterranea, coinvolgendo in particolare le seguenti strutture:

- incubatoio sito in Comune di Lizzano in Belvedere – Bologna;
- incubatoio sito in Comune di Frassinoro – Modena;
- incubatoio sito in Comune di Villa Minozzo - Reggio Emilia;

Considerato, inoltre:

- che il Piano Ittico regionale 2006-2010, tuttora in corso di validità per effetto di quanto previsto dall'art 27 comma 3 della citata L.R. 11/2012, al capitolo "Orientamenti per la tutela ed il ripristino delle specie ittiche autoctone" prevede, fra l'altro:
  - il recupero delle popolazioni locali, autoctone o rinselvatichite;
  - l'attivazione e potenziamento degli incubatoi di valle;
- che il medesimo Piano Ittico al capitolo "Incubatoi di valle e di pianura" individua il coinvolgimento delle associazioni piscatorie e dei loro aderenti come fattore imprescindibile nella realizzazione e gestione degli incubatoi;

Ritenuto pertanto di dare la necessaria continuità funzionale e gestionale alla rete di strutture locali per la produzione di novellame da ripopolamento di trota mediterranea:

- al fine di garantire la salubrità e rusticità delle specie ittiche immesse nelle acque interne per il ripopolamento e il mantenimento dello stock ittico;
- con il duplice obiettivo di ridurre i fenomeni di grave inquinamento genetico e di razionalizzare l'impegno, anche economico, dell'amministrazione regionale per il ripopolamento;
- nell'intento di rafforzare il ruolo degli incubatoi di valle come punti di aggregazione non solo per l'attività

piscatoria ma anche per favorire azioni e interventi di carattere turistico e didattico-formativi per le scuole;

Preso atto, che i beni mobili ed immobili su cui si svolgono le attività, sono di proprietà di soggetti terzi attualmente non più interessati alla gestione diretta delle strutture (Città Metropolitana di Bologna, Provincia di Reggio Emilia e Amministrazione separata dei Lotti comunali di Fontanaluccia) a cui è già stata richiesto un formale pronunciamento in merito alla messa a disposizione a titolo gratuito delle citate strutture;

Valutato che gli incubatoi del territorio parmense, situati nei Comuni di Bedonia, di Monchio delle Corti e di Corniglio, sono già stati oggetto di specifici accordi e convenzioni con soggetti pubblici locali (Comune di Bedonia convenzione RPI 17.04.2025.0000199.U ed Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia occidentale convenzione RPI 21.05.2025.0000245.U) ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;

Ritenuto, pertanto, opportuno:

- disciplinare le procedure di raccolta di manifestazioni di interesse da parte delle Associazioni aventi i requisiti richiesti per la successiva stipula di nuove convenzioni, della durata di 2 anni eventualmente estendibile a 3 anni sulla base delle disponibilità finanziarie per l'anno 2028, arrecate con il bilancio finanziario di previsione 2026-2028, regolanti i rapporti e le modalità di svolgimento dell'attività di conduzione degli incubatoi a ciclo completo situati nei Comuni di Lizzano in Belvedere (BO) Frassinoro (MO) e Villa Minozzo (RE) e delle connesse attività di ripopolamento;
- prevedere che la manifestazione di interesse possa essere presentata esclusivamente da associazioni piscatorie che, oltre a possedere i requisiti già sopra evidenziati, siano iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS);
- prevedere un'unica convenzione per incubatoio disciplinando anche la procedura in caso di presentazione di più manifestazioni di interesse per il medesimo incubatoio;
- stabilire che le convenzioni siano sottoscritte, oltre che dalla Regione e dalle Associazioni individuate, anche dai

proprietari dei beni mobili ed immobili oggetto delle attività previa acquisizione, ove non già acquisita, della disponibilità a concedere in uso gratuito i beni interessati;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la L.R. 25 luglio 2025, n. 7 "Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027;
- la propria deliberazione n. 470 del 1° aprile 2025 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e succ. mod.;

Considerato necessario, definire il tetto massimo annuale dei rimborsi delle spese sostenute per ciascun incubatoio, tenendo conto delle potenzialità produttive di ognuno in base a quanto dimostrato nel corso del triennio 2023-2025, di ipotesi di incidenza di mortalità tra le varie fasi di sviluppo del pesce e del costo stimato della produzione, considerando l'aumento documentato del costo dei mangimi e il costo delle analisi genetiche di selezione dei riproduttori che saranno previste ed effettuate a partire dal 2026, sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura come segue:

Incubatoio	Prov.	Produzione uova n.	Avannotti n.	Trotelline n.	Tetto massimo annuale per incubatoio

					Euro
Panigale	BO	1.500.000	1.200.000	840.000	**76.000,00**
Fontanaluccia	MO	600.000	480.000	336.000	**47.600,00**
Villa Minozzo	RE	600.000	480.000	336.000	**47.600,00**
Totale					**171.200,00**

Dato atto che l'onere derivante dall'attivazione delle predette convenzioni di durata massima triennale trova copertura, per gli anni 2026 e 2027, sugli stanziamenti del capitolo U78594 *"Spese per prestazioni professionali e specialistiche per interventi di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della pesca (D.P.R. 616/1977; D.P.R. 987/1955; L.R. 22 febbraio 1993, n.11 abrogata; art. 27, comma 3, L.R. 7 novembre 2012, n. 11)"* del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 e succ, mod., mentre per l'anno 2028, annualità eventualmente attivabile, troverà copertura sugli stanziamenti dello stesso capitolo sulla base delle disponibilità finanziarie arrecate con il bilancio finanziario di previsione 2026-2028;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
  - la deliberazione di Giunta Regionale n. 1440 del 8 settembre 2025, recante "PIAO 2025-2027. AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 2025 N. 7 'ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2025-2027'.";

Vista la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate, le proprie deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla pagina 10 di 20 ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Viste le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 3884 del 25 febbraio 2025 e n. 11415 del 16 giugno 2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Rapporti con la UE, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di sostenere, in virtù dei buoni risultati ottenuti dall'attività fino ora svolta negli incubatoi oggetto di convenzione, la produzione di uova e di novellame da ripopolamento coinvolgendo in particolare le seguenti strutture:
   - incubatoio sito in Comune di Lizzano in Belvedere – Bologna;
   - incubatoio sito in Comune di Frassinoro – Modena;
   - incubatoio sito in Comune di Villa Minozzo - Reggio Emilia;

2. di approvare uno specifico avviso pubblico di manifestazione d'interesse, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, teso alla stipula di convenzioni della durata di 2 anni eventualmente estendibile a 3 anni sulla base delle disponibilità finanziarie per l'anno 2028, arrecate con il bilancio finanziario di previsione 2026-2028, con le modalità previste dalla vigente normativa in materia, per la gestione integrata degli incubatoi a ciclo completo per la produzione di novellame da ripopolamento ubicati nelle seguenti località:
   - Lizzano in Belvedere (BO);
   - Frassinoro (MO);
   - Villa Minozzo (RE);
3. di approvare il modello per manifestare l'interesse a partecipare di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di stabilire che le manifestazioni di interesse siano presentate **entro il termine perentorio del 2 dicembre 2025**;
5. di prevedere la stipula di un'unica convenzione per ciascuno degli incubatoi di cui trattasi, stabilendo:
   - che le convenzioni siano sottoscritte, oltre che dalla Regione e dalle Associazioni individuate, anche dai proprietari dei beni mobili ed immobili oggetto delle attività previa acquisizione, ove non già acquisita, della disponibilità a concedere in uso gratuito i beni interessati;
   - che le convenzioni avranno validità a decorrere dalla data di sottoscrizione fino al 31/12/2027 eventualmente estendibile al 31/12/2028, precisando che l'annualità di convenzione 2028 sarà attivata solo in presenza delle necessarie disponibilità finanziarie arrecate con il bilancio finanziario di previsione 2026-2028 e possano essere oggetto di eventuale espresso rinnovo per un massimo di un ulteriore anno qualora sussista l'interesse della Regione alla stipula alle medesime condizioni;
   - che, in tal caso, sarà preliminarmente attivato con propria deliberazione apposito Avviso per verificare l'assenza di ulteriori soggetti interessati nonché, in

caso di esito negativo, acquisita specifica manifestazione di interesse da parte dei soggetti convenzionati;

6. di approvare lo schema di convenzione, di cui all'Allegato C parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7. di stabilire il tetto massimo annuale dei rimborsi delle spese sostenute per ciascun incubatoio come segue:

Incubatoio	**Tetto massimo annuale rimborso spese per incubatoio Euro**
Panigale	**76.000,00**
Fontanaluccia	**47.600,00**
Villa Minozzo	**47.600,00**
Totale	**171.200,00**

8. che l'onere derivante dall'attivazione delle predette convenzioni di durata massima triennale trova copertura, per gli anni 2026 e 2027, sugli stanziamenti del capitolo U78594 *"Spese per prestazioni professionali e specialistiche per interventi di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della pesca (D.P.R. 616/1977; D.P.R. 987/1955; L.R. 22 febbraio 1993, n.11 abrogata; art. 27, comma 3, L.R. 7 novembre 2012, n. 11)"* del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 e succ. mod., mentre per l'anno 2028, annualità eventualmente attivabile, troverà copertura sugli stanziamenti dello stesso capitolo sulla base delle disponibilità finanziarie arrecate con il bilancio finanziario di previsione 2026-2028;

9. che, fatto salvo quanto previsto nel successivo punto 10., nel rispetto dell'attribuzione delle competenze stabilite dalla L.R. 43/2001 e dalla propria deliberazione n. 2376/2024, il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà, previa acquisizione da parte dei proprietari della disponibilità a concedere in uso gratuito i beni interessati, con proprio atto:

   - alla individuazione del soggetto con cui stipulare le convenzioni;

- all'assunzione dei relativi impegni di spesa;

nonché alla successiva sottoscrizione, per conto della Regione, delle convenzioni redatte secondo lo schema qui approvato;

10. di stabilire che, in presenza di più manifestazioni di interesse per il medesimo incubatoio, il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, in qualità di Responsabile del procedimento, attivi un confronto fra tutti i soggetti coinvolti finalizzato a promuovere la collaborazione ed integrazione, il cui esito - formalizzato in specifico accordo da sottoscriversi da parte del legale rappresentante di ciascuna Associazione ovvero da soggetto munito di specifico potere - sarà oggetto di una proposta da sottoporre alla approvazione della Giunta per la successiva autorizzazione a sottoscrivere una specifica convenzione da cui si desuma anche la ripartizione delle attività e delle relative risorse tra i soggetti interessati;
11. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
12. di disporre che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provveda a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura e pesca;
13. di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa, alle pubblicazioni previste dal PIAO 2025 e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33 del 2013.

Allegato A

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA COLLABORAZIONE CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA PER LA GESTIONE DEGLI INCUBATOI DI ALLEVAMENTO DI PESCE SITI A LIZZANO IN BELVEDERE (BO), FRASSINORO (MO), VILLA MINOZZO (RE)

Premesso

L'art. 5, comma 3, della L.R. n. 11/2012 così come modificato dalla L.R. n. 2/2017 prevede che la Regione Emilia-Romagna possa stipulare convenzioni con le associazioni piscatorie per l'affidamento delle attività volte al ripristino e al riequilibrio faunistico-ambientale delle specie ittiche autoctone sul territorio regionale.

Le convenzioni sono stipulate in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 ed in particolare dagli artt. 54, 55, 56.

Requisiti per l'ammissione alla partecipazione

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 della legge regionale 7 novembre 2012, n. 11, possono stipulare le convenzioni le associazioni piscatorie in possesso delle seguenti caratteristiche:

a. non perseguire fini di lucro e avere ordinamento democratico e stabile organizzazione a tutela degli interessi dei pescatori;

b. essere in possesso dei requisiti di cui alla legge regionale 9 dicembre 2002, n. 34 (Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo) o dei requisiti di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383 (Disciplina delle associazioni di promozione sociale) ed essere iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui alla Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni;

c. essere costituite e svolgere prevalentemente attività specifiche in materia di tutela della fauna ittica e di promozione della pesca da almeno un anno;

d. che abbiano maturato esperienze specifiche nella gestione di incubatoi a ciclo completo.

Il requisito delle finalità statutarie compatibili è dimostrato allegando una copia dello Statuto dell'organizzazione ovvero tramite dichiarazione sostitutiva attestante le finalità sopra richiamate nonché l'ufficio della Regione o l'ente pubblico presso il quale lo statuto è depositato.

Il requisito dell'esperienza specifica, di cui alla lettera d), è documentato mediante una breve relazione attestante l'esperienza maturata nell'ambito delle attività oggetto di convenzione.

Tali requisiti, dovranno essere altresì attestati con una dichiarazione di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00 (Allegato B) a cui dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità del legale rappresentante.

L'Amministrazione potrà accertare la veridicità dei requisiti dichiarati.

Attività oggetto della convenzione

La convenzione ha ad oggetto l'attività di gestione integrata di incubatoi di allevamento di pesce a ciclo completo volta alla produzione di novellame di trota mediterranea per il ripopolamento delle acque regionali.

Sarà stipulata un'unica convenzione per ciascuno degli incubatoi.

L'attività deve essere svolta in conformità alle norme vigenti in materia di polizia veterinaria, di igiene pubblica e di benessere animale.

A tal fine l'associazione assegnataria delle strutture dovrà prendersi cura delle attrezzature, degli impianti e delle dotazioni tecniche di cui ciascun incubatoio dispone, facendosi carico, ove e quando necessario, degli eventuali interventi di manutenzione ordinaria.

Le dotazioni e i presidi sanitari utilizzati devono essere conformi alle prescrizioni ed ai requisiti richiesti dalle normative vigenti.

Caratteristiche delle attività oggetto di convenzione

L'Associazione si farà carico di:

- assicurare interventi quotidiani necessari a garantire l'alimentazione, il monitoraggio sanitario, la cura e la pulizia degli esemplari presenti all'interno dell'impianto, e quant'altro (pulizia griglie, manutenzione ordinaria delle opere di presa e di scarico, ecc.) si renda necessario per assicurare a questi le migliori condizioni di vita;
- attuare una selezione genetica di 1° livello dei soggetti riproduttori presenti in incubatoio in modo da garantire una buona selezione tassonomica dei ceppi di trota mediterranea da utilizzare per la produzione di uova e avannotti. I riproduttori così selezionati andranno mantenuti in vasche separate e/o segnalati mediante l'utilizzo di tag. Per le indagini genetiche di 1° livello ci si potrà avvalere di Università ed Enti/Laboratori pubblici e privati con maturata e comprovata esperienza nel campo degli studi genetici e tassonomici delle specie di trota;
- mettere a disposizione il personale necessario per operare correttamente anche nei momenti di particolare impegno come la spremitura, il trasferimento tra le vasche del materiale, la preparazione delle semine, la cui effettuazione verrà eseguita in accordo ed in base alle disposizioni della Regione;
- eseguire tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sanitaria in relazione al mantenimento del riconoscimento comunitario quali impianti indenni da SEV e NEI nonché al rispetto delle buone prassi in materia di igiene nelle imprese di acquacoltura;
- provvedere alla regolare tenuta dei registri d'impianto per carico-scarico e trasporto;
- acquistare direttamente il mangime, i prodotti disinfettanti ed i materiali di consumo, ivi comprese le bombole e le ricariche di ossigeno, necessari per il corretto funzionamento dell'impianto, il cui stoccaggio, uso e conservazione dovrà essere effettuato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa in materia ambientale e di sicurezza;
- assicurare il regolare e necessario approvvigionamento idrico;
- provvedere al rilascio o alla messa a disposizione dei pesci nei punti indicati dalla Regione secondo modalità concordate;
- eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria sui beni e sulle strutture per garantirne la conservazione nell'attuale stato di funzionalità ed efficienza.

Le persone chiamate a svolgere le attività descritte saranno tutelate da idonea copertura assicurativa stipulata dall'Associazione.

L'Associazione sarà impegnata a collaborare con il personale tecnico della Regione, fornendo anche il nominativo del referente per la conduzione.

Durata della collaborazione

La collaborazione decorre dalla data di stipula della convenzione fino al **31 dicembre 2027, ovvero al 31/12/2028, precisando che l'annualità di convenzione 2028 sarà attivata solo in presenza delle necessarie disponibilità finanziarie arrecate con il bilancio finanziario di previsione 2026-2028**. Possono pertanto essere rimborsate le spese successive alla data di stipulazione della convenzione medesima.

La convenzione può essere oggetto di eventuale espresso rinnovo per un massimo di un ulteriore anno qualora sussista l'interesse della Regione sottostante alla stipula alle medesime condizioni. In tal caso, sarà preliminarmente attivato con deliberazione della Giunta regionale apposito Avviso per verificare l'assenza di ulteriori soggetti interessati nonché, in caso di esito negativo, acquisito specifico consenso da parte dei soggetti convenzionati.

Rimborso spese

Per le attività oggetto della convenzione è riconosciuto il solo rimborso dei costi sostenuti. Tali costi devono essere dimostrati tramite adeguata documentazione, anche di tipo fiscale.

Rientrano fra i costi rimborsabili le spese strettamente connesse alle attività oggetto di convenzione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano fra i costi rimborsabili il noleggio delle bombole di ossigeno, il mangime e i prodotti disinfettanti, i costi per l'espletamento delle analisi sulle acque o sui pesci, comprese le analisi genetiche, i costi connessi ai chilometri percorsi per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, calcolati a Euro 0,41/Km salvo adeguamenti in presenza di variazioni dei costi chilometrici di esercizio delle autovetture di piccola cilindrata (CV < 100) superiori al 10% rispetto alle tabelle nazionali elaborate dall'ACI per l'anno 2025.

Costituiscono altresì costi rimborsabili gli oneri relativi alle coperture assicurative dei volontari coinvolti nella gestione dell'incubatoio.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) costituisce costo rimborsabile, salvo il caso in cui sia recuperabile ai sensi della normativa vigente.

Può essere rimborsato, a titolo di spese generali, un massimo del 10% dei costi sostenuti e rendicontati per le attività oggetto di convenzione, fermo restando il limite massimo previsto in ciascuna convenzione. Tali costi devono essere dimostrati tramite adeguata documentazione, anche di tipo fiscale. A titolo esemplificativo rientrano fra le spese generali rimborsabili i costi connessi alle utenze telefoniche, ad attività amministrative, ai dispositivi di prevenzione individuale (DPI), alla manutenzione dei beni strumentali per l'esercizio delle attività oggetto di convenzione con esclusione dei costi relativi alla manutenzione degli automezzi in quanto considerati già ricompresi nel rimborso chilometrico.

Tetto massimo rimborso spese e relativa copertura

Il tetto massimo annuale dei rimborsi delle spese sostenute per ciascun incubatoio è definito - tenendo conto delle potenzialità produttive di ognuno, di ipotesi di incidenza di mortalità tra le varie fasi di sviluppo del pesce e del costo stimato della produzione - come segue:

Incubatoio	Tetto massimo annuale rimborso spese per incubatoio Euro
Panigale	**76.000,00**
Fontanaluccia	**47.600,00**
Villa Minozzo	**47.600,00**
Totale	**171.200,00**

che l'onere derivante dall'attivazione delle predette convenzioni di durata massima triennale trova copertura, per gli anni 2026 e 2027, sugli stanziamenti del di spesa a valere sulle risorse stanziate sul capitolo U78594 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche per interventi di promozione, formazione, ricerca, sperimentazione ed altri interventi nel settore della pesca (D.P.R. 616/1977; D.P.R. 987/1955; L.R. 22 febbraio 1993, n.11 abrogata; art. 27, comma 3, L.R. 7 novembre 2012, n. 11)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 e s.m., mentre per l'anno 2028, annualità eventualmente attivabile, troverà copertura sugli

stanziamenti dello stesso capitolo sulla base delle disponibilità finanziarie arrecate con il bilancio finanziario di previsione 2026-2028.

Manifestazione d'interesse

L'associazione presenta specifica manifestazione d'interesse a stipulare la convenzione, secondo il modello allegato, **entro il termine perentorio del 2 dicembre 2025.**

La trasmissione può essere effettuata o tramite posta elettronica certifica all'indirizzo ***territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it*** oppure tramite Raccomandata AR inviata entro la data di scadenza sopra indicata (farà fede il timbro postale) al **Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura -** Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna

Responsabile, termine del procedimento ed istruttoria

Il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura.

L'istruttoria è effettuata dal Settore competente e si conclude entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del termine previsto per la presentazione della manifestazione d'interesse.

Qualora vengano richieste integrazioni il termine del procedimento è sospeso fino alla data di presentazione delle stesse.

Considerato la natura dei partecipanti, già iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui alla Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni, non si procederà alla verifica dei requisiti di onorabilità.

Il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura - fatto salvo quanto previsto al successivo capoverso in ordine alla presentazione di più manifestazioni di interesse per il medesimo incubatoio - provvede, previa acquisizione da parte dei proprietari della disponibilità a concedere in uso gratuito i beni interessati, con proprio atto:

- alla individuazione del soggetto con cui stipulare la convenzione;
- all'assunzione dei relativi impegni di spesa,

nonché alla successiva sottoscrizione, per conto della Regione, della convenzione redatta secondo lo schema approvato dalla Giunta regionale.

La convenzione sarà sottoscritta, oltre che dalla Regione e dalle Associazioni individuate, anche dai proprietari dei beni mobili ed immobili oggetto delle attività.

In presenza di più manifestazioni di interesse per il medesimo incubatoio, il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, in qualità di Responsabile del procedimento, attiverà un confronto fra tutti i soggetti coinvolti finalizzato a promuovere la collaborazione ed integrazione, il cui esito - formalizzato in specifico accordo da sottoscriversi da parte del legale rappresentante di ciascuna Associazione ovvero da soggetto munito di specifico potere – sarà oggetto di una proposta da sottoporre alla approvazione della Giunta per la successiva autorizzazione a sottoscrivere una specifica Convenzione, da cui si desuma anche la ripartizione delle attività e delle relative risorse tra i soggetti interessati.

Rendicontazione e liquidazione

L'associazione presenta quadrimestralmente una rendicontazione delle spese sostenute a cui deve essere allegata una relazione sulle attività svolte, unitamente a tutti i dati, la documentazione e le informazioni utili ad evidenziare l'attinenza dei costi rendicontati rispetto alle attività oggetto di convenzione. Andranno allegate anche copie delle pagine dei registri di carico scarico e di trasporto relative al periodo rendicontato ed evidenziate eventuali criticità rilevate nell'esecuzione dell'attività.

Qualora l’associazione operi in regime di IVA non recuperabile, andrà inviata dichiarazione, resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/2000, che espliciti la base giuridica di riferimento.

Il Settore competente procede alla liquidazione delle spese, a seguito dell'istruttoria sulla documentazione presentata in sede di rendicontazione, entro il termine di quarantacinque giorni successivi alla data di presentazione della rendicontazione.

Allegato B

Spett.le Regione Emilia-Romagna
Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura
Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca
Viale della Fiera, 8
40127 – Bologna
pec: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Manifestazione di interesse per la collaborazione con Regione Emilia-Romagna per l'attività di gestione integrata di incubatoi di allevamento di pesce a ciclo completo volta alla produzione di novellame di trota mediterranea per il ripopolamento delle acque regionali.

Il sottoscritto _____

nato a _____ Prov. _____ il _____

in qualità di _____

dell'Associazione piscatoria _____

_____

con sede legale in via _____ n. _____

Comune di _____ Prov. _____

Telefono _____ Fax _____

Email/PEC _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

PRESENTA

la propria candidatura per la manifestazione di interesse per la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna per le attività di gestione integrata di incubatoi di allevamento di pesce a ciclo completo *(barrare la struttura presso cui si intende operare)*:

☐ Lizzano in Belvedere (BO)

☐ Frassinoro (MO)

☐ Villa Minozzo (RE)

DICHIARA

a tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole della responsabilità cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità:

1) che l'associazione rappresentata è regolarmente iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) al n. _____ dal _____
2) che le proprie finalità statutarie sono:

_____

_____

_____

_____

3) che lo statuto è depositato presso *(indicare l'ufficio della Regione o l'ente pubblico)*:

_____

4) che ha maturato nell'ambito delle attività oggetto di convenzione la seguente esperienza:

_____

_____

_____

_____

5) che per l'attività di gestione integrata di incubatoi di allevamento di pesce a ciclo completo si avvale di *(fare una breve descrizione in relazione agli elementi di seguito indicati)*:

Volontari o eventuali altri collaboratori utilizzati (*n°, figure professionali eventualmente utilizzate ecc)*:

_____

_____

_____

_____

Strumenti disponibili:

_____

_____

_____

_____

Strutture disponibili:

_____

_____

_____

_____

Automezzi disponibili:

_____

_____

_____

_____

6) di aver preso visione e accettare tutte le disposizioni contenute nell'avviso di manifestazione di interesse, Allegato A della deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____;

7) di scegliere quale domicilio per le comunicazioni il seguente indirizzo:

_____

_____

Luogo _____ Data _____

Firma del legale rappresentante *(1)*

_____

(1) Il documento deve essere sottoscritto con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 445 del 2000.

In particolare l'istanza è valida:

- *se sottoscritta mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata, il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato;*
- *se sottoscritta e presentata unitamente alla copia del documento d'identità;*
- *se trasmessa dal dichiarante mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71 del Decreto Lgs. n. 82/2005, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.*

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

- **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

- **Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

- **Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati dal personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- **la finalità è costituita dalla necessità di stipulare convenzioni con le associazioni piscatorie che si renderanno disponibili a gestire e tutelare la fauna ittica per l'esercizio della pesca nelle acque interne regionali.**

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente per fini istituzionali ed in linea con le previsioni legislative e regolamentari di riferimento, dagli operatori regionali individuati quali incaricati del trattamento o da altre amminstrazioni pubbliche, per le finalità previste al punto 6, garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento.

Allegato C

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

la Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, C.F. 80062590379, rappresentata da ……..…, nato a … il …, domiciliat… per le sue funzioni presso il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, con sede a Bologna, Viale della Fiera n. 8, autorizzat… alla sottoscrizione della presente convenzione, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. … del ……..;

E

l'Associazione ……..con sede legale in …….…, Via …..…, rappresentata dal suo … e legale rappresentante pro tempore …..…, nat… a … e domiciliato per la carica presso la suddetta sede legale;

E

(Soggetto proprietario) … (di seguito "Proprietà"), con sede legale in ……., Via ……, C.F. ……, rappresentata dal suo … e legale rappresentante pro tempore, nat… a ……, il ……. e domiciliato per la carica presso la suddetta sede legale;

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Oggetto e obblighi

Con la presente convenzione la Regione Emilia-Romagna (di seguito "Regione") si avvale dell'Associazione ……. (di seguito "Associazione") per l'attività di gestione integrata dell'incubatoio di allevamento di pesce e attività di ripopolamento sito nel Comune di …….

L'Associazione si farà carico di:

- assicurare interventi quotidiani necessari a garantire l'alimentazione, il monitoraggio sanitario, la cura e la pulizia degli esemplari presenti all'interno dell'impianto, e quant'altro (pulizia griglie, manutenzione ordinaria delle opere di presa e di scarico, ecc.) si renda necessario per assicurare a questi le migliori condizioni di vita;
- attuare una selezione genetica di 1° livello dei soggetti riproduttori presenti in incubatoio in modo da garantire una buona selezione tassonomica dei ceppi di trota mediterranea da utilizzare per la produzione di uova e avannotti. I riproduttori così selezionati andranno mantenuti in vasche separate e/o segnalati mediante l'utilizzo di tag. Per le indagini genetiche di 1° livello ci si potrà avvalere di Università ed Enti/Laboratori pubblici e privati con maturata e comprovata esperienza nel campo degli studi genetici e tassonomici delle specie di trota;

- mettere a disposizione il personale necessario per operare correttamente anche nei momenti di particolare impegno come la spremitura, il trasferimento tra le vasche del materiale, la preparazione delle semine, la cui effettuazione verrà eseguita in accordo ed in base alle disposizioni della Regione;
- eseguire tutti gli adempimenti previsti dalla normativa sanitaria in relazione al mantenimento dello status di impianto indenne da SEV e NEI;
- acquistare direttamente il mangime, i prodotti disinfettanti ed i materiali di consumo, ivi comprese la bombola e le ricariche di ossigeno, necessari per il corretto funzionamento dell'impianto, il cui stoccaggio, uso e conservazione dovrà essere effettuato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa in materia ambientale e di sicurezza;
- assicurare il regolare e necessario approvvigionamento idrico;
- provvedere al rilascio o a mettere a disposizione i pesci nei punti indicati dalla Regione secondo modalità concordate;
- provvedere alla regolare tenuta dei registri d'impianto per carico-scarico e trasporto;
- eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui beni e sulle strutture, per garantirne la conservazione nell'attuale stato di funzionalità ed efficienza, nei limiti di quanto previsto dalla presente convenzione e dalle risorse messe a disposizione dalla Regione.

Le persone chiamate a svolgere le attività descritte saranno tutelate da idonea copertura assicurativa stipulata dall'Associazione.
L'Associazione si impegna a collaborare con il personale tecnico della Regione, fornendo anche il nominativo del referente per la conduzione.
Per le finalità di cui alla presente convenzione e con riferimento agli obblighi qui previsti, la Proprietà si impegna a mettere a disposizione dell'Associazione in forma gratuita l'impianto di ……, sito nel comune di ……. nello stato in cui si trova.

Art. 2 – Validità della convenzione
La presente convenzione ha validità dalla data della sua sottoscrizione fino al ….

Art. 3 – Recesso e risoluzione
La Regione potrà recedere unilateralmente in qualsiasi momento, in presenza di giusta causa e con formale preavviso di almeno 30 (trenta) giorni.
Nel caso di inadempimento di quanto previsto nella presente convenzione si applicheranno le norme di cui agli artt. 1453 ss. del Codice civile.

Art. 4 – Risorse finanziarie, rendicontazione e liquidazione

La Regione si impegna ed obbliga a riconoscere all'Associazione la complessiva somma massima annuale di Euro …..…, a titolo di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, in tranche quadrimestrali a presentazione di una rendicontazione delle spese sostenute a cui deve essere allegata un relazione sulle attività svolte nel periodo unitamente a tutti i dati, la documentazione e le informazioni utili ad evidenziare l'attinenza dei costi rendicontati rispetto alle attività oggetto di convenzione.

Andranno allegate anche copie delle pagine dei registri di carico scarico e di trasporto relative al periodo rendicontato ed evidenziate eventuali criticità rilevate nell'esecuzione dell'attività.

Qualora l'associazione operi in regime di IVA non recuperabile, andrà inviata inoltre dichiarazione, resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. 445/2000, che espliciti la base giuridica di riferimento.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano fra i costi rimborsabili il noleggio delle bombole di ossigeno, il mangime e i prodotti disinfettanti, i costi per l'espletamento delle analisi sulle acque o sui pesci, comprese le analisi genetiche, i costi connessi ai chilometri percorsi per lo svolgimento delle attività oggetto della convenzione, calcolati a Euro 0,41/Km salvo adeguamenti in presenza di variazioni dei costi chilometrici di esercizio delle autovetture di piccola cilindrata (CV < 100) superiori al 10% rispetto alle tabelle nazionali elaborate dall'ACI per l'anno 2025.

Costituiscono altresì costi rimborsabili gli oneri relativi alle coperture assicurative dei volontari coinvolti nella gestione dell'incubatoio.

Può essere rimborsato, a titolo di spese generali, un massimo del 10% dei costi sostenuti e rendicontati per le attività oggetto di convenzione, fermo restando il limite massimo previsto in ciascuna convenzione. Tali costi devono essere dimostrati tramite adeguata documentazione, anche di tipo fiscale. A titolo esemplificativo rientrano fra le spese generali rimborsabili i costi connessi alle utenze telefoniche, ad attività amministrative, ai dispositivi di prevenzione individuale (DPI), alla manutenzione dei beni strumentali per l'esercizio delle attività oggetto di convenzione con esclusione dei costi relativi alla manutenzione degli automezzi in quanto considerati già ricompresi nel rimborso chilometrico.

Il Settore competente procede alla liquidazione delle spese, a seguito dell'istruttoria sulla documentazione presentata in sede di rendicontazione, entro il termine di quarantacinque giorni successivi alla data di presentazione della rendicontazione.

Art. 5 – Registrazione e spese
Il presente atto verrà registrato soltanto in caso d'uso ai sensi dell'art. 1 – tabella allegato B al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 ed è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 *bis* dell'allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, essendo l'Associazione un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale; ogni altra spesa inerente alla presente convenzione sarà a carico dell'Associazione, salva diversa disposizione di legge.

Art. 6 – Disposizioni finali
Per quanto non espressamente contemplato nella presente convenzione si applicano le norme del Codice civile in quanto compatibili, in deroga all'applicazione dell'art. 1808 c.c.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Emilia-Romagna	Il responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura
Per l'Associazione	
Per la Proprietà	

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

- **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

- **Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale della Fiera 8, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

- **Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati dal personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- **la finalità è costituita dalla necessità di stipulare convenzioni con le associazioni piscatorie che si renderanno disponibili a gestire e tutelare la fauna ittica per l'esercizio della pesca nelle acque interne regionali.**

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente per fini istituzionali ed in linea con le previsioni legislative e regolamentari di riferimento, dagli operatori regionali individuati quali incaricati del trattamento o da altre amminstrazioni pubbliche, per le finalità previste al punto 6, garantendo il medesimo livello di protezione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;

- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ORDINANZA DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 31 OTTOBRE 2025, N. 11

Modifiche all'Ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024 e s.m.i., recante "Programma dei beni privati di interesse culturale danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Criteri e modalità di assegnazione dei contributi per la riparazione o il ripristino con miglioramento sismico degli edifici privati soggetti a tutela". Modifiche ed integrazioni all'Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024 e s.m.i., recante "Nuove disposizioni in merito all'ultimazione delle attività relative alla concessione ed erogazione dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi. Modifiche all'Ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024"

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 11 del 31 ottobre 2025

Modifiche all'Ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024 e s.m.i., recante "*Programma dei beni privati di interesse culturale danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Criteri e modalità di assegnazione dei contributi per la riparazione o il ripristino con miglioramento sismico degli edifici privati soggetti a tutela*".

Modifiche ed integrazioni all'Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024 e s.m.i., recante "*Nuove disposizioni in merito all'ultimazione delle attività relative alla concessione ed erogazione dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi. Modifiche all'Ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024*".

Visti:

- il decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*" ed in particolare il comma 4 dell'art. 1, ai sensi del quale agli interventi di cui al medesimo decreto provvedono i Presidenti delle Regioni operando con i poteri di cui all'articolo 5, comma 2, della L. n. 225/92;
- il Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati del 4 ottobre 2012;
- l'art. 1, comma 649 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*" il quale prevede che «*Il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato, per le regioni Emilia-Romagna e Lombardia, al 31 dicembre 2025, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione*";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del 08/09/2025 110 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii. "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" e ss.mm.ii.
- il Decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 29 aprile 2024, n. 56, recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", che all'articolo 36-bis dispone che all'articolo 3-bis, comma 4-bis del summenzionato Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole "*31 dicembre 2023*" siano sostituite dalle parole "*31 dicembre 2025*", prorogando quindi, in relazione ai finanziamenti agevolati, il termine di utilizzo delle somme depositate sui conti correnti bancari vincolati in favore delle imprese agricole e agroindustriali.

Richiamata la "Convenzione operativa per la definizione dei rapporti di collaborazione tra il Commissario delegato per la ricostruzione e le strutture organizzative della Regione Emilia-Romagna, sottoscritta in data 14 novembre 2024, RPI 14/11/2024.0000939, approvata con la deliberazione di Giunta regionale n. 2136 del 11 novembre 2024 e con l'Ordinanza n. 20 del 12 novembre 2024.

Preso atto che il giorno 13 dicembre 2024 si è insediato il nuovo Presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 833 del 26 maggio 2025 che dispone la nomina a Direttore *ad interim* dell'Agenzia Regionale Ricostruzioni dell'Ing. Davide Parisi, quale sostituzione temporanea del dott. Enrico Cocchi cessato dall'incarico, e la successiva proroga approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 1561 del 29 settembre 2025.

Dato atto, inoltre, che il presente provvedimento è oggetto di pubblicazione ai sensi dell'articolo 42 del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e, secondo quanto previsto dalla "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022" approvata con Determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta Regionale e dalla citata deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 27.01.2025 e successivo aggiornamento di cui alla Delibera n. 1440 del 08/09/2025;

Richiamati:

- l'Ordinanza Commissariale n. 29 del 28 agosto 2012 "*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili*" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'Ordinanza Commissariale n. 51 del 5 ottobre 2012 "*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E0)*" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'Ordinanza Commissariale n. 86 del 6 dicembre 2012 "*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni gravi a seguito degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E1, E2 o E3)*" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'Ordinanza Commissariale n. 66 del 7 giugno 2013 "*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di immobili privati danneggiati e per i danni subiti a beni mobili strumentali a causa degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 nei quali soggetti privati senza fine di lucro svolgono attività o servizi individuati ai sensi del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni dalla legge 122/2012*" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'Ordinanza Commissariale n. 119 del 11 ottobre 2013 "*Disposizioni relative agli interventi da effettuare su edifici di proprietari diversi, residenziali, produttivi e pubblico-privati. Approvazione clausole obbligatorie contratti. Integrazioni Ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi e 24/2013. Altre disposizioni relative ai contributi per la ricostruzione pubblica e privata*";
- l'Ordinanza Commissariale n. 32 del 28 aprile 2014 "*Criteri e modalità di determinazione, erogazione dei contributi da assegnare in attuazione dell'art. 9 ordinanza n. 119/2013 e dell'art. 1, comma 371, lett. c) della L. 147/2013 e approvazione scheda di convenzione tipo*";
- l'Ordinanza Commissariale n. 14 del 21 marzo 2016 "*Nuove disposizioni in merito alla presentazione delle domande di contributo ai sensi delle ordinanze nn. 51/2012, 86/2012, 60/2013, 66/2013, 32/2014, 33/2014, 15/2015 e 13/2016. Modifiche alle ordinanze nn. 51/2012, 86/2012 e n. 33/2014"* e successive modifiche ed integrazioni di cui alle ordinanze nn. 60/2016, 2/2017, 19/2017 e 3/2018, ed in particolare quanto disciplinato all'art. 9 circa le modalità attuative dei dispositivi normativi nazionali relativi alla tematica degli Aiuti di stato nell'ambito delle domande di contributo a valere sulle Ordinanze n. 29 del 28 agosto 2012, n. 51 del 5 ottobre 2012 e n. 86 del 6 dicembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'Ordinanza Commissariale n. 12 del 23 maggio 2018 "*Nuove disposizioni per l'ammissione delle domande a contributo oltre il termine del 31/10/2017 relativamente agli edifici contenenti almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale. Nuove disposizioni per gli interventi su edifici composti anche da unità immobiliari di proprietà di imprese agricole destinate ad attività connesse alla produzione primaria di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato. Integrazioni e modifiche dell'ordinanza commissariale n. 20 dell'8 maggio 2015 e smi. Modifiche all'ordinanza commissariale n. 14 del 21 marzo 2016 e smi*";

- l'Ordinanza Commissariale n. 24 del 12 ottobre 2018 "*Disposizioni relative alle erogazioni per le istanze di contributo presentate ai sensi delle ordinanze 29, 51, 57 e 86/2012 e ricadenti nel regime degli Aiuti di stato del settore agricolo*" e successive modifiche e integrazioni;
- l'Ordinanza Commissariale n. 15 del 9 agosto 2022 "*modifiche alle disposizioni di cui all'ordinanza n.10/2022, adeguamento termini procedimentali della ricostruzione privata ed attività connesse all'assistenza alla popolazione*" che, tra l'altro, ha recepito la necessità, per gli interventi di ricostruzione privati di importo pari o superiore ad euro settantamila con denuncia di inizio lavori dal 1° novembre 2021, di attestazione di congruità della manodopera prima dell'erogazione a saldo finale da parte del committente;
- l'Ordinanza Commissariale n. 24 del 22 dicembre 2022 "*Erogazione straordinaria di un acconto sul saldo finale per gli interventi disciplinati dalle ordinanze 29, 51 ed 86/2012 e s.m.i., 66/2013 e smi, 32/2014 e s.m.i.*";
- l'Ordinanza Commissariale n. 4 del 29 febbraio 2024 "*Programma dei beni privati di interesse culturale danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Criteri e modalità di assegnazione dei contributi per la riparazione o il ripristino con miglioramento sismico degli edifici privati soggetti a tutela*";
- l'Ordinanza Commissariale n. 6 del 22 marzo 2024 "*riordino e aggiornamento della disciplina dell'ordinanza del 20 maggio 20222 n. 10 recante: criteri e modalità di riconoscimento in via eccezionale ed una tantum, di un incremento del contributo a copertura dei maggiori costi derivanti dall'aumento eccezionale dei prezzi dei materiali*";
- l'Ordinanza Commissariale n. 8 del 15 aprile 2024 "*Nuove disposizioni in merito all'ultimazione delle attività relative alla concessione ed erogazione dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi – Modifiche all'ordinanza n.4 del 29 febbraio 2024*" e, in particolare, l'art. 10 con il quale sono state approvate alcune modifiche all'Ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024 recante "Programma dei beni privati di interesse culturale danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Criteri e modalità di assegnazione dei contributi per la riparazione o il ripristino con miglioramento sismico degli edifici privati soggetti a tutela";
- l'Ordinanza Commissariale n. 10 del 31 maggio 2024 "*Ordinanza n. 57 del 12 ottobre 2012 e ss.mm.ii. "Disposizioni relative alla proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale per le imprese di tutti i settori, per le persone fisiche. Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024. Nuove disposizioni in merito all'ultimazione delle attività relative alla concessione ed erogazione dei contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi - Modifiche all'ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024. Modifica dei termini per la conclusione dei lavori e la rendicontazione delle spese sostenute*";
- l'Ordinanza Commissariale n. 16 del 11 luglio 2024 "*deliberazione del consiglio dei ministri del 4 luglio 2012: applicazione della deroga all'applicazione al processo di ricostruzione sisma 2012 della legge regionale 30 ottobre 2008, n.19 recante "norme per la riduzione del rischio ssmico"*"";
- l'Ordinanza Commissariale n. 22 del 14 novembre 2024 "*Programma dei beni privati di interesse culturale danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Criteri e modalità di assegnazione dei contributi per la riparazione o il ripristino con miglioramento sismico degli*

edifici privati soggetti a tutela. Approvazione modifiche ed integrazioni di cui all'Ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024 e smi– Testo coordinato";

- l'Ordinanza Commissariale n. 6 del 6 giugno 2025 "*Prime misure di assestamento volte a favorire la conclusione del processo di ricostruzione privata post-sisma 2012*" ove sono declinate alcune fattispecie di possibili alienazioni delle unità immobiliari oggetto di contributo dopo l'ultimazione dei lavori anche prima del deposito dell'istanza di saldo, nonché la possibilità, per alcune peculiari tipologie di unità immobiliari, di rinunciare, in corso dei lavori, all'esecuzione delle finiture interne antecedentemente ammesse a contributo;
- l'Ordinanza Commissariale n. 7 del 6 giugno 2025 "*Misure straordinarie di gestione del contenzioso afferente il processo di ricostruzione post-sisma 2012 e misure straordinarie afferenti gli art. nn. 12, comma 4 e 13, comma 3 dell'ord. 57/20122 e ss.mm.ii*";
- l'Ordinanza Commissariale n.9 del 24 giugno 2025 "*Programma dei beni privati di interesse culturale danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 - Criteri e modalità di assegnazione dei contributi per la riparazione o il ripristino con miglioramento sismico degli edifici privati soggetti a tutela. Modifiche all'Ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024 e smi.";*
- l'Ordinanza n. 10 del 13 ottobre 2025 "*Approvazione delle istruzioni operative applicative della convenzione tra INVITALIA - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e Commissario Delegato per l'attività di supporto istruttorio tecnico-economico delle istanze di saldo dei contributi concessi ai sensi delle Ordinanze 29, 51 ed 86/2012 e s.m.i. e correlati contributi una tantum disposti a copertura degli eccezionali incrementi dei prezzi delle opere a partire dall'anno 2021*";

Considerato, per quanto riguarda il Programma dei beni privati di interesse culturale danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che:

- ai sensi dell'art. 7, comma 1, dell'Ordinanza Commissariale n. 4 del 29 febbraio 2024, il termine per la presentazione delle istanze di contributo al Commissario delegato, inizialmente fissato al 31 dicembre 2024, è stato prorogato al 30 giugno 2025 con l'Ordinanza Commissariale n. 22 del 14 novembre 2024 e successivamente ulteriormente posticipato al 31 ottobre 2025 con l'Ordinanza Commissariale n. 9 del 24 giugno 2025;
- le fasi di rilievo e conoscenza del bene, nonché tutti gli accertamenti propedeutici alla redazione del progetto di ripristino degli immobili in oggetto, sono state rallentate, in molti casi, dalla necessità di realizzare opere provvisionali per garantire l'accesso in sicurezza ai beni da parte degli addetti ai lavori considerate le situazioni di generale pericolo e di rimozione e accatastamento delle macerie;
- in taluni casi, particolarmente complessi a causa dei considerevoli crolli che hanno coinvolto le strutture portanti dei manufatti, le stesse risultano ad oggi non ancora eseguite ovvero in corso di esecuzione, anche in ragione delle necessarie autorizzazioni preventive per la loro esecuzione;
- vista la natura degli immobili oggetto di contributo, tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., e vista la disciplina definita dall'Ordinanza 4/2024 che esclude dal contributo gli edifici per i quali sono stati eseguiti interventi in totale difformità o in mancanza del titolo abilitativo, ai sensi dell'art.3 comma 7, risulta in molti casi necessario e propedeutico attivare

l'iter di verifica dello stato legittimo al fine del rilascio dell'attestazione di corrispondenza da parte della Soprintendenza competente prima della formale presentazione dell'istanza di contributo. La valutazione e lo studio dello stato legittimo prevedendo l'accesso agli atti presso diversi archivi pubblici, nonché una ricerca storica probante, comporta tempistiche adeguate sia da parte dell'istante che dagli uffici competenti per la valutazione istruttoria di merito;

- l'Agenzia Regionale Ricostruzioni al fine di agevolare le attività tecniche ed affiancare i beneficiari nella presentazione dei progetti ha da mesi attivato un confronto diretto con i tecnici delegati a presentare l'istanza mediante riunioni tecniche di confronto, anche in collaborazione con i funzionari competenti della Soprintendenza. Tale attività si è rivelata fondamentale per lo sviluppo delle progettazioni in linea con gli obiettivi e le finalità dell'ordinanza;
- in ordine alle motivazioni e situazioni genericamente illustrate sopra, diversi beneficiari hanno già avanzato, o sono in fase di predisposizione comunicata informalmente, una richiesta di proroga del termine per la presentazione delle istanze, ordinariamente previsto nel limite di 90 giorni ai sensi dell'art. 7 comma 2 dell'Ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024 e s.m.i.;
- alla data attuale, risulta pervenute una quota ristretta di istanze di contributo, per le quali sono altresì state richieste integrazioni documentali e progettuali, spesso legate alla carenza della fase conoscitiva e di indagine a supporto di scelte progettuali sufficienti a garantire adeguate valutazioni, circostanza che conferma la complessità della redazione di un progetto di recupero e ripristino di un immobile tutelato ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

Considerato, per quanto concerne i contributi riconosciuti ai sensi delle ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e smi., che:

- nell'attuale quadro di scadenze e date le evidenze di monitoraggio, si attende il completamento e quindi la richiesta di saldo per una parte dei cantieri in essere anche alla luce dell'esaurimento al 31/12/2025 della possibilità di fruizione del cosiddetto "superbonus" sulle quote eccedenti il contributo concesso;
- al termine di cui sopra, si attende comunque il mancato completamento di una consistente frazione degli interventi ancora attivi, in relazione all'effettivo stato di avanzamento registrato ad oggi ed alle criticità note puntualmente;
- molti dei cantieri che ancora saranno presumibilmente in essere risultano correlati alla ricostruzione di abitazioni principali alla data del sisma per le quali sono ancora operative le misure di assistenza alla popolazione sgomberata che riguardano circa 200 nuclei familiari;
- molti cantieri, inoltre, riguardano edifici collocati nei centri abitati e nei centri storici per i quali sussiste un interesse pubblico al completamento degli interventi rispetto a tematiche di pubblica incolumità e di decoro urbano;
- i tempi istruttori sulle istanze di erogazione a saldo risultano al momento notevolmente dilatati, motivo per cui si può quindi, in ogni caso, ipotizzare una prosecuzione delle attività amministrative, da parte dei Comuni del cratere, per diversi mesi successivamente alle scadenze, per cui sussiste, dunque, un interesse organizzativo a distribuire su un periodo di tempo maggiore il deposito delle istanze;

- al fine di affrontare le criticità che ostacolano il completamento del percorso di ricostruzione, sono in attivazione misure di supporto in termini sia di sostegno economico ai cantieri ancora in corso, sia di supporto istruttorio all'attività dei Comuni, che completano il quadro di azioni intrapreso con le precedenti ordinanze n. 6 e n. 7 del 2025.

Ritenuto opportuno prorogare**,** per le motivazioni sopra esposte, la scadenza dei termini generali degli interventi di ricostruzione disciplinati dalle Ordinanze nn. 29, 51 e 86/2012 e s.m.i., attualmente prevista al 31/12/2025 ai sensi dell'art. 2 co. 1 dell'Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024, al 31 dicembre 2026.

Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra esposte, prorogare altresì, in via generalizzata, la scadenza dei termini per la presentazione delle istanze di contributo disciplinati dall'Ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024 così come da ultimo modificata dall'Ordinanza n. 9 del 24 giugno 2025, attualmente prevista al 31/10/2025, di ulteriori cinque mesi sufficienti per la redazione di un progetto complesso e conforme a quanto richiesto dall'Ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024 e ss.mm.ii.

Precisato che per le istanze di contributo di cui alle ord. nn. 12 e 24 /2018 e s.m.i., pur prevedendo di stabilire per il termine di completamento e deposito della documentazione di fine lavori al 31 dicembre 2026, rimane fermo il termine, già spirato, del 31 agosto 2025 disposto con precedente ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024 per la presentazione di una richiesta di erogazione del contributo, intermedia o a saldo, dal momento che non è stato ulteriormente prorogato il termine del 31 dicembre 2025 per l'utilizzo dei conti correnti vincolati relativi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

1. Di modificare l'articolo 7, comma 1, dell'Ordinanza n. 4 del 29 febbraio 2024 e s.m.i. relativa ai beni privati di interesse culturale, sostituendo le parole "31 ottobre 2025" (così come modificato da ultimo dall'Ordinanza n. 9 del 24 giugno 2025) con le parole "**31 marzo 2026**".
2. Di modificare l'articolo 2, comma 1, dell'Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024, sostituendo le parole "31/12/2025" con le parole "**31 dicembre 2026, fatto salvo quanto disposto dal successivo articolo 3 comma 2 e comma 2-bis**".
3. Di sostituire integralmente l'articolo 3 comma 2 dell'Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024 con la seguente formulazione: "*Per le istanze per le quali, alla data del 31 marzo 2026, non sia stato depositato il primo SAL attestante un avanzamento dei lavori o, in assenza di predetto requisito, non risulti almeno in essere un titolo abilitativo efficace, con inizio dei lavori in data antecedente o pari al 31 marzo 2026 come da relativa comunicazione, si avvia il procedimento di cui all'art. 7 comma 4 delle ordinanze 29, 51 e 86/2012 e s.m.i.*".

4. Di inserire, dopo il comma 2 dell'art. 3 dell'ordinanza n.8 del 15 aprile 2024, il seguente comma 2-bis: "*Qualora, per le istanze ricadenti in una delle casistiche di cui al comma 2, entro lo stesso termine del 31 marzo 2026, non sia stata richiesta, o se richiesta comunque non autorizzata, alcuna erogazione di anticipazione per spese tecniche e/o lavori (c.d. SAL 0), in luogo di quanto previsto al comma 2, il provvedimento di concessione si intende, invece, archiviato d'ufficio, senza ulteriori adempimenti a carico delle Amministrazioni comunali di riferimento ed i relativi importi ivi quantificati decaduti. I Comuni danno evidenza ai beneficiari rientranti in tali casistiche, nonché al Commissario Delegato, dell'avvenuta decadenza, entro il successivo 31 maggio 2026".*
5. Di modificare l'articolo 5, comma 2, dell'Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024, sostituendo le parole "31/12/2025" con le parole "**31 dicembre 2026**".
6. Di inserire, dopo il comma 1 dell'art. 8 dell'Ordinanza n. 8 del 15 aprile 2024, il seguente comma 1-bis: "*La decadenza dal diritto al contributo ricostruzione nei casi di cui all'articolo 3, comma 2 e comma 2-bis, comporta la cessazione delle forme di assistenza di cui all'Ordinanza n. 20/2015 e s.m.i., senza necessità di ulteriori provvedimenti da parte delle Amministrazioni comunali competenti, per cui:*
   - *il contributo per il canone di locazione (CCL) o per il disagio abitativo (CDA) è riconosciuto fino al 31 marzo 2026;*
   - *l'alloggio in locazione temporanea assegnato ai sensi dell'Ordinanza n. 26/2014 e s.m.i. deve essere rilasciato entro 30 giorni dalla data di decadenza del 31 marzo 2026 e dunque entro il 30 aprile 2026;*
   - *il Prefabbricato Modulare Rurale Rimovibile (PMRR) deve essere rilasciato entro 60 giorni dalla data di decadenza del 31 marzo 2026 e dunque entro il 30 maggio 2026".*

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Bologna,

Michele de Pascale
(firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 NOVEMBRE 2025, N. 197

SISMA 2023 Trasferimento fondi al Comune di Tredozio

IL COMMISSARIO DELEGATO AI SENSI DELL'ORDINANZA DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 1120/2024

VISTI
- il D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 *"Codice della protezione civile"* e s.m.i.;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile;
- la L. R. 30 luglio 2015, n. 13 e, in particolare, l'art. 19 che he ridenominato l'Agenzia regionale di protezione civile in *"Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"*;

PREMESSO che il giorno 18 settembre 2023 il territorio regionale, ed in particolare quello delle Province di Ravenna e Forlì-Cesena, è stato interessato da un evento sismico verificatosi tra le Province di Firenze e Forlì-Cesena con epicentro nel Comune di Marradi (FI), di magnitudo locale pari a 4.8 e profondità stimata di 8.4 km;

RICHIAMATI:
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 138 del 20 settembre 2023 con cui è stato dichiarato lo stato di crisi regionale per la durata di centottanta giorni decorrenti dalla data dei predetti eventi sismici e richiamate le competenze, tra l'altro, del Direttore dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e di Protezione Civile in materia di interventi indifferibili ed urgenti e di interventi realizzati con procedure di somma urgenza e di protezione civile;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 3 novembre 2023 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023 nel territorio dei Comuni di Brisighella in Provincia di Ravenna, di Castrocaro Terme e Terra del Sole, di Modigliana, di Predappio, di Rocca San Casciano e di Tredozio in Provincia di Forlì-Cesena, per la durata di dodici mesi dalla data del provvedimento, con contestuale stanziamento di 6.000.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 17 settembre 2024 con cui è stata modificata l'estensione territoriale dello stato di emergenza ricomprendendo la frazione di Bocconi del comune di Portico e San Benedetto nonché integrato lo stanziamento di risorse di cui all'art. 1, comma 3 della medesima deliberazione di novembre;
- la Delibera del Consiglio dei ministri 21 ottobre 2024 che dispone la proroga per ulteriori 12 mesi della durata dello stato di emergenza nazionale;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, "OCDPC") n. 1042 del 27 novembre 2023 con cui è stato disposto che il Presidente della Regione Emilia-

Romagna è nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza ed è stata autorizzata l'apertura di apposta contabilità speciale;

ACQUISITA agli atti prot. 283479 del 13/12/2023, la nota del MEF prot. n. 87517 del 14/12/2023 con la quale viene comunicata l'apertura, presso la Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato di Bologna, della contabilità speciale n. 6431, intestata a "COMDEL O.1042-23 ZN EMROM", acronimo di Commissario Delegato ordinanza 1042-23 Zona Emilia-Romagna;

VISTA la DGR n. 2319 del 22 dicembre 2023 "*Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale […]*" con la quale è stato inserito nella declaratoria dell'Agenzia regionale per la ricostruzione – Sisma 2012, ridenominata *Agenzia regionale ricostruzioni*, il coordinamento per l'attuazione, per quanto di competenza della Regione Emilia-Romagna, dei processi di ricostruzione pubblica e privata correlati all'evento sismico del 18 settembre 2023 nel territorio dell'appennino tosco-romagnolo ed il supporto ai Comuni ed alle Unioni di Comuni interessati, attraverso l'attivazione di convenzioni per l'espletamento di funzioni che possono rientrare nelle proprie competenze, nell'ottica della sussidiarietà;

PRESO ATTO della Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 26 maggio 2025 "*Sostituzione temporanea del Direttore dell'Agenzia regionale Ricostruzioni*" nonché da ultimo la Deliberazione di Giunta regionale n. 1561 del 29 settembre 2025, con la quale è stata disposta l'ulteriore proroga del suddetto incarico fino al 31 dicembre 2025";

DATO ATTO che con il Decreto dell'allora Presidente della Regione Emilia-Romagna - in qualità di Commissario delegato - n. 154 del 31 ottobre 2024, è stato approvato il secondo stralcio del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi sismici verificatisi il giorno 18 settembre 2023, attingendo al nuovo stanziamento di risorse di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri del 17 settembre 2024, prevedendo uno stanziamento di 660.000,00 euro per gli interventi di immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive di cui al comma 3 art. 8 dell'OCDPC n. 1042/2023;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 1120 del 18 dicembre 2024 ad oggetto "Ulteriori disposizioni di protezione civile finalizzate a consentire la prosecuzione delle attività e delle funzioni di Commissario delegato e di Soggetto responsabile per la Regione Emilia-Romagna" (G.U. n. 303 del 28 dicembre 2024) che, senza soluzione di continuità, ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato in riferimento, tra le altre, all'OCDPC 1042/2023, con relativo subentro nella titolarità del relativo conto di contabilità speciale n. 6431;

PRESO ATTO che a seguito dell'Ordinanza sopracitata, in data 23 dicembre 2024 con nota prot. n. PG 1392968, è stata inviata al

Ministero dell'economia e delle finanze, la richiesta di modifica della titolarità e dell'intestazione, tra le altre, della contabilità speciale sopracitata;

DATO ATTO che a partire dal 1° gennaio 2025, con l'avvio del Programma Re.Tes (Reingegnerizzazione delle procedure di Tesoreria), introdotte da RGS, Banca d'Italia e Corte dei conti, la contabilità speciale n. 6431 è ora identificata con Alias CS- 240-0006431 - IBAN n. IT50H0100004306CS0000005937 rilasciato dalla Banca d'Italia, pertanto, i pagamenti relativi all'OCDPC 1120/2024 e 1042/2023 dovranno essere effettuati sulle sopracitate coordinate bancarie;

RILEVATA con protocollo n. PC/2025/0005133 del 23/01/2025, la nota del Ministero dell'economia e finanze n.20757 del 23/01/2025, con la quale viene comunicata la variazione, fra le altre, dell'intestazione della contabilità speciale Alias CS-240-0006431 da "COMDEL O 1087-24 1042-23 ZNEMRO" a "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1120-24 OCDPC 1087-24 1042-23 ZONA EMILIA ROMAGNA";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario delegato, n. 60 del 28 marzo 2025, con il quale sono stati approvati *Criteri e modalità per la determinazione e la concessione delle prime misure di immediato sostegno a favore delle attività economiche e produttive che hanno subito danni in conseguenza dell'evento sismico del 18 settembre 2023 nel territorio delle Province di Ravenna e Forlì-Cesena"*, e che in particolare stabilisce quanto segue:

- le Amministrazioni Comunali interessate sono individuate quali enti competenti per l'espletamento delle attività di istruttoria e controllo delle domande, nonché per la concessione ed erogazione dei contributi in favore dei soggetti beneficiari;
- alle stesse Amministrazioni Comunali è assicurato il necessario supporto da parte dell'Agenzia Regionale Ricostruzioni della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'istruttoria propedeutica all'assegnazione dei contributi;
- all'esito dell'istruttoria delle domande di contributo a cura dei Comuni e a seguito dell'invio delle relative risultanze all'Agenzia Regionale Ricostruzioni, con appositi atti il Commissario delegato provvederà ad assegnare e successivamente a trasferire, a favore dei Comuni stessi, le risorse finanziarie a copertura dei contributi di cui trattasi;

RILEVATO che i contributi assegnati sulla base del predetto Decreto n. 60 del 28 marzo 2025 trovano copertura finanziaria sulla contabilità speciale CS n. 6431 aperta presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato di Bologna ed intestata a "COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1120-24 OCDPC 1087-24 OCDPC 1042-23 ZONA EMILIA ROMAGNA" IBAN IT50H0100004306CS0000005937, nel limite dell'importo stimato di euro 660.000,00, come da Piano dei primi interventi urgenti (II stralcio) approvato con proprio Decreto n. 154 del 31 ottobre 2024 a valere sulle risorse di cui alla D.C.M. del 3 novembre 2023 integrata dalla D.C.M. 17 settembre 2024, come disposto all'art. 12, comma 1

dell'O.C.D.P.C. n. 1042 del 27 novembre 2023;

VISTA la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato per le attività economiche e produttive, e, nello specifico i Regolamenti (UE) n. 2013/1407 e n. 2013/1408, così come modificati dai Regolamenti (UE) n. 2019/316 e n. 2023/2831, relativi all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e ss.mm.ii, nonché, ove necessario, la Deliberazione della Giunta regionale n. 1087/2021;

RICHIAMATE le richieste di supporto istruttorio acquisite al Prot. 30/06/2025.0642266.E e al prot. 02/07/2025.0651378.E, in cui il Comune di Tredozio ha comunicato la designazione del responsabile del procedimento nella persona del Sig. Giovanni Ravagli quale Sindaco del medesimo Comune;

DATO ATTO che il Comune di **TREDOZIO** ha trasmesso la Determina Dirigenziale n. **267** del **24/10/2025** riferita all'istanza n. **2812** acquisita con Prot. 31/10/2025.1080138.E e la Determina Dirigenziale n. **275** del **03/11/2025** riferita all'istanza **2675** acquisita con Prot. 03/11/2025.1084050.E con cui il Responsabile del procedimento Sindaco Giovanni Ravagli ha assegnato i contributi ai beneficiari indicati nella tabella seguente:

N° Ordine istanza	Prot. istanza	Data istanza	Prot. avvio del procedimento	Data avvio del procedimento	Prot. check list Comune di Tredozio	Prot. parere di congruità Ag. Reg. Ricostruzioni	Data parere di congruità Ag. Reg. Ricostruzioni
2	2812	29/05/2025	3277	18/06/2025	3307/2025	5278	07/10/2025
5	2675	23/05/2025	5031	30/09/2025	5118/2025	5769	31/10/2025

RILEVATO che per ciascuna istanza è stato acquisito un Codice Unico di Progetto (CUP) specifico ed univoco, come da tabella seguente:

N. Ordine istanza	Prot. istanza	Data istanza	Codice CUP	Contributo concesso	Importo da liquidare
2	2812	29/05/2025	B79G25000730001	€ 11.960,66	€ 11.960,66
5	2675	23/05/2025	B79C25000050008	€ 30.000,00	€ 30.000,00
				€ 41.960,66	**€ 41.960,66**

DATO ATTO che le previste concessioni si configurano come "aiuto individuale" da concedersi ai sensi e nel rispetto del regime de minimis "generale" Re. (UE) 2023/2831;

DATO ATTO che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e gli obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale sugli aiuti di Stato, sono state trasmesse le

informazioni richieste al registro RNA con i seguenti esiti e codici identificativi, giusta nota Prot. 22/10/2025.1051916.U e Prot. 03/11/2025.1082718.U, inviate al Comune di Tredozio:

Denominazione beneficiario impresa	C.F e P.IVA	Importo concedibile ai sensi del Decreto n.60/2025	Visura Aiuti de minimis VERCOR	RNA CAR	RNA COR	Importo de-minimis concedibile ai sensi del DPGR 60/2025 (nei limiti del reg. UE 2831/2023)
FORNO VISANI SNC DI VISANI ANDREA E ROSSI GIULIANA	03309790404	€ 11.960,66	35094022	32569	24717899	€ 11.960,66
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO BRENTANI, NUTI, BONACCORSI, TREDOZI IMPRESA SOCIALE	80005860400/ 01151680400	€ 30.000,00	35205021	32569	24760629	€ 30.000,00

CONSIDERATI per i soggetti beneficiari:

- FORNO VISANI SNC DI VISANI ANDREA E ROSSI GIULIANA con P.IVA 03309790404 gli esiti delle verifiche di cui all'art. 14 comma 2 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, eseguite utilizzando le procedure informatiche del Registro Nazionale Aiuti, ovvero: Visura Aiuti VERCOR: 35094022 del 21/10/2025 e conseguente generazione del codice concessione RNA COR 24717899;
- FONDAZIONE CASA DI RIPOSO BRENTANI, NUTI, BONACCORSI, TREDOZI IMPRESA SOCIALE con C.F. 80005860400 / P.IVA 01151680400 gli esiti delle verifiche di cui all'art. 14 comma 2 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017, eseguite utilizzando le procedure informatiche del Registro Nazionale Aiuti, ovvero: Visura Aiuti VERCOR: 35205021 del 03/11/2025 e conseguente generazione del codice concessione RNA COR 24717899;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente in qualità di Commissario Delegato n.60/2025 che all'art. 6 comma 6 prevede, all'atto di assegnazione, il trasferimento al Comune dell'intero importo del contributo assegnato;

CONSIDERATO che l'importo da assegnare e trasferire con il presente atto, sulla base delle determine del Comune di TREDOZIO n. 267 del 24/10/2025 e n. 275 del 03/11/2025, alla luce di quanto disposto dall'art. 6 comma 6 Decreto del Presidente in qualità di Commissario Delegato 60/2025, è di complessivi **€ 41.960,66**, pari al totale delle somme assegnate ai beneficiari come prime misure di immediato sostegno a favore delle attività economiche e produttive che hanno subito danni in conseguenza dell'evento sismico del 18 settembre

2023 nel territorio delle Province di Ravenna e Forlì-Cesena";

DATO ATTO che l'importo di euro € 41.960,66 trova copertura finanziaria sulla contabilità speciale Alias CS-240-0006431 – COMDEL O1087-24 1042-23 ZNEMRO - IBAN IT50H0100004306CS0000005937, intestata a COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1120-24 OCDPC 1087-24 OCDPC 1042-23 ZONA EMILIA ROMAGNA, aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, l'importo sopracitato dovrà essere imputato per:

- Euro € 11.960,66 relativi all'istanza 2 sul BG00000446
- Euro € 30.000,00 relativi all'istanza 5 sul BG00000446

CONSIDERATO che l'Amministrazione Comunale di **TREDOZIO** procederà, a seguito della comunicazione del presente atto, ad adottare i successivi atti di liquidazione dei contributi verso gli aventi diritto supportata nelle relative istruttorie dall'Agenzia Regionale Ricostruzioni;

RITENUTO che ricorrano le condizioni previste e che si possa procedere alla liquidazione della somma di cui sopra;

RITENUTO di trasmettere, ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento, il presente atto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC);

VISTI:

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.D. n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013";

RICHIMATE le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 110 del 27 gennaio 2025 "PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio";
- n. 1440 del 8 settembre 2025: "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

DATO ATTO dei pareri allegati;

DECRETA

1) di disporre, l'assegnazione all'Amministrazione Comunale di **Tredozio** per i danni subiti dalle imprese produttive la somma complessiva di **€ 41.960,66** che configura altresì "aiuto individuale" da concedersi ai sensi e nel rispetto del regime de minimis "generale" Re. (UE) 2023/2831, con il codice CUP riportato nella tabella seguente, come risultante da Determinazione dirigenziale del Comune n. 267 del 24/10/2025 e n. 275 del 03/11/2025, con i codici CUP riportati nella tabella seguente:

N. Ordine istanza	Prot. istanza	Data istanza	Codice CUP	RNA COR	Contributo concesso	Importo da liquidare
2	2812	29/05/2025	B79G25000730001	24717899	€ 11.960,66	€ 11.960,66
5	2675	23/05/2025	B79C25000050008	24760629	€ 30.000,00	€ 30.000,00
					€ 41.960,66	**€ 41.960,66**

2) di liquidare al Comune di Tredozio la somma complessiva di euro 41.960,66 imputando la spesa come segue:
   - quanto ad € 11.960,66 relativi all'istanza 2, al BG00000446 finanziato con Decreto 154/24;
   - quanto ad € 30.000,00 relativi all'istanza 5, al BG00000446 finanziato con Decreto 154/24;

3) di evidenziare che le risorse in parola sono a copertura degli oneri a favore delle attività economiche e produttive danneggiate a seguito dell'evento sismico del 18 settembre 2023 nel territorio delle Province di Ravenna e Forlì-Cesena, finalizzati al recupero dell'operatività delle stesse, nel limite di € 30.000,00 euro per attività economica, come dettagliato dal Decreto del Presidente in qualità di Commissario Delegato n. 60 del 28/03/2025;

4) di dare atto che la spesa di cui al punto 2 che precede, trova copertura finanziaria sulla contabilità speciale Alias CS-240-0006431 – COMDEL O1087-24 1042-23 ZNEMRO - IBAN IT50H0100004306CS0000005937, intestata a COMMISSARIO DELEGATO OCDPC 1120-24 OCDPC 1087-24 OCDPC 1042-23 ZONA EMILIA ROMAGNA aperta presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato di Bologna;

5) di evidenziare che l'Amministrazione Comunale, procederà, a seguito della comunicazione del presente atto e con il supporto dell'Agenzia Regionale Ricostruzioni, ad adottare gli atti di liquidazione dei contributi agli aventi diritto;

6) di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) ai fini dell'emissione degli ordinativi di pagamento;

7) di pubblicare il presente atto, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile alla pagina dedicata;

8) di pubblicare, altresì, il presente atto sul portale istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Interventi straordinari e di emergenza" ai sensi dell'articolo 42 del Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione (PIAO) approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 110 del 27 gennaio 2025

e n. 1440 del 8 settembre 2025, nonché nella sottosezione di primo livello “Altri contenuti - Dati ulteriori” in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii..

Il Presidente

Michele de Pascale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 30 OTTOBRE 2025, N. 20835

Ripiano per il superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici anni 2015-2018. Accertamento dell'avvenuto versamento dell'importo pari alla quota ridotta di cui al primo periodo dell'art. 7, comma 1 del Decreto-Legge 30/06/2025, n. 95, convertito con modificazioni, dalla Legge 08/08/2025, n. 118

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visto il decreto-legge del 30/6/2025, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 08/8/2025, n. 118 e, in particolare, l'art. 7 recante "*Disposizioni in materia di ripiano dello scostamento dal tetto di spesa dei dispositivi medici per gli anni 2015-2018 e potenziamento del governo del sistema dei dispositivi medici*";

Richiamato integralmente il comma 1 del citato art. 7 secondo cui "*Per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 gli obblighi a carico delle aziende fornitrici di dispositivi medici previsti dalle disposizioni di cui all'articolo 9-ter, comma 9, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e dall'articolo 8, comma 3, del decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2023, n. 56, si intendono assolti con il versamento, in favore delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto-legge, della quota del 25 per cento degli importi indicati nei provvedimenti regionali e provinciali di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del medesimo decreto-legge n. 78 del 2015. L'integrale versamento dell'importo di cui al primo periodo estingue l'obbligazione gravante sulle aziende fornitrici per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, precludendo loro ogni ulteriore azione giurisdizionale connessa con l'obbligo di corresponsione degli importi relativi agli anni predetti. Decorso il predetto termine dei trenta giorni, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano accertano l'avvenuto versamento dell'importo pari alla quota ridotta di cui al primo periodo con provvedimenti pubblicati nei rispettivi bollettini e siti internet istituzionali e comunicati senza indugio alla segreteria del tribunale amministrativo regionale del Lazio, determinando la cessazione della materia del contendere con riferimento ai ricorsi esperiti avverso i provvedimenti regionali e provinciali di cui all'articolo 9-ter, comma 9-bis, del citato decreto-legge n. 78 del 2015, con compensazione delle spese di lite. Fino al termine dell'accertamento di cui al terzo periodo e comunque non oltre la data del 31 dicembre 2025, con riguardo alle aziende di cui al presente articolo, sono sospesi i termini di prescrizione, sono precluse nuove azioni esecutive e sono altresì sospese le eventuali azioni esecutive in corso. In caso di inadempimento da parte delle aziende fornitrici di dispositivi medici a quanto disposto dal primo e dal secondo periodo del presente comma, restano ferme le disposizioni di cui al quinto e sesto periodo del citato articolo 9-ter, comma 9-bis del decreto-legge n. 78 del 2015*";

Dato atto che la Legge del 8/8/2025, n. 118, di conversione del decreto-legge del 30/6/2025, n. 95, è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 184 del 9/8/2025;

Richiamata la propria Determinazione n. 24300 del 12/12/2022, recante "*Individuazione delle aziende fornitrici di dispositivi medici e delle relative quote di ripiano dovute dalle medesime alla Regione Emilia-Romagna per ciascuno degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 ai sensi del comma 9-bis dell'art. 9-ter del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125*";

Richiamate le proprie determinazioni n. 27391 del 29/12/2023, n. 25860 del 27/11/2024; n.18012 del 23/09/2025; n. 18013 del 23/09/2025; n. 18014 del 23/09/2025; n. 18015 del 23/09/2025; n. 18016 del 23/09/2025; n. 18017 del 23/09/2025; n. 18018 del 23/09/2025; n. 18019 del 23/09/2025; n. 18020 del 23/09/2025 e n.18534 del 30/09/2025, n.20047 del 20/10/2025 mediante le quali si è provveduto ad aggiornare gli accertamenti, gli impegni e i ripiani dovuti;

Considerato che il competente Settore Gestione Finanziaria ed Economica del SSR ha effettuato apposita ricognizione, conservata agli atti, circa le aziende fornitrici di dispositivi medici che hanno provveduto ad effettuare il pagamento, in favore della Regione Emilia-Romagna, della quota del 25 per cento avvalendosi della facoltà prevista dal primo periodo dell'art. 7, comma 1, del sopra richiamato D.L. n. 95/2025 conv. con mod. dalla L. n. 118/2025;

Preso atto di detta ricognizione, i cui esiti sono contenuti nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Accertato, ai sensi del terzo periodo dell'art. 7, comma 1, del sopra richiamato D.L. n. 95/2025 conv. con mod. dalla L. n. 118/2025, l'avvenuto versamento, da parte delle predette aziende fornitrici di dispositivi medici, degli importi indicati nel citato Allegato 1;

Dato atto che, successivamente alla scadenza del termine previsto dalla norma sopra richiamata, sono pervenuti versamenti della quota ridotta del 25 per cento da parte delle aziende fornitrici di dispositivi medici indicate nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, ai sensi del predetto terzo periodo dell'art. 7, comma 1, di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito istituzionale della Regione, nonché di trasmetterlo alla Segreteria del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio;

Visto il D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. 26/11/2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Viste le seguenti delibere di Giunta regionale:

- n. 325 del 07/03/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- n. 1615 del 28/09/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;
- n. 2077 del 27/11/2023 “Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;
- n. 876 del 20/05/2024 “Modifica dei macro-assetti organizzativi della Giunta Regionale”;
- n. 2376 del 23/12/2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1°gennaio 2025”;
- n. 279 del 27/02/2025 “Conferimento incarico di Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare a dirigente regionale”;
- n. 1440 del 08/09/2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"”;

Richiamate le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Richiamate infine le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 09/02/2022 ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- n. 6229 del 31/03/2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prendere atto della ricognizione, agli atti del competente Settore Gestione Finanziaria ed Economica del SSR, delle aziende fornitrici di dispositivi medici che si sono avvalse della facoltà prevista dall’art. 7 c. 1 del decreto-legge 30/6/2025, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8/8/2025, n. 118 e che sono elencate nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di accertare l'avvenuto versamento da parte delle predette aziende fornitrici degli importi indicati nel citato Allegato 1, ai sensi del terzo periodo dell’art. 7, comma 1, decreto-legge 30/06/2025, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 8/08/2025, n. 118;
3. di precisare che successivamente alla scadenza del termine previsto dalla norma sopra richiamata, sono pervenuti versamenti della quota ridotta del 25 per cento da parte delle aziende fornitrici di dispositivi medici indicate nell’Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito istituzionale della medesima Regione;
5. di trasmettere il medesimo provvedimento alla Segreteria del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio;
6. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano integrato delle attività e dell’organizzazione regionale vigente, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

Il Direttore Generale
Lorenzo Broccoli

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE	CF/P.IVA	DENOMINAZIONE INCORPORANTE	CF/P.IVA INCORPORANTE	IMPORTO RIPIANO 100%	IMPORTO RIPIANO 25%	IMPORTO PAGATO
3M ITALIA S.R.L.	12971700153			948.531,28	237.132,82	237.132,82
A. MENARINI DIAGNOSTICS	05688870483			1.515.585,72	378.896,43	378.896,43
A.G. MEDICAL S.R.L.	03014220275			875,17	218,79	218,79
A3 - MED S.R.L.	03984550230			186,91	46,73	46,73
AB ANALITICA SRL	02375470289			50.015,03	12.503,76	12.503,76
AB MEDICA S.P.A.	08862820969			2.240.889,09	560.222,27	560.222,27
AB MEDICA SPA	07297190154	AB MEDICA S.P.A.	08862820969	2.369,71	592,43	592,43
AB SCIEX S.R.L.	06734220962			2.716,48	679,12	679,12
ADLER ORTHO S.P.A.	02348611209			2.482.198,30	620.549,58	620.549,58
ADVANCED BIONICS ITALIA S.R.L.	05261750961			263.103,69	65.775,92	65.775,92
ADVANCED MEDICAL SUPPLIES S.A	SM00000004649			961,21	240,30	240,30
ADVANCED MEDICAL SUPPLIES SPA	04649			14.857,49	3.714,37	3.714,37
AFERETICA S.R.L.	03330561204			20.465,21	5.116,30	5.116,30
AGFA	08271110960			2.525,33	631,33	631,33
AGFA - GEVAERT S.P.A.	00873670152			18.334,80	4.583,70	4.583,70
AGILENT TECHNOLOGIES ITALIA S.P.A.	12785290151			99.822,53	24.955,63	24.955,63
ALCON ITALIA S.P.A.	07435060152			1.297.999,00	324.499,75	324.499,75
ALEF SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	09563660969			1.199,95	299,99	299,99
ALFA INSTRUMENTS S.R.L.	04560951214			146,30	36,58	37,00
ALFA INTES INDUSTRIA TERAPEUTICA SPLENDORE S.R.L.	04918311210			453,72	113,43	114,00
ALFA INTES S.R.L.	07677821212			15.699,58	3.924,90	3.925,00
ALIFAX S.R.L.	04337640280			224.956,98	56.239,25	56.239,25
ALLERGY THERAPEUTICS ITALIA S.R.L.	09453740152			2.740,59	685,15	685,14
ALPHATEC SPINE ITALIA SRL	03654790264			83.443,78	20.860,95	20.860,95
AMBU S.R.L.	11160660152			180.759,70	45.189,93	45.189,93
AMD ESAFARMA S.R.L.	03480920549	BETATEX SPA	00440180545	76.345,70	19.086,43	19.086,43
AMO ITALY SRL	07121831007			760.798,47	190.199,62	190.199,62
ANGIOLOGICA B.M. S.R.L.	01510230186			18.097,61	4.524,40	4.524,40
ANTEMED SAS DI GOZZI ANTONIO, GOZZI EMANUELE & C.	02416130355			39.857,01	9.964,25	9.964,25
AORTA SRL	09053360153			233.620,85	58.405,21	58.405,21
APOLLO ENDOSURGERY UK LTD SEDE SECONDARIA	08775740965			30.442,61	7.610,65	7.610,65
APTACA S.P.A.	00862050960			391,12	97,78	97,78
APTIVA MEDICAL S.R.L.	03692250966			164.365,35	41.091,34	41.091,34
ARJO ITALIA S.P.A.	04749361004			33.646,98	8.411,75	8.411,75
ARNICA S.R.L. O ANCHE ARNIKA S.R.L.	08653430150			62.270,77	15.567,69	15.567,69
ARROW DIAGNOSTICS SRL	01383850995			311.910,78	77.977,70	77.977,70
ARTHREX ITALIA S.R.L.	09301330966			179.745,40	44.936,35	44.936,35
ARTSANA S.P.A.	00227010139			825.484,03	206.371,01	206.371,01
ASCENSIA DIABETES CARE ITALY S.R.L.	13522771008			1.036.770,46	259.192,62	259.192,62
ASSUT EUROPE S.P.A.	01262470667			20.598,07	5.149,52	5.149,52
ASTRIM S.R.L.	04941160964			15.677,17	3.919,29	3.919,29
ATOS MEDICAL S.R.L.	04830660280			122.692,32	30.673,08	30.673,08
ATS ITALIA S.R.L.	08930980969			257,35	64,34	64,34
AVOMED SAS	01683670341			110.658,41	27.664,60	27.664,60
B. BRAUN AVITUM ITALY S.P.A.	02067940367			226.362,02	56.590,51	56.590,51
B. BRAUN MILANO S.P.A.	00674840152			2.321.170,33	580.292,58	580.292,58
B.B.S. SRL	09441610152			20.117,30	5.029,33	5.029,33
B.R.A.H.M.S. ITALIA SRL	06057300961	Thermo Fisher Diagnostics S.p.A.	00889160156	10.666,25	2.666,56	2.666,56
BARD S.R.L.	01911071007	BECTON DICKINSON ITALIA S.P.A.	00803890151	1.224.090,72	306.022,68	306.022,68
BAUSCH & LOMB IOM SPA	00857610968			464.507,48	116.126,87	116.126,87
BAXALTA ITALY S.R.L.	13039021004			1.208,69	302,17	302,17
BAXTER S.P.A.	00907371009			2.100.954,88	525.238,72	525.238,72
BECKMAN COULTER S.R.L.	04185110154			2.751.418,58	687.854,65	687.854,65
BECTON DICKINSON ITALIA S.P.A.	00803890151			3.885.257,54	971.314,39	971.314,39
BELLCO S.R.L.	06157780963			510.178,60	127.544,65	127.544,65
BENEFIS SRL	02790240101			937.373,65	234.343,41	234.343,41
BERICAH S.P.A.	00899910244			1.125.172,74	281.293,19	281.293,19

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE	CF/P.IVA	DENOMINAZIONE INCORPORANTE	CF/P.IVA INCORPORANTE	IMPORTO RIPIANO 100%	IMPORTO RIPIANO 25%	IMPORTO PAGATO
BETATEX S.P.A.	00440180545			80.717,95	20.179,49	20.179,48
BFACTORY ITALIA S.R.L.	02285570202			6.129,85	1.532,46	1.532,46
BIDOIA S.A.S. DI GIANFRANCO BIDOIA E C.	01442250286			26.424,65	6.606,16	6.606,16
BIO.TIS. S.R.L.	03988620260			3.488,26	872,07	872,07
BIOCLARMA S.R.L.	09506040014			8.837,26	2.209,32	2.209,32
BIOCOMPATIBLES INTERNATIONAL LTD	298038646	BIOCOMPATIBLES UK LTD	GB625806534	808,48	202,12	202,12
BIOCOMPATIBLES UK LIMITED	DE298038646			107,81	26,95	26,95
BIOCOMPATIBLES UK LTD	GB625806534			3.563,05	890,76	890,76
BIOGENETICS DIAGNOSTICS SRL	05150990280			4.294,13	1.073,53	1.073,53
BIOHIT HEALTHCARE S.R.L.	8192350968			3.679,62	919,91	919,91
BIOLIFE ITALIANA S.R.L.	01149250159			37.132,44	9.283,11	9.283,11
BIOLOGIKA S.R.L.	07676651214			7.170,76	1.792,69	1.792,69
BIOMEDICAL SERVICE S.R.L.	01613700275			5.624,79	1.406,20	1.406,20
BIOMET ITALIA SRL	10028190154			162.797,31	40.699,33	40.699,33
BIOPSYBELL S.R.L.	02615000367			81.919,53	20.479,88	20.479,89
BIOREP S.R.L.	03891970968			5.529,34	1.382,34	1.382,34
BIOSIGMA S.P.A.	03328440270			40.185,52	10.046,38	10.046,38
BIOTIM S.R.L.	11174260155			506,56	126,64	126,64
BIOTRONIK ITALIA S.P.A.	09699320017			783.590,88	195.897,72	195.897,72
BK MEDICAL ITALIA S.R.L.	10059810159			4.591,91	1.147,98	1.147,98
BM ITALIA S.R.L.	03792940409			25.481,54	6.370,39	6.370,39
BOLTON MEDICAL S.R.L.	13236830157			163.521,56	40.880,39	40.880,39
BOSTON SCIENTIFIC SPA	11206730159			5.481.733,47	1.370.433,37	1.370.433,37
BRACCO IMAGING ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, IN BRE VE BRACCO IMAGING ITALIA S.R.L.	05501420961	BRACCO IMAGING S.P.A.	07785990156	26.188,06	6.547,02	6.547,02
BRUKER DALTONICS S.R.L.	13217440158			1.886,92	471,73	471,73
BRUSCHETTINI - S.R.L.	00265870105			5.397,14	1.349,29	1.349,29
BTC - MEDICAL EUROPE S.R.L.	03580400236	SIDAM S.R.L.	02019210364	58.469,76	14.617,44	14.617,44
BUHLMANN ITALIA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE BUHLMANN ITALIA S.R.L.	06702140960			30.074,98	7.518,75	7.518,75
BURKE & BURKE S.P.A.	01059590107			108.331,42	27.082,86	27.082,86
C.E.M. SRL	00640800280			388,17	97,04	97,04
C.O.D.E.R. - CONSORZIO ORTOPEDIE E DITTE EROGATRICI REGIONALI	02074871209			3.856,16	964,04	964,04
C.O.I. COMPAGNIA OTTICA ITALIANA SRL	10725380157			282,75	70,69	70,69
CAM HOSPITAL	02152610784			299.352,47	74.838,12	74.838,12
CANE - S.P.A.	04384410017			42.747,93	10.686,98	10.686,98
CANON MEDICAL SYSTEMS - S.R.L.	00897041000			698,59	174,65	174,65
CANTEL MEDICAL (ITALY) S.R.L.	01893311009			157.342,85	39.335,71	39.335,71
CAPELLI srl	02988510232			27,98	7,00	7,00
CARDIAC SCIENCE S.R.L.	01620020337	Zoll Medical Italia S.R.L.	03301251207	395,88	98,97	98,97
CARDIOSCIENCE SRL	02486301209			91.126,35	22.781,59	22.781,59
CARDIO-SERVICE S.A.S. DI PIETRO SALEMI	03821680828			192.656,17	48.164,04	48.164,04
CARDIVA ITALIA S.R.L.	02459270993			52.101,46	13.025,37	13.025,37
CAREFUSION ITALY 311 S.R.L. UNIPERSONALE	04647720483	BECTON DICKINSON ITALIA S.P.A.	00803890151	711.665,12	177.916,28	177.916,28
CARESTREAM HEALTH ITALIA	05653560960			34.961,27	8.740,32	8.740,32
CARL ZEISS SPA	00721920155			20.536,32	5.134,08	5.134,08
CARLO ERBA REAGENTS S.R.L.	01802940484			46.611,68	11.652,92	11.652,92
CEPHEID S.R.L.	07599490963			228.307,34	57.076,84	57.076,84
CERACARTA	00136740404			309.139,46	77.284,87	77.284,87
CHEMIL S.R.L.	02518990284			588.072,09	147.018,02	147.018,02
CHIESI FARMACEUTICI S.P.A.	01513360345			21.368,95	5.342,24	5.342,24
CHINESPORT S.P.A.	00435080304			4.826,50	1.206,63	1.206,63
CITIEFFE S.R.L.	00516271202			314.095,67	78.523,92	78.523,92
CLINI-LAB S.R.L.	01857820284			505.419,81	126.354,95	126.354,95
CLINISCIENCES - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	12657941006			1.094,36	273,59	273,59
COCHLEAR ITALIA SRL	02504711207			742.790,75	185.697,69	185.697,69
CODAN S.R.L.	02252720368			13.045,93	3.261,48	3.261,48

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE	CF/P.IVA	DENOMINAZIONE INCORPORANTE	CF/P.IVA INCORPORANTE	IMPORTO RIPIANO 100%	IMPORTO RIPIANO 25%	IMPORTO PAGATO
CODIFI S.R.L. - CONSORZIO STABILE PER LA DISTRIBUZIONE	02344710484			14,67	3,67	3,67
COLMA S.R.L.	01178470439			5.296,85	1.324,21	1.324,21
COLOPLAST - S.P.A.	00691781207			1.800.906,74	450.226,69	450.226,69
COMECER S.P.A.	02404790392			14.456,49	3.614,12	3.614,12
COMPAMED S.R.L.	02285440398			89.347,28	22.336,82	22.336,82
CONFERTA SRL	12931400159			1.095,67	273,92	273,92
CONMED ITALIA S.R.L.	05297730961			708.270,67	177.067,67	177.067,67
CONVATEC ITALIA S.R.L.	06209390969			929.531,20	232.382,80	232.382,80
COOK ITALIA S.R.L.	00847380961			2.841.178,32	710.294,58	710.294,58
COREMEC	04327730018			48.651,25	12.162,81	12.162,81
CORIOS SOCIETA' COOPERATIVA	07493930155			9.923,54	2.480,89	2.480,89
CORMED CARDIOVASCOLARE SRL	08230491006			24.509,58	6.127,40	6.127,40
COVIDIEN ITALIA	08641790152	MEDTRONIC ITALIA S.P.A.	09238800156	2.115.022,24	528.755,56	528.755,56
CRESPI ENTERPRISE S.N.C.DI GIOVANNI CRESPI & C.	02092650023			391,19	97,80	187,77
CROMA GIO.BATTA SRL	03504890280			284,35	71,09	71,09
CROSSMED S.P.A.	01736720994			193.133,35	48.283,34	48.283,34
CURIUM ITALY S.R.L.	13342400150			56.389,27	14.097,32	14.097,32
D.I.D. DIAGNOSTIC INTERNATIONAL DISTRIBUTION SPA	00941660151			145.061,35	36.265,34	36.265,34
D.R.M. S.R.L.	01607530209			206.337,50	51.584,38	51.584,38
D.T.O. S.R.L.	02660150273			3.236,07	809,02	809,02
DAKO ITALIA SPA (EX DAKOCYTOMATION)	09771860153			45.845,56	11.461,39	11.461,39
DASIT SPA	03222390159			793.888,83	198.472,21	198.472,21
DEALFA S.R.L.	11129270150			238.858,92	59.714,73	59.714,73
DEFARMA S.P.A.	00367240173			108.285,93	27.071,48	27.071,00
DEKA M.E.L.A. - S.R.L.	04190470486			2.286,01	571,50	571,50
DELCON S.R.L.	06025140150			43.958,48	10.989,62	10.989,62
DELTA MED SPA	01693020206			214.694,01	53.673,50	53.673,50
DENTAL WORLD S.R.L.	05882220725			24.289,14	6.072,29	6.072,29
DEVICOR MEDICAL ITALY SRL	06991390961			815.285,67	203.821,42	203.821,42
DIAL - ALTA TECNOLOGIA MEDICA -S.R.L.	01620971208			37.680,99	9.420,25	9.420,25
DIAL MEDICALI S.R.L.	03345200962			27.950,86	6.987,72	6.987,72
DIAPATH S.P.A.	02705540165			82.152,75	20.538,19	20.538,19
DIASORIN S.P.A.	13144290155	DIASORIN ITALIA S.P.A.	02749260028	496.580,01	124.145,00	124.145,00
DIATECH LAB LINE SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02047250424			17.695,18	4.423,80	4.423,80
DIATECH PHARMACOGENETICS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	02483840423			211.896,93	52.974,23	52.974,23
DIESSE DIAGNOSTICA SENESE S.P.A.	05871140157			13.113,21	3.278,30	3.278,30
DIFA - COOPER S.P.A.	00334560125			339,71	84,93	84,93
DIMAR S.R.L.	02779340369			24.337,29	6.084,32	6.084,32
DRAEGER ITALIA S.P.A.	09058160152			126.258,06	31.564,52	31.564,52
DRAEGER SAFETY ITALIA S.P.A.	03362950960	DRAEGER ITALIA S.P.A.	09058160152	312,22	78,06	78,06
E.M.S. S.R.L.	01900221209			8.131,90	2.032,98	2.032,98
E.P. MEDICA S.R.L.	02506400395			2.241,43	560,36	560,36
ECOLAB S.R.L.	08938260158			2.719,94	679,99	679,98
EDWARDS LIFESCIENCES ITALIA S.R.L.	06068041000			1.848.336,22	462.084,06	462.084,06
EFFEGIEMME S.R.L. IN ABBREVIATO "FGM S.R.L."	03002400962			13.068,28	3.267,07	3.267,07
ELEKTA S.P.A.	02723670960			16.357,63	4.089,41	4.089,41
ELESTA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA O IN FORMA ABBREVIATA ELESTA S.R.L.	05420450487			6.355,47	1.588,87	1.588,87
ELITECHGROUP S.P.A	05239350969			590.536,25	147.634,06	147.634,06
EMIMED S.R.L.	02048200352			44.447,42	11.111,86	11.111,86
EMODIAL SRL	01368670384			46.731,42	11.682,86	11.682,86
EOS SRL	04246700282			782,53	195,63	195,63
EPISCAN S.R.L.	01546350669			11.592,39	2.898,10	2.898,10
EQUALIS S.R.L.	01438290536			2.865,10	716,28	716,28
ERBE ITALIA S.R.L.	06349620960			221.065,15	55.266,29	55.266,29
ERGON SUTRAMED SPA .	01474900667			91,61	22,90	22,90

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE	CF/P.IVA	DENOMINAZIONE INCORPORANTE	CF/P.IVA INCORPORANTE	IMPORTO RIPIANO 100%	IMPORTO RIPIANO 25%	IMPORTO PAGATO
ESOFORM	01203750292	ECOLAB S.R.L.	08938260158	5.521,77	1.380,44	1.380,45
ESTOR SPA	12693140159			121.233,99	30.308,50	30.308,50
EUREKA S.R.L. LAB DIVISION	01547310423			428,95	107,24	107,24
EUROCLONE DIAGNOSTICA S.R.L.	08038610963	CLONIT SRL	09014480157	20.399,36	5.099,84	5.099,84
EUROCLONE S.P.A.	08126390155			179.031,54	44.757,89	44.757,89
EUROIMMUN ITALIA DIAGNOSTICA MEDICA - S.R.L. CON SIGLA EUROIMMUN ITALIA S.R.L.	03680250283			148.959,23	37.239,81	37.239,81
EUROMEDICAL - S.R.L.	01990200170			227.035,96	56.758,99	56.758,99
EUROSETS S.R.L.	02005430364			14.698,32	3.674,58	3.674,58
EUROSPITAL S.P.A.	00047510326			133.794,03	33.448,51	33.448,51
EVOLUZIONE SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	10309021003			140.986,90	35.246,73	35.246,73
EVOLUZIONI MEDICHE S.R.L.	03353370160			21.449,49	5.362,37	5.362,37
EXACTECH ITALIA SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA EXACTECH ITALIA S.P. A.	02018520508			173.506,10	43.376,53	43.376,53
Examedical	07894650964			160,38	40,10	40,10
EXPERTMED S.R.L.	02972330365			2.258,70	564,68	564,68
EYE PHARMA S.P.A.	01587560994			189,49	47,37	47,37
F.I.R.M.A. S.p.A	00394440481			1.928,81	482,20	482,20
FARMACEUTICI - MEDICAZIONE - ARTICOLI CHIRURGICI -*FARMAC - ZABBAN S.P.A.	00503151201			847.248,48	211.812,12	211.812,12
FASE SRL	03578710729			84.277,82	21.069,46	21.069,46
FATER S.P.A.	01282360682			336.654,07	84.163,52	84.163,52
FE.MA SRL FORNITURE OSPEDALIERE SOCIETA' DI SERVIZI	13110730150			24.365,63	6.091,41	6.091,41
FIAB S.P.A.	01835220482			179.815,33	44.953,83	44.953,83
FIDIA FARMACEUTICI S.P.A.	00204260285			105.643,83	26.410,96	26.410,96
FIN-CERAMICA FAENZA S.P.A.	01025400399			32.112,00	8.028,00	8.028,00
FISHER & PAYKEL HEALTHCARE SAS	31417626587			221.544,18	55.386,05	55.386,05
FLEXICARE S.R.L.	08075151004			28.241,91	7.060,48	7.060,48
FLOW METER S.P.A.	01737040160			770,25	192,56	192,56
FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L. IN BREVE FKI S.R.L.	03524050238			989.549,17	247.387,29	247.387,29
FRESENIUS MEDICAL CARE ITALIA SPA	00931170195			1.357.910,28	339.477,57	339.477,57
FUJIREBIO ITALIA S.R.L.	05848611009			79.570,87	19.892,72	19.892,72
G.M.T.2000 SRL	08573960153			812,17	203,04	203,04
GADA ITALIA SPA	08230471008			320.874,60	80.218,65	80.218,65
GAMBRO HOSPAL S.R.L.	00176010346	BAXTER S.P.A.	00492340583	208.466,60	52.116,65	52.116,65
GAMMA-SERVIZI S.R.L.	01616950182			78.686,26	19.671,57	19.671,57
GARDENING SRL	00455430108			8.665,14	2.166,29	2.166,29
GE HEALTHCARE CLINICAL SYSTEMS SRL	11954900152	GE MEDICAL SYSTEMS ITALIA S.P.A.	93027710016	12,76	3,19	3,19
GE MEDICAL SYSTEMS ITALIA S.P.A	03663500969			20.760,84	5.190,21	5.190,21
GEISTLICH BIOMATERIALS ITALIA S.R.L.	02971380247			10.066,60	2.516,65	2.516,65
GENESI S.R.L.A SOCIO UNICO IN LIQUIDAZIONE	02655380042			637,09	159,27	159,27
GERHO' - S.P.A.	02668590215			147.274,92	36.818,73	36.818,73
GETINGE ITALIA S.R.L.	03992220966			267.202,92	66.800,73	66.800,73
GETINGE S.P.A.	05506871002	GETINGE ITALIA S.R.L.	03992220966	2.791,51	697,88	697,88
GI.MI. MEDICAL S.R.L.	02803471206			60.867,77	15.216,94	15.216,94
GI.PI.GI SOCIETA IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI GIOVANNI PIERO GIRIBALDI & C.	03849010107			14.123,72	3.530,93	3.530,93
GIALDI S.R.L.	01837320207			471,72	117,93	117,93
GLOBUS MEDICAL ITALY S.R.L.	02416870992			194.048,05	48.512,01	48.512,01
GMG S.R.L.	09368331006			2.902,81	725,70	725,70
GREINER BIO-ONE ITALIA S.R.L.	09508180966			3.993,61	998,40	998,40
GRIMED S.R.L.	02835291200			15.255,53	3.813,88	3.813,88
GRUPPO BIOIMPIANTI S.R.L.	10617240154			440.968,79	110.242,20	110.242,20
GUERBET IMAGING ITALY S.R.L.	07999930964	GUERBET S.P.A.	03841180106	45.582,54	11.395,64	11.395,64
GUERBET S.P.A.	03841180106			31.911,41	7.977,85	7.977,85
GULDMANN S.R.L.	01431870094			4.541,52	1.135,38	1.135,38
H.D. HEALTH DEFENCE S.P.A.	01458881008			14.848,42	3.712,11	3.713,09

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE	CF/P.IVA	DENOMINAZIONE INCORPORANTE	CF/P.IVA INCORPORANTE	IMPORTO RIPIANO 100%	IMPORTO RIPIANO 25%	IMPORTO PAGATO
H.S.HOSPITAL SERVICE SPA	01296201005			226.218,87	56.554,72	56.554,72
HAEMONETICS ITALIA SRL	10923790157			440.848,15	110.212,04	110.212,04
HAROL S.R.L.	04566220150			28.551,36	7.137,84	7.137,84
HILL - ROM S.P.A.	08817300158			4.551,60	1.137,90	1.137,90
HISTO-LINE LABORATORIES SRL	08693440151			14.204,38	3.551,10	3.551,10
HMC PREMEDICAL SPA	02504130366			132.137,50	33.034,38	33.034,38
HOLLISTER S.P.A.	11492820151			564.292,78	141.073,20	141.073,20
ICU MEDICAL EUROPE S.R.L.	03237150234			234.886,03	58.721,51	58.721,51
ICU MEDICAL ITALIA S.R.L.	02292260599			68.715,53	17.178,88	17.178,88
ID&CO SRL	09018810151			367.088,47	91.772,12	91.772,12
IGEA S.P.A.	01021130362			42.427,56	10.606,89	10.606,89
IMMUCOR ITALIA S.P.A.	09412650153			268.770,43	67.192,61	67.192,61
IMPLANTCAST ITALIA S.R.L	07749131004			15.895,42	3.973,86	3.973,86
INNOVAMEDICA S.P.A.	10191080158			43.678,16	10.919,54	10.919,54
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.	02368591208			770.532,15	192.633,04	192.633,04
INTEGRA LIFESCIENCES ITALY S.R.L.	09284460962			345.255,23	86.313,81	86.313,81
INTERCONSULT	00919930164			10.372,21	2.593,05	2.593,05
INTERSURGICAL SPA	02092530365			179.837,32	44.959,33	44.959,33
IS ITALSANITARIA SRL	00724940242			87,04	21,76	21,76
ITALTRADE S.R.L.	00556080109			12.209,36	3.052,34	3.052,34
JOHNSON & JOHNSON MEDICAL S.P.A.	08082461008			11.433.637,40	2.858.409,35	2.858.409,35
JOTEC SRL	03493440162			5.725,64	1.431,41	1.431,41
K2M SOLUTIONS ITALY S.R.L.	11552601004			261.676,54	65.419,14	65.419,00
KALTEK S.R.L.	02405040284			94.596,37	23.649,09	23.649,09
KARDIA SRL	10985900157			22.596,49	5.649,12	5.649,13
KASTER - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	04966401004			40.524,25	10.131,06	10.131,06
KCI MEDICAL S.R.L.	10804870151			4.756,07	1.189,02	1.189,02
KIMA S.R.L.	01466290283			30.077,67	7.519,42	7.519,42
KNOW MEDICAL - SOCIETA' COMMERCIALE INTERNAZIONALE IMPORT-EXPORT S.R.L.	01576010209			2.831,45	707,86	707,86
KVL MEDICA di CAVALLONE MARCO	02504650421			276,58	69,15	69,15
LA CASALINDA S.R.L.	00667690044			1.946,22	486,56	486,56
LABOINDUSTRIA S.P.A.	00805390283			140.242,65	35.060,66	35.060,66
LABORATORI PIAZZA S.R.L.	00264510207			55.034,36	13.758,59	13.758,59
LAGITRE S.R.L.	04804230151			78.329,32	19.582,33	19.582,33
LANZI & CAVALLI S.R.L.	00183050343			18.895,51	4.723,88	4.723,88
LEICA MICROSYSTEMS S.R.L.	09933630155			168.731,91	42.182,98	42.182,98
LEPINE ITALIA S.R.L.	07796530967			68.640,60	17.160,15	17.160,00
LIFE TECHNOLOGIES ITALIA FIL LIFE TECHNOLOGIES EUROPE B.V.	12792100153			296.364,85	74.091,21	74.091,22
LIFETECH CARE S.R.L.	02142410683			8.184,26	2.046,07	2.046,07
LIMA SM S.P.A.	04000	LIMACORPORATE S.P.A.	01427710304	130.277,39	32.569,35	32.569,35
LIMACORPORATE S.P.A.	01427710304			1.179.220,96	294.805,24	294.805,24
LINDE MEDICALE SRL	01550070617			5.385,66	1.346,42	1.346,42
LINK ITALIA SPA	10517560156			446.580,21	111.645,05	111.645,05
LOMMAR S.R.L.	01864361207			100.222,45	25.055,61	25.055,61
LP ITALIANA S.P.A.	01794050151			23.512,92	5.878,23	5.878,23
LUMENIS (ITALY) S.R.L.	05419841001			754,26	188,57	188,57
M.G. LORENZATTO - S.R.L.	00458450012			55.007,73	13.751,93	13.751,93
MACO-PHARMA ITALIA S.R.L.	11189050153			79.008,66	19.752,17	19.752,17
MACOSTA MEDITEA SRL	02946980360			3.960,74	990,19	990,19
MACROPHARM S.R.L.	01501420853			19.547,74	4.886,94	4.886,94
MALLINCKRODT ITALIA S.R.L.	02309270367	MEDTRONIC ITALIA S.P.A.	09238800156	26,69	6,67	6,67
MALLINCKRODT RADIOPHARMACEUTICALS ITALIA S.P.A.	08945650961	CURIUM ITALY S.R.L.	13342400150	3.382,37	845,59	845,59
MANTA - S.R.L.	01011250105			522,14	130,54	130,54
MASCIA BRUNELLI S.P.A.	05985320158			17.468,28	4.367,07	4.367,07
MASIMO EUROPE LIMITED	05424020963			134.677,33	33.669,33	33.669,33
MASS MEDICA S.R.L.	12545310158			2.212,65	553,16	553,16
MATHYS ORTOPEDIA S.R.L.	09542840963			45,92	11,48	11,48
MBA ITALIA S.R.L.	05704111003	BIOMEDICA ITALIA S.R.L.	11408800966	61.706,03	15.426,51	15.426,51
MDO DI DELL'ORSOLA MATTIA E C. S.A.S.	01109270221			811,08	202,77	202,77

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE	CF/P.IVA	DENOMINAZIONE INCORPORANTE	CF/P.IVA INCORPORANTE	IMPORTO RIPIANO 100%	IMPORTO RIPIANO 25%	IMPORTO PAGATO
MEDACTA ITALIA SRL	12259760150			485.294,94	121.323,74	121.323,75
MEDIBERG SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01471280162			422.732,04	105.683,01	105.683,01
MEDICA S.P.A.	01604300366			25.588,75	6.397,19	6.397,19
MEDICAIR CENTRO S.R.L.	07249200960			28.645,98	7.161,50	7.161,50
MEDICAL DEVICES GROUP S.R.L.	02297980399			14.023,92	3.505,98	6.731,48
MEDICAL INSTRUMENTS S.P.A.	00420240376			377.575,98	94.394,00	94.394,00
MEDI-H-ART. SRL	07887560154	SERVICE MED S.R.L.	10782860158	270,73	67,68	67,68
MEDILAND S.R.L.	02292840127			49,82	12,46	12,46
MEDINEXT S.R.L.	06828580966			26.388,20	6.597,05	6.597,05
MEDITEAM SRL	02603751203	MEDITRON SRL	01847901202	164,97	41,24	41,24
MEDITRON SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01847901202			140.617,43	35.154,36	35.154,36
MEDIVAL SRL	01630000287			240.658,55	60.164,64	60.164,64
MEDLINE INTERNATIONAL ITALY S.R.L.	05526631006			406.431,86	101.607,97	101.607,97
MEDSTEP SRL	03071411205			175.046,60	43.761,65	43.761,65
MEDTRONIC ITALIA S.P.A.	09238800156			12.287.630,21	3.071.907,55	3.071.907,55
MEDVET S.R.L.	02367210735			5.830,14	1.457,54	1.457,54
MEHOS S.R.L.	09163950968			1.758,41	439,60	439,60
MERIDIAN BIOSCIENCE EUROPE - S.R.L.	09971540159			172.600,39	43.150,10	43.150,10
METASYSTEMS S.R.L.	08634370962			23.891,35	5.972,84	5.972,84
METTLER-TOLEDO SPA	00718330152			184,71	46,18	46,18
MICERIUM S.P.A.	01199870104			16.614,12	4.153,53	4.153,53
MICRO VENTION ITALIA SRL A SOCIO UNICO	08149900964	MICRO VENTION ITALIA SRL A SOCIO UNICO	08149900964	110.796,26	27.699,07	27.699,07
MICROTEK ITALY S.R.L.	00352000293			9.631,06	2.407,77	2.407,77
MIDA - BIO S.R.L.	06389590966			64.791,82	16.197,96	16.197,96
MIDA TECNOLOGIA MEDICA S.P.A.	05469900962			21.783,72	5.445,93	5.445,93
MINDRAY MEDICAL ITALY S.R.L.	10127601002			9.194,19	2.298,55	2.298,55
MOLNLYCKE HEALTH CARE SRL	02426070120			1.523.562,32	380.890,58	380.890,58
MONDIAL S.N.C. DI CAVINATO A. & C.	01994900288			26.578,57	6.644,64	6.644,64
MORGAN ITALIA	04181370372			10.143,98	2.536,00	2.536,00
MORTARA INSTRUMENT EUROPE SRL	00673881207			24.857,53	6.214,38	6.214,38
MOVI SPA	11575580151			631.476,91	157.869,23	157.869,23
MSS S.R.L. MEDICAL SOLUTION & SERVICES	04910910266			5.325,78	1.331,45	1.331,45
MT ORTHO S.R.L.	03821920877			1.163,97	290,99	290,99
MULTIMEDICAL	01585920208			61.808,74	15.452,19	15.452,19
N.G.C. MEDICAL S.R.L.	02196770131			5.934,50	1.483,63	1.483,63
NACATUR INTERNATIONAL IMPORT EXPORT S.R.L.	01313240424			174.767,90	43.691,98	43.691,98
NAYAMED ITALY	07234890965			9.260,32	2.315,08	2.315,08
NCS LAB S.R.L.	02550041202			3.881,71	970,43	970,43
NEUROMED S.P.A.	07077990013			93.091,19	23.272,80	23.272,80
NIHON KOHDEN ITALIA S.R.L.	02848620163			15.746,49	3.936,62	3.936,62
NIPRO MEDICAL EUROPE	12575740159	NIPRO MEDICAL ITALY S.R.L.	11489570967	115.601,97	28.900,49	28.900,49
NORMEDITEC S.R.L.	02479230217			1.011,79	252,95	252,95
NOVAGENIT S.R.L.	01949700221			106.108,22	26.527,06	26.527,06
NOVAMEDISAN ITALIA S.R.L.	02501461202			101.546,96	25.386,74	25.386,74
NOVATECH S.R.L. NEW TECHNOLOGY FOR LIFE	02823921206			44.982,77	11.245,69	11.245,69
NOVO NORDISK SOCIETA' PER AZIONI	01260981004			1.894,30	473,58	473,58
NUOVA FARMEC S.R.L.	01737830230			128.409,52	32.102,38	32.102,38
NUVASIVE ITALIA S.R.L.	02417881204			182.855,41	45.713,85	45.713,85
OFFICINE ORTOPEDICHE RIZZOLI S.R.L.	09107020969			4.194,35	1.048,59	1.048,59
OFTALMEDICA S.R.L.	00457930428			6.420,99	1.605,25	1.605,25
OLYMPUS ITALIA S.R.L.	10994940152			1.182.754,66	295.688,67	295.688,67
ORIGIO ITALIA S.R.L.	05559430482			24.233,82	6.058,46	6.058,46
ORTHO-CLINICAL DIAGNOSTICS ITALY S.R.L.	08592930963			661.355,97	165.338,99	165.338,99
ORTOBIODUE SRL	05934021006			7.760,70	1.940,18	1.940,18
OVIMED DI VEZZANI ROBERTO	00768920357			49.512,52	12.378,13	12.378,13
PALL ITALIA S.R.L.	01679980159			4.192,48	1.048,12	1.048,12
PANTEC SRL	05102540019			81.185,90	20.296,48	20.296,48
PAUL HARTMANN S.P.A.	02136540230			663.077,65	165.769,41	165.769,41

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE	CF/P.IVA	DENOMINAZIONE INCORPORANTE	CF/P.IVA INCORPORANTE	IMPORTO RIPIANO 100%	IMPORTO RIPIANO 25%	IMPORTO PAGATO
PERFORMANCE HOSPITAL S.R.L.	03612120166			53.648,19	13.412,05	13.412,05
PERKIN ELMER ITALIA S.P.A.	00742090152			22.309,53	5.577,38	5.777,38
PERMEDICA S.P.A.	01975020130			328.964,87	82.241,22	82.241,22
PHADIA S.R.L.	04338170964			389.963,05	97.490,76	97.490,76
PHARMATECH S.R.L.	01401550551			8.227,57	2.056,89	2.056,89
PHENOMENEX S.R.L.	02691021204			2.167,94	541,99	541,99
PHILIPS S.P.A.	00856750153			2.603,63	650,91	650,91
PHYSIO-CONTROL ITALY SALES S.R.L.	07641640961	STRYKER ITALIA S.R.L.	06032681006	104.611,31	26.152,83	26.153,00
PIRRONE S.R.L.	08055750965			3.742,95	935,74	935,74
PLAN 1 HEALTH S.r.l.*	01677460303			478,66	119,67	119,67
POLYOFTALMICA NEW S.R.L.	02148950344			7.048,92	1.762,23	1.762,23
POLYTECH HEALTH & AESTHETICS ITALIA SRL	09009860967			13.561,59	3.390,40	3.390,40
PRAESIDIA S.R.L.	03597020373			963.678,88	240.919,72	240.919,72
PREANALITICA SRL	03575700160			115.639,60	28.909,90	28.909,90
PRO.MED. SRL	06651950013			1.333,05	333,26	333,26
PROMED S.R.L.	01542580269			61,42	15,36	15,36
QIAGEN	13110270157			122.783,89	30.695,97	30.695,97
QUATTRO MEDICA S.R.L.	01418430359			108.593,71	27.148,43	27.148,43
RAND SPA	02578850360			11.680,94	2.920,24	2.920,24
R-BIOPHARM ITALIA S.R.L.	03642300960			3.828,81	957,20	957,20
REAL MEDICAL - SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA	13272481006			3.881,65	970,41	970,41
REDAX SPA	02556750368			174.430,35	43.607,59	43.607,59
RELAB SRL	01489790996			3.731,50	932,88	932,88
RESNOVA SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	05158401009			39.651,45	9.912,86	9.912,86
RIGHETTO SRL	03654690274			87,05	21,76	21,76
RIMEC S.R.L.	00590071205			292,21	73,05	73,05
ROCHE DIABETES CARE ITALY S.P.A.	09050810960			585.638,53	146.409,63	146.409,63
ROCHE DIAGNOSTICS S.P.A.	10181220152			3.302.215,54	825.553,89	825.553,89
S.I.D.EM. SPA	00833160963			2.245,19	561,30	561,30
S.I.L.C. SOCIETA ITALIANA LAVORAZIONE CELLULOSA S.P.A.	00163160195			239.707,10	59.926,78	59.926,78
SAGO MEDICA - S.R.L.	01122350380			41.671,69	10.417,92	10.417,92
SAKURA FINETEK ITALY S.R.L	09667970967			5.016,15	1.254,04	1.254,04
SANIMED SRL	00687430199			94.228,67	23.557,17	23.557,17
SANOFI S.r.l.	00832400154			11.188,96	2.797,24	2.797,24
SAPI MED S.P.A.	00926020066			56.670,98	14.167,75	14.167,75
SAPIO LIFE SRL	02006400960			228.247,85	57.061,96	57.061,96
SARSTEDT SRL	02217770235			24.106,17	6.026,54	6.026,54
SAVENA MEDICAL SERVICE SRL	03301801209			107,18	26,80	26,80
SEBIA ITALIA	01260340482			167.137,07	41.784,27	41.784,27
SECURMED S.P.A.	02292430242			1.918,03	479,51	479,51
SEDA S.P.A.	01681100150			432.516,77	108.129,19	108.129,19
SEI EMG S.R.L.	01597140282			29.328,10	7.332,03	7.332,03
SENTINEL CH. S.P.A.	07118040158			7.717,09	1.929,27	1.929,27
SERENITY S.P.A.	01635360694			532.025,17	133.006,29	133.006,29
SEROM MEDICAL TECHNOLOGY S.R.L. E LA SIGLA S.M.T. S.R.L.	01836081008			338.773,53	84.693,38	84.693,38
SERVICE MED SPA	10782860158			786,24	196,56	196,56
SERVIZI ITALIA S.P.A.	02144660343			206.256,21	51.564,05	51.564,05
SHIRE ITALIA S.P.A.	05104850481	TAKEDA ITALIA SPA	00696360155	181,65	45,41	45,41
SIDAM S.R.L.	02019210364			1.578,98	394,75	394,75
SIEMENS HEALTHCARE S.R.L.	12268050155			1.218.252,25	304.563,06	304.563,06
SIFI S.P.A.	00122890874			15.186,60	3.796,65	3.796,65
SIFIMEDTECH SRL	04874870878			25.953,01	6.488,25	6.488,25
SIM ITALIA S.R.L.	01228210371			604.271,89	151.067,97	151.067,97
SIMAD S.R.L.	01854280367			92,94	23,24	23,24
SINI MEDIK NIEDERREITER GMBH .	46635404			153,48	38,37	38,37
SMITH & NEPHEW SRL	00953780962			2.312.385,70	578.096,43	578.096,43
SMITHS MEDICAL ITALIA S.R.L.	02154270595			502.890,22	125.722,56	125.722,56
SOOFT ITALIA S.P.A.	01624020440	FIDIA FARMACEUTICI S.P.A.	00204260285	14.001,50	3.500,38	3.500,38
SORIN GROUP ITALIA SRL	02109510368			561.085,31	140.271,33	140.271,33

ALLEGATO 1

DENOMINAZIONE	CF/P.IVA	DENOMINAZIONE INCORPORANTE	CF/P.IVA INCORPORANTE	IMPORTO RIPIANO 100%	IMPORTO RIPIANO 25%	IMPORTO PAGATO
SPARKBIO S.R.L.	04251280378			958,54	239,64	239,64
Spectranetics International BV	801557549B01			36,86	9,22	9,22
SPINDIAL S.P.A.	02141870341			43.055,63	10.763,91	10.763,91
STALLERGENES ITALIA S.R.L.	02532300122			2.960,24	740,06	740,06
STERIS S.R.L.	01161520059			287.849,74	71.962,44	71.962,44
STERYLAB S.R.L.	10124260158			4.056,19	1.014,05	1.014,05
STRYKER ITALIA S.R.L.	06032681006			3.301.049,33	825.262,33	825.262,00
STUDIO PACINOTTI S.R.L.	01171880428			266.099,45	66.524,86	66.524,86
SYNOPO SPA	08194550961	SYNOPO S.R.L.	02019210364	3.828,14	957,04	957,04
SYSMEX PARTEC ITALIA S.R.L.	05908740961			19.960,86	4.990,22	4.990,22
TAKEDA ITALIA S.P.A.	00696360155			668,34	167,09	167,09
TEC MED MARCHE S.R.L.	01153330426			7.250,63	1.812,66	1.812,66
TECHNOGENETICS S.R.L.	09279340153			154.965,81	38.741,45	38.741,45
TECHNOLOGIC S.R.L.	06202160013			6.717,30	1.679,33	1.679,33
TECNOLOGIE AVANZATE *T.A. - S.R.L.	02008340016			10.564,45	2.641,11	2.641,11
TELEFLEX MEDICAL S.R.L.	02804530968			2.515.053,05	628.763,26	628.763,26
TEMA SINERGIE SPA	00970310397			38.623,08	9.655,77	9.655,77
TERUMO BCT EUROPE	02975440369			304.512,63	76.128,16	76.128,16
TERUMO BCT ITALIA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	13730121004			624.492,89	156.123,22	156.123,22
TERUMO ITALIA S.R.L.	07279701002			1.605.700,85	401.425,21	401.425,21
TEST-*MEDICAL S.R.L	00539831206			25.827,30	6.456,83	6.456,83
THD S.P.A.	02111430357			63.273,10	15.818,28	15.818,28
THE BINDING SITE S.R.L.	07097690965			58.314,33	14.578,58	14.578,58
THERAS LIFETECH S.R.L.	02606120349			339.222,39	84.805,60	84.805,60
THERMO FISHER DIAGNOSTICS S.P.A.	00889160156			455.278,37	113.819,59	113.819,59
TORNIER S.R.L.	10365950152			200.988,71	50.247,18	50.247,00
TOSOH BIOSCIENCE S.R.L.	05139070014			107.434,71	26.858,68	26.858,68
TRX ITALY SRL	03409231200			31.652,82	7.913,21	7.913,21
UBER ROS S.P.A.	01799221005			110.086,74	27.521,69	27.521,69
VACUTEST KIMA S.R.L.	03450130285			158.651,22	39.662,81	39.662,81
VASSILLI S.R.L.	02333890289			20.926,73	5.231,68	5.231,68
VENEZIA - INNOVATIVE MEDICAL TECHNOLOGIES - S.R.L.	02873380246			6.099,55	1.524,89	1.524,89
VEXIM ITALIA S.R.L.	07817560969	STRIKER ITALIA S.R.L.	06032681006	64.745,97	16.186,49	16.186,00
VIGEO S.R.L.	02123550200			18.596,38	4.649,10	4.649,10
VISIOCARE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	03588430961			2.788,32	697,08	697,08
VODEN MEDICAL INSTRUMENTS - S.P.A.	03784450961			12.380,60	3.095,15	3.095,15
VOLCANO EUROPE BVBA				77.854,32	19.463,58	19.463,58
VWR INTERNATIONAL S.R.L.	12864800151			41.906,49	10.476,62	10.476,62
VYAIRE MEDICAL SRL	08086280156			44.663,29	11.165,82	11.165,82
VYGON ITALIA SRL	02173550282			593.335,71	148.333,93	148.333,93
W.L. GORE & ASSOCIATI S.R.L. CON SIGLA "GORE S.R.L."	01364640233			1.577.601,57	394.400,39	394.400,39
WELCARE INDUSTRIES S.P.A.	01232670552			10.865,08	2.716,27	2.716,27
WIK MEDICAL S.R.L.	06878760963			182,41	45,60	45,60
WILOCS - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	01035821006			36.508,87	9.127,22	9.127,22
WRIGHT MEDICAL ITALY S.R.L.	12155230159	STRYKER ITALIA S.R.L.	06032681006	32.619,81	8.154,95	8.155,00
ZIMMER BIOMET ITALIA S.R.L.	09012850153			1.816.595,11	454.148,78	454.148,78
ZOLL MEDICAL ITALIA S.R.L.	03301251207			68.421,14	17.105,29	17.105,29
CHARACTER S.R.L.	03304810967			10.938,84	2.734,71	2.734,71
SILMARC PHARMA S.R.L.	01736770460			6.090,62	1.522,66	1.522,65

ALLEGATO 2

DENOMINAZIONE	CF/P.IVA	DENOMINAZIONE INCORPORANTE	CF/P.IVA INCORPORANTE	IMPORTO RIPIANO 100%	IMPORTO RIPIANO 25%	IMPORTO PAGATO
A.D.A. SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03653370282			624.158,53	156.039,63	156.039,63
ACTIVA S.R.L.	01535310427			22.620,60	5.655,15	5.655,15
ADVANCED MEDICAL SISTEM GROUP S.R.L.	03638130280			57.289,66	14.322,42	14.322,42
AGSA GOMMA S.R.L.	01538451202			1.207,31	301,83	301,83
ALEA SRL MEDICAL & DIAGNOSTICS SOLUTIONS SIGLABILE ALEA SRL	11281200011			83.822,19	20.955,55	20.955,55
ALFA WASSERMANN SPA - BENI E SERVIZ	01189820689	ALFASIGMA S.P.A.	03432221202	168,06	42,02	42,02
ALFASIGMA S.P.A.	03432221202			260,75	65,19	65,19
ANGELINI PHARMA ITALIA AZIENDE CHIMICHE RIUNITE ANGELINI FRANCESC O - A.C.R.A.F. S.P.A.	01258691003			59.609,34	14.902,34	14.902,34
AVANTGARDE SPA*	01233221009	ALFASIGMA S.P.A.	03432221202	39,52	9,88	9,88
BIOFUTURA PHARMA - SOCIETA PER AZIONI	05582941000	ALFASIGMA S.P.A	03432221202	3,63	0,91	0,91
BIOMED SERVICE S.N.C. DI RINALDI RENZO E RICCARDO	02294901208			125,79	31,45	31,45
BRAINLAB ITALIA S.R.L.	12718870152			1.344,21	336,05	336,05
CARBINI SRL	02397660420			2.206,76	551,69	551,69
CELLTECH S.R.L.	03133490015			14.368,64	3.592,16	3.592,16
DALTEC INSTRUMENT SRL	04620200156			10.610,65	2.652,66	2.652,66
DEVYSER ITALIA S.R.L.	08640300961			60.798,55	15.199,64	15.199,64
E.M.A.C. - ELETTRONICA MEDICALE ED ATTREZZATURE CHIMICOCLINICHE S.R.L.	01120990104			4.783,47	1.195,87	1.195,87
HEMOCUE - S.R.L.	06854251003			5.333,14	1.333,29	1.333,29
HOSPITAL DEVICES SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	04166850489	ISTITUTO SPECIALITA' TERAPEUTICHE - I.S.T. -S.R.L.	00394930481	102,13	25,53	25,23
INTEST SANITA' S.R.L.	07603481008			11.041,34	2.760,34	2.760,34
ISTITUTO SPECIALITA TERAPEUTICHE I.S.T. S.R.L.	00394930481			2.493,84	623,46	623,46
M.D.L. S.R.L.	00656810140			4.388,19	1.097,05	1.097,05
MANFRED SAUER ITALIA SRL	02483380966			15.020,67	3.755,17	3.755,17
MEDICA S.R.L.	02782070540			2.453,34	613,34	613,34
MEDICAL CENTER MG SRL	01241060761			1.014,48	253,62	253,62
OCCLUTECH ITALIA S.R.L.	04263550966			445,12	111,28	111,28
P.M.A.	01643540188	FILMAR SRL	04311310017	30.119,83	7.529,96	7.529,96
PENTAX ITALIA S.R.L.	11159150157			57.876,37	14.469,09	14.469,09
PIKDARE S.P.A.	03690650134			346.533,01	86.633,25	86.633,25
SIGMA-TAU INDUSTRIE FARMACEUTICHE RIUNITE SPA FUSIONE IN ALFASIGMA	00885531004			37,22	9,31	9,31
SOFAR SPA	03428610152			31.272,85	7.818,21	7.818,22
TEMA RICERCA S.R.L.	00674091202			117.868,70	29.467,18	29.467,18
ZACCANTI SPA CON SOCIO UNICO	04156880371			741.062,52	185.265,63	185.265,63

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 21 OTTOBRE 2025, N. 3389

Eventi calamitosi verificatisi negli anni 2021 e 2022 sul territorio regionale, di cui alla D.G.R. n. 636/2024. Trasferimento del saldo agli Organismi Istruttori interessati (Comuni e loro Unioni) dei fondi a copertura dei contributi a soggetti privati ed attività economiche e produttive per i danni subiti (art. 2, comma 1, lett. b), della L.R. n. 1/2005; art. 7, comma 1, lett. b) e art. 45 del D.Lgs. n. 1/2018)

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i., per quanto applicabile;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*", con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e ridefinito il nuovo ruolo istituzionale della Regione Emilia-Romagna (nel seguito Regione) e dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68) (di seguito Agenzia regionale);

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 "*Codice della protezione civile*" e s.m.i. ed in particolare l'articolo 45 "*Fondo regionale di protezione civile*";

PREMESSO che:

- nel corso degli **anni 2021 e 2022**, eccezionali eventi metereologici hanno provocato danni al patrimonio immobiliare e mobiliare ad uso abitativo e produttivo, per i quali, nell'ambito territoriale di alcune province, è stato dichiarato lo stato di crisi regionale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n. 1/2005, come di seguito:

· **evento 26 luglio 2021** nei comuni delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara (**decreto n. 130/2021**);

· **evento 19 settembre 2021** nel Comune di Carpi (MO) (**decreto n. 143/2021**);

· **eventi (decreto n. 125/2022): 4 luglio 2022** nelle Province di Piacenza, Modena, Parma, Reggio Emilia, Bologna e Ferrara; **7 luglio 2022** nelle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini; **25-27 luglio 2022** nelle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena; **28-30 luglio 2022** nell'intero territorio regionale; **6-7 agosto 2022** nelle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara; **17-19 agosto 2022** nell'intero territorio regionale, ad eccezione dei territori delle Province di Ferrara, Modena e Parma, in cui - per gli stessi eventi - è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale con DCM del 05.10.2022 e per i quali trova applicazione l'O.C.D.P.C. n. 940/2022;

· **eventi 22-23 novembre 2022** nelle Province di Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini (**decreto n. 163/2022**), ad eccezione del territorio dei Comuni di Comacchio, di Goro e di Codigoro, in Provincia di Ferrara, di Cesenatico, di Gatteo e di Savignano sul Rubicone, in Provincia di Forlì-Cesena e del Comune di Ravenna, in quanto - per gli stessi eventi - è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale con DCM del 02.02.2023 e per i quali trova applicazione l'O.C.D.P.C. n. 966/2023;

- con D.P.C.M. del 13 luglio 2022 sono stati definiti, in applicazione dell'articolo 45 del D.lgs. n. 1/2018, i criteri di riparto e le modalità di trasferimento delle risorse del Fondo regionale di protezione civile" alle Regioni;

- il Capo del Dipartimento della protezione civile, in applicazione del D.P.C.M. del 13 luglio 2022, con decreto del 24 maggio 2023, ha ripartito ed assegnato alle Regioni, per ciascuna delle annualità 2022 e 2023, la somma di € 10.000.000,00 e così per un totale complessivo di € 20.000.000,00, di cui complessivi € 1.586.358,34 alla Regione Emilia-Romagna;

- con nota dell'Assessore regionale con delega alla protezione civile Prot. PG.07.11.2023.1102194.U, è stato trasmesso al Dipartimento della protezione civile il programma di impiego delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna pari ad € 1.586.358,34, di cui, per quanto qui rileva, la quota di € 1.106.358,34 è stata destinata alla copertura finanziaria dei contributi in favore di privati ed attività produttive per i danni subiti;

CONSIDERATO che è stata adottata la **Deliberazione di Giunta regionale n. 636/2024**, avente ad oggetto "*Eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi negli anni 2021 e 2022 nel territorio regionale. Approvazione delle direttive recanti disposizioni per la concessione di contributi a soggetti privati e attività economiche e produttive per i danni subiti. (Art. 2, comma 1, lett. b), della L.R. n. 1/2005; art. 7, comma 1, lett. b) e art. 45 del D.Lgs. n. 1/2018*", con cui veniva disposto altresì, il trasferimento dei contributi come di seguito specificato:

· una prima tranche, pari al 60% delle risorse finanziarie, assegnate agli Organismi Istruttori, sulla base degli elenchi riepilogativi da questi predisposti;

· una seconda tranche, pari al restante 40%, a seguito della rendicontazione degli interventi eseguiti entro il termine perentorio del 30 aprile 2025;

DATO ATTO che:

- con **determinazione dirigenziale 2 settembre 2024 n. 2751** è stato assegnato il 100% delle risorse richieste dalle Amministrazioni Comunali interessate, per un importo pari ad € 541.915,89 e contestualmente trasferita la prima tranche del 60% pari ad € 325.149,51;

- con **determinazione dirigenziale 9 ottobre 2024 n. 3226** è stata impegnata la residua quota del 40% delle risorse finanziarie, pari ad € 216.766,38;

CONSIDERATO che sono stati trasmessi dalle Amministrazioni Comunali, nella loro qualità di Organismi Istruttori, gli elenchi riepilogativi a rendiconto delle domande di contributo, riassunti nei prospetti in Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto – trasmessi dalle;

DATO ATTO dei necessari raccordi istruttori con le Amministrazioni Comunali, anche ai fini della restituzione delle economie accertate;

DATO ATTO, altresì, che sono pervenute le integrazioni richieste a numerose Amministrazioni Comunali, da ultimo in data 2 settembre 2025;

PRESO ATTO che, dalle rendicontazioni trasmesse dalle Amministrazioni Comunali, è emersa la necessità di procedere a trasferimenti di importi inferiori rispetto alla percentuale del 40% inizialmente prevista per la seconda tranche;

EVIDENZIATO che, sulla base delle singole rendicontazioni delle Amministrazioni Comunali, per economia procedimentale, si è provveduto ad operare le compensazioni necessarie a seguito del mancato o parziale impiego della prima tranche delle risorse già traferite (60%) e l'ulteriore somma da trasferire, integralmente o parzialmente, nei limiti del restante 40%;

CONSIDERATO che, rispetto al fabbisogno finanziario stimato e loro trasferito con la richiamata D.D. n. 2741/2024 (prima tranche del 60%), le Amministrazioni Comunali hanno accertato e comunicato all'Agenzia le seguenti economie di spesa di:

- Comune di Busseto - importo € 2.888,41 (nota prot. 49485 del 09.07.2025);
- Comune di Galliera - importo € 4.573,12 (nota prot. 49905 del 10.07.2025);
- Comune di Fidenza – importo € 8.892,00 (nota prot. 47904 del 01.07.2025);
- Comune di Polesine Zibello - importo € 4.611,60 (nota 02.09.2025);

RITENUTO, quindi, di dover procedere al trasferimento della seconda tranche delle risorse finanziarie alle Amministrazioni Comunali – Organismi Istruttori, per la concessione dei contributi a soggetti privati ed attività produttive per il complessivo importo di € 121.826,37 di cui:

- € 57.962,30 in favore dei privati;
- € 63.864,07 in favore delle attività produttive,

come risultante in Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

ATTESO che:

- con comunicazione del 21.08.2024 (ns. prot. n. 53244/2024), l'Amministrazione Comunale di Soragna ha tardivamente inviato gli elenchi riepilogativi delle domande ammesse a contributo (a fronte del termine fissato al 20.07.2024);

- al fine di consentire comunque l'accesso ai contributi, è stata prevista la possibilità di utilizzare, in favore di detta Amministrazione, eventuali economie di spesa accertate dagli O.I. assegnatari delle risorse, di cui alla citata D.D. n. 2741/2024;

ATTESO che:

- con comunicazione 09.07.2025, acquisita agli atti dell'Agenzia Regionale con prot. n. 49638 del 09.07.2025, l'Amministrazione Comunale di Soragna ha trasmesso gli elenchi riepilogativi a rendiconto, da cui risulta un fabbisogno per un importo complessivo pari ad € 6.866,80, relativo ad una domanda di una attività produttiva, mentre nulla è stato richiesto con riferimento ai privati;

- che detto importo può trovare integrale copertura finanziaria a valere sulle già citate economie di spesa rendicontate e restituite dalle Amministrazioni Comunali di Busseto, di Galliera e di Polesine Zibello;

- che, a seguito della restituzione delle somme dalle sopra citate Amministrazioni Comunali, è stata adottata la D.D. n. 3070 del 29.09.2025 "*Ottava variazione del bilancio di previsione 2025-2027 dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*", con la quale dette somme, introitate ed imputate sul capito E08208, sono state allocate sul capitolo U22098;

- al fine di una celere definizione dell'intero procedimento amministrativo, preso atto che i lavori sono stati eseguiti e rendicontati entro il termine del 30 aprile 2025, è opportuno procedere all'assegnazione ed al contestuale trasferimento delle risorse;

RITENUTO, pertanto, di dover assegnare e trasferire all'Amministrazione Comunale di Soragna, il complessivo importo € 6.866,80;

VISTI, per quanto riguarda gli aspetti contabili:

- il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42*" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "*Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4*" per quanto applicabile;

- la D.G.R. n. 457 del 27 marzo 2023: "*Approvazione nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna*", adottato con propria Determinazione n. 4095 del 09.11.2022;

- la determinazione dirigenziale n. 152 del 19 gennaio 2024, come modificata con Determinazione n. 658 del 28.02.2024: "Adozione Disciplinare di gestione della contabilità e del patrimonio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";

- la determinazione dirigenziale n. 4167 del 4 dicembre 2024 "*Adozione relazione gestionale 2024 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2025-2027 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*";

- la determinazione dirigenziale n. 4226 del 6 dicembre 2024 di adozione del bilancio di previsione 2025-2027 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, approvato con D.G.R. 17 febbraio 2025 n. 226;

- la determinazione dirigenziale del 24 febbraio 2025 n. 439 "**Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2025-2027**";

- la determinazione dirigenziale del 11 aprile 2025 n. 1100 "*Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. – variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui e reimputazione spese*";

- la D.G.R. 27 gennaio 2025 n. 110 "*Piao 2025. Adeguamento del Piao 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio*";

VISTA la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna*;

RICHIAMATE, altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*";

- la deliberazione di Giunta regionale 23 dicembre 2024 n. 2376 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025", con cui si è provveduto alla revisione della disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale nonché all'approvazione del nuovo "Sistema dei controlli interni" (All. 2 dell'All. A) in sostituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2025, di quello delineato con la D.G.R. n. 468/2017 e recepito dall'Agenzia regionale con D.D n. 700/2018;

- la D.G.R. 16 luglio 2025 n. 1186 di conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, all'Ing. Massimo Camprini, con decorrenza dal 17 luglio 2025;

- D.D. 5 maggio 2025 n. 1292 "*Proroga degli incarichi dirigenziali e di elevata qualificazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in applicazione della D.G.R. n. 608/2025*", che ha prorogato fino al 31 dicembre 2025 gli incarichi dirigenziali conferiti con D.D. n. 1049/2022 e già in scadenza al 31 ottobre 2025 giusta D.D. n. 222/2025;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e s.m.i.;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*", per le parti ancora applicabili;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATO che il sottoscritto direttore non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dell'allegato visto di regolarità contabile;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di trasferire, alle Amministrazioni Comunali indicate in Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, il complessivo importo di € 121.826,37, a copertura delle misure economiche in favore di privati ed attività produttive, danneggiati dagli eventi calamitosi descritti in parte narrativa e per i quali gli O.I. hanno trasmesso le relative rendicontazioni, importo così suddiviso:

- € 57.962,30, in favore dei privati (Allegato 1);

- € 63.864,07, in favore delle attività produttive (Allegato 2);

2. di evidenziare che, sulla base delle singole rendicontazioni delle Amministrazioni Comunali, per economia procedimentale, si è provveduto ad operare le compensazioni necessarie a seguito del mancato o parziale impiego della prima tranche delle risorse già traferite (60%) e l'ulteriore somma da trasferire, integralmente o parzialmente, nei limiti del restante 40%, come risultante dall'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di far gravare il complessivo importo di € 114.959,57, sull'impegno n. 3025002164 (reimputato giusta D.D. n. 1100/2025) sul Capitolo U22098 "Trasferimenti in conto capitale ad amministrazioni locali" del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di assegnare e trasferire all'Amministrazione Comunale di Soragna, sulla base degli elenchi a rendiconto trasmessi, il complessivo importo di € 6.866,80, a copertura del contributo relativo ad una domanda di una attività produttiva;

5. di impegnare l'importo di € 6.866,80, registrandolo al n. 3025003477 di impegno, sul Capitolo U22098 "Trasferimenti in conto capitale ad amministrazioni locali" del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, in favore dell'Amministrazione Comunale di Soragna;

6. di liquidare all'Amministrazione Comunale di Soragna l'importo complessivo di € 6.866,80, dando atto che detta somma costituisce il 100% del fabbisogno richiesto dall'O.I.;

7. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG
11	02	U.2.03.01.02.003	3.2
Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	2030102003	4	3

8. di liquidare, pertanto, la somma di **€ 121.826,37** (di cui € 114.959,57 agli O.I. già assegnatari ed € 6.866,80 al Comune di Soragna, come con questo atto assegnato), in favore delle Amministrazioni Comunali indicate in Allegato 3;

9. di provvedere all'emissione dei titoli di pagamento ed a tutti i connessi adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

10. di concludere, con il presente atto, l'intera procedura di cui alla D.G.R. n. 636/2024, per la quale, rispetto al fabbisogno complessivo richiesto ed impegnato con D.D. n. 2741/2024 e D.D. n. 3226/2024, risulta un rendiconto finanziario positivo pari ad € 115.905,14 (Allegato 3), di cui € 20.965,13 derivanti dalle restituzioni delle Amministrazioni Comunali di Busseto, di Galliera, di Fidenza e di Polesine Zibello;

11. di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni Comunali interessate;

12. di pubblicare il presente atto, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla pagina dedicata;

13. di pubblicare, altresì, la presente determinazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo le indicazioni operative contenute negli atti richiamati in parte narrativa.

Il Direttore

Massimo Camprini

ALLEGATO 1 - RENDICONTAZIONE

Contributi soggetti privati

FRPC - D.G.R. N. 636/2024 - Eventi calamitosi verificatisi negli anni 2021 e 2022

Provincia	Comune (Organismo istruttore O.I.)	Num. Progressivo	n. prot. e data della domanda		Importo assegnato all'O.I. entro il massimale di € 10.000,00 con D.D. n. 2741/2024	CUP	Importo liquidato agli O.I. (60%) - D.D. n. 2741/2024 (Prima tranche)	Importo rendicontato dagli O.I.	Estremi atto di liquidazione degli O.I.	Economia sull'importo assegnato agli O.I.	Ulteriore importo da liquidare agli O.I. (Seconda tranche)	Somma da trasferire agli O.I. nei limiti del 40%
			n.	data								
RE	GUASTALLA	1	13272	20/05/2024	10.000,00	F84F24000080002	6.000,00	10.000,00	1252 del 02/05/2025	0,00	4.000,00	7.281,60
RE	GUASTALLA	2	13338	21/05/2024	1.584,00	F84F24000080002	950,40	1.584,00	1252 del 02/05/2025	0,00	633,60	
RE	GUASTALLA	3	13368	21/05/2024	6.620,00	F84F24000080002	3.972,00	6.620,00	1252 del 02/05/2025	0,00	2.648,00	
					18.204,00		**10.922,40**	**18.204,00**		**0,00**	**7.281,60**	
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	4	6630	16/05/2024	935,00	H33E24001180002	561,00	770,00	n. 218 del 15/05/2025	165,00	209,00	8.209,00
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	5	6783	20/05/2024	10.000,00	H33E24001180002	6.000,00	10.000,00	n. 219 del 15/05/2025	0,00	4.000,00	
PC	CASTELVETRO PIACENTINO	6	6765	19/05/2024	10.000,00	H33E24001180002	6.000,00	10.000,00	n. 220 del 15/05/2025	0,00	4.000,00	
					20.935,00		**12.561,00**	**20.770,00**		**165,00**	**8.209,00**	
RE	REGGIOLO	1	7076	16/05/2024	10.000,00	H74F24000160002	6.000,00	10.000,00	N, 736 DEL 01/10/2024	0,00	4.000,00	9.104,71
RE	REGGIOLO	2	7085	16/05/2024	7.194,45	H74F24000160002	4.316,67	7.194,45	N, 736 DEL 01/10/2024	0,00	2.877,78	
RE	REGGIOLO	3	7165	17/05/2024	10.000,00	H74F24000160002	6.000,00	0,00		10.000,00	0,00	
RE	REGGIOLO	4	7225	18/05/2024	2.901,22	H74F24000160002	1.740,73	2.901,22	N. 195 DEL 17/04/2025	0,00	1.160,49	
RE	REGGIOLO	5	7226	18/05/2024	3.465,00	H74F24000160002	2.079,00	3.465,00	N. 179 DEL 10/04/2025	0,00	1.386,00	
RE	REGGIOLO	6	7229	18/05/2024	4.201,09	H74F24000160002	2.520,65	4.201,09	N. 16 DEL 16/01/2025	0,00	1.680,44	
RE	REGGIOLO	7	7803	20/05/2024	10.000,00	H74F24000160002	6.000,00	10.000,00	N. 16 DEL 16/01/2025	0,00	4.000,00	
					47.761,76		**28.657,05**	**37.761,76**		**10.000,00**	**15.104,71**	
PC	Carpaneto Piacentino	1	6258	15/05/2024	10.000,00	B94F22010370002	6.000,00	10.000,00	N. 761 del 12/12/2024 N. 87 del 20/02/2025	0,00	4.000,00	5.526,00
PC	Carpaneto Piacentino	2	6538	20/05/2024	10.000,00	B94F22010370002	6.000,00	9.350,00	N. 761 del 12/12/2024 N. 87 del 20/02/2025	650,00	3.350,00	
PC	Carpaneto Piacentino	3	6612	21/05/2025	549,00	B94F22010370002	329,40	281,00	N. 761 del 12/12/2024 N. 87 del 20/02/2025	268,00	0,00	
PC	Carpaneto Piacentino	4	6427	17/05/2024	341,00	B94F22010370002	204,60	341,00	N. 87 del 20/02/2025	0,00	136,40	
PC	Carpaneto Piacentino	5	6448	18/05/2024	242,00	B94F22010370002	145,20	233,20	N. 761 del 12/12/2024 N. 87 del 20/02/2025	8,80	88,00	
PC	Carpaneto Piacentino	6	6449	18/05/2024	10.000,00	B94F22010370002	6.000,00	10.000,00	N. 280 del 27/05/2025	0,00	4.000,00	
PC	Carpaneto Piacentino	7	6606	21/05/2024	10.000,00	B94F22010370002	6.000,00	0,00	////	10.000,00	0,00	
					41.132,00		**24.679,20**	**30.205,20**		**10.926,80**	**11.574,40**	
PR	Busseto	1	7637	06/05/2024	1.258,60	F78I24000030002	755,16	1.258,60	n.340 del 10/06/2025	0,00	503,44	10.661,43
PR	Busseto	2	7768	08/05/2024	10.000,00	F78I24000030002	6.000,00	157,99	n. 345 del 10/06/2025	9.842,01	0,00	
PR	Busseto	3	8153	16/05/2024	10.000,00	F78I24000030002	6.000,00	10.000,00	n. 344 del 10/06/2025	0,00	4.000,00	
PR	Busseto	4	8156	16/05/2024	10.000,00	F78I24000030002	6.000,00	10.000,00	n. 343 del 10/06/2025	0,00	4.000,00	
PR	Busseto	5	8239	16/05/2024	10.000,00	F78I24000030002	6.000,00	10.000,00	n. 342 del 10/06/2025	0,00	4.000,00	
PR	Busseto	6	8348	20/05/2024	10.000,00	F78I24000030002	6.000,00	10.000,00	n. 341 del 10/06/2025	0,00	4.000,00	
					51.258,60		**30.755,16**	**41.416,59**		**9.842,01**	**16.503,44**	
RE	Rolo	1	3981	20/05/2024	969,90	J14F24000250002	581,94	969,90	n.78 del 15/11/2024	0,00	387,96	387,96
					969,90		**581,94**	**969,90**		**0,00**	**387,96**	
PC	Villanova Sull'Arda	1	4494	18/07/2022	1.500,00	B83E24000490002	900,00	950,00	344 del 31,12,2024 e 65 del 26,02,2025	550,00	50,00	50,00
					1.500,00		**900,00**	**950,00**		**550,00**	**50,00**	
MO	FORMIGINE	1	18572	10/05/2024	5.298,00	E14F24003120002	3.178,80	5.298,00	Determina Dirigenziale n. 340 del 20/06/2025	0,00	2.119,20	2.457,76
MO	FORMIGINE	2	18781	13/05/2024	1.122,40	E14F24003120002	673,44	1.012,00	Determina Dirigenziale n. 340 del 20/06/2025	110,40	338,56	
					6.420,40		**3.852,24**	**6.310,00**		**110,40**	**2.457,76**	
RE	Luzzara	1	6260	13/05/2024	1.768,00	J18I24000420009	1.060,80	1.678,74	terminazione 119 del29/05/20	89,26	617,94	5.128,34
RE	Luzzara	2	6497	16/05/2024	10.000,00	J18I24000420009	6.000,00	10.000,00	terminazione 119 del29/05/20	0,00	4.000,00	
RE	Luzzara	3	6621	20/05/2025	1.276,00	J18I24000420009	765,60	1.276,00	terminazione 119 del29/05/20	0,00	510,40	
					13.044,00		**7.826,40**	**12.954,74**		**89,26**	**5.128,34**	
BO	Baricella	1	6591	17/05/2024	10.000,00	G94H24000300002	6.000,00	10.000,00	N.359 del 04/10/2024	0,00	4.000,00	8.000,00
BO	Baricella	2	6638	18/05/2024	10.000,00	G94H24000300002	6.000,00	10.000,00	N. 359 del 04/10/2024	0,00	4.000,00	
					20.000,00		**12.000,00**	**20.000,00**		**0,00**	**8.000,00**	
BO	Galliera	1	5599	07/05/2024	3.147,60	G73E24000030002	1.888,56	2.580,00	47 del 21/10/2024	567,60	691,44	-4.573,12
BO	Galliera	2	6043	16/05/2024	2.822,00	G73E24000030002	1.693,20	0,00		2.822,00	0,00	
BO	Galliera	3	6173	18/05/2024	3.800,00	G73E24000030002	2.280,00	2.280,00	47 del 21/10/2024	1.520,00	0,00	
BO	Galliera	4	6221	21/05/2024	7.076,00	G73E24000030002	4.245,60	674,24	47 del 21/10/2024	6.401,76	0,00	
					16.845,60		**10.107,36**	**5.534,24**		**11.311,36**	**691,44**	
MO	Carpi	1	35399	21/05/2024	10.000,00	C94F24004470002	6.000,00	10.000,00	det. 427 del 26/05/2025	0,00	4.000,00	4.000,00
					10.000,00		**6.000,00**	**10.000,00**		**0,00**	**4.000,00**	
PR	FIDENZA	1	26400	18/05/2024	1.600,00	B58C24003450002	960,00	0,00		1.600,00	0,00	7.816,93
PR	FIDENZA	2	28439	20/05/2024	5.220,00	B58C24003450002	3.132,00	5.220,00	DD 469 del 27/05/2025. mandato 4001 del 27/06/2025	0,00	2.088,00	
PR	FIDENZA	3	25720	15/05/2024	3.660,00	B58C24003450002	2.196,00	3.660,00	DD 469 del 27/05/2055. mandato 4002 del 27/06/2025	0,00	1.464,00	
PR	FIDENZA	4	26577	20/05/2024	5.590,00	B58C24003450002	3.354,00	5.590,00	DD 469 del 27/05/2055. mandato 4003 del 27/06/2025	0,00	2.236,00	
PR	FIDENZA	5	28352	20/05/2024	700,00	B58C24003450002	420,00	0,00		700,00	0,00	
PR	FIDENZA	6	26463	20/05/2024	7.320,00	B58C24003450002	4.392,00	0,00		7.320,00	0,00	
PR	FIDENZA	7	26707	20/05/2024	5.072,32	B58C24003450002	3.043,39	5.072,32	DD 469 del 27/05/2055. mandato 4004 del 27/05/2025	0,00	2.028,93	
					29.162,32		**17.497,39**	**19.542,32**		**9.620,00**	**7.816,93**	
PR	POLESINE ZIBELLO	1	5152	20/05/2024	7.686,00	E55D24000010002	4.611,60	0,00		7.686,00	0,00	-4.611,60
					7.686,00		**4.611,60**	**0,00**		**7.686,00**	**0,00**	
			TOTALE		**284.919,58**		**170.951,74**	**224.618,75**		**60.300,83**	**87.205,58**	**57.962,30**

ALLEGATO 2 - RENDICONTAZIONE

Contributi attività produttive

FRPC - D.G.R. N. 636/2024 - Eventi calamitosi verificatisi negli anni 2021 e 2022

Provincia	*Comune (Organismo Istruttore - O.I.)*	*Num. Progressivo*	*n. prot. e data della domanda*		CUP	*Importo assegnato all'O.I. entro il massimale di € 20.000,00* ***con D.D. n. 2741 del 02.09.2024***	***Prima tranche*** *importo liquidato all'O.I. pari al 60% dell'importo assegnato* ***con D.D. n. 2741 del 02.09.2024 (calcolo automatico)***	*Contributo liquidato da O.I.*	*Estremi atto di liquidazione dell'O.I.*	*Economia sull'importo assegnato all'O.I.*	***Seconda tranche*** *spettante all'O.I.*	***Somma da trasferire all'O.I. nei limiti del 40%***
			n.	*data*								
PC	Carpaneto Piacentino	1	6529	20/05/2024	B98I22007950002	13.893,19	8.335,91	13.461,33	D.D. n. 294 del 28/05/2025	431,86	5.125,42	**13.125,42**
PC	Carpaneto Piacentino	2	6574	20/05/2024	B98I22007960002	20.000,00	12.000,00	20.000,00	D.D. n. 294 del 28/05/2025	0,00	8.000,00	
						33.893,19	**20.335,91**	**33.461,33**		**431,86**	**13.125,42**	
PR	Busseto	1	7954	13/05/2024	F73F24000110002	20.000,00	12.000,00	18.787,66	n. 347 del 10/06/2025	1.212,34	6.787,66	**-13.549,84**
PR	Busseto	2	8238	16/05/2024	F73F24000120002	20.000,00	12.000,00	0,00		20.000,00		
PR	Busseto	3	8249	16/05/2024	F73F24000130002	20.000,00	12.000,00	0,00		20.000,00		
PR	Busseto	4	8344	20/05/2024	F73F24000140002	20.000,00	12.000,00	15.662,50	n. 346 del 10/06/2025	4.337,50	3.662,50	
						80.000,00	**48.000,00**	**34.450,16**		**45.549,84**	**10.450,16**	
RA	Conselice	1	5849	24/05/2024	I94B24000010009	20.000,00	12.000,00	20.000,00	623 DEL 28/05/2025	0,00	8.000,00	**8.000,00**
						20.000,00	**12.000,00**	**20.000,00**		**0,00**	**8.000,00**	
PC	Piacenza	1	82734	20/05/2024	E38C24000400002	20.000,00	12.000,00	18.974,83	D.D. 2529 del 15/05/2025	1.025,17	6.974,83	**28.855,43**
PC	Piacenza	2	82872	20/05/2024	E38C24000410002	10.000,00	6.000,00	10.000,00	D.D. 1531 del 17/03/2025	0,00	4.000,00	
PC	Piacenza	3	82934	20/05/2024	E38C24000420002	2.731,02	1.638,61	2.731,02	D.D. 1531 del 17/03/2025	0,00	1.092,41	
PC	Piacenza	4	82869	20/05/2024	E38C24000430002	2.223,20	1.333,92	1.023,20	D.D. 1531 del 17/03/2025	1.200,00		
PC	Piacenza	5	82871	20/05/2024	E38C24000440002	3.928,18	2.356,91	3.928,18	D.D. 2638 del 22/05/2025	0,00	1.571,27	
PC	Piacenza	6	82873	20/05/2024	E38C24000450002	4.216,92	2.530,15	4.216,92	D.D. 2529 del 15/05/2025	0,00	1.686,77	
PC	Piacenza	7	82877	20/05/2024	E38C24000460002	5.820,00	3.492,00	0,00	D.D. 2638 del 22/05/2025	5.820,00		
PC	Piacenza	8	82881	20/05/2024	E38C24000470002	20.000,00	12.000,00	17.740,34	D.D. 1531 del 17/03/2025	2.259,66	5.740,34	
PC	Piacenza	9	82914	20/05/2024	E38C24000480002	8.077,39	4.846,43	8.077,39	D.D. 2529 del 15/05/2025	0,00	3.230,96	
PC	Piacenza	10	82915	20/05/2024	E38C24000490002	4.562,87	2.737,72	4.562,87	D.D. 1531 del 17/03/2025	0,00	1.825,15	
PC	Piacenza	11	82917	20/05/2024	E38C24000500002	7.867,10	4.720,26	7.867,10	D.D. 1531 del 17/03/2025	0,00	3.146,84	
PC	Piacenza	12	83006	20/05/2024	E38C24000510002	5.575,44	3.345,26	5.574,44	D.D. 1531 del 17/03/2025	1,00	2.229,18	
PC	Piacenza	13	83250	20/05/2024	E38C24000520002	2.901,00	1.740,60	2.901,00	D.D. 1531 del 17/03/2025	0,00	1.160,40	
						97.903,12	**58.741,86**	**87.597,29**		**10.305,83**	**32.658,15**	
PC	Podenzano	1	5423	20/05/2024	J65C24000030002	20.000,00	12.000,00	19.016,42	283 del 03/06/2025	983,58	7.016,42	**7.016,42**
						20.000,00	**12.000,00**	**19.016,42**		**983,58**	**7.016,42**	
PR	FIDENZA	1	26455	20/05/2024	B58H24001080002	5.200,00	3.120,00	0,00		5.200,00	0,00	**-3.120,00**
						5.200,00	**3.120,00**	**0,00**		**5.200,00**	**0,00**	
PR	Soragna	1	4233	16/05/2024	H94G25000000008	0,00	0,00	6.866,80	209 del 09/07/2025	-6.866,80	6.866,80	**6.866,80**
						0,00	**0,00**	**6.866,80**		**-6.866,80**	**6.866,80**	
			TOTALE			**251.796,31**	**151.077,77**	**194.525,20**		**57.271,11**	**71.250,15**	**63.864,07**

ALLEGATO 3

FRPC - D.G.R. N. 636/2024 - Eventi calamitosi verificatisi negli anni 2021 e 2022

CAPITOLO USCITA	*Comuni e Unioni di Comuni (Organismi istruttori)*	**Soggetti privati ed attività produttive**						
		Fabbisogno assegnato agli O.I. (D.D. n. 2741/2024)	*Importo liquidato agli O.I. (60% Prima tranche - D.D. n. 2741/2024 - Imp. n. 3024002745)*	*Importo complessivo rendicontato dagli O.I.*	*Importo restituito dagli O.I. sulla prima tranche*	*Ulteriore importo da liquidare agli O.I. (Seconda tranche)*	*Economie contabili sulla seconda tranche (D.D. n. 3226/2024 - Imp. n. 3025002164)*	*Rendiconto finanziario sul fabbisogno (D.D. n. 2741/2024)*
U22098	GUASTALLA	18.204,00	10.922,40	18.204,00		**7.281,60**	**0,00**	**0,00**
	CASTELVETRO PIACENTINO	20.935,00	12.561,00	20.770,00		**8.209,00**	**165,00**	**165,00**
	REGGIOLO	47.761,76	28.657,05	37.761,76		**9.104,71**	**10.000,00**	**10.000,00**
	CARPANETO PIACENTINO	75.025,19	45.015,11	63.666,53		**18.651,42**	**11.358,66**	**11.358,66**
	BUSSETO	131.258,60	78.755,16	75.866,75	**-2.888,41**	**0,00**	**52.503,44**	**55.391,85**
	ROLO	969,90	581,94	969,90		**387,96**	**0,00**	**0,00**
	VILLANOVA SULL'ARDA	1.500,00	900,00	950,00		**50,00**	**550,00**	**550,00**
	FORMIGINE	6.420,40	3.852,24	6.310,00		**2.457,76**	**110,40**	**110,40**
	LUZZARA	13.044,00	7.826,40	12.954,74		**5.128,34**	**89,26**	**89,26**
	BARICELLA	20.000,00	12.000,00	20.000,00		**8.000,00**	**0,00**	**0,00**
	GALLIERA	16.845,60	10.107,36	5.534,24	**-4.573,12**	**0,00**	**6.738,24**	**11.311,36**
	CARPI	10.000,00	6.000,00	10.000,00		**4.000,00**	**0,00**	**0,00**
	FIDENZA	34.362,32	20.617,39	19.542,32	**-8.892,00**	**7.816,93**	**5.928,00**	**14.820,00**
	POLESINE ZIBELLO	7.686,00	4.611,60	0,00	**-4.611,60**	**0,00**	**3.074,40**	**7.686,00**
	CONSELICE	20.000,00	12.000,00	20.000,00		**8.000,00**	**0,00**	**0,00**
	PIACENZA	97.903,12	58.741,86	87.597,29		**28.855,43**	**10.305,83**	**10.305,83**
	PODENZANO	20.000,00	12.000,00	19.016,42		**7.016,42**	**983,58**	**983,58**
	SORAGNA	0	0	6.866,80		**6.866,80**	**0,00**	**-6.866,80**
	TOTALE COMPLESSIVO	**541.915,89 €**	**325.149,51 €**	**426.010,75 €**	**-20.965,13 €**	**121.826,37 €**	**101.806,81 €**	**115.905,14 €**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 30 OTTOBRE 2025, N. 20919

L.R. n. 13/1999 art. 9. Assegnazione e concessione di contributi per interventi per spese di investimento in sedi di dello spettacolo, quantificati con delibera della Giunta regionale 1847/2025. Assunzione impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di assegnare e concedere ai soggetti beneficiari di cui all'**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi a fianco di ciascuno riportati, per la realizzazione degli interventi volti al miglioramento e alla qualificazione delle sedi di spettacolo in Emilia-Romagna, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 1747/2025, per complessivi **€ 1.252.334,96**;

2. di imputare contabilmente la spesa complessiva di **€ 1.252.334,96** , registrata al n. **3026002509** di impegno sul capitolo di spesa **U70721** "Contributi in conto capitale a enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di interventi di valorizzazione delle sedi di spettacolo (L.R. 5 luglio 1999, n. 13 e ss.mm.; Art. 1, commi 134-138, Legge 30 dicembre 2018, n. 145) – Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, **anno di previsione 2026**, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 470/2025 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità ed in relazione all'impegno di cui sopra, in attuazione del d.lgs. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, è la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U70721	05	02	U.2.03.01.02.003	08.2	8	2030102003	3	3

rinviando, relativamente ai codici C.U.P, all'Allegato 1), parte integrante del presente provvedimento;

3. di accertare al n. 6026000352 di accertamento la somma complessiva di euro 1.252.334,96 sul bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione n. 470/2025 e s.m.i., sul capitolo E03752 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER LA MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI E DEL TERRITORIO, PER VIABILITÀ, PER LA MESSA IN SICUREZZA E LO SVILUPPO DI SISTEMI DI TRASPORTO PUBBLICO, PER LA RIGENERAZIONE URBANA E LA RICONVERSIONE ENERGETICA, PER LE INFRASTRUTTURE SOCIALI E LE BONIFICHE AMBIENTALI (ART. 1, COMMI 134- 138, LEGGE 30 DICEMBRE 2018, N. 145)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

4. che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà ai sensi del d.lgs. n.118/2011 e della deliberazione di Giunta regionale n.2376/2024 il Responsabile del Settore Attività Culturali, Economia della Cultura, Giovani;

5. che i contributi verranno liquidati previa verifica della regolarità contributiva, secondo le seguenti modalità, nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 10 e 11 dell'Avviso richiamato in premessa:

- i pagamenti saranno disposti per stati di avanzamento lavori (SAL), ogni qualvolta le spese rendicontate, incluse le spese di progettazione, siano equivalenti ad almeno € 50.000,00, fatto salvo il pagamento dell'ultimo SAL, e fino al raggiungimento del 90% dell'importo del contributo, previa attestazione mediante apposito certificato di pagamento rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, corredato delle relative fatture emesse e da apposita scheda contenente i dati in ordine allo stato di attuazione delle opere e alla contabilità dei lavori;

- il saldo, nella misura minima del 10% del contributo regionale concesso, a seguito dell'avvenuta ultimazione delle opere sulla base della documentazione di cui al paragrafo 11 - "Modalità di rendicontazione finale" dell'Avviso;

6. di vincolare i soggetti beneficiari di cui al presente provvedimento agli obblighi di cui al paragrafo 16 dell'Avviso e all'ulteriore obbligo di acquisizione del CIG (Codice identificativo di gara) relativo ai lavori prevalenti, entro il termine di 12 mesi dalla data di concessione del contributo, pena la revoca dello stesso, come stabilito dal punto 4 della parte deliberativa della deliberazione 1747/2025;

7. di rinviare, per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento, all'Avviso approvato quale allegato A della deliberazione di Giunta regionale 884/2024, alla deliberazione di Giunta regionale 2157/2024, che ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi e alla deliberazione di Giunta regionale 1747/2025 che ha approvato lo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A della citata deliberazione 2157/2024 e ha quantificato i contributi;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del d. lgs. 118/2011;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. lgs.;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul portale regionale emiliaromagnacultura.it e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Settore

Gianni Cottafavi

AVVISO INTERVENTI PER SPESE DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO L.R. 13/99 (DGR 884/2024)

ALLEGATO 1 — **ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE CONTRIBUTI QUANTIFICATI CON DGR 1747/2025**

N. PROGRESSIVO	SOGGETTO BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	PROV.	BENE OGGETTO DELL'INTERVENTO	TIPOLOGIA INTERVENTO: A (Ripristino, ristrutturazione, qualificazione, riduzione del consumo energetico); B (Innovazione tecnologica)	CUP	SPESA AMMISSIBILE INTERVENTO	CONTRIBUTO CONCESSO	% contributo su spesa ammissibile	quota contributo ANNO 2026 CAP. U70721
1	**Comune di Modena**	00221940364	MO	**Teatro comunale Pavarotti-Freni**	b	D94J24000770006	640.000,00 €	**475.000,00 €**	74%	**475.000,00 €**
2	**Comune di Montefiorino**	00495090367	MO	**Sala Teatrale E. Gorrieri**	a+b	B24J24001080002	100.000,00 €	**76.000,00 €**	76%	**76.000,00 €**
3	**Comune di San Lazzaro di Savena**	00754860377	BO	**ITC Teatro di San Lazzaro**	b	E61G24000090002	72.000,00 €	**47.880,00 €**	67%	**47.880,00 €**
4	**Comune di Scandiano**	00441150356	RE	**CINEMA-TEATRO BOIARDO**	a+b	I64J24000130006	280.000,00 €	**186.200,00 €**	67%	**186.200,00 €**
5	**Comune di Ventasso**	91173360354	RE	**CINEMA/TEATRO DI LIGONCHIO IN COMUNE DI VENTASSO**	a+b	H34J24000400006	639.401,50 €	**467.254,94 €**	73%	**467.254,94 €**
							TOTALE	**1.252.334,94**		**1.252.334,94**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 7 NOVEMBRE 2025, N. 21678

L.R. 13/1999. Assegnazione e concessione del contributo relativo all'anno 2025, quantificato con la delibera della Giunta regionale 1067/2025 e ripartito con la delibera 1560/2025 a favore dei Teatri di tradizione della regione e del Teatro A. Galli del Comune di Rimini. Assunzione degli impegni di spesa a favore dei beneficiari per la realizzazione del programma 2025 relativo all'attività di coordinamento e promozione delle opere liriche coprodotte dai Teatri di tradizione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di assegnare e concedere ai soggetti beneficiari indicati all'**allegato 1)**, parte integrante e sostanziale del presente atto, i contributi per la realizzazione dei rispettivi programmi di attività di spettacolo dal vivo 2025 relativi al progetto di coordinamento e promozione di coproduzioni liriche dei Teatri di tradizione della regione e del Teatro A. Galli del Comune di Rimini, ai sensi delle deliberazioni della Giunta regionale 1067/2025 e 1560/2025, per complessivi € 1.050.000,00;

2. di imputare la somma complessiva di **€ 1.050.000,00** come segue:

o quanto a **€ 924.841,27** registrata al n. **3025011336** di impegno sul capitolo **U70568** "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi a associazioni e istituzioni private senza fini di lucro (art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale 470/2025 e ss.mm.;

o quanto a **€ 125.158,7**3 registrata al n. **3025011337** di impegno sul capitolo **U70670** "Fondo Unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo Contributi agli enti delle amministrazioni locali (Art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale 470/2025 e ss.mm.;

e che, in relazione agli impegni di cui sopra, in attuazione del decreto legislativo 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare sono le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U70568	05	02	U.1.04.04.01.001	08.2	8	1040401001	3	3
U70670	05	02	U.1.04.01.02.003	08.2	8	1040102003	3	3

3. che, a seguito dell'adozione del presente atto, verrà predisposta e stipulata la convenzione triennale per l'attività di coordinamento e di promozione di opere liriche coprodotte dai Teatri di Tradizione della regione e dal Teatro A. Galli del Comune di Rimini, per il progetto di coordinamento e promozione relativo a coproduzioni liriche individuato all'allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 1067/2025 al n. 148 come "Coordinamento dei Teatri di tradizione dell'Emilia Romagna", secondo lo schema approvato quale allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 1560/2025;

4. di specificare che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti individuati all'allegato 1), provvederà il sottoscritto responsabile con propri atti formali, ai sensi del d. lgs. 118/2011 e della deliberazione di Giunta regionale 2376/2024 con le modalità previste dalla convenzione, di cui all'allegato 1 della deliberazione 1560/2025;

5. di specificare che, rispetto all'importo di € 82.936,51 indicato all'allegato 2 della delibera 1560/2025, il contributo effettivo da assegnare e concedere alla Fondazione Teatro Regio di Parma è pari ad € 82.936,50, come indicato all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. che le attività di spettacolo dal vivo relative al progetto di coordinamento e promozione di coproduzioni liriche dei Teatri di tradizione della regione e del Teatro A. Galli, indicate all'allegato 1 della deliberazione della Giunta regionale 1067/2025 al n. 148 come "Coordinamento dei Teatri di tradizione dell'Emilia Romagna", dovranno essere realizzate dai soggetti beneficiari entro il 31 dicembre 2025;

7. di rinviare per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente provvedimento all'Avviso approvato con la deliberazione della Giunta regionale 123/2025 e alle deliberazioni della Giunta regionale 1067/2025 e 1560/2025;

8. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione ad evidenziare, nei modi più opportuni, che i relativi progetti sono realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna, e all'osservanza degli altri obblighi previsti dal paragrafo 15 dell'Avviso approvato con la deliberazione 123/2025;

9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del d.lgs. 33/2013;

10. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del d. lgs. 118/2011 in relazione alle amministrazioni pubbliche beneficiarie dei contributi di cui al presente provvedimento;

11. di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione dedicata ai finanziamenti/bandi del portale regionale tematico Emilia Romagna Cultura e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Settore

Gianni Cottafavi

ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE CONTRIBUTI PER L'ANNO 2025 AI TEATRI DI TRADIZIONE DELL'EMILIA-ROMAGNA E AL TEATRO A. GALLI-COMUNE DI RIMINI (L.R. 13/1999 - deliberazioni della Giunta regionale 1067/2025 e 1560/2025)

N.	SOGGETTO BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	SEDE LEGALE/SEDE OPERATIVA	PROVINCIA sede legale/operativa	PROGRAMMA DI ATTIVITÀ 2025	CONTRIBUTO 2025	CAPITOLO
					COORDINAMENTO DEI TEATRI DI TRADIZIONE DELL'EMILIA ROMAGNA		
1	FONDAZIONE RAVENNA MANIFESTAZIONI (capofila COORDINAMENTO TEATRI DI TRADIZIONE DELL'EMILIA-ROMAGNA)	92010290390	RAVENNA	RA		**135.714,29 €**	U70568
2	FONDAZIONE I TEATRI	91070780357	REGGIO EMILIA	RE		**135.714,29 €**	U70568
3	FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA	02208060349	PARMA	PR		**82.936,50 €**	U70568
4	FONDAZIONE TEATRI DI PIACENZA	91097210339	PIACENZA	PC		**135.714,29 €**	U70568
5	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI MODENA	02757090366	MODENA	MO		**309.603,17 €**	U70568
6	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI FERRARA	01772640387	FERRARA	FE		**125.158,73 €**	U70568
7	COMUNE DI RIMINI -TEATRO A.GALLI	~~00304260409~~	RIMINI	RN		**125.158,73 €**	U70670
					TOTALE	**1.050.000,00 €**	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 3 NOVEMBRE 2025, N. 21037

L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 deliberazioni Giunta regionale n.892/2025 e n.902/2025. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna nell'annata agraria 2022-2023 - quinta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

IL DIRIGENTE

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 recante disposizioni relative ai “Danni alle attività agricole”;

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108 del Capo I, sezione 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;
- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);
- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell’acquacoltura (2023/C 107/01);
- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (come modificato, da ultimo, dal Regolamento n. 2024/3118 del 10 dicembre 2024) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo, che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di euro 50.000,00, quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre anni;
- il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 (come modificato, da ultimo, dal Regolamento n. 2023/2391 del 4 ottobre 2023)relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca e dell’acquacoltura, che disciplina tali aiuti esclusivamente in favore delle imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell’acquacoltura nel limite di euro 40.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi finanziari;

Viste le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 364 del 12 marzo 2018 avente ad oggetto “L.R. 8/1994 e L.R. n.27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per i sistemi di prevenzione”, come modificata dalle successive deliberazioni n. 592 del 15 aprile 2019 e n. 1733 del 23 novembre 2020, con la quale sono stati approvati i criteri per l’erogazione di contributi per danni da fauna selvatica alle attività agricole e per sistemi di prevenzione, applicabili, da ultimo, fino al 30 novembre 2024;
- n. 1817 del 23 ottobre 2023 con la quale sono state approvate le nuove Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica” in sostituzione della precedente deliberazione n.134 del 28 gennaio 2019;
- n. 2226 del 25 novembre 2024 “L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Deliberazione n. 364/2018 e successive modifiche e aggiornamenti. Disposizioni transitorie” con la quale si è stabilito, in considerazione della scadenza del regime di aiuto al 30 novembre 2024 e in attesa di acquisizione della decisione della Commissione Europea sui nuovi criteri, di consentire la presentazione delle domande di contributi per prevenzione e danni da fauna selvatica e da canidi secondo la disciplina di cui alla citata deliberazione n. 364/2018, subordinando la concessione degli aiuti all’approvazione dei nuovi criteri a seguito della decisione della Commissione Europea e delle prescrizioni disposte dall’organo comunitario;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 892 del 9 giugno 2025 “L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Criteri per la concessione di contributi per sistemi di prevenzione e per danni da fauna alle produzioni agricole e di itticoltura”, approvata in seguito ad acquisizione della Decisione SA.117187 (2024/N) del 18 febbraio 2025 resa dalla Commissione Europea in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti per gli Aiuti di Stato e a prosecuzione del precedente regime disciplinato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. 364/2018 e successive modifiche e integrazioni;

Vista, altresì, la deliberazione di Giunta regionale n. 902 del 9 giugno 2025 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 - Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione di contributi per danni da fauna alle attività agricole e di itticoltura" che ha confermato quanto segue:

- a conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Settori Agricoltura, caccia e pesca provvedono ad assumere una specifica determinazione nella quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la specie causa del danno e l'istituto su cui si è verificato (ATC, zone di protezione …), la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto. Tale determinazione dovrà indicare, inoltre, le istanze oggetto di rinuncia e le istanze ritenute non ammissibili e, in riferimento a queste ultime, gli estremi delle apposite determinazioni di inammissibilità, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo;
- i soli danni da canidi (Lupo o cane) verranno trasmessi al Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica ad intervallo massimo di un mese;
- i danni riferiti a tutte le altre specie, al Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento.
- il Settore Prevenzione collettiva e Sanità pubblica e il Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederanno, per il proprio rispettivo ambito di competenza:
- a registrare in banca dati SIAN le domande ammissibili oltre a verificare il rispetto dei limiti di contributo concedibile in regime *de minimis* nel settore agricolo;
- ad operare eventuali esclusioni ovvero diminuzioni degli importi *de minimis* in relazione agli esiti dei predetti controlli, nonché alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi, di norma entro 90 giorni dalla trasmissione degli atti di ammissibilità da parte dei Settori territoriali;
- per le istanze di contributo relative a danni agli allevamenti ittici in regime *deminimis*, il Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a comunicare gli elenchi delle domande ammissibili al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione ai fini della registrazione dei contributi da caricare nel portale SIPA ed alle verifiche del rispetto del limite di importo concedibile. In esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, il Settore Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà, operando le eventuali esclusioni ovvero diminuzioni degli importi, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa;
- per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva che dovrà avvenire con apposite determinazioni dei Settori territorialmente competenti;

Dato atto che la citata deliberazione n. 902/2025 stabilisce, inoltre, che qualora il DURC o la documentazione antimafia siano scaduti compete ai Settori Agricoltura, caccia e pesca ripeterne la richiesta, i cui esiti dovranno essere comunicati ai Settori Prevenzione collettiva e Sanità pubblica e Attività Faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura contestualmente alla trasmissione della "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" e del modulo di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale;

Richiamata la determinazione n. 24670 del 18 novembre 2024 avente ad oggetto "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 Deliberazioni Giunta regionale n.364/2018 e n.134/2019 e loro ss.mm.ii. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna nell'annata agraria 2022-2023 - Quarta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa" con la quale:

- si è preso atto degli esiti dei controlli successivi trasmessi dai Settori Territoriali Agricoltura, caccia e pesca concernenti lo stato dell'esito delle istruttorie sulle domande pervenute per l'accesso agli aiuti di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 364 del 12 marzo 2018, a favore degli imprenditori che hanno subito danni da fauna selvatica nell'annata agraria 2022-2023, secondo le procedure definite dalla deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019 e ss.mm.ii.;
- sono stati approvati gli allegati, parti integranti e sostanziali del predetto atto, con i contenuti di seguito descritti:
  - Allegato 1 relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica, suddivise tra aziende beneficiarie in regime di Aiuto di Stato e in regime *de minimis* nel settore agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 316/2019 e al regime de *minimis* nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n.2391/2023;
  - Allegato 2, relativo all'elenco delle domande ammesse con riserva suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime *de minimis* nel settore agricolo ai sensi della citata normativa comunitaria;

- si è stabilito con riferimento all'Allegato 2, che, successivamente alla conclusione dei controlli ancora in corso da parte dei Settori Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, con propria determinazione si provvederà a prendere atto degli esiti e a disporre la definitiva ammissione delle domande, la concessione degli aiuti e il relativo impegno di spesa in relazione ovvero la loro non ammissione e le conseguenti decadenze dagli aiuti nonché le connesse operazioni contabili di accertamento delle economie di spesa;

Richiamata, altresì, la determinazione n. 2504 del 6 febbraio 2025 avente ad oggetto "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 Deliberazioni Giunta regionale n.364/2018 e n.134/2019 e loro ss.mm.ii. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna nell'annata agraria 2022-2023 - Quinta concessione aiuti e contestuale impegno di spesa" con la quale è stata disposta la concessione dei beneficiari ammessi con riserva di cui all'Allegato 2 della citata determinazione n. 24670/2024;

Dato atto che la sopra citata determinazione n.2504/2025 è stata annullata per impossibilità a procedere alla validazione dei codici di prenotazione acquisiti in banca dati SIAN per le medesime Aziende in essa indicate quali beneficiarie;

Vista la determinazione n. 15804 del 1° agosto 2025 del Settore Agricoltura, caccia e pesca – Ambiti Bologna e Ferrara con la quale viene proposta la revoca, tra gli altri, del contributo di € **2.240,00** concesso con la sopra richiamata determinazione n. 2504/2025 a SOCIETA' AGRICOLA VISENTINI DI MARIO VISENTINI E C. S.S. (CUAA 01349210383) identificata tramite domanda iniziale acquisita agli atti con prot.03.07.2023.0642116.E;

Dato atto che si è provveduto alla registrazione in banca dati SIAN delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti *de minimis* nel settore agricolo in riferimento ai quali non risultano esclusioni o decurtazioni per superamento plafond;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Visti altresì:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Settore Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art.31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 del 1° giugno 2015 e le circolari applicative emanate dall'INAIL (circolare n. 61 del 26 giugno 2015) dall'INPS (circolare n. 126 del 26 giugno 2015);

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva delle aziende agricole di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, mediante acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste inoltre:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 2 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2025"; - la L.R. 31 marzo 2025, n.3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- L.R. 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 470 del 1° aprile 2025 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e ss.mm.;

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto alla quinta e ultima concessione dei contributi per danni da fauna riferiti all'annata agraria 2022/2023 nel rispetto dei nuovi criteri approvati con D.G.R. n. 892/2025 a seguito della decisione SA. 117187 (2024/N) della Commissione Europea e come previsto dalla D.G.R. n. 2226/2024;

Ritenuto, altresì, di provvedere con il presente provvedimento:

- ad approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente elenco delle domande ammesse al contributo per indennizzo dei danni da fauna annata agraria 2022/2023, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N) e in regime di *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche;
- di assumere con il presente atto, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna, l'impegno di spesa per le Aziende di cui all'Allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di **€ 4.850,94** sul capitolo **U78106** "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione n. n. 470/2025 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto altresì di dare atto:

- che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2025 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii;
- che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'Allegato 1, si provvederà con propri atti, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione della Giunta regionale n. 2376/2024 ed in ottemperanza a quanto previsto con citata deliberazione n. 902/2025;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 dell'8 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023, recante "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

Richiamate:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 11415 del 16 giugno 2025 contenente "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";
- la determinazione del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 10863 del 9 giugno 2025 "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche Finanziarie";

Preso atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;

determina

1. di provvedere con il presente atto alla quinta e ultima concessione dei contributi per danni da fauna riferiti all'annata agraria 2022/2023 sulla base degli esiti istruttori e degli esiti dei controlli successivi svolti dai Settori Agricoltura, caccia e pesca;

2. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente elenco delle domande ammesse al contributo per indennizzo dei danni da fauna annata agraria 2022/2023, suddivise tra aziende beneficiarie di contributi in regime di Aiuto di Stato ai sensi della Decisione SA.117187 (2024/N) e in regime di *de minimis* agricolo ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e successive modifiche;
3. di imputare contabilmente, per i beneficiari di cui all'Allegato 1, la spesa di **€ 4.850,94** registrata al n. **3025011323** di impegno sul capitolo **U78106** "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di G.R. n. 470/2025 e succ.mod., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i.spesa	Gestione Ordinaria
16	02	U.1.04.03.99.999	04.2	8	1040399999	3	3

4. di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari di cui all'Allegato 1 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, si provvederà con propri atti in ottemperanza a quanto previsto dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 902/2025;
5. di precisare, altresì, che, sulla base delle valutazioni effettuate, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
6. di provvedere, altresì, agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni come previsto nel PIAOe nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo D.Lgs.;
7. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore
Vittorio Elio Manduca

ALLEGATO 1

Elenco delle domande AMMESSE suddivise tra quelle soggette al regime di Aiuto di Stato e al regime "*de minimis*" agricolo ai sensi del Regolamento (UE) n. 1408/2013

AIUTO DI STATO

PR	CODICE FICALE	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO (in euro)	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR DEGGENDORF
FE	01064260381	SOCIETA' AGRICOLA BRAGA PAOLO E FERNANDO S.S.	184,00	1018426	2386822	35121411
FE	12514980965	TINA SNC SOCIETA' AGRICOLA DI FRANCESCO NATTA	4.010,94	1018426	2386823	35121413
		totale	**4.194,94**			

DE MINIMIS AGRICOLO

PR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	IMPORTO (in euro)	SIAN CAR	SIAN COR	VERCOR DEGGENDORF
BO	02443121203	SOCIETA' AGRICOLA ZAMBONI PRIMO E RAFFAELE S.S	656,00	1018644	2386824	35121412

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE, PESCA E ACQUACOLTURA 3 NOVEMBRE 2025, N. 21069

PN FEAMPA 2021/2027 - Regolamento (UE) n. 1139/2021 - Proroga del termine di presentazione delle domande di cui all'Avviso pubblico di attuazione della Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2 - Codice Intervento 222202 - Operazioni 54, 55 e 66 - annualità 2025 - Det. 1330/2025

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante “Le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti” e relativi regolamenti delegati e di esecuzione;

- il Regolamento (UE) n. 1139/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura e che modifica il regolamento (UE) n. 2017/1004;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che approva l’Accordo di partenariato 2014-2020 con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;

- la Decisione di esecuzione della Commissione europea 8023 final del 3 novembre 2022, che approva il programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia" per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia;

Visti:

- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 78 del 22 dicembre 2021, relativa all’approvazione della proposta di accordo di partenariato e alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2021-2027;

- il Decreto Ministeriale n. 69969 del 14 febbraio 2022 recante la ripartizione percentuale delle risorse finanziarie in quota comunitaria del Programma Nazionale relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, in funzione degli accordi intercorsi ed approvati dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nella seduta del 02/02/2022;

- l’Atto repertorio prot. 7621 del 14 novembre 2022 della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, recante la ripartizione delle risorse finanziarie di parte regionale del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA 2021-2027) tra le Regioni e le Province autonome ad esclusione della Regione Valle d’Aosta;

- il Decreto n. 233337 del 4 maggio 2023 del Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che approva l'Accordo Multiregionale finalizzato all'azione coordinata tra il Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste – Direzione Generale della pesca marittima e dell’acquacoltura - e le Regioni per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEAMPA;

Viste, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 964 del 12 giugno 2023, recante "Reg. (UE) n. 1060/2021 e Reg. (UE) n. 1139/2021. Presa d'atto del Programma "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l’Italia" per il periodo 2021-2027 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate;

- n. 1399 del 7 agosto 2023, recante “FEAMPA 2021-2027 - Reg. (UE) n. 1139/2021. Approvazione schema di Convenzione tra il Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, quale Autorità di Gestione, e la Regione Emilia-Romagna quale Organismo Intermedio”;

- n. 1279 del 24 giugno 2024 “Manuale delle procedure e dei controlli - disposizioni procedurali della regione Emilia-Romagna in qualità di organismo intermedio per gli interventi delegati in attuazione del Programma operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura - Programma per l’Italia FEAMPA 2021/2027”;

- n. 1330 del 04 agosto 2025, recante: “PN FEAMPA 2021/2027 REG. (UE) N. 1139/2021 - PRIORITA' 2 – OBIETTIVO SPECIFICO 2.2- APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE 2 "COMPETITIVITÀ E SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ DI COMMERCIALIZZAZIONE E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELLA PESCA E ACQUACOLTURA" - CODICE INTERVENTO 222202 – OPERAZIONI 54, 55 E 66 - AVVISO PUBBLICO ANNUALITA' 2025”;

Considerato:

- che il termine di scadenza per la presentazione delle domande al suddetto Avviso Pubblico è fissato alla data del 10/11/2025;

- che l'Associazione Unci Agroalimentare ha richiesto la proroga del predetto termine al 20/11/2025, acquisita agli atti con nota di protocollo 03/11/2025.1082521.E:

Valutata l'opportunità di agevolare la partecipazione di tutti i soggetti interessati;

Valutato, inoltre, che il differimento del termine di che trattasi non incide sulle attività inerenti all'attuazione del programma, posto che non vengono modificati i termini per la rendicontazione dei progetti ammessi;

Dato atto che la citata DGR n. 1330/2025 al punto 6) del dispositivo stabilisce che il Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura, in qualità di Referente dell'O.I. Regione Emilia-Romagna dell'Autorità di Gestione, possa disporre "…le eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di contributo…";

Ritenuto, pertanto, di concedere la proroga richiesta, fissando il 20/11/2025, quale termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo relative alla Priorità 2 – Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2 "Competitività e Sicurezza delle Attività di Commercializzazione e Trasformazione dei Prodotti della Pesca e Acquacoltura" - Codice Intervento 222202 – Operazioni 54, 55 e 66;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1440 del 8 settembre 2025, recante "PIAO 2025-2027. AGGIORNAMENTO A SEGUITO DI APPROVAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 25 LUGLIO 2025 N. 7 'ASSESTAMENTO E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2025-2027'";

Richiamate, altresì:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023, recante "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 2376 del 23 dicembre 2024, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

- n. 1187 del 16 luglio 2025, recante: "XII legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001.";

Viste, inoltre, le determinazioni:

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 3884 del 25 febbraio 2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";

- del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 3826 del 24 febbraio 2025 recante "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Politiche finanziarie" relativa alla proroga dell'incarico dirigenziale alla dott.ssa Lodesani;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di fissare al 20/11/2025, il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo relative alla Priorità 2 – Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2 "Competitività e Sicurezza delle Attività di Commercializzazione e Trasformazione dei Prodotti della Pesca e Acquacoltura" - Codice Intervento 222202 – Operazioni 54, 55 e 66;

2) di dare atto che resta confermata ogni altra disposizione e termini previsti nella DGR n. 1330/2025;

3) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi della pubblicazione di cui al decreto legislativo n. 33/2013;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.

Il Responsabile di Settore
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AUTORITÀ DI AUDIT INTERREG, CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA, GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE VANTAGGI ECONOMICI 28 OTTOBRE 2025, N. 20661

Concessione al Comune di Bologna, di un contributo per la realizzazione del progetto "Educazione alla legalità democratica e contrasto alle mafie" in attuazione della determinazione 14972/2025 CUP F39I25001130002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di **approvare l'Accordo di programma**, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato B della determinazione n. 14972/2025, tra la **Regione Emilia-Romagna e** il **Comune di Bologna,** per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;
2. di **concedere** a favore del Comune di Bologna, C.F. 01232710374, il contributo complessivo di **€. 40.000,00** a fronte di una spesa prevista complessiva per spese correnti di **€. 86.000,00** per la realizzazione del progetto "**Educazione alla legalità democratica e contrasto alle mafie**" sopra richiamato, in attuazione della determinazione 14972/2025;
3. di **imputare contabilmente la spesa** complessiva di **€. 40.000,00** registrata con il n. **3025011287** di impegno, sul capitolo **U02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, 18)", del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, **anno di previsione 2025**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 470/2025 e succ. mod., ed in relazione al quale, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	CUP	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U02732	03	02	U.1.04.01.02.003	03.6	8	1040102003	F39I25001130002	3	3

4. che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2025. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 il Comune di Bologna, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;
5. che alla liquidazione del contributo e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento, si provvederà ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e succ. mod., della delibera di Giunta n. 2376/2024 e della determinazione 14972/2025, con le modalità stabilite all'art.7 dell'Accordo di programma;
6. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;
8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo d.lgs. 33/2013;
9. di pubblicare altresì, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Settore
Marcello Bonaccurso

ALLEGATO B

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ DEMOCRATICA E CONTRASTO ALLE MAFIE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da _____

E

Il Comune di Bologna, C.F. 01232710374 rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante **"Accordi con enti pubblici"** che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
    a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
    b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
    c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;

d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:

  a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
  b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
  c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante del Comune di Bologna, con lettera inviata il 20/06/2025, acquisita al protocollo della Regione al n. 0612717, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "**Educazione alla legalità democratica e contrasto alle mafie**";

- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Bologna, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, intende affrontare il persistente pericolo di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia legale e nella pubblica amministrazione del territorio bolognese e dell'Emilia-Romagna. Settori come ristorazione, alberghiero e logistica sono particolarmente esposti al riciclaggio di denaro illecito da parte di mafie che tendono a mimetizzarsi nell'economia locale. L'obiettivo principale del progetto è rafforzare la cultura della legalità e la cittadinanza attiva e responsabile, con un focus sulla formazione trasversale dei giovani e del mondo economico-professionale. Si vuole promuovere il pensiero critico, la partecipazione attiva e lo sviluppo di competenze per riconoscere e prevenire fenomeni illegali, incentivando comportamenti positivi.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Bologna e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Bologna.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Educazione alla legalità democratica e contrasto alle mafie**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Azione 1: Cittadini in FormAZIONE

Le attività previste riguardano percorsi educativi rivolti in via prioritaria nelle scuole e nei contesti extrascolastici rivolti a studenti dai 9 ai 18 anni e si prevede di concentrarsi principalmente sul Quartiere Porto-Saragozza di Bologna;

Azione 2: FormAZIONE a professionisti, dipendenti pubblici, imprenditori. Osservatorio per la legalità e il contrasto alla criminalità organizzata

Verrà attivata una specifica formazione in collaborazione con Avviso Pubblico dedicata ai temi della legalità per dipendenti pubblici e professionisti ed allargata agli imprenditori tramite il coinvolgimento delle associazioni di categoria.

Azione 3 – Legalità di prossimità – La Comunità al centro

L'azione 3 avrà come zona target l'area statistica denominata Zanardi e prevede attività laboratoriali e partecipative per la comunità locale, con focus sull'ascolto e l'auto-narrazione.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n. F39I25001130002.**

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	**Costo**
Azione 1 e Azione 3 – attività nelle scuole e nell'extrascuola – Quartiere Porto-Saragozza;	€. 57.000,00
Azione 2: FormAZIONE a professionisti, dipendenti pubblici, imprenditori;	€. 2.000,00
Attività di coordinamento e amministrative.	€. 27.000,00

Totale spese correnti	**€. 86.000,00**

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede al Comune di Bologna, la somma complessiva di **€. 40.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 86.000,00** per spese correnti, di cui **€. 46.000,00** a carico del Comune di Bologna. Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2025).

Il Comune di Bologna si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "**Educazione alla legalità democratica e contrasto alle mafie**";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Educazione alla legalità democratica e contrasto alle mafie**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e Manuela Contoli, Fabiana Forni, Daniela Giuliani, Rossella Buttazzi e Fiodor Civitella per il Comune di Bologna. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.
I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla

realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€. 40.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Bologna e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- Il Comune di Bologna potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Bologna, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2026**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2025**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere

allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2025 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2026 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2025.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2025,** salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2026 il Comune di Bologna dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna Per il Comune di Bologna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 10 NOVEMBRE 2025, N. 21836

Reg. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - frutteti resilienti"- Avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione n. 264/2025 - Differimento termini procedimentali

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e modificato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 27 gennaio 2025;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione, finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 4.1. approvata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2024)8662 dell'11 dicembre 2024 (CCI: 2023IT06AFSP001);

- la deliberazione n. 2354 del 23 dicembre 2024 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2021/2115 e CoPSR 2023-2027: approvazione delle nuove "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento"";

- la deliberazione n. 1815 del 16 settembre 2024 avente ad oggetto "REG. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - frutteti resilienti"- approvazione avviso pubblico regionale anno 2024";

- la deliberazione n. 264 del 24 febbraio 2025 avente ad oggetto "REG. (UE) n. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - frutteti resilienti"- riapprovazione avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione n. 1815/2024";

- la deliberazione n. 712 del 12 maggio 2025 avente ad oggetto "REG. (UE) N. 2115/2021 - PSP 2023/2027 - SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - frutteti resilienti" - modifica avviso pubblico regionale di cui alla deliberazione n. 264/2025.";

Atteso che l'avviso pubblico di cui trattasi, al punto 2.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria", rimanda al corrispondente paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni", ove si stabilisce quanto segue:

"**Avvio e responsabili del procedimento**: ai fini dell'avvio del procedimento, le domande saranno istruite a far data dalla scadenza del termine di presentazione delle rettifiche di cui al par. 2 delle presenti disposizioni da parte di ciascun ufficio competente, secondo le modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

L'Avviso pubblico indica il o i Responsabili del procedimento per le fasi di competenza degli uffici centrali e territoriali, nonché, gli uffici preposti all'istruttoria.

Di norma, l'istruttoria delle domande di sostegno deve concludersi entro 90 giorni dall'avvio.

L'approvazione della graduatoria da parte del Settore centrale dovrà avvenire entro 10 giorni dal ricevimento degli elenchi delle domande ammissibili da parte degli uffici territoriali ovvero entro i termini indicati dall'Avviso pubblico nel caso in cui il Settore centrale sia competente anche per l'intera istruttoria."

Atteso altresì che, relativamente all'avviso pubblico di cui trattasi:

- la citata deliberazione n. 712/2025 ha modificato l'avviso pubblico come segue "La fase di istruttoria delle domande di sostegno è di competenza del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, che si potrà avvalere anche di soggetti esterni. L'approvazione della graduatoria e l'adozione degli atti di concessione, nonché delle varianti, spetta alla Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione, mentre il Responsabile del procedimento è il titolare della Posizione Organizzativa "Aiuti all'insediamento di giovani agricoltori e agli investimenti nelle aziende agricole" presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna;

- le istruttorie sono state da ultimo affidate a RTI Agriconsulting Lotto 2 nell'ambito di un contratto per "Servizio diretto a supportare le istruttorie amministrative dei bandi relativi alle misure ad investimento del programma di sviluppo rurale 2014-2022", in adesione all'Accordo Quadro ID 1774, Lotto 2 - Servizi tecnici-agronomici, con CIG derivato: B6FBEECF64 e CUP: E44F24003190002.

- con comunicazione n. prot. 02.10.2025.0990156.U del RUP è stato prorogato al 31 ottobre 2025 il termine per la chiusura delle istruttorie precedentemente fissato all'8 ottobre 2025, e con comunicazione acquisita al protocollo regionale con n. Prot. 04.11.2025.1086450.E l'esecutore del contratto ha confermato l'avvenuto completamento delle istruttorie entro il termine da ultimo fissato;

Preso atto che, in accordo alle Disposizioni comuni, entro 10 giorni dal ricevimento degli elenchi delle domande risultate ammissibili la struttura competente deve provvedere all'approvazione della graduatoria e che, qualora le risorse disponibili siano sufficienti al finanziamento integrale delle domande non si deve procedere all'approvazione della graduatoria, ma all'adozione di un atto concessorio unico;

Considerato che le risorse allocate sull'avviso pubblico di cui trattasi sono sufficienti al finanziamento integrale delle domande risultate ammissibili e pertanto bisogna procedere, in accordo alle Disposizioni comuni, all'approvazione di un unico atto che approva l'elenco delle domande risultate ammissibili e contestualmente riveste le caratteristiche di atto concessorio unico;

Preso atto che:

- in considerazione della novità della procedura anche in relazione alle funzionalità necessarie disponibili a SIAG, della numerosità delle domande e della necessità di acquisire i CUP, la predisposizione dell'atto unico di concessione ha subito dei ritardi;

- risulta pertanto necessario disporre un differimento del termine procedurale di approvazione degli elenchi e contestuale concessione del sostegno ai soggetti che sono risultati beneficiari;

Dato atto che al punto 3) del dispositivo della citata deliberazione n. 264/2025 è stabilito che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico regionale di cui trattasi, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande ed alla tempistica fissata per le fasi procedimentali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

Ritenuto necessario, pertanto, in relazione a quanto indicato dal punto 2.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria" dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale alla deliberazione di Giunta regionale n. 264/2025, e dal corrispondente paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni", differire il termine entro il quale il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione deve approvare l'atto con il quale si approva l'elenco delle istanze risultate ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile - attualmente previsto per il 10 novembre 2025, in ottemperanza alle Disposizioni comuni, al **21 novembre 2025**;

Ritenuto, altresì, di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione n. 264/2025, come modificata dalla deliberazione n. 712/2025;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale avente ad oggetto, "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1440 dell'8 settembre 2025 recante "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° gennaio 2025" che ha accorpato la delibera n. 468/2017 "Sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1187 del 16 luglio 2025, recante "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Viste, infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017 ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni:

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25/03/2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 11415 del 16/06/2025, ad oggetto "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 18790 del 02/10/2025 ad oggetto "Conferimento di incarico dirigenziale ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13814 del 18/07/2022 ad oggetto: "Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 4794 del 11/03/2025, ad oggetto "Proroga degli incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 13021 del 07/07/2025, ad oggetto "Proroga degli incarichi di elevata qualificazione nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca";

- della Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione n. 14754 del 28/07/2022 ad Oggetto "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm.ii. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione.";

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 26, co. 1, del D.Lgs. n. 33/2013;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di differire - in relazione a quanto indicato dal punto 2.3 "Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria" dell'Allegato 1 alla deliberazione di Giunta regionale n. 264/2025 e ss.mm.ii. nonché dalle "Disposizioni comuni" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2354/2024 - al **21 novembre 2025** il termine, attualmente fissato al 10 novembre 2025, entro il quale il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione deve adottare l'atto di contestuale approvazione dell'elenco delle istanze ammissibili e di concessione cumulativa dei contributi richiesti;

2) di confermare quant'altro stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 264/2025 e ss.mm.ii.;

3) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e delle relative disposizioni regionali di attuazione;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

La Responsabile di Settore
Barbara Attili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE FITOSANITARIO E DIFESA DELLE PRODUZIONI 27 OTTOBRE 2025, N. 20496

Aggiornamento disposizioni attuative di intervento per la gestione di Bactrocera dorsalis per la Regione Emilia-Romagna per l'anno 2025 e successivi

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i Regolamenti (UE)n.228/2013, UE n. 652/2014, UE n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio, e abroga le Direttive 69/464 CEE, 74/647 CEE, 93/85 CEE, 98/57 CE, 2000/29 CE, 2006/91 CE, e 2007/33 CE del Consiglio;

- il Regolamento (UE) 2025/311 della Commissione del 14 febbraio 2025, relativo a misure per eradicare le mosche della frutta delle specie Bactrocera dorsalis (Hendel), Bactrocera latifrons (Hendel) e Bactrocera zonata (Saunders) e prevenirne l'insediamento e la diffusione nel territorio dell'Unione;

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";

- il D.lgs. 2 febbraio 2021, n.19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625" e nello specifico:

- l'art. 32, comma 1, recante "I Servizi fitosanitari regionali curano l'attuazione, nel territorio di propria competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie per la protezione delle piante di cui all'allegato II del regolamento (UE) n. 2016/2031";

- l'art. 6, comma 3, lettera o, che prevede, fra le funzioni dei Servizi fitosanitari regionali la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché degli altri oggetti che possono essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali, in applicazione delle normative vigenti, e la lettera i) dello stesso comma 3 che prevede la funzione di redazione da parte dei servizi fitosanitari regionali dei piani di azione per gli organismi nocivi prioritari, sentito il Comitato fitosanitario nazionale;

Considerato che:

- l'organismo nocivo Bactrocera dorsalis, è classificato da quarantena prioritario per l'Unione Europea, ai sensi dell'articolo 5 del regolamento (UE)n. 2016/2031;

- con l'Ordinanza n.6 del 14 novembre 2023 il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha adottato i Piani di azione elaborati dai Servizi fitosanitari delle regioni Campania ed Emilia-Romagna "Misure fitosanitarie d'emergenza per il contrasto di Bactrocera dorsalis in Campania ed Emilia-Romagna, ai fini dell'applicazione delle misure fitosanitarie d'emergenza finalizzate al contrasto e al contenimento dell'organismo nocivo Bactrocera dorsalis;

- con il Decreto ministeriale n. 0463837 del 18 settembre 2024, per garantire una maggior efficacia delle misure fitosanitarie, è stato adottato un nuovo Piano di emergenza nazionale per Bactrocera dorsalis nel quale:

- sono state implementate le indicazioni circa i prodotti impiegabili per il controllo dell'organismo nocivo, sia in termini numerici che in termini di modalità e tempistiche dei trattamenti;

- sono state stabilite procedure e istruzioni specifiche sulle modalità e sul luogo di trattamento e smaltimento della frutta caduta e rimossa;

- con la propria precedente determinazione n. 12763 del 03/07/2025 lo scrivente Settore Fitosanitario ha adottato le "Disposizioni attuative di intervento per la gestione di Bactrocera dorsalis per la Regione Emilia-Romagna per l'anno 2025 e successivi";

Rilevata la necessità di adottare un nuovo Piano di azione per la Regione Emilia-Romagna per la gestione dell'organismo nocivo Bactrocera dorsalis, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione del Piano di emergenza nazionale, Decreto ministeriale n. 0463837 del 18 settembre 2024, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.lgs. 19/2021;

Ritenuto che, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento di esecuzione (UE) 2025/311, l'area delimitata possa essere abolita qualora, sulla base delle indagini effettuate, l'organismo nocivo non sia rilevato per un periodo minimo di 120 giorni consecutivi;

Ritenuto opportuno, in considerazione del decorso di tale periodo dall'ultima delimitazione, a far data dal 03/07/2025 e dell'assenza di ulteriori ritrovamenti dell'organismo nocivo, procedere all'aggiornamento del Piano di azione della Regione Emilia-Romagna, prevedendo l'abolizione dell'area delimitata precedentemente istituita, in quanto non sussistono più le condizioni per il suo mantenimento, specificando che ogni successiva revisione delle aree infestate sarà recepita mediante aggiornamento della presente determinazione e comunicata alla Commissione europea attraverso l'update della notifica n. 2501;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e ss.mm.ii.;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
- n. 2319 del 22 dicembre 2023, "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
- n. 1187 del 16 luglio 2025, recante "XII LEGISLATURA. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie Regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. N. 43/2001";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017, ora sostituita dalla deliberazione n. 2376/2024;

Viste, inoltre le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";
- n.3884 del 25 febbraio 2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";
- n. 11415 del 16 giugno 2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca."

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1440 del 8 settembre 2025 recante "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

Dato atto altresì che il provvedimento sarà soggetto a pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013 come previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto:

determina

1. di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di trasmettere la presente determinazione al Servizio Fitosanitario Centrale;
3. di stabilire che la precedente propria determinazione n. 12763 del 03/07/2025 esaurisce la propria efficacia con l'adozione della presente determinazione;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente atto sul sito https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avversita/schede/avversita-per-nome/bactrocera-dorsalis della Regione Emilia-Romagna;

6. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Settore

Stefano Boncompagni

Piano d’azione regionale per *Bactrocera dorsalis* Regione Emilia-Romagna

RegioneEmiliaRomagna Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni	Piano di Azione_*Bactrocera dorsalis*_2025	Rev. 2 16/10/2025

1. Premessa 3
2. Contesto di riferimento 4
3. Ciclo vitale 4
4. Potenziale diffusione 4
5. Frutti ospiti 4
6. Ruoli e responsabilità per l'attuazione del Piano d'Azione (PdA) 4
7. Delimitazione delle aree 5
8. Misure fitosanitarie ufficiali 6
8.1 Indagini di delimitazione: trappolaggio, cattura massale e campionamento dei frutti ospiti 6
8.1.1 Indagini di delimitazione: trappolaggio e cattura massale 6
8.1.2 Indagine di delimitazione: campionamento di frutti ospiti sul territorio 9
8.2 Altre misure fitosanitarie ufficiali 9
8.2.1 Misure per i siti che lavorano la frutta ubicati in zona infestata 10
8.2.2 Misure per mercati ortofrutticoli/centri logistici all'ingrosso di frutta all'aperto in zona infestata 11
8.2.3 Misure per le aree verdi 12
8.2.4 Misure per l'aeroporto di Bologna 12
9. Modalità di trattamento e smaltimento della frutta rimossa all'interno della zona infestata 13
10. Piano di comunicazione 14
11. Riferimenti normativi e standard internazionali 14

1. Premessa

A seguito delle indagini condotte nell'ambito del Piano Nazionale di indagine 2022 è stata rilevata per la prima volta la presenza di *Bactrocera dorsalis* sul territorio regionale, i ritrovamenti sono stati notificati alla Commissione Europea attraverso il sistema Europhyt Outbreak num. 2052 update 01/2023-03-07.

In sintesi, in un piccolo pereto nel Comune di Sesto Imolese vennero catturati n. 6 adulti maschi in data 19/10/2022 e, nella stessa azienda, in un frutteto di kaki a poche centinaia di metri di distanza, n. 3 adulti maschi in data 01/12/2022; i campionamenti eseguiti, dei pochi frutti rimasti in campo, diedero esito negativo, i sequenziamenti genici condotti dal CREA-DC permisero di stabilire che non c'erano collegamenti con il focolaio in regione Campania.

L'area di ritrovamento venne delimitata e nominata BAC_AD_SESTO; le indagini di delimitazione condotte in quest'area nel corso del 2023 non portarono al ritrovamento di nuovi individui.

In applicazione dell'art.19 del Regolamento (UE) 2016/2031, vista l'assenza di catture nel 2023, e comunque del numero esiguo di catture registrate nel 2022 e, dato che, per l'organismo nocivo, le condizioni climatiche sembrano risultare complessivamente sfavorevoli al superamento dell'inverno, l'organismo nocivo può considerarsi eradicato e l'area delimitata e, di conseguenza, le misure fitosanitarie previste, sono revocate.

La revoca dell'area delimitata è comunicata alla Commissione attraverso il sistema Europhyt Outbreak num. 2052 update 02/2024-03-21

In seguito, alle indagini di rilevamento (detection survey) condotte nel 2023, sul territorio regionale indenne dall'organismo nocivo, è stata rilevata la presenza di *Bactrocera dorsalis* nel comune di Bologna e di Calderara di Reno.

Qui, solo dalla seconda decade di novembre, 5 trappole hanno catturato alcuni adulti maschi dando origine a 4 zone infestate (IZ) dell'ampiezza di 500m di raggio dal punto di cattura 2 IZ in prossimità dell'aeroporto di Bologna, 1 IZ nel parco Lunetta Gamberini e 1 IZ che comprende il mercato ortofrutticolo (CAAB); i buffer di 7 km generati dalle aree infestate si intersecano andando a costituire un buffer comune (BZ) a tutte le quattro aree infestate; la nuova area è stata delimitata e denominata BAC_AD_BOLOGNA.

I ritrovamenti sono stati notificati alla Commissione Europea attraverso il sistema Europhyt Outbreak num. 2501 update 00/2024-01-25.

A seguito delle indicazioni del Reg. (UE) 2025/311, Art. 8, l'area è sottoposta a periodica revisione recepita con l'aggiornamento della presente determinazione e comunicata alla Commissione attraverso l'update della notifica 2501.

La metodologia di indagine e le misure fitosanitarie per il contrasto al fitofago sono definite nel presente documento e tengono conto delle indicazioni contenute nel Piano di emergenza nazionale per *Bactrocera dorsalis* e delle indicazioni del Gruppo di lavoro Nazionale per *Bactrocera dorsalis* che coordina le regioni coinvolte nei focolai italiani.

2. Contesto di riferimento

La zona (BAC_AD_BOLOGNA) è posta in un contesto urbano ed in particolare, nella sua delimitazione iniziale, ha compreso un parco cittadino (Lunetta Gamberini), il mercato ortofrutticolo (CAAB) e l'aeroporto di Bologna. In attuazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2025/311 sono applicate le misure fitosanitarie per l'eradicazione e la prevenzione della diffusione dell'organismo nocivo, dettagliate in seguito.

3. Ciclo vitale

Indicazioni sul ciclo biologico di *Bactrocera dorsalis* per i territori emiliano-romagnoli sono disponibili solo per le annate 2022; 2023 e 2024; le catture sono state limitate ad un periodo brevissimo, dalla fine di luglio ai primi di dicembre, e hanno riguardato quasi esclusivamente maschi adulti ritrovati nelle trappole attivate con metileugenolo.

A seguito dell'istituzione dell'area delimitata di Sesto Imolese, alcune trappole installate nella zona infestata, sono state tenute attive per 12 mesi e non hanno portato a nessuna cattura. Al fine di consentire ulteriori valutazioni sulla durata del ciclo vitale dell'organismo nocivo, nel territorio di competenza, saranno tenute attive alcune trappole per la durata di 12 mesi anche nella nuova area di Bologna.

4. Potenziale diffusione

I modelli previsionali disponibili basati su variabili climatiche indicano che il territorio italiano, soprattutto quello centro-meridionale, così come quello di altri paesi mediterranei, potrebbero essere interessati dalla diffusione del fitofago.

5. Frutti ospiti

Il presente documento fa riferimento all'elenco delle specie ospiti della banca dati EPPO (https://gd.eppo.int/taxon/DACUDO/hosts).

6. Ruoli e responsabilità per l'attuazione del Piano d'Azione (PdA)

In applicazione dell'articolo 10 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19, viene istituita l'Unità Territoriale per l'Emergenza Fitosanitaria (UTEF) conseguente il ritrovamento di *Bactrocera dorsalis* sul territorio di competenza; per la designazione dei componenti è competente il Responsabile del SFR-ER.

L'unità è composta dal Responsabile SFR-ER o suo delegato con funzioni di Presidente, da un funzionario del SFR-ER con funzioni di Segretario, da un rappresentante dell'Unità per il funzionamento del Segretariato per le emergenze fitosanitarie, da un rappresentante dell'Istituto Nazionale di riferimento per la protezione delle piante (CREA-DC) e, ove necessario, da un esperto del DISTAL dell'Università di Bologna e da altri esperti convocati di volta in volta in ragione di specifiche problematiche.

Sono coinvolti i tecnici di difesa integrata che seguono le aziende e le associazioni professionali, i responsabili del mercato ortofrutticolo di Bologna (CAAB) e l'autorità dell'aeroporto di Bologna, come

parte attiva nel processo di informazione e coordinamento e nella corretta applicazione delle misure fitosanitarie previste.

Con specifica formalità, l'UTEF viene nominativamente istituito e aggiornato sulla base di sopravvenute esigenze.

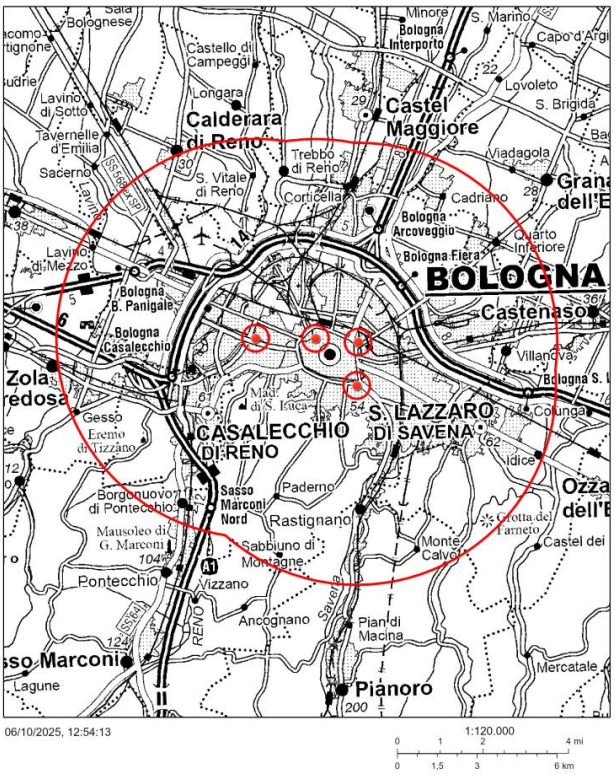
L'UTEF, con le competenze stabilite dall'art. 10 sopracitato, si riunisce periodicamente e ogni volta che venga richiesto da un componente.

7. Delimitazione delle aree

In applicazione dell'articolo 18 del Regolamento (UE) 2016/2031 e considerato lo standard di riferimento (ISPM 26), con l'obiettivo di verificare la presenza, l'eventuale consistenza ed eradicare tempestivamente l'organismo dalle aree in caso di nuovi ritrovamenti, è istituita l'area delimitata (AD) per l'organismo nocivo *Bactrocera dorsalis* che consiste in una zona infestata, che coincide con un'area del raggio di 500 metri intorno alle trappole che hanno catturato, e una zona cuscinetto di 7 km che la circonda, stabilita in base alla capacità di dispersione naturale del fitofago e alle indicazioni contenute nel Regolamento esecuzione (UE) 2025/311.

Di seguito, in figura 1, è mostrata l'area delimitata istituita con la presente determinazione

Figura 1 BAC_AD_BOLOGNA_ottobre_2025



È inoltre sempre possibile visionare la mappa aggiornata dell'area delimitata nella pagina web del SFR alla cartografia interattiva:

https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/applicazioni/FITO012

Le misure fitosanitarie da applicare in zona infestata, viste le ridotte dimensioni delle aree, sono, se del caso, comunicate nominalmente a tutti i soggetti interessati e verificate dal SFR attraverso verbali di sopralluogo nei quali si attesta il possesso dei requisiti, l'avvenuto trattamento, la corretta gestione dello smaltimento, in adempimento del PdE nazionale per *Bactrocera dorsalis* e *B. zonata*.

8. Misure fitosanitarie ufficiali

8.1 Indagini di delimitazione: trappolaggio, cattura massale e campionamento dei frutti ospiti

Nell'area delimitata viene effettuato un monitoraggio rafforzato con lo scopo di verificare la presenza e la eventuale consistenza e distribuzione della popolazione.

L'indagine di delimitazione: trappolaggio, cattura massale e campionamento dei frutti, prosegue, per 120 giorni al termine dei quali, se la presenza dell'organismo nocivo non viene rilevata l'area può essere abolita e le misure fitosanitarie possono essere revocate. (Reg. (UE) 2025/311, Art. 8).

8.1.1 Indagini di delimitazione: trappolaggio e cattura massale

Per la cattura degli adulti di *Bactrocera dorsalis,* come suggerito dall'ISPM di riferimento (ISPM 26) e dalle linee guida per il trappolaggio delle mosche della frutta (*Trapping guidelines for area-wide fruit fly programmes. FAO/IAEA 2018*), vengono impiegate trappole McPhail attivate con metileugenolo o con torula; per determinare la densità di trappolaggio sono prese in considerazione la presenza di piante ospiti, l'efficienza delle trappole e la presenza di siti a rischio quali: aree verdi e periurbane, siti ad alta concentrazione di piante con frutti ospiti, frutteti abbandonati, mercati ortofrutticoli all'ingrosso e al dettaglio, punti di ingresso e zone limitrofe ove sono state effettuate catture.

Considerata la forte azione attrattiva nei confronti degli adulti, è circa 1000 metri la capacità attrattiva del metileugenolo e circa 200 metri quella degli attrattivi alimentari proteici, le trappole svolgono anche azione diretta di cattura massale.

Il posizionamento delle trappole, in aree produttive, tiene conto della difesa alle colture praticata e, per tutte le AD, viene eseguito sulla base di una griglia di 1 km per lato identificando preventivamente i siti di posizionamento sulla base delle loro coordinate geografiche; le trappole potrebbero essere spostate all'interno delle AD sulla base del calendario di maturazione della frutta presente, privilegiando le varietà prossime alla raccolta (ad es. prima drupacee poi pomacee)

- Le trappole vengono installate all'inizio di giugno, ispezionate ogni 15 giorni e rimosse indicativamente alla metà di gennaio;
- è prevista una formazione specifica per la gestione delle trappole ai tecnici incaricati;
- il Laboratorio del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni della Regione EmiliaRomagna è designato laboratorio ufficiale e, a fronte dell'accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 ottenuto, può eseguire analisi per la ricerca di insetti a partire da campioni prelevati nel contesto dei controlli ufficiali e delle altre analisi ufficiali.

La tabella sottostante mostra il trappolaggio ad alta densità nella zona infestata suggerito dallo standard di riferimento, ISPM 26. La densità di trappolaggio viene progressivamente diminuita in zona buffer.

Table 4b. Trap densities suggested for *Bactrocera* spp. responding to cuelure, methyl eugenol and food attractants

Trapping	Trap type[1]	Attractant	Trap density/km² [(2)]			
			Production area	Marginal	Urban	Points of entry[3]
Monitoring survey, no control	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP	CUE/ME/PA	0.25–1.00	0.2–0.5	0.2–0.5	0.2–0.5
Monitoring survey for suppression	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP	CUE/ME/PA	2–4	1–2	0.25–0.50	0.25–0.50
Delimiting survey in an FF-ALPP after an unexpected increase in population	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP/YP	CUE/ME/PA	3–5	3–5	3–5	3–5
Monitoring survey for eradication	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP	CUE/ME/PA	3–5	3–5	3–5	3–5
Detection survey in an FF-PFA to verify pest absence and for exclusion	CH/ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP/YP	CUE/ME/PA	1	1	1–5	3–12
Delimiting survey in an FF-PFA after a detection in addition to detection survey[4]	ET/JT/LT/McP/MLT/MM/ST/TP/YP	CUE/ME/PA	20–50	20–50	20–50	20–50

2) La densità di trappolaggio è modulata in base al periodo dell'anno in cui sono avvenute le prime catture, alle caratteristiche territoriali più o meno favorevoli, allo sviluppo della popolazione e all'efficacia del monitoraggio. Il numero di trappole per unità di superficie sarà stabilito anche tenendo conto delle attività di sorveglianza correlate, come tipologia e intensità di campionamento di frutti ospiti (ISPM 26).

BAC_AD_BOLOGNA indagine di delimitazione 2024:

In seguito ad una prima analisi delle caratteristiche dell'area delimitata di Bologna, molto eterogenea, ed in considerazione del periodo dell'anno nel quale sono avvenute le catture, nella zona infestata, calcolata come un'area del raggio di 500 metri attorno alle trappole che hanno catturato, nel 2024 sono posizionate:

- num. 20 trappole McPhail innescate con metileugenolo, mantenendo una densità di trappolaggio di 20 trappole a km^2 nelle aree coperte dalle principali specie ospiti, nelle aree verdi urbane e nei 12 siti a rischio identificati;
- num. 5 trappole McPhail attivate con torula nei cento metri attorno alle trappole che hanno catturato nel 2023.

La zona cuscinetto è stata divisa in due fasce di raggio pari a 3,5 km ciascuna.

- nella prima fascia sono impiegate 65 trappole Mcphail innescate con metileugenolo mantenendo una densità di 5 trappole per km2 nelle aree coperte dalle principali specie ospiti, nelle aree verdi e nei 12 siti a rischio identificati;
- nella seconda fascia sono impiegate 57 trappole Mcphail innescate con metileugenolo mantenendo una densità di 4 trappole per km2 nelle aree coperte dalle principali specie ospiti, nelle aree verdi urbane e nei 10 siti a rischio identificati.

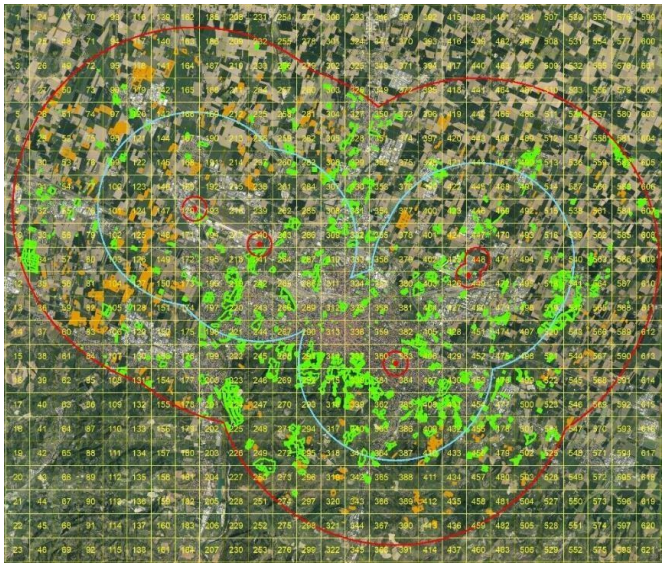


Figura 2 griglia Indagine di delimitazione BAC_AD_BOLOGNA 2024

BAC_AD_BOLOGNA indagine di delimitazione 2025:

Per il 2025, ed anni successivi, le modalità per le indagini di delimitazione sono le stesse del 2024.

Sulla base dei dati di cattura dell'anno in corso, alcune aree infestate potrebbero essere abolite durante la stagione di trappolaggio (Reg (UE) 2025/311, Art.8). In tal caso, sarà modificata anche l'ampiezza dell'area cuscinetto adiacente e verrà adeguato anche il numero delle trappole, mantenendo la densità di trappolaggio conforme agli standard tecnici di riferimento, come per le indagini negli anni precedenti.

La presenza delle trappole in aree frequentate dalla popolazione sarà debitamente segnalata con appositi cartelli informativi.

8.1.2 Indagine di delimitazione: campionamento di frutti ospiti sul territorio

All'interno delle aree delimitate, per rilevare l'eventuale presenza degli stadi larvali dell'organismo, considerato che la frutta, specialmente nello stadio di post-maturazione, può rappresentare un luogo elettivo per lo sviluppo delle popolazioni di *Bactrocera dorsalis*, è previsto il campionamento di frutti di piante ospiti, le attività di campionamento tengono conto della suscettibilità delle piante ospiti presenti

Il campionamento viene svolto in qualità di azione complementare al trappolaggio, vista l'alta densità di trappolaggio e l'efficienza dell'attrattivo.

Per il 2025 è previsto il prelievo di 10 **campioni** pool in zona infestata, ubicata in area urbana, e 20 **campioni pool** in area buffer; negli anni successivi l'intensità di campionamento verrà rimodulata al variare dell'ampiezza dell'area delimitata ed alla densità di trappolaggio.

8.2 Altre misure fitosanitarie ufficiali

A seguito dell'istituzione ufficiale dell'area delimitata, oltre all'indagine di delimitazione di cui sopra, nella **zona infestata** nel periodo **dal 15 giugno al 15 gennaio** dell'anno successivo si attuano le seguenti misure fitosanitarie:

1. Blocco della movimentazione per:
    a. frutti delle specie ospiti di *B. dorsalis*
    b. terreno proveniente da campi di produzione di specie ospiti
    c. piante di specie ospiti con substrato di coltura (piante in vaso o con pane di terra)
    d. piante di specie ospiti con frutti
2. Applicazione di trattamenti insetticidi
3. Raccolta e distruzione immediata, o conservazione in sicurezza (frigorifero o altro metodo adeguato) fino alla distruzione, dei frutti dalle piante ospiti con frutti sintomatici o dalle piante ospiti dove sono state posizionate le trappole che hanno catturato negli ultimi due mesi e dalle piante ospiti limitrofe ubicate nel raggio di 10 metri. **Le corrette modalità di smaltimento dei frutti di specie ospiti rimossi sono dettagliate al punto 9.**

Il divieto alla movimentazione dei **frutti di specie ospiti**, al di fuori dell'area infestata, può essere derogato **solo previa autorizzazione del SFR-ER** e a condizione che il produttore abbia eseguito le seguenti azioni di contrasto all'ON:

- effettuazione di almeno un trattamento insetticida per *Bactrocera dorsalis* con prodotti autorizzati e, ove possibile, l'applicazione di sistemi di controllo con esche attrattive attivate con insetticidi
- controllo visivo puntuale su tutta la frutta raccolta destinata alla movimentazione.

Per i principi attivi utilizzabili e le modalità e tempistiche dei trattamenti si rimanda alle indicazioni contenute alla pagina:

https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avversita/schede/avversita-per-nome/bactrocera-dorsalis

Il divieto alla movimentazione delle **piante di specie ospiti con substrato di coltura,** al di fuori della zona infestata, può essere derogato **solo previa autorizzazione del SFR-ER** e a condizione che l'operatore professionale abbia eseguito le seguenti azioni di contrasto all'ON:

- per le piante di specie ospiti con substrato di coltura, le stesse devono essere state allevate nei 120 giorni precedenti in un sito a protezione fisica totale, limitatamente al vaso contenente il terreno, volta a impedire l'introduzione di *Bactrocera dorsalis*

- per le piante di specie ospiti con substrato di coltura e presenza di frutti, le stesse devono essere state allevate nei 120 giorni precedenti in un sito a protezione fisica totale, limitatamente al vaso contenente il terreno, e debbono essere effettuati efficaci trattamenti preventivi nei 10 giorni antecedenti la movimentazione.

In ogni caso deve essere sempre assicurata la separazione fisica tra piante ospiti con frutti e le restanti piante.

Tutte le operazioni devono essere registrate e deve essere garantita la consultazione dei registri in tutte le fasi del controllo ufficiale da parte del SFR.

Il divieto alla movimentazione non si applica alle piante di specie ospiti vendute a radice nuda e senza la presenza di frutti.

A titolo precauzionale, in assenza di catture, per quanto concerne le aree produttive in zona infestata è raccomandata la raccolta di tutti i frutti anche se non idonei alla commercializzazione o caduti a terra, e la loro tempestiva distruzione, attraverso le modalità disciplinate al punto 9.

8.2.1 Misure per i siti che lavorano la frutta ubicati in zona infestata

Per poter garantire che il sito di lavorazione sia libero da organismi nocivi ed in grado di mantenere questo requisito, oltre alle normative HACCP, per prevenire l'infestazione dei frutti lavorati, da parte di *Bactrocera dorsalis*, i siti che lavorano la frutta ubicati in zona infestata sono tenuti ad eseguire il seguente controllo durante le fasi di lavorazione:

- primo controllo: ispezione visiva prima della lavorazione di 200 frutti per lotto, sezionando i sospetti sintomatici o comunque almeno 50 frutti;

- secondo controllo: ispezione visiva dopo la lavorazione di 100 frutti per lotto, sezionando i sospetti sintomatici o comunque almeno 20 frutti.

Le ispezioni sono eseguite dal personale dell'impianto, sotto la supervisione del SFR-ER; in caso di ritrovamento dell'organismo nocivo ne va data immediata comunicazione al SFR-ER che, in caso di positività delle analisi sul materiale campionato ufficialmente, dispone la distruzione del lotto e revoca l'autorizzazione alla movimentazione al di fuori dell'area infestata fino al ripristino dei requisiti.

Gli impianti interessati si impegnano altresì:

- a mantenere separati i lotti provenienti dalla zona infestata, che vanno lavorati separatamente;
- garantire la puntuale tracciabilità dei lotti dal produttore alla vendita finale;
- installare e monitorare un numero adeguato di trappole adeguate (es. Rebell amarillo) dentro i locali adibiti alla lavorazione e stoccaggio dei frutti;
- mantenere in efficienza le migliori misure di protezione fisica (es. reti antinsetto su porte e finestre).
- distruggere immediatamente, o conservare in sicurezza (frigorifero o altro metodo adeguato) fino alla distruzione, tutti i frutti ospiti non idonei alla commercializzazione come descritto nel paragrafo 9.

Tutte le operazioni devono essere registrate e deve essere garantita la consultazione dei registri in tutte le fasi del controllo ufficiale da parte del SFR.

8.2.2 Misure per mercati ortofrutticoli/centri logistici all'ingrosso di frutta all'aperto in zona infestata

Per i mercati e centri logistici all'ingrosso di frutta all'aperto, oltre al trappolaggio con trappole McPhail innescate con metileugenolo e attrattivo alimentare, che, come detto, svolgono anche azione diretta di cattura massale, è necessario prevedere misure preventive per la gestione del rischio di infestazione della frutta di specie ospiti, in entrata ed in uscita dai loro siti.

Le misure fitosanitarie sono realizzate in collaborazione con la direzione del mercato o centro logistico, il personale e gli operatori che hanno punti di commercializzazione all'interno sono debitamente informati sui rischi e sulla loro gestione, in particolare sono necessarie le seguenti azioni:

- identificazione all'interno del mercato degli operatori che commerciano frutti provenienti dalle aree delimitate italiane per le mosche della frutta e operatori che commercializzano frutta esotica, in modo da posizionare le trappole nelle aree in cui questi operatori smistano la frutta;
- avviso al SFR per consegne di frutta proveniente dalle aree delimitate e per partite di frutta esotica per avere la possibilità di prelevare campioni;

- implementazione del sistema di distruzione della frutta non commercializzabile (sovra matura o marcescente) attraverso le modalità disciplinate al paragrafo 9;

- la frutta non commercializzata in giornata deve essere conservata in frigorifero.

Tutte le operazioni devono essere registrate e deve essere garantita la consultazione dei registri in tutte le fasi del controllo ufficiale da parte del SFR.

Inoltre, è importante ricordare che, a causa della specifica attività commerciale di questa tipologia di siti, la frutta staziona poco tempo, solitamente nelle prime ore del giorno, riducendo, per questo motivo, la possibile infestazione legata al transito in area infestata.

8.2.3 Misure per le aree verdi

Considerando che nel corso del 2023 le catture sono state effettuate anche in un parco cittadino, oltre al trappolaggio con trappole McPhail innescate con metileugenolo e attrattivi alimentari, in zona infestata, sulla superficie coperta da aree verdi con presenza di specie ospiti, possono essere attuati dal SFR, o sotto la sua supervisione, sistemi di lotta attraverso l'applicazione di esche.

Eventuali trattamenti tengono conto delle limitazioni imposte dal PAN per le aree frequentate dalla popolazione e verranno effettuati solo a seguito di catture di femmine o il ritrovamento di larve di *Bactrocera dorsalis* nei frutti ospiti campionati.

Il trattamento (BAT) prevede un'applicazione localizzata di attrattivo proteico (capace di attrarre anche le femmine di *B. dorsalis*) + Insetticida (Tecnica Attract and Kill).

L'applicazione spray dell'attrattivo/insetticida verrà realizzata su appositi supporti inermi, pali o recinzioni, dovrà coprire un'area con raggio 2,5 – 4 km dall'area di eventuale ritrovamento.

Durante le operazioni di controllo delle trappole, di campionamento o di applicazione di esche, tutti i frutti ospiti sintomatici presenti saranno rimossi e distrutti attraverso congelamento o altro metodo idoneo presso il SFR.

8.2.4 Misure per l'aeroporto di Bologna

Oltre al sistema di cattura massale, in collaborazione con l'autorità aeroportuale, debitamente informata sul rischio fitosanitario rappresentato dalle mosche della frutta, è necessario:

- rafforzare i controlli sui passeggeri con particolare attenzione ai frutti ospiti privi di certificato fitosanitario;

- attuare idonee procedure di smaltimento dei frutti ospiti sequestrati, che prevedano almeno lo smaltimento previa chiusura degli stessi in un doppio sacco che garantisca la non fuoriuscita degli eventuali adulti presenti.

9. Modalità di trattamento e smaltimento della frutta rimossa all'interno della zona infestata

Le modalità di trattamento e smaltimento della frutta rimossa si applicano all'interno della zona infestata per:

- i frutti scartati a causa della scarsa qualità durante il raccolto e l'imballaggio.
- i frutti sulle piante ospiti presenti nell'area circostante le trappole che hanno catturato negli ultimi due mesi e i frutti ospiti sulle piante limitrofe ubicate nel raggio di 10 metri

Tali frutti devono essere raccolti e smaltiti in modo sicuro, tale da rendere non vitale l'organismo nocivo.

A carattere generale sono di seguito elencati alcune procedure e trattamenti termici per garantire lo smaltimento in sicurezza presso impianti o siti nei quali sia garantito almeno una delle seguenti procedure/trattamenti:

- Trattamento termico (70°C x 1ora EPPO 3/66)
- Compostaggio anaerobico ad elevate temperature (tra 50e 70 C° EPPO 3/66)
- Biodigestione anaerobica (55C° x 24 ore EPPO 3/66)
- Congelamento °C -18 per almeno un giorno
- Interramento a 50 cm e copertura con calce viva (CaO)
- Incenerimento

Nel caso in cui non sia possibile l'esecuzione immediata dei trattamenti e delle procedure proposte o lo smaltimento avvenga al di fuori dell'area infestata, la frutta ospite ad essi destinata deve essere conservata o trasportata in sicurezza tramite:

- refrigerazione
- contenitori con chiusura che garantisca la non fuoriuscita degli eventuali adulti presenti
- contenitori di stoccaggio coperti nei quali è cosparsa calce viva in quantità sufficiente a ricoprire la parte superficiale del contenitore.

Tutte le operazioni devono essere registrate e deve essere garantita la consultazione dei registri in tutte le fasi del controllo ufficiale da parte del SFR competente per il territorio. A carattere generale sarebbe buona pratica di gestione agronomica la rimozione totale dei frutti ospiti dalle piante.

10. Piano di comunicazione

Per sensibilizzare gli OO.PP. sull'importanza del rischio fitosanitario correlato alla presenza del fitofago sul territorio, sono predisposti incontri e diffuso materiale informativo. Nel sito del Settore Fitosanitario Regionale sono disponibili informazioni di dettaglio sul fitofago ed anche un video di recente realizzazione per riconoscere, prevenire e contrastare *Bactrocera dorsalis*:

https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/video/bactrocera-dorsalis-2013-come-riconoscerla-prevenirla-contrastarla

11. Riferimenti normativi e standard internazionali

- **Regolamento (UE) 2016/2031** del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE,2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- **Regolamento (UE) 2017/625** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n.999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n.652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE,1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (Regolamento sui controlli ufficiali);

- **Regolamento delegato (UE) 2019/1702** della Commissione del 1° agosto 2019 che integra il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;

- **Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2072** della Commissione, del 28 novembre 2019, che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione e ss.mm.ii.;

- **Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19**, recante "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

- **Regolamento di esecuzione 2025/311** della Commissione del 14 febbraio 2025, relativo a misure per eradicare le mosche della frutta delle specie Bactrocera dorsalis (Hendel), Bactrocera latifrons

(Hendel) e Bactrocera zonata (Saunders) e prevenirne l'insediamento e la diffusione nel territorio dell'Unione

- **Piano di emergenza Nazionale per *Bactrocera dorsalis* e *Bactrocera zonata*** _REV. 2 Approvato dal Comitato fitosanitario nazionale di cui all'art. 7 del D. Lgs 19/2021 nella riunione del 29 luglio 2024.

- **Standard Internazionali per le misure fitosanitarie**

- ISPM 4, "Requirements for the establishment of pest free area".
- ISPM 5 "Glossary of phytosanitary terms"; ISPM 6 "Guidelines for surveillance".
- ISPM 9 "Guidelines for pest eradication programmes".
- ISPM 10 "Requirements for the establishment of pest free places of production and pest free production sites".
- ISPM 26 "Establishment of pest free areas for fruit flies (Tephritidae)".
- ISPM 31 "Methodologies for sampling of consignments".
- Standard EPPO PM 9/10 (1) "Generic elements for contingency plans". Standard EPPO PM 9/11 (1) "*Bactrocera zonata*: procedure for official control"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 4 NOVEMBRE 2025, N. 21270

Programma operativo regionale per acquisto riproduttori, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 152/2025 - ammissibilità delle domande pervenute durante la terza finestra temporale e concessione aiuti de minimis. Terzo provvedimento annualità 2025

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 22 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024") ed in particolare l'art. 26 "Interventi per lo sviluppo del patrimonio zootecnico" che dispone:

- al comma 1, che la Regione Emilia-Romagna, al fine di favorire la conservazione, la tutela e il miglioramento genetico delle razze bovine autoctone da carne o a duplice attitudine, è autorizzata a concedere contributi alle imprese agricole per l'acquisto di riproduttori maschi iscritti nei libri genealogici;
- al comma 2, rinvia ad atto della Giunta regionale la definizione dell'ammontare degli aiuti, delle razze da sostenere, dei criteri e delle modalità di erogazione, in conformità e secondo i limiti posti dalla normativa europea contenente la disciplina per gli aiuti "de minimis" nel settore agricolo;
- al comma 3, che per far fronte agli oneri derivanti dal comma 1 è disposta, nell'ambito della Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, Titolo 2 Spese di investimento, un'autorizzazione di spesa di euro 30.000,00 per ciascuno degli esercizi 2024, 2025 e 2026;

Visto il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo così come modificato da ultimo dal Regolamento (UE) 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024, che prevede in particolare:

- l'applicazione del regime alle sole imprese operanti nella produzione primaria di prodotti agricoli;
- che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 50.000 euro nell'arco di tre anni;
- che gli aiuti "de minimis" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato, a norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;

Visti altresì:

- il Decreto 31 maggio 2017 n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;
- le "Linee guida sull'utilizzo del Registro aiuti di Stato SIAN" redatte dal Ministero delle Politiche agricole alimentare e forestali e pubblicate il 2 ottobre 2018 sul sito web del Ministero delle politiche agricole alimentare e forestali e della Rete Rurale Nazionale;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1012/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'8 giugno 2016 relativo alle condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell'Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi riproduttori e del loro materiale germinale, che modifica il Regolamento (UE) n. 652/2014, le direttive 89/608/CEE e 90/425/CEE del Consiglio, e che abroga taluni atti in materia di riproduzione animale;
- il D.lgs. n. 52 dell'11 maggio 2018, avente ad oggetto "Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154";

Vista la L.R. 15 novembre 2021, n. 15 "Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)";

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 152 del 3 febbraio 2025 recante: "Modifica programma operativo regionale triennale 2024-2026 approvato con deliberazione n. 515/2024 da attuare in regime di aiuti de minimis, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 e s.m.i., per l'acquisto di riproduttori maschi iscritti nei libri genealogici delle razze bovine autoctone da carne e a duplice attitudine";

Preso atto che la Giunta regionale, con la suddetta deliberazione n. 152/2025, ha previsto di destinare al Programma di cui trattasi la somma di € 30.000,00 per ciascuna annualità residua del programma (2025 e 2026), che trova copertura nell'ambito degli stanziamenti recati dal capitolo

U18439 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE PER LA CONSERVAZIONE, LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE RAZZE BOVINE AUTOCTONE DA CARNE O A DUPLICE ATTITUDINE (ART. 26, L.R. 28 DICEMBRE 2023, N.18)", del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anni di previsione 2025 e 2026;

Richiamati inoltre in particolare i seguenti paragrafi dell'Allegato A della deliberazione n. 152/2025 (di seguito in breve Programma operativo):

- 3. "Beneficiari e condizioni di accesso" ove sono elencate le condizioni ed i requisiti per l'accesso all'aiuto;
- 4. "Tipologia ed intensità dell'aiuto", che prevede in particolare che:
  - l'intensità dell'aiuto per l'acquisto dei riproduttori maschi è pari al 50% della spesa ammessa per il capo acquistato, fatta salva la disponibilità di capienza degli aiuti de minimis del richiedente;
  - in funzione della razza - comprovata, nel caso di riproduttori provenienti da centri genetici, dal certificato del centro stesso attestante il superamento positivo delle prove genetiche - sono fissati dei tetti di spesa massima ammissibile per ogni capo acquistato;
  - il 70% delle risorse disponibili, pari ad euro 21.000,00, sono riservate al finanziamento di riproduttori maschi destinati ad allevamenti situati nelle zone svantaggiate elencate nell'allegato 1 dell'avviso pubblico, la restante parte, pari ad euro 9.000, è rivolta al finanziamento di riproduttori destinati ad allevamenti situati nelle altre zone;
  - dal 1° settembre di ogni anno, l'amministrazione destina le risorse non ancora utilizzate al finanziamento degli acquisti di riproduttori senza tener conto della collocazione territoriale degli allevamenti;
- 7. "Presentazione delle domande da parte delle imprese", ove è stabilito che le domande possono essere presentate all'interno di finestre temporali come di seguito definite:
  - a decorrere dalla data di apertura dei moduli di domanda e fino al 31 marzo (1° finestra);
  - dal 1° aprile al 30 giugno (2° finestra);

- dal 1° luglio al 30 settembre (3° finestra);
- dal 1° ottobre al 30 novembre (4°quarta e ultima finestra);

- 8. "Istruttoria della domanda" e 9. "Concessione e liquidazione dell'aiuto";

Richiamato l'art. 31 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modifiche con L. 9 agosto 2013, n. 98 e il D.I. 30/01/2015;

Dato atto che con proprie determinazioni n. 11668 del 18/06/2025, rettificata con propria determinazione n. 12288/2025 e n. 14600 del 28/07/2025, si è provveduto alla concessione dell'aiuto per le domande pervenute nella prima e nella seconda finestra temporale, per un importo complessivo di euro 14.688,63 in favore di beneficiari situati in zona svantaggiata;

Preso atto che risultano regolarmente pervenute nel periodo dal 1° luglio al 30 settembre 2025 (terza finestra temporale) tramite il sistema informativo SIAG, 7 (sette) domande d'aiuto, di seguito riportate:

Codice fiscale corrispondente al CUUA	**Ragione sociale**	**Protocollo domanda di aiuto**	**Razza acquistata**
02126841200	AZIENDA AGRICOLA DONGELLINI SOCIETA' SEMPLICE	25/08/2025.0816044.E, integrata con prot. 04/09/2025.0875496.E	Romagnola
Omissis	LIPPI STEFANO AZIENDA AGRICOLA	04/09/2025.0875779.E	Romagnola
02184800379	RIGHINI FRANCESCO - FORTUNATO - ALDO SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	25/08/2025.0815917.E, integrata con prot. 12/09/2025.0917545.E	Romagnola
03654420409	SOCIETÀ AGRICOLA F.LLI ROVERELLI S.S.	09/08/2025.0779630.E, integrata con prot. 26/08/2025.0823074.E	Romagnola
Omissis	TURRINI ASTRO AZIENDA AGRICOLA	12/09/2025.0917836.E, integrata con prot. 24/09/2025.0962870.E	Romagnola
04470760408	SOCIETÀ AGRICOLA CÀ DEL RANCO S.S.	18/09/2025.0946130.E	Romagnola
01723630339	CASCINA BRONTOLA SOCIETÀ AGRICOLA	30/09/2025.0984604.E, integrata con prot. 16/10/2025.1031479.E	Varzese-Ottonese-Tortonese

Visto il verbale istruttorio tecnico amministrativo del 28.10.2025, registrato al numero di protocollo 28.10.2025.1067114.I, dal quale si evince in sintesi che:

- le domande e la documentazione allegata sono risultate complete e regolari;
- i richiedenti sono risultati in possesso dei requisiti per l'accesso ai contributi, come previsto dal punto 3. del programma operativo degli interventi;
- i riproduttori acquistati appartengono alle razze bovine destinatarie del sostegno e sono in possesso del certificato del centro genetico attestante il superamento delle prove genetiche;
- le spese ammesse risultano documentate da fatture regolarmente quietanziate e contenenti il numero di CUP dell'intervento;
- tutti gli allevamenti dei richiedenti l'aiuto sono ubicati in zona svantaggiata;
- è stata verificata la regolarità della posizione contributiva previdenziale delle società richiedenti e dei soci ed il rispetto dei contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro, tramite acquisizione dei relativi DURC (in corso di validità, conservati agli atti del Settore);
- per tutti i beneficiari sono state richieste, tramite la Banca dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.) del Ministero dell'Interno, le comunicazioni antimafia di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6/09/2011, n. 159 e ss.mm.ii.:

CODICE FISCALE CORRISPONDENTE AL CUUA	RAGIONE SOCIALE	PROTOCOLLO RICHIESTA
02126841200	AZIENDA AGRICOLA DONGELLINI SOCIETA' SEMPLICE	13/10/2025.1020290.E
Omissis	LIPPI STEFANO AZIENDA AGRICOLA	05/09/2025.0881212.U
02184800379	RIGHINI FRANCESCO - FORTUNATO - ALDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03/09/2025.0868109.U
03654420409	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ROVERELLI S.S.	01/09/2025.0854382.U
Omissis	TURRINI ASTRO AZIENDA AGRICOLA	16/09/2025.0935762.U
04470760408	SOCIETÀ AGRICOLA CÀ DEL RANCO	22/09/2025.0955124.U
01723630339	CASCINA BRONTOLA SOCIETÀ AGRICOLA	03/10/2025.0993547.E

- essendo decorso il termine di 30 gg. dalla richiesta sopradetta, si può procede alla concessione degli aiuti spettanti sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'art. 88, comma 4-bis, del D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- la spesa complessiva riferita alle 7 domande ammissibili ad aiuto ammonta ad euro 19.200,00 ed il contributo complessivo concedibile è pari ad euro 9.600,00, come riportato in dettaglio nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Verificato che la dotazione finanziaria residua riservata al finanziamento di acquisti di riproduttori maschi ammonta ad euro 15.311,37 (30.000,00 – 14.688,63) e consente il finanziamento integrale delle domande ammesse, il cui fabbisogno complessivo ammonta ad euro **9.600,00**;

Visti per gli aspetti amministrativi e contabili:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 31 marzo 2025, n.3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 marzo 2025, n.4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025 - 2027";
- la L.R. 25 luglio 2025, n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 470 del 1° aprile 2025 ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e succ. mod.;

Considerato che:

- sono state effettuate, tramite interrogazione del Registro nazionale Aiuti nell'ambito del sistema RNA/SIAN, le verifiche di cui all'art. 13 del Decreto 31 maggio 2017 n.

115, con attribuzione dei codici di visura de minimis riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- si è provveduto quindi alla verifica della necessaria capienza degli aiuti de minimis nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi del Reg. (UE) 1408/2013 e ss.mm.ii ed è emerso che per tutti i beneficiari risulta capienza sufficiente ad erogare l'intero importo spettante;
- si è provveduto alla registrazione nel Registro nazionale aiuti di stato del SIAN di tali aiuti e sono stati attribuiti dal sistema a ciascun beneficiario il Codice Concessione SIAN – COR, come riportato nell'Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

Dato atto che per il progetto di investimento di cui trattasi sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale, ai sensi della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, il CUP master E44D24000530007 e per ciascun richiedente i numeri CUP, associati al CUP master, riportati nell'allegato 1), quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Ritenuto, pertanto:

- di prendere atto dell'istruttoria compiuta dai funzionari di questo Settore, sintetizzata nel verbale istruttorio tecnico-amministrativo registrato al numero di protocollo 28.10.2025.1067114.I, relativa alle domande presentate durante la terza finestra temporale a valere sul Programma operativo degli interventi, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 152/2025;
- di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale al presente atto, recante "Programma operativo regionale per acquisto riproduttori, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 152/2025 – ammissibilità delle domande pervenute dal 1° luglio 2025 al 30 settembre 2025 e concessione aiuti de minimis. Terzo provvedimento annualità 2025", nel quale sono riportati per ciascun beneficiario l'importo della spesa ammessa e dell'aiuto concesso, il Codice Unico di Progetto, il codice identificativo della visura aiuti de minimis (VERCOR), i codici SIAN CAR e SIAN COR, acquisiti tramite "Registro Nazionale aiuti di Stato-SIAN" che identificano univocamente gli aiuti in favore di ogni soggetto beneficiario, ai sensi del D.M. 115/2017;

- di approvare l'Allegato scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante i codici fiscali (CUAA) delle imprese agricole individuali;
- di concedere in favore dei soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1) l'aiuto per l'importo indicato a fianco di ciascuno, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 152/2025, per un importo complessivo di euro 9.600,00;
- di stabilire che per i seguenti beneficiari: LIPPI STEFANO, "RIGHINI FRANCESCO - FORTUNATO - ALDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.", SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ROVERELLI S.S., TURRINI ASTRO, SOCIETÀ AGRICOLA CÀ DEL RANCO la concessione è disposta sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011;
- di assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., il connesso impegno di spesa per l'importo di euro **9.600,00** sul capitolo U18439 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE PER LA CONSERVAZIONE, LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE RAZZE BOVINE AUTOCTONE DA CARNE O A DUPLICE ATTITUDINE (ART. 26, L.R. 28 DICEMBRE 2023, N.18)", del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che come stabilito dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria potenziata (allegato 4/2 D. Lgs 118/2011), paragrafo 5.3.5, è stato verificato che l'impegno è imputato a stanziamento riguardante investimenti finanziati dalla quota consolidata del margine corrente previsto nel bilancio di previsione e analiticamente elencati nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione (ex articolo 11, comma 5, lettera d);

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2025 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale n.1440 del 8 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di

approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia- Romagna 2025-2027";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
  - n. 2376 del 23 dicembre 2024, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";
  - n. 1187 del 16 luglio 2025, recante "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

Viste, inoltre:

- le determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:
  - n. 5643 del 25 marzo 2022, con la quale sono stati approvati i micro-assetti relativi alle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca e sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali, tra cui l'incarico di responsabile di questo Settore;

- n. 20863 del 2 novembre 2022 con cui è stato aggiornato l'assetto organizzativo delle aree dirigenziali della Direzione;
- n. 3884 del 25/02/2025 e n. 11415 del 16/06/2025 di proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca fino al 31 dicembre 2025;

- le determinazioni del Direttore generale Politiche finanziarie n. 3826 del 24/02/2025 e n. 10863 del 9 giugno 2025 recanti "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della direzione generale politiche finanziarie";

Vista, infine, la propria determinazione n. 11271 del 3 giugno 2024 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento nell'ambito dell'Area Settore animale;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto, inoltre, dell'allegato visto di regolarità contabile;

D E T E R M I N A

1) di prendere atto dell'istruttoria compiuta dai funzionari di questo Settore, sintetizzata nel verbale istruttorio tecnico amministrativo registrato al numero di protocollo 28.10.2025.1067114.I, riguardante le domande di aiuto pervenute dal 1° luglio al 30 settembre 2025 (terza finestra temporale), relative al Programma operativo approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 152/2025;

2) che la dotazione finanziaria residua riservata al finanziamento di acquisti di riproduttori maschi ammonta ad euro 15.311,37 (30.000,00 – 14.688,63) e consente il finanziamento integrale delle domande ammesse ad aiuto con il presente atto;

3) di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, recante "Programma operativo regionale

per acquisto riproduttori, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 152/2025 – ammissibilità delle domande pervenute dal 1° luglio 2025 al 30 settembre 2025 e concessione aiuti de minimis. Terzo provvedimento annualità 2025", nel quale sono riportati per ciascun beneficiario l'importo della spesa ammessa e dell'aiuto concesso, il Codice Unico di Progetto, il codice identificativo della visura aiuti de minimis (VERCOR), i codici SIAN CAR e SIAN COR, acquisiti tramite "Registro Nazionale aiuti di stato-SIAN" che identificano univocamente gli aiuti in favore di ogni soggetto beneficiario, ai sensi del D.M. 115/2017;

4) di approvare l'Allegato scheda privacy, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante i codici fiscali (CUAA) delle imprese agricole individuali;

5) di concedere in favore dei soggetti beneficiari indicati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'aiuto de minimis, pari al 50% della spesa ammessa, indicato a fianco di ciascuno, ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 152/2025, per un importo complessivo di euro **9.600,00**;

6) di stabilire che per i seguenti beneficiari: LIPPI STEFANO AZIENDA AGRICOLA, "RIGHINI FRANCESCO - FORTUNATO - ALDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.", SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ROVERELLI S.S., TURRINI ASTRO AZIENDA AGRICOLA, SOCIETÀ AGRICOLA CÀ DEL RANCO la concessione è disposta sotto condizione risolutiva, ai sensi dell'art. 88 comma 4-bis del D.Lgs. 159/2011;

7) di imputare contabilmente la spesa di euro **9.600,00** registrata al n. **3025011477** di impegno sul capitolo U18439 "CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE PER LA CONSERVAZIONE, LA TUTELA E IL MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE RAZZE BOVINE AUTOCTONE DA CARNE O A DUPLICE ATTITUDINE (ART. 26, L.R. 28 DICEMBRE 2023, N.18)", del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione n. 470/2025 e succ. mod., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	SIOPE	c.i. spesa	Gestione Ordinaria

16	01	U.2.03.03.03.999	04.2	8	2030303999	4	3

8) che si provvederà con proprio atto formale - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della D.G.R. n. 2376/2024 - alla liquidazione degli aiuti qui concessi in un'unica soluzione a saldo, subordinatamente all'avvenuta pubblicazione del presente atto ai sensi degli art.li 26, comma 2, e 27 del D.L.gs n. 33/2013 e ss. mm. ii.;

9) di disporre che la presente determinazione sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che la detta pubblicazione assolve agli oneri informativi rispetto ai beneficiari;

10) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e le ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.Lgs.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Armuzzi

Programma operativo regionale per acquisto riproduttori, approvato con Deliberazione della Giunta regionale N. 152/2025 – Ammissibilità delle domande pervenute dal 1° luglio 2025 al 30 settembre 2025 e concessione aiuti de minimis. Terzo provvedimento annualità 2025

Codice fiscale corrispondente al CUAA	RAGIONE_SOCIALE	DATA DOMANDA	RAZZA ACQUISTATA	SPESA SOSTENUTA	Spesa massima ammissibile in base alla razza e alla destinazione	Spesa ammessa	Aiuto de minimis concesso	CUP	VISURA DE MINIMIS	SIAN CAR	SIAN COR
02126841200	AZIENDA AGRICOLA DONGELLINI SOCIETA' SEMPLICE	25.08.2025	Romagnola	5.100,00	3.000,00	3.000,00	1.500,00	E98H25001200009	35031633	1014044	2386211
Omissis	LIPPI STEFANO AZIENDA AGRICOLA	04.09.2025	Romagnola	3.000,00	3.000,00	3.000,00	1.500,00	E88H25000870009	35031641	1014044	2386213
02184800379	RIGHINI FRANCESCO - FORTUNATO - ALDO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	25.08.2025	Romagnola	3.500,00	3.000,00	3.000,00	1.500,00	E58H25000900009	35031643	1014044	2385870
03654420409	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI ROVERELLI S.S.	09.08.2025	Romagnola	7.100,00	3.000,00	3.000,00	1.500,00	E48H25001420009	35031659	1014044	2386214
Omissis	TURRINI ASTRO AZIENDA AGRICOLA	12.09.2025	Romagnola	7.200,00	3.000,00	3.000,00	1.500,00	E98H25001210009	35031665	1014044	2385871
04470760408	SOCIETÀ AGRICOLA CÀ DEL RANCO S.S.	18.09.2025	Romagnola	3.300,00	3.000,00	3.000,00	1.500,00	E48H25001430009	35031667	1014044	2385872
01723630339	CASCINA BRONTOLA SOCIETÀ AGRICOLA	30.09.2025	Varzese-Ottonese-Tortonese	1.200,00	1.300,00	1.200,00	600,00	E28H25001180009	35031666	1014044	2386215
						19.200,00	**9.600,00**				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 14 OTTOBRE 2025, N. 19626

Reg. (UE) 2021/2115 - COPSR 2023-2027 - Avvisi pubblici SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale", Azione 1, sotto azione 1.12 "Altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali" e Azione 2.2 "Realizzazione fasce tampone arboree e/o arbustive" - Ulteriore proroga termini di presentazione delle domande di sostegno di cui alla deliberazione n. 848/2025

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- i Regolamenti (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014, concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013, recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC ed al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC, per il periodo dal 2023 al 2027, a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022, che integra il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione ed il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2023/744 della Commissione del 2 febbraio 2023, che rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad agevolare i controlli della condizionalità inerenti taluni pagamenti basati sulle superfici nell'ambito della politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2024/1468 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024, che modifica i Regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

Visti:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022 e successivamente aggiornato, da ultimo, con deliberazione della Giunta regionale n. 1112 del 07 luglio 2025;

- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione 5.1 approvata con Decisione della Commissione C(2025)3805 final del 18 giugno 2025;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 "Reg. (UE) n. 2021/2115 e CoPSR 2023-2027: approvazione delle nuove "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento";

Dato atto che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 848 del 3 giugno 2025 sono stati approvati gli avvisi pubblici regionali per l'annualità 2025 per l'intervento di sviluppo rurale SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale", di cui all'articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 con riferimento all'Azione 1 "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale", Sotto Azione 1.12. "Altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali", nella formulazione di cui all'Allegato 1, e all'Azione 2 "Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell'acqua", 2.2 "Realizzazione fasce tampone arboree e/o arbustive", nella formulazione di cui all'Allegato 2;

- con la determinazione dirigenziale n. 16561 del 3 settembre 2025 "Reg. (UE) 2021/2115 - CoPSR 2023-2027 - Avvisi pubblici SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale", Azione 1, Sotto Azione 1.12 'Altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali' e Azione 2.2 'Realizzazione fasce tampone arboree e/o arbustive' - Proroga termini di presentazione delle domande di sostegno di cui alla deliberazione n. 848/2025" è stato disposto il differimento della scadenza del termine di presentazione delle domande di sostegno per l'annualità 2025 relative ai sopraccitati avvisi pubblici regionali;

Atteso che la citata determina dirigenziale n. 16561/2025 individua quale scadenza ultima per la presentazione delle domande di sostegno il 17 ottobre 2025 (ore 13:00);

Rilevato che si sono verificati ulteriori ritardi nella predisposizione degli applicativi informatici sulla piattaforma SIAG per la presentazione delle domande di sostegno dovuti alla necessità di effettuare controlli sul funzionamento dei moduli stessi;

Preso atto che la citata deliberazione n. 848/2025 stabilisce, tra l'altro, che proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno possano essere disposte con determinazione del Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile – Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Valutato pertanto opportuno, per assicurare la più ampia presentazione delle domande da parte dei richiedenti, sentito l'Organismo pagatore regionale AGREA, differire ulteriormente il termine per la presentazione delle domande di sostegno fissando la nuova scadenza di presentazione delle domande alle ore 13:00 del 7 novembre 2025;

Dato atto che restano invariate tutte le ulteriori scadenze e i termini procedimentali definiti con la più volte citata deliberazione n. 848/2025;

Vista la legge regionale 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di agenzia";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023, recante "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.";

- n. 2376 del 23 dicembre 2024, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025";

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022", istitutiva dell'Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile nell'ambito del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni;

- n. 25338 del 27 dicembre 2022, con la quale fu, tra l'altro, disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile;

- n. 11415 del 16 giugno 2025 "Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale fu, tra l'altro, da ultimo disposto di prorogare il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Area Agricoltura sostenibile fino al 31 dicembre 2025;

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Richiamati, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del giorno 8 settembre 2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 ‘Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027’”, con la quale è stato approvato l’aggiornamento 2025 del Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione per il triennio 2025/2027 (PIAO 2025/2027);

Dato atto che il presente atto non contiene dati personali;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di disporre il differimento della scadenza del termine per la presentazione delle domande di sostegno sugli avvisi pubblici regionali per l’annualità 2025 per l’intervento di sviluppo rurale SRD04 “Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale”, di cui all’articolo 73 del Regolamento (UE) n. 2021/2115 con riferimento:

- all’Azione 1 “Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale”, Sotto Azione 1.12. “Altri investimenti non produttivi previsti dai PAF regionali”, nella formulazione di cui all’Allegato 1;

. all’Azione 2 “Investimenti non produttivi finalizzati al miglioramento della qualità dell’acqua”, 2.2 “Realizzazione fasce tampone arboree e/o arbustive”, nella formulazione di cui all’Allegato 2;

2) di fissare quale data di scadenza il giorno 7 novembre 2025 (entro le ore 13:00) per la presentazione delle domande di sostegno per gli interventi, relativi agli avvisi pubblici regionali approvati con la deliberazione di Giunta regionale n. 848 del 3 giugno 2025;

3) di stabilire che restano invariati tutte le ulteriori scadenze ed i termini procedimentali definiti con la suddetta deliberazione n. 848/2025;

4) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul portale regionale dedicato all’agricoltura.

Il Responsabile di Area
Giampaolo Sarno

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 20 OTTOBRE 2025, N. 20005

Regolamento (UE) n. 848/2018, art. 22 - Norme di produzione biologica - Deroga in conseguenza di eventi calamitosi. Autorizzazione all'introduzione di animali non biologici per l'operatore biologico codice EI17

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l’articolo 22 – Adozione di norme eccezionali di produzione, il quale stabilisce che alla Commissione è conferito il potere di adottare atti delegati fissando criteri e norme specifiche per accordare eccezioni alle norme di produzione biologica in seguito a circostanze calamitose;

- il Regolamento Delegato (UE) n. 2146/2020 della Commissione del 24 settembre 2020 che integra il predetto Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme eccezionali di produzione applicabili alla produzione biologica, che definisce le modalità affinché una situazione derivante da, «epizoozie», si configuri quale circostanza calamitosa a seguito di decisione formale emanata dallo Stato membro in cui essa si verifica e che a seconda che le circostanze calamitose riguardino una zona specifica o un singolo operatore, la decisione formale emanata si riferisce alla zona o all’operatore interessati.

- il citato Regolamento Delegato (UE) n. 2146/2020 ed in particolare l’articolo 3 – Deroghe specifiche al regolamento (UE) 2018/848 che stabilisce che in deroga all’allegato II, parte II, punto 1.3.1, del regolamento (UE) 2018/848, il patrimonio zootecnico può essere rinnovato o ricostituito con animali non biologici in caso di elevata mortalità degli animali e qualora non siano disponibili animali allevati con il metodo biologico, a condizione che siano rispettati i periodi di conversione corrispondenti di cui all’allegato II, parte II, punto 1.2.2.

- il Decreto ministeriale n. 229771 del 20 maggio 2022, recante le disposizioni per l'attuazione del regolamento (UE) 2018/848 ed in particolare l'articolo 10, comma 2, che individua la regione territorialmente competente come autorità responsabile della concessione delle deroghe pertinenti di cui all'art. 3 del regolamento (UE)2020/2146 e le relative condizioni;

- il citato Regolamento Delegato (UE) n. 2146/2020 che descrive, all'art. 2 le condizioni per la concessione delle deroghe e specifica al punto 1.a) che la stessa può essere concessa

a) per un periodo limitato e non superiore a quello necessario, e in nessun caso per più di 12 mesi, per proseguire o riprendere la produzione biologica quale effettuata prima della data di applicazione di tali deroghe;

Considerato:

- Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/594 della Commissione del 16 marzo 2023 che stabilisce misure speciali di controllo delle malattie per la peste suina africana e abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2021/605

- Tenuto conto dei recenti focolai di Peste suina africana notificati in alcuni allevamenti di suini con orientamento produttivo da riproduzione, situati nelle province di Milano, Pavia, Novara e Piacenza;

- Le ordinanze adottate per impedire il diffondersi della malattia PSA da parte del Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna n. 2025/0001736 e 2025/0001742 del 09/01/2025 con le quali è stato ordinato il sequestro sanitario degli stabilimenti IT045PC002 e IT045PC097 e disposto l'abbattimento di tutti i suini presenti;

Atteso che:

- L'operatore biologico SOCIETA' AGRICOLA BIOMOOD SRL, VIA CANINA 8, 41036 MEDOLLA (MO) CUAA: 03859160362, controllata da CCPB SRL cod. op. EI17 ha presentato, in data 07/10/2025 con protocollo nr. 1001336, richiesta di deroga per inserimento nell'allevamento cod. 021MO005 suini convenzionali per la fase di ingrasso ai sensi del punto 1.3.1. dell'allegato II parte II del Reg UE 848/2018 come previsto dall'art. 22 del citato regolamento, per rinnovo o ricostituzione con animali non biologici in caso di elevata mortalità degli animali e qualora non siano disponibili animali allevati con il metodo biologico;

Accertato che:

- L'operatore appartiene alla filiera DOP biologica Pedrazzoli e si trova in zona attualmente indenne da PSA. Per i fornitori abituali di suinetti biologici appartenenti alla medesima filiera SOCIETA' AGRICOLA SARAVAZZINA S.S. cod. ASL 045PC002 e SOCIETA' AGRICOLA PRIMAVERA SRL cod. ASL 045PC097, entrambe site in comune di Vigolzone (PC) e certificate biologiche da CCPB SRL, sono state emanate dalla AUSL di Piacenza Ordinanze di Sequestro e Abbattimento capi nr. 2025/0001736 e 2025/0001742;
- Le ordinanze di abbattimento sono allegate all'istanza e conservate agli atti dell'ufficio;
- Entrambi gli allevamenti sopra richiamati si trovano attualmente vuoti e in blocco sanitario;
- A causa dell'abbattimento dei capi e comunque del divieto di movimentazione degli animali per epizoozia che interessa i fornitori citati, si evidenzia l'impossibilità per l'azienda SOCIETA' AGRICOLA BIOMOOD SRL di reperire suinetti certificati biologici;
- La richiesta riguarda l'inserimento di suini convenzionali per un peso di circa kg. 30 cad. per la fase di ingrasso nell'allevamento cod. 021MO005 in numero di circa 1400 capi mensili;
- La ricerca di fornitori alternativi è stata esperita con esito negativo, come da nr. due richieste allegate;
- L'azienda SOCIETA' AGRICOLA BIOMOOD SRL si è impegnata a rendere disponibili all'organismo di controllo almeno due dichiarazioni di indisponibilità di capi biologici in occasione di ogni introduzione;

Dato atto che sull'istanza pervenuta è stata effettuata, con esito favorevole, l'istruttoria tecnico-amministrativa, ricorrendo le condizioni previste dalla normativa sopra richiamata, in relazione a quanto previsto dall'art. 22 del Reg UE 848/2018 e che detta istruttoria è conservata agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, con protocollo n. 1035285 del 17/10/2025 con il titolo "Verbale tecnico di istruttoria per la concessione di deroghe/autorizzazioni a singoli operatori in agricoltura biologica";

Ritenuto, pertanto, sulla base degli esiti dell'istruttoria di cui al precedente capoverso ed al fine di assicurare la conformità delle produzioni al sistema di produzione biologica, di concedere autorizzazione alle eccezioni alle norme di produzione da parte dell'operatore biologico SOCIETA' AGRICOLA BIOMOOD SRL, VIA CANINA 8, 41036 MEDOLLA (MO) CUAA: 03859160362, controllata da CCPB SRL cod. op. EI17, nei termini di cui alla già menzionata istruttoria;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla succitata istruttoria è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025” la quale ha, tra l’altro, accorpato nel suo allegato 2 la disciplina relativa al sistema dei controlli interni;
- n. 2378 del 23 dicembre 2024 “Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi”;
- n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della l.r. n. 43/2001”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”, con la quale, fra l’altro, fu istituita l’Area di lavoro dirigenziale denominata Area Agricoltura sostenibile;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 25338 del 27 dicembre 2022 “Conferimento di incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”;

- la propria determinazione n. 10826 del 29 maggio 2024 “Individuazione dei responsabili di procedimento nell’ambito dell’Area Agricoltura sostenibile della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/1993”;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 11415 del 16 giugno 2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale, fra l’altro, fu da ultimo disposto di prorogare il conferimento dell’incarico di responsabile dell’Area Agricoltura sostenibile della Direzione Agricoltura, caccia e Pesca sino al 31 dicembre 2025;

Richiamati, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 110 del 27 gennaio 2025 “PIAO 2025. Adeguamento del PIAO 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio”, con la quale è stato disposto di approvare l’aggiornamento 2025, in regime di esercizio provvisorio, del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per il triennio 2024/2026 (PIAO 2024/2026);

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è consentita dall’art. 11 del regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2, in quanto trattasi di operatore biologico iscritto nell’Elenco regionale di cui all’art. 5 della legge regionale n. 28/1997;

Dato atto, altresì, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di concedere all’operatore biologico SOCIETA’ AGRICOLA BIOMOOD SRL, VIA CANINA 8, 41036 MEDOLLA (MO) CUAA: 03859160362, controllata da CCPB SRL cod. op. EI17 deroga per l’introduzione di suini convenzionali per un peso di circa kg. 30 cad. per la fase di ingrasso nell’allevamento cod. 021MO005 in numero di circa 1400 capi mensili ai sensi del punto 1.3.1. dell’allegato II parte II del Reg UE 848/2018 come previsto dall’art. 22 del citato regolamento (circostanza calamitosa derivante da «epizoozia),

2) di stabilire inoltre, al fine di ottenere l’accesso alla deroga di cui al punto 1), le seguenti prescrizioni:

- La deroga viene concessa per un periodo di 6 mesi fino al 30/04/2026;
- L’operatore biologico interessato debba informare il proprio Organismo di controllo preventivamente ad ogni introduzione di animali convenzionali in deroga;

- Durante la vigenza della deroga, l'operatore dovrà riprendere tempestivamente l'introduzione di suinetti certificati biologici non appena verranno meno le restrizioni vigenti
- Gli animali introdotti dovranno rispettare i periodi di conversione corrispondenti di cui all'allegato II, parte II, punto 1.2.2. del Reg. 848/2018;
- L'Organismo di controllo dovrà verificare – anche in occasione dell'ordinario controllo presso l'azienda – le condizioni di disponibilità effettiva di suinetti certificati biologici e la documentazione giustificativa comprovante l'utilizzo corretto della deroga di cui al presente atto, nonché il rispetto della normativa relativamente al periodo di conversione degli animali.

3) di notificare, tramite PEC, il presente provvedimento all'operatore biologico SOCIETÀ AGRICOLA BIOMOOD SRL;

4) di trasmettere il presente provvedimento all'Organismo di controllo CCPB SRL;

5) che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 gg. o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica;

6) di precisare infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura;

8) di comunicare il presente atto al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per la successiva informazione alla Commissione Europea.

Il Responsabile di Area
Giampaolo Sarno

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 24 OTTOBRE 2025, N. 20432

Aggiornamento, alla data del 30/09/2025, dell'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" di cui alla DGR. n. 2061/2009 e sua approvazione

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. (UE) n. 848/2018 del Consiglio europeo del 30 maggio 2018, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il proprio Regolamento (CE) n. 834/2007, ed in particolare l'articolo 34:

- paragrafo 1, secondo il quale gli operatori ed i gruppi di operatori di cui all'art. 36, che producono, preparano, distribuiscono o immagazzinano prodotti biologici od in conversione, che importano tali prodotti da un paese terzo o esportano tali prodotti in un paese terzo, o che immettono tali prodotti sul mercato, e notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui questa è esercitata ed in cui la loro impresa è soggetta al sistema di controllo;
- paragrafo 6, secondo il quale gli Stati membri tengono aggiornati gli elenchi dei nomi e degli indirizzi degli operatori e dei gruppi di operatori che hanno notificato le loro attività a norma del paragrafo 1, e li pubblicano con le modalità opportune;

- il decreto legislativo 6 ottobre 2023 n. 148 "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2018/848, relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, e alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Viste, altresì:

- la legge regionale 2 agosto 1997 n. 28, la quale detta disposizioni per il settore agroalimentare biologico, ed in particolare l'art. 5, che istituisce l'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, riguardante criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'Elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna, ed in particolare i paragrafi 2 e 3 dell'allegato A alla medesima deliberazione, i quali disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

Richiamate, inoltre, le determinazioni dirigenziali n. 2542/2010 e n. 8321/2011, con le quali, secondo quanto previsto al punto 6) del dispositivo della citata deliberazione n. 2061/2009, sono state apportate modifiche ed integrazioni di carattere tecnico-gestionale, ovvero di adeguamento a modificazioni introdotte dalla normativa comunitaria e nazionale agli Allegati alla medesima deliberazione;

Preso atto del D.M. 1° febbraio 2012 n. 2049, che detta disposizioni per la gestione informatizzata della notifica di attività con metodo biologico, ed in particolare dell'art. 7, comma 1, secondo il quale le Regioni, all'esito positivo dei controlli effettuati dagli Organismi di Controllo e delle verifiche di competenza sulla notifica di attività con il metodo biologico effettuata dall'operatore, procedono, tra l'altro, all'iscrizione dell'operatore medesimo nel relativo Elenco regionale;

Dato atto che con determinazione n. 18928 in data 6 ottobre 2025 si è provveduto ad integrare l'Elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna, con gli operatori a cui afferivano le notifiche/comunicazioni pervenute alla data del 31 agosto 2025;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico, da parte di nuovi operatori;

- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'Elenco;

- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle sopra citate notifiche e comunicazioni, pervenute fino al 30 settembre 2025, è stata effettuata l'istruttoria tecnico-amministrativa, sintetizzata in apposito Verbale del 21 ottobre 2025, protocollato al n. 1046088;

Ritenuto, pertanto, sulla base dell'istruttoria di cui al precedente capoverso, di procedere:

- all'iscrizione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla cancellazione dall'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, inoltre, sulla base di quanto espressamente previsto al paragrafo 3 dell'Allegato A della più volte citata deliberazione n. 2061/2009, di approvare l'"Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica" nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è trattenuta agli atti dell'Area Agricoltura sostenibile;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025" la quale ha, tra l'altro, accorpato nel suo allegato 2 la disciplina relativa al sistema dei controlli interni;
- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022", con la quale, fra l'altro, fu istituita l'Area di lavoro dirigenziale denominata Area Agricoltura sostenibile;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 25338 del 27 dicembre 2022 "Conferimento di incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la propria determinazione n. 10826 del 29 maggio 2024 “Individuazione dei responsabili di procedimento nell’ambito dell’Area Agricoltura sostenibile della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. della l.r. n. 32/1993”;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 11415 del 16 giugno 2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca”, con la quale, fra l’altro, fu da ultimo disposto di prorogare il conferimento dell’incarico di responsabile dell’Area Agricoltura sostenibile della Direzione Agricoltura, caccia e Pesca sino al 31 dicembre 2025;

Richiamati, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del giorno 8 settembre 2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 ‘Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027’”, con la quale è stato approvato l’aggiornamento 2025 del Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione per il triennio 2025/2027 (PIAO 2025/2027);

Dato atto che:

- la diffusione dei dati personali comuni, di cui al presente provvedimento, è prevista dall’art. 11, comma 2, del regolamento regionale 31 ottobre 2007, n. 2;

- il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore ai sensi dell’art. 7-bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto, altresì, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di iscrivere nell’Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica i nuovi operatori, individuati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di cancellare dall’Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica, gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell’allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di approvare l’Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica, nella formulazione risultante a seguito delle iscrizioni e delle cancellazioni operate con il presente provvedimento;

4) di disporre la pubblicazione:

- del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- dell’Elenco Regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica, come aggiornato con il presente atto, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna;

5) di precisare infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile di Area

Giampaolo Sarno

ALLEGATO 1 – NUOVE ISCRIZIONI ALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2025

NR	CODICE FISCALE	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	ODC	COD. OP.
1	BLLNGL83D15I356C	A M FALEGNAMERIA ARTIGIANALE DI BILELLA ANGELO	VIA SALVATORE QUASIMODO 2	43058	SORBOLO MEZZANI	PR	80354	25-lug-25	PG/2025/732935	SUOLO E SALUTE S.R.L.	64987
2	03101140352	AGRICOLA FONTANILI SOCIETA' AGRICOLA	VIA GIOVANARDI 8/1	42123	REGGIO EMILIA	RE	80009	04-lug-25	PG/2025/661875	CCPB S.R.L.	G324
3	01595020270	ALBERT - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA SAN ZUANE 4/A	31059	ZERO BRANCO	TV	80810	05-giu-25	100016643767	BIOS S.R.L.	T628
4	RDNNHL88S19H223Y	AZ. AGR. ARCOBALENO DI ARDUINI NICHOLAS	VIA P. NERUDA 4/1	42020	QUATTRO CASTELLA	RE	80830	16-set-25	PG/2025/936824	CCPB S.R.L.	G114
5	FNDMRC87R18I496U	AZ. AGR. LE ROSSE DI FIANDRI MARCO	VIA MONTE 2305	41048	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	80541	25-ago-25	PG/2025/816716	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65040
6	GNBGCM76C08D037S	AZ. AGR. TERRA DI MEZZO DI OGNIBENE GIACOMO	VIA DI MEZZO 3	42015	CORREGGIO	RE	80445	07-ago-25	PG/2025/773257	ICEA	H4107
7	00854190188	AZIENDA AGRICOLA DAL VERME CAMILLO E FILIPPO SOCIETA' SEMPLICE IN AGRICOLTURA	VIA CARSO 4	27020	TROMELLO	PV	80802	30-lug-25	20438927848	SUOLO E SALUTE S.R.L.	35629
8	MSTCHR97E64C469U	AZIENDA AGRICOLA LE STREGHE DI MASOTTI CHIARA	STRADONE MARMORTA 41	40062	MOLINELLA	BO	79903	27-giu-25	PG/2025/634139	BIOS S.R.L.	14137
9	BTTNNI59R07B042C	AZIENDA APISTICA VAL GELANA DI NINO BOTTI	PIAZZA PLEBISCITO 5	43041	BEDONIA	PR	80362	29-lug-25	PG/2025/741183	ICEA	H4105
10	01890840380	BANDO FORAGGI S.R.L.	VIA RANGONA 48	44015	PORTOMAGGIORE	FE	80058	09-lug-25	PG/2025/676178	CCPB S.R.L.	G332
11	BRNMRZ55B11H143P	BERNARDELLI MAURIZIO	VIA ARGINE SECCHIA 44	46027	SAN BENEDETTO PO	MN	80804	26-lug-25	20438923318	BIOAGRICERT S.R.L.	T49H
12	BRNDVD02T02G393A	BERNARDI DAVIDE	VIA CASA CATTOIA 4	41027	PIEVEPELAGO	MO	79791	13-giu-25	PG/2025/589207	CCPB S.R.L.	G31
13	BTTLNE69P68C814V	BOTTARDI ELENA	VIA CASTAGNINA 66	44025	FISCAGLIA	FE	80615	01-set-25	PG/2025/853094	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65163
14	02827560729	COSWELL S.P.A.	VIA GOBETTI, 4	40050	ARGELATO	BO	80715	11-set-25	PG/2025/913005	QCERTIFICAZIONI SRL	103109
15	04032470272	CST LOGISTICA TRASPORTI S.R.L.	VIA MOGLIANESE 23/F	30037	SCORZE'	VE	80787	25-lug-25	100000440573	QCERTIFICAZIONI SRL	101584
16	03222820213	DACHSER & FERCAM ITALIA SRL	VIA MARIE CURIE 2	39100	BOLZANO	BZ	80721	10-set-25	20438954099	ICEA	A9091
17	04771060409	DAVI CAMILLA E C. S.A.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA TERAMO 76	47521	CESENA	FC	80572	26-ago-25	PG/2025/825750	CCPB S.R.L.	G308
18	DZNMRA92H62B639H	DE ZAN MARA	VIA MARIA MELATO 12	42020	ALBINEA	RE	80986	30-set-25	PG/2025/984042	BIOS S.R.L.	14168
19	00831070198	GALLETTI DI GALLETTI AURELIO E C. SNC	VIA FAVERZANI 13/A	26046	SAN DANIELE PO	CR	81135	14-ott-25	20438976654	ICEA	C404
20	GNDMRC67L15A944B	GANDINI MARCO	VIA PONTI 15	40054	BUDRIO	BO	81020	02-ott-25	PG/2025/989672	BIOS S.R.L.	TF00
21	12654600159	MONTENEGRO S.R.L.	VIA ENRICO FERMI 4	40069	ZOLA PREDOSA	BO	80858	17-set-25	PG/2025/939985	CCPB S.R.L.	G315
22	LLRLCU80H23G337H	OLLARI LUCA	STRADA COZZANO 4	43013	LANGHIRANO	PR	80178	17-lug-25	PG/2025/707166	BIOAGRICERT S.R.L.	A63F
23	PZZNCL98E07L500E	PAZZAGLIA NICOLA	VIALE VERDE 7	61028	SASSOCORVARO AUDITORE	PS	80201	15-lug-25	0942155|15/07/2025|GRM|ASR|A|300.20.120/2024/ASR/33	CCPB S.R.L.	FX50
24	CPRSFO92T68D548S	SANT' APE AZIENDA AGRICOLA DI CAPRIONI SOFIA	PIAZZA DELLA PACE JOHN LENNON 1	42023	CADELBOSCO DI SOPRA	RE	80510	16-set-25	PG/2025/934408	CCPB S.R.L.	G323
25	04144450360	SOCIETA' AGRICOLA ACETAIA SERENI S.R.L.	VIA MARCELLO FINZI 597	41122	MODENA	MO	79880	20-giu-25	PG/2025/612390	BIOS S.R.L.	TE97
26	03118450349	SOCIETA' AGRICOLA BUSSANDRI SOCIETA' SEMPLICE	LOCALITA' CASE SAINI 110	43039	SALSOMAGGIORE TERME	PR	79923	27-giu-25	PG/2025/636110	ICEA	H4103
27	02030390203	SOCIETA' AGRICOLA IL BARDELLONE DI DE BATTISTI DAVIDE E C. S.S.	VIA ARIOSTO 195	46028	SERMIDE E FELONICA	MN	80726	04-set-25	20438951145	BIOAGRICERT S.R.L.	J24F
28	01831460389	VASSALLI S.R.L.	VIA VITTORE VENEZIANI 64	44124	FERRARA	FE	80964	29-set-25	PG/2025/975845	CSQA CERTIFICAZIONI S.R.L.	01831460389
29	MLLRFL62L60Z404P	VIVARELATIONS DI MILLONIG RAFFAELA	VIA ZAPPELLETTO 10	42018	SAN MARTINO IN RIO	RE	79782	17-giu-25	PG/2025/596863	CCPB S.R.L.	G320
30	ZNRMRC69E05M109P	ZANARDI MAURO ERCOLE	VIA CIGNOLI 103	27058	VOGHERA	PV	80767	31-lug-25	20438931816	BIOAGRICERT S.R.L.	P94U
31	ZNNLRA86B61A944K	ZONIN LAURA	VIA LAMA 6	48032	CASOLA VALSENIO	RA	80618	04-set-25	PG/2025/874347	SUOLO E SALUTE S.R.L.	65148

ALLEGATO 2 – CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/09/2025

NR	CUAA	RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	BLLSMN70B52G337U	AZ. AGRICOLA SALTI DEL DIAVOLO DI ABELLI SIMONA	LOCALITA' COSTALTA SNC	43042	BERCETO	PR	80189	PG/2025/709314	18-lug-25	18-lug-25
2	ZVRNNA71S48E349S	AZIENDA AGRICOLA "EQUUS RESORT AND SPA" DI ANNA ZAVARISE	STRADA DELLA MANICA 2	29010	ALSENO	PC	80402	PG/2025/750402	30-lug-25	20-mag-25
3	GVNSMN90P06C219R	AZIENDA AGRICOLA GIOVANELLI SIMONE	VIA FRASCARO 7	42035	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	80468	PG/2025/775529	07-ago-25	28-lug-25
4	BRLCSR62M27I754P	BARALDI CESARE	VIA DEL CRISTO 258	35127	PADOVA	PD	80555	PG/2025/819930	25-ago-25	25-ago-25
5	BRFGGR97R13A944Q	BARUFFALDI GREGORIO	LONGASTRINO	44014	ARGENTA	FE	80399	PG/2025/750268	30-lug-25	01-lug-25
6	BRGRLA64E12A944R	BERGAMINI RAUL	LOC VISINTAINER 11/A	38057	PERGINE VALSUGANA	TN	80408	PG/2025/755659	31-lug-25	07-mag-25
7	BVNMNL75C28C469O	BOVINA MANUEL	VIA PRIMARIA 69	40050	CASTELLO D'ARGILE	BO	80565	PG/2025/822906	26-ago-25	26-ago-25
8	00623510377	CANTINE BRUSA - SOCIETA' PER AZIONI	VIA EMILIA 100	40060	DOZZA	BO	80404	PG/2025/753324	31-lug-25	29-lug-25
9	CPTBBR67S52C980Y	CAPATTI BARBARA	VIA CANOVA 58	44033	RIVA DEL PO	FE	80405	PG/2025/753428	31-lug-25	01-gen-25
10	02400200347	FATTORIA DEL NONNO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	VIA SPIGAROLO 46	43011	BUSSETO	PR	80346	PG/2025/730826	24-lug-25	22-lug-25
11	GNDCLL48T05B499G	GANDOLFI ACHILLE	VIA VIAZZA 2	42010	RIO SALICETO	RE	80509	PG/2025/802531	20-ago-25	20-ago-25
12	BRTRNN48T49F139K	LA ROSA CANINA DI BERTOZZI ROSANNA AZ. AGR.	VILLAGGIO MONTE FREDDO, 19	47019	TREDOZIO	FC	80131	PG/2025/694598	15-lug-25	15-lug-25
13	LMBMRC58L31B825X	LAMBERTI MARCO	VIA DON G. BONINI 16	42033	CARPINETI	RE	80568	PG/2025/824305	26-ago-25	04-lug-25
14	03292730367	MADDA COMMERCIALE S.R.L.	STRADA ALBARETO 289/E	41122	MODENA	MO	80401	PG/2025/750336	30-lug-25	27-mag-25
15	MGHMSM68E04G337V	MAGHEI MASSIMO	VIA DALL'AGLIO 9	43122	PARMA	PR	80148	PG/2025/698399	15-lug-25	15-lug-25
16	MNCNDE84M31D458K	MENICALI NEDO	VIA S. LUCIA 83/A	48018	FAENZA	RA	80393	PG/2025/746184	30-lug-25	31-dic-24
17	02224580403	MILANDRI ROMANO E C. S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VIA GIORGIO REGNOLI 13	47121	FORLI'	FC	80543	PG/2025/817077	25-ago-25	11-ago-25
18	03762050403	ORTOFRUTTA CALIGARI S.R.L.	VIA PIETA' 77	47039	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FC	80462	PG/2025/773961	07-ago-25	07-ago-25
19	CMPSFN84P13F463V	PAESAN DI STEFANO CAMPARINI AZ. AGRICOLA BIOLOGICA	VIOTTOLO SORGENTI 4	42040	CAMPEGINE	RE	80425	PG/2025/763132	04-ago-25	04-ago-25
20	02873730341	PRADA QUIRINO SOCIETA' AGRICOLA IN ACCOMANDITA SEMPLICE DI PRADALUCA E C.	VIA FONDAZIONE MAGNANI ROCCA 5	43029	TRAVERSETOLO	PR	80384	PG/2025/743049	29-lug-25	29-lug-25
21	01083630408	PUNTO SPESA DI VALENTINI GABRIELE E ROMBOLI IRENE S.N.C.	VIA MARSILIO DA PADOVA 40	47122	FORLI'	FC	80533	PG/2025/808940	22-ago-25	22-ago-25
22	RGGGPP69D13F257U	REGGIANI GIUSEPPE	VIA PRATI LIVELLI 20	41030	BOMPORTO	MO	80466	PG/2025/775232	07-ago-25	05-ago-25
23	RDLLSU19E41H720D	RODOLFI LUISA	SAN VITTORE 78	43039	SALSOMAGGIORE TERME	PR	80464	PG/2025/774540	07-ago-25	14-lug-24
24	SVRFNC69T20D704I	SEVERI FRANCO	SOTTO 116	47012	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	79394	PG/2025/478502	14-mag-25	10-ott-23
25	02188850206	SOCIETA' AGRICOLA CERIOLI PRIMO DI CERIOLI ALEX E C. S.A.S.	VIA CADEGHISI 1	46019	VIADANA	MN	80400	PG/2025/750313	30-lug-25	03-giu-25
26	01251800403	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI CEREDI S.S.	VIA MONTALETTO 3910	47522	CESENA	FC	80454	PG/2025/770843	06-ago-25	06-ago-25
27	12514980965	TINA SNC SOCIETA' AGRICOLA DI FRANCESCO NATTA	VIA VITTOR PISANI 20	20124	MILANO	MI	80290	PG/2025/714402	21-lug-25	21-lug-25
28	02765300344	ZUKER S.A.S. DI ZUCCHI FEDERICO & C.	VIA DON MILANI 32	43012	FONTANELLATO	PR	80463	PG/2025/774446	07-ago-25	01-ago-25

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA CONSULENZA GIURIDICA, CONTENZIOSO, CONTROLLI INTERNI 22 OTTOBRE 2025, N. 3405

Eventi calamitosi dicembre 2020. Trasferimento alla Regione Emilia-Romagna delle risorse finanziarie derivanti dalle economie registrate dall'Amministrazione Comunale di Castelfranco Emilia - sulla procedura di cui alla D.G.R. n. 1243/2021 ed accertate su risorse finanziate dal D.L. n. 73/2021. - Partita di giro

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- il D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i., per quanto applicabile;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*", con cui, in conformità alla Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale e ridefinito il nuovo ruolo istituzionale della Regione Emilia-Romagna (nel seguito Regione) e dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia regionale);

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "*Codice della protezione civile*" e s.m.i.;

PREMESSO che:

- il territorio delle province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, dal 1° al 10 dicembre 2020, è stato interessato da eccezionali eventi metereologici, che hanno provocato danni al patrimonio immobiliare e mobiliare ad uso abitativo e produttivo;

- con Delibera del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020 (G.U. n. 3 del 5 gennaio 2021) è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale per 12 mesi, successivamente prorogato di ulteriori 12 mesi con DCM 29 dicembre 2021 (G.U. n. 18 del 24 gennaio 2022) ed è stato disposto lo stanziamento di € 17.600.000,00 per l'attuazione dei primi interventi;

- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) 31 dicembre 2020 n. 732 (G.U. n. 5 del 8 gennaio 2021), il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato all'emergenza ed è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale n. 6256 a lui intestata;

DATO ATTO che è stata adottata, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del D. Lgs. n. 1/2018, la Deliberazione del Consiglio dei ministri del 20 maggio 2021 (G.U. n. 133 del 05.06.2021), avente ad oggetto lo stanziamento delle risorse finanziarie necessarie, tra l'altro, per le attività di cui all'art. 25, comma 2, lett. c), risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 del D. Lgs. n. 1/2018;

DATO ATTO che l'art. 77, comma 9, del D.L. 25 maggio 2021, n. 73 c.d. Decreto sostegni bis), convertito dalla Legge n. 106/2021, ha disposto lo stanziamento e, contestualmente, il versamento sulla contabilità speciale aperta per l'emergenza, di € 100 milioni per far fronte alla realizzazione degli interventi previsti dall'articolo 25, comma 2, lett. b), d) ed e) del D.lgs. n. 1/2018;

CONSIDERATO che l'art. 9 della L.R. 28 dicembre 2021 n. 19, rubricato "*Interventi per i territori dei Comuni dell'Emilia-Romagna colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici della prima decade del mese di dicembre 2020*", ha previsto:

- la gestione delle risorse autorizzate dall'art. 77, comma 9 del D.L. n. 73/2021, per la realizzazione degli interventi previsti dall' art. 25, comma 2, lett. b), d) ed e) del D.lgs. n. 1/2018, da parte della Regione secondo le procedure ordinarie;

- la programmazione degli interventi e della relativa spesa da parte della Giunta regionale, individuando nelle strutture organizzative competenti in materia di sicurezza del territorio e difesa del suolo, quelle preposte alla gestione della spesa ed al monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività;

PRESO ATTO che con il D.P.C.D. n. 10 del 4 febbraio 2022 è stato disposto il trasferimento dell'importo di € 100.000.000,00 dalla contabilità speciale n. 6256, intestata a "PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.732-20", acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 732/2020", sull'apposito conto di Tesoreria unica della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 727 del 9 maggio 2022, recante "*Assegnazioni dello Stato per far fronte a calamità naturali e per l'attuazione di progetti comunitari. Variazione di bilancio*";

DATO ATTO che, in applicazione dell'art. 9, comma 2, della richiamata L.R. n. 19/2021, con la D.G.R. n. 1465 del 5 settembre 2022 è stata individuata la Direzione Generale "Cura del Territorio e dell'Ambiente" quale struttura preposta alla gestione della spesa ed al monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, al cui espletamento ha provveduto:

- tramite il Settore competente in materia di difesa del suolo, relativamente agli interventi di ripristino delle strutture ed infrastrutture pubbliche danneggiate e di riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi in questione;

- avvalendosi di dirigenti dell'Agenzia regionale, relativamente alle attività correlate alla gestione delle risorse iscritte nel capitolo di spesa 48229 del Bilancio regionale di previsione 2022, per il finanziamento delle ulteriori misure economiche a sostegno dei privati e delle attività produttive danneggiati;

RICHIAMATE, quindi:

- la D.D. n. 16943/2022, adottata dal Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente, con cui è stato individuato nel dirigente dell'Area Consulenza Giuridica, contenzioso, controlli interni, il soggetto autorizzato alla gestione amministrativo-contabile delle risorse iscritte nel capitolo 48229 del Bilancio regionale di previsione 2022/2024, per il finanziamento delle misure economiche eccedenti le prime di immediato sostegno, in favore di privati ed attività produttive;

- la propria D.D. n. 18066 del 26 settembre 2022, con cui è stato disposto il trasferimento, in favore delle Amministrazioni Comunali (Organismi istruttori), delle risorse a copertura delle misure economiche eccedenti le prime;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1243/2021, con cui sono state approvate le direttive per la concessione dei contributi in favore di privati ed attività produttive danneggiati;

DATO ATTO che:

- a seguito della rendicontazione degli interventi eseguiti dai beneficiari, l'Amministrazione Comunale di Castelfranco Emilia ha evidenziato la presenza di economie, a valere sulle risorse trasferite con determinazione n. 18066/2022, per complessivi € 131.339,14, di cui € 118.641,52 riferiti ai soggetti privati ed € 12.697,62 riferiti alle attività produttive (nota prot. n. 63133.E del 01.09.2025);

- per mero errore dette economie sono state restituite sul bilancio dell'Agenzia regionale anziché su quello della Giunta regionale (bolletta n. 1390/2025 di € 38.462,85 e bolletta n. 1391/2025 di € 92.876,29 e così per complessivi € 131.339,14);

RITENUTO, pertanto, di dover trasferire il suddetto importo di € 131.339,14 sull'apposito conto di Tesoreria unica della Giunta regionale, tramite l'utilizzo delle partite di giro;

VISTI, per quanto riguarda gli aspetti contabili:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5 maggio 2009, n. 42*" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "*Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4*" per quanto applicabile;

- la D.G.R. n. 457/2023: "*Approvazione nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna*", adottato con determinazione n. 4095/2022;

- la D.D. n. 152/2024, come modificata con determinazione n. 658/2024: "*Adozione Disciplinare di gestione della contabilità e del patrimonio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*";

- la D.D. n. 4167/2024 "*Adozione relazione gestionale 2024 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2025-2027 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*";

- la D.D. n. 4226/2024 di adozione del bilancio di previsione 2025-2027 dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, approvato con D.G.R. n. 226/2025;

- la D.D. n. 439/2025 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2025-2027*";

- la D.G.R. n. 1440/2025 "*PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge Regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027*";

VISTA la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "*Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna*;

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 325/2022 "*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*";

- la D.G.R. n. 2376/2024 "*Disciplina organica in materia di organizzazione* dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025", con cui si è provveduto alla revisione della disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale nonché all'approvazione del nuovo "Sistema dei controlli interni" (All. 2 dell'All. A) in sostituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2025, di quello delineato con la D.G.R. n. 468/2017 e recepito dall'Agenzia regionale con D.D. n. 700/2018;

- la D.D. n. 1292/2025 "*Proroga degli incarichi dirigenziali e di elevata qualificazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in applicazione della D.G.R. n. 608/2025*", che ha prorogato fino al 31 dicembre 2025 gli incarichi dirigenziali conferiti con D.D. n. 1049/2022 e già in scadenza al 31 ottobre 2025 giusta D.D. n. 222/2025;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazion*i" e s.m.i.;

RICHIAMATA la D.D. n. 2335/2022 "*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*", per le parti ancora applicabili;

Dato atto che il Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio è temporaneamente privo di titolare, le sue funzioni sono svolte, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 26 novembre 2001 n. 43 e dell'art. 30 della Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale approvata con D.G.R. 2376/2024, dal Direttore dell'Agenzia in attesa di conferimento di nuovo incarico;

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

DATO ATTO dell'allegato visto di regolarità contabile;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di trasferire alla Regione Emilia-Romagna il complessivo importo di € 131.339,14, per come derivante dalle economie registrate dall'Amministrazione Comunale di Castelfranco Emilia - sulla procedura di cui alla D.G.R. n. 1243/2021 ed accertate su risorse finanziate dal D.L. n. 73/2021 – restituite, per mero errore, da detta Amministrazione sul bilancio dell'Agenzia regionale;

2. di accertare in entrata, pertanto, il complessivo importo di **€ 131.339,14**, registrato al n. **6025000380** di accertamento sul capitolo **E10016** "ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO" del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, **anno di previsione 2025**;

3. di impegnare contestualmente l'importo di **€ 131.339,14**, registrandolo al n. **3025003484** di impegno, sul Capitolo **U36016** "ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO" del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, **anno di previsione 2025**, in favore della Regione Emilia-Romagna;

4. di liquidare alla Regione Emilia-Romagna l'importo complessivo di € 131.339,14 mediante bonifico bancario sul conto corrente di tesoreria di detta Amministrazione acceso presso l'Unicredit S.p.a – Agenzia di Bologna Ugo Bassi, contraddistinto dall'IBAN IT15H0200802435000003010203;

5. che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG
99	01	U.7.01.99.99.999	01.1
Transazioni U.E.	SIOPE	C.I. spesa	Gestione ordinaria
8	7019999999	4	3

6. di provvedere all'emissione dei titoli di pagamento ed a tutti i connessi adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

7. di pubblicare il presente atto, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla pagina dedicata;

8. di pubblicare, altresì, la presente determinazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo le indicazioni operative contenute negli atti richiamati in parte narrativa.

Il Responsabile di Area
Nicola Domenico Carullo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 29 OTTOBRE 2025, N. 20669

Obbligo per il Comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica (L. 113/1992). Assegnazione e concessione contributo nascite e adozioni anno 2023. Impegno

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la Legge 29/01/1992, n. 113, "Obbligo per il Comune di residenza a porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica";
- la Legge 14/01/2013, n. 10, "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", in particolare l'art. 2 "Modifiche alla legge 29 gennaio 1992, n. 113";
- la Legge 28/12/1995, n. 549, in particolare l'art. 3, che stabilisce la cessazione dei finanziamenti in favore delle Regioni a statuto ordinario, intendendosi trasferite alla competenza regionale le relative funzioni, a decorrere dall'anno 1996;
- la Legge regionale 21/04/1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale", in particolare l'art. 106 che prevede che la Regione eroghi contributi ai Comuni per la messa a dimora di un albero per ogni neonato, ai sensi della Legge n. 113/1992 e che a tal fine la Giunta regionale definisca i criteri e le modalità di erogazione dei contributi, individuando inoltre, con apposita direttiva, le tipologie delle essenze da impiantare;
- la Legge regionale 26/11/2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la Legge regionale 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la legge regionale 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la legge regionale 31 marzo 2025, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale 1° aprile 2025, n. 470 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e s.m.;
- la legge regionale del 25 luglio 2025, n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2025, n. 1248 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027".

Visto il D.lgs. 23/06/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- 27 marzo 2008, n. 391, recante "Criteri e modalità per la richiesta e l'assegnazione gratuita delle piantine forestali prodotte nelle strutture vivaistiche gestite direttamente dalla Regione Emilia-Romagna";
- 23 settembre 2013, n. 1324, recante "Approvazione dei nuovi criteri e modalità di erogazione dei contributi e della nuova direttiva regionale di individuazione delle essenze legnose (arboree e arbustive) da porre a dimora in attuazione della Legge 29 gennaio 1992, n. 113. Revoca delle direttive precedenti";
- 20 febbraio 2024, n. 266, con cui sono state approvate le modalità di distribuzione per l'annata silvana 2023-24 delle piantine prodotte dai vivai forestali pubblici regionali Zerina di Imola (BO) e "Castellaro" di Galeata (FC), derogando transitoriamente – fino al 15 aprile 2024 – ad alcune disposizioni delle citate delibere n. 391/2008 e n. 1324/2013;
- 27 maggio 2024, n. 925, con cui sono stati approvati degli indirizzi per l'elaborazione e l'attuazione di una Strategia per il rilancio del settore vivaistico forestale regionale e sono stati riconosciuti contributi all'Ente gestore del vivaio forestale pubblico regionale Scodogna di Collecchio (PR) per la realizzazione di investimenti di miglioramento e potenziamento della struttura, permetterne la gestione associata e la distribuzione gratuita di materiale di propagazione a soggetti titolati;
- 11 novembre 2024, n. 2107, con cui sono state approvate le modalità di distribuzione per la stagione 2024-25 delle piantine prodotte dai vivai forestali pubblici regionali Scodogna, Zerina e Castellaro, derogando transitoriamente – fino al 30 settembre 2025 – ad alcune disposizioni delle citate delibere n. 391/2008 e n. 1324/2013.

Premesso che con nota del sottoscritto Responsabile di Area, prot. 28/03/2025.0320628.U, è stato avviato il procedimento in oggetto, comunicando alle Amministrazioni Comunali della Regione Emilia-Romagna di inviare a mezzo PEC entro e non oltre il termine ultimo del 31 maggio 2025, la certificazione riguardante l'adempimento a quanto previsto dalla Legge n. 113/1992, relativamente alle nascite e alle adozioni registrate nel corso del 2023, per mezzo esclusivo delle piante fornite – gratuitamente o a prezzo convenzionato – dai vivai forestali pubblici regionali Castellaro di Galeata (FC), Zerina di Imola (BO) e Scodogna di Collecchio (PR).

Dato atto che:

- le certificazioni trasmesse dai Comuni entro il sopra riportato termine sono state soggette a verifiche di regolarità dal Settore regionale competente e che le stesse, nonché i relativi elenchi, sono conservate agli atti del Settore medesimo;
- ove necessario sono stati richiesti chiarimenti e documentazione integrativa, conservata agli atti del Settore;
- a seguito dell'attività istruttoria, sono state trasmesse a mezzo PEC con Prot. 07/08/2025.0775223.U a tutti i Comuni della Regione Emilia-Romagna le risultanze della medesima, allegando un elenco dei n. 13 beneficiari provvisori, di cui n. 2 ammessi con riserva, e la relativa stima del contributo eventualmente spettante;
- con la soprarichiamata comunicazione, espletata ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990, il sottoscritto responsabile del procedimento ha invitato ogni soggetto interpellato, concedendo n. 30 giorni di tempo dall'invio, a controdedurre, presentare documenti, memorie e opposizioni scritte;
- sono pervenute in tempo utile comunicazioni da parte dei due soggetti ammessi con riserva e in particolare:
  - con mail acquisita agli atti con Prot. 11/08/2025.0781910.E, il Comune di Marzabotto ha chiarito che, per mezzo del modulo presentato con Prot. 13/05/2025.0471218.E, ha inteso esclusivamente comunicare il numero di nati riferiti all'anno 2023, per cui la riserva deve intendersi sciolta con esito negativo;
  - con mail acquisita agli atti con Prot. 05/09/2025.0881298.E, il Comune di Castel Maggiore ha chiarito di aver indicato una data errata nel modulo di richiesta del contributo presentato con Prot. 14/01/2025.0028448.E, per cui la riserva deve intendersi sciolta con esito positivo;
- le comunicazioni, gli atti, le verifiche effettuate nel corso dell'iter istruttorio e i relativi esiti sono conservati agli atti del Settore competente, e riepilogate nel verbale di istruttoria acquisito agli atti con Prot. 21/10/2025.1045017.I;
- il numero complessivo accertato delle piante prelevate dai vivai forestali regionali, messe a dimora nella Regione in ottemperanza alla Legge n. 113/92, in relazione alle registrazioni anagrafiche avvenute nell'anno 2023 e ammesse a contributo risulta essere pari a 1.635, tutte ritirate gratuitamente dai vivai forestali regionali Castellaro di Galeata (FC), Zerina di Imola (BO) e Scodogna di Collecchio (PR), non risultando piantine acquistate a prezzo convenzionato presso il vivaio Scodogna di Collecchio (PR);
- il contributo spettante ai Comuni, a titolo di parziale copertura di tutte le spese sostenute per adempiere alle disposizioni di cui alla stessa Legge n. 113/92 risulta essere di euro 24,77 per ogni pianta messa a dimora prelevata gratuitamente dai vivai forestali pubblici regionali.

Ritenuto pertanto:

- di concedere a favore dei Comuni elencati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo complessivo di euro 40.498,95 per il singolo importo indicato a fianco di ciascun Comune, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1324/2013 e ss.mm.ii.;
- che la somma complessiva di euro 40.498,95, da riconoscere ai Comuni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, trovi copertura sul capitolo U14100 "Contributi per la messa a disposizione delle essenze necessarie da porre a dimora per ogni neonato nel territorio comunale (art.106, L.R. 21 aprile 1999, n.3)", del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con la citata deliberazione n. 470/2025 e ss.mm.ii., che presenta la necessaria disponibilità;
- di assumere con il presente atto il relativo impegno di spesa, a favore dei medesimi Comuni, per la somma complessiva di euro 40.498,95, in quanto ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm. e integrazioni in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2025 (scadenza dell'obbligazione).

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento disposto con il presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011.

Visti:

- la legge 13/08/2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. modifiche.

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore regionale proponente, l'iniziativa oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16/01/2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione".

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- 22 dicembre 2023, n. 2319 “Modifica degli assetti organizzativi della Giunta Regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- 23 dicembre 2024, n. 2376 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025”;
- 16 luglio 2025, n. 1187 “XII legislatura. Affidamento degli incarichi di direttore generale e di direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. N. 43/2001.”;
- 8 settembre 2025, n. 1440 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027"”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- 28 giugno 2023, n. 14172 “Conferimento incarico dirigenziale presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente”;
- 24 febbraio 2025, n. 3826 “Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile – spese.

Richiamate le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del seguente dispositivo.

determina

1. di ammettere all’assegnazione, alla concessione e all’erogazione del contributo, in base agli esiti istruttori di cui alla documentazione conservata agli atti del Settore regionale competente, gli importi relativi alle certificazioni inviate relativamente all’annualità 2023 dai Comuni elencati nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, riguardanti l’adempimento a quanto previsto dalla Legge 29/01/1992, n. 113, “Obbligo per il Comune di residenza a porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica” e ss.mm. e integrazioni;

2. di stabilire, in rapporto allo stanziamento disponibile sul capitolo U14100 del bilancio regionale 2025 e alle istanze ammissibili al contributo pervenute in tempo utile, l’importo unitario di euro 24,77 per ogni pianta messa a dimora e prelevata gratuitamente dai vivai forestali pubblici regionali “Scodogna” di Collecchio (PR), “Zerina” di Imola (BO) e “Castellaro” di Galeata da concedere ai Comuni per l’annualità 2023, a titolo di parziale copertura di tutte le spese sostenute per adempiere alle disposizioni previste dalla Legge n. 113/1992:

3. di assegnare e concedere, per le motivazioni espresse in premessa, a favore dei Comuni elencati nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo complessivo di euro 40.498,95 (singolo importo indicato a fianco di ciascun Comune), in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1324/2013 e ss.mm.ii.;

4. di imputare contabilmente la spesa complessiva di **euro 40.498,95**, registrata ai numeri di impegno, così come meglio dettagliato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, sul capitolo **U14100**, “Contributi per la messa a disposizione delle essenze necessarie da porre a dimora per ogni neonato nel territorio comunale (art.106, l.r. 21 aprile 1999, n. 3)”, del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale 1° aprile 2025, n. 470 e s.m., che presenta la necessaria disponibilità ed in relazione al quale, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione	**Programma**	**Codice economico**	**COFOG**
09	05	U.1.04.01.02.003	04.02
Transazioni U.E.	**SIOPE**	**C.I. Spesa**	**Gestione ordinaria**
8	1040102003	3	3

5. che ad esecutività del presente atto si provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione ed alla relativa richiesta di emissione del titolo di pagamento del finanziamento concesso, ai sensi della normativa contabile vigente, ad avvenuta pubblicazione di cui all’allinea che segue;

6. che si procederà agli adempimenti previsti dall’art. 56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

7.di notificare per mezzo PEC a tutti i Comuni della Regione Emilia-Romagna il presente provvedimento, dando atto che avverso il medesimo è possibile ricorrere nei termini e nelle modalità previste dalla legge;

8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7-bis del D.lgs n. 33/2013;

9. di disporre, infine, la pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile di Area
Roberto Diolaiti

Allegato 1)

Legge 113/1992. Assegnazione del contributo previsto secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 1324/2013. **Annualità 2023.**

Elenco dei Comuni beneficiari del contributo, concesso sulla base del numero di piante eleggibili:

Prov.	Comune	Codice fiscale	N. nascite	N. minori adottati	N. alberi piantati	N. piante eleggibili a contributo	N. impegno	Contributo spettante
BO	ARGELATO	00968810374	61	0	61	61	**3025011372**	**1.510,97 €**
RN	BELLARIA IGEA MARINA	00250950409	103	0	100	100	**3025011373**	**2.477,00 €**
RA	CASOLA VALSENIO	81002910396	12	0	12	12	**3025011374**	**297,24 €**
BO	CASTEL MAGGIORE	00819880378	98	0	98	98	**3025011375**	**2.427,46 €**
RE	FABBRICO	00440730356	57	0	57	57	**3025011376**	**1.411,89 €**
PR	FIDENZA	82000530343	192	0	192	192	**3025011377**	**4.755,84 €**
RN	MONTESCUDO - MONTE COLOMBO	91158830405	54	0	54	54	**3025011378**	**1.337,58 €**
PC	PIACENZA	00229080338	757	0	500	500	**3025011379**	**12.385,00 €**
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	00754860377	197	0	190	190	**3025011380**	**4.706,30 €**
RE	SAN MARTINO IN RIO	00441100351	63	0	65	63	**3025011381**	**1.560,51 €**
BO	SANT'AGATA BOLOGNESE	00865820377	44	0	22	22	**3025011382**	**544,94 €**
MO	SASSUOLO	00235880366	286	0	286	286	**3025011383**	**7.084,22 €**
		Contributo unitario:		**24,77 €**	Totale	1.635	Totale	**40.498,95 €**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 20 OTTOBRE 2025, N. 20037

Rete politecnica regionale: finanziamento di percorsi biennali da avviare nell'a.f. 2025/2026 presentati dalle Fondazioni ITS Academy in attuazione della DGR n. 1137/2025 e approvate con DD n. 17626/2025. PR FSE+ 2021/2027

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della determinazione dirigenziale n. 17626/2025, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 14.197.191,00 a valere sulle risorse di cui al PR FSE+ 2021/2027 priorità 2 – Istruzione e Formazione – Obiettivo specifico e);

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma coplessiva di euro 14.197.191,00 come segue:

per la somma di euro 11.357.752,80:

- quanto a euro 4.543.101,12 registrati al n. 3026002443 di impegno, sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 4.770.256,18 registrati al n. 3026002444 di impegno, sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 2.044.395,50 registrati al n. 3026002445 di impegno, sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n.470/2025 e s.m.;

per la somma di euro 2.839.438,20:

- quanto a euro 1.135.775,28 registrati al n. 3027000623 di impegno, sul capitolo U75431 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 1.192.564,04 registrati al n. 3027000624 di impegno, sul capitolo U75433 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; Delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 511.098,88 registrati al n. 3027000625 di impegno, sul capitolo U75435 "Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fini di lucro per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2027, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 470/2025 e succ. mod., dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, risultano essere le seguenti:

2026-2027								
Capitolo	**Missione**	**Programma**	**Cod.Ec.**	**COFOG**	**Trans. UE**	**SIOPE**	**C.I. Spesa**	**Gestione Ordinaria**

U75431	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	3	1040401001	3	3
U75433	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	4	1040401001	3	3
U75435	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	7	1040401001	3	3

e che in relazione al C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1137/2025, alla determinazione dirigenziale n. 17626/2025, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e alla DGR n. 2376/2024;

5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Rif.PA	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2026	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435	Anno 2027	Cap. U75431	Cap. U75433	Cap. U75435
2025-25192/RER	E91J25001100007	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE - ITS TECH & FOOD ACADEMY"	92163480343	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,43	42.862,89	59.531,80	23.812,72	25.003,35	10.715,73
2025-25193/RER	E91J25001110007	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE - ITS TECH & FOOD ACADEMY"	92163480343	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,43	42.862,89	59.531,80	23.812,72	25.003,35	10.715,73
2025-25194/RER	E91J25001120007	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE - ITS TECH & FOOD ACADEMY"	92163480343	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,43	42.862,89	59.531,80	23.812,72	25.003,35	10.715,73
2025-25195/RER	E31J25000610007	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE - ITS TECH & FOOD ACADEMY"	92163480343	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,43	42.862,89	59.531,80	23.812,72	25.003,35	10.715,73
2025-25196/RER	E91J25001130007	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE - ITS TECH & FOOD ACADEMY"	92163480343	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,43	42.862,89	59.531,80	23.812,72	25.003,35	10.715,73
2025-25197/RER	E11J25000850007	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER IL SISTEMA AGROALIMENTARE - ITS TECH & FOOD ACADEMY"	92163480343	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,43	42.862,89	59.531,80	23.812,72	25.003,35	10.715,73
2025-25198/RER	E31J25000620007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25199/RER	E31J25000630007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25200/RER	E91J25001140007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25201/RER	E91J25001150007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25202/RER	E91J25001160007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25203/RER	E91J25001170007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25204/RER	E91J25001180007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25205/RER	E91J25001190007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25206/RER	E81J25000550007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25207/RER	E91J25001200007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25208/RER	E31J25000640007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25209/RER	E81J25000560007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25210/RER	E91J25001210007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25211/RER	E91J25001220007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25212/RER	E91J25001230003	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25213/RER	E91J25001240007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25214/RER	E21J25000370007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81

2025-25215/RER	E81J25000570007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25216/RER	E81J25000580007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25217/RER	E81J25000590007	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	91361180374	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25218/RER	E71J25000470007	8774	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE" "ITS TEC ACADEMY"	01832340382	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25219/RER	E61J25000720009	8774	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE PER TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE" "ITS TEC ACADEMY"	01832340382	307.078,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	245.662,40	98.264,96	103.178,21	44.219,23	61.415,60	24.566,24	25.794,55	11.054,81
2025-25221/RER	E91J25001250007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25222/RER	E31J25000650007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25223/RER	E91J25001260007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25224/RER	E11J25000860007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25225/RER	E71J25000480007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25226/RER	E91J25001270007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25227/RER	E81J25000600007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25228/RER	E61J25000730007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25229/RER	E31J25000660007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25230/RER	E21J25000380007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25231/RER	E81J25000610007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25232/RER	E91J25001280007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25233/RER	E81J25000620008	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25234/RER	E91J25001290007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25235/RER	E31J25000670007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25236/RER	E31J25000680007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25237/RER	E81J25000630007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25238/RER	E31J25000690007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
2025-25239/RER	E81J25000640007	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNOLOGICO SUPERIORE ACADEMY ADRIANO OLIVETTI"	03913590406	297.659,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	238.127,20	95.250,88	100.013,42	42.862,90	59.531,80	23.812,72	25.003,36	10.715,72
Totale finanziamento					**14.197.191,00**	-	**11.357.752,80**	4.543.101,12	4.770.256,18	2.044.395,50	**2.839.438,20**	1.135.775,28	1.192.564,04	511.098,88

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 22 OTTOBRE 2025, N. 20223

Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni aderenti ai progetti per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni per l'anno educativo 2025/2026, in attuazione della DGR n.796/2025. Approvati con DGR n.1523/2025. PR FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Inclusione sociale. Primo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della delibera di Giunta regionale n.1202/2025, al finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 5.388.768,00 a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k), dando atto che le restanti operazioni verranno finanziate con propri successivi provvedimenti, al verificarsi della trasmissione del CUP e delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 5.388.768,00 registrato come segue:

per la somma di euro 2.694.384,00:

- quanto a euro 1.077.753,60 registrati al n. 3025011264 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 1.131.641,28 registrati al n. 3025011265 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 484.989,12 registrati al n. 3025011266 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2025 e ss.mm.;

per la somma di euro 2.694.384,00:

- quanto a euro 1.077.753,60 registrati al n. 3026002448 di impegno sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 1.131.641,28 registrati al n. 3026002449 di impegno sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 484.989,12 registrati al n. 3026002450 di impegno sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2025 e ss.mm., dotati della necessaria disponibilità, ed in relazione ai quali, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare risultano essere le seguenti:

2025-2026								
Capitolo	Missione	Programma	Codecà.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria

U75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
U75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
U75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
U75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

e che in relazione ai C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti alla deliberazione di Giunta regionale n. 796/2025 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla DGR 2376/2024;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, secondo quanto previsto nel PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs..

La Responsabile di Area

Francesca Ragazzini

CUP	Rif. PA	Prov.	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice Fiscale	Cod. Org.	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2025	cap. U75425	cap. U75427	cap. U75429	Anno 2026	cap. U75425	cap. U75427	cap. U75429
B71I25000360009	2025-25257/RER	BO	COMUNE DI CAMUGNANO	80077890376	14893	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	13.365,00	5.346,00	5.613,30	2.405,70	13.365,00	5.346,00	5.613,30	2.405,70
F81I25001320009	2025-25258/RER	BO	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO	01135570370	8171	352.836,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	176.418,00	70.567,20	74.095,56	31.755,24	176.418,00	70.567,20	74.095,56	31.755,24
G51I25000240009	2025-25260/RER	BO	COMUNE DI CASTEL DI CASIO	01042260370	14852	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84
D41I25000380009	2025-25261/RER	BO	COMUNE DI CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	01021480379	14794	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	10.692,00	4.276,80	4.490,64	1.924,56	10.692,00	4.276,80	4.490,64	1.924,56
E91I25000560009	2025-25262/RER	BO	COMUNE DI CASTENASO	01065340372	14789	160.380,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	80.190,00	32.076,00	33.679,80	14.434,20	80.190,00	32.076,00	33.679,80	14.434,20
G11I25000170002	2025-25263/RER	BO	COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI	80014510376	14763	144.342,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	72.171,00	28.868,40	30.311,82	12.990,78	72.171,00	28.868,40	30.311,82	12.990,78
G61I25000370009	2025-25264/RER	BO	COMUNE DI GAGGIO MONTANO	01042740371	14734	128.304,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	64.152,00	25.660,80	26.943,84	11.547,36	64.152,00	25.660,80	26.943,84	11.547,36
F11I25000540009	2025-25265/RER	BO	COMUNE DI GRIZZANA MORANDI	01043110376	14766	165.726,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	82.863,00	33.145,20	34.802,46	14.915,34	82.863,00	33.145,20	34.802,46	14.915,34
I31I25000380009	2025-25266/RER	BO	COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE	01025300375	14797	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	24.057,00	9.622,80	10.103,94	4.330,26	24.057,00	9.622,80	10.103,94	4.330,26
G61I25000360009	2025-25268/RER	BO	COMUNE DI MORDANO	01024610378	14793	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	13.365,00	5.346,00	5.613,30	2.405,70	13.365,00	5.346,00	5.613,30	2.405,70
H71I25000380009	2025-25269/RER	BO	COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA	00573110376	14804	149.688,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	74.844,00	29.937,60	31.434,48	13.471,92	74.844,00	29.937,60	31.434,48	13.471,92
D51I25000290009	2025-25271/RER	BO	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO	00874410376	14812	149.688,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	74.844,00	29.937,60	31.434,48	13.471,92	74.844,00	29.937,60	31.434,48	13.471,92
C21I25000270002	2025-25272/RER	BO	COMUNE DI VERGATO	01044370375	8188	160.380,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	80.190,00	32.076,00	33.679,80	14.434,20	80.190,00	32.076,00	33.679,80	14.434,20
C39I25001280004	2025-25273/RER	BO	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	01041340371	14739	251.262,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	125.631,00	50.252,40	52.765,02	22.613,58	125.631,00	50.252,40	52.765,02	22.613,58
D21I25000600009	2025-25275/RER	FC	COMUNE DI CESENATICO	00220600407	11582	96.228,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	48.114,00	19.245,60	20.207,88	8.660,52	48.114,00	19.245,60	20.207,88	8.660,52
F71I25000240009	2025-25276/RER	FC	COMUNE DI FORLIMPOPOLI	80005790409	1134	69.498,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	34.749,00	13.899,60	14.594,58	6.254,82	34.749,00	13.899,60	14.594,58	6.254,82
B71I25000390009	2025-25277/RER	FC	COMUNE DI MODIGLIANA	80002730408	13661	122.958,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	61.479,00	24.591,60	25.821,18	11.066,22	61.479,00	24.591,60	25.821,18	11.066,22
G21I25000410009	2025-25278/RER	FC	COMUNE DI SARSINA	81000770404	14886	90.882,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	45.441,00	18.176,40	19.085,22	8.179,38	45.441,00	18.176,40	19.085,22	8.179,38
C41I25000460009	2025-25279/RER	FC	COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE	81007720402	15430	192.456,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	96.228,00	38.491,20	40.415,76	17.321,04	96.228,00	38.491,20	40.415,76	17.321,04
I11I25000240002	2025-25280/RER	FC	UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	90070700407	14946	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	2.673,00	1.069,20	1.122,66	481,14	2.673,00	1.069,20	1.122,66	481,14
D51I25000260009	2025-25281/RER	FE	COMUNE DI COMACCHIO	82000590388	14808	336.798,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	168.399,00	67.359,60	70.727,58	30.311,82	168.399,00	67.359,60	70.727,58	30.311,82
J21I25000320009	2025-25283/RER	FE	COMUNE DI MASI TORELLO	00321080384	14895	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	5.346,00	2.138,40	2.245,32	962,28	5.346,00	2.138,40	2.245,32	962,28
F41I25000670009	2025-25284/RER	FE	COMUNE DI MESOLA	82001930385	14719	144.342,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	72.171,00	28.868,40	30.311,82	12.990,78	72.171,00	28.868,40	30.311,82	12.990,78
D71I25000570009	2025-25288/RER	MO	COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO	00223910365	8785	791.208,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	395.604,00	158.241,60	166.153,68	71.208,72	395.604,00	158.241,60	166.153,68	71.208,72
E81I25000730009	2025-25289/RER	MO	COMUNE DI PIEVEPELAGO	00632850368	14729	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	29.403,00	11.761,20	12.349,26	5.292,54	29.403,00	11.761,20	12.349,26	5.292,54
F81I25001290009	2025-25290/RER	MO	COMUNE DI SASSUOLO	00235880366	8134	379.566,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	189.783,00	75.913,20	79.708,86	34.160,94	189.783,00	75.913,20	79.708,86	34.160,94
J41I25000340007	2025-25293/RER	PC	COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE	00216470336	14934	26.730,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	13.365,00	5.346,00	5.613,30	2.405,70	13.365,00	5.346,00	5.613,30	2.405,70
B91I25000530009	2025-25296/RER	PC	COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO	00150060333	14778	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84

CUP	Rif. PA	Prov.	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice Fiscale	Cod. Org.	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno 2025	cap. U75425	cap. U75427	cap. U75429	Anno 2026	cap. U75425	cap. U75427	cap. U75429
I91I25000570002	2025-25298/RER	PC	COMUNE DI FERRIERE	80011530336	14776	16.038,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	8.019,00	3.207,60	3.367,98	1.443,42	8.019,00	3.207,60	3.367,98	1.443,42
I41I25000250009	2025-25299/RER	PC	COMUNE DI PIANELLO VAL TIDONE	00229520333	14873	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	5.346,00	2.138,40	2.245,32	962,28	5.346,00	2.138,40	2.245,32	962,28
D91I25000700009	2025-25300/RER	PC	COMUNE DI RIVERGARO	00271960338	14892	10.692,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	5.346,00	2.138,40	2.245,32	962,28	5.346,00	2.138,40	2.245,32	962,28
E11I25000470009	2025-25301/RER	PC	COMUNE DI ROTTOFRENO	00228700332	14885	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84
G51I25000230009	2025-25302/RER	PR	COMUNE DI BORE	00479670341	14779	42.768,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	21.384,00	8.553,60	8.981,28	3.849,12	21.384,00	8.553,60	8.981,28	3.849,12
H61I25000210009	2025-25303/RER	PR	COMUNE DI BORGO VAL DI TARO	00440510345	10642	229.878,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	114.939,00	45.975,60	48.274,38	20.689,02	114.939,00	45.975,60	48.274,38	20.689,02
D61I25000370009	2025-25304/RER	PR	COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI	00215930348	14743	64.152,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	32.076,00	12.830,40	13.471,92	5.773,68	32.076,00	12.830,40	13.471,92	5.773,68
E51I25000180009	2025-25305/RER	PR	COMUNE DI POLESINE ZIBELLO	02781180340	14709	5.346,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	2.673,00	1.069,20	1.122,66	481,14	2.673,00	1.069,20	1.122,66	481,14
I51I25000360009	2025-25306/RER	PR	COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME	00201150349	12153	112.266,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	56.133,00	22.453,20	23.575,86	10.103,94	56.133,00	22.453,20	23.575,86	10.103,94
H91I25000580009	2025-25308/RER	PR	COMUNE DI SORAGNA	00223170341	14714	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	10.692,00	4.276,80	4.490,64	1.924,56	10.692,00	4.276,80	4.490,64	1.924,56
B61I25000580009	2025-25309/RER	PR	COMUNE DI TRAVERSETOLO	00220040349	14890	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84
E51I25000170009	2025-25313/RER	RE	COMUNE DI BAISO	80019170358	14787	58.806,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	29.403,00	11.761,20	12.349,26	5.292,54	29.403,00	11.761,20	12.349,26	5.292,54
B71I25000380002	2025-25314/RER	RE	COMUNE DI BORETTO	00439040353	14730	32.076,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84	16.038,00	6.415,20	6.735,96	2.886,84
F81I25001340002	2025-25315/RER	RE	COMUNE DI BRESCELLO	00449220359	14769	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	10.692,00	4.276,80	4.490,64	1.924,56	10.692,00	4.276,80	4.490,64	1.924,56
F31I25000450009	2025-25317/RER	RE	COMUNE DI NOVELLARA	00441550357	14764	112.266,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	56.133,00	22.453,20	23.575,86	10.103,94	56.133,00	22.453,20	23.575,86	10.103,94
C71I25000440009	2025-25320/RER	RN	COMUNE DI CORIANO	00616520409	15134	90.882,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	45.441,00	18.176,40	19.085,22	8.179,38	45.441,00	18.176,40	19.085,22	8.179,38
D21I25000580009	2025-25322/RER	RN	COMUNE DI SAN LEO	00315680413	14862	48.114,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	24.057,00	9.622,80	10.103,94	4.330,26	24.057,00	9.622,80	10.103,94	4.330,26
B31I25000670009	2025-25323/RER	RN	COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA	80008730410	14923	21.384,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	10.692,00	4.276,80	4.490,64	1.924,56	10.692,00	4.276,80	4.490,64	1.924,56
C41I25000450009	2025-25324/RER	RN	COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA	01219190400	14757	171.072,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	85.536,00	34.214,40	35.925,12	15.396,48	85.536,00	34.214,40	35.925,12	15.396,48
G81I25000400009	2025-25325/RER	RN	COMUNE DI SASSOFELTRIO	00360430417	14782	80.190,00	FSE+ 3. Inclusione sociale	40.095,00	16.038,00	16.839,90	7.217,10	40.095,00	16.038,00	16.839,90	7.217,10
Totale finanziamento						**5.388.768,00**		**2.694.384,00**	1.077.753,60	1.131.641,28	484.989,12	**2.694.384,00**	1.077.753,60	1.131.641,28	484.989,12

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 23 OTTOBRE 2025, N. 20357

Finanziamento operazioni pervenute a valere sull'Avviso Allegato n. 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 642/2025 e approvate con determinazione dirigenziale n. 13624/2025. Attività di sostegno nei percorsi di IV anno IeFP a.f. 2025/2026 a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità. Terzo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere, quale terzo e ultimo provvedimento in attuazione della determinazione dirigenziale n. 13624/2025, al finanziamento e all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore di CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L. (cod. org. 14341, C.F. 03990021200), titolare delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un finanziamento pubblico complessivo di euro 10.800,00 a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n. 17/2005;

2. che per CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L. (cod. org. 14341) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di euro 10.800,00 registrata al n. 3025011275_di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 470/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U76568	12	02	U.1.04.03.99.999	10.1	8	1040399999	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di euro 7.560,00 sul Capitolo di spesa U76568 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2026, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 642/2025 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

FINANZIAMENTO ai sensi della D.D. 13624/2025									
Rif PA	**CUP**	**Cod. Org.**	**Soggetto Attuatore IMPRESA**	**Codice fiscale**	**Titolo Operazione**	**Finanziamento pubblico**	**Canale di Finanziamento**	**Anno 2025 - Cap. U76568**	**Anno 2026 - Cap. U76568 Attivazione FPV 2025**
2025-24277/RER	E31J25000130002	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Azioni di sostegno Estetista IeFP 2025/2026	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
2025-24278/RER	E91J25000300002	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Azioni di sostegno Estetista IeFP 2025/2026	5.400,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	1.620,00	3.780,00
TOTALE FINANZIAMENTO						**10.800,00**		**3.240,00**	**7.560,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 23 OTTOBRE 2025, N. 20358

Finanziamento operazioni pervenute a valere sull'avviso allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 977/2025 e approvate con determinazione dirigenziale n. 14150/2025. Attività di sostegno nei percorsi di terza annualità IeFP a favore dei giovani certificati ai sensi della L.104/1992. A.s. 2025/2026. Fondo regionale persone con disabilità. Secondo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere, quale secondo e ultimo provvedimento in attuazione della determinazione dirigenziale n. 14150/2025, al finanziamento e all'assunzione del relativo impegno di spesa a favore di CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l. (cod. Org. 14341 e C.F. 03990021200), titolare delle operazioni riportate nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo pari ad euro 32.400,00 e un finanziamento pubblico di pari importo a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'Art. 19 della Legge Regionale n. 17/2005;

2. che per CNA Formazione Emilia - Romagna S.r.l. (cod. Org. 14341) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di euro 32.400,00 registrata al n. 3025011274 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)" del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 470/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità, ed in relazione al quale in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U76568	12	02	U.1.04.03.99.999	10.1	8	1040399999	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. che in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di euro 22.680,00 sul Capitolo di spesa U76568 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2026, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 977/2025 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

FINANZIAMENTO ai sensi della D.D. 14150/2025									
Rif PA	**CUP**	**Cod. Org.**	**Soggetto Attuatore IMPRESA**	**Codice fiscale**	**Titolo Operazione**	**Finanziamento pubblico**	**Canale di Finanziamento**	**Anno 2025 - Cap. U76568**	**Anno 2026 - Cap. U76568 Attivazione FPV 2025**
2025-24568/RER	E31J25000300002	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Azioni di sostegno III annualità IeFP 2025/2026 Operatore meccatronico dell'autoriparazione Rif Pa 2025-24564/RER	10.800,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	3.240,00	7.560,00
2025-24569/RER	E91J25000460002	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Azioni di sostegno III annualità IeFP 2025/2026 Operatore dell'acconciatura Rif Pa 2025-24565/RER	10.800,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	3.240,00	7.560,00
2025-24570/RER	E31J25000310002	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Azioni di sostegno III annualità IeFP 2025/2026 Erogazione servizi estetici Rif Pa 2025-24566/RER	10.800,00	FRD - Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	3.240,00	7.560,00
TOTALE FINANZIAMENTO						**32.400,00**		**9.720,00**	**22.680,00**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 24 OTTOBRE 2025, N. 20386

Rete politecnica: finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) a.f. 2025/2026 in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 439/2025 Allegato 1. PR FSE + 2021/2027. Approvati con delibera di Giunta regionale n. 1238/2025 - secondo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1238/2025, al finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei soggetti titolari delle operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 1.312.540,00, a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 Priorità 2. Istruzione e Formazione. Obiettivo specifico e);

2. di precisare che relativamente a Irecoop Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod. org. 270), Randstad HR Solutions Srl a socio unico (cod. org. 11969), e CNA Formazione Emilia-Romagna Srl (cod. org. 14341) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari, l'importo di euro 1.312.540,00 come segue:

per la somma di euro 292.660,20:

- quanto a euro 117.064,08 integrando il n. 3025010686 di impegno, assunto con propria determinazione n. 18110/2025, sul capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 122.917,28 integrando il n. 3025010687 di impegno, assunto con propria determinazione n. 18110/2025, sul capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n. 183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 52.678,84 integrando il n. 3025010688 di impegno, assunto con propria determinazione n. 18110/2025, sul capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec.c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2025 e s.m.;

per la somma di euro 1.019.879,80:

- quanto a euro 407.951,92 integrando il n. 3026002290 di impegno, assunto con propria determinazione n. 18110/2025, sul capitolo U75693 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n. 1060 del 24 giugno 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
- quanto a euro 428.349,52 integrando il n. 3026002291 di impegno, assunto con propria determinazione n. 18110/2025, sul capitolo U75695 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n. 183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera Cipess n. 78 del 22 dicembre 2021; Dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
- quanto a euro 183.578,36 integrando il n. 3026002292 di impegno, assunto con propria determinazione n. 18110/2025, sul capitolo U75712 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n.17; Dec.c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione",

del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2025 e s.m.,

ed in relazione ai quali in attuazione del D.Lgs. 118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

2025-2026								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75693	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	3	1040399999	3	3
U75695	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	4	1040399999	3	3
U75712	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	7	1040399999	3	3

e che in relazione ai C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 439/2025 e 1238/2025 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e alla deliberazione di Giunta regionale n.2376/2024;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti attuatori: imprese														
Rif PA	**CUP**	**Cod. org.**	**Soggetto Attuatore**	**Codice fiscale**	**Finanziamento pubblico**	**Canale di Finanziamento**	**Anno 2025**	**Cap. 75693**	**Cap. 75695**	**Cap. 75712**	**Anno 2026**	**Cap. 75693**	**Cap. 75695**	**Cap. 75712**
2025-24000/RER	E64D25002600009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	132.589,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	53.035,60	21.214,24	22.274,95	9.546,41	79.553,40	31.821,36	33.412,43	14.319,61
2025-24001/RER	E24D25001880009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	132.589,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	53.035,60	21.214,24	22.274,95	9.546,41	79.553,40	31.821,36	33.412,43	14.319,61
2025-24002/RER	E94D25003930009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	132.589,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	53.035,60	21.214,24	22.274,95	9.546,41	79.553,40	31.821,36	33.412,43	14.319,61
2025-24003/RER	E34D25003580009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	132.589,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	53.035,60	21.214,24	22.274,95	9.546,41	79.553,40	31.821,36	33.412,43	14.319,61
2025-24004/RER	E94D25004100009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	132.589,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	15.000,00	6.000,00	6.300,00	2.700,00	117.589,00	47.035,60	49.387,38	21.166,02
2025-24005/RER	E34D25003490009	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	126.359,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	15.000,00	6.000,00	6.300,00	2.700,00	111.359,00	44.543,60	46.770,78	20.044,62
2025-24011/RER	E24D25001870009	11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L. A SOCIO UNICO	03549630964	129.029,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	12.000,00	4.800,00	5.040,00	2.160,00	117.029,00	46.811,60	49.152,18	21.065,22
2025-24012/RER	E94D25004110009	11969	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L. A SOCIO UNICO	03549630964	129.029,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	12.000,00	4.800,00	5.040,00	2.160,00	117.029,00	46.811,60	49.152,18	21.065,22
2025-24073/RER	E64D25002580009	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	132.589,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	13.258,90	5.303,56	5.568,74	2.386,60	119.330,10	47.732,04	50.118,64	21.479,42
2025-24074/RER	E34D25003480009	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	132.589,00	FSE+ 2. Istruzione e formazione	13.258,90	5.303,56	5.568,74	2.386,60	119.330,10	47.732,04	50.118,64	21.479,42
Totale finanziamento imprese					**1.312.540,00**		**292.660,20**	117.064,08	122.917,28	52.678,84	**1.019.879,80**	407.951,92	428.349,52	183.578,36

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 27 OTTOBRE 2025, N. 20487

Sistema regionale IeFP. Finanziamento delle operazioni costituenti l'offerta dei percorsi di terza annualità IeFP in modalità duale - apprendistato di I livello o alternanza rafforzata - per il conseguimento di un certificato di qualifica III liv. Eqf a.s. 2025/2026 di cui all' allegato 1) della DGR n. 977/2025 e approvate con DGR n. 1194/2025 allegato 2) a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999. Accertamento entrate. Secondo e ultimo provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere, quale secondo e ultimo provvedimento in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1194/2025, al finanziamento e all'assunzione degli impegni di spesa, a favore di CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L. (cod. org. 14341 – C.F. 03990021200), titolare delle n. 2 operazioni riportate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un finanziamento pubblico di euro 516.888,60 a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999;

2. di precisare che relativamente a CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L. (cod. org. 14341) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti" e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica del beneficiario, la somma complessiva di euro 516.888,60 registrata come segue:

- quanto ad euro 206.755,44 ad integrazione del n. 3025010223 di impegno sul Cap. U75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI." del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, dotato della necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2025 e ss.mm.;

- quanto ad euro 310.133,16 ad integrazione del n. 3026002116 di impegno sul Cap. U75666 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI.", del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 470/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, risulta essere la seguente:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75666	15	02	U.1.04.03.99.999	09.3	8	1040399999	3	3

rinviando all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per quanto concerne i codici C.U.P.;

4. di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 3., quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la somma di euro 516.888,60 come di seguito specificato:

- quanto ad euro 206.755,44 registrati ad integrazione del n. 6025001776 di accertamento sul Capitolo E02979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 470/2025 e ss.mm.;

- quanto ad euro 310.133,16 registrati ad integrazione del n. 6026000295 di accertamento sul Capitolo E02979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, approvato con deliberazione di Giunta Regionale 470/2025 e ss.mm.;

5. di rinviare altresì per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 977/2025 e 1194/2025 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previsti dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo Decreto.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

Soggetti Attuatori Imprese

Rif PA	Cod. Org.	Soggetto attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Esigibilità 2025 Cap. U75666 Impegno n. 3025010223	Esigibilità 2026 Cap. U75666 Impegno n. 3026002116
2025-24564/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Operatore meccatronico dell'autoriparazione III annualità IeFP 2025/2026	128.155,50	Legge 144/1999	E34D25003410001	51.262,20	76.893,30
2025-24566/RER	14341	CNA FORMAZIONE EMILIA - ROMAGNA S.R.L.	03990021200	Erogazione servizi estetici III annualità IeFP 2025/2026	388.733,10	Legge 144/1999	E34D25003420001	155.493,24	233.239,86
TOTALE FINANZIAMENTO					**516.888,60**			**206.755,44**	**310.133,16**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 30 OTTOBRE 2025, N. 20902

Finanziamento (PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 3. Inclusione sociale) per l'attuazione del progetto "Scuola attiva kids per l'Emilia-Romagna inclusiva a.s. 2025/2026" di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1522/2025 - C.U.P. E41B25001930009

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1522/2025, a favore di Sport e Salute S.p.A. a socio unico (C.F. e P.IVA 07207761003) per la realizzazione del Progetto "Scuola Attiva kids per l'Emilia-Romagna inclusiva a.s. 2025/2026" per la somma di euro 802.200,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027 – Priorità 3 – Inclusione sociale – obiettivo specifico k), come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di imputare contabilmente, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 802.200,00 registrata come segue:

- per euro 320.880,00

• quanto ad euro 128.352,00 al n. 3025011393 di impegno sul Capitolo U75443 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

• quanto ad euro 134.769,60 al n. 3025011394 di impegno sul Capitolo U75445 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

• quanto ad euro 57.758,40 al n. 3025011395 di impegno sul Capitolo U75447 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2025 - 2027, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 470/2025 e ss.mm.,

- per euro 481.320,00

• quanto ad euro 192.528,00 al n. 3026002485 di impegno sul Capitolo U75443 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (REGOLAMENTO UE N.1060 DEL 24 GIUGNO 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA UE";

• quanto ad euro 202.154,40 al n. 3026002486 di impegno sul Capitolo U75445 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L. 16 APRILE 1987, N.183; L. 30 DICEMBRE 2020 N. 178, ART. 1, COMMI 51-55; DELIBERA CIPESS N. 78 DEL 22 DICEMBRE 2021; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA STATO";

• quanto ad euro 86.637,60 al n. 3026002487 di impegno sul Capitolo U75447 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE EMILIA-ROMAGNA FSE+ 2021-2027 NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELL'OCCUPAZIONE E DELLA CRESCITA" (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2022) 5300 DEL 18 LUGLIO 2022) - QUOTA REGIONE",

del bilancio finanziario gestionale 2025 - 2027, anno di previsione 2026, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 470/2025 e ss.mm., dotato della necessaria disponibilità,

ed in relazione ai quali in attuazione del d.lgs.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, risultano essere le seguenti:

Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.U.P.	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75443	**15**	**03**	**U.1.04.01.01.012**	**04.1**	**3**	**1040101012**	**E41B25001930009**	**3**	**3**
U75445	**15**	**03**	**U.1.04.01.01.012**	**04.1**	**4**	**1040101012**	**E41B25001930009**	**3**	**3**
U75447	**15**	**03**	**U.1.04.01.01.012**	**04.1**	**7**	**1040101012**	**E41B25001930009**	**3**	**3**

3. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1522/2025 e relativa convenzione, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024;

5. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'articolo 56, comma 7, del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it;

7. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti.

La Responsabile di Area

Francesca Ragazzini

Beneficiario	Codice fiscale	CUP	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Anno di previsione 2025	Cap. U75443	Cap. U75445	Cap. U75447	Anno di previsione 2026	Cap. U75443	Cap. U75445	Cap. U75447
Sport e Salute S.p.A. a socio unico	07207761003	E41B25001930009	**802.200,00**	FSE+ 3. Inclusione sociale	**320.880,00**	128.352,00	134.769,60	57.758,40	**481.320,00**	192.528,00	202.154,40	86.637,60

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 30 OTTOBRE 2025, N. 20903

DGR 174/2022 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito a percorsi di autonomia verso il lavoro - (richiesta pervenuta in data 24 ottobre 2025)

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;
- n.17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;
- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 “Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;
- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. N. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamate in particolare le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 174/2022 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio regionale di formalizzazione e Certificazione delle competenze in esito a percorsi di autonomia verso il lavoro – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
- n. 1837/2023, con la quale si è provveduto all’adeguamento degli Inviti relativi alle attività autorizzate e non finanziate approvati con DGR n. 460/2019, n. 1/2020, n. 173/2021, n. 334/2021 e n. 174/2022, a seguito dell’applicazione della nuova disciplina per l’accreditamento degli enti di formazione di cui alla DGR 201/2022;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 20289 del 23/10/2025 “Aggiornamento dell’elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 16135 del 26/08/2025;
- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1) della Deliberazione della Giunta regionale n. 174/2022 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, secondo le modalità e i criteri previsti al punto G) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;
- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;
- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;
- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:
- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;
- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n.739/2013;
- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;
- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l'accertamento tramite evidenze;
- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l'accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Considerato che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1° aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l'"Area Interventi formativi e per l'occupazione", nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in risposta all'Invito soprarichiamato è pervenuta all'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione, in data 24 ottobre 2025, numero una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una operazione, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'operazione è finalizzata al rilascio di un "certificato di qualifica professionale" relativo a tutte e quattro le UC della qualifica di "Orientatore" di cui agli standard professionali del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) per la valorizzazione degli apprendimenti acquisiti nell'ambito del percorso di autonomia verso il lavoro progettato, realizzato e finanziato dell'azienda USL della Romagna con sede a Ravenna con il coinvolgimento di n. 18 partecipanti;

Dato atto pertanto che l'Area:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull'operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;
- ha proceduto con l'istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto l'operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1440/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" di cui all'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, per quanto applicabile;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2378/2024 "Esercizio provvisorio. Proroga di termini organizzativi";

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 608/2025 “Proroga incarichi di direzione generale e di agenzia in attesa della conclusione del processo di costituzione dell'elenco dei candidati idonei per ricoprire incarichi e riorganizzazione.”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- n. 3139/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese ai sensi della D.G.R. n. 2378/2024”;

- n. 8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell'Invito di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.174/2022 in premessa richiamata, l’ente attuatore a svolgere l’operazione, come indicato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di confermare che:

- l’operazione, come previsto al punto I “avvio e termine delle operazioni” di cui all’Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l’avvio di almeno uno dei progetti previsti.

- gli ulteriori Progetti contenuti nell’operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell’atto di autorizzazione.

- non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l’operazione non viene avviata entro 90 giorni, l’autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell’operazione non potranno essere più realizzate;

- all’operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. di stabilire che, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 174/2022 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre l’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ELENCO OPERAZIONI PRESENTATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
Irecoop Emilia-Romagna soc. coop. (270)	24.10.2025.1058065.E	2022-25510/RER	SRFC - Servizio di Formalizzazione e certificazione delle competenze verso la qualifica di Orientatore	1	18	Forlì	Orientatore	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
Irecoop Emilia-Romagna soc. coop. (270)	24.10.2025.1058065.E	2022-25510/RER	SRFC - Servizio di Formalizzazione e certificazione delle competenze verso la qualifica di Orientatore	1	18	Forlì	Orientatore	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4	Autorizzata senza modfiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 5 NOVEMBRE 2025, N. 21324

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta in data 29 ottobre 2025)

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1^ agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 “Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. N. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio regionale di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima Deliberazione;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1837/2023, con la quale si è provveduto all’adeguamento degli Inviti relativi alle attività autorizzate e non finanziate approvati con DGR n. 460/2019, n. 1/2020, n. 173/2021, n. 334/2021 e n. 174/2022, a seguito dell’applicazione della nuova disciplina per l’accreditamento degli enti di formazione di cui alla DGR 201/2022;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 20289 del 23/10/2025 “Aggiornamento dell’elenco degli organismi accreditati alla formazione professionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 16135 del 26/08/2025;

- n. 20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, la Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;
- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.739/2013;
- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;
- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l'accertamento tramite evidenze;
- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l'accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Considerato che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1° aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l'"Area Interventi formativi e per l'occupazione", nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese", e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in data 29 ottobre 2025 è pervenuta all'Area Interventi Formativi e per l'Occupazione, in risposta all'Invito soprarichiamato, n. una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di una operazione, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'operazione è finalizzata al rilascio di una "Scheda capacità e conoscenze" atta a certificare capacità e conoscenze riferibili a più UC di varie qualifiche, elencate nell' Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, tutte correlabili allo standard del sistema regionale delle qualifiche, per la valorizzazione dell'esperienza lavorativa, arricchita da attività formative rientranti nel Piano formativo di Fondimpresa "Piano di sviluppo delle competenze tecnologiche e digitali", e, finanziate con risorse del Fondo interprofessionale Fondo nuove competenze (di seguito FNC)per n. 32 lavoratori;

Dato atto pertanto che l'Area:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull'operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alla normativa e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbale conservato agli atti dell'Area;

Atteso che per quanto sopra esposto l'operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1440/2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della Legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" di cui all'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022, per quanto applicabile;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2319/2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2376/2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025.";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1187/2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore di alcune Agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;

- la Determinazione Dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la Determinazione Dirigenziale n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- la Determinazione Dirigenziale n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

- la Determinazione Dirigenziale n. 8096/2025 “Proroga degli incarichi dirigenziali e degli incarichi di elevata qualificazione presso la direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese ai sensi della D.G.R. n. 608/2025”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell'Invito di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l’ente attuatore a svolgere l’operazione, come indicato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di confermare che:

- l’operazione, come previsto al punto H “avvio e termine delle operazioni” di cui all’Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determinazione di autorizzazione;

- non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l’operazione non verrà avviata entro 90 giorni, l’autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell’operazione non potranno essere più realizzate;

- all’operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. di stabilire che, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre l’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/.

La Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI PRESENTATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
Centoform srl 3189	Prot. 29.10.2025.1070281.E	2020-25521/RER	SERVIZIO SRFC IN APICOM - PERCORSO FNC	1	2	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				2	5	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4
				3	16	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA AZIENDALE	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				4	11	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				5	5	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4
				6	6	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2
				7	9	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNICO PROGETTISTA MECCANICO	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				8	6	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNICO PROGETTISTA MECCANICO	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				9	5	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2
				10	10	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				11	16	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				12	16	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				13	10	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				14	13	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				15	10	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				16	11	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				17	10	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				18	14	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				19	10	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				20	6	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNICO PROGETTISTA MECCANICO	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				21	6	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
				22	4	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
Centoform srl 3189	Prot. 29.10.2025.1070281.E	2020-25521/RER	SERVIZIO SRFC IN APICOM - PERCORSO FNC	1	2	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				2	5	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4	Autorizzata senza modifiche
				3	16	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA AZIENDALE	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				4	11	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				5	5	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI PROGETTI	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4	Autorizzata senza modifiche
				6	6	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2	Autorizzata senza modifiche
				7	9	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNICO PROGETTISTA MECCANICO	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				8	6	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNICO PROGETTISTA MECCANICO	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				9	5	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2	Autorizzata senza modifiche
				10	10	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				11	16	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				12	16	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				13	10	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				14	13	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				15	10	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				16	11	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				17	10	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				18	14	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				19	10	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				20	6	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNICO PROGETTISTA MECCANICO	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				21	6	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche
				22	4	Frazione di Corporeno - Cento (FE)	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata senza modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA E DELLA CONSULTA DEGLI EMILIANO - ROMAGNOLI NEL MONDO 31 OTTOBRE 2025, N. 704

L.R. 5/2015: approvazione del Bando 2026 dell'Assemblea legislativa per l'assegnazione di contributi per progetti presentati da Enti locali della Regione Emilia-Romagna, da Associazioni di Promozione Sociale e da Organizzazioni di volontariato con sede in regione ed operanti nel settore dell'emigrazione da almeno 3 anni. Prenotazione della spesa

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Premesso che la legge regionale 31 marzo 2005, n. 13 “Statuto della Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare l’articolo 2, comma 1, lettera g) sancisce che la Regione Emilia-Romagna, nell’esercizio della propria azione istituzionale, persegue l’obiettivo del “riconoscimento degli emiliano-romagnoli nel mondo e delle loro comunità, quale componente importante della società regionale, come risorsa da valorizzare, per tenere viva la memoria della nostra emigrazione e per rafforzare i legami con i Paesi in cui vivono”;

Richiamati:

- la legge regionale 27 maggio 2015, n. 5 ad oggetto "Promozione degli interventi e delle relazioni a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo", ed in particolare l’articolo 14, comma 4, ai sensi del quale l’Assemblea legislativa, sulla base del Piano Triennale, concede contributi destinati a sostenere le attività degli enti locali della Regione, delle associazioni di promozione sociale e delle organizzazioni di volontariato che abbiano una sede permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore, di seguito RUNTS, di cui all’ articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2026-2028 approvato con deliberazione assembleare n. 31 del 14 ottobre 2025, che individua, al punto n. 4, la misura, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti dalla L.R. 5/2015;

Preso atto che la Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo ha confermato per l’anno 2026 la priorità dell’adozione dei bandi di contributi a favore dei soggetti previsti dalla L.R. 5/2015, come da verbale Prot. 22/07/2025.0021431.I

Ritenuto di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il Bando disciplinante la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad Enti locali dell’Emilia-Romagna, ad Associazioni di Promozione Sociale e ad Organizzazioni di volontariato con sede in regione ed operanti nel settore dell'emigrazione da almeno 3 anni, per la realizzazione nell’anno 2026, di progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo;

Dato atto che la misura, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi rispettano quanto definito al punto n. 4 del sopra richiamato Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2026-2028;

Valutato di non dover procedere con l’acquisizione del Codice Unico di Progetto (CUP) previsto dalla Legge 16 gennaio 2003, n. 3, in quanto non si tratta di progetti di investimento pubblico come indicati dalla norma citata;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere alla prenotazione della spesa complessiva di **Euro 199.000,00** sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2026-2027, per **l’esercizio finanziario 2026,** che presentano la necessaria disponibilità:

- **Euro 139.000,00** al titolo 1 “spese correnti” sul **capitolo U10654** “Contributi ad amministrazioni locali per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli”, con codice IV liv. 1.04.01.02.000 “Trasferimenti correnti a amministrazioni locali”;
- **Euro 60.000,00** al titolo 1 “spese correnti” sul **capitolo U10650** “Trasferimenti ad associazioni per iniziative in favore degli emiliano-romagnoli all’estero”, con codice IV liv. U.1.04.04.01.000 “Trasferimenti correnti a istituzioni sociali Private”;

Visti:

- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza n. 55 del 03 luglio 2025 recante “Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 della Direzione generale Assemblea legislativa”;

Visti, altresì:

- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa del 25 marzo 2025, n. 14 recante "Bilancio di previsione finanziario dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2025-2026-2027. (Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 19 del 5 marzo 2025)";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del 26 marzo 2025, n. 27 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per gli anni 2025-2026-2027";
- la determinazione del 27 marzo 2025, n. 188 di approvazione del "Bilancio finanziario gestionale 2025-2026-2027 della Direzione Generale - Assemblea legislativa";
- la delibera dell'Assemblea legislativa n. 26 del 22 luglio 2025 "Assestamento – Prima variazione generale al bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per gli anni 2025-2026-2027. (Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 54 del 26 giugno 2025)";
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 64 del 22 luglio 2025 "Approvazione dell'aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento al bilancio in seguito all'assestamento del bilancio di previsione finanziario per gli anni 2025-2026-2027";
- la determinazione del Direttore generale n. 499 del 23 luglio 2025 "Bilancio finanziario gestionale assestato della Direzione generale - Assemblea legislativa anni 2025-2026-2027";

Richiamate:

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 2 del 03 gennaio 2025 ad oggetto "Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva - Anno 2025"
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 50 del 10 giugno 2025 recante "Il sistema dei controlli interni nella Direzione generale - Assemblea legislativa. Modifiche alla delibera UP n. 87/2017";
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 72 del 05 dicembre 2023 recante "Linee di indirizzo per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui agli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e per l'applicazione del D.lgs. 39/2013, dell'art. 35-bis del D.lgs. 165/2001, degli artt. 6 e 13 del D.P.R. 62/2013 e dell'art. 18 bis della L.R. n. 43/2001 - Vigilanza e controllo per la prevenzione della corruzione in Assemblea legislativa", cosi come sostituita dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.36 del 6 giugno 2024;
- la determinazione n. 419 del 23 maggio 2024 recante: "Modalità di controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà, di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, rese nell'ambito delle procedure del Servizio Diritti dei cittadini dell'Assemblea legislativa in attuazione della delibera dell'Ufficio di presidenza n. 72/2023".

Richiamata inoltre la determinazione n. 306 del 05/05/2025 ad oggetto "Nomina dei responsabili dei procedimenti del Settore Diritti dei cittadini - Assemblea legislativa - Integrazione det. 938/2024" con la quale è stato nominato responsabile del procedimento il titolare di incarico di Elevata qualificazione: "Supporto alla Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo";

Dato atto che il Responsabile del procedimento, quale responsabile dell'istruttoria, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto del visto di regolarità contabile-spese allegato;

determina

1. di approvare il Bando, allegato e parte integrante alla presente determinazione, che disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi ad Enti locali dell'Emilia-Romagna, ad Associazioni di Promozione Sociale e ad Organizzazioni di volontariato con sede in regione ed operanti nel settore dell'emigrazione da almeno 3 anni, per la realizzazione nell'anno 2026 di progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli nel mondo;
2. di dare atto che la misura, i criteri e le modalità individuati nel Bando di cui al punto 1 rispettano quanto definito al punto n. 4 del Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2026-2028 approvato con deliberazione assembleare n. 31 del 14 ottobre 2025;
3. di procedere alla prenotazione della spesa complessiva di **euro 199.000,00** sui seguenti capitoli del bilancio finanziario gestionale 2025-2026-2027, per **l'esercizio finanziario 2026,** che presentano la necessaria disponibilità:

   - Euro 139.000,00 al titolo 1 "spese correnti" sul capitolo **U10654** "Contributi ad amministrazioni locali per attività a favore degli emigrati emiliano-romagnoli", con codice IV liv. 1.04.01.02.000 "Trasferimenti correnti a amministrazioni locali" - **prenotazione di spesa n. 3526000025;**

   - Euro 60.000,00 al titolo 1 "spese correnti" sul capitolo **U10650** "Trasferimenti ad associazioni per iniziative in favore degli emiliano-romagnoli all'estero", con codice IV liv. U.1.04.04.01.000 "Trasferimenti correnti a istituzioni sociali Private" - **prenotazione di spesa n. 3526000026;**

4. di dare atto che, come definito nel Bando allegato e parte integrante alla presente determinazione, si provvederà alla nomina di un apposito Nucleo di valutazione e, con successivi atti dirigenziali:
   a. all'approvazione della graduatoria redatta dal Nucleo di valutazione appositamente costituito;
   b. alla concessione e alla liquidazione dei contributi sulla base delle disponibilità di bilancio;
5. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26, comma 1, del D.lgs. 33/2013, e secondo le indicazioni contenute nella sopracitata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.55/2025, nell'Allegato 2: "Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza".

La Responsabile di Area
Sabrina Franceschini

LEGGE REGIONALE N.5/2015 - BANDO ENTI LOCALI - APS - ODV 2026

MODALITA' DI ACCESSO AL FINANZIAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Indice

PREMESSA....2
1. OGGETTO E OBIETTIVI....2
2. DESTINATARI....3
3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE....3
4. TEMPISTICHE, MODIFICHE AL PROGETTO E PROROGA....4
5. CONTRIBUTO REGIONALE....5
6. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO....5
7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI....7
8. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA....8
9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE....8
10. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO....9
11. REVOCHE....11
12. CONTROLLI....11
13. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO....11
14. PRIVACY....12
15. PUBBLICAZIONI....12
16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO....12
17. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI....12
18. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali....13

PREMESSA

In attuazione della Legge Regionale n. 5 del 27 maggio 2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per gli anni 2026-2028, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 31 del 14 ottobre 2025 prevede che la Regione sostenga, tra le altre, le attività degli **Enti locali della Regione**, delle **Associazioni di promozione sociale (APS)** e delle **Organizzazioni di volontariato (ODV)** che abbiano una sede permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), di cui all' articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, concedendo annualmente contributi per la realizzazione di specifici progetti che valorizzino l'emigrazione emiliano-romagnola nel mondo.

1. OGGETTO E OBIETTIVI

1.1. Con il presente Bando, l'Assemblea legislativa disciplina la misura, i criteri e le modalità per la concessione di contributi economici ai soggetti di cui al punto 2, a titolo di co-finanziamento, per la realizzazione di specifici progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

1.2. Nella scrittura del progetto e nella domanda di partecipazione, il soggetto proponente dovrà indicare **almeno uno e non più di 3 obiettivi** che intende perseguire nella realizzazione delle attività progettuali, di cui sotto:

Obiettivi per il 2026:

a) attivare e valorizzare partenariati con le nostre associazioni e le comunità di emiliano-romagnoli nel mondo, anche attraverso l'uso di piattaforme on-line, con l'obiettivo di favorire la circolazione delle informazioni e della cultura;
b) riscoprire e valorizzare le storie della nuova e della vecchia emigrazione anche con la prospettiva di valorizzare il Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola - MIGRER (https://www.migrer.org/);
c) promuovere la diffusione della conoscenza della lingua italiana, anche in collaborazione con scuole di lingua che hanno sede nei Paesi esteri;
d) valorizzare e far conoscere la nostra regione, la sua cultura e le sue tradizioni, attraverso la realizzazione di iniziative ed eventi (anche on-line) che possono essere legati a ricorrenze particolari e anniversari;
e) riscoprire e valorizzare l'emigrazione femminile ed il ruolo delle donne nelle comunità di emigrati e nella società del paese di emigrazione;
f) valorizzare, attraverso il coinvolgimento in iniziative anche di tipo formativo, le giovani generazioni di discendenti e di nuova emigrazione;
g) promuovere e valorizzare le eccellenze dell'Emilia-Romagna anche in collaborazione con le realtà del territorio (per esempio enogastronomia, automotive, ecc.);
h) favorire l'aggregazione dei giovani emiliano-romagnoli residenti all'estero, anche mediante la promozione di iniziative a carattere sportivo e ricreativo;

1.3. Le attività progettuali possono essere finalizzate alla costituzione di gemellaggi/partenariati virtuali tra gli Enti locali, le APS e le ODV del territorio regionale e le Associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo con l'obiettivo di rafforzare le relazioni con le comunità all'estero attraverso la conoscenza della cultura e delle tradizioni della nostra regione.

2. DESTINATARI

2.1. Possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando:

a) gli **Enti locali** della Regione Emilia-Romagna;
b) le **Associazioni di Promozione Sociale (APS)** e le **Organizzazioni di volontariato (ODV)** che abbiano una sede permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) di cui all' articolo 45 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 alla data di scadenza del presente Bando.

2.2. Nel caso in cui il progetto presentato venga svolto in partenariato con altri soggetti (associazioni, altri enti locali, istituti scolastici, università, camere di commercio, ecc.), il soggetto che presenta domanda di partecipazione al presente Bando (di cui al punto 2.1.) farà da capofila e sarà l'unico referente per l'Assemblea legislativa per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto. I soggetti partner, in concorso operativo e/o finanziario, devono sottoscrivere l'allegato **"*Modulo Partner*"**.

2.3. Non saranno ammessi progetti presentanti da Comuni facenti parti della stessa Unione qualora la medesima Unione presenti un progetto a valere sul presente Bando.

3. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

3.1. La domanda di partecipazione deve essere presentata, **a partire dal 11 novembre 2025 ore 10.00 (IT), fino al 16 dicembre 2025, ore 15.00 (IT)**, esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma online disponibile al link che verrà pubblicato sul sito istituzionale della Consulta, nella pagina web dedicata al Bando:

https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/attivita/bandi-attivita/bandi

3.2. **A pena di inammissibilità**, la domanda di partecipazione deve:

- essere presentata con le modalità ed entro la scadenza indicate al punto precedente;
- essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente con firma digitale oppure firma autografa;

3.3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della domanda di partecipazione sulla piattaforma online.

3.4. Ogni soggetto proponente potrà presentare **un solo progetto**. Nel caso si rendesse necessario, è possibile rettificare la domanda già inviata, fino alla scadenza del bando di cui al punto 3.1.

3.5 Per l'accesso alla piattaforma online è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

3.6 Il legale rappresentante deve preventivamente registrare i dati anagrafici del proprio Ente locale/APS/ODV e può censire eventuali altri utenti che possono operare sulla piattaforma online.

3.7. La domanda di partecipazione deve essere completa di tutti i dati richiesti e corredata dai seguenti allegati:

- **Modulo Partner** (uno per ognuno degli eventuali partner): Il modulo da utilizzare è pubblicato nella pagina web del Bando, al link di cui sopra.
- **Solo per le APS e ODV: Curriculum dell'attività** contenente una relazione delle attività svolte in precedenza nel settore dell'emigrazione da almeno 3 anni. Il requisito dei 3 anni verrà calcolato a far data dal 2015, anno di istituzione della nuova legge di disciplina dell'attività della Consulta (L.R. n.5/2015).

3.8. Al termine della compilazione della domanda sulla piattaforma online verrà generato, in formato PDF, il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente. La sottoscrizione potrà avvenire con firma digitale o firma autografa. In entrambi i casi il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema (in caso di firma autografa unitamente alla copia del documento di identità del legale rappresentante). In seguito all'invio della domanda viene inviata una notifica e-mail dell'avvenuto invio con indicazione dell'identificativo della domanda.

3.9. Sulla pagina web del Bando, al link sopra indicato, verranno rese disponibili indicazioni e consigli utili per la compilazione della domanda di partecipazione.

3.10. Le dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione a essa allegata sono rese ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

3.11. La mancanza e l'incompletezza della domanda di partecipazione potranno essere integrate o sanate entro e non oltre 7 gg. dalla data di richiesta di integrazione. L'inutile decorso del termine di regolarizzazione comporta l'inammissibilità della domanda.

4. TEMPISTICHE, MODIFICHE AL PROGETTO E PROROGA

4.1. Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzarsi ***nel corso del 2026***.

4.2. Nel caso in cui il progetto approvato debba essere modificato, il beneficiario deve, preventivamente, presentare una breve relazione descrittiva contenete le modifiche proposte e le motivazioni. La modalità di presentazione verrà successivamente comunicata sulla pagina web del Bando. In ogni caso, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto approvato. Il Responsabile del procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

4.3. In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31/12/2026, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento, **una sola proroga di 4 (quattro) mesi** (fino al 30 aprile 2027), in risposta ad apposita e **motivata richiesta scritta** da parte del beneficiario del contributo e **inviata entro il 31/10/2026** con modalità che verranno successivamente comunicate sulla pagina web del Bando.

5. CONTRIBUTO REGIONALE

5.1. Il contributo regionale concesso con il presente Bando copre una parte delle spese complessive di realizzazione del progetto, alle quali saranno stati sottratti gli importi di eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti per la realizzazione del progetto. Il rimanente è a carico del proponente.

5.2. La percentuale del contributo regionale si calcola in base al punteggio ottenuto dai progetti in sede di valutazione, ed in particolare:

Punteggio ottenuto in sede di valutazione	Percentuale del contributo regionale
Da 38 a 50 punti	Massimo 80%
Da 25 a 37 punti	Massimo 70%

5.3. L'importo minimo del contributo regionale è fissato in **euro 5.000,00** (cinquemila euro) e l'importo massimo non potrà superare **euro 25.000,00** (venticinquemila euro). Il costo minimo del progetto non può essere inferiore a euro 7.500,00.

5.4. Il progetto presentato può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché vengano comunicati tempestivamente all'Assemblea legislativa, all' indirizzo PEC:
consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it.
L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

5.5. Le attività progettuali ammesse a contributo sul presente Bando non possono, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

5.6. I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità dell'apposito capitolo di bilancio dell'Assemblea legislativa. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo ammontano a **199.000,00 euro** e trovano copertura sui capitoli relativi alla L.R. 5/2015 del Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2026, che presenta la necessaria disponibilità.

6. SPESE E PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

6.1. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario e/o dagli eventuali partner finanziari, relative ad attività progettuali realizzate **nel corso del 2026** ed inserite nel Piano finanziario del progetto.

6.2. Macrocategorie di spese ammissibili:

A. Spese di trasporto a tariffa economica (incluse eventuali spese per il visto turistico, l'assicurazione sanitaria), collegate esclusivamente ad una trasferta;
B. Spese di vitto (per un massimo di euro 30,50 a pasto per persona, per un massimo di 2 pasti al giorno, specificando il numero totale di persone e numero totale giorni);
C. Spese di alloggio (per un massimo di euro 120,00 a notte per persona, specificando il numero totale di persone e numero totale notti), collegate esclusivamente ad una trasferta;

D. Spese per organizzazione eventi, acquisizione e noleggio di servizi (per es.: noleggio attrezzature tecniche audio-video, affitto sale, catering, servizi di traduzione e interpretariato, servizi informatici, prestazione di servizi per la produzione di documentazione progettuale);
E. Spese per acquisto di beni (per es.: derrate alimentari, acquisto di documentazione, libri, video);
F. Compensi per prestazioni artistiche o specialistiche e per eventuali relatori o ricercatori (per es: formatori, artisti, video maker, ufficio stampa, progettazione grafica, social media manager, ecc.);
G. Spese per attività di promozione e diffusione dei risultati del progetto (per es: locandine, gadget, spazi pubblicitari, stampa di materiale, ecc.);
H. Spese generali di gestione e coordinamento del progetto, in misura non superiore al 20% del totale dei costi diretti dal codice A al G;

6.3. Spese NON ammissibili:

i spese per acquisto di beni strumentali e durevoli;
ii in caso di attività realizzate esclusivamente online, spese per il noleggio di accessori per il computer (cuffie, speaker, mouse, webcam, ecc.);
iii spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica;
iv spese fatturate da parte dei partner del progetto al proponente;
v il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
vi l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura e a qualsiasi titolo da corrispondere al personale interno del proponente e dei partner;
vii compensi a chi ricopre cariche sociali (per es.: Consultori, Presidenti di Associazioni degli emiliano-romagnoli nel mondo, Presidenti/ legali rappresentanti dei soggetti partner/beneficiario);
viii spese e compensi per redazione/stesura progetto.

6.4. È ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le Macrocategorie di spese del Piano finanziario approvato e quello presentato a rendicontazione.

6.5. Gli eventuali partner possono contribuire sostenendo direttamente una parte delle spese, oppure indirettamente attraverso l'apporto di risorse umane, la disponibilità di locali o altri beni indispensabili per la realizzazione del progetto. Alla partecipazione dei partner si applicano le regole relative alle spese ammissibili e non ammissibili sopra indicate.

6.6. L'Assemblea legislativa si riserva, in sede di valutazione della domanda e concessione del contributo regionale, il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate dal proponente nel Piano finanziario, quando esse:
a) non siano ammissibili per tipologia;
b) non se ne ravvisi la connessione con il progetto;
c) siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al Piano finanziario, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

7.1. La valutazione delle domande sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, di cui al punto 3.

7.2. Il Nucleo di valutazione valuterà i progetti pervenuti entro 60 giorni dalla sua istituzione, redigendo apposito verbale.

7.3. I progetti presentati verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

Nr.	**Criterio**	**Punteggio**
1	Coerenza del progetto con gli obiettivi del presente Bando e con gli obiettivi prioritari del 2026 (vedi punto 1 del Bando)	Da 0 a **10**
2	Valore della proposta progettuale, chiarezza e coerenza delle attività descritte	Da 0 a **12**
3	Chiarezza, coerenza e adeguatezza del piano finanziario con le attività progettuali descritte	Da 0 a **10**
4	Capacità di coinvolgimento dei giovani di origine o discendenza emiliano-romagnola residenti all'estero	Da 0 a **3**
5	Capacità di intercettare e coinvolgere le comunità di emiliano-romagnoli all'estero in aree in cui non sono presenti Associazioni di emiliano-romagnoli (*)	Da 0 a **3**
6	Attività di comunicazione e divulgazione previste in termini di ricaduta e conoscenza del progetto	Da 0 a **5**
7	Progetto presentato da un Ente locale facente parte di una delle Aree STAMI della Regione Emilia-Romagna (**)	**2**

Nr.	**Criterio**	**Punteggio massimo**	**Gradazione del punteggio**	**Punteggio attribuibile**
8	Numero di Associazioni/Federazioni di emiliano-romagnoli nel mondo e il loro effettivo ruolo nel progetto (***)	**3**	1 partner	1
			2 partner	2
			3 o più partner	3
9	Numero di altri partner e il loro effettivo ruolo nel progetto (****)	**2**	1 partner	1
			2 o più partner	2

TOTALE MASSIMO POSSIBILE	**50 punti**

(*) Le Associazioni/Federazioni di emiliano-romagnoli nel mondo devono essere iscritte nell'Elenco di cui all'art. 14, comma 2 della L.R. 5/2015: https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/alboassociazionial/ernelmondo/
(**) Le aree STAMI - Strategie per le aree montane e interne della Regione Emilia-Romagna sono indicate al seguente link https://politicheterritoriali.regione.emilia-romagna.it/politiche-territoriali/stami
(***) Se il partner è una Federazione di Associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo, non saranno conteggiati come partner le singole associazioni componenti la Federazione stessa;
(****) Se il progetto è presentato da un'Unione di Comuni non saranno conteggiati come partner i Comuni componenti l'Unione stessa;

7.4. Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che otterranno un **punteggio uguale o superiore a 25 punti**.

7.5. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere ai proponenti chiarimenti sui progetti.

7.6. Il Nucleo di valutazione si riserva di non procedere alla valutazione dei progetti non attinenti agli obiettivi del Bando, di cui al punto 1.

8. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

8.1. Con propria determinazione, il Dirigente competente approva la graduatoria dei progetti valutati, con indicazione, sulla base delle disponibilità di bilancio, dei progetti finanziabili tra quelli ammessi al contributo regionale.

8.2. I progetti ammissibili a contributo, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, potranno godere di contributi in caso si rendano disponibili nuove risorse, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

8.3. La determinazione dirigenziale riporterà inoltre l'elenco dei progetti presentati ma esclusi dalla valutazione.

8.4. La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata sul sito web istituzionale della Consulta ed inviata ai soggetti proponenti.

9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

9.1. I soggetti ammessi a finanziamento dovranno inviare comunicazione di accettazione del contributo entro i successivi 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Assemblea Legislativa.

9.2. L'atto di concessione dei contributi sarà pubblicato nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alla descrizione dei progetti finanziati.

9.3. I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, su richiesta del beneficiario, in due parti:

a) la prima, pari al 50% di quanto concesso;
b) la seconda, a saldo, dopo la verifica da parte del Responsabile del procedimento della documentazione di rendicontazione presentata.

9.4. Su richiesta del beneficiario, il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione a saldo, dopo la rendicontazione.

9.5. Le richieste di liquidazione devono essere presentate secondo le modalità che verranno successivamente comunicate.

9.6. In sede di erogazione del contributo verrà verificata la regolarità contributiva nei casi previsti dal D.M. del 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva".

10. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

10.1. In assenza di proroga concessa come indicato al punto 4, la **documentazione di rendicontazione** (Relazione finale e Rendicontazione delle spese sostenute) deve essere inviata entro il **17/02/2027**, **ore 15.00** esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma online disponibile al link che verrà pubblicato sul sito istituzionale della Consulta, ed in particolare nella pagina web dedicata al Bando:
https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/attivita/bandi-attivita/bandi

10.2. In caso di presentazione della documentazione di rendicontazione oltre la scadenza di cui al punto precedente e non oltre il 03/03/2027, ore 15.00, si provvederà ad applicare una sanzione pari al 10% sull'importo del saldo. Nel caso in cui tale documentazione non venga presentata entro questo secondo termine, si procederà con la revoca totale del contributo.

10.3. In caso di proroga concessa come indicato al punto 4, la documentazione di rendicontazione deve essere inviata entro il 16/06/2027, ore 15.00, con le stesse modalità di cui al punto 10.1. Oltre questo termine e comunque entro e non oltre il 30/06/2027, ore 15.00, si provvederà ad applicare una sanzione pari al 10% sull'importo del saldo. Nel caso in cui tale documentazione non venga presentata entro questo secondo termine, si procederà con la revoca totale del contributo.

10.4. I beneficiari del contributo dovranno presentare entro i termini fissati e con le modalità indicate ai punti precedenti:
- la **Relazione finale** sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegate le copie dei materiali prodotti in formato digitale sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti, ecc.);
- la **Rendicontazione delle spese sostenute**, nel rispetto del progetto approvato e suddivise per tipologie di spese ammissibili, con allegate le copie dei documenti di spesa.

10.5. Per documenti di spesa si intende quelli fiscalmente validi, come per esempio: fatture, ricevute, note spese, scontrini fiscali.

10.6. Per le **Macrocategorie di spesa di cui ai codici D, F e G** del punto 6.2, **solo le APS e ODV** devono accompagnare i documenti di spesa con una delle seguenti quietanze di pagamento, intestate al beneficiario del contributo/partner finanziario:

- bonifico bancario singolo nello stato di eseguito;
- estratto conto corrente bancario contenente l'indicazione del pagamento;
- bollettino di conto corrente postale quietanzato;
- ricevuta di carta di credito/debito.

10.7. Solamente per la **Macrocategoria H**. del punto 6.2 non è richiesta in sede di rendicontazione la presentazione di alcun giustificativo di spesa.

10.8. Pena l'inammissibilità della spesa, i documenti di spesa devono essere emessi nel periodo compreso dall'01.01.2026 alla data di scadenza per la presentazione della rendicontazione e devono essere riferiti ad attività svolte nel periodo di eleggibilità del progetto.

10.9. I documenti di spesa devono riportare il titolo del progetto oppure la dicitura "Bando Consulta 2026".

10.10. Nella rendicontazione devono essere indicate le spese sostenute per la realizzazione del progetto da parte del beneficiario del contributo regionale e/o partner finanziari, espresse nella stessa valuta dei documenti di spesa. Il cambio in euro delle valute straniere sarà verificato dagli Uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

10.11. È ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le Macrocategorie di spese del Piano finanziario approvato e quello presentato a rendicontazione.

10.12. La **definitiva entità del contributo regionale** concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora in sede di rendiconto l'importo delle **spese finali ammissibili sia inferiore** rispetto all'importo approvato in sede di concessione. In questo caso, il contributo regionale sarà ridotto proporzionalmente e l'importo finale potrà eventualmente risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

10.13. Il Responsabile del procedimento verifica la regolarità della rendicontazione presentata e si riserva il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate nella rendicontazione nei casi:

a) non siano rispettate le indicazioni del punto 6 relativo alle spese del piano finanziario del progetto;
b) venga riscontrata una parziale oppure incompleta realizzazione delle attività previste dal progetto finanziato;
c) venga riscontrata una parziale attinenza con gli obiettivi indicati nel progetto finanziato;

10.14. A conclusione della verifica sulla rendicontazione, il beneficiario riceverà il modulo per la Richiesta di liquidazione a saldo, da restituire debitamente compilato entro 10 giorni.

11. REVOCHE

11.1. I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

a) se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale dei progetti finanziati, entro i termini fissati dal presente bando;
b) se, in caso di controlli, il progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;
c) in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
d) in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni rese;
e) nel caso in cui le attività progettuali godano di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
f) se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
g) in caso di dichiarazioni che si rivelino false o mendaci.

11.2. La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

11.3. La mancata restituzione delle somme comporterà l'impossibilità di ricevere ulteriori contributi erogati sulla base della L.R. 5/2015.

12. CONTROLLI

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i cinque anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

13. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

13.1. I materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso utilizzando il logo della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, inviato dagli uffici della Consulta.

13.2. Tutti i materiali prodotti all'interno del progetto finanziato devono essere inviati in formato digitale alla Consulta.

13.3. L'esperienza progettuale e/o gli eventuali materiali realizzati potranno essere messi a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo (nei modi e nei tempi che saranno concordati) e potranno essere pubblicati sul sito istituzionale della Consulta, sui propri canali sociali e sul Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola – MIGRER (www.migrer.org)..

13.4. Per tutti i materiali realizzati all'interno del progetto finanziato e destinati alla pubblicazione sul Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola – MIGRER (www.migrer.org), il beneficiario accetta i Termini e condizioni per la pubblicazione su Migrer disponibili su www.migrer.org al seguente link: www.migrer.org/assets/Uploads/Condizioni-e-termini-per-la-pubblicazione-su-MigrER2.pdf

13.5. Partecipando al presene Bando, il beneficiario del contributo regionale dovrà provvedere ad assolvere agli obblighi normativi in materia di privacy e diritto d'autore per la diffusione e l'utilizzo dei materiali e delle immagini realizzate all'interno del progetto finanziato, con esonero di ogni profilo di responsabilità in capo all'amministrazione derivante dall'utilizzo difforme dalle finalità anzidette e in violazione di norme di legge da parte di terzi.

14. PRIVACY

I dati personali raccolti, contenuti nelle domande di contributo, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679 e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale A. Moro 50. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 2016/679.

15. PUBBLICAZIONI

Il presente Bando, i moduli, nonché gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati sul sito web della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, nella pagina dedicata al Bando:

https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/attivita/bandi-attivita/bandi

Il presente Bando è inoltre disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale dell'Assemblea legislativa.

16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la Dirigente dell'"Area promozione della cittadinanza attiva e della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo" del Settore "Diritti dei cittadini" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

17. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo
Settore Diritti dei cittadini - Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro, 50 - Bologna
e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

18. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – "Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati" (di seguito denominato "Regolamento"), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.
2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento
Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, Cap 40127.
Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio relazioni con il pubblico (URP), scrivendo a: urp@regione.emilia-romagna.it oppure a urp@postacert.regione.emilia-romagna.it, allegando un documento identificativo, oppure telefonando al numero verde 800-662200. L'URP riceve le telefonate dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30. L'Urp riceve esclusivamente su appuntamento. Per informazioni complete sulle modalità di contatto con l'URP: homepage — Regione Emilia-Romagna. I moduli per le richieste sono reperibili al seguente link: Accesso — Amministrazione trasparente (regione.emilia-romagna.it), sezione "Accesso ai propri dati".
3. Il Responsabile della protezione dei dati personali
Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30 - Bologna.
4. Responsabili del trattamento
L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativo trattamento di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.
Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.
5. Soggetti autorizzati al trattamento
I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volt alla concreta tutela dei Suoi dati personali.
6. Finalità e base giuridica del trattamento
Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:
a) monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 9 lett. e) della legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
b) verifica sulla assenza di conflitti di interessi, in adempimento di quanto previsto dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento nazionale) e del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna (deliberazione Giunta regionale n. 421/2014);
c) gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi;
7. Destinatari dei dati personali
I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.
8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE
I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.
9. Periodo di conservazione
I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessate, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.
10. I Suoi diritti
Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: di accesso ai dati personali; di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; di opporsi al trattamento; di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.
11. Conferimento dei dati
Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di erogare il contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT, DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMO-COMMERCIALIZZAZIONE 27 OTTOBRE 2025, N. 20570

L.R. n. 3/2017 art. 7 - Delibera di Giunta regionale n. 798/2025 - Concessione contributi finalizzati al sostegno delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna inserite nel calendario previsto all'art. 4 comma 1 ed al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico, di attrezzature e materiali

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 6 marzo 2017, n. 3, concernente "Valorizzazione delle manifestazioni storiche dell'Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 7, comma 1;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 798/2025, con cui è stato approvato il bando per la concessione di contributi suddivisi nei seguenti due filoni di intervento:
- Filone 1 - Contributi finalizzati al sostegno all'organizzazione di una manifestazione storica inserita nel Calendario delle manifestazioni storiche della Regione Emilia-Romagna ed eventualmente al sostegno alle attività di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica;
- Filone 2 – Contributi finalizzati al sostegno di progetti di conservazione, restauro, integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali necessari alle attività di rievocazione storica;

Dato atto che il richiamato bando prevede:

- l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande in capo all'Area Sviluppo promozione dello sport, destinazioni turistiche, promo-commercializzazione della Regione Emilia-Romagna;
- la valutazione di merito dei progetti in capo ad un Nucleo di Valutazione appositamente nominato;
- l'approvazione della graduatoria e la concessione dei contributi con atto del dirigente competente;

Rilevato che entro il termine stabilito dal bando sono pervenute **n. 31** domande;

Dato atto che dall'istruttoria amministrativa effettuata sono risultate ammissibili tutte le domande pervenute;

Vista la determinazione n. 14725/2025 del Direttore Generale competente, con la quale è stato istituito il Nucleo che ha proceduto alla valutazione tecnica dei **n. 31** progetti presentati risultati ammissibili dal punto di vista amministrativo, secondo quanto previsto dal Bando approvato con la citata deliberazione n. 798/2025;

Preso atto delle risultanze dell'istruttoria tecnica contenute nei verbali delle sedute del 27 e 28 agosto 2025 del suddetto Nucleo di valutazione;

Visto l'art. 11, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, ai progetti oggetto del presente provvedimento, il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) indicato a fianco di ogni beneficiario nella graduatoria in Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che le spese per i contributi in oggetto sono escluse dal campo di applicazione dell'art. 4, comma 6, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012, in quanto i beneficiari rientrano fra i soggetti esclusi ai sensi dell'articolo stesso;

Dato atto che il bando prevede che il contributo sia definito secondo il seguente schema:

- Progetti con valutazione da 100 a 70: la percentuale di contributo non potrà essere superiore al 70% o inferiore al 60% della spesa ammessa;
- Progetti con valutazione da 69 a 50: la percentuale di contributo non potrà essere superiore al 60% o inferiore al 50% della spesa ammessa;
- Progetti con valutazione da 49 a 0: non ammissibile a contributo;

e che qualora, distintamente per ciascun filone, le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare tutte le domande ammissibili, con la percentuale massima di contributo sopra indicata, si procederà a ridurre la percentuale in pari misura per ciascuna fascia, fino alla percentuale minima di contributo per ciascuna fascia;

Dato atto che le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del bando in oggetto sono pari a complessivi € 300.000,00, a valere sull'annualità 2025, suddivisi sui due filoni di intervento previsti, come segue:

- Filone 1: € 240.000,00
- Filone 2: € 60.000,00

Ritenuto pertanto, in considerazione delle disponibilità finanziarie e del numero di progetti risultato ammissibile per ciascun filone, di stabilire che le percentuali di contributo da applicare ai progetti rientranti in graduatoria siano quelle minime sopra citate, come di seguito riportato:

- Progetti con valutazione da 100 a 70: 60% della spesa ammessa;
- Progetti con valutazione da 69 a 50: 50% della spesa ammessa;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025/2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. 31 marzo 2025, n. 4, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la L.R. 25 luglio 2025, n. 7, "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 470/2025, concernente: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027" e succ. mod.;

Preso atto che relativamente agli interventi da porre in essere con il presente atto è prevista nel bilancio finanziario-gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, una disponibilità di complessivi € 300.000,00, come di seguito specificato:

- quanto ad € 282.000,44 sul capitolo U25541 "Contributi alle associazioni di rievocazione storica per l'organizzazione delle manifestazioni storiche e per progetti di conservazione e restauro del patrimonio necessario alle attività di rievocazione storica (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n. 3)";
- quanto ad € 17.999,56 sul capitolo U25539 "Contributi a Enti locali per l'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario annuale delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n. 3)";

Ritenuto pertanto, sulla base delle sopra riportate premesse, delle risultanze dell'istruttoria amministrativa e della valutazione tecnica effettuata dal Nucleo di valutazione:

- di ammettere a contributo i progetti presentati e risultati ammissibili dal punto di vista amministrativo e tecnico, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo quanto riportato nelle graduatorie approvate negli Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'importo di spesa ammessa indicato per ciascuno, applicando le percentuali sopra stabilite, ad esclusione di Foris Portam APS, a cui viene assegnata solo parte del contributo spettante al fine di utilizzare tutte le risorse disponibili, sino a concorrenza delle dotazioni finanziarie destinate ai due filoni di intervento previsti;
- di non procedere, in considerazione dell'esiguità dell'importo, alla concessione del residuo di € 55,55 sul filone di intervento 2, in osservanza dei principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo Decreto, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno di previsione 2025;
- ricorrono gli elementi di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi a rendicontazione concessi per attività da realizzare nel 2025, e che pertanto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari del presente provvedimento, per la somma complessiva di € 299.944,45;
- è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2025 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Attestato che i finanziamenti oggetto del presente provvedimento non costituiscono aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Dato atto che la normativa di settore non ha previsto l'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva, per tale tipologia di interventi;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale ad ogni progetto di cui all’Allegato 1 al presente provvedimento, uno specifico Codice Unico di Progetto (C.U.P.), come indicato nell’allegato stesso;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;
- la determinazione n. 2077 del 27/11/2023 avente ad oggetto “Nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza”;

Richiamato l’art. 1, commi 125 e 126, della Legge n. 124/2017 modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

Visto il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 83, comma 3 lett. e), come modificato con Legge 24 aprile 2020, n. 27;

Vista la L.R. n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni n. 325/2022, n. 2319/2023, n. 608/2025, n. 2376/2024, n. 1440/2025 e n. 1187/2025, in materia di organizzazione dell’ente;

Viste infine le determinazioni dirigenziali n. 5595/2022, n. 3697/2023, n. 3139/2025 e n. 3826/2025, in materia di assetti organizzativi presso la direzione generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1) di ammettere a contributo i progetti presentati e risultati ammissibili dal punto di vista amministrativo e tecnico, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo quanto riportato nelle graduatorie che si approvano in Allegato 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l’importo di spesa ammessa indicato per ciascuno;

2) di assegnare e concedere i contributi per gli importi indicati, ai soggetti elencati negli Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale complessivo di € 299.944,45, per la realizzazione dei progetti presentati;

3) di imputare contabilmente, sulla base di quanto stabilito in premessa, la somma di **€ 299.944,45**, come di seguito dettagliato:

- quanto a Euro **281.944,89**, registrata con il n. **3025011262** di impegno, sul capitolo di spesa U25541 “Contributi alle associazioni di rievocazione storica per l’organizzazione delle manifestazioni storiche e per progetti di conservazione e restauro del patrimonio necessario alle attività di rievocazione storica (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n. 3)” del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 e succ.mod.;
- quanto a Euro **17.999,56**, registrata con il n. **3025011263** di impegno, sul capitolo di spesa U25539 “Contributi a Enti locali per l'organizzazione delle manifestazioni storiche inserite nel calendario annuale delle manifestazioni storiche della regione Emilia-Romagna (art. 7, L.R. 6 marzo 2017, n. 3)”, del bilancio finanziario gestionale 2025-2027, anno di previsione 2025, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 470/2025 e succ.mod.;

ed in relazione ai quali, in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare è di seguito espressamente indicata:

capitolo	missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione ordinaria
U25541	07	01	U.1.04.04.01.001	04.7	8	1040401001	3	3
U25539	07	01	U.1.04.01.02.003	04.7	8	1040102003	3	3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia agli Allegati 1 e 2, parte integrante del presente atto;

4) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, della deliberazione di Giunta regionale n. 2376/2024, con le modalità previste dal bando di cui alla predetta deliberazione n. 798/2025;

5) che i beneficiari dei contributi previsti dal presente bando devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1, commi 125 e 126 della legge n. 124/2017 modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019;

6) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

7) che si provvederà inoltre agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente determinazione si rinvia alle prescrizioni indicate nella deliberazione n. 798/2025 sopracitata;

9) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Il Responsabile di Area

Fabio Longo

ASSOCIAZIONI DI RIEVOCAZIONE STORICA - FILONE DI INTERVENTO 1 - CAPITOLO 25541

PROT.	SOGGETTO RICHIEDENTE CODICE FISCALE	FILONE	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO NON AMMISSIBILE	PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO SPETTANTE	IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	NOTE
640348	CONTRADA DI SAN GIACOMO A.P.S. C.F. 93060700387	1	29.500,00	29.500,00	-	**85**	60%	17.700,00	E78J25000290009	
628516	ASSOCIAZIONE CONTESA ESTENSE CITTA' DI LUGO - APS C.F. 91007680399	1	30.000,00	30.000,00	-	**84**	60%	18.000,00	E48J25000620009	
640573	CONTRADA SAN LUCA APS ETS C.F. 00868520388	1	29.667,00	29.667,00	-	**83**	60%	17.800,20	E78J25000330009	
628508	8CENTO APS C.F. 91304600371	1	30.000,00	30.000,00	-	**81**	60%	18.000,00	E38J25000520009	
638663	AES CRANNA A.P.S. E A.S.D. C.F. 94139650363	1	30.000,00	30.000,00	-	**80**	60%	18.000,00	E98J25000650009	
633486	PRO LOCO DI BOBBIO APS - 'QUELLI CHE ... PONTANO' C.F. 01352590333	1	29.918,56	29.918,56	-	**79**	60%	17.951,14	E38J25000530009	
639072	GIOSTRA DI CESENA APS C.F. 90079850401	1	30.000,00	30.000,00	-	**79**	60%	15.000,00	E18J25000580009	Ridotto importo contributo per superamento limite di cumulabilità con altri contributi
612658	ASSOCIAZIONE COMITATO MATILDICO APS C.F. 91173130351	1	30.005,76	30.000,00	5,76	**75**	60%	18.000,00	E58J25000110009	Non ammissibile spesa eccedente l'importo massimo di progetto ammissibile da bando per il filone di intervento 1
630655	LEGIONES IN AGRO BOIORUM - APS C.F. 03136771205	1	12.467,00	12.467,00	-	**74**	60%	7.480,20	E98J25000660009	
638662	PRO LOCO DI MONTEGRIDOLFO APS C.F. 91020820402	1	30.000,00	30.000,00	-	**74**	60%	18.000,00	E48J25000630009	
638619	RIONE VERDE APS C.F. 81004490397	1	29.962,26	29.962,26	-	**73**	60%	17.977,36	E28J25000640009	
641306	LA TAVOLA DI BISANZIO A.P.S C.F. 02677150357	1	30.000,00	30.000,00	-	**72**	60%	18.000,00	E58J25000120009	
636350	PRO LOCO BAGNO DI ROMAGNA TERME APS C.F. 90019950402	1	30.000,00	30.000,00	-	**71**	60%	18.000,00	E48J25000640009	

637175	FORIS PORTAM APS C.F. 90039480398	1	10.510,00	10.510,00	-	**59**	50%	2.091,54	E28J25000650009	Contributo ridotto per esaurimento risorse
628520	PRO LOCO MONTEVEGLIO C.F. 80153200375	1	27.869,90	27.869,90	-	**56**				Progetto non finanziato per esaurimento risorse
643631	ASSOCIAZIONE PALIO DELLE CONTRADE DI SAN SECONDO PARMENSE APS C.F. 92076430344	1	29.909,00	29.909,00	-	**56**				Progetto non finanziato per esaurimento risorse
641271	ASSOCIAZIONE LUNARIO DI MAGGIO APS C.F. 03465500365	1	11.181,16	10.368,66	812,50	**53**				Progetto non finanziato per esaurimento risorse Non ammissibile parte spesa per realizzazione gadget eccedente il limite massimo previsto dal bando
TOTALE			**450.990,64**	**450.172,38**	**818,26**			**222.000,44**		

ENTI LOCALI - FILONE DI INTERVENTO 1 - CAPITOLO 25539

PROT.	SOGGETTO RICHIEDENTE CODICE FISCALE	TIP. PROG.	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO NON AMMISSIBILE	PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO	IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	NOTE
631151	COMUNE DI FAENZA C.F. 00357850395	1	29.999,27	29.999,27	-	**93**	60%	17.999,56	J29I25001150006	
TOTALE			**29.999,27**	**29.999,27**	**-**			**17.999,56**		

ASSOCIAZIONI DI RIEVOCAZIONE STORICA - FILONE DI INTERVENTO 2 - CAPITOLO 25541

PROT.	SOGGETTO RICHIEDENTE CODICE FISCALE	FILONE	IMPORTO PROGETTO RICHIESTO	IMPORTO AMMESSO	IMPORTO NON AMMISSIBILE	PUNTEGGIO	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO	IMPORTO CONTRIBUTO CONCESSO	CUP	NOTE
637169	BORGO DURBECCO APS C.F. 01415500394	2	15.000,00	15.000,00	_	**86**	60%	9.000,00	E28J25000660009	
638655	ASSOCIAZIONE SBANDIERATORI E MUSICI MAESTA' DELLA BATTAGLIA APS C.F. 02359620354	2	15.000,00	15.000,00	_	**83**	60%	9.000,00	E58J25000130009	
641330	RIONE NERO APS C.F. 01384060396	2	15.000,00	15.000,00	_	**75**	60%	9.000,00	E28J25000670009	
642909	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SPORTIVA DILETTANTISTICA 'IL DRAGO OSCURO' C.F. 92049360404	2	6.875,00	6.875,00	_	**72**	60%	4.125,00	E68J25000200009	
634098	ASSOCIAZIONE BATTAGLIONE ESTENSE APS C.F. 03146640366	2	15.000,00	15.000,00	_	**63**	50%	7.500,00	E68J25000210009	
641313	ASSOCIAZIONE RIONE GIALLO GALEOTTO MANFREDI APS C.F. 90000100397	2	15.000,00	15.000,00	_	**62**	50%	7.500,00	E28J25000680009	
636341	PRO LOCO DI FORLIMPOPOLI APS C.F. 80007680400	2	8.755,00	8.755,00	_	**62**	50%	4.377,50	E78J25000340009	
638669/704972	GRUPPO MUNICIPALE APS C.F. 90005900395	2	10.133,89	10.133,89	_	**62**	50%	5.066,95	E38J25000540009	
643644/643647	TEUTA NERTOBACOS APS ASD C.F. 91402990377	2	8.750,00	8.750,00	_	**60**	50%	4.375,00	E38J25000550009	
577312	CONTRADA BORGO DELLA PREVOSTURA-APS C.F. 02272390341	2	7.940,00	7.940,00	_	**56**				Progetto non finanziato per esiguità delle risorse disponibili (€ 55,55)
642893	ASSOCIAZIONE CONTRADA TRINITA' APS C.F. 01981050345	2	7.625,00	7.625,00	_	**46**				Progetto non finanziato per esaurimento risorse
638707	RIVIVI CASTELLO APS C.F. 03083310346	2	15.000,00	10.000,00	5.000,00	**38**				Progetto non ammissibile a contributo per mancato raggiungimento del punteggio di valutazione minimo previsto dal bando Non ammissibile spesa per acquisto di beni durevoli
643623/714271	RIONE SANTO SPIRITO APS C.F. 00659880389	2	5.000,00	5.000,00	_	**38**				Progetto non ammissibile a contributo per mancato raggiungimento del punteggio di valutazione minimo previsto dal bando
TOTALE			**145.078,89**	**140.078,89**	**5.000,00**			**59.944,45**		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 29 OTTOBRE 2025, N. 20679

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 19,94 MW e relative opere di connessione", localizzato nel comune di Camposanto (MO), proponente PV ITALY1 Srl

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza 19,94 MWp e relative opere di connessione" localizzato in comune di Camposanto (MO)proposto da PV Italy1 Srl sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1) il progetto dell'impianto FV da presentarsi in sede di autorizzazione dovrà essere coerente con quanto previsto nella versione del layout aggiornato trasmesso in data 29 settembre 2025 e acquisito agli atti di ARPAE con prot. 171079, in riduzione della configurazione inizialmente proposta, al fine di non interferire con la futura realizzazione del prolungamento della tangenziale di Camposanto;

2) nell'utilizzo delle perforazioni in T.O.C., vista la probabile interferenza con la falda, si chiede di adottare le soluzioni tecniche e gestionali più idonee e più cautelative per evitare il rischio di dispersione dei fanghi di perforazione, in particolare per l'eventuale uso di additivi nei fanghi bentonitici e nelle attività di perforazione, si chiede che siano utilizzati prodotti biodegradabili e privi di sostanze tossiche e bioaccumulabili e/o persistenti come ulteriore misura precauzionale. Prima dell'inizio dei lavori, occorre inviare ad ARPAE le specifiche delle soluzioni tecniche e gestionali che si intendono utilizzare;

3) al fine di ridurre l'impatto visivo del campo fotovoltaico, si prescrive di presentare, in fase autorizzativa, un progetto del verde che persegua la mitigazione dei campi fotovoltaici e delle Stazioni Elettriche mediante la messa a dimora di specie arboree autoctone a folta chioma lungo i confini di tutto il perimetro del sedime di intervento (eccetto gli accessi). Tale filtro vegetale deve avere altezza minima tale da superare quella dei moduli fotovoltaici nella configurazione più alta, deve essere piantumato in forma compatta, ovvero garantendo la formazione di una schermatura visiva continua e con carattere ininterrotto durante il ciclo stagionale, essere composto da essenze autoctone con prevalenza di sempreverdi, o comunque di alberature in grado di mantenere la schermatura visiva durante tutto il ciclo stagionale; il progetto dovrà prevedere la messa a dimora preferibilmente in autunno, dotando le piante di sistemi di protezione dalla fauna selvatica (protezione del tronco al colletto e della parte basale del fusto e una opportuna pacciamatura in copertura di elevato spessore); dovrà essere prevista una corretta manutenzione pluriennale per almeno 5 anni di tutti gli impianti completa di sistema di irrigazione e sostituzione delle fallanze alla fine di ogni ciclo vegetativo (autunno-inverno), oltre allo sfalcio periodico e al diserbo annuale degli infestanti, nonché il mantenimento del verde durante tutta la durata di funzionamento dell'impianto fino alla sua dismissione, prevedendone eventuali integrazioni, quando e se necessarie;

4) in sede di presentazione di autorizzazione unica, tenuto conto dell'eventuale effetto "Isola di calore" generato dall'impianto e dell'importanza di misurare eventuali variazioni microclimatiche dell'area sul lungo periodo, dovrà essere allegato il piano di monitoraggio previsto per la valutazione dei dati meteoclimatici per la fase post operam, che dovrà essere predisposto secondo quanto previsto dalle Linee guida Arpav - "Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT" anno 2023;

5) in sede di autorizzazione unica, dovrà essere presentato un progetto modificato per quanto riguarda la realizzazione della recinzione perimetrale; in particolare essa dovrà essere rialzata da terra almeno 30 cm per tutta la sua lunghezza, in modo da consentire il libero passaggio ai piccoli animali ed alla fauna minore selvatica presente sul territorio; tale recinzione dovrà essere metallica e priva di plastica; i cancelli di accesso al sito dovranno essere di colore verde;

6) per la conformità delle opere alla normativa sull'impatto elettromagnetico, devono essere rispettate le seguenti prescrizioni, da rendicontare ad ARPAE tramite un rapporto da inviare entro 60 giorni dalla messa in esercizio:

- in caso di presenza di altre linee elettriche deve essere garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 μT per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere. In questo caso, per la successiva fase autorizzativa, dovrà essere predisposta apposita valutazione di impatto cumulativo;

- nel caso di attraversamento di terreni privati deve essere garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA;

- le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - devono ricadere esternamente alle DPA;

a tal fine il proponente dovrà comunicare alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e ad Arpae Modena la data di inizio lavori e di messa in esercizio dell'attività;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), dovrà essere effettuata da Arpae Modena;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Modena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Modena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente PV Italy1 Srl, al Comune di Camposanto, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, al Consorzio di Bonifica Burana;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 3 NOVEMBRE 2025, N. 21089

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Nuovo impianto agrivoltaico avanzato da 60 MWp - Campiano", localizzato nel comune di Ravenna (RA) proposto da Campiano Solar S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "nuovo impianto agrivoltaico avanzato da 60 MWp - Campiano", localizzato nel Comune di Ravenna (RA) proposto da Campiano Solar S.r.l. sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. la produzione di energia elettrica potrà essere attivata solo dopo la completa realizzazione di quanto previsto dal progetto in oggetto (fotovoltaico, allevamento e coltivazione). Pertanto, dovrà essere inviata ad Arpae di Ravenna, prima dell'attivazione dell'impianto agrivoltaico, la dichiarazione di fine lavori e di accasamento degli ovini nell'allevamento;

2. ogni porzione dell'impianto sia per quanto riguarda il parco fotovoltaico che gli edifici di stabulazione, le recinzioni e soprattutto il cavidotto (opera che più si avvicina ai perimetri del Parco e dei Siti rete Natura 2000) non dovranno in alcun modo interessare aree del parco regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna né dei Siti Rete Natura 2000 di competenza. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata una dichiarazione in merito con allegato un elaborato che dimostri quanto richiesto al Parco del Delta del Po - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po;

3. al fine di monitorare nel tempo l'assenza di incidenza negativa significativa per le specie faunistiche che dalle aree di Parco e Rete Natura 2000 si spostano anche all'esterno si dovrà prevedere un monitoraggio che includa:

a) la produttività in termini di effettivo sviluppo delle specie impiegate a rotazione (fieno, erba medica e orzo);

b) eventuali variazioni al microclima dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto e di quelle limitrofe (in un raggio di 5 km), condizione che potrebbe influire sul mantenimento in buono stato di conservazione di habitat e specie;

il programma di monitoraggio e i relativi risultati dovranno essere trasmessi al Parco del Delta del Po - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po. La trasmissione del programma dovrà avvenire prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, mentre i risultati andranno inviati con cadenza annuale per almeno cinque anni a decorrere dall'entrata in esercizio dell'impianto;

4. l'istanza di autorizzazione dovrà essere corredata con i seguenti elementi:

a) il progetto della fascia di mitigazione arboreo arbustiva che dovrà prevedere almeno due filari di alberature di prima grandezza, intervallati da arbusti, con disposizione a quinconce; e un opportuno impianto di irrigazione a goccia onde consentire un rapido sviluppo e una chiusura precoce degli spazi liberi;

b) il progetto dovrà contenere, per la fase di cantiere, una barriera antirumore fissa in legno alta 4 metri ai confini nord-ovest per ridurre l'impatto su R1; utilizzo di barriere antirumore mobili alte 2 metri per i fronti di avanzamento lavori del cavidotto; programmazione delle lavorazioni per ottimizzare i tempi di emissione sonora;

c) lo studio sul rischio abbagliamento sui veicoli in transito sulla S.P. n. 118 Dismano: i pannelli dovranno essere posizionati a distanza adeguata dalla sede stradale e di intraporre tra questi e la strada una fascia di mitigazione verde perimetrale di adeguate dimensioni e spessore, tale da garantire la necessaria schermatura;

d) il progetto dovrà contenere gli elementi necessari alla realizzazione dei sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche in linea con quanto previsto dalla DGR 1053/03 ovvero l'allaccio alla pubblica fognatura se disponibile;

e) il progetto dovrà esplicitare se l'impianto di produzione dell'acqua osmotizzata sia una struttura dedicata all'interno dell'area zootecnica, o se la stessa sia prodotta altrove e trasportata. Qualora prodotta all'interno il progetto dovrà prevedere adeguato trattamento e scarico delle acque reflue industriali che ivi si generano ovvero l'allaccio alla pubblica fognatura se disponibile e anche il progetto per il riutilizzo delle acque eccedenti il processo di osmosi;

f) il progetto dovrà comprendere un elaborato progettuale che rappresenti con planimetrie e sezioni quotate l'accesso carrabile su Via Masullo evidenziando le dimensioni, la posizione e la distanza anche rispetto allo scolo consorziale adiacente, eventuali fossi già presenti e/o tombinamenti da realizzare, la segnaletica, ecc. secondo le normative vigenti. Si fa presente che il nuovo accesso dovrà essere pavimentato per almeno 5 m dal margine della carreggiata stradale e opportunamente raccordato alla stessa;

g) ai sensi del regolamento n. 2/2024 i detergenti utilizzati dovranno essere ammessi dalle norme igieniche sanitarie; pertanto, la ditta dovrà allegare idonea relazione e schede tecniche che dimostrino la compatibilità con le norme igienico-sanitare e con l'utilizzazione agronomica del sito;

h) un progetto modificato per quanto riguarda la realizzazione della recinzione perimetrale; in particolare essa dovrà essere rialzata da terra almeno 30 cm per tutta la sua lunghezza, tale recinzione dovrà essere metallica e priva di plastica, i cancelli di accesso al sito dovranno essere di colore verde;

i) un piano per il monitoraggio della tessitura del suolo e le proprietà agronomiche correlate con la fertilità, in riferimento alle classificazioni normalmente in uso, nelle fasi di ante operam, corso d'opera e post operam;

j) un piano di monitoraggio per la valutazione dei dati meteoclimatici che dovrà essere predisposto secondo quanto previsto dalle Linee guida Arpav - "Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT" anno 2023;

k) dovrà inoltre essere presentato un progetto di monitoraggio ambientale, ante operam e post operam, che riguardi la componente faunistica ed in particolare l'avifauna (le specie tutelate dalla normativa vigente nazionale e comunitaria) e la fauna minore, tutelata dalla L.R. 15/2006;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a),

- punti 1 e 4, dovrà essere effettuata dall'ARPAE di Ravenna;

- punti 2 3 3, dovrà essere effettuata dal Parco del Delta del Po - Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE SAC di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Campiano Solar S.r.l., al Comune di Ravenna, alla Provincia di Ravenna, alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, all'AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica - Servizio Veterinario - Servizio Igiene Pubblica, all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po, al Consorzio di Bonifica della Romagna, all' ENAC – Ente Nazionale Aviazione Civile – Direzione Territoriale Emilia-Romagna, all'ENAV – Settore Aot, all'ARPAE di Ravenna;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 5 NOVEMBRE 2025, N. 21362

LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato "Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra in area idonea "Ca' Belletti", con potenza pari a 19.756,80 kWp", ubicato nei comuni di Bertinoro e Forlì proposto da Impresa Individuale Primo Bagioni

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, e di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Realizzazione di impianto fotovoltaico a terra in area idonea "Ca' Belletti", con potenza pari a 19.756,80 kWp" localizzato nei comuni di Bertinoro e Forlì (FC), proposto da Impresa Individuale Primo Bagioni sintetizzato nella scheda tecnica progettuale che costituisce l'ALLEGATO 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, per le valutazioni espresse in narrativa, nel rispetto delle condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in fase di istanza di autorizzazione integrare il progetto attuativo con gli aspetti di seguito riportati:

- prevedere una regolare manutenzione delle opere di regimazione delle acque meteoriche per garantire il corretto deflusso;
- escludere categoricamente l'uso di diserbanti o altri prodotti chimici per la gestione delle aree verdi (inclusa la siepe di mitigazione), utilizzando soltanto regolari sfalci e potature;
- per la pulizia periodica dei moduli fotovoltaici, finalizzata a mantenere l'efficienza degli stessi, evitare rigorosamente l'uso di qualsiasi tipo di detergente, impiegando ad esempio solamente acqua vaporizzata trattata calda ad altissima pressione;

2. in fase di istanza di autorizzazione integrare il progetto attuativo prevedendo per le perforazioni in T.O.C., l'adozione di soluzioni tecniche e gestionali più idonee e più cautelative per evitare il rischio di dispersione dei fanghi di perforazione, in particolare per l'eventuale uso di additivi nei fanghi bentonitici e nelle attività di perforazione, con utilizzo di prodotti biodegradabili e privi di sostanze tossiche e bioaccumulabili e/o persistenti come ulteriore misura precauzionale.

3. in fase di istanza di autorizzazione unica presentare, al fine di ridurre l'impatto visivo del campo fotovoltaico, un nuovo progetto del verde che preveda lo spessore della fascia arboreo-arbustiva di almeno 5 metri, mediante la messa a dimora di specie arboree autoctone a folta chioma lungo i confini di tutto il perimetro del sedime di intervento (eccetto gli accessi). Tale filtro vegetale deve avere altezza minima tale da superare quella dei moduli fotovoltaici nella configurazione più alta, deve essere piantumato in forma compatta, essere composto da essenze autoctone con prevalenza di sempreverdi, o comunque di alberature in grado di mantenere la schermatura visiva durante tutto il ciclo stagionale; il progetto dovrà prevedere la messa a dimora preferibilmente in autunno, dotando le piante di sistemi di protezione dalla fauna selvatica (protezione del tronco al colletto e della parte basale del fusto e una opportuna pacciamatura in copertura di elevato spessore); dovrà essere prevista una corretta manutenzione pluriennale per almeno 5 anni di tutti gli impianti completa di sistema di irrigazione e sostituzione delle fallanze alla fine di ogni ciclo vegetativo (autunno-inverno), oltre allo sfalcio periodico e al diserbo annuale degli infestanti, nonché il mantenimento del verde durante tutta la durata di funzionamento dell'impianto fino alla sua dismissione, prevedendone eventuali integrazioni, quando e se necessarie;

4. in fase di istanza di autorizzazione unica presentare un progetto modificato della recinzione perimetrale; in particolare essa dovrà essere rialzata da terra almeno 30 cm per tutta la sua lunghezza, in modo da consentire il libero passaggio ai piccoli animali ed alla fauna minore selvatica presente sul territorio; tale recinzione dovrà essere metallica e priva di plastica; anche i cancelli di accesso al sito dovranno essere di colore verde come la recinzione;

5. in sede di presentazione di autorizzazione unica, tenuto conto dell'eventuale effetto "Isola di calore" generato dall'impianto e dell'importanza di misurare eventuali variazioni microclimatiche dell'area sul lungo periodo, dovrà essere allegato il piano di monitoraggio previsto per la valutazione dei dati meteoclimatici per la fase post operam, che dovrà essere predisposto secondo quanto previsto dalle Linee guida Arpav - "Monitoraggio impatto microclimatico da FVT e A-FVT" anno 2023;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), dovrà essere effettuata da Arpae-SAC di Forlì-Cesena;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Forlì-Cesena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali (art.28 del d.lgs.152/2006) - Valutazioni ambientali e

autorizzazioni - Ambiente (regione.emilia-romagna.it). L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Forlì-Cesena e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di approvazione del presente provvedimento; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente così come previsto dall'art. 19, comma 10 del d.lgs. 152/06;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Impresa Individuale Bagioni Primo, ai Comuni di Bertinoro e Forlì, alla Provincia di Forlì-Cesena, all'Azienda U.S.L. della Romagna, all'ARPAE di Forlì-Cesena;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Area
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Bondeno (FE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi. Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e s.m.i., comprensivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 4/2018, per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di "Realizzazione della nuova viabilità Bondeno Ovest - Completamento Circonvallazione - Comune di Bondeno (FE) - III Stralcio" (CUP C21B24000240001)" in variante alla pianificazione urbanistica comunale, finalizzato alla localizzazione dell'opera, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità

Si avvisa che in data 10 novembre 2025 è stata assunta la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi, del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. a) della L.R. 24/2017 e s.m.i., comprensivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. 4/2018, per l'approvazione del progetto definitivo dei lavori di "REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VIABILITA' BONDENO OVEST - COMPLETAMENTO CIRCONVALLAZIONE - COMUNE DI BONDENO (FE) - III STRALCIO" (CUP C21B24000240001)" in variante alla Pianificazione urbanistica comunale, finalizzato alla localizzazione dell'opera, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità in relazione ai beni immobili individuati assieme ai nominativi degli intestatari dei beni medesimi nell'apposito elaborato del piano particellare del suindicato progetto – Determinazione N. 1247 del 10/11/2025.

La determina di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, comprensiva degli elaborati di progetto, è pubblicata per la libera visione sul sito web del Comune di Bondeno al seguente link:
https://www.comune.bondeno.fe.it/procedimento-unico/viabilita-bondeno-ovest/

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i.

Il Responsabile dell'Area
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Ravenna. Approvazione di progetto di ristrutturazione e ampliamento di attività commerciale esistente in variante al PSC, al RUE e alla classificazione acustica del Comune di Ravenna

Si avvisa che copia integrale della Determinazione Dirigenziale n. 2653 del 05/11/2025, protocollo n. 237786/2025 del 06/11/2025, di conclusione della conferenza di servizi relativa al Procedimento Unico art. 53 L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ristrutturazione e ampliamento di attività commerciale esistente sita a Ravenna, fraz. Sant'Alberto, in via Guerrini nn. 152-156, comportante variante alla strumentazione urbanistica vigente (PSC e RUE) e conseguente variante alla classificazione acustica del Comune di Ravenna, è pubblicata ai fini del deposito sul sito web del Comune di Ravenna, nella sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del territorio sotto il titolo: "Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di ristrutturazione e ampliamento di attività commerciale esistente di proprietà della società Commercianti Indipendenti Associati – società cooperativa, sita a Ravenna, fraz. Sant'Alberto, in via Guerrini nn. 152-156, in variante agli strumenti urbanistici vigenti e conseguente variante alla classificazione acustica comunale – Conclusione positiva della conferenza di servizi".

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT, da cui decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017.

Il Responsabile dell'Area
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di San Polo D'Enza (RE). Avviso di avvenuta conclusione con esito positivo della Conferenza dei Servizi del Procedimento Unico ex art. 8 DPR 160/2010 e smi presentato da "BARILLI SRL", Pratica SUAP per richiesta di "Realizzazione di un nuovo edificio ad uso deposito commerciale all'ingrosso" rispondente al progetto presentato con PDC 3850/2024 (Pratica SUAP del 15/01/2024 Protocolli n. 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613; del 27/01/2024 Prot. n. 1193 e del 31/01/2024 Prot. n. 1354), in variante alla pianificazione territoriale vigente

Si avvisa che con verbale conclusivo della Conferenza dei Servizi del 13/10/2025 prot. n. 13780 del 15/10/2025 lo Sportello Unico Attività Produttive ha concluso positivamente il procedimento unico di cui all'Art.8 del DPR 160/2010 e smi, presentato dalla ditta "Barilli srl", relativo all'approvazione di progetto finalizzato alla realizzazione di un fabbricato a destinazione deposito commerciale all'ingrosso, posto in San Polo d'Enza in Via Lenin.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 30/10/2025 il Comune di San Polo D'Enza si è pronunciato favorevolmente in merito all'approvazione del progetto, mediante recepimento e ratifica dell'esito della conferenza dei servizi indetta dal SUAP, ai sensi dell'Art.8 del DPR 160/2010 e smi.

Copia integrale della verbale del 13/10/2025 prot. n. 13780 del 15/10/2025 di conclusione positiva della conferenza di servizi e degli atti relativi è pubblicata sul sito web del Comune di San Polo D'Enza al seguente link: https://tinyurl.com/z5kwnd8v ed è depositata presso Il Settore Urbanistica/Edilizia Privatala Piazza IV Novembre n.1 – San Polo D'Enza - per la libera consultazione del pubblico, previo appuntamento telefonico al n. 0522 241725.

A far data dalla presente pubblicazione del presente avviso, decorrono gli effetti indicati all'Art. 8 del DPR 160/2010 e smi.

Il Responsabile dell'Area
Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA TERRITORIO, CITTÀ, PAESAGGIO

Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017 - Approvazione del progetto consistente nella realizzazione di nuova tensostruttura esterna in ampliamento allo stabilimento produttivo esistente, in variante alla pianificazione territoriale vigente ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 presentato dalla Ditta Battioni Pagani Pompe S.P.A, sita in Sorbolo Mezzani, Via Cav. E. Ferrari n. 2

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 23/10/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata ratificata la determinazione positiva della Conferenza dei Servizi, espressa nel verbale dell'ultima seduta del 22/09/2025 e di conseguenza approvata la variante allo strumento urbanistico vigente, nell'ambito del procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, riguardante il progetto di ampliamento, mediante la realizzazione di nuova tensostruttura esterna, in variante alla pianificazione territoriale vigente, presentato dalla ditta BATTIONI PAGANI POMPE S.P.A, sita in Sorbolo Mezzani, Via Cav. E. Ferrari n. 2.

Il progetto e i relativi allegati, comprensivo della variante specifica allo strumento urbanistico, che entrerà definitivamente in vigore dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sorbolo Mezzani.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

- Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torrile, Via I Maggio, n. 1 – tel. 0521/812905 e-mail a.benecchi@comune.torrile.pr.it;
- Comune di Sorbolo Mezzani – Ufficio Urbanistica Edilizia – Sorbolo, Via del Donatore 2.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/per-professionista-impresa/sportello-unico-per-attivita-produttive;

Comune di Sorbolo Mezzani nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale al seguente indirizzo: https://www.comune.sorbolomezzani.pr.it/home/vivere/pianificazione-e-governo-del-territorio/urbanistica.html

Il Responsabile dell'Area
Marcello Capucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con variante e cambio di titolarità di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso consumo umano in comune di Modigliana (FC), loc. Campatello - Prat. n. FCPPA3248

Con determinazione n. 6364 del 06/11/2025, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.a. con sede legale in Comune di Forlì (FC), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso consumo umano avente una portata massima di 25 l/s, portata media di 22 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 693.792, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2054.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sorgive ad uso igienico ed assimilati nel comune di Bagno di Romagna (FC) – Codice Pratica FCPPA4421 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Società Agricola Silvani Francesco & figli s.s. sede legale nel Comune di Bagno di Romagna (FC)

Data di arrivo domanda di concessione: 14/06/2016

Portata massima: 0,83 l/s

Portata media: 0,58 l/s

Volume annuo: 300 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Castel del Rio - Castrocaro Terme - M Falterona - Mercato Saraceno, codice: 6020ER-LOC1-CIM

Coordinate UTM-RER X: 737727 Y:856091

Comune di Bagno di Romagna (FC) foglio 185 mappale 69 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante pozzo in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), località Calerno, via Montenero - Prat. n. REPPA2380

Con determinazione n. 6366 del 06/11/2025, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'impresa individuale Pelosi Pier Antonio con sede legale in comune di Sant'Ilario d'Enza (RE), il rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante un pozzo per una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 7.878,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2034.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel comune di Rio Saliceto (RE) – Codice Pratica REPPA5222 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Cantina Sociale di Carpi e Sorbara Società Agricola Cooperativa sede legale nel Comune di Rio Saliceto (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 22/12/2006

Portata massima: 2,5 l/s

Volume annuo: 1.500 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Transizione Pianura Appenninica-Padana - confinato superiore codice: 0620ER-DQ2-TPAPCS

Coordinate UTM-RER x: 642680,84852 y: 963389,42931

Comune di Rio Saliceto (RE) foglio 28 mappale 118 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso azionamento mulini ad uso didattico ricreativo nel comune di Lizzano in Belvedere (BO) – Codice Pratica MOPPA4864 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedenti: Franzaroli Anna e Franzaroli Grazia Elvira, residenti nel Comune di Cento (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 24/10/2025

Portata massima: 432 l/s

Portata media: 261 l/s

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Torrente Dardagna codice: IT080122010300001_2_3ER

Coordinate UTM-RER x: 646339 y: 892059

Comune di Lizzano in Belvedere (BO) foglio 35 fronte mappale 680 del N.C.T.

Ubicazione rilascio:

Corpo idrico: Torrente Dardagna codice: IT080122010300001_2_3ER

Coordinate UTM-RER x: 646300 y: 892182

Comune di Lizzano in Belvedere (BO) foglio 35 fronte mappale 680 del N.C.T.

Uso: Azionamento mulino a scopo didattico ricreativo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante alle concessioni per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nei comuni di Conselice (RA), Alfonsine (RA) e Argenta (FE) - Codici Pratica FEPPA1244, RAPPA0855, RA22T0007, RAPPA1364, BO07T0486 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara sede legale nel Comune di Ferrara

Data di arrivo domanda di concessione: 29/07/2025

Portata massima complessiva: 960 l/s

Volume annuo complessivo: 8.850.000 mc

Uso: irriguo

Ubicazione prelievi ed occupazioni aree demaniali:

Derivazione tramite opera di presa "Bastia" (cod. prat. RAPPA1364, BO07T0486):

Corpo idrico: Fiume Reno (sponda sx), codice: IT0806000000000019ER

L'opera di presa, localizzata nel comune di Conselice (RA) al confine con il Comune di Alfonsine (RA), coord. UTM-RER X: 729088,61; Y: 940153,69, al Foglio 1 liv. acque antistante mapp. 4, consiste in una piattaforma galleggiante contenente due pompe centrifughe aventi portata massima complessiva pari a 220 l/s (110 l/s cadauna). Alla piattaforma sono collegate le seguenti opere interrate, localizzate catastalmente al Foglio 1 Mapp. 12 e 13 del Comune Alfonsine (RA):

Condotta idrica in acciaio di diametro 400 mm e lunghezza pari a circa 85 m, che collega l'impianto di derivazione di Bastia, costituito da 2 pompe poste su natante, al canale consorziale Scolo Menate;

Cavidotto in PVC portante cavi elettrici, del diametro pari a 160 mm , parallelo alla condotta e posta a circa 0,5 m di distanza.

Derivazione da Fiume Reno (sponda sx) tramite opera di presa "Chiavica di Legno" (cod. prat. RAPPA0855, RA22T0007):

Corpo idrico: Fiume Reno (sponda sx), codice: IT0806000000000019ER

L'opera di presa, localizzata nel comune di Alfonsine (RA), coord. UTM-RER X: 735511,89 Y:939405,85, al Foglio 16 ant. mapp. 28, consiste in due piattaforme galleggianti collegate tra di loro, nelle quali sono alloggiate quattro pompe centrifughe (due per piattaforma) aventi una portata massima complessiva pari a 420 l/s. Sono presenti inoltre due opere interrate, elencate di seguito, tra loro parallele e poste a 0,5 m di distanza una dall'altra, localizzate catastalmente nel Comune di Alfonsine al Foglio 16 mappali 24, 25, 26, 27, 28 e 46:

Condotta idrica in ferro avente un diametro di 400 mm ed una lunghezza di circa 100 m;

Cavidotto in pvc avente un diametro di 160 mm ed una lunghezza di circa 100 m.

Derivazione da Fiume Reno (sponda sx) tramite sifoni "Lepri" (cod. prat. FEPPA1244):

Corpo idrico: Fiume Reno (sponda sx), codice: IT0806000000000019ER

L'opera di presa, localizzata nel comune di Argenta (FE), coord. UTM-RER X: 749102,62 Y: 937773,49, al Foglio 188 liv. acque, ant. mapp. 9, consiste in due sifoni paralleli metallici di diametro pari a 600 mm, aventi portata massima complessiva pari a 320 l/s e che attraversano, in sommità, l'argine del fiume Reno, al Foglio 188 mapp. 30 (arginatura sinistra), per una lunghezza pari a circa 70 metri per singolo sifone.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo in comune di Ravenna (RA). Prat. N. RAPPA1373

Con determinazione n. 6238 del 31/10/2025, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alle ditte Agricola San Giorgio S.P.A., con sede legale in Comune di Trieste (TS), Società Agricola Raspona S.R.L. con sede legale in Comune di Roncofreddo (FC), C.A.B. Ter.Ra. Soc. Coop. Agr. con sede legale in Comune di Ravenna (RA), Iniziative Agricole S.P.A. con sede legale in Comune di San Leo (RN), Marco Mazziotti Di Celso con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale per uso irriguo per una portata massima di 300 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 802.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2034.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel comune di Casalfiumanese (BO) – Codice Pratica DG25A0004 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale

Data di arrivo domanda di concessione: 01/10/2025

Portata massima: 15,00 l/s

Portata media: 1,00 l/s

Volume annuo: 165.780,00 mc

Uso: irriguo

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Santerno codice: IT080622000000006_7ER

Coordinate UTM-RER x:710744,85 y:908339,38

Comune di Casalfiumanese (BO) foglio 62 fronte mappale 1068 del N.C.T.

Occupazione area demaniale:

Pompa tipo "Varisco" alloggiata in area demaniale all'interno di un pozzetto di 1 m x 1,5 m con condotta di pescaggio in PEAD 110Ø di una lunghezza pari a circa 108 m.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Rio Cà di Brescandoli ad uso azionamento mulino a scopo didattico, turistico, ricreativo in comune di Monghidoro (BO) Prat. N. BO24A0062

Con determinazione n. 6365 del 06/11/2025, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Sazzini Maria, Sazzini Gabriella e Sazzini Maria Chiara, la concessione a derivare acqua pubblica superficiali dal Rio Cà di Brescandoli per uso azionamento mulino a scopo didattico, turistico, ricreativo avente una portata massima di 1,75 l/s ed una portata media pari a 1,2 l/s, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2034.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche superficiali in sottensione ad uso industriale, igienico assimilati ed antincendio, nel comune di Copparo (FE) – Codice Pratica FE14A0016 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: BERCO S.P.A. sede legale nel Comune di Copparo (FE)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 24/06/2025

Portata massima: 60 l/s

Volume annuo: 1.892.160 mc

Prelievo in sottensione di opera gestita dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (Sifoni Guarda, Det. n. 15455/2015)

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Fiume Po, codice: ITIRN00819IR

Coordinate UTM-RER x:720829,03 y:983979,32

Comune di Riva del Po (FE), località Guarda Ferrarese, foglio 1 ant. mappale 210 del N.C.T.
Coordinate vasca di raccolta stabilimento: UTM-RER x:721549,65 y:977297,07

Uso: industriale, igienico assimilati ed antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee e superficiali ad uso irriguo nel comune di Vigolzone (PC) – Codice Pratica PC07A0148 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Condominio Idrovoro di Villo-Verano-Serbatoio Fornaroli sede legale nel Comune di Piacenza

Data di arrivo domande di concessione: 28/01/1982, 03/04/2007

Data di arrivo domanda di variante: 16/06/2025

Portata massima: 45 l/s

Portata media: 40 l/s

Volume annuo: 852.000 mc

Ubicazione:

Prelievo superficiale

Corpo idrico: Torrente Nure codice: IT080111000000005_6ER

Coordinate UTM-RER x: 552.205 y: 971.135

Comune di Vigolzone (PC) foglio 23 mappali 113-114 del N.C.T.

Prelievi sotterranei

Corpo idrico: Conoide Nure - libero codice: 0040ER-DQ1-CL

Pozzo 1: Coordinate UTM-RER x: 552.322,9 y: 971.557,7, Pozzo 2 Coordinate UTM-RER x: 552.323,6 y: 971.564, Pozzo 3 Coordinate UTM-RER x: 552.497,7 y: 972.002

Comune di Vigolzone (PC) foglio 23 mappale 70 e foglio 18 mappale 46 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed antincendio mediante n. 4 pozzi in Comune di Parma (PR), loc. Ravadese. Prat. N. PR11A0045

Con determinazione n. DET-AMB-2025-6149 del 27/10/2025, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Greci Alimentare s.p.a. con sede legale in Comune di Parma (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed antincendio da esercitarsi mediante n. 4 pozzi, per una portata massima complessiva di 112 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.027.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2029.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Torrente Parma ad uso irriguo con occupazione di area demaniale in comune di Torrile (PR). Prat. n. PR59A0004

Con determinazione n. 6435 del 10/11/2025, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Consorzio di Bonifica Parmense con sede legale in Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Torrente Parma per uso irriguo da esercitarsi mediante elettropompa sommersa mobile avente una portata massima di 200 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.000.000 con occupazione di area demaniale per uso attraversamento di una condotta di una lunghezza di ca. 20 m e diametro di 350 mm, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2054.

La Dirigente

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sorgive ad uso irriguo in comune di Lesignano dè Bagni (PR). Prat. N. PR59A0006

Con determinazione n. DET-AMB-2025-6191 del 29/10/2025, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Canaletta dei Rossi con sede legale in Comune di Lesignano dè Bagni (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sorgiva per uso irriguo da esercitarsi mediante la sorgente denominata "Beneficio di Stadirano" avente una portata massima di 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 50.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2039.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e igienico in località Brugneto nel comune di Reggiolo (RE) – Codice Pratica RE02A0332 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Trevisi Società Agricola sede legale nel Comune di Reggiolo (RE)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 29/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 15/10/2025 e 04/11/2025

Portata massima: 4,5 l/s

Portata media: 0,29 l/s

Volume annuo: 7.980 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER = Pozzo 1 = x: 639950 y: 976225

Coordinate UTM-RER = Pozzo 2 = x: 640074 y: 976271

Comune di Reggiolo (RE) foglio 8 mappali 455 e 456 del N.C.T.

Uso: Zootecnico e igienico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0756 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Azienda Agricola Chiarini Sergio sede legale nel Comune di Faenza (RA).

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 22/11/2007

Portata massima: 1 l/s

Volume annuo: 400 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Lamone - Confinato codice: 0532ER-DQ2-CC

Coordinate UTM-RER x: 733.291 y: 908.898

Comune di Faenza (RA) foglio 133 mappale 20 del N.C.T.

Uso: Irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo PEC possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Mordano (BO) - Procedimento BO01A0310/07RN01

Determinazione di concessione: n. 6271 del 03/11/2025

Procedimento: n. BO01A0310/07RN01

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Golini Paolo

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0510ER-DQ2-CCS Conoide Santerno – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Mordano (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 11 Mappale 275

Portata max. concessa (l/s): 8

Volume annuo concesso (mc): 1.620

Uso: trattamenti fitosanitari e funzione antibrina

Scadenza: 31/12/2028.

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Budrio (BO) - Procedimento BO01A2948/06RN01

Procedimento n. BO01A2948/06RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/1068277

Data: 13/12/2006

Richiedente: Ditta individuale Troletti Franca

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Budrio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 116 Mappale 183

Portata max. richiesta (l/s): 4

Volume annuo richiesto (mc): 5.760

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castenaso (BO) - Procedimento BO01A3119/07RN01

Procedimento n. BO01A3119/07RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/1072544

Data: 19/12/2006

Richiedente: Ditta individuale Torreggiani Dino

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0470ER-DQ2-CCS Conoide Zena-Idice – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castenaso (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 39 Mappale 99

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 8.640

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di variante di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna (BO). Procedimento BO12A0087/25VR

Determinazione di concessione: n. 6273 del 03/11/2025

Procedimento: BO12A0087/25VR

Dati identificativi concessionario: AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI BOLOGNA POLICLINICO S.ORSOLA-MALPIGHI

Tipo risorsa: acque sotterranea

Corpo idrico: Conoide Savena – confinato superiore, codice 0462ER DQ2 CCS; Conoide Savena – confinato inferiore, codice 2462ER DQ2 CCI

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse concesse: comune di Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 207, mappale 1

Portata max. concessa (l/s): 24

Volume annuo concesso (mc): 60.000

Uso: igienico e assimilati

Scadenza: 31/12/2033

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Mordano (BO) - Procedimento BO18A0057/25VR

Determinazione di concessione: n. 6297 del 04/11/2025

Procedimento: n. BO18A0057/25VR

Dati identificativi concessionario: Ditta Tarabusi Marco

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0470ER-DQ2-CCS Conoide Zena-Idice – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Ozzano dell’Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 15 Mappale 379

Portata max. concessa (l/s): 4,6

Volume annuo concesso (mc): 15.000

Uso: irrogazione agricola

Scadenza: 31/12/2034

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO25A0050

Determinazione di concessione: n. 6334 del 05/11/2025

Procedimento: n. BO25A0050

Dati identificativi concessionario: Ditta Gandolfi Daniela

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 2470ER-DQ2-CCI Conoide Zena-Idice – Confinato inferiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 19 Mappale 29

Portata max. concessa (l/s): 5

Volume annuo concesso (mc): 3.240

Uso: irrogazione agricola

Scadenza: 31/12/2034

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee in Strada Argine Mezzano nel comune di Ostellato (FE) (R.R. 20 novembre 2001 n. 41) - Pratica N. FE25A0012

Richiedente: METANEXT S.R.L. Società Agricola (C.F. 14818161003), con sede legale in Via Guglielmo Oberdan 140 nel Comune di Brescia (BS)

Domanda di concessione acquisita in data 27/10/2025

Derivazione da acque sotterranee

Opera di presa: 1 pozzo della profondità massima di 300 m

Ubicazione: Strada Argine Mezzano 32 nel Comune di Ostellato (FE)

Dati catastali: Foglio 42, mappale 28

Portata massima richiesta: 20 l/s

Volume di prelievo richiesto: 20.166 mc annui

Uso: industriale, servizi igienici e antincendio

Responsabile del procedimento: Dott. Lorenzo Marchesini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna 534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

Il Dirigente
Marco Roverati

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLÌ CESENA

Demanio acque sotterranee. Variante sostanziale (per sostituzione pozzo con profondità maggiore) a concessione ordinaria ad uso industriale, in comune di Cesena (FC). Ditta APOFRUIT ITALIA - Soc. Coop. Agricola - Pratica FCPPA3126

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Forlì – n. DET-AMB-2025-6307 del 04/11/2025 è stato determinato:

1. di variare fatti salvi i diritti di terzi, alla Ditta APOFRUIT ITALIA SOC. COOP. AGRICOLA c.f. 00127740405, la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea, pratica FCPPA3126 esercitato mediante un nuovo pozzo in sostituzione di pozzo tombato in comune di Cesena con le seguenti caratteristiche:

− codice risorsa FCA9000, Foglio 41 mapp 39;

− coordinate UTM RER X: 756.812 Y: 897.574;

− profondità m 109,00 e diametro del pozzo pari a mm 180;

− utilizzo della risorsa ad uso industriale;

− portata massima di esercizio l/s 15,00;

− volume complessivo pari a mc/annui 55.000;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2029;

Il Titolare dell'Incarico di Indennità di Funzione

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC FORLI'-CESENA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo già perforato in comune di San Mauro Pascoli (FC) - Pratica N. FC25A0036

Richiedente: VIVAI GARATTONI UMBERTO DI CASALBONI UMBERTA & C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE.

Sede: San Mauro Pascoli (FC)

Data di arrivo domanda: 01/10/2025

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: (1 pozzo)

Ubicazione pozzo: Comune di San Mauro Pascoli (FC)

Foglio: 20 mappale: 759

Profondità: m 35,00

Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 10,00 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 16.110 mc/annui

Uso: irrigazione agricola in serra

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Forlì-Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Presso ARPAE - SAC di Forlì-Cesena con sede in Piazza Morgagni, 9 - 47121 Forlì – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331 4011081 o mail (csalvigni@arpae.it).

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO25A0038

Richiedente: Azienda Agricola Baisi Gianpaolo

Data domanda di concessione: 06/08/2025

Ubicazione del prelievo: comune di SERRAMAZZONI (MO)

Dati catastali: foglio n. 69 mappale n. 49

Uso: Irrigazione e Antincendio

Portata massima richiesta: 0,04 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1261 m3/anno

Il responsabile del procedimento è il dott. Lorenzo Marchesini, incaricato di funzione "Polo specialistico Demanio idrico Acque" del S.A.C. Modena Area Centro.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PARMA - 27/10/2025 N. 6147

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Fornari Alessandro impresa individuale concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Collecchio (PR), località Fornaci ad uso irriguo - Proc. PR23A0054 - SINADOC 37443/2023

Si determina:

1. di assentire a Fornari Alessandro I.I. - C.F. e P.I.V.A. FRNLSN97M30G337N fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR23A0054, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 11;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 47143; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PARMA - 03/11/2025 N. 6251

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Marchiani Luigi. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Parma (PR), località Vigheffio ad uso irriguo - Proc. PR20A0026

1. di assentire a MARCHIANI LUIGI - C.F. MRCLGU70S09G337N fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR20A0026, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 24;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 73000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2035; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7- obblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel comune di Langhirano (PR) – Codice Pratica PRPPA0522 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: CIM Alimentari SpA con sede legale nel Comune di Langhirano (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 31/10/2025

Portata massima: 13,4 l/s

Volume annuo: 80000_mc/anno

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Deposito Vallate App.Taro-Enza-Tresinaro codice:5030ER-AV2-VA

Coordinate: P1 UTM-RER x:600089 y:939848 e P2 UTM-RER x:600081 y:939809

Comune di Langhirano (PR) foglio 42 mappali 92-328 del N.C.T.

Uso: Industriale.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le Della Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo mediante pozzo in comune di Collecchio (PR), loc. Ferlaro - Pratica PRPPA1487

Con determinazione n. 6154 del 28/10/2025, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma – ARPAE Emilia-Romagna ha assentito a Società Agricola Montecoppe srl, con sede legale in Comune di Collecchio (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso promiscuo agricolo da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 24.292, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2034.

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL/DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA– ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, antincendio, igienico assimilati, abitazione civile nel Comune di Traversetolo (PR) – Codice Pratica PRPPA2602 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Proteo srl c.f. 04565400159 sede legale nel Comune di Traversetolo (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 05/11/2025

Portata massima: 5,0 l/s

Volume annuo: 20000 mc/anno

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Parma-Baganza - libero codice: 0080ER-DQ1-CL,

Coordinate UTM-RER x: 605226 y: 947399

Comune di Traversetolo (PR) foglio 1 mappale 293 del N.C.T.

Uso: industriale, antincendio, igienico assimilati, abitazione civile

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le Della Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo nel Comune di Collecchio (PR) – Codice Pratica PRPPA2637 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Medioli Lino - C.F. MDLLNI34S14C852Y - Sede legale in comune di Collecchio (PR);

Data di arrivo domanda di concessione: 13.08.2025;

Portata massima: 12 l/s;

Volume annuo: 52.000 mc;

Ubicazione prelievo: Collecchio (PR), loc. Vigheffio, fg. 19, mapp. 40

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Drigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo e istanza di variante sostanziale per aumento del volume annuo e della portata richiesti, di concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso consumo umano e irriguo aree verdi nel comune di PARMA (PR), località VIAROLO. Codice Pratica: PR14A0016 – (R.R. 20 novembre 2001 n. 41)

Richiedente: CONDOMINIO POZZOLO

Sede: Via Strada Maretto n. 36 – Parma

Data presentazione dell'istanza di concessione: 12/03/2025

Portata massima complessiva richiesta: 14,5 l/s di cui Pozzo n. 1: 5,5 l/s - Pozzo n. 2: 9,0 l/s

Volume annuo complessivo richiesto: 17.011 mc

Ubicazione prelievo: Comune di PARMA (PR), località VIAROLO – sezione C "Golese"

Foglio 18, mappale 80 (Pozzo n. 1) - Foglio 18, mappale 124 (Pozzo n. 2)

Uso: consumo umano e irriguo aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Dirigente

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso geotermico nel comune di Parma – Codice Pratica PR15A0027 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Condominio Palazzo Ferrari Pelati con sede legale nel Comune di Parma

Data di arrivo domanda di concessione:

Portata massima: 6,1 l/s

Volume annuo: 80000 mc/anno

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoide Parma-Baganza - confinato superiore codice: 0360ER-DQ2-CCS

Coordinate UTM-RER x: 604890 y: 961806

Comune di Parma foglio 32 mappale 75 del N.C.T.

Uso: Geotermico

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le Della Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA– ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale e antincendio nel comune di Torrile (PR) – Codice Pratica PR17A0044 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Tecnopack srl con sede legale nel Comune di Castilenti (TE)

Data di arrivo domanda di concessione: 03/11/2025

Portata massima: 16,66 l/s (5 l/s ad uso industriale e 11,66 l/s ad uso antincendio)

Volume annuo: 31150 mc/anno

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS

Coordinate UTM-RER: P1 (industriale) x:607618 y:972781; P2 (antincendio) x: 607620 y:972780

Comune di Torrile (PR) foglio 31 mappale 99 del N.C.T.

Uso: industriale e antincendio

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le Della Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione cambio titolarità di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e antincendio mediante n. 2 pozzi in comune di Roccabianca (PR), loc. Fontanelle. Pratica PR18A0046

Con determinazione n. DET-AMB-2025-6400 del 07/11/2025, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PARMA – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Finproject spa c.f. 01744770347, con sede legale in Comune di Roccabianca (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico e antincendio, da esercitarsi mediante n. 2 pozzi avente una portata massima di 7,47 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2028.

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PARMA

Reg. Reg. n. 41/2001. BOSCO CARLO ALBERTO IMPRESA INDIVIDUALE. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in Comune di PARMA (PR), LOCALITA' PEDRIGNANO, per l'ottenimento della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo. Codice procedimento PR25A0033. Sinadoc. n. 33763/2025

Richiedente: BOSCO CARLO ALBERTO IMPRESA INDIVIDUALE

(C. FISC. BSCCLL85A27G337N e P.IVA 02867220341)

Data di arrivo della domanda 25/09/2025; INT. 29/10/2025

Portata massima 23 l/s

Volume annuo richiesto: 32.210 mc

Ubicazione pozzo: Comune di PARMA (PR), LOCALITA' PEDRIGNANO, SEZIONE B CORTILE SAN MARTINO FOGLIO 29 MAPPALE 68. Coordinate (sistema UTM-RER) X=609.538 Y=965.228

Uso: irrigazione agricola.

Corpo idrico oggetto del prelievo:

nome: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore; codice: 0610ER-DQ2-PACS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA - 17/10/2025 N. 5952

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Sottili Giuliana. Variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) alla concessione rilasciata con atto n. 2594 del 01/05/2025 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), località S. Maria Piccola, ad uso irriguo – Proc. PC01A0673 – SINADOC 24757/2025

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Sig.ra Sottili Giuliana - C.F. e P.I.V.A. STTGLN65A68D611D fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0673, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso irriguo;

portata massima di esercizio pari a l/s 32;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 32110; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2035; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA – DET-AMB-2025-6196 DEL 29/10/2025

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Anelli Giorgio Impresa individuale. Rinnovo della concessione rilasciata con DET-AMB-2021-3862 del 02/08/2021 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo ubicato in comune di Pontenure (PC), Strada Marazzana, ad uso irriguo - Proc. PC12A0061 - SINADOC N. 37759/2024

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ANELLI GIORGIO IMPRESA INDIVIDUALE - C.F NLLGRG59R06G852F e Partita I.V.A 01339420331, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC12A0061, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso IRRIGUO;

portata massima di esercizio pari a 36,70 l/s;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 62.500 mc/annui; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2035; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 04/11/2025 N. 6311

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – FIORANI e C. S.R.L. - Variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione, rilasciata con atto n. 1513 del 27/03/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località Le Mose - Via Federico Coppalati n. 52, ad uso industriale/igienico ed assimilati - Proc. PC09A0053 – SINADOC 18590/2024

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alla ditta FIORANI E C. S.r.l. (C.F. e P. IVA 01410740334), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 1513 del 27/03/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC09A0053, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

destinazione della risorsa ad uso industriale/igienico ed assimilati (lavaggio delle attrezzature e dei macchinari per il processo di preparazione di alimenti di carne, condensatori delle torri di raffreddamento, docce e wc servizi igienici, pulizia dei locali, pulizia degli automezzi adibiti al trasporto delle carni);

portata massima di esercizio pari a l/s 20;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 120.000 *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2034; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

(omissis)

La Responsabile del Servizio
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA – DET-AMB-2025-6312 04/11/2025

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Bonomi Daniela. Rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di Cortemaggiore (PC), località Coda della Volpe - Proc. PC12A0018 - SINADOC 4883/2025

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Sig.ra Bonomi Daniela - C.F. BNMDNL49M58D061F, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione

per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC12A0018, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso IRRIGUO;

portata massima di esercizio pari a 40 l/s;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 116.000 mc/annui; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2035; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7- obblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

La Dirigente Responsabile

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA – DET-AMB-2025-6313 DEL 04/11/2025

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Mirillo Lina, Poi Walter ed Andrea Società Agricola - Rinnovo della concessione rilasciata con Det. 18302 dell'11/12/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo ubicato in comune di Besenzone (PC), località Inghiaiata di Mercore, ad uso irriguo - Proc. PC12A0066 - SINADOC N. 41095/2024

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla MIRILLO LINA, POI WALTER ED ANDREA SOCIETA' AGRICOLA – C.F. e Partita I.V.A 00886300334, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC12A0066, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso IRRIGUO;

portata massima di esercizio pari a 45 l/s;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 56.000 mc/annui; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2035; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

La Dirigente Responsabile

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. - PIACENZA – DET-AMB-2025-6399 DEL 07/11/2025

Oggetto: Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Affaticati Erminio, Affaticati Marco e Malchiodi Pia. Rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di San Giorgio P.no (PC), località Favarola - Proc. PC13A0006 - SINADOC 9375/2025

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai Sigg. AFFATICATI ERMINIO (C.F. FFTRMN57C13H887I), AFFATICATI MARCO (C.F. FFTMRC60L02H887Z) e MALCHIODI PIA (C.F. MLCPIA27A54L897V), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC13A0006, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

destinazione della risorsa ad uso IRRIGUO;

portata massima di esercizio pari a 30 l/s;

volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 29.000 mc/annui; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/06/2035; *(omissis)*

Estratto disciplinare

(omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio competente per la tutela e la gestione delle acque della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. FERTILIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di PODENZANO (PC), LOCALITA' DUE CASE. Codice procedimento PCPPA0042. Sinadoc. n. 32972/2025

Richiedente: FERTILIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA (C. FISC. e P.IVA 01851580330)

Data di arrivo dell'istanza: 12/09/2025

Portata massima: 35 l/s

Volume annuo richiesto: 81.015 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di PODENZANO (PC), LOCALITA' DUE CASE, al Foglio 15 Mappale 102. Coordinate (sistema UTM-RER) X=554.020 Y=980.707

Uso: irrigazione agricola

Corpo idrico oggetto del prelievo:

NOME: Conoide Trebbia-Luretta - libero; CODICE: 0032ER-DQ1-CL

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. FERTILIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in comune di PODENZANO (PC), LOCALITA' DUE CASE. Codice procedimento PCPPA0069. Sinadoc. n. 32813/2025

Richiedente: FERTILIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA (C. FISC. e P.IVA 01851580330)

Data di arrivo dell'istanza: 12/09/2025

Portata massima: 35 l/s

Volume annuo richiesto: 90.905 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di PODENZANO (PC), LOCALITA' DUE CASE, al Foglio 15 Mappale 102. Coordinate (sistema UTM-RER) X=554.036 Y=980.710

Uso: irrigazione agricola

Corpo idrico oggetto del prelievo:

NOME: Conoide Trebbia-Luretta - libero; CODICE: 0032ER-DQ1-CL

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. ARATA PIER LUIGI IMPRESA INDIVIDUALE (EX ARATA PIETRO IMPRESA INDIVIDUALE). Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di rinnovo e cambio di titolarità della concessione rilasciata con Det. 16068 del 06/11/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di PODENZANO (PC), FRAZIONE TURRO, LOCALITA' C.NA NUOVA. Codice procedimento PCPPA0688. Sinadoc. n. 40992/2024

Richiedente: ARATA PIER LUIGI IMPRESA INDIVIDUALE

(C. FISC. RTAPLG69D20G535S e P.IVA 01317650339)

Data di arrivo dell'istanza: 30/09/2024; INT. 23/09/2025

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 100.000 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di PODENZANO (PC), FRAZIONE TURRO, LOCALITA' C.NA NUOVA, al Foglio 10 Mappale 22. Coordinate (sistema UTM-RER) X=556.215 Y=981.854

Uso: irrigazione agricola

Corpo idrico oggetto del prelievo:

NOME: Conoide Nure - confinato inferiore; CODICE: 2310ER-DQ2-CCI

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione, rilasciata con D.D. n. 2234 del 04/05/2022, per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati nel Comune di Gragnano Trebbiense(PC) - Codice Pratica PCPPA0910

Richiedente: Società Molino Dallagiovanna GRV S.r.l.

C.F./P. IVA 00112590336

Data di arrivo della domanda di concessione 16/07/2025

Portata massima: l/s 6,25 (pompa 1) e l/s 20 (pompa 2);

Volume annuo richiesto: 60.000 complessivo

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL Conoide Trebbia-Luretta - libero

Coordinate UTM-RER X: 545359 Y: 987326

Comune: Gragnano Trebbiense (PC) – foglio 2 mappale 174

Uso: industriale ed igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Acque uso industriale e altri usi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Responsabile del Servizio
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. AZ. AGR. MONTAGNOLA DI LAVEZZI S.S. SOCIETA' AGRICOLA. Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di rinnovo e variante sostanziale (modifica del luogo di presa) della concessione rilasciata con Det. 18307 dell'11/12/2014 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di CALENDASCO (PC), LOCALITA' MONTAGNOLA. Codice procedimento PC12A0043. Sinadoc. n. 9559/2025

Richiedente: AZ. AGR. MONTAGNOLA DI LAVEZZI S.S. SOCIETA' AGRICOLA

(C. FISC. e P.IVA 01340310331)

Data di arrivo dell'istanza: 09/12/2024; INT. 14/10/2025

Portata massima: 37 l/s

Volume annuo richiesto: 95.000 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di CALENDASCO (PC), LOCALITA' MONTAGNOLA, al Foglio 14 Mappale 222. Coordinate (sistema UTM-RER) X=547.124 Y=993.587

Uso: irrigazione agricola

Corpo idrico oggetto del prelievo:

NOME: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore; CODICE: 0630ER-DQ2-PPCS

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. BANDINI MARCO (EX PARENTI CESARINO E ALTRI). Avviso relativo alla presentazione dell'istanza di cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento del volume prelevabile) della concessione rilasciata con DET-AMB-2021-3080 del 18/06/2021 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irriguo, da pozzo ubicato in Comune di PIACENZA (PC), LOCALITA' LA PELLEGRINA DI SOTTO. Codice procedimento PC20A0069. Sinadoc. n. 24910/2025

Richiedente: BANDINI MARCO (C. FISC. BNDMRC71S13G535L)

Data di arrivo dell'istanza: 15/05/2025 istanza cambio titolarità; 24/10/2025 istanza di variante sostanziale

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 154.819 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di PIACENZA (PC), LOCALITA' LA PELLEGRINA DI SOTTO, al Foglio 59 Mappale 10 sub. 1. Coordinate (sistema UTM-RER) X=550.841 Y=985.318

Uso: irrigazione agricola

Corpo idrico oggetto del prelievo:

NOME: Conoide Trebbia-Luretta - libero; CODICE: 0032ER-DQ1-CL

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Dott.a Elena Gallini.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata l'istanza di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

La Dirigente Responsabile
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d'acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e rilascio concessione per utilizzo ad uso industriale nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC25A0039

Richiedente: HELID S.r.l.

C.F./P. IVA: 01165620335

Data di arrivo della domanda di concessione 04/10/2025

Portata massima ad uso industriale: 1,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 821 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL -"Conoide Trebbia-Luratta" – libero

Coordinate UTM-RER X: 544949 Y: 983302

Comune: Gragnano T.se (PC) – foglio 23 mappale 102

Uso: industriale

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, via XXI Aprile, 48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile del Servizio
Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI AREA EST

Domanda di rinnovo con richiesta di cointestazione e variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal torrente Senio in comune di Bagnacavallo (RA) - RAPPA0577

Richiedenti: BEZZI CELSO, FOSCHINI ANTONIO, GUADAGNINI PIETRO E VISTOLI FRANCA AZIENDA AGRICOLA

Sede: Bagnacavallo(RA)

Data di arrivo richiesta variante: 06/11/2025

Procedimento: RAPPA0577

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Bagnacavallo (RA)

Foglio: 35 mappale: 16

Portata max richiesta: 8 l/sec

Volume di prelievo in richiesto in variante: 41550 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 12110 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

La Titolare di Incarico di Funzione

Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SUPERFICIALI AREA EST

Domanda di rinnovo con richiesta di cointestazione e variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura ordinaria dal Torrente Senio in comune di Bagnacavallo (RA) - RAPPA0837

Richiedenti: VECCHI ANTONIA E FOSCHINI GIOVANNI

Sede: Bagnacavallo(RA)

Data di arrivo richiesta variante: 24/10/2025

Procedimento: RAPPA0837

Derivazione da: acque superficiali

Opere di presa: N. 1 PUNTO

Ubicazione punto di presa: Comune di Bagnacavallo (RA)

Foglio: 17 mappale: 37

Portata max richiesta: 15 l/sec

Volume di prelievo in richiesto in variante: 14364 mc/annui

Volume precedentemente assentito: 8802 mc/annui

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Polo Specialistico Demanio idrico acque superficiali-Area Est

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà, 2 - Ravenna – Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

La Responsabile di Incarico di Funzione
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL' INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Demanio acque sotterranee – Rinnovo con variante sostanziale per aumento di prelievo con variazione di uso da igienico ed assimilati a promiscuo agricolo di concessione ordinaria, in comune di Lugo (RA). Ditta P.O.V. Soc. Coop. Agricola - Pratica BO12A0013

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2025-6187 del 29/10/2025 è stato determinato:

1) di rinnovare fatti salvi i diritti di terzi, con variante sostanziale per variazione di uso da igienico ed assimilati a promiscuo agricolo e per aumento di prelievo da 3.000 mc annui a 6.000 mc annui alla Ditta P.O.V. SOC. COOP. AGRICOLA la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea, Pratica BO12A0013, esercitato mediante un pozzo in Comune di Lugo (RA) con le seguenti caratteristiche:

- codice risorsa BOA13358, Foglio 14 mapp 311;
- coordinate UTM RER X:733.318 Y: 936.231;
- profondità m 200 e diametro del pozzo pari a mm 180;
- utilizzo della risorsa ad uso promiscuo agricolo (raffreddamento, lavaggio frutta, lavaggio macchine e attrezzature, antincendio);

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile a mc/annui 6.000; portata massima di esercizio l/s 10,00;

3) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2034.

Il Titolare dell'Incarico di Funzione
Mauro Ceroni

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – REGGIO EMILIA - 21/10/2025 N. 6018

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 31 - Impresa Individuale Agoletti Lorena - Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cadelbosco di Sopra (RE), località Zurco ad uso irrigazione agricola - Proc. RE14A0031 – SINADOC 20436/2025

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, ad Agoletti Lorena I.I. (C.F GLTLRN66E60H223A e Partita I.V.A. 02386680355), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica RE14A0031, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 11.000;

(omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida **fino al 30/06/2035**; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Il Responsabile del Sac
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 34321/2025 – REPPA3988

Richiedente: P.A. SPA

C.F. 01035950359

Sede Legale in Comune di Rubiera (RE)

Data di arrivo della domanda 08/09/2025

Derivazione da: n. 1 pozzo esistente

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Bagno - Foglio 248 - mappale 465

Portata massima richiesta: 8,0 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 15000

Uso: irrigazione area verde, industriale e antincendio

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 331 1363241 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Il Responsabile del Sac
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Cavriago (RE) - Pratica n. 14433/2025 - Codice Pratica REPPA4942

Richiedente: Medici Ermete & Figli Srl

C.F. 00126840354

Data di arrivo della domanda: 06/06/2025

Portata massima: 15 l/s

Volume annuo richiesto: 7.780 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Cavriago Foglio 1 Mappale 17/parte

Coordinate UTM-RER X = 620.033 Y = 953.383

Uso: irrigazione agricola

La responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Dott.ssa Gallini Elena;

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile del SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso zootecnico e irrigazione area verde, nel comune di Reggio Emilia (RE), località Gorganza Sotto - Pratica n. 33549/2025 - Codice Pratica REPPA4981

Richiedente: Azienda Agricola Allevamento dei Re s.s.

P. IVA/C.F. 01099850198

Data di arrivo della domanda: 22/07/2025

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo richiesto: 495 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Reggio Emilia Foglio 101 Mappale 222;

Coordinate pozzo UTM-RER X = 623.682 Y= 952.016;

Uso: zootecnico e irrigazione area verde

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile del Sac
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso zootecnico e irrigazione area verde, nel comune di Cavriago (RE), località Villa San Nicolò - Pratica n. 33545/2025 - Codice Pratica REPPA4984

Richiedente: Azienda Agricola Allevamento dei Re s.s.

P.IVA/C.F. 01099850198

Data di arrivo della domanda: 22/07/0205

Portata massima: 1,0 l/s

Volume annuo richiesto: 600 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Cavriago Foglio 6 Mappale 88;

Coordinate pozzo UTM-RER X = 619.108 Y= 951.714;

Uso: zootecnico e irrigazione area verde

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile del Sac

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso zootecnico e irrigazione area verde, nel comune di Reggio Emilia (RE), località Gorganza, via Orsini - Pratica n. 33470/2025 - Codice Pratica REPPA4985

Richiedente: Azienda Agricola Allevamento dei Re s.s.

P.IVA/C.F. 01099850198

Data di arrivo della domanda: 22/07/2025

Portata massima: 3,0 l/s

Volume annuo richiesto: 1.905 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Reggio Emilia Foglio 101 Mappale 240;

Coordinate pozzi: UTM-RER pozzo 1 X = 623.335 Y= 951.612; pozzo 2 X = 623.289 Y = 951.630

Uso: zootecnico e irrigazione area verde

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile del Sac

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 34540/2025 – REPPA5059

Richiedente: Plastmeccanica srl

C.F./P.IVA 00123320350

Sede Legale in Comune di Correggio (RE)

Data di arrivo della domanda 19/09/2025

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Correggio (RE) - Foglio 65 - mappale 13

Portata massima richiesta: 2,5 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2500

Uso: industriale e igienico e assimilati

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 331 1363241 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Il Responsabile del Sac

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità (subentro) e variante non sostanziale di concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Bibbiano (RE) - Pratica n. 37454/2024 - Codice Pratica REPPA5446

Richiedente: Azienda Agricola Panciroli Patrizio

C.F. 01755770359

Data di arrivo della domanda: 26/09/2024

Portata massima: 7 l/s

Volume annuo richiesto: 54.117,62 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Bibbiano Foglio 18 Mappale 101

Coordinate UTM-RER X = 619.297 Y = 948.109

Uso: irrigazione agricola

La responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Dott.ssa Gallini Elena;

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile del Sac

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Brescello (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 25182/2025 – RE22A0046

Richiedente: Agricola Don Camillo s.c.r.l.

C.F./P.IVA 02162100354

Sede Legale in Comune di Viadana (MN)

Data di arrivo della domanda 30/06/2025

Data arrivo integrazioni richieste: 22/10/2025

Derivazione da: n. 4 pozzi (2 pozzi da perforare)

Ubicazione: Comune Brescello (RE) - Foglio 19 - mappali 216 e 260

Portata massima richiesta: 42,0 l/s

Volume di prelievo: metri cubi annui: 5500

Uso: igienico e assimilati, irrigazione area verde e antincendio

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 previo appuntamento telefonico al n. 331 1363241 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: **aoore@cert.arpa.emr.it**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Il Responsabile del Sac

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione per la derivazione di acque pubbliche da falde sotterranee ad uso industriale, antincendio e irrigazione aree verdi, con perforazione di nuovo pozzo nel Comune di Reggio Emilia (RE), località Mancasale - Pratica n. RE24A0009 - Codice Pratica RE24A0009

Richiedente: ALSCO Italia s.r.l.

P. IVA/C.F. 00771530151

Data di arrivo della domanda: 22/10/2025

Portata massima: 6,6 l/s

Volume annuo richiesto: 144.500 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Reggio Emilia Foglio 26 Mappale 523;

Coordinate pozzi UTM-RER pozzo 1 (esistente) X = 631.398 Y= 956.115 pozzo 2 (in progetto) X = 631.637 Y= 956.167 ;

Uso: industriale e irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento è il Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso industriale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz;

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, presso la SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Il Responsabile del Sac
Richard Ferrari

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 32/2025

Domanda di rinnovo concessione rep. n. 319 del 25/11/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Boretto (RE) LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: River Passion Srl

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Boretto (RE)

Località:

Identificazione catastale: fronte mapp.le 316 fg 11

Data d'arrivo della domanda: prot. 00031825 del 27/10/2025

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontone e pontili per ormeggio natanti per un ingombro complessivo di mq. 360 di spazio acqueo e mq 300 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

Il Dirigente
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 33/2025

Domanda di rinnovo concessione rep. n. 330 del 19/12/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località San Nazzaro LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Ass. Pescatori Fiume Po

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: San Nazzaro

Identificazione catastale: fronte mapp.le 54 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00032573 del 31/10/2025

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontone e pontili per ormeggio natanti per un ingombro complessivo di mq. 318,75 di spazio acqueo e mq 187 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

Il Dirigente
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 34/2025

Domanda di rinnovo concessione rep. n. 320 del 25/11/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Tinazzo LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Ass. I Siluri del Po

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: Tinazzo

Identificazione catastale: fronte mapp.le 40 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00032706 del 03/11/2025

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontone galleggiante con sovrastante casetta ed annesse imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 197,37 di spazio acqueo e mq 396,80 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

Il Dirigente
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 35/2025

Domanda di rinnovo concessione rep. n. 321 del 26/11/2019 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Maginot LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Ass. Pesca Sportiva Il Fiume

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: Maginot

Identificazione catastale: fronte mapp.le 260 fg 12

Data d'arrivo della domanda: prot. 00033351 del 07/11/2025

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un n. 8 attracchi per ormeggio natanti per un ingombro complessivo di mq. 921,00 di spazio acqueo e mq 505,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

Il Dirigente
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 36/2025

Domanda di subingresso della concessione rep. n. 692 del 08/04/2024 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località San Nazzaro LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: AITKEN RICHARD JOHN (ex Graziani Gianguido)

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: San Nazzaro

Identificazione catastale: fronte mapp.le 105 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00033348 del 07/11/2025

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da un pontile con sovrastante casetta per un ingombro complessivo di mq. 200,00 di spazio acqueo e mq 100,00 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

Il Dirigente
Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Reno in comune di Molinella (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A..

Data presentazione istanza: 05/08/2025

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Reno

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Molinella (BO), catastalmente identificati con il foglio 2 mappali 21-20-114-113.

Uso richiesto: attraversamento in tecnica TOC con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG25T0131

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Setta, in comune di Monzuno (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A..

Data presentazione istanza: 28/07/2025

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Setta

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Monzuno (BO), catastalmente identificato con il foglio 33 mappali 434-432.

Uso richiesto: attraversamento staffato a ponte con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG25T0130

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canal Chiaro di Valbona in comune di Sant'Agata Bolognese (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 15/09/2025

Corso d'acqua di riferimento: Canal Chiaro di Valbona

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Sant'Agata Bolognese (BO)

attraversamento foglio 29 f. mappale 19 e foglio 28 f. mappale 755
parallelismo foglio 28 p. mappali 755 - 837 - 324 - 840

Uso richiesto: attraversamento e parallelismo con linea elettrica 15 kV

Codice procedimento: DG25T0126

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: E-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 22/10/2025

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 194 fronte mappale 126 e foglio 195 parte mappale 173 .

V e rimozione attraversamento aereo linea 15 kV già esistente

Codice procedimento: DG25T0125

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Comune di Ferrara (FE) - via Prinella 67 loc. Torre Fossa, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 21/10/2025

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ferrara (FE), foglio 164 parte mappale 85 .

Uso richiesto: attraversamento interrato con elettrodotto a 0,4 kV (B.T.) - in bauletto 420 mm e lunghezza 15 m

Codice procedimento: DG25T0123

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Idice in comune di Argenta (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A..

Data presentazione istanza: 14/07/2025

Corso d'acqua di riferimento: torrente Idice

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Argenta (FE), catastalmente identificati con il foglio 169 fronte mappali 99-100

Uso richiesto: un attraversamento per allaccio a cabina di trasformazione esistente con linea elettrica 15 kV in cavo sotterraneo

Codice procedimento: DG25T0129

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Rigosa Nuova nei Comuni di Soragna e Polesine Zibello (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

Data presentazione istanza: 29/07/2025

Corso d'acqua di riferimento: Canale Rigosa Nuova

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Soragna (PR), foglio 1 parte mappale 28 e Polesine Zibello (PR), foglio 19 parte mappali 24-23-71.

Uso richiesto: attraversamento interrato con condotta gas

Codice procedimento: DG25T0128

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg decorrenti dalla ricezione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Rovacchia in comune di Fidenza (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 14/10/2025

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Rovacchia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fidenza (PR), catastalmente identificati con il foglio 60 fronte mappali 978-982 e foglio 60 fronte mapp.li 81-981

Uso richiesto: attraversamento in TOC con linea elettrica 15 kV (MT) e contestuale demolizione linea elettrica MT

Codice procedimento: DG25T0124

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fosso di San Martino e Torrente Ventena nei comuni di Saludecio (RN) e Morciano di Romagna (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: DG25T0127

Corsi d'acqua di riferimento e identificazione catastale:

1 Fosso di San Martino, comune di Saludecio (RN) Fg. 2 fronte mapp.li 36-199, attraversamento con canaletta FeZn e parallelismo in trincea;

2 Fosso di San Martino, comune di Saludecio (RN) Fg. 2 fronte mapp. 67, parallelismo su sterrato e minitrincea;

3 Fosso di San Martino, comune di Saludecio (RN) Fg. 2 fronte mapp. 36, parallelismo in microtrincea;

4 Torrente Ventena, comune di Saludecio (RN) Fg. 2 fronte mapp. 29 - comune di Morciano di Romagna (RN), attraversamento con canaletta FeZn e parallelismo no-dig.

Uso richiesto: attraversamenti e parallelismi con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG25T0127

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

La Dirigente
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canal Chiaro di Valbona, in comune di Sant'Agata Bolognese (BO). Procedimento MO06T0033/25RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. MO06T0033/25RN

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione di occupazione di area demaniale

Data Prot. Domanda: 17/09/2025

Richiedente: Comune di Sant'Agata Bolognese

Comune risorse richieste: Sant'Agata Bolognese (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 21 antistante il mappale 197;

Uso richiesto: griglia di imbocco

Corsi d'acqua: Canal Chiaro di Valbona

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Torricella in comune di Sasso Marconi – Procedimento: BO08T0119/25RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO08T0119/25RN

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 10/10/2025

Richiedente: Sanmarchi Stefano

Comune risorse richieste: Sasso Marconi

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 24 mappale 1320

Uso richiesto: area cortiliva/giardino

Corso d'acqua: rio Torricella (tombato)

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena Abbandonato in Comune di Baricella - Procedimento BO17T00019/25RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO17T0019/25RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 13/10/2025

Richiedente: Facchini Rossella Impresa Individuale

Comune risorse richieste: Baricella

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 18 mappali 1-2, foglio 19 mappali 38-39-41, foglio 20 mappale 37, foglio 29 mappale 9, foglio 30 mappale 60, foglio 44 mappali 23-24

Uso richiesto: agricolo - sfalcio argini e golena

Corso d'acqua: Torrente Savena Abbandonato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Lavino in comune di Monte San Pietro – Procedimento: BO24T0170

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO24T0170

Tipo di procedimento: concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 05/12/2024

Richiedente: Sarti Marco

Comune risorse richieste: Monte San Pietro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 30 mappali 632, 527, 531/p. (antistante)

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Ramato, in comune di Valsamoggia (BO), Procedimento BO25T0152

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0152

Tipo di procedimento: Nuova Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 29/09/2025

Richiedente: Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale

Comune risorse richieste: Valsamoggia – sezione Monteveglio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:
Foglio 25 – antistante mappali 18, 19, 25, 26, 445;

Foglio 24 – antistante mappale 49 e 34.

Usi richiesti: opere temporanee di cantierizzazione

Corso d'acqua: Rio Ramato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fosso Dardagna, in comune di Lizzano in Belvedere (BO), Procedimento BO25T0153

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0153

Tipo di procedimento: Nuova Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 08/10/2025

Richiedente: Corno alle Scale srl

Comune risorse richieste: Lizzano in Belvedere (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 55 – antistante mappali 58, 75;

Usi richiesti: attraversamento con funivia

Corso d'acqua: Fosso Dardagna

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Torbido in comune di Crevalcore (Bo) - Procedimento BO25T0156

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0156

Tipo di procedimento: nuova concessione

Data Prot. Domanda: 13/10/2025

Richiedente: Fibercop S.p.A.

Comune risorse richieste: Crevalcore (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 82 antistante mappali n.199 e C

Uso richiesto: num.1 infrastruttura per telecomunicazioni

Corso d'acqua: Canale Torbido

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 396211, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Torbido in comune di Crevalcore (Bo) - Procedimento BO25T0157

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0157

Tipo di procedimento: nuova concessione

Data Prot. Domanda: 13/10/2025

Richiedente: Fibercop S.p.A.

Comune risorse richieste: Crevalcore (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 82 antistante mappale n.727

Uso richiesto: num.1 infrastruttura per telecomunicazioni

Corso d'acqua: Canale Torbido

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 396211, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Collettore Acque Alte in comune di Crevalcore (Bo) - Procedimento BO25T0158

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0158

Tipo di procedimento: nuova concessione

Data Prot. Domanda: 13/10/2025

Richiedente: Fibercop S.p.A.

Comune risorse richieste: Crevalcore (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 27 antistante mappali num. 11, 12, 18, 19

Uso richiesto: num.1 infrastruttura per telecomunicazioni

Corso d'acqua: Collettore Acque Alte

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 396211, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in comune di Casalecchio di Reno – Procedimento: BO25T0159

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0159

Tipo di procedimento: concessione di pertinenza idraulica

Data Prot. Domanda: 15/10/2025

Richiedente: Nerozzi Maddalena

Comune risorse richieste: Casalecchio di Reno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 2 mappale 598

Uso richiesto: area cortiliva

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Idice nel Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BO25T0161

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0161

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 20/10/2025

Richiedente: Coltivare Fraternità Soc.Coop Agricola e Sociale a.r.l. ONLUS

Comune risorse richieste: Ozzano dell'Emilia località Mercatale

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 60 mappali 53, 54 fronte

Uso richiesto: difesa spondale

Corso d'acqua: Torrente Idice sponda sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Torbido in Comune di Crevalcore (Bo) - Procedimento BO25T0165

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0165

Tipo di procedimento: nuova concessione

Data Prot. Domanda: 16/10/2025

Richiedente: Fibercop S.p.A.

Comune risorse richieste: Crevalcore (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 82 antistante mappali num. 93, 273, 94, 96

Uso richiesto: num.1 infrastruttura per telecomunicazioni

Corso d'acqua: Canale Torbido

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 396211, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Canale Torbido in Comune di Crevalcore (Bo) - Procedimento BO25T0166

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0166

Tipo di procedimento: nuova concessione

Data Prot. Domanda: 16/10/2025

Richiedente: Fibercop S.p.A.

Comune risorse richieste: Crevalcore (Bo)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 83 antistante mappali num. 469, 48

Uso richiesto: num.1 infrastruttura per telecomunicazioni

Corso d'acqua: Canale Torbido

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 396211, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Palazzi in comune di Imola– Procedimento: BO25T0168

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0168

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 20/10/2025

Richiedenti: Aurora Seconda Soc. Coop.va

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 176 mappale 698 (antistante)

Uso richiesto: manufatto scarico acque

Corso d'acqua: rio Palazzi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Ramato, in Comune di Valsamoggia (BO), Procedimento BO25T0173

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0173

Tipo di procedimento: Nuova Concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 23/10/2025

Richiedente: Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Orientale

Comune risorse richieste: Valsamoggia – sezione Monteveglio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 25 – antistante mappali 19, 25, 26;

Foglio 24 – antistante mappale 49 e 34.

Usi richiesti: guadi

Corso d'acqua: Rio Ramato

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Secco e Rio Verde, in Comune di Sasso Marconi (BO). Procedimento BO25T0174

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0174

Tipo di procedimento: nuova concessione di occupazione di area demaniale

Data Prot. Domanda: 23/10/2025

Richiedente: PGO Srl

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 63 – antistante mappale 180;

Uso richiesto: opere temporanee di cantierizzazione

Corsi d'acqua: Rio Secco e Rio Verde

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Rivaletto, in comune di Camugnano (BO). Procedimento BO25T0177

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO25T0177

Tipo di procedimento: nuova concessione di occupazione di area demaniale

Data Prot. Domanda: 27/10/2025

Richiedente: Comune di Camugnano

Comune risorse richieste: Camugnano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 6 – antistante mappale 414 e 3;

Foglio 1 – antistante mappale 175 e 213;

Uso richiesto: opere temporanee di cantierizzazione

Corsi d'acqua: Rio Rivaletto

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

Il Responsabile del Procedimento

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo e cambio titolarità

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE17T0043

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara la rampa carrabile è situata al Foglio 184 fronte mappale 191 e 192 (privato).

Uso richiesto: rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

Il Responsabile del Servizio
Marco Roverati

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in comune di Copparo (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo e cambio titolarità

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE08T0194

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Copparo lo scarico è situato al Foglio 140 parte mappale 100 (demanio idrico).

Uso richiesto: scarico acque depurate

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

Il Responsabile del Servizio
Marco Roverati

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1851

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì (FC) in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1851

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 102 fronte mappale 2619

Uso richiesto: porzione fabbricato

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente in comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC06T0039

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì (FC) in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC06T0039

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia (FC), Foglio n. 71 antistante le particelle 81-86-87-88-197-198-213

Uso richiesto: parco fluviale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso Mariano in comune di Verghereto (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC10T0028

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC10T0028

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Mariano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Verghereto (FC), foglio 65 fronte mappale 100 e foglio 66 fronte mappale 6

Uso richiesto: area cortiliva su tratto tombinato

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Casalecchio in comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0035

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì (FC) in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0035

Corso d'acqua di riferimento: Rio Casalecchio

Ubicazione e Identificazione catastale: Località Celletta in Comune Cesena (FC), F. 160 f.mappale 118

Uso richiesto: scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso Viroli in comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC14T0044

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì (FC) in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC14T0044

Corso d'acqua di riferimento: Fosso Viroli

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola (FC), fg. 72 fronte mappali 37 - 42;

Uso richiesto: attraversamento pedonale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone in comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC25T0049

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Piazza Morgagni n. 9 – Forlì (FC) in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC25T0049

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC), foglio 143 fronte mappali 47-660-1217

Uso richiesto: scarico in alveo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

La Titolare dell'Incarico di Funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA– ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Montechiarugolo (PR) – Codice Pratica PRPPA1337 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)

Richiedente: Caseificio La Lovetta Soc. Agricola Cooperativa con sede legale nel Comune di Montechiarugolo (PR)

Data di arrivo domanda di concessione: 31/10/2025

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 750 mc/anno

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Conoidi Montane e Sabbie Gialle Occidentali - codice: 0650ER-DETI-CMSG

Coordinate UTM-RER x: 608673 y: 949745

Comune di Montechiarugolo (PR) foglio 46 mappale 3 del N.C.T.

Uso: promiscuo agricolo

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

Presso ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le Della Pace n. 1 – 43121 Parma, PEC aoopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Rizzano in comune di Solignano (PR), chieste in rinnovo di concessione ad uso cortilivo/parcheggio, Procedimento n. PR07T0084

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di RINNOVO concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Grenti SpA

Data di arrivo della domanda: 20/10/2025

Corsi d'acqua: Rio Rizzano

Ubicazione: Comune di Solignano (PR)

Identificazione catastale: Foglio 66 fronte Mappali 425 e 426 del Comune di Solignano (PR)

Uso richiesto: cortilivo/parcheggio

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Baganza, Torrente Arso e rii minori nei comuni di Calestano e Berceto (PR), chieste in rinnovo di concessione ad uso faunistico venatorio non esclusivo senza fini di lucro, Procedimento n. PR09T0059

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di RINNOVO concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Consorzio per l'Azienda Faunistico Venatoria "Lama"

Data di arrivo della domanda: 05/11/2025

Corso d'acqua: Torrente Baganza, Torrente Arso e rii minori

Ubicazione: Comuni di Calestano e Berceto (PR)

Identificazione catastale: fogli 16, 17, 18, 27 e 28 mappali vari del Comune di Calestano (PR) e fogli 31, 32, 40, 41, 49 e 50 mappali vari del Comune di Berceto (PR)

Uso richiesto: faunistico venatorio non esclusivo senza fini di lucro

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo area demaniale del Torrente Cinghio, Quartiere Cinghio, nel comune di Parma (PR), chiesta in concessione per strada ad uso pubblico, Procedimento n. PR25T0076

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di NUOVA CONCESSIONE CON REGOLARIZZAZIONE nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Comune di Parma

Data di arrivo della domanda: 08/10/2025

Corso d'acqua: Torrente Cinghio

Ubicazione: Quartiere Cinghio, Comune di Parma (PR)

Identificazione catastale: Sezione F Foglio 1 parte Mappale 24 del Comune di Parma (PR)

Uso richiesto: strada ad uso pubblico

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Parma in comune di Langhirano (PR), chieste in concessione ad uso pista ciclopedonale, Procedimento n. PR25T0073

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di NUOVA concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0521976101.

Richiedente: Comune di Langhirano

Data di arrivo della domanda: 15/10/2025

Corso d'acqua: Torrente Parma

Ubicazione: loc. Cascinapiano - Vidiana in Comune di Langhirano (PR)

Identificazione catastale: foglio 24 fronte mappali 941, 923, 449 e 1042 e foglio 16 fronte mappale 73 del Comune di Langhirano (PR)

Uso richiesto: pista ciclopedonale

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopr@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Dirigente
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Po chieste in concessione ad usi vari (occupazione con fabbricati, aree di pertinenza e a verde). Procedimento n. PC09T0050

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: Arbasi System S.r.l. (P.Iva: 01176940334), con sede in Piacenza;

Data di arrivo della domanda: 25/01/2024;

Corso d'acqua: Fiume Po, sponda destra;

Ubicazione: Comune Piacenza (PC), Località Mortizza;

Identificazione catastale: foglio 5, mappale 1598 (ex mappale 414/p e 415/p), N.C.T. del Comune di Piacenza;

Usi richiesti: occupazione con fabbricati, aree di pertinenza e a verde:

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Trebbia chieste in concessione ad uso attraversamento con ponte provvisorio. Procedimento PC20T0040

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: ANAS S.p.A. - Gruppo FS Italiane - Struttura Territoriale Emilia Romagna (C.F.: 80208450587 – P.I.V.A.: 02133681003);

Data di arrivo della domanda: 08/10/2025 (integrata con istanza pervenuta in data 29/10/2025);

Corso d'acqua: Fiume Trebbia;

Ubicazione: Comuni di Cerignale (PC) e Corte Brugnatella (PC), Località Ponte Lenzino;

Identificazione catastale: in sponda sinistra, al foglio n. 33 (sez. cens. A), fronte mappali 644 (ex 299) e 641 (ex 301) del N.C.T. del Comune di Corte Brugnatella; in sponda destra, al foglio n. 4, fronte mappali 3 e 21 del N.C.T. del Comune di Cerignale.

Uso richiesto: attraversamento con ponte provvisorio;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari;

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali pertinenze idrauliche del Torrente Arda chieste in concessione ad uso agricolo. Procedimento PC25T0014

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611. .

Richiedente: Società Agricola Bardi Luigi e Guido S.S.

Data di arrivo della domanda: 02/04/2025;

Uso richiesto: agricolo;

Corso d'acqua: Torrente Arda (sponda sinistra);

Ubicazione: Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Località Dugara;

Identificazione catastale: foglio 46, a fronte dei mappali 28, 29/parte e 39 del foglio 37 N.C.T. del Comune di Fiorenzuola d'Arda;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali pertinenze idrauliche del Torrente Chiavenna chieste in concessione ad uso attraversamento con condotte fognarie e uno scarico. Procedimento PC25T0050

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 - in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento telefonico al n. 0523/489611.

Richiedente: IREN Acqua Piacenza S.r.l. (C.F. e P.IVA: 01891040337);

Data di arrivo della domanda: 16/10/2025;

Uso richiesto: attraversamento con n. 2 condotta fognarie e 1 scarico a servizio dell'Agglomerato Chiarone (APC0488);

Corso d'acqua: Torrente Chiarone (sponda sinistra);

Ubicazione: Comune di Pianello Val Tidone (PC), Località Chiarone;

Identificazione catastale delle condotte: foglio 30, mappale 305 e fronte mappali 198, 403, 404, 416, 186, 191 e 227 N.C.T. del Comune di Pianello Val Tidone;

Identificazione catastale dello scarico: foglio 30, fronte mappale 227 N.C.T. del Comune di Pianello Val Tidone;

Responsabile del procedimento: dott.ssa Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone in comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione ad uso scarico - Codice Pratica RAPPT0041

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Ravenna – via Marconi 14 in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: RAPPT0041

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ravenna foglio 92 mappale 20

Uso richiesto: scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

L'Indennità di funzione
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004, relativa all'occupazione di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Santerno nel Comune di Sant'Agata sul Santerno (RA), loc. Capoluogo, per cui è stata presentata istanza di rinnovo di concessione per il mantenimento dell'occupazione dell'area del demanio idrico con un attraversamento con condotta idrica, gas e cavidotto elettrico - Codice Pratica BO09T0235

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Ravenna – VIa Marconi 14 in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: BO09T0235

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Santerno

Ubicazione: Comune S.Agata sul Santerno (RA)

Uso richiesto: attraversamento con condotta idrica, gas e cavidotto elettrico

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoora@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

Titolare di indennità di funzione

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Medici chieste in concessione ad uso cantierizzazione per intervento di bonifica del Rio Medici. Procedimento n. RE24T0002

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento.

Richiedente: Comune di Casalgrande P.Iva 00284720356 con sede in Casalgrande (RE)

Data di arrivo della domanda: 21/10/2025

Corso d'acqua: Rio Medici

Ubicazione: Comune Casalgrande (RE)

Identificazione catastale: Foglio 23 fronte mappali 94, 96, 520, 98, 99, 103, 104, 950, 633 - Foglio 24 fronte mappale 2 - Foglio 19 fronte mappali 293, 285, 284, 730, 729, 728, 341, 260, 348, 733, 732, 731

Uso richiesto: cantierizzazione per intervento di bonifica del Rio Medici.

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta,ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Responsabile del SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Enza chieste in concessione ad uso pista per transito automezzi d'opera, laghetto raccolta acque piovane e bosco ceduo ripariale. Procedimento n. RE25T0001

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento.

Richiedente: Emiliana Conglomerati S.p.A. P.Iva 02503180354 con sede in Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda: 07/10/2025

Corso d'acqua: Torrente Enza

Ubicazione: Comuni Montecchio Emilia (RE) e San Polo d'Enza (RE) – località: Barcaccia

Identificazione catastale: Comune Montecchio Emilia Foglio 29 fronte mappali 13, 49, 5, 7, Comune di San Polo d'Enza Foglio 1 fronte mappali 1, 6, 8

Uso richiesto: pista per transito automezzi d'opera, laghetto raccolta acque piovane e bosco ceduo ripariale

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Sac
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Po chieste in concessione ad uso realizzazione pista ciclabile di collegamento tra il comune di Brescello e il comune di Sorbolo Mezzani. Procedimento n. RE25T0054

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 previo appuntamento.

Richiedente: Comune di Brescello P.Iva 00449220359 con sede in Brescello (RE)

Data di arrivo della domanda: 19/09/2025 (PG/2025/166192) e successiva integrazione del 06/11/2025 (PG/2025/197562)

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune Brescello (RE)

Identificazione catastale: Foglio 11 mappali 198 parte, 2 parte, 3, 6, 7 parte, 8, Foglio 7 mappali 205, 70, 80, 81, 182, 82, 179, 190, 181 parte, 98, 113, 114, 117, 145, 147, 149, 224, 226 parte, 151, 152, 228 parte, 154, 230, 234 parte, 164, 165, 174 parte, 175, 232, 236 parte, 167 parte, 167 fronte, 178, 214 parte, Foglio 8 mappali 42 parte, 138, 138 fronte, 139, 139 fronte, 265 fronte, 44 parte, 44 fronte, 45, 45 fronte, Foglio 13 mappali 1, 2, 9 parte, 9 fronte, Foglio 9 mappali 8, 3, 1, 4, 5, 6, 7, 10, 11 parte

Uso richiesto: realizzazione pista ciclabile di collegamento tra il comune di Brescello e il comune di Sorbolo Mezzani

Responsabile del procedimento: Chiara Melegari.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aoore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. (art. 16 L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Sac
Richard Ferrari

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo con variante di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN03T0022

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini 17/D – PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che è stata presentata la seguente domanda di rinnovo con variante di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Riccione

Data di arrivo domanda: 30/10/2025

Procedimento: RN03T0022

Corso d'acqua: Rio Marano (ambo le sponde)

Ubicazione: Comune di Riccione (RN)

Identificazione catastale: Foglio 1 antistante le particelle 109 e 54, Foglio 1 particella 1193/parte,

Foglio 3 antistante le particelle 146-2886-2448 e Foglio 3 particella 2335/parte;

Uso richiesto: nuovo ponte in ricostruzione, a cui si aggiungono le infrastrutture di servizi / sottoservizi di competenza e l'occupazione temporanea per l'area di cantiere.

Estensione:

● il ponte si estende sul corso dell'acqua per una lunghezza di 28,60 m e complessivamente occupa un'area pari a 552 mq;

● sulle passerelle pedonali a valle e a monte del ponte stradale sono presenti dei corrugati della pubblica illuminazione del diametro presunto D110 mm che si estendono in attraversamento sul corso dell'acqua per una lunghezza circa di 28,60 m;

● Per la regimazione delle acque meteoriche n. 1 scarico in PVC D315 mm ubicato in sponda sinistra per una lunghezza di circa 2,35 m e n. 2 scarichi in PVC D160 mm ubicati in sponda destra per una lunghezza di 0,50 m ciascuno;

● tubazione per l'acquedotto in acciaio DN200 che verrà posata sulla passerella lato mare del ponte per una lunghezza sul corso d'acqua di 28,60 m;

● n.2 tubazioni del gas in acciaio di diametro rispettivamente DN150 e DN180 che verranno posate sulla passerella lato monte del ponte per una lunghezza sul corso d'acqua di 28,60 m;

● aree interessate da occupazione temporanea limitatamente alla durata del cantiere che avrà durata stimata di 12 mesi:

- nel corso d'acqua per consentire la demolizione delle pile esistenti e la riprofilatura dell'alveo, è necessaria un'occupazione temporanea al Fg. 1 antistante le Part. 109-54-1193 (sponda sinistra) per una lunghezza di 23,85 m e una larghezza var. da 5,95 m a 6,20 m per una superficie di circa 145 mq ed un'occupazione temporanea al Fg. 3 antistante le Part. 146-2335-2886-2448 (sponda destra) per una lunghezza di 63,50 m e una larghezza var. da 5,00 m a 5,50 m per una superficie di circa 344 mq;
- le aree a servizio delle attività di cantiere oggetto di occupazione temporanea sono ubicate al Fg. 1 mappale 1193/parte per una superficie di circa 79 mq oltre a una superficie di circa 37 mq per la realizzazione della rampa di accesso al corso d'acqua di lunghezza di circa 10 m e al Fg.3 antistante la particella 2886 per una superficie di circa 44 mq per la realizzazione della rampa di accesso al corso d'acqua di lunghezza di circa 10 m;

- infine si richiede la concessione temporanea per un guado in terra provvisorio realizzato con tubazioni D1000 limitatamente all'attività di demolizione delle pile di durata di circa 2 mesi, al Fg. 1 antistante le Part. 54-1331 (sponda sinistra) e Fg. 3 antistante le Part. 2335-2886 (sponda destra).

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli Area Est, in Via Settembrini 17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e giovedì dalle ore 9:30 alle ore 12:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 3314010249 (Ozzi Claudia) o al rispettivo indirizzo e-mail cozzi@arpae.it .

Entro il termine di dieci giorni (ai sensi dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004) dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini 17/D - 47923 Rimini, pec: aoorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dalla data di presentazione della domanda (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004), che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

Il Responsabile del Servizio
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI– AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico – Procedimento RN25T0028

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Soc. CABE S.r.L.

Data di arrivo domanda: 30/10/2025

Procedimento: RN25T0028

Corso d'acqua: torrente Mazzocco

Ubicazione: in attraversamento del torrente Mazzocco tra le loc. Sibilla e Case Poggio Duca, presso frazione Agenzia del Comune di San Leo (RN)

Identificazione catastale: foglio 16 ant. partt. 521, 64, 204, 195 del Comune di San Leo (RN)

Uso richiesto: pista (strada di cantiere) con guado a raso senza opere con posizionamento di sbarre per limitazione traffico veicolare e cartellonistica.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, tra le ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 331-4010247 (Erbacci Daniele) / indirizzo e-mail derbacci@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aoorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal 30/10/2025, data di avvenuta protocollazione della domanda, fatta salva l'eventuale sospensione dovuta alla possibile richiesta di integrazioni.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

Il Responsabile del Servizio
Stefano Renato De Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

PROCEDURE IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 4/2018 Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 4/2018 relativo al progetto denominato: "PR-FESR 2021-2027. AZIONE 2.7.2 – Bando per il Rafforzamento della Rete Ecologica Regionale (RECORE) di cui alla D.G.R. 369/2024 – "Miglioramento del sistema di approvvigionamento idrico di Valle Mandriole" nel Comune di Ravenna (RA) presentato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po che comprende la concessione di derivazione acque superficiali.

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il Proponente Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "Miglioramento del sistema di approvvigionamento idrico di Valle Mandriole", in data 31 luglio 2025.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Il progetto è:

localizzato nella Provincia di Ravenna

localizzato nel Comune di Ravenna

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.1.07 della L. R. 4/2018 assoggettato a VIA perché ricade in aree protette della rete Natura2000, pertanto ai sensi dell'art. 7, comma 1, della l.r. 04/2018, l'Autorità competente è la Regione Emilia - Romagna.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all' allegato B.1 della l.r. 4/2018 e nel dettaglio alla categoria B.1.07 denominata: "derivazioni di acque superficiali ed opere connesse che prevedano derivazioni superiori a 200 litri al minuto secondo o di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo"

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova derivazione idrica dal fiume Lamone per alimentare le zone umide di Valle Mandriole e Bardello, nel comune di Ravenna. L'opera mira alla tutela e al miglioramento degli ecosistemi, oggi minacciati dalla salinizzazione e dall'ingressione marina. La presa d'acqua sarà situata a San Romualdo e collegata a Valle Mandriole tramite un canale di circa 2,8 km. L'intervento è coerente con le Direttive Europee "Habitat" e "Uccelli" e interessa i siti Natura 2000 IT4070001 e IT4070002. Le aree coinvolte ospitano habitat di elevato valore naturalistico e necessitano di un apporto costante di acque dolci. Le opere principali comprendono condotte in acciaio a sifone, un canale aperto e un manufatto di alimentazione. La soluzione progettuale preserva l'integrità dell'argine e consente una gestione idraulica sostenibile. L'intervento è compatibile con tutti gli strumenti di pianificazione territoriale e ambientale vigenti. Esso contribuisce al risanamento ecologico e alla conservazione della biodiversità del basso corso del Lamone. In sintesi, il progetto rappresenta un'azione strategica per la tutela delle zone umide del Delta del Po.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della L.R 4/2018
- Parere sull'impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7
- Valutazione di Incidenza (D.Lgs. 152/06, D.G.R.1174/2023, L.R. 4/2021)
- Nulla Osta Ente Parco (L.R. 6/2005)
- Autorizzazione Paesaggistica (Decreto Legislativo 42/2004)
- Verifica archeologica preventiva (D.lgs. 36/2023)
- Concessione di derivazione di acqua pubblica (R.R. 41/2001)
- Pareri sulla Concessione di derivazione di acqua pubblica (R.R. 41/2001)
- Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo (DPR120/2017)
- Nulla osta idraulico (R.D. 523/1904)
- Titolo Edilizio (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001)
- Parere di conformità Urbanistica/Edilizia (art. 10, comma 1, lettera c, L.R. 15/2013) per opere pubbliche non soggette ai titoli abilitativi
- Eventuali interferenze con strutture Militari

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione nella banca dati delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6673)

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia- Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/valutazioni-ambientali-e-autorizzazioni/servizi/cittadini/procedimenti-di-valutazione-di-impatto-ambientale-via-e-screening

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate nella banca dati delle valutazioni ambientali (https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6673) della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda la concessione di derivazione di acqua pubblica con occupazione di aree demaniali richiesta ai sensi del Regolamento Regionale 41/01 e ai sensi della Legge Regionale 7/2004 da Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po con sede legale nel Comune di Comacchio (FE) si informa che essa viene richiesta per le seguenti condizioni:

Dati derivazione:

Codici procedimento: DG25A0003 - RA04T0050

Portata massima: 750 l/s

Portata media: 400 l/s

Volume annuo: 11.664.000 mc

Ubicazione prelievo e della eventuale restituzione in corpo idrico:

− Corpo idrico: Fiume Lamone codice IT0808000000000010_11_12ER

− Coordinate UTM-RER x: 753.438 y :933.715

− Comune di Ravenna (RA) sez. B, foglio 77, fronte mappale 9 del N.C.T.

Uso: ambientale

Occupazioni demaniali:

Ubicazione e identificazione catastale:

1. Comune di Ravenna (RA), sez B, foglio 77, livello acque, fronte mappale 9 del N.C.T. Uso: opera di presa
2. Comune di Ravenna (RA), sez B, foglio 77, mappale 9 (parte); foglio 78, mappali 26 e 47 (parte) del N.C.T. Uso: canale di adduzione
3. Comune di Ravenna (RA), sez B, foglio 78, mappale 47 (parte) del N.C.T. Uso: manufatto di scarico

Possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. Le domande dovranno essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Area VIAeA, delegata all'istruttoria del PAUR e all'ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, autorità competente al rilascio della concessione di derivazione.

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – AZIENDA: H.E.R.A. S.p.A. (sede legale in Comune di Bologna) – Sede impianto: Via Casalegno n. 1, Comune di Imola (BO) - D. Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 21/04

ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, avvisa che, ai sensi dell'art. 8, comma 9 della L.R. n. 21/2004 (come integrata e modificata dalla L.R. n. 9/2015), in data 22/10/2025 (PG/2025/187327 del 22/10/2025), è stata presentata sul portale web IPPC - AIA (https://ippc-aia.arpae.it/aia/Intro), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale cogenerativa da 80 MW (installazione IPPC di cui al punto 1.1 dell'Allegato VIII, Parte Seconda, del D. Lgs. 152/06), situata in Comune di Imola, in Via C. Casalegno n° 1.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale scaricandola dal portale IPPC-AIA al link:

https://ippc-aia.arpae.it/aia/DettaglioImpiantoPub.aspx?id=1901.

La domanda è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 (trenta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della L.R. n. 21/2004, può presentare osservazioni all'Autorità Competente ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali - Via San Felice n. 25, 40122 Bologna, PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it.

Responsabile del Procedimento: dott. Federica Torri

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 04/2018, relativo al progetto denominato "ANZOLA DELL'EMILIA 40" nei Comuni di Calderara di Reno, Bologna e Anzola Emilia (BO), di competenza regionale, previa istruttoria di ARPAE, che comprende l'Autorizzazione Unica impianti FER (art. 9 del D.Lgs. 190/24) che dichiarerà la Pubblica utilità e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per le opere connesse, l'istanza di concessione di aree appartenenti al Demanio Idrico (artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004), in riferimento all'attraversamento torrente Ghironda e Lavino e le Varianti agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Calderara di Reno e Anzola dell'Emilia con relativa VALSAT

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, avvisa che la proponente LIOGEO2 COLUMBA S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "ANZOLA DELL'EMILIA 40" in data 29 luglio 2025. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE AACM effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è localizzato:

- nella Città metropolitana di Bologna;
- nei Comuni di Calderara di Reno, Bologna e Anzola dell'Emilia.

Il progetto appartiene alle tipologie di cui agli allegati B.2 ed in particolare al punto *B.2.8 ter) "Impianti fotovoltaici o agrivoltaici di potenza pari o superiore a 12 MW in zone classificate agricole che consentano l'effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole"* della L.R. 4/2018.

Pertanto ricade fra gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale con istruttoria ARPAE, e può essere oggetto di procedura di VIA su richiesta del proponente, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 4/18.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla ARPAE AACM, in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede l'installazione di un impianto agrovoltaico avanzato di potenza nominale pari a 28.055,16 kW, ubicato principalmente in aree agricole nel territorio comunale di Calderara di Reno (BO) ed in parte nel territorio comunale di Bologna (BO) e relative opere di connessione e la SEU che interessano anche il Comune di Anzola dell'Emilia. Il progetto prevede l'installazione di strutture ad inseguimento solare di tipo tracker, le relative opere di viabilità e di connessione, comprendenti le cabine di campo e i locali di consegna/utente, verranno collegati previa Elevazione Utenza, in antenna a 132 kV con la sezione 132 kV della Stazione Elettrica (SE) RTN 380/132 kV denominata "Martignone", come da preventivo Terna ricevuto. È prevista inoltre una fascia di mitigazione perimetrale che garantisce la riduzione dell'impatto visivo nonché della continuità ecologica floro-faunistica esistente.

La lunghezza dell'elettrodotto in MT di collegamento alla SEU è di circa 10 Km.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA (L.R. 4/2018)
- Autorizzazione Unica impianti FER (art. 9 - D. Lgs. 190/24) comprensiva di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche e relative procedure di esproprio
- Titolo Edilizio (L.R. 15/2013 - DPR 380/2001)
- Autorizzazione paesaggistica per il Comune Anzola (Torrente Ghironda) e per il Comune Calderara (Torrente Lavino)
- Varianti agli strumenti urbanistici e relativa VALSAT dei Comuni di Calderara di Reno e Anzola dell'Emilia (BO)
- Nulla osta per accessi, parallelismi e attraversamenti di strade pubbliche comunali e provinciali
- Pre-Parere in materia sismica (L.R. 19/2018)

- Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico (D.Lgs. 50/2016)
- Concessione per occupazione area demanio idrico
- Nulla osta per interferenze/attraversamento corsi d'acqua principali (R.D. 523/1904)
- Concessione per interferenze con canali consortili
- Parere invarianza idraulica
- Parere per interferenze con aree PSAI e PGRA
- Piano utilizzo terre e rocce da scavo (DPR 120/2017)
- Pareri/nulla osta per interferenze dei cavidotti con metanodotti, elettrodotti, ferrovie e strade statali.
- VINCA 1° Livello relativo al SIC-ZPS Madonna dei Prati (codice sito IT4050033)
- Installazione o esercizio di reti di comunicazioni elettroniche su supporto fisico, ad onde convogliate e con sistemi ottici

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale e degli elaborati di variante agli strumenti urbanistici comunali, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE AACM di Bologna al seguente indirizzo di posta certificata: aoobo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile dai servizi al cittadino al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/valutazioni-ambientali-e-autorizzazioni/servizi/cittadini/procedimenti-di-valutazione-di-impatto-ambientale-via-e-screening

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce:

Variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Calderara di Reno (PSC/RUE e PUG adottato) e Anzola dell'Emilia (PSC/RUE e PUG assunto) e relativa VALSAT, nella Città Metropolitana di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Calderara di Reno, Settore Urbanistica e Sviluppo del Territorio, Via Garibaldi, 2/g
- Comune di Anzola dell'Emilia, Area Urbanistica, Edilizia ed Attività Produttive, Via Grimandi 1

Gli elaborati di variante sono inoltre pubblicati sui siti web:

- Comune di Calderara di Reno: https://dgegovpa.it/CalderaradiReno/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoterritorio?dettaglio=204
- Comune di Anzola dell'Emilia: https://dgegovpa.it/Anzola/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoterritorio?dettaglio=964
- Città Metropolitana di Bologna https://www.cittametropolitana.bo.it/pianificazione/urbanistica/procedimenti_vas_valsat

Apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità per le opere connesse derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Il Proponente ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dalle opere e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.

Le comunicazioni ai proprietari delle aree private interessate dalle opere di connessione, ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, che coinvolgono oltre 50 proprietari, sono effettuate mediante la pubblicazione del presente avviso con le procedure di cui agli articoli 11, comma 2, e 52-ter, comma 1, DPR 327/2001 (Testo unico espropri).

Le opere connesse interessano i seguenti mappali:

Comune di Calderara di Reno:

- Foglio 46 map 3 - RIGHI PAOLO, RIGHI SILVIA
- Foglio 47 map 271 - VERONESI FRANCO
- Foglio 46 map 56 - AURORA spa COMMISSIONARIA MOBILIARE c.f. 01067840379

- Foglio 46 mapp 241, 239, 230 - KRYALOS SOCIETA' di GESTIONE del RISPARMIO per AZIONI c.f. 05083780964
- Foglio 46 mapp 496, 499 - RIGHI GIANNI, RIGHI PAOLO, RIGHI SILVIA
- Foglio 46 map 75 - RIGHI GIANNI
- Foglio 46 map 289 - DIAL 2100 srl c.f. 08486090015; STELLONI SRL C.F. 02069701205; EUROMA GROUP Srl c.f. 02096010372
- Foglio 46 map 502 - AGRIMAR SOCIETA' AGRICOLA di MARZETTI MARIO sas c.f. 3539491203
- Foglio 46 map 291 - STELLONI SRL C.F. 02069701205
- Foglio 46 map 290 - STIASSI EMANUELE
- Foglio 46 mapp 394, 392, 390 - FANTINI BEATRICE, FANTINI STEFANO
- Foglio 46 mapp 384, 29 - DE MATTEIS ANNA
- Foglio 44 mapp 65, 564 - ARBIZZANI PAOLA
- Foglio 44 map 460 BERGAMASCHI FRANCO
- Foglio 44 mapp 565, 458, 541 - POGGI ANGELA, ZANNI MARICA
- Foglio 44 map 684 - CAVEDONI BARBARA
- Foglio 44 map 685 - ALBERTAZZI MARCO, LEONARDI SILVIA
- Foglio 44 map 686 - BORGHI ROBERTO, PRAVISANO LORENZA
- Foglio 44 map 690 - BELLOTTI MARIA CRISTINA, BORGHI ROBERTO, CAVEDONI BARBARA, CAVEDONI CLAUDIA, PRAVISANO LORENZA, ROSSI GABRIELE, SALVATORI CHIARA, TABORINI SHEILA, ZOLI STEFANO, ALBERTAZZI MARCO, BALDAZZI ALESSANDRO, LEONARDI SILVIA, SANDROLINI TATIANA, SARDINI MONICA, CORIGLIANO MARIA ROSARIA PACE, LONGO SIMONE, COCCHI SARA
- Foglio 44 map 499 - VILLE AURORA srl c.f. 03615471202
- Foglio 44 map 496 - TADDIA FERNANDA
- Foglio 44 mapp 468, 466 - DONDARINI NOEMI, PARADISI CRISTINA, MARSIGLI MIRCO, MARSIGLI PIERO, MARSIGLI STEFANO
- Foglio 44 mapp 463, 292 - CARRANO CONCETTA
- Foglio 43 mapp 761, 763 - GUERMANDI MASSIMILIANO, GUERMANDI MONICA, GUERMANDI SONIA
- Foglio 43 map 991 - COMPAGNIA FINANZIARIA INVESTIMENTI srl c.f. 03974550372
- Foglio 43 mapp 756, 757 - CARRARO GIUSEPPE
- Foglio 43 mapp 758, 759 - FIBREGLAS di BALLANTI GRAZIANO e C sas c.f. 01541701205
- Foglio 43 map 139 - COSTRUZIONI PULGA SRL; BALUGANI TIZIANA, CANELLA ALESSANDRO, CANELLA ELENA, PAVIA LEONARDA, TURRINI ELISA, TURRINI GIUSEPPE, NOBILE ANNALISA, NAVA LIDIA, ZUCCHINI GIORDANO, ZUZOLO ANTONIETTA, GUIDOTTI CLAUDIO, GUIDOTTI STEFANO, SCHENA COSIMO
- Foglio 36 mapp 942, 939, 934 - MAGNI ANDREA
- Foglio 36 map 931 - COMELLINI RICCARDO
- Foglio 36 mapp 928, 167, 166, 161 - CASANOVA GIANCARLO
- Foglio 35 map 126 - BIANCONI PAOLO
- Foglio 35 map 136 - CERA LUISA, CERA RUGGERO, AUTOTRASPORTI e TRASLOCHI BEROZZI di BORGATTI ARRIGO & C snc c.f. 02231590379; BIANCONI PAOLO, BONAZZI BONA, BORGATTI ARRIGO, COBRA srl c.f. 02239420371; CERA ARMANDO, CERA CLAUDIO, CERA SILVIA, GALANTINI CHIARA, G.B. SERVIZI srl c.f. 01049160375; MAZZETTI ENZO, REGGIANI RINI, RUSCIGNO GIOVANNI, RUSCIGNO GIUSEPPE, RUSCIGNO VITO, CP ITALY c.f. 04191641200
- Foglio 35 map 125 - BARILLI MINA, BRAICO ANTONIETTA, RUSCIGNO GIOVANNI, RUSCIGNO GIUSEPPE, RUSCIGNO CATERINA, RUSCIGNO ERASMINO, RUSCIGNO GIUSEPPINA, SCALERA MARIA
- Foglio 35 map 124 - G.B. SERVIZI srl c.f. 01049160375
- Foglio 35 map 123 - MEZZETTI ENZO
- Foglio 35 map 122 - SRT Srl c.f. 03171890985
- Foglio 35 map 285 - BRANCALEONI CLARA, BRANCALEONI LINA
- Foglio 35 map 72 - FARMACEUTICI-MEDICAZIONE-ARTICOLI CHIRURGICI-FARMAC - ZABBAN spa c.f. 00322800376

- Foglio 35 mapp 237, 235 - FREZZA LEGNAMI Spa c.f. 02516140726
- Foglio 35 map 244 - GASPARINI ROMEO, SERRA FRANCA
- Foglio 35 mapp 105, 137 - PERINI ORAZIO, PERINI ROBERTO, TRALLI ANTONIETTA
- Foglio 29 map 58 - STRACCIARI ROMANA
- Foglio 42 map 136 - MAZZEO ANGELICA
- Foglio 42 mapp 14, 108 - ERCOLANI GIACOMO
- Foglio 42 map 137 - BUGAMELLI LAMBERTO, BUGAMELLI LUCA
- Foglio 42 map 118 - PEDERZINI GRAZIELLA-ANTONELLA
- Foglio 42 map 117, 1, 12 - Foglio 28 mapp 61, 59, 56, 66, 57, 58, 54 - SOCIETA' AGRICOLA SCAVAZZA ELUDIA VERUCCHI ACHILLE s.s. c.f. 02624641201
- Foglio 28 map 180 - RIGHI ENEA
- Foglio 28 map 72 - Foglio 27 mapp 50, 260, 282 - CONGREGAZIONE PADRI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESU' c.f. 02648090583
- Foglio 28 map 43 - ALLARDI ADALGISA vedova ROSSI, ENEL
- Foglio 27 map 60 - LELLI MILVA
- Foglio 27 mapp 37 - BIANCHI GIUSEPPE, BIANCHI MAURO
- Foglio 27 mapp 42, 38 - BIANCHI MAURO, BIANCHI ALBERTO, CRISTOFORI ANGELA
- Foglio 27 map 25 - CURTI MARINA, CURTI ROBERTA, SERRA CLAUDIO, GRAMILLANO GABRIELLA, CLIENTI MAURIZIO, BONI PAOLA, BONIZZOLI ELISA, BONIZZOLI LAURA, ROCCHI SERGIO, SHTEINGARDT ELENA, CARGIONE SALVATORE, SALPIETRO MARGHERITA, CLIENTI MAURIZIO, PRIVITELLI GAETANA UNGARO FILIBERTO, GOFFREDO STEFANO, TASSINARI SANDRA, TASSINARI SANDRA
- Foglio 27 map 23 - CAPONCELLI GIORGIO, ARCONZO FABRIZIO, CRICCA ELISA, FERRARI VANESSA
- Foglio 27 map 343 - FERRARI VANESSA
- Foglio 27 map 286 - CAPONCELLI GIORGIO, ALBERTI SIMONETTA
- Foglio 27 map 340 - CAPONCELLI GIORGIO
- Foglio 27 mapp 341, 257 - ALBERTI SIMONETTA
- Foglio 26 mapp 63, 10, 9, 189, 7 - ZANETTI GIAMPAOLO, ZANETTI GIAN LUCA, ZANETTI CARLO
- Foglio 26 mapp 80, 6 - IL RACCOLTO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA c.f. 01770481206
- Foglio 16 mapp 123, 102 - SOCIETA' AGRICOLA SCAVAZZA ELUDIA VERUCCHI ACHILLE s.s. c.f. 02624641201
- Foglio 46 mapp 22, 123, 297, 395, 393, 391 - Foglio 44 mapp 457, 454, 459, 456, 687, 688, 475, 671, 689, 498, 491, 472, 469, 467, 465, 295, 293 - Foglio 43 mapp 762, 755, 749 - Foglio 27 map 242 COMUNE DI CALDERARA DI RENO
- Foglio 36 mapp 935, 932, 929 - Foglio 43 mapp 817, 901, 902 CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
- Foglio 43 map 27 - Foglio 36 map 160 RETE FERROVIARIA ITALIANA Spa c.f. 01585570581
- Foglio 27 mapp 96, 245 - Foglio 26 mapp 185, 65 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO
- Foglio 43, mapp 753, 751, 747 - Foglio 27 map 290

Comune di Anzola dell'Emilia:

- Foglio 25 map 622 - SOCIETA' AGRICOLA SCAVAZZA ELUDIA VERUCCHI ACHILLE s.s. - c.f. 02624641201
- Foglio 25 map 621 - GALLETTI EROS, GALLETTI RENZO
- Foglio 25 mapp 11, 18, 17, 206 - BERGONZONI FRANCO
- Foglio 38 mapp 6, 218 - RIGHI CLAUDIO
- Foglio 38 map 219 - COMASTRI GIANNI
- Foglio 38 map 93 - COMASTRI GUIDO, COMASTRI MAURO
- Foglio 38 map 20 - ARMAROLI LUIGINO, ARMAROLI SANDRA
- Foglio 38 mapp 15, 14 - ARMAROLI LUCA
- Foglio 38 mapp 22, 39, 38 - BONFIGLIOLI OLGA, GEMMATI FIORELLA, GEMMATI GIGLIOLA, GEMMATI STEFANO
- Foglio 37 mapp 261, 539, 288, 537 - FACCHINI RICCARDO
- Foglio 37 mapp 292, 277 - VERUCCHI CHIARA

- Foglio 37 mapp 300, 297 - BOLDRINI BARBARA, VERRUCCHI MAURIZIO
- Foglio 36 map 760 - COMELLINI RAFFAELE, COMELLINI RAFFAELLA
- Foglio 36 map 540 - ASP CITTA' di BOLOGNA-AZIENDA PUBBLICA di SERVIZI alla PERSONA c.f. 03337111201
- Foglio 53 map 322 - BASSI ANTONIO, BASSI ENRICO, BASSI PAOLO, BASSI STEFANO, ARTINI MARIA, ZAVATTARO PAOLO, ZAVATTARO PIETRO, BASSI ADELE, BASSI IRMA LUCIA, BASSI UMBERTO, ZAVATTARO MARIO
- Foglio 53 mapp 385 - EDILNOVA srl c.f. 03281910376
- Foglio 53 mapp 92, 363, 430, 126 - CAPONETTI AIDA
- Foglio 53 mapp 436 - T.E.R.N.A. SPA c.f. 05779661007; RETE RINNOVABILE SRL c.f. 10736181008
- Foglio 53 map 122 - CAVEDONI ALESSANDRO, FORDIANI ANNA, SISTI DEBORA, TERNA spa c.f. 05779661007; E-DISTRIBUZIONE spa c.f. 05779711000
- Foglio 37 mapp 287, 284, 293, 276, 296, 299, 275 - Foglio 36 mapp 759, 8, 541 - RETE FERROVIARIA ITALIANA Spa c.f. 01585570581
- Foglio 36 mapp 509, 511 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO
- Foglio 36 mapp 512, 291, 296, 261, 46, 591 - Foglio 53 mapp 387, 323, 355 - COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate osservazioni ad ARPAE AACM - Unità Rifiuti, Bonifiche ed Energia, Via S. Felice 25, Bologna - PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla mail: mguizzardi@arpae.it

Concessione di aree appartenenti al Demanio Idrico, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, in riferimento all'attraversamento del Torrente Ghironda nel Comune di Anzola dell'Emilia (BO) e del Torrente Lavino nel Comune di Calderara di Reno (BO).

Procedimento n. BO25T0154

Comune risorse richieste: Anzola dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 37 – antistante mappale 261;

Foglio 38 – antistante mappale 38;

Comune risorse richieste: Calderara di Reno (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 26 – parte mappale 185 e 65;

Foglio 27 – parte mappale 245 e 96;

Usi richiesti: Attraversamento in sub alveo con cavidotto

Corsi d'acqua: Torrente Ghironda e Torrente Lavino

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni ad ARPAE AACM - Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna - PEC: aoobo@cert.arpa.emr.it

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria Tel. 051 5281586, mail: demaniobologna@arpae.it

---

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della l.r. 04/2018 relativo al progetto denominato: "Realizzazione di ricoveri zootecnici per l'allevamento di suini nella fase di ingrasso - Distretto del Cibo - Consorzio salumi DOP piacentini" nel Comune di Cadeo (PC) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende: variante urbanistica allo strumento urbanistico del Comune di Cadeo

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il Proponente "Dallavalle Angelo e Figlio Società Agricola s.r.l." ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ex LR 4/2018 - Realizzazione di ricoveri zootecnici per l'allevamento di suini nella fase di ingrasso - Distretto del Cibo - Consorzio salumi DOP piacentini" in data 06/08/2025.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018, ARPAE SAC di Piacenza effettuerà l'istruttoria di tale procedura. Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90. Il progetto è:

localizzato nella Provincia di Piacenza (PC)

localizzato in Comune di: Cadeo (PC)

oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nei Comuni di Fiorenzuola d'Arda (PC) e Cortemaggiore (PC).

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati della L.R. 4/2018: A.2.10 – Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 3.000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg); il progetto è assoggettato alla procedura di V.I.A. per incremento di potenzialità di allevamento superiore alla soglia di 1.500 capi.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D.lgs 152/06: punto 6.6.b) Allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg).

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAC di ARPAE di Piacenza in applicazione dell'art. 15, comma 4, della l.r. 13/15.

Il progetto prevede l'ampliamento dell'allevamento zootecnico per allevamento di suini all'ingrasso esistente in Località Solarolo, Strada Roncaglia in Comune di Cadeo (PC). Il tutto è finalizzato all'adeguamento del centro zootecnico alle migliori condizioni di stabulazione per il benessere degli animali e in un'ottica di migliorare le condizioni di biosicurezza e difesa sanitaria. L'intervento prevede la realizzazione di quattro ricoveri per suini in fase di accrescimento e delle opere ad esso connesse quali vasca di stoccaggio, zona filtro, impianto fotovoltaico, recinzione e opere accessorie minori.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

Permesso di costruire;

Autorizzazione Paesaggistica Ordinaria;

Autorizzazione di passo carrabile;

Autorizzazione allo scarico;

Variante Sostanziale Pozzo PC18A0002;

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);

Variante agli strumenti urbanistici e relativa Val.S.A.T.;

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna:

(https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale e degli elaborati di variante agli strumenti urbanistici comunali, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Piacenza al seguente indirizzo di posta certificata: aoopc@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile dai servizi al cittadino al seguente link:

https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/valutazioni-ambientali-e-autorizzazioni/servizi/cittadini/procedimenti-di-valutazione-di-impatto-ambientale-via-e-screening

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/.

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianificazione:

- allo strumento urbanistico del Comune di Cadeo (PC).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale depositati presso le seguenti sedi:

Comune di Cadeo (PC), Via Emilia, 149, 29010 Roveleto PC e pubblicati sul sito web: https://www.comune.cadeo.pc.it/it

Per quanto riguarda la concessione di derivazione di acqua pubblica ottenuta ai sensi del Regolamento Regionale 41/01 come da Determinazione n. DET-AMB-2023-6057 del 20/11/2023 dalla società (Persona giuridica) DALLAVALLE ANGELO E FIGLIO SOCIETA' AGRICOLA con sede legale nel Comune di CARPANETO PIACENTINO si informa che la stessa presenta le seguenti caratteristiche:

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo: 34.181 mc/annui

Ubicazione prelievo:

Coordinate UTM-RER x : 570356 y : 981309

Comune di Cadeo (PC) – località Solarolo foglio 20 mappale 53 del N.C.T.

Uso: zootecnico e servizi igienici

La suddetta concessione è oggetto di variante sostanziale per aumentare il volume d'acqua

complessivamente prelevato a mc/annui 39.501.

Le domande che riguardano derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente richiesta di concessione in oggetto saranno accettate e dichiarate concorrenti con questa, se presentate non oltre trenta giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933.

Le domande dovranno pertanto essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA e all'ARPAE SAC di Piacenza che è delegata all'istruttoria del PAUR e al rilascio della concessione di derivazione o all'ARPAE DT autorità competente al rilascio della concessione di derivazione (in caso non sia l'ARPAE SAC).

UNIONE COMUNI MODENESI AREA NORD

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale, DITTA ECOTERM S.R.L. Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, rende noto che, con **Determinazione n. 6222 del 30/10/2025** ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame ai fini del rinnovo dell'AIA ad Ecoterm S.r.l., avente sede legale in Via dell'Industria n. 598 in comune di San Felice sul Panaro (Mo), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di arrostimento di minerali metallici (punto 2.1 All. VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06), sita in Via dell'Industria n. 598-710 in comune di San Felice sul Panaro (Mo).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (http://ippc-aia.arpa.emr.it).

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A. - Avviso di deposito

La Ditta GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A., con sede legale in Via Trebbo n. 109, in Comune di Maranello (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CERAMICI MEDIANTE COTTURA", localizzata in Via Trebbo n. 109, in Comune di Maranello (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Maranello (Mo) e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Maranello (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni D'Andrea, responsabile SUAP Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Riesame ai fini del rinnovo Autorizzazione Integrata Ambientale, AGRICOLA TRE VALLI SOC. COOP. - Avviso di avvenuto rilascio

Il Servizio Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Comuni del Distretto Ceramico rende noto che Il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con Determinazione n. 6042 del 22/10/2025, ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame ai fini del rinnovo dell'AIA alla ditta Agricola Tre valli Soc. Coop., con sede legale in Via Valpantena n. 18/G, in Comune di Quinto di Valpantena (VR) in qualità di gestore dell'installazione per l'attività di macellazione suini e trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali (diverse dal latte) (punti 6.4.a e 6.4.b All. VIII, alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.), sita in via Mazzacavallo n.47, loc. Magreta, Comune di Formigine (MO).

Copia del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia Romagna (http://ippc-aia.arpa.emr.it).

Il Responsabile Servizio SUAP Unione Comuni del Distretto Ceramico: Giovanni D'Andrea.

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Art. 20 L.R. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Piano di coltivazione e sistemazione della cava di ghiaia e sabbia denominata CEAG 2" localizzata a Marzaglia nel comune di Modena proposto dalla ditta "C.E.A.G. C. ED A. S.r.l."

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 della L.R. n. 4 del 20/04/2018 e s.m.i., si rende noto che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 481 del 22/10/2025 è stato adottato il Provvedimento Autorizzatorio Unico (P.A.U.), del Piano di Coltivazione e Sistemazione di una cava di ghiaia e sabbia denominata Cava "CEAG 2", sita in Località Marzaglia (Polo Estrattivo n.5), recante la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi.

Il P.A.U. comprende il provvedimento di V.I.A. e i titoli abilitativi necessari rilasciati dalle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi.

La Deliberazione n. 481 del 22/10/2025, congiuntamente ai titoli abilitativi rilasciati dalle amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. n. 4/2018, è pubblicata integralmente sul sito web del comune di Modena e per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna BURERT.

La Dirigente Responsabile del Servizio Transizione Ecologica: Sara Bosoni.

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE UNITÀ OPERATIVA GESTIONE DEL TERRITORIO N. 191 DEL 08/11/2025

Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del "Progetto di coltivazione e recupero della cava di calcare localizzato a Monte Ceti -1 nel comune di Novafeltria Prov. (RN)" – Polo Estrattivo SMN3-2 "Monte Ceti 1" - Proponente: ECO DEMOLIZIONI S.R.L.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Unità Operativa Gestione del Territorio

determina

- di APPROVARE la Relazione Istruttoria proposta dal Responsabile del Procedimento che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina e ne è parte integrante e sostanziale nella quale e stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

1) di ESCLUDERE, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s. m. i., il progetto di "PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RECUPERO DELLA CAVA DI CALCARE LOCALIZZATO A MONTE CETI -1 NEL COMUNE DI NOVAFELTRIA PROV. (RN)" nel Polo estrattivo di calcare denominato "Ambito SMN3-1 "Monte Ceti 1", presentata dalla ditta ECO DEMOLIZIONI s.r.l., dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

a) al fine di garantire l'adeguato smaltimento delle acque meteoriche afferenti il sedime estrattivo dovrà essere verificato il corretto dimensionamento ed officiosità idraulica della rete scolante prevista in fase di ripristino morfologico e vegetazionale.

b) lo stoccaggio dei combustibili e dei lubrificanti necessari all'utilizzo e gestione dei mezzi di cava dovrà avvenire in apposite aree opportunamente confinate inoltre, i mezzi utilizzati nelle diverse fasi di lavorazione, dovranno permanere sulle zone di lavoro per il solo periodo del loro impiego ed essere posizionate nelle fasi di inattività entro un'area appositamente predisposta allo scopo isolata dalla rete scolante;

c) durante tutto il periodo di coltivazione dovranno essere realizzati fossi di scolo temporanei per lo smaltimento delle acque meteoriche, ad impedire alle stesse di invadere i fronti di scavo, prevedendo zone di calma delle acque per ridurne la velocità e consentire la sedimentazione dei materiali in sospensione;

d) il restante strato di suolo vegetale che ricopre il substrato dovrà essere tenuto separato dal cappellaccio ed accantonato a margine delle aree di escavazione, per essere distribuito sull'area di recupero al termine dei lavori di estrazione. Per favorire il mantenimento della microflora e microfauna presente nel terreno i cumuli di suolo dovranno essere realizzati evitando compattamenti eccessivi e processi di asfissia e prevedendone il rivestimento naturale mediante tappeti erbosi, fogliame o semina di coltura da sovescio;

e) nella ricostituzione dello strato di suolo, nel caso in cui il terreno vegetale precedentemente asportato ed accantonato non dovesse essere sufficiente, dovrà essere previsto l'apporto di terreno di qualità idonea da siti esterni all'area di cava (conformi a quanti disposto dal PAE) e/o attuate idonee cure agronomiche per garantire la produttività del terreno al momento del suo ritorno alla destinazione agricola e/o forestale;

f) durante tutte le attività di estrazione, lavorazione e trasporto materiale dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, al fine di garantire il rispetto dei valori limite assoluti vigenti in prossimità dei ricettori presenti;

g) dovranno essere applicate tutte le misure di mitigazione e prevenzione atte al contenimento delle polveri durante la fase di cantiere quali l'impiego di mezzi sottoposti a regolare manutenzione a garanzia dell'efficienza dei motori, il contenimento delle velocità di transito, effettuare le attività di scopertura del giacimento e di movimentazione del cappellaccio in condizioni di assenza di vento e limitarle preferibilmente in periodi particolarmente siccitosi e nelle ore di maggiore insolazione al fine di utilizzare quale misura di mitigazione naturale l'umidità della roccia;

h) L'attività estrattiva dovrà prevedere le seguenti azioni e sistemi di controllo che risultano efficienti nella mitigazione del fenomeno della dispersione delle polveri:

· frequenza molto bassa delle volate;

· Vengono adottate misure di mitigazione durante i mesi più caldi consistenti nell'aspersione con acqua delle vie di transito nell'area di cava e nella interruzione delle attività di volata/smarino nei periodi con ventosità maggiore di 3,3 m/s (brezza tesa scala Beaufort) in direzione dei recettori più esposti.

· Perforatore meccanico dotato di sistema di captazione delle polveri che vengono convogliate in apposito filtro.

i) Il progetto esecutivo da presentarsi per la successiva richiesta di autorizzazione estrattiva dovrà valutare in maniera più dettagliata il traffico diretto ed indotto al polo estrattivo ed all'impianto di lavorazione del materiale estratto, sito in Rimini. Lo stesso studio dovrà considerare l'apporto del traffico generato dal conferimento dei materiali per le fasi di ritombamento e sistemazione finale morfologica;

j) Il progetto esecutivo da presentarsi per la successiva richiesta di autorizzazione estrattiva dovrà recepire tutte le prescrizioni e/o contributi tecnici di cui ai pareri espressi in Conferenza dei Servizi:

- Regione Emilia-Romagna U.T. Sicurezza Territoriale e protezione Civile Rimini protocollo comunale n. 9500 del 14/09/2024;

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini protocollo comunale n. 10230 del 03/10/2024;

- ARPAE SAC Sede di Rimini protocollo comunale n. 10533 del 11/10/2024;

k) Si rammenta che la gestione dei materiali di risulta in ambito di cava è normato dal D.Lgs. n. 117/08 per cui in fase di richiesta di autorizzazione dovrà essere prodotto un piano di gestione specifico che ricomprenda e caratterizzi sia i materiali in sito sia quelli provenienti dall'esterno. I quantitativi di materiali conferiti annualmente da esterno dovranno essere dettagliati nella relazione periodica da trasmettersi al Comune di Novafeltria nelle modalità riportate al successivo punto "verifica di ottemperanza".

l) Si rammenta che l'attività è soggetta ad Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici rumore ed emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 59/2013 e s.m.i., istanza da presentarsi a seguito del rilascio dell'autorizzazione estrattiva.

Di dare atto che:

- la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 dovrà essere trasmessa al Settore Tecnico del Comune di Novafeltria e dovrà contenere anche la verifica delle eventuali prescrizioni e condizioni ambientali che dovessero emergere nelle successive fasi istruttorie, o contenute nei provvedimenti, nulla osta, pareri ed autorizzazioni propedeutiche all'esercizio dell'attività;

- la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i.;

- oltre al puntuale rispetto delle prescrizioni sopra riportate, la realizzazione del progetto rimane condizionata ad ogni ulteriore eventuale prescrizione formulata nei successivi procedimenti autorizzativi;

- Di Trasmettere copia della presente determina al proponente e agli Enti a vario titolo interessati;

- Di Pubblicare, per estratto, la presente determina sul BURERT e, integralmente, sul sito web del Comune di Novafeltria;

- Di Rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; di precisare che entrambi i suddetti termini trovano decorrenza dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento.

Il Responsabile del Settore
Fabrizio Guerra

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE UNITÀ OPERATIVA GESTIONE DEL TERRITORIO N. 192 DEL 08/11/2025

Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto "Cava di calcare sita in località Monte Ceti, Comune di Novafeltria (RN). Ampliamento in variante" – Polo Estrattivo SMN3-2 "Monte Ceti 2 - Proponente: I.C.R. S.R.L.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Unità Operativa Gestione del Territorio
determina

- di APPROVARE la Relazione Istruttoria proposta dal Responsabile del Procedimento che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina e ne è parte integrante e sostanziale nella quale e stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

- di ESCLUDERE, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s. m. i., il progetto di "CAVA DI CALCARE SITA IN LOCALITA' MONTE CETI, COMUNE DI NOVAFELTRIA (RN). AMPLIAMENTO IN VARIANTE ", nel Polo estrattivo di calcare denominato "Ambito SMN3-2 "Monte Ceti 2", presentata dalla ditta I.C.R. s.r.l., dalla ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

a) al fine di garantire l'adeguato smaltimento delle acque meteoriche afferenti al sedime estrattivo dovrà essere verificato il corretto dimensionamento ed officiosità idraulica della rete scolante prevista in fase di ripristino morfologico e vegetazionale.

b) lo stoccaggio dei combustibili e dei lubrificanti necessari all'utilizzo e gestione dei mezzi di cava dovrà avvenire in apposite aree opportunamente confinate inoltre, i mezzi utilizzati nelle diverse fasi di lavorazione, dovranno permanere sulle zone di lavoro per il solo periodo del loro impiego ed essere posizionate nelle fasi di inattività entro un'area appositamente predisposta allo scopo isolata dalla rete scolante;

c) durante tutto il periodo di coltivazione dovranno essere realizzati fossi di scolo temporanei per lo smaltimento delle acque meteoriche, ad impedire alle stesse di invadere i fronti di scavo, prevedendo zone di calma delle acque per ridurne la velocità e consentire la sedimentazione dei materiali in sospensione;

d) il restante strato di suolo vegetale che ricopre il substrato dovrà essere tenuto separato dal cappellaccio ed accantonato a margine delle aree di escavazione, per essere distribuito sull'area di recupero al termine dei lavori di estrazione. Per favorire il mantenimento della microflora e microfauna presente nel terreno i cumuli di suolo dovranno essere realizzati evitando compattamenti eccessivi e processi di asfissia e prevedendone il rivestimento naturale mediante tappeti erbosi, fogliame o semina di coltura da sovescio;

e) nella ricostituzione dello strato di suolo, nel caso in cui il terreno vegetale precedentemente asportato ed accantonato non dovesse essere sufficiente, dovrà essere previsto l'apporto di terreno di qualità idonea da siti esterni all'area di cava (conformi a quanti disposto dal PAE) e/o attuate idonee cure agronomiche per garantire la produttività del terreno al momento del suo ritorno alla destinazione agricola e/o forestale;

f) durante tutte le attività di estrazione, lavorazione e trasporto materiale dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, al fine di garantire il rispetto dei valori limite assoluti vigenti in prossimità dei ricettori presenti;

g) dovranno essere applicate tutte le misure di mitigazione e prevenzione atte al contenimento delle polveri durante la fase di cantiere quali l'impiego di mezzi sottoposti a regolare manutenzione a garanzia dell'efficienza dei motori, il contenimento delle velocità di transito, effettuare le attività di scopertura del giacimento e di movimentazione del cappellaccio in condizioni di assenza di vento e limitarle preferibilmente in periodi particolarmente siccitosi e nelle ore di maggiore insolazione al fine di utilizzare quale misura di mitigazione naturale l'umidità della roccia;

h) L'attività estrattiva dovrà prevedere le seguenti azioni e sistemi di controllo che risultano efficienti nella mitigazione del fenomeno della dispersione delle polveri:

· frequenza molto bassa delle volate;

· L'attività, per caratteristiche progettuali avverrà in massima parte entro cavi artificiali che limiteranno di conseguenza la diffusione di polveri e rumori

· Vengono adottate misure di mitigazione durante i mesi più caldi consistenti nell'aspersione con acqua delle vie di transito nell'area di cava e nella interruzione delle attività di volata/smarino nei periodi con ventosità maggiore di 3,3 m/s (brezza tesa scala Beaufort) in direzione dei recettori più esposti.

· Perforatore meccanico dotato di sistema di captazione delle polveri che vengono convogliate in apposito filtro.

i) Il progetto esecutivo da presentarsi per la successiva richiesta di autorizzazione estrattiva dovrà recepire tutte le prescrizioni e/o contributi tecnici di cui ai pareri espressi in Conferenza dei Servizi:

- Regione Emilia-Romagna U.T. Sicurezza Territoriale e protezione Civile Rimini protocollo comunale n. 9501 del 14/09/2024;

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini protocollo comunale n. 10231 del 03/10/2024;

- ARPAE SAC Sede di Rimini protocollo comunale n. 10637 del 12/10/2024;

j) Si rammenta che la gestione dei materiali di risulta in ambito di cava è normato dal D. Lgs. n. 117/08 per cui in fase di richiesta di autorizzazione dovrà essere prodotto un piano di gestione specifico che ricomprenda e caratterizzi sia i materiali in sito sia quelli provenienti dall'esterno. I quantitativi di materiali conferiti annualmente da esterno dovranno essere dettagliati nella relazione periodica da trasmettersi al Comune di Novafeltria nelle modalità riportate al successivo punto "verifica di ottemperanza".

k) Si rammenta che l'attività è soggetta ad Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici rumore ed emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 59/2013 e s. m. i., istanza da presentarsi a seguito del rilascio dell'autorizzazione estrattiva.

Di dare atto che:

- la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 dovrà essere trasmessa al Settore Tecnico del Comune di Novafeltria e dovrà contenere anche la verifica delle eventuali prescrizioni e condizioni ambientali che dovessero emergere nelle successive fasi istruttorie, o contenute nei provvedimenti, nulla osta, pareri ed autorizzazioni propedeutiche all'esercizio dell'attività;

- la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i.;

- oltre al puntuale rispetto delle prescrizioni sopra riportate, la realizzazione del progetto rimane condizionata ad ogni ulteriore eventuale prescrizione formulata nei successivi procedimenti autorizzativi;

- Di Trasmettere copia della presente determina al proponente e agli Enti a vario titolo interessati;

- Di Pubblicare, per estratto, la presente determina sul BURERT e, integralmente, sul sito web del Comune di Novafeltria;

- Di Rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; di precisare che entrambi i suddetti termini trovano decorrenza dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento.

Il Responsabile del Settore
Fabrizio Guerra

COMUNE DI PIACENZA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 28/10/2025, N.270

Progetto "Polo PIAE n°42 Podere Stanga - Cava Sibelco 1 (Comparto B del Polo)" - Provvedimento autorizzatorio unico

LA GIUNTA DEL COMUNE DI PIACENZA

(omissis)

delibera

1. di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di adottare ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018 il Provvedimento Autorizzatorio Unico, recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto;

3. di dare atto che il Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, costituisce il provvedimento di VIA positiva a condizione che siano rispettate le prescrizioni in esso contenute e riportate nelle premesse del presente atto;

4. di precisare che, ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. n. 152 del 2006 il proponente, BASSANETTI & C. s.r.l., nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nella presente deliberazione relativamente alla valutazione di impatto ambientale, dovrà trasmettere al Comune di Piacenza e agli enti competenti per ciascuna delle sopracitate prescrizioni, tutta la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni medesime;

5. di dare atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 23 settembre 2025 che costituisce l'Allegato C, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- Autorizzazione Unica Ambientale (modifica sostanziale) BASSANETTI & C. S.r.l., ex art.3 D.P.R. 59/2013, adottata da ARPAE con Determinazione Dirigenziale n. 3982 del 09/07/2025 (Allegato D, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione), comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:
- art. 3, comma 1 lett. c), D.P.R. 59/2013 autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- art. 3, comma 1 lett. e), DPR 59/2013 - comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- Autorizzazione paesaggistica del Comune di Piacenza ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 N° 42 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio e s.m.i.;
- Valutazione di Incidenza di cui alla nota P.G. 140228 del 25/08/2025 dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale (Allegato E, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
- Autorizzazione per l'attività estrattiva unità di cava SIBELCO 1, ai sensi della L.R. 17/91 e s.m.i., che avrà efficacia e decorrenza dalla data di stipula della convenzione per la stessa attività – in base allo schema di cui all'Allegato F, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - tra la ditta BASSANETTI & C. s.r.l. ed il Comune di Piacenza;
- Autorizzazione E-Distribuzione spostamento linee aeree BT e MT (documentazione acquisita rispettivamente con note P.G. 114232 del 03/07/2025 e P.G. 152439 del 16/09/2025).

6. di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico comunale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

7. di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni dalla data di efficacia dell'autorizzazione per l'attività estrattiva; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA dovrà essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

8. di approvare lo schema di Convenzione come da Allegato F relativo all'unità di cava SIBELCO 1 posta all'interno della perimetrazione del POLO PIAE N°42 PODERE STANGA, finalizzata all'estrazione di ghiaie sabbie e limi, oltre alla sistemazione finale delle aree interessate dall'escavazione, così come previsto dal relativo Piano di Coltivazione;

9. di prendere atto che le lavorazioni oggetto delle Convenzioni saranno garantite dalla polizza fidejussoria pari ad un importo complessivo di € 1.147.651,15 (unmilionecentoquarantasettemila seicentocinquantuno/15), calcolato sulla base dell'importo complessivo del Computo Metrico Estimativo adeguato alle prescrizioni emerse in sede di Conferenza di Servizi pari ad € 831.005,00, maggiorato dell'IVA al 22% e rivalutato in base all'ultimo indice ISTAT disponibile relativo al costo di costruzione di edifici industriali (luglio 2025) e raffrontato al medesimo indice anno 2021;

10. di autorizzare il Dirigente competente a sottoscrivere la convenzione apportando eventuali modifiche di ordine tecnico ritenute necessarie nell'interesse dell'Ente;

11. di dare atto che tutti gli oneri diretti ed indiretti derivanti dalla sottoscrizione dell'atto notarile sarà a carico della società Bassanetti & c. s.r.l.;

12. di trasmettere la presente deliberazione:

- alla ditta proponente BASSANETTI & C. s.r.l.;
- a tutte le Amministrazioni competenti e partecipanti alla Conferenza di Servizi;

13. di pubblicare per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. n.4/2018, la presente deliberazione;

14. di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web del Comune di Piacenza;

15. di dare altresì atto che, per quanto attiene alla consistenza delle entrate attese, completato l'iter procedimentale di cui all'art. 20 della L.R. n. 4/2018 e dell'art. 27 bis, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, la Ditta verserà annualmente al Comune, in una unica soluzione, entro e non oltre il 31 dicembre, una somma in conformità alle tariffe definite dalla Giunta Regionale, come espressamente previsto all'art. 9 della Convenzione nel capitolo "Proventi in materia di attività estrattiva ll.rr.17/18.7.91 e n. 42/23.11.92", già previsto in entrata del bilancio 2025-2027; le entrate attese, costituite dalla corresponsione degli oneri estrattivi, verranno attestate dalla ditta con cadenza annuale per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione all'attività, determinato in cinque anni, salvo future proroghe ai sensi della L.R. 17/1991, ad oggi non prevedibili, e tali entrate, di cui attualmente non è possibile stimare la quota annua, saranno articolate come segue:

- Volume massimo estraibile 2.091.700 mc, per un importo oneri massimo di € 1.464.190,00 con facoltà di riduzione del 10% ai sensi della L.R. 18/2016, per un totale di € 1.317.771,00, di cui € 988.328,25 (75%) destinati al Comune, € 263.554,2 (20%) alla Provincia ed € 65.888,55 (5%) alla Regione; tali importi complessivi, riferiti all'intera capacità estrattiva della cava ed all'intero periodo di validità dell'Autorizzazione alle attività, saranno attestati e quindi versati con cadenza annuale dalla ditta proporzionalmente alle quantità effettivamente estratte, ed infine con apposita Determinazione Dirigenziale saranno annualmente accertati in entrata al cap. 30103035; gli importi da riversare alla Provincia di Piacenza ed alla Regione Emilia Romagna sono previsti ai seguenti cap di spesa: cap. 30104010 (Provincia), cap. 30104015 (Regione) e impegnati ai cap. 30104010 e cap. 30104015 per il successivo trasferimento rispettivamente alla Provincia di Piacenza ed alla Regione Emilia Romagna;

Con apposita votazione a maggioranza dei componenti favorevole, resa in forma palese, si dichiara l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, ai fini di consentire con celerità l'avvio delle successive fasi correlate all'autorizzazione all'escavazione.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 27 OTTOBRE 2025 N. 35

Individuazione e nomina del Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di individuare e nominare l'Ing. Gianluca Zanichelli quale Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, subordinatamente all'esito positivo dei controlli di legge previsti all'articolo 1 dell'"Avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo)";

2. di stabilire che il Direttore sarà assunto con contratto di lavoro subordinato della durata di cinque anni, fermo restando che, al termine del primo triennio, dovrà esperirsi una verifica dell'attività tecnica e gestionale svolta dallo stesso, da cui potrà scaturire un anticipato recesso o revoca ad opera del Comitato di Indirizzo. Il contratto è rinnovabile o prorogabile una sola volta per la stessa o inferiore durata;

3. di stabilire che l'incarico avrà decorrenza dal 3 novembre 2025 o da data successiva stabilita dal contratto individuale di lavoro;

4. di stabilire altresì che, in forza della delibera di nomina, l'Ufficio competente pone in essere gli adempimenti necessari, anche per quanto riguarda gli aspetti contrattuali;

5. di dare mandato al Presidente di procedere alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro;

6. di dare atto che la spesa trova copertura finanziaria nelle risorse di cui al Bilancio di Previsione 2025-2027, sui seguenti capitoli di spesa:

- 101500 "SPESE PER LA RETRIBUZIONE DEL DIRETTORE DELL'ENTE";
- 102219 "ONERI RIFLESSI A CARICO DELL'ENTE - DIRETTORE";
- 108310 "IRAP - DIRETTORE";

7. di dare atto che, con il conferimento dell'incarico, in esito alla sottoscrizione del contratto, cesseranno le funzioni del Direttore facente funzioni attualmente in carica;

8. di trasmettere il presente atto agli uffici competenti dell'Agenzia, per gli adempimenti ritenuti dovuti e necessari e per l'inserimento nell'apposita sezione del fascicolo del personale;

9. di dare atto che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 27 OTTOBRE 2025 N. 36

Incarico dirigenziale aggiuntivo al Direttore dell'Agenzia

Il Comitato di Indirizzo

(omissis)

delibera

1. di stabilire che le funzioni inerenti alla Direzione Territoriale Idrografica Emilia Occidentale sono assunte, a titolo di incarico aggiuntivo, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del Regolamento di Organizzazione dall'Ing. Gianluca Zanichelli per le motivazioni di cui in premessa;

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del Regolamento di Organizzazione, le funzioni assegnate, e di cui al precedente punto 1, non danno diritto ad alcun compenso ulteriore rispetto a quanto già riconosciuto per l'incarico di Direttore;

3. di stabilire che il Direttore dovrà svolgere le sue funzioni in modo esclusivo e per tali motivi l'incarico aggiuntivo di cui sopra dovrà essere affidato entro breve tempo, e comunque non oltre 60 giorni, ad interim ad un altro dirigente dell'Agenzia;

4. di trasmettere il presente atto all'Ufficio competente per il personale, per i provvedimenti consequenziali;

5. di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia www.agenziapo.it

---

NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Nuovo Circondario Imolese (BO). Adozione del Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale ai sensi dell'art. 46 comma 1 della Legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24

Si avvisa che con deliberazione n. 25 del 15/10/2025 l'Assemblea del Nuovo Circondario Imolese ha preso atto dell'adozione del PUG intercomunale da parte dei Consigli Comunali dei dieci Comuni aderenti, avvenuta con le seguenti deliberazioni:

Delibera CC n. 40 del 07/10/2025 del Comune di Borgo Tossignano

Delibera CC n. 35 del 29/09/2025 del Comune di Casalfiumanese

Delibera CC n. 20 del 03/10/2025 del Comune di Castel del Rio

Delibera CC n. 39 del 07/10/2025 del Comune di Castel Guelfo di Bologna

Delibera CC n. 101 del 30/09/2025 del Comune di Castel San Pietro Terme

Delibera CC n. 47 30/09/2025 del Comune di Dozza

Delibera CC n. 23 del 09/10/2025 del Comune di Fontanelice

Delibera CC n. 103 del 14/10/2025 del Comune di Imola

Delibera CC n. 64 del 30/09/2025 del Comune di Medicina

Delibera CC n. 21 del 02/10/2025 del Comune di Mordano

A decorrere dalla data di adozione del Piano e fino alla sua approvazione, si applica il regime di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. 24/2017.

Il Piano adottato è stato trasmesso, assieme alle osservazioni pervenute e al documento di risposta sulle osservazioni, al Comitato Urbanistico Metropolitano, ai fini dell'espressione del parere motivato ai sensi dell'art. 46 comma 4 della L.R. 24/2017 e dunque dell'approvazione del Piano.

Il Piano adottato è pubblicato sulla pagina web del Nuovo Circondario Imolese (e sul sito di ogni Comune aderente) all'indirizzo:

https://www.nuovocircondarioimolese.it/pug/documenti/adozione

Il Dirigente dell'Ufficio di Piano federato

Gianluca Perri

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Adozione dell'Aggiornamento della classificazione acustica (CA) dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo - Avviso di deposito

Si avvisa che con delibera di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 51 del 30/10/2025, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato ai sensi della L.R. 15/2001 e ss. mm. l'aggiornamento della classificazione acustica (CA) dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo.

La delibera e tutti gli allegati sono depositati, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, sul sito web dell'Unione della Romagna Faentina all'indirizzo:
https://apps.romagnafaentina.it/L190/atto/show/911866?idSezione=70&sort=&activePage=&search=

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURERT, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni tramite il modello pubblicato nell'apposita pagina del sito dell'Unione della Romagna Faentina, che dovranno essere inviate via PEC al seguente indirizzo: pec@cert.romagnafaentina.it.

Il Responsabile del Servizio Programmazione Ambientale ed Energia

Nicola Cardinali

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. B) della L.R. n. 24/2017 , per l'approvazione del progetto di per ampliamento aziendale di un'attività di allevamento tramite la realizzazione di nuovi edifici e ampliamento vasca stoccaggio liquami - Avviso di deposito

Si avvisa che la SOCIETA' AGRICOLA NASCIMBENI ANDREA E MAURO S.S. avente sede legale in San Prospero(MO), Via Olmo Secchia, nr. 2 P.IVA 02696820360, ha presentato presso lo S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine il progetto di aziendale di un'attività di allevamento tramite la realizzazione di nuovi edifici e ampliamento vasca stoccaggio liquami, posto in Carpi (MO), Via Via Chiesa Cortile, nr. 108; l'istanza ed i relativi allegati sono stati presentati in data 03/10/2025 (prot. Gen.le TdA nn. 77614, 77615,77616,77617,77618) ed integrati in data prot. TdA n.83115 del 27/10/2025.

Al fine dell'approvazione del progetto in variante alla pianificazione territoriale vigente, si provvede al deposito della documentazione presentata, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna (ossia dal 19/11/2025 al 19/01/2026), per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati potranno prendere visione della suddetta documentazione e ottenere le informazioni pertinenti, presso il Comune di CARPI - Sett. S4 - Pianificazione e sostenibilità urbana (tel. 059649150) - pec: edilizia.urbanistica@pec.comune.carpi.mo.it.

La documentazione viene altresì pubblicata sul sito web istituzionale del comune di Carpi, all'indirizzo:

https://amministrazionetrasparente.comune.carpi.mo.it/11051-pianificazione-e-governo-del-territorio/atti-di-pianificazione/urbanistica-generale

e sul sito Istituzionale Unione Terre d'argine alla sezione:

https://amministrazionetrasparente.terredargine.it/13794-pianificazione-e-governo-del-territorio/varianti-urbanistiche

anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 6, della L.R. 24/2017.

Entro il termine di pubblicazione (dal 19/11/2025 al 19/01/2026) chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. 24/2017, inviandole a: suap@pec.terredargine.it.

L'esame del progetto e l'iter del procedimento seguiranno quanto disposto dall'art. 53, comma 3 della L.R. 24/2017.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 della L.R. 24/2017.

La responsabile del procedimento unico è la dott.ssa Emanuela Pezzali, responsabile dello S.U.A.P. dell'Unione delle Terre d'Argine, mentre il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 56 della L.R. 24/2017 è il dott. Urb. Renzo Pavignani, dirigente del Settore S4 -Pianificazione e Sostenibilità Urbana - Edilizia Privata del comune di Carpi.

La Responsabile del Procedimento
Emanuela Pezzali

UNIONE VALNURE E VALCHERO

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017 per "la realizzazione di un capannone artigianale", in Carpaneto P.no (PC), località Chero Centro, nr. 21, in variante agli strumenti urbanistici - RUE del comune di Carpaneto P.no, presentato dalla Società MACCHINE AGRICOLE DEVOTI S.R.L. (P.I. 01038830335) - Avviso di deposito

Si avvisa che dalla data di pubblicazione del presente avviso è stato depositato il progetto "la realizzazione di un capannone artigianale" promosso dalla Ditta MACCHINE AGRICOLE DEVOTI S.R.L. (P.I. 01038830335) al fine di procedere alla sua approvazione mediante il "Procedimento unico" di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, previo svolgimento della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., indetta ai sensi dell'art. 53, comma 3, L.R. 24/2017.

L'intervento prevede l'ampliamento di attività produttiva esistente tramite la realizzazione di un capannone artigianale adibito a destinato a deposito - magazzino su terreno adiacente allo stabilimento della Ditta MACCHINE AGRICOLE DEVOTI S.R.L. (P.I. 01038830335), ubicato in Carpaneto P.no (PC), località Chero Centro, nr. 21.

L'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'intervento comporterà, fra l'altro, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) della L.R. 24/2017, la localizzazione dell'opera e la variazione degli strumenti urbanistici del Comune di Carpaneto P.no, R.U.E. – Z.A.C. .

Costituisce parte integrante delle Varianti agli strumenti urbanistici del Comune di Carpaneto P.no connesse al progetto dell'intervento, anche la Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Val.S.A.T.) prevista dall'art. 18 della L.R. 24/2017 e s.m.i. .

Gli elaborati relativi al progetto dell'intervento, oltre agli elaborati di Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Carpaneto P.no, R.U.E. – Z.A.C. , corredati dalla documentazione a supporto del procedimento di valutazione ambientale (Val.S.A.T. - Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica) sono:

- pubblicati nella Sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Carpaneto P.no all'indirizzo https://carpaneto.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-trasparenza - Pianificazione governo del territorio anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della L.R. 15/2013;

- depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna (19.11.2025 al 19.01.2026), presso il SUAP dell'Unione Valnure Valchero, via Montegrappa nr. 100 Podenzano (PC) e presso il Servizio Urbanistica - Sportello Unico per l'Edilizia ed Ambiente del Comune di Carpaneto P.no, piazza XX Settembre, nr. 1, durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione presso i Servizi indicati previo appuntamento telefonico ai numeri 0523/554639 e 0523/853731 e presentare osservazioni, da inviare in marca da bollo al SUAP dell'Unione Valnure Valchero all'indirizzo PEC: unionevalnure@legalmail.it (il documento trasmesso via PEC deve essere firmato digitalmente).

La documentazione, comprensiva di Val.S.A.T. (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica), è inoltre raggiungibile anche attraverso il collegamento dal sito internet della Provincia di Piacenza www.provincia.piacenza.it, accedendo dal percorso: Funzioni Aree Tematiche → Territorio e Urbanistica → Valutazione Ambientale di Piani e Programmi → VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso.

Ai fini del procedimento di valutazione ambientale, Autorità procedente è il SUAP dell'Unione Valnure Valchero e l'Autorità competente è la Provincia di Piacenza.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paolo Bellingeri – Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione Valnure Valchero.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica – Ambiente del Comune di Carpaneto P.no, interessato dalla procedura di variante agli strumenti urbanistici vigenti, è l'Arch. Gregory Keble.

Il Responsabile Servizio SUAP Tributi e Catasto
Paolo Bellingeri

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Comune di Cesena - Comune di Montiano (FC). Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale Cesena-Montiano. Avviso di adozione della proposta di Variante Specifica al Piano a norma del combinato disposto degli artt. 28 comma 2bis della L.R. 15/2013 e 9, comma 2, lettere a), b), c) e d) e comma 4, della L.R. 3/2019

Si avvisa che la Giunta Comunale di Cesena, con Deliberazione n. 273 del 28 Ottobre 2025, immediatamente esecutiva, e la Giunta Comunale di Montiano, con Deliberazione n. 40 del 5 Novembre 2025, immediatamente esecutiva, hanno adottato, ai sensi degli artt. artt. 28 comma 2bis della L.R. 15/2013 e 9, comma 2, lettere a), b), c) e d) e comma 4, della L.R. 3/2019, la Variante Specifica al Piano Urbanistico Generale (PUG) intercomunale Cesena-Montiano, relativo alle Norme – Disciplina di Piano.

La proposta di Variante Specifica al Piano è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, presso la sede comunale di Cesena, Settore Governo del Territorio - Ufficio di Piano Associato, in Piazza del Popolo 10 e presso la sede comunale di Montiano, Servizio associato Edilizia-Urbanistica in Piazza Maggiore, 3 ed è consultabile negli orari di apertura al pubblico previo appuntamento da richiedere al seguente link: https://www.comune.cesena.fc.it/articoli/servizi-online-governo-del-territorio/

La proposta di Variante Specifica al Piano, relativa alle Norme – Disciplina di Piano, è altresì pubblicata, e quindi consultabile, sul sito web del PUG intercomunale Cesena-Montiano al seguente indirizzo: https://www.comune.cesena.fc.it/pug-cesenamontiano

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale di Cesena e di Montiano e nel BURERT a far data dal 19/11/2025.

La proposta di Variante Specifica al Piano, relativa alle Norme – Disciplina di Piano è pubblicata per un periodo di 30 (trenta) giorni interi e consecutivi a far data dal 19/11/2025 e fino al 19/12/2025.

Entro la scadenza del termine di deposito, ovvero entro il 19 Dicembre 2025, chiunque può formulare osservazioni.

Le osservazioni, in carta libera, potranno essere inviate ai due Comuni nelle seguenti modalità alternative:

- tramite posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:

- protocollo@pec.comune.cesena.it ;

- montiano@pec.unionevallesavio.it ;

- consegna a mano allo Sportello Facile del Comune di Cesena c/o Foro Annonario, via Pescheria, n.14, Cesena o Sportello Facile del Comune di Montiano P.zza Maggiore 3, Montiano.

La Responsabile del procedimento è l'ing. Paola Sabbatini, dirigente del Settore Governo del Territorio.

La Garante della comunicazione e della partecipazione è la dott.ssa Silvia Canali.

La Dirigente del Settore
Paola Sabbatini

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi dell'art. 38 della l.r. 24/2017, per l'attuazione di un intervento di rigenerazione urbana finalizzato alla costruzione di un immobile a destinazione prevalente commerciale, nell'area ex Apofruit, ambito della Città da Rigenerare "Tessuti dismessi e/o degradati", da parte della ditta Lungo Fiume Immobiliare S.r.l.

Si avvisa che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 274 del 28/10/2025 è stata ritenuta accoglibile la proposta di Accordo Operativo con valutazione di congruità e autorizzazione al deposito, in esito alla fase istruttoria prevista dall'art. 38 della L.R. 24/2017 e in conformità alla disciplina del Piano Urbanistico Generale di Cesena.

L'area di intervento è ubicata in Via Ravennate angolo via Cerchia di San Giorgio, ambito della "Città da Rigenerare", nei tessuti dismessi o degradati del PUG vigente (Scheda n. 5.2.6. Ex-Apofruit).

La proposta prevede la rigenerazione di una parte del comparto denominato "ex Apofruit" attraverso la realizzazione di un unico fabbricato destinato prevalentemente ad uso commerciale e a ristorazione/terziario.

La proposta di Accordo Operativo è depositata, per la libera consultazione, per un periodo di 60 giorni interi e consecutivi a far data dal 19/11/2025 (data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso), presso la Sede comunale di Cesena, Settore Governo del Territorio, Ufficio di Piano, in Piazza del Popolo 10.

La documentazione è consultabile negli orari di apertura al pubblico previo appuntamento da richiedere al seguente link:

https://www.comune.cesena.fc.it/articoli/servizi-online-governo-del-territorio/

Al fine di assicurare il rispetto del principio di trasparenza e partecipazione, gli elaborati della proposta di Accordo Operativo sono pubblicati in formato elettronico sul sito web istituzionale del Comune di Cesena in data 19/11/2025 al seguente link:

https://sititematici.comune.cesena.fc.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/55006

Il presente avviso è pubblicato all'Albo pretorio Comunale di Cesena e nel BURERT a far data dal 19/11/2025.

Entro la scadenza del termine di deposito, ovvero entro il 19 gennaio 2026, chiunque può formulare osservazioni al Comune di Cesena, in una delle seguenti modalità alternative:

- compilando l'apposito form online Osservazioni disponibile al link:

https://online.comune.cesena.fc.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=URB_OSSERVAZIONI_EX_APOFRUIT01

- consegnando a mano, in carta semplice, allo Sportello Facile del Comune di Cesena, Foro Annonario, via Pescheria n. 14 (accessi anche da Piazza del Popolo n. 8 e da via Fattiboni n.6) - Punto informativo e accoglienza (da lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00, giovedì orario continuato fino alle 17.00)

- tramite raccomandata del servizio postale, in tal caso farà fede la data del timbro postale.

La Responsabile del procedimento è l'arch. Raffaella Sacchetti.

La Garante della comunicazione e della partecipazione è la dott.ssa Silvia Canali.

La Dirigente del Settore
Paola Sabbatini

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 18/09/2025 N. 69

Sdemanializzazione di tratto stradale dismesso della vicinale "Casetta"

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1) di sdemanializzare e declassificare il tratto di strada vicinale "CASETTA" individuata catastalmente al Foglio 125 Mappali 27, 50, 51, 52 e 53, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9, del D. Lgs 30.04.1992, n. 285 e dell'art. 1 della legge regionale 19.08.1994, n. 35 e di procedere all'assegnazione ai frontisti;

2) di dare atto che il tratto di strada in argomento viene meglio individuato nello stralcio catastale, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera A);

3) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso il presente provvedimento;

4) di pubblicare sul BUR, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. 35/1994, il presente provvedimento e di trasmetterlo al ministero dei lavori pubblici ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione, una volta conclusi il procedimento di cui al precedente punto precedente;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale;

6) di trasmettere copia della presente all'ufficio patrimonio per quanto di competenza;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita: "Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio e della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

A voti unanimi palesemente espressi,

delibera di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

COMUNE DI CIVITELLA DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 18/09/2025 N. 70

Sdemanializzazione di tratto stradale dismesso della vicinale "Villanova", in località Civorio

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1) di sdemanializzare e declassificare il tratto di strada vicinale "VILLANOVA" individuata catastalmente al foglio 126 Mappali 175,176,177,178, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 9, del D. Lgs 30.04.1992, n. 285 e dell'art. 1 della legge regionale 19.08.1994, n. 35 e di procedere all'assegnazione ai frontisti;

2) di dare atto che il tratto di strada in argomento viene meglio individuato nello stralcio catastale, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera A);

3) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo comune avverso il presente provvedimento;

4) di pubblicare sul BUR, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. 35/1994, il presente provvedimento e di trasmetterlo al ministero dei lavori pubblici ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione, una volta conclusi il procedimento di cui al precedente punto precedente;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale;

6) di trasmettere copia della presente all'ufficio patrimonio per quanto di competenza; Inoltre, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Visto l'art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita: "Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio e della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

A voti unanimi palesemente espressi,

delibera di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i..

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Approvazione di opera pubblica in variante al Piano (OPV) Articolo 53, comma 1, lett. a), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. **DD-2025-2036 del 06/08/2025,** con la successiva integrazione n. **DD-2025-2095** dell'**11/08/2025**, di conclusione della conferenza di servizi relativa a **Azioni finalizzate alla promozione della viabilità ciclabile e cicloescursionistica lungo la S.P. 53 Strada Montechiarugolo e S.P. 18 di Pilastrello** è pubblicata sul sito web del Comune di Parma ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

Il Responsabile del Procedimento
Andrea Mancini

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Approvazione di rettifica di convenzione di Piano Urbanistico Attuativo - PUA stralcio del sub comparto "Romea Sud" – Comparto S2 Romea-ANIC-Agraria

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale PV n. 446/2025 del 28/10/2025 è stata approvata l'istanza di rettifica della convenzione del PUA stralcio del sub comparto "Romea Sud" – Comparto S2 Romea-ANIC-Agraria.

Gli elaborati che costituiscono l'istanza di rettifica approvata sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso. Essi sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Viale Berlinguer n. 30 (2° piano) – Ravenna e sono pubblicati per la libera consultazione nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale.

Il Responsabile del Procedimento
Francesco Pazzaglia

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di adozione e deposito della Carta delle Potenzialità Archeologiche del territorio del Comune di Reggio Emilia, adottata dal Consiglio Comunale in data 27.10.2025 a norma degli artt. 22-45 della L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si comunica che in data 27.10.2025 il Consiglio Comunale, con propria deliberazione I.D. n. 206, a norma degli articoli 22 e 45, comma 2, della L.R. n. 24/2017, ha adottato la Carta delle Potenzialità Archeologiche del territorio del Comune di Reggio Emilia composta dai seguenti elaborati costitutivi allegati e parte integrante alla delibera di consiglio:

- Elaborati facenti parte dell'Allegato 10 al Regolamento Edilizio e costitutivi della Carta delle Potenzialità Archeologiche:

CPA_01 - RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE DEL TERRITORIO

CPA_02 - CARTA DELLE POTENZIALITÀ ARCHEOLOGICHE

CPA_03 – NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE – DISCIPLINA DELLE TUTELE

CPA_04.a - CARTA STORICA DEL 1763 DEL CENTRO STORICO DI REGGIO EMILIA con sovrapposizione del DBTR e inserimento dei siti archeologici medievali

CPA_04.b - CARTA ARCHEOLOGICA DEL CENTRO STORICO DI REGGIO EMILIA con inserimento del microrilievo, equidistanza =1 m

CPA_04.c – CARTA ARCHEOLOGICA DEL CENTRO STORICO DI REGGIO EMILIA CON INDIVIDUAZIONE DELLE AREE MAGGIORMENTE INDIZIATE ALLA CONSERVAZIONE DI DEPOSITI ARCHEOLOGICI INTEGRALMENTE O PARZIALMENTE INTATTI (RISERVE ARCHEOLOGICHE)

CPA_05.a – CARTA ARCHEOLOGICA DELLE ANOMALIE DA FOTOGRAFIA AREA

CPA_05.b – SCHEDATURA DELLE ANOMALIE RISCONTRABILI DA FOTOGRAFIA AEREA

CPA_06 – SCHEDATURA DEI TOPONOMINI

- Elaborati facenti parte del Quadro Conoscitivo Diagnostico del PUG, quale aggiornamento della Carta Archeologica:

QCD_C5.A - Relazione archeologica

QCD_C5.B – Schedatura dei siti archeologici

QCD_C5.C – Carta archeologica – CA

L'adozione dei sopracitati elaborati comporta l'entrata in vigore del regime di salvaguardia, di cui all'art. 27 della L.R. n.24/2017, fino alla loro approvazione, nei termini specificati dall'elaborato SQ_D.1 Indirizzi disciplinari del PUG (art. 1.6).

La Carta delle Potenzialità Archeologiche, così come adottata, è depositata ai sensi di legge per 60 giorni interi e consecutivi, dal 19.11.2025 fino al 19.01.2026 (considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo), per la libera consultazione da parte di chiunque sia interessato, presso il Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n. 12, primo piano (ufficio.1.12). La consultazione è possibile esclusivamente previo appuntamento telefonico al numero 0522-585677 o tramite casella mail: marina.parmiggiani@comune.re.it

La Carta è altresì depositata per la libera consultazione, per il periodo sopra indicato (19/11/2025 – 19.01.2026), nel sito web del Comune all'indirizzo:

https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/cpa/

con avviso pubblicato anche all'Albo Pretorio online del Comune.

Entro il termine di scadenza del deposito (19.01.2026) chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della CPA adottata. Le osservazioni dovranno pervenire al Comune (in esenzione del bollo) specificando il seguente oggetto: "Osservazione alla Carta delle Potenzialità Archeologiche". Le osservazioni potranno essere inviate tramite posta elettronica certificata (comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it.) o presentate tramite raccomandata A.R. all'Archivio Generale, Via Mazzacurati 12 - 42122 Reggio Emilia, in carta semplice ed in unica copia.

Responsabile del Procedimento: arch. Elisa Iori, Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Reggio Emilia.

Garante della Comunicazione e della Partecipazione: dott.ssa Nicoletta Levi, Dirigente del Servizio Comunicazione Partecipazione e Innovazione sociale del Comune di Reggio Emilia.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata

Elisa Iori

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito del Progetto Esecutivo denominato: PR FESR 2021-2027- Priorità 3 – Obiettivo specifico: 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio – Azioni 2.8.1 - BANDO PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E PROGETTI DI MOBILITÀ DOLCE E CICLOPEDONALE. Intervento "LAVORI DI POTENZIAMENTO E RICUCITURA DEGLI ITINERARI CICLABILI". CUP C99B23000100006. Fascicolo 2023-245-090. I Stralcio. Avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, lettera a) LR 24/2017 – Ripubblicazione

Premesso che:

- in data 22/10/2025 è stato pubblicato sul BUR Regione Emilia Romagna n. 266, l'avviso di deposito del progetto esecutivo denominato "PR FESR 2021-2027- Priorità 3 – Obiettivo specifico: 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio – Azioni 2.8.1 - BANDO PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E PROGETTI DI MOBILITÀ DOLCE E CICLOPEDONALE. Intervento "LAVORI DI POTENZIAMENTO E RICUCITURA DEGLI ITINERARI CICLABILI" . CUP C99B23000100006, che riguarda la realizzazione di 3 interventi distinti - "via Acquario", "via Pomposa" e "Viserba"- dando avvio al Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017;

- a seguito dell'accoglimento dell'osservazione pervenuta ai sensi e per gli effetti del comma 7 del citato art. 53 ed alla luce di quanto emerso nell'ambito dei lavori della prima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria si rende opportuno procedere allo stralcio delle opere poste a monte della SS16 riferite all'intervento "Via Pomposa" e alla valutazione di una soluzione progettuale che, pur modificando in parte il tracciato, ne lasci inalterati i capisaldi di collegamento;

- lo stralcio di parte delle opere necessita di una variazione del perimetro di variante urbanistica oltre a modifiche del Piano Particellare di esproprio e dell'Elenco Ditte, che anche se in minus rispetto a quanto già oggetto di pubblicazione, determinano l'opportunità di effettuare una nuova pubblicazione sul BUR, sul sito web e sull'Albo Pretorio del Comune di Rimini e di inviare ulteriori comunicazioni alle proprietà delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica che comprende, in una prima fase, gli interventi di "via Acquario" e di "Viserba".

Ciò premesso, si comunica, ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017, l'avvio del procedimento unico di approvazione del progetto esecutivo in variante agli strumenti urbanistici vigenti (RUE), denominato "PR FESR 2021-2027- Priorità 3 – Obiettivo specifico: 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio – Azioni 2.8.1 - BANDO PER FAVORIRE LA REALIZZAZIONE DI PISTE CICLABILI E PROGETTI DI MOBILITÀ DOLCE E CICLOPEDONALE. Intervento "LAVORI DI POTENZIAMENTO E RICUCITURA DEGLI ITINERARI CICLABILI" . CUP C99B23000100006. Fascicolo : 2023-245-090", I Stralcio i cui elaborati sono depositati presso la sede dell'Autorità procedente Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Protezione Civile - Via Rosaspina n. 21, II piano - 47923 Rimini.

Il progetto dell'opera pubblica è stato redatto in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 36/2023, al fine di procedere alla sua approvazione mediante Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017, che si svolgerà con le modalità di cui agli artt. 14 e ss. della legge n. 241/90.

Il progetto, nel suo complesso, è volto alla ricucitura di percorsi ciclabili esistenti nella frazione di Viserba e nelle aree a mare e a monte della SS16 in prossimità dell'intersezione con Via della Fiera; esso ha l'obiettivo di creare ciclovie unitarie e facilmente fruibili dalla cittadinanza di Rimini, creando connessioni in grado di garantire spazi di percorrenza sicuri e dedicati.

Considerata l'esigenza di effettuare ulteriori approfondimenti progettuali relativamente alle opere dell'intervento denominato "Via Pomposa" poste a monte della SS16 , che farà parte quindi del II Stralcio, si procede ora all'avvio del procedimento del I Stralcio che comprende gli interventi di "via Acquario" e "Viserba".

L'approvazione del progetto dell'opera pubblica attraverso il "procedimento unico" consente, ai sensi del comma 2 dell'art. 53 della LR 24/17:

- di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera secondo la legislazione vigente;

- di approvare la localizzazione dell'opera pubblica;

- di approvare la variante alla strumentazione urbanistica (variante RUE - normativa e cartografica);

- di conseguire l'apposizione di vincolo espropriativo;

- di conseguire la dichiarazione di pubblica utilità.

La procedura rientra tra i casi di esclusione di cui all'art.19 comma 6, lettera b) della LR 24/2017, ossia "modifiche della perimetrazione degli ambiti di intervento, che non incidono in modo significativo sul dimensionamento e la localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previsti".

Ai sensi dell'articolo 53, commi 6 e 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Settore Infrastrutture e Protezione Civile del Comune di Rimini.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell'opera da eseguire.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Protezione Civile – **riportando l'oggetto: "LAVORI DI POTENZIAMENTO E RICUCITURA DEGLI ITINERARI CICLABILI" I Stralcio e il codice di riferimento Fascicolo 2023-245-090.**

Di seguito i contatti di riferimento:

- indirizzo: Comune di Rimini, Settore Infrastrutture e Protezione Civile - Via Rosaspina n. 21, 2° piano - 47923 Rimini;

- per comunicazioni/osservazioni: PEC:dipartimento3@pec.comune.rimini.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: rosella.santolini@comune.rimini.it, paolo.protti@comune.rimini.it;

- per presa visione e informazioni sul progetto: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Tel 0541/704547, Arch. Rosella Santolini e Arch. Paolo Protti;

- per informazioni sul procedimento unico: D.ssa Francesca Gabellini, Tel. 0541/704821.

Il progetto che interessa le aree indicate nel Piano Particellare ed Elenco Ditte, è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini, ai sensi dell'art. 53, comma 6 del LR 24/2017 nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio", alla pagina:
https://www.comune.rimini.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/strumenti-urbanistici-generali-e-varianti/procedimenti-unici/elenco-procedimenti-unici-correnti

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto in variante alla strumentazione urbanistica, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione ai fini dell'approvazione del progetto che comporta la relativa variante urbanistica, l'Avviso di avvio del procedimento è pubblicato anche all'Albo Pretorio Comunale **dal 19/11/2025 al 18/01/2026**.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto di esproprio dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Si precisa che:

- il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è la funzionaria amministrativa Settore Infrastrutture e Protezione Civile, D.ssa Francesca Gabellini;

- il Responsabile del Procedimento di variante urbanistica è il Dirigente del Settore Urbanistica, Arch. Lorenzo Turchi;

- il Responsabile Unico del Progetto riferito alla realizzazione dell'opera pubblica, comprensiva del procedimento unico in questione nonché della procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Protezione Civile – Ing. Alberto Dellavalle.

Il Dirigente Settore Infrastrutture e Protezione Civile
Alberto Dellavalle

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito degli elaborati di progetto per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sulle particelle 54 e 52 foglio 67 del Comune di Rimini, relativo alla PAS trasmessa tramite PEC in data 27/06/2025 dalla Società "Cabe S.r.l.." agli atti con prott. 225232-225233 225235-225237 del 30/06/2025, inerente alla Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 3.3 MW, da eseguirsi in località Santa Giustina Via Spinello in area distinta al Fg 67 m.li 56 151-152 (ex Cava per la lavorazione inerti dismessa) e relative opere in connessione alla rete di distribuzione elettrica da realizzarsi da parte di Enel su tracciato parte su Via Spinello n. 10, parte su terreno di proprietà privata non in disponibilità del richiedente - Avvio Procedimento Unico ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001

Considerato che:
- L'art. 52 bis del DPR 327/2001 definisce le infrastrutture lineari energetiche e assoggetta i procedimenti di espropriazione delle medesime al testo unico degli espropri;

- L'art. 52 ter del DPR 327/2001 regola le procedure di comunicazione, notificazione e pubblicità degli atti del procedimento di esproprio;

- L'art. 52 quater del DPR 327/2001 relativo alle disposizioni generali in materia di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, da effettuarsi con procedimento unico mediante convocazione di conferenza di servizi ai sensi della L. 241/1990;

si comunica che:

sono depositati presso la sede dell'Autorità procedente Comune di Rimini – Dipartimento Pianificazione e gestione territoriale - Via Rosaspina n. 21, II piano - 47923 Rimini, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati (previo appuntamento allo 0541-704310), gli elaborati per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità relativo alla PAS presentata dalla soc. Cabe srl, agli atti con prott. 225232-225233-225235-225237 del 30/06/2025, inerente alla Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale

pari a 3.3 MW, da eseguirsi in località Santa Giustina Via Spinello in area distinta al Fg 67 m.li 56 151 -152 (ex Cava per la lavorazione inerti dismessa) e relative opere in connessione alla rete di distribuzione elettrica da realizzarsi da parte di Enel su tracciato parte su Via Spinello n. 10, parte su terreno di proprietà privata non in disponibilità del richiedente.

Il progetto descrive gli interventi elettrici e le apparecchiature da installare, sul terreno di proprietà della società CABE S.r.l., sito in via Spinello snc località Santa Giustina, nel comune di Rimini (RN), per la realizzazione di un nuovo impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare fotovoltaica ad inseguimento solare monoassiale (tracker), per la generazione di energia elettrica con modalità di cessione totale, ed elettricamente connesso alle reti di distribuzione in Media Tensione del Distribution System Operator (DSO) territorialmente competente (e-distribuzione).

Con nota prot. 236351 del 08/07/2025 è stata indetta e convocata una Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., per l'esame contestuale dei vari interessi pubblici e la determinazione della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata dalla Società "Cabe S.r.l.." (P.IVA 01782000408), con sede legale in Santarcangelo di Romagna (RN) trasmessa tramite PEC in data 27/06/2025 dalla Società "Cabe S.r.l.." agli atti con prott. 225232 – 225233 -225235 -225237 del 30/06/2025, relativo alla Realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 3.3 MW da eseguirsi in località Santa Giustina Via Spinello in area distinta al Fg. 67 Part. 56-151-152 (ex sito per la lavorazione inerti dismesso) e relative opere in connessione alla rete di distribuzione elettrica da realizzarsi da parte di Enel su tracciato parte su Via Spinello n. 10 e parte su terreno di proprietà privata non in disponibilità del richiedente con contestuale attivazione del Procedimento Unico ex art. 52 quater DPR 327/2001, volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, per le aree distinte al Fg. 67 Part. 52- 54.

In data 25/09/2025 si è conclusa la Conferenza di Servizi, come da verbale prot. 346912-25, con esito favorevole, ma con efficacia condizionato alla conclusione favorevole del procedimento unico ex art. 52 quater del DPR 327/2001, per l'apposizione del vincolo di esproprio al fine di costituire in seguito le relative servitù di elettrodotto.

Pur essendo un impianto con potenza nominale pari a 3.3 MW, si è ricorso alla Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ex art. 8 D.Lgs 190-2024, in quanto trattasi di intervento ricadente in parte all'interno di fascia di rispetto stradale, come da art. 7 c.8 del suddetto Decreto Legislativo.

Lo scopo del procedimento unico è l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, per l'asservimento dei terreni interessati dalla realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica, vale a dire del cavidotto MT fra l'impianto fotovoltaico e il punto di connessione individuato nella soluzione tecnica di e-distribuzione, successivamente adattato alle interferenza con i sottoservizi identificati nel percorso, per quota parte necessaria delle particelle 54 e 52 del foglio 67 dell'Agro di Rimini intestate alla Società dei Mulini sulla Fossa di Viserba, società liquidata nel 1979.

Il procedimento in oggetto, conformemente agli art. 8-10-11-15-16 della L.R. E.R. 37/2002 determina:

- la localizzazione dell'opera;

- la variante alla strumentazione urbanistica;

- l'apposizione di vincolo espropriativo;

- la dichiarazione di pubblica utilità.

Gli elaborati del progetto e della variante sono depositati per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Dipartimento di Pianificazione e Gestione territoriale del Comune di Rimini.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - riportando nell'oggetto il codice di riferimento Fascicolo.

Di seguito i contatti di riferimento:

- indirizzo: Comune di Rimini, Dipartimento Pianificazione e Gestione territoriale - Via Rosaspina n. 21, 4° piano - 47923 Rimini;

- per comunicazioni/osservazioni: PEC:sportello.edilizia@pec.comune.rimini.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: teodoro.ferrrara@comune.rimini.it

- per presa visione e informazioni sul progetto e sul procedimento unico: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Tel 0541/704310, mail: teodoro.ferrara@comune.rimini.it

- per informazioni sul procedimento espropriativo: D.ssa Silvia Savioli, Tel. 0541/704219, Arch Raffaella Tonti 0541/704895 mail: ufficio.espropri@comune.rimini.it

Il progetto è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio", alla pagina:

https://www.comune.rimini.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/strumenti-urbanistici-generali-e-varianti/procedimenti-unici

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto in variante alla strumentazione urbanistica, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione ai fini dell'approvazione del progetto che comporta la relativa variante urbanistica, l'Avviso di avvio del procedimento è pubblicato anche all'Albo pretorio comunale dal 19/11/2025 al 18/01/2026.

Ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.P.R. 327/2001, non saranno tenute in considerazione le costruzioni, piantagioni e le migliorie apportate all'area oggetto ad esproprio dopo la presente comunicazione dell'avvio del procedimento.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi.

Si precisa che:

- Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Carlo Mario Piacquadio, Capo Dipartimento Pianificazione e Gestione territoriale;

- Il Responsabile del Procedimento di variante urbanistica è il Dirigente del Settore Urbanistica, Arch. Lorenzo Turchi;

- Il Responsabile della procedura espropriativa, è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Protezione civile Ing. Alberto Dellavalle.

Direttore di Dipartimento
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 15 DEL 21 MAGGIO 2025

Procedimento di dismissione immobiliare - sdemanializzazione di relitto stradale in località Case Molinari, frazione di Prelerna nel comune di Solignano

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera

1. DI SDEMANIALIZZARE il tratto di strada pubblica ad oggi non più utilizzato, posto in località Case Molinari nei pressi della frazione di Prelerna individuato al foglio 71 ed interposto fra le particelle n° 72 73-75 a sud e i mappali 63-64-267-292 a nord del Comune di Solignano identificato in colore grigio scuro e con linea di contorno rosso sulla planimetria allegata (allegato A);

2. DI TRASFERIRE la classificazione il suddetto tratto di strada pubblica nel patrimonio disponibile del Comune mediante apposita modifica alla sezione del Piano delle alienazioni contenuta all'interno del DUPS 2025/2027 in proseguo alla medesima seduta consigliare;

3. DI ALIENARE l'area in argomento, mediante atto notarile, da stipularsi ai sensi e nei modi di legge;

4. DI DARE ATTO:

- che l'effettiva porzione di area oggetto di sdemanializzazione sarà esattamente quantificata da apposto frazionamento catastale;
- che la cessione in proprietà dell'area in oggetto dovrà essere effettuata fatti salvi i diritti di terzi;

5. DI AUTORIZZARE il Responsabile dell'Area Tecnica, nell'ambito delle rispettive competenze, ad assumere i provvedimenti e/o compiere tutti gli atti connessi e consequenziali alla presente deliberazione, necessari all'alienazione della porzione di area in oggetto;

6. DI PUBBLICARE, ai sensi dell'art. 4 - comma 1 - della L. R. n° 35/1994, il presente provvedimento all' Albo pretorio per 15 giorni consecutivi, dando atto che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, eventuali interessati potranno presentare a questo Comune opposizione avverso il presente provvedimento e manifestare il proprio interesse all'acquisto dell'area oggetto di alienazione;

7. DI TRASMETTERE, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della citata L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento alla Regione Emilia-Romagna, per la pubblicazione nel B.U.R.E.R.T. ed al Ministero dei Lavori Pubblici, Ispettorato generale per la sicurezza e la circolazione, una volta conclusosi il procedimento di cui al precedente punto;

8. DI DARE ATTO che:

- ai sensi dell'art. 4 - comma 5 - della L. R. n. 35/1994, il presente provvedimento avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso sarà pubblicato nel Bollettino Regionale;
- a seguito delle pubblicazioni di cui ai punti precedenti, qualora non pervengano al Comune manifestazioni di interesse in merito all'acquisto da parte di terzi, si potrà procedere all'alienazione della strada in argomento al richiedente;
- l'immobile in oggetto verrà alienato al prezzo di € 369,90, da versare al Comune di Solignano al termine della procedura anzi citata e comunque anteriormente alla stipula dell'atto notarile di compravendita;

9. DI DARE ATTO che saranno a carico della parte acquirente tutte le spese relative al frazionamento catastale dell'area, quelle necessarie alla stipula dell'atto pubblico, di registrazione e trascrizione nei pubblici registri, quelle di pubblicazione sul B.U.R.E.R.T., nonché eventuali altre spese che dovessero essere necessarie per il perfezionamento della vendita;

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere in merito, con separata votazione, con nr. 9 favorevoli, espressi in forma palese dai nn. 9 Consiglieri presenti e votanti, compreso il Sindaco.

delibera

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000 al fine di procedere con gli atti conseguenti al presente atto deliberativo.

COMUNE DI SPILAMBERTO (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. a) della L.R. 24/2017 e ss. mm. e ii per l'approvazione del progetto definitivo di "Realizzazione di Ciclovia in Via San Vito", comportante localizzazione dell'opera ai fini urbanistici, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 il Comune di Spilamberto (MO) comunica l'avvio del procedimento di approvazione, mediante Conferenza dei servizi - Procedimento unico, del progetto definitivo in oggetto. L'approvazione con Procedimento unico comporterà la localizzazione dell'opera ai fini urbanistici, l'apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate, nonché la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in oggetto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 della L.R. n. 37/2002 e ss. mm. e ii..

Gli elaborati, consultabili esclusivamente in formato elettronico, relativi al suddetto procedimento, sono depositati, ai sensi dell'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino della Regione Emilia Romagna del 19/11/2025 parte seconda (dal 19/11/2025 al 18/01/2026) durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole alla PEC del Comune di Spilamberto: comune.spilamberto@cert.unione.terredicastelli.mo.it

La documentazione è disponibile sul sito del Comune di Spilamberto (MO) www.comune.spilamberto.mo.it -> Amministrazione trasparente -> Pianificazione e governo del territorio -> Tutte le informazioni, raggiungibile al seguente link:

https://dgegovpa.it/Spilamberto/AmministrazioneTrasparente/Pianificazionegovernoterritorio?dettaglio=393

- il soggetto proponente è il Comune di Spilamberto (MO);

- ubicazione dell'intervento: via S. Vito - aree identificata catastalmente al foglio 12 mappali 215, 253, 99, 254, 111, 114, 115, 74, 121, 76, al foglio 13 mappale 272, al foglio 17 mappale 67, al foglio 18 mappali 1, 211, 212, 213, 214, 153, 13, 15, 19, 20, 150;

- l'autorità competente è il Comune di Spilamberto (MO);

- il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 è l'Ing. Andrea Simonini (Responsabile Struttura Pianificazione Territoriale);

- il responsabile del procedimento espropriativo e della realizzazione dell'opera pubblica è l'Arch. Gianluigi Roli (Responsabile della Struttura Lavori Pubblici, Patrimonio e Ambiente);

- il Garante della comunicazione e della partecipazione è la Dott.ssa Sara Avallone – Funzionario amministrativo della Struttura Pianificazione Territoriale;

Si fa presente che il procedimento si svolgerà ai sensi dell'art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e che l'approvazione del progetto in questione comporterà:

- localizzazione dell'opera pubblica;
- variante a PRG;
- apposizione del vincolo espropriativo;
- dichiarazione di pubblica utilità.

Il progetto è accompagnato da un apposito allegato che indica le aree e i beni da espropriare e i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il Responsabile della Struttura Pianificazione Territoriale
Andrea Simonini

COMUNE DI VERGHERETO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di approvazione della variante alla strumentazione urbanistica vigente relativa al progetto definitivo per la realizzazione del percorso ciclo pedonale Balze – Sorgenti del Tevere in comune di Verghereto - CUP I81B18000190004, tramite dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'attivazione del procedimento unico disciplinato ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17. Avviso di deposito del progetto di definitivo

Il Comune di Verghereto, visto la L.R. 24/2017 ed in particolare l'articolo 53 sul Procedimento Unico rientrante all'interno del Capo V relativo all'Approvazione delle opere pubbliche e di interesse pubblico e delle modifiche infrastrutture esistenti;

considerato che ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi, che si svolge secondo quanto disposto dagli articoli 14,14-bis,14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge n.241 del 1990, del Progetto definitivo (ovvero di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D. Lgs. 36/2023) comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici.

L'approvazione della Variante Urbanistica ai sensi dell'Art.53 della L.R.24/2017 costituirà anche vincolo preordinato all'esproprio;

Vista l'istanza di approvazione del Progetto Definitivo per la realizzazione del percorso ciclo pedonale Balze – sorgenti del Tevere in comune di Verghereto, tramite Delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni Valle Savio n. 110/2020 del 16/11/2020;

Ritenuto che il progetto di fattibilità tecnico - economica contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio della procedura di variante urbanistica e valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale;

avvisa che l'approvazione del Procedimento Unico ai sensi dell'art.53 della L.R. 24/2017, comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC, RUE e del PUG adottato con D.C.C. n. 27 del 13/05/2024 dal Comune di Verghereto) e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

Il percorso della pista ciclopedonale si sviluppa interamente sul territorio comunale di Verghereto, a partire dalla località Balze e raggiungendo le sorgenti del Tevere, alle pendici del Monte Fumaiolo. Questa fase progettuale riguarda un primo tratto della lunghezza complessiva di 1.250 m circa, che è stato suddiviso, per fasi di esecuzione, in due stralci e che affianca il tracciato della strada provinciale 43.

Il primo stralcio che, provenendo dal centro di Balze, ha inizio a distanza di 300 m circa dalla chiesa dedicata alla Madonna dell'Apparizione, è complessivamente lungo 540 m; arrivando ad una maestà in pietra posta a lato della provinciale. Il dislivello altimetrico di questo primo stralcio è di 50 m (1.101-1.153 m s.l.m.).

Tale stralcio è suddiviso a sua volta in due porzioni, per diverse fasi esecutive, di cui la prima (A) di lunghezza 370 m e dislivello altimetrico di 40 m (1.101-1.142 m s.l.m.); la seconda (A1) di lunghezza 170 m e dislivello altimetrico di 10 m (1.142-1.153 m s.l.m.). Il secondo stralcio (B) partirà dalla maestà in pietra, per arrivare il prossimità dell'albergo Monte Fumaiolo, con una lunghezza di 700 m ed un dislivello altimetrico di circa 50 m (1.153-1.204 m s.l.m.).

Il progetto di cui fa parte il presente documento è relativo alla realizzazione del tratto di pista ciclopedonale che parte dall'abitato di Balze fino al parcheggio delle Sorgenti del Tevere, lungo il tracciato della S.P.43 Balze-Alfero.

presso la sede del Comune di Verghereto in Via Caduti D'Ungheria 11 – 47028 Verghereto (FC), Ufficio Settore Sviluppo del Territorio – Ufficio Urbanistica, è depositato, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento comprensivo dei documenti costituenti la proposta di variante agli strumenti urbanistici e le correlate VALSAT e Sintesi non tecnica;

che la documentazione oggetto della Conferenza, di cui si riporta di seguito l'elenco degli elaborati costitutivi, è consultabile al link messo a disposizione dal Comune di Verghereto al seguente Indirizzo:

https://servizi.unionevallesavio.it/applicazioniweb/docUrbanisticaVerg Inserendo il Codice: **PISTA CICLOPEDONALE BALZE**

Elenco Elaborati descrittivi e di progetto

a.VE_01 RELAZIONE TECNICA INTEGRATA CON INDICAZIONI SCREENING VINCA.pdf;

ARPAE Istanza di concessione di aree del demanio idrico.pdf;

ARPAE_Scheda A.pdf;

b.VE.07 modulo_attiv_ist_e_format_proponenete.pdf;

b.VE_04_REL_Geologica.pdf;

b.VE_05 Relazione di calcolo.pdf;

Bucci Relazione2.pdf;

CRONOPROGRAMMA GANTT EXCEL ciclopedonale.pdf;

d.VE.01 Inquadramento_generale.pdf;

d.VE.02a Planimetria_sezioni_stato_attuale_stralcio1_REV25.pdf;

d.VE.02b Planimetria_sezioni_stato_attuale_stralcio2_REV25.pdf;

d.VE.03b_planimetria e segnaletica stato progettuale stralcio 2(rev.2025) -Modello.pdf;

d.VE.03b_planimetria e segnaletica stato progettuale stralcio1(rev.2025)-Model.pdf;

d.VE.03c Aree_sosta_arredi_urbani_REV25.pdf;

d.VE.04_planimetria stato comparativo stralcio 1-2 piante da tagliare e sostitu_REV25.pdf;

i.VE.01 Piano particellare di esproprio.pdf;

i.VE.02 Fascicolo Individuazione Proprietà Catastali.pdf;

l.VE.01 Elenco prezzi_rev.2025.PDF;

m.VE_01 Computo metrico estimativo.pdf;

n.VE.01 prime indicazione e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza (2020).pdf;

o.VE_01 Quadro Tecnico Economico.pdf;

p.VE_01 Analisi dei prezzi.pdf;

Relazione tecnica sulle alberature.pdf;

TAV.4 progetto stralcio a segnaletica-Model.pdf;

Valsat+sintesi non tecnica.pdf;

Verghereto Procedimento Unico Allegato A.pdf;

Verghereto Procedimento Unico Allegato B.pdf;

il presente avviso è pubblicato anche sul sito web del Comune di Verghereto;

la presa visione della documentazione potrà avvenire, previo appuntamento, presso la sede del Comune di Verghereto, Via Caduti d'Ungheria 11 – 47028 Verghereto (FC), presso l'Ufficio Settore Sviluppo del Territorio – Ufficio Urbanistica (referente Arch. Samuele Marzelli);

per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento presso l'Ufficio Settore Sviluppo del Territorio – Ufficio Urbanistica (referente Arch. Samuele Marzelli) del Comune di Verghereto;

gli interessati potranno presentare le osservazioni al Comune di Verghereto entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo verghereto@pec.unionevallesavio.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: via Caduti D'Ungheria 11 – 47028 Verghereto (FC), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;

non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;

il Responsabile del procedimento amministrativo di cui trattasi è Arch. Samuele Marzelli del Comune di Verghereto.

Il Responsabile E.Q.
Samuele Marzelli

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Santarcangelo 1° presa" DN 100 (4"), pressione di progetto 75 bar tratto in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Ordine di pagamento delle indennità condivise dalle ditte 4, 5 e 6

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 si avvisa che con determina n. 939 del 03/11/2025, il Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Rimini ha ordinato a SNAM Rete Gas s.p.a. il pagamento diretto delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea determinate in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001 condivise dalle ditte indicate ai nn. 4, 5 e 6 del piano particellare come da allegato A.

Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

Il Dirigente
Fausto Sanguanini

ALLEGATO A

METANODOTTO DENOMINATO "RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO SANTARCANGELO 1° PRESA" DN 100 (4), PRESSIONE DI PROGETTO 75 BAR. TRATTO NEL COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA - ORDINE DI PAGAMENTO DELLE INDENNITA' CONDIVISE DALLE DITTE 4, 5 E 6.

METANODOTTO: RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO SANTARCANGELO 1a PRESA DN 100 (4"), DP 75 bar	ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE NEL COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)																
		DATI CATASTALI					SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE							
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	ha	a	ca	DOMINICALE	AGRARIO	CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE
													m²	€	m²	€	€	
1	2	3	4	5	6	7	8			9		10	11	12	13	14	15	16
4	**DONATI Daniele** *Proprieta' 1/3* **DONATI Marco** *Proprieta' 1/3* **MORETTI Silvana** *Proprieta' 1/3*	DONATI Daniele *Proprieta' 1/3* DONATI Marco *Proprieta' 1/3* MORETTI Silvana *Proprieta' 1/3*	7	606	SEMIN ARBOR	1	00	01	12	1,12	0,93	Strada vicinale Bottone; Fg. 7, parti: 6, 607	112	234,00 €	112	84,00 €	318,00 €	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' AI MINORI REDDITI ED AI MAGGIORI ONERI.
		CENSITO AL CATASTO FABBRICATI come segue: Fg. 7, part. 607 sub.11, bene comune non censibile, di pertinenza dei sub.1,2,4,5,8,9 ivi intestati ai proprietari riportati. DONATI Daniele *Proprieta' 1/3* DONATI Marco *Proprieta' 1/3* MORETTI Silvana *Proprieta' 1/3*	7	607	ENTE URBANC		00	20	84			Strada vicinale Bottone; Fg. 7, parti: 606, 6	264	478,00 €	268	201,00 €	679,00 €	
												TOTALE	**376**	**712,00 €**	**380**	**285,00 €**	**997,00 €**	
5	**RDSSI Manuela** *Proprieta' 1/4* **RDSSI Claudio** *Proprieta' 1/4* **MOROLLI Carla** *Proprieta' 1/4* **SSARIGLIA Sauro** *Proprieta' 1/4*	CIRONE Gino *Proprieta' 1/2 bene personale* CIRONE Pietro *Proprieta' 1/2 bene personale*	6	1079	SEMIN ARBOR	1	00	94	38	4,48	3,62	Fg. 6, parti. 1337, 293, 1080	112	205,00 €	142	107,00 €	312,00 €	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' AI MINORI REDDITI ED AI MAGGIORI ONERI.

METANODOTTO: RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO SANTARCANGELO 1a PRESA DN 100 (4"), DP 75 bar

ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE NEL COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)

N.	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA CATASTALE	DATI CATASTALI: FOG.IO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE: ha	a	ca	REDDITO IMPONIBILE: DOMINICALE	AGRARIO	CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE
													m²	€	m²	€	€	
1	2	3	4	5	6	7	8			9		10	11	12	13	14	15	16
6	**ROSSI Manuela** *Proprieta' 2/4* **ROSSI Claudio** *Proprieta' 1/4*	ROSSI Manuela *Proprieta' 2/4* ROSSI Claudio *Proprieta' 1/4*	6	293	SEMIN ARBOR	1	00	04	42	4,52	3,65	Fg. 6, partt. 1337, 190, 294	141	264,00 €	203	153,00 €	417,00 €	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' AI MINORI REDDITI ED AI MAGGIORI ONERI.
	MOROLLI Carla *Proprieta' 1/4*	MOROLLI Carla Proprieta' 1/4	6	191	SEMIN ARBOR	1	00	05	00	5,12	4,13	Fg. 6, partt. 158, 124, 190	0	0,00 €	1	1,00 €	1,00 €	
												TOTALE	**141**	**264,00 €**	**204**	**154,00 €**	**418,00 €**	

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Metanodotto "Rifacimento allacciamento Comune di Bellaria" DN 100 (4") tratto in Comune di Bellaria - Igea Marina (RN). Ordine di deposito delle indennità non condivise dalle ditte 1 e 2.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 si avvisa che con determina n. 943 del 03/11/2025, il Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Rimini ha ordinato a SNAM Rete Gas s.p.a. il deposito presso la Ragioneria Generale dello Stato di Bologna delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea determinate in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001 non condivise dalle ditte indicate ai nn. 1 e 2 del piano particellare come da allegato A.

Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

Il Dirigente
Fausto Sanguanini

ALLEGATO A

METANODOTTO DENOMINATO "RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI BELLARIA" DN 100 (4") TRATTO IN COMUNE DI BELLARIA - IGEA MARINA (RN) - ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' NON CONDIVISE DALLE DITTA 1 E 2.

METANODOTTO: RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI BELLARIA DN 100 (4"), DP 75 bar														Elenco proprietari dei terreni da asservire / occupare temporaneamente in Comune di Bellaria - Igea Marina					
		DATI CATASTALI																	
N. D'ORDINE	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA	COMUNE	FOGLIO	PART.	QUALITÀ	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE		CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE PER FASCIA METANODOTTO	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ offerta A CORPO	NOTE
								HA	ARE	CA	DOMINICALE	AGRARIO		mq	€	mq	€	€	
1	2	3	4	5	6	7	8	9			10		11	12	13	14	15	16	17
1	RATTINI Fernanda ZANNONI Emanuele ZANNONI Tazio	RATTINI Fernanda Proprieta' per 28/100 ZANNONI Emanuele Proprieta' per 36/100 ZANNONI Tazio Proprieta' per 36/100	BELLARIA - IGEA MARINA	8	385	SEMINATIVO	1		99	15	79,28	76,81	N: mapp. 104-18-391 E: mapp. 389 S: mapp. 386 O: mapp. 283 fg 6 - scolo consorziale	388	368,00	111	258,08	626,08	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione temporanea è riferito alle colture praticate ed alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché ai minori redditi e ai maggiori oneri
													TOTALE	388	368,00	111	258,08	626,08	
2	ZANNONI Terzo	ZANNONI Terzo Proprieta' per 1/1	BELLARIA - IGEA MARINA	8	389	SEMINATIVO	1		66	81	53,42	51,76	N: mapp. 390 E: mapp. 31 S: mapp. 284 fg 10 O: mapp. 388-387-386-385	776	829,60	402	705,99	1.535,59	L'ammontare dell'importo relativo all'indennità di occupazione temporanea è riferito alle colture praticate ed alla durata massima dell'occupazione per l'esecuzione dei lavori nonché ai minori redditi e ai maggiori oneri
													TOTALE	776	829,60	402	705,99	1.535,59	

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Metanodotto denominato "Rifacimento allacciamento Lavanderia Adriatica" DN 100 (4"), pressione di progetto 75 bar - tratto in Comune di Santarcangelo di Romagna (RN). Ordine di deposito delle indennità non condivise dalle ditte 2, 3 e 6 e ordine di pagamento delle indennità condivise dalla ditta 5

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 si avvisa che con determina n. 944 del 03/11/2025, il Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Rimini ha ordinato a SNAM Rete Gas s.p.a.

- il deposito presso la Ragioneria Generale dello Stato di Bologna delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea determinate in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001 non condivise dalle ditte indicate ai nn. 2, 3 e 6 del piano particellare come da allegato A
- il pagamento diretto delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea determinate in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001 condivise dalla ditta indicate al n. 5 del piano particellare come da allegato B.

Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

Il Dirigente
Fausto Sanguanini

ALLEGATO A

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN). ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' NON CONDIVISE DALLE DITTE 2, 3 E 6 E ORDINE DI PAGAMENTO DELLE INDENNITA' CONDIVISE DALLA DITTA 5.

METANODOTTO: RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO LAVANDERIA ADRIATICA - DN 100 (4"), DP 75 bar	ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE NEL COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)																	
			DATI CATASTALI					SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE			SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	ha	a	ca	DOMINICALE	AGRARIO	CONFINI						NOTE
													m²	€	m²	€	€	
1	2	3	4	5	6	7	8			9		10	11	12	13	14	15	16
2	MANFRONI SECONDO *Proprieta' 1000/1000*	CENSITO AL CATASTO FABBRICATI come segue: Fg. 12, part. 445 sub.11, bene comune non censibile, di pertinenza dei sub.6,7,8,10 ivi intestati a: MANFRONI SECONDO *Proprieta'1000/1000*	12	445	ENTE URBANO		00	24	69			Fg. 12, partt. 2824, 443, 176	97	€ 179,00	182	€ 137,00	€ 316,00	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' AI MINORI REDDITI ED AI MAGGIORI ONERI.
3	LUNEDEI HOLDING DI MOLINO STEFANIA & C. S.A.S. *Proprieta' 1/1*	LUNEDEI HOLDING DI MOLINO STEFANIA & C. S.A.S. *Proprieta' 1/1*	12	2822 (ex 444)	SEMIN ARBOR	2	00	08	83	€ 7,29	€ 6,61	Fg. 12, partt. 2823 (ex 444), 2820 (ex 442), 443	243	€ 447,00	313	€ 235,00	€ 682,00	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' AI MINORI REDDITI ED AI MAGGIORI ONERI.
6	NUOVA LAC S.R.L. *Proprieta'1/1*	SPA NUOVA L.A.C. *Proprieta' 1000/1000*	21	674	SEMIN ARBOR	2	00	07	74	€ 6,39	€ 5,80	Fg. 21, partt. 632, 157, S.S. n. 9 - Via Emilia	110	€ 201,00	125	€ 94,00	€ 355,00	NELL'AMBITO DELLA SUPERFICIE DA ASSERVIRE NEL MAPPALE 674, E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI UNA PORZIONE DEL MANUFATTO ACCESSORIO FUORI TERRA, OCCUPANTE UNA SUPERFICIE DI CIRCA 17 m².
		CENSITO AL CATASTO FABBRICATI come segue: Fg. 21, part. 157 sub.2,4,5 ivi intestati a: NUOVA LAC S.R.L. *Proprieta'1/1*	21	157	ENTE URBANO		01	42	26			Via dell'Industria, Fg. 21, partt. 674, 196	468	€ 683,00	144	€ 108,00	€ 771,00	NELL'AMBITO DELLA SUPERFICIE DA ASSERVIRE NEL MAPPALE 157, E' PREVISTA LA REALIZZAZIONE DI UNA PORZIONE DEL MANUFATTO ACCESSORIO FUORI TERRA, OCCUPANTE UNA SUPERFICIE DI CIRCA 40 m². L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' AI MINORI REDDITI ED AI MAGGIORI ONERI.
												TOTALE	578	€ 924,00	269	€ 202,00	€ 1.126,00	

ALLEGATO B

COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN). ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' NON CONDIVISE DALLE DITTE 2, 3 E 6 E ORDINE DI PAGAMENTO DELLE INDENNITA' CONDIVISE DALLA DITTA 5.

METANODOTTO: RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO LAVANDERIA ADRIATICA - DN 100 (4"), DP 75 bar			ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE NEL COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN)															
			DATI CATASTALI															
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE		CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITA DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITA DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE
							ha	a	ca	DOMINICALE	AGRARIO		m²	€	m²	€	€	
1	2	3	4	5	6	7	8			9		10	11	12	13	14	15	16
5	**PIOLANTI S.R.L.** *Proprieta' 1/1*	PIOLANTI S.R.L. *Proprieta' 1/1*	12	2816 (ex 438)	SEMIN ARBOR	2	00	06	24	€ 6,80	€ 6,17	Fg. 12, partt. 2817 (ex 438), 240, 437	208	€ 404,00	278	€ 209,00	€ 613,00	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' AI MINORI REDDITI ED AI MAGGIORI ONERI.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Metanodotto denominato "Rifacimento Allacciamento Comune di Morciano" DN 100 (4"), pressione di progetto 75 bar. Tratto in comune di San Giovanni in Marignano (RN). Ordine di deposito delle indennità non condivise dalla ditta 4

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del vigente D.P.R. n. 327 del 08 giugno 2001 si avvisa che con determina n. 945 del 03/11/2025, il Responsabile dell'Ufficio Espropri della Provincia di Rimini ha ordinato a SNAM Rete Gas s.p.a. il deposito presso la Ragioneria Generale dello Stato di Bologna delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea determinate in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/2001 non condivise dalla ditta indicata al n. 4 del piano particellare come da allegato A

Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

Il Dirigente
Fausto Sanguanini

ALLEGATO A

METANODOTTO DENOMINATO "RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI MORCIANO" DN 100 (4), PRESSIONE DI PROGETTO 75 BAR. TRATTO IN COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN) - ORDINE DI DEPOSITO DELLE INDENNITA' NON CONDIVISE DALLA DITTA 4.

METANODOTTO: RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO COMUNE DI MORCIANO DN 100 (4") DP 75 bar			ELENCO DEI PROPRIETARI DEI TERRENI DA ASSERVIRE / OCCUPARE TEMPORANEAMENTE NEL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RN)															
			DATI CATASTALI					SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE							
N.	PROPRIETARI ATTUALI	DITTA CATASTALE	FOGLIO	MAPPALE	QUALITA'	CLASSE	ha	a	ca	DOMINICALE	AGRARIO	CONFINI	SUPERFICIE DA ASSERVIRE	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO A CORPO	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI A CORPO	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA A CORPO	NOTE
													m^2	€	m^2	€	€	
1	2	3	4	5	6	7	8			9		10	11	12	13	14	15	16
4	**GIULIETTI Emanuela** *Abitazione 1/1* **CINOTTI Nicoletta** *Proprieta' 1/2* **CINOTTI Elisabetta** *Proprieta' 1/2*	GIULIETTI Emanuela *Abitazione 1/1* CINOTTI Nicoletta *Proprieta' 1/2* CINOTTI Elisabetta *Proprieta' 1/2*	18	1019	SEMINATIVO	2	00	78	97	50,98 €	40,78 €	Fg. 18, partt. 37, 132, 1088.	1.701	1.815,00 €	859	645,00 €	2.460,00 €	L'AMMONTARE DELL'IMPORTO RELATIVO ALL'INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA E' RIFERITO ALLE COLTURE PRATICATE ED ALLA DURATA MASSIMA DELL'OCCUPAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI NONCHE' AI MINORI REDDITI ED AI MAGGIORI ONERI.

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 4,9 MWp, da localizzarsi in comune di Calderara di Reno, via Stelloni Levante snc – Società Juwi Development 16 S.r.l. – Opere di rete per la connessione dell'impianto costituite dalla costruzione di elettrodotto in cavo interrato MT. Codice rintracciabilità 319837370. Ordinanza di deposito dell'indennità definitiva per la costituzione di servitù e di occupazione temporanea per la realizzazione di elettrodotto presso il M.E.F. - R.T.S. di Bologna

Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i., recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (di seguito: Testo Unico);

visto il decreto n. 1 emanato da questa Amministrazione in data 18/02/2025 con il quale è stata imposta, a favore di E-Distribuzione S.p.A. C.F.: 05779711000 con sede legale in Roma (RM) via Domenico Cimarosa 4, l'asservimento e l'occupazione temporanea di aree in Comune di Calderara di Reno (BO), interessate dal tracciato dell'elettrodotto necessario per la connessione dell'impianto fotovoltaico di Juwi Development 16 S.r.l., meglio evidenziate nel piano particellare allegato al decreto stesso;

considerato che con il citato decreto, notificato alla proprietà interessata, sono stati determinati gli importi delle indennità provvisorie per la costituzione di servitù di elettrodotto e l'occupazione temporanea sulle particelle 115, 124 e 143 Foglio 22 del Comune di Calderara di Reno (BO);

vista la determinazione dell'indennità definitiva effettuata dalla Commissione per la determinazione del valore agricolo medio nella Relazione di Stima ricevuta a mezzo PEC in data 12/06/2025 e notificata alla proprietà;

visto il Decreto prot. 28390 del 17/09/2025, emanato da questa Amministrazione e notificato alla proprietà, con il quale è stata prorogata l'occupazione temporanea di ulteriori 18 mesi dal 13/09/2025, e quindi sino al 13/03/2027, contenente la determinazione della relativa indennità in conformità a quanto stabilito in via definitiva dalla Commissione per la determinazione del valore agricolo medio;

considerato che non è pervenuta l'accettazione dell'indennità definitiva da parte della proprietà delle aree sopra individuate;

tenuto conto che in caso di mancata accettazione o di rifiuto delle indennità proposte occorre depositare i relativi importi presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi;

ORDINA

A Juwi Development 16 S.r.l, promotore della procedura ablativa di cui al decreto n. 1 del 18/02/2025 di depositare senza indugio, presso la competente Ragioneria Territoriale del Ministero dell'economia e delle finanze - Servizio depositi amministrativi, i seguenti importi a titolo di indennità definitiva di asservimento e di occupazione temporanea, ovvero dell'eventuale differenza rispetto a quella provvisoria già depositata, a favore dei soggetti indicati nel piano particellare allegato al decreto, relativamente agli immobili catastalmente censiti in Comune di Calderara di Reno (BO) Foglio 22 particelle 115, 124 e 143;

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sul pagamento delle predette indennità possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi dalla pubblicazione della presente ordinanza, esclusivamente mediante posta certificata da inoltrare al seguente indirizzo: comune.calderara@cert.provincia.bo.it

La Responsabile del Settore Governo e Sviluppo del Territorio

Elisa Laura Ferramola

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

COMUNICATO

Realizzazione "Impianto idroelettrico sul torrente Enza denominato Cedogno" in località Cedogno di Neviano degli Arduini – Estratto decreto di assoggettamento a servitù di elettrodotto

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 23, comma 5, del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato), si informa che - con la determinazione n. 414 del 06 novembre 2025 - è stato emanato decreto di asservimento come da estratto che segue:

Premesso che:

- la società “Mulini di Cedogno S.r..l.” ha promosso la realizzazione di “Impianto idroelettrico sul torrente Enza denominato Cedogno” in località Cedogno di Neviano degli Arduini, intervento il quale prevede la realizzazione di una nuova centrale idroelettrica che sfrutti il salto di una briglia esistente sul torrente Enza, comportante altresì la costruzione di apposito cavidotto elettrico aereo di collegamento fra il costruendo impianto e la rete elettrica di distribuzione;
- in esito a conferenza di servizi appositamente indetta, con deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n° 2062 del 04 novembre 2024 è stato rilasciato Provvedimento Autorizzatorio Unico (P.A.U.R.) relativo all’indicato progetto;
- come disposto nell’ambito di provvedimento dirigenziale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (ARPAE) n. 5817 del 22 ottobre 2024 acquisito nell’ambito della richiamata conferenza di servizi, la positiva conclusione del PAUR ha altresì determinato, ai sensi dell’articolo 15 della L.R. 19 dicembre 2002 n. 37
- l’apposizione del vincolo espropriativo sulle aree individuate dal piano particellare allegato all’istanza del soggetto promotore,
- la dichiarazione di pubblica utilità,

il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità in relazione all’intervento di cui trattasi non è scaduto;

il progetto in questione risulta conforme alla pianificazione urbanistica del Comune interessato, tenuto conto che

- il Comune di Neviano degli Arduini ha espresso il proprio assenso alla correlata Variante del Piano Strutturale Comunale ed al Regolamento Urbanistico Edilizio con deliberazione consigliare n. 25 del 29 luglio 2024,
- la Provincia di Parma si è espressa positivamente sulla variante e sulla valutazione ambientale di tale variante con decreto del Presidente n. 158 del 19 settembre 2024;

Precisato che:

l’articolo 52-sexies, comma 2, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 prevede testualmente che “*2. Le funzioni amministrative in materia di espropriazione di infrastrutture lineari energetiche che, per dimensioni o per estensione, hanno rilevanza o interesse esclusivamente locale sono esercitate dal Comune”;*

il Comune di Neviano degli Arduini si qualifica pertanto giuridicamente quale “autorità espropriante” - in quanto amministrazione per legge tenuta ad espletare il procedimento di assoggettamento e servitù di elettrodotto rispetto le opere di pubblica utilità quale quella in questione – asservimento del quale la società “Mulini di Cedogno S.r..l.” risulta essere promotrice e la società “E-Distribuzione S.p.A.” la beneficiaria.

Considerato che:

l’articolo 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 dispone testualmente che *“1. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 20, il decreto di esproprio”* - e quindi anche quello di asservimento - *“può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità…”*;

l’urgenza di procedere alla realizzazione dell’intervento di cui al presente provvedimento è oggettiva atteso l’interesse a garantire la messa in esercizio quanto prima il realizzando impianto;

sussistono pertanto, per le sopra illustrate ragioni, oggettivi motivi di urgenza onde procedere alla realizzazione dell’intervento, essendo esso prioritariamente finalizzato a produrre energia elettrica mediante fonte rinnovabile assolutamnete non inquinante;

prevalente giurisprudenza del Consiglio di Stato ha sostanzialmente riconosciuto la sufficienza della vigenza della pubblica utilità affinché possasi ricorrere agli strumenti procedurali d’urgenza di cui al D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327.

Evidenziato che:

ricorrono le condizioni di legge (motivata urgenza) onde procedere all’attivazione della procedura prevista dall’articolo 22, comma 1, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 al fine di pervenire all’emanazione di apposito decreto di asservimento;

l’articolo 44, comma 1, del Testo Unico in materia di espropriazioni dispone il riconoscimento di un’indennità al proprietario del fondo che sia gravato da una servitù a seguito dell’esecuzione di un’opera di pubblica utilità;

con determinazione n. 375 del 02 ottobre 2025, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto ad approvare le indennità provvisorie da riconoscersi alle ditte proprietarie delle superfici da asservirsi, in previsione dell’emanazione di apposito decreto in base alla determinazione urgente dell’indennità provvisoria ai sensi dell’articolo 22 del D.P.R.08 giugno 2001 n. 327;

i criteri applicati - e condivisibili - come illustrati in tale provvedimento di quantificazione delle indennità sono quelli riportati nella determinazione di approvazione del presente decreto;

Dato atto che:

il decreto di espropriazione (od asservimento) può essere emanato qualora l’opera sia prevista nello strumento urbanistico generale, sui beni da espropriare od asservire sia stato apposto il vincolo preordinato all’esproprio, sia stata dichiarata la pubblica utilità e sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l’indennità;

sussistono gli indicati presupposti di legge (nonchè tutte le specifiche condizioni di cui all'articolo 23 del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 ricorrenti nel caso in questione) affinchè il Comune di Neviano degli Arduini, in quanto autorità espropriante, possa procedere all'emissione ed esecuzione di apposito decreto di asservimento in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria, senza particolari indagini o formalità, di cui all'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 stesso;

l'articolo 22 del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 prevede altresì:

- al comma 3 che in caso di condivisione da parte del proprietario (entro 30 giorni dall' dall'esecuzione del decreto) dell'indennità provvisoria prospettata, si proceda al pagamento della medesima,
- al comma 4 che in caso di non condivisione dell'indennità provvisoria il proprietario possa (entro il medesimo termine) chiedere la nomina di tecnici per la determinazione dell'indennità definitiva tramite terna peritale ai sensi dell'articolo 21 della norma stessa,
- al comma 5 che in carenza di condivisione ed in assenza di richiesta di nomina dei tecnici la determinazione dell'indennità definitiva venga demandata alla Commissione Provinciale per la determinazione del Valore Agricolo Medio;

Il dirigente preposto all'Ufficio Espropri ha decretato:

- di disporre - ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 - a favore di "E-Distribuzione S.p.A." l'assoggettamento a servitù coattiva di elettrodotto delle porzioni di immobili (fondi serventi) di seguito descritte intestate alle sotto indicate ditte catastali, censite nel comune censuario di Neviano degli Arduini (PR) al fine di permettere la realizzazione del progetto denominato "Impianto idroelettrico sul torrente Enza denominato Cedogno" per l'importo indennitario provvisoriamente quantificato sotto riportato in relazione a ciascuna ditta:

  A) Ditta catastale ROSSI BENITO –ROSSI GIOVANNI FU MASSIMILIANO - ROSSI PIA - GIAROLA GUIDO - ROSSI CATERINA - ROSSI GREGORIO Indennità determinata € 315,00 per assoggettamento terreni a servitù prediale coattiva di elettrodotto - area estesa complessivi mq. 420 sita in corrispondenza di terreno censito al foglio 86 – particella 36 di qualità catastale seminativa - nell'ambito del quale assoggettata a servitù coattiva di elettrodotto una fascia della larghezza di mt. 4,00 e della lunghezza di mt. 105

  B) Ditta catastale ROSSI ANNA fu ANTONIO Indennità determinata € 150,00 per assoggettamento terreni a servitù prediale coattiva di elettrodotto - area estesa complessivi mq. 200 sita in corrispondenza di terreno censito al foglio 85 – particella 144 di qualità catastale seminativa - nell'ambito del quale assoggettata a servitù coattiva di elettrodotto una fascia della larghezza di mt. 4,00 e della lunghezza di mt. 50
- di disporre contestualmente - ai sensi dell'articolo 52-octies del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 - l'occupazione temporanea delle aree medesime in quanto necessarie alla realizzazione dell'opera;
- di dare atto che le l'assoggettamento a servitù coattiva di elettrodotto e ad occupazione temporanea a carico delle sopra riportate superfici è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente provvedimento sia successivamente notificato ed eseguito;
- di notificare il decreto con un preavviso di almeno sette giorni alle proprietà interessate - congiuntamente con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione;
- di eseguire il presente decreto mediante immissione del diritto di servitù coattiva di elettrodotto nel possesso definitivo di "E-Distribuzione S.p.A.",
- di trasmettere un estratto del decreto - comprensivo degli importi indennitari provvisoriamente quantificati - per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione, dando atto che l'opposizione dei terzi sarà proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione;
- di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di questo avviso chi vi abbia interesse può (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri del Comune di Neviano degli Arduini - Piazza IV novembre n. 1 – 43024 Neviano degli Arduini (PR), Posta Elettronica Certificata protocollo@postacert.comune.neviano-degli.arduini.pr.it;
- di dare atto che, le azioni reali e personali esperibili sui beni asservendi non incidono sul procedimento né sugli effetti di questo decreto;
- di dare atto che avverso il citato provvedimento può essere proposto ricorso al Giudice competente.

Copia integrale del decreto è depositata presso l'Ufficio Espropri del Comune di Neviano degli Arduini - Piazza IV novembre n. 1 - 43024 Neviano degli Arduini (PR).

La Responsabile Settore LL.PP. e Patrimonio - Responsabile Ufficio Espropri

Raffaella Devincenzi

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Progetto denominato "Percorso Ciclopedonale Modena – Nonantola. Tratto insistente sul territorio del comune di Nonantola" – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla Ditta Alba Leasing S.P.A.

Il Direttore dell'Area Tecnica del Comune di Nonantola e Responsabile Unico del Progetto, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 286 del 29//2025, è stato disposto il pagamento delle indennità previste per l'esproprio di aree interessate dalla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria.

Liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Ditta: Alba Leasing S.p.A.

Area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola (MO): Fg. 40 Mapp. 372 di mq. 116;

Indennità liquidata per i descritti terreni in esproprio € 1.740,00.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia. Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 286/2025 è a disposizione degli interessati presso l'Area Tecnica del Comune di Nonantola, via Vittorio Veneto n. 85, Nonantola o sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi.

Il Responsabile Unico di Progetto e il Responsabile del Procedimento espropriativo è il geom. Gianluigi Masetti, Direttore dell'Area Tecnica del Comune di Nonantola.

IL DIRETTORE AREA TECNICA
Gianluigi Masetti

COMUNE DI ROTTOFRENO (PIACENZA)

ORDINANZA DEL RESPONSABILE DI SETTORE 04/11/2025, N. 88

Costruzione ed esercizio di impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale 6,6 Mwp, da localizzarsi in località Cà Torta del comune di Rottofreno (PC) – società Juwi Development 14 S.r.l. –Opere di rete per la connessione dell'impianto costituite da elettrodotto in cavo interrato mt (codice rintracciabilità 316664163) – Pagamento dell'indennità di occupazione temporanea per il periodo di proroga

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO il decreto del Comune di Rottofreno (PC) n. 11 del 26/09/2024, con il quale è stata imposta, a favore di edistribuzione S.p.A. (P.IVA 16844561009), con sede legale in Roma (RM), via Domenico Cimarosa n. 4, la costituzione di servitù di elettrodotto e l'occupazione temporanea di aree site nel Comune di Rottofreno (PC), interessate dal tracciato dell'elettrodotto necessario per la connessione dell'impianto fotovoltaico di Juwi Development 14 S.r.l., come meglio individuate nel piano particellare allegato al medesimo decreto;

VISTO il verbale di immissione in possesso redatto in data 30/10/2024;

TENUTO CONTO che, con decreto comunale n. 10 del 19/08/2025, il Comune di Rottofreno ha disposto la proroga dell'occupazione temporanea già concessa con decreto n. 11 del 26/09/2024, delle aree necessarie all'esecuzione dell'opera a favore di e-distribuzione S.p.A., con decorrenza dalla data di esecuzione del medesimo decreto di proroga e per un periodo di ulteriori 12 (dodici) mesi;

TENUTO CONTO che, in assenza di accettazione da parte degli aventi diritto, si rende necessario il deposito degli importi presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato – Servizio depositi amministrativi – e che la proprietà interessata dal decreto di proroga dell'occupazione temporanea è rimasta silente;

ORDINA

a Juwi Development 14 S.r.l., promotrice della procedura ablativa di cui al decreto di proroga dell'occupazione temporanea n. 10 del 19/08/2025:

1. di depositare senza indugio, presso la competente Ragioneria Territoriale dello Stato – Ministero dell'Economia e delle Finanze, Servizio depositi amministrativi, l'importo di seguito indicato, stabilito a favore della ditta riportata nel piano particellare allegato al decreto di proroga dell'occupazione temporanea: Proprietario: Bellitalia S.r.l. – P.IVA 01081600338 - Dati catastali: Foglio 26, Particella 84
– Importo da depositare: € 500,00 (euro cinquecento/00) a titolo di indennità di occupazione temporanea per il periodo di proroga;

2. di curare immediatamente la pubblicazione, per estratto, della presente ordinanza nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico;

3. di trasmettere la documentazione inerente agli adempimenti di cui ai punti 1 e 2:

a) al proprietario interessato

b) ai terzi che risultino titolari di un diritto sull'immobile;

c) allo scrivente Ufficio.

Il Responsabile del Settore Lavori Pubblici
Luigi Bertoncini

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

BO 185 - S.S. 16 – Lavori di ammodernamento nel tratto compreso tra l'innesto con la S.S. 495 e Ponte Bastia, dal km 101+330 al km 120+238 1° Stralcio: dallo svincolo di Argenta al km 120+238 - Decreto di Esproprio

Con Decreto di Esproprio prot. n. CDG-0949901-I del 31/10/2025 il Responsabile Struttura Territoriale Emilia Romagna (Dirigente Ufficio Espropriazioni), ha disposto il passaggio al "Demanio Pubblico dello Stato, Ramo Stradale, Proprietario (C.F.: 97905250581) - ANAS S.p.A., Concessionario (C.F.: 80208450587)" del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di Argenta (FE), di proprietà delle ditte di cui all'allegato elenco:

Comune di Argenta (FE)

ACOSEA IMPIANTI S.R.L. - Foglio 110 particella 2947, 2949, 2951

Il Responsabile Struttura Territoriale
Nicola Prisco

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) NextGenerationEU – M2C4 – Investimento 4.3 – Investimenti nella resilienza dell'agrosistema irriguo per una migliore gestione delle risorse idriche. DM 0484456 del 30/09/2022 "Opere di estensione della distribuzione delle acque del Canale Emiliano Romagnolo – Intervento "Area Pisciatello-Rubicone" nei Comuni di Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo (I° Stralcio Funzionale) (Id Progetto Dania: 08-05-5708- 854)". Codice CUP I44E17002120001– CIG 96017563B6 Adempimenti ex art. 26 D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e ss.mm.ii.

Con provvedimento deliberativo del Comitato Amministrativo n. 1591/2025/CA del 31/10/2025 il Consorzio di Bonifica della Romagna ha autorizzato il pagamento diretto delle indennità di asservimento a favore delle seguenti ditte di Piano Particellare:

DITTA	Intestatari ditta	Titolo possesso	Comune censuario	Foglio	Mappale	TOTALE (€)
2_BUL	ALESSANDRI LORENZO	Proprietà 1/1	Cesena	133	17-59-61-159	1.689,67
15_BUL	BIONDI WALTER TEODORANI FERNANDA	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Gambettola	2	229	1.196,33
44_BUL	FAEDI GIULIANO	Proprietà 1/1	Gambettola	2	1-2-3-125-126	4.254,99
72_BUL	LA PORTA FRANCESCO LA PORTA GIUSEPPE	Usufrutto 1/1 Nuda Proprietà 1/1	Cesena	138	252-376-416	1.295,00
73_BUL	LA PORTA MARIANO	Proprietà 1/1	Cesena	138	254	715,33
74_BUL	LA PORTA SALVATORE	Proprietà 1/1	Cesena	138	250-253-504-505-507-508-509-510-513-514	2.936,49
94_BUL	SOCIETA` AGRICOLA CESENA S.S.	Proprietà 1/1	Gambettola	13	108-150-162-164	1.060,67
20_GAM	FABBRI ANNA ELENA FABBRI ANTONELLA	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Gambettola	2	133	3.095,67
21_GAM	FABBRI ELENA	Proprietà 1/1	Gambettola	2	3180	296,00
27_GAM	LISI MARCO LISI MATTEO	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Gambettola	6	31	3.145,00
1_GAT	ASILO INFANTILE CONTESSA GHISELLI	Proprietà 1/1	Gatteo	12	455	222,00
6_GAT	BELLAVISTA PATRIZIA BELLAVISTA STEFANO BELLAVISTA TERZO	Proprietà 1/4 Proprietà 1/4 Proprietà 1/2	Gatteo	15	7-61	3.330,00
9_GAT	BUDA PIERANGELO	Proprietà 1/1	Gatteo	15	1253	1.122,33
11_GAT	GRILLI DONATELLA GRILLI GABRIELE GRILLI PIER LUIGI GRILLI MARIA TERESA	Proprietà 1/4 Proprietà 1/4 Proprietà 1/4 Proprietà 1/4	Gatteo	13	1264	370,00
12_GAT	CASADEI SERGIO MAGNANI TERESA	Proprietà 1/2 in regime di comunione dei beni Proprietà 1/2 in regime di comunione dei beni	Gatteo	12 13	63 1184	2.022,67
13_GAT	CASADEI PIERO	Proprietà 1/1	Gatteo	12	154	838,67
17_GAT	CENSI MARIA ANTONIETTA	Proprietà 1/1	Gatteo	15	1181	1.085,33

18_GAT	COLLETTA MARINO	Proprietà 1/1	Gatteo	12	315	999,00
20_GAT	CONVERTINO ANNA PAOLINI SAMANTHA	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Gatteo	15	5	333,00
25_GAT	FABBRI FABRIZIO FABBRI LORIS FABBRI ALICE	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/3	Gatteo	12	379-380	1.948,67
26_GAT	FABBRI CINZIA	Proprietà 1/1	Gatteo	15	1255	3.663,00
28_GAT	MARCONI PIERO FALZARESI GRAZIA SBRIGHI ELISA SBRIGHI BRUNO SBRIGHI EMANUELE MARCONI MARIA LISA SBRIGHI LUIGI SBRIGHI DANIEA GAGLIARDI ANTONIETTA	Proprietà 5/12 Proprietà 3/18 Proprietà 3/162 Proprietà 3/54 Proprietà 3/162 Proprietà 3/36 Proprietà 3/162 Proprietà 3/54 Proprietà 1/6	Gatteo	15	32-67-68	4.489,33
29_GAT	GAGLIARDI MARIA PIA VAGNONI SETTIMIO	Usufrutto 1/1 Nuda proprietà 1/1	Gatteo	15	29	900,33
33_GAT	GIACOMINI ROMANA RINALDI DENIS RINALDI MARIA GRAZIA	Proprietà 4/12 Proprietà 7/12 Proprietà 1/12	Gatteo	12	422-449	1.406,00
34_1_GAT	OTTAVIANI ANNA OTTAVIANI ANNA GIOVANARDI GABRIELE GIOVANARDI LUCIA	Usufrutto ½ Proprietà 1/2 Nuda Proprietà ¼ Nuda Proprietà ¼	Gatteo	12	375-479	4.514,00
34_2_GAT	OTTAVIANI ANNA OTTAVIANI ANNA GIOVANARDI GABRIELE	Usufrutto ½ Proprietà 1/2 Nuda Proprietà ½	Gatteo	12	480	740,00
39_GAT	MORIGI RINO MORIGI MAURO PERRELLA ANTONETTA	Proprietà 1/3 Proprietà 1/3 Proprietà 1/3	Gatteo	12	126-128	3.749,33
40_GAT	PAGLIERANI VALERIO PAGLIERANI VITTORIO	Nuda proprietà 1/1 Usufrutto 1/1	Gatteo	15	1172	1.245,67
43_GAT	PASINI MARA SARDONINI GIULIANO	Comproprietà in regime di comunione dei beni Comproprietà in regime di comunione dei beni	Gatteo	15	21	937,33
46_GAT	SCARPELLINI FABIO SCARPELLINI GIUSEPPE SCARPELLINI LORETTA SCARPELLINI MAURO	Proprietà 1/4 Proprietà 1/4 Proprietà 1/4 Proprietà 1/4	Gatteo	12	51	3.083,33
49_GAT	PAVOLUCCI ANTONELLA STACCHINI ANDREA STACCHINI STEFANO	Proprietà 1/4 Proprietà 1/2 Proprietà 1/4	Gatteo	12	466	1.060,67
51_GAT	DELLA PASQUA ADRIANO	Proprietà 1/1	Gatteo	12	62	1.233,33
52_GAT	BASTONI MARIA ANGELA DELLA PASQUA DENISE DELLA PASQUA IVAN DELLA PASQUA LUIGI	Proprietà 1/6 Proprietà 1/6 Proprietà 1/6 Proprietà 1/2	Gatteo	12	141-149	160,33
53_GAT	BASTONI MARIA ANGELA DELLA PASQUA DENISE DELLA PASQUA IVAN DELLA PASQUA LUIGI DELLACHIESA MARIARITA	Proprietà 1/3 Proprietà 1/12 Proprietà 1/12 Proprietà 1/4 Proprietà 1/4	Gatteo	12	60	1.023,67
1_RUF	ABBONDANZA GIANNI ABBONDANZA PIETRO	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Cesena	131	366-367-368-369-784-786	3.552,00
16_RUF	ANTONELLI GIANCARLO	Proprietà 1/1	Cesena	152	5-6-70-73-216-217-336-338-	6.179,00

					339-1311-1316	
19_RUF	AUREA - S.N.C. SOCIETA` AGRICOLA DI BARTOLINI MONTANARI LUIGI & C.	Proprietà 1/1	Cesena	132	10-17-22-30-46-50-65-408-409	7.856,34
23_RUF	BALESTRI ELENA BALESTRI ELENA BALESTRI SANDRA BALESTRI SANDRA BELLARDI CARLA	Proprietà 1/4 Nuda proprietà 1/4 Proprietà 1/4 Nuda proprietà 1/4 Usufrutto 1/2	Cesena	131	89	370,00
24_RUF	BARTOLETTI ANGELO	Proprietà 1/1	Cesena	152	67-263-265-328-331-332-333-1255	7.412,33
28_RUF	BARUZZI LAZZARO BARUZZI MASSIMO BARUZZI STEFANO	Proprietà 1/2 Proprietà 1/4 Proprietà 1/4	Cesena	131	379-380-667	2.121,33
33_RUF	BENVENUTI RAFFAELLA BENVENUTI LUCIA BENVENUTI ANNA GENNARI ALESSANDRA	Proprietà 1/2 Proprietà 1/6 Proprietà 1/6 Proprietà 1/6	Cesena	131	11-144	1.665,00
40_RUF	BIGUZZI EZIO	Proprietà 1/1	Cesena	152	345-346-347-1027-1033-1040-1041	6.524,33
47_RUF	BRIGHI GINO MAGNANI PIERA	Proprietà 1/2 in regime di comunione dei beni Proprietà 1/2 in regime di comunione dei beni	Cesena	131	230-261-352	925,00
50_RUF	CAPELLETTI MASSIMO CAPELLETTI BRUNO	Proprietà 1/2 Proprietà 1/2	Cesena	131	49	2.368,00
73_RUF	GIORGI ROBERTO	Proprietà 1/1	Cesena	131	90-91	2.183,00
85_RUF	LUGARESI GIULIANA MERENDI MICHELA	Usufrutto 1/1 Nuda proprietà 1/1	Cesena	152	13	481,00
87_RUF	LUGARESI GIULIANA MERENDI MICHELA MERENDI GIOELE	Usufrutto 1/1 Nuda proprietà 1/2 Nuda proprietà 1/2	Cesena	152	1299	333,00
88_RUF	MAGNANI ALIETO	Proprietà 1/1	Cesena	154	1	320,67
90_RUF	MAGNANI GUERRINO	Proprietà 1/1	Cesena	154	262	518,00
91_RUF	MAGNANI GUERRINO MARCONI MARIA ASSUNTA	Proprietà in regime di comunione dei beni Proprietà in regime di comunione dei beni	Cesena	154	142-436	2.318,67
114_RUF	ROSATI CARLO	Proprietà 1/1	Cesena	131	27-116-117-118-119-358-359-360-798-800	10.039,33
118_RUF	SOCIETA` AGRICOLA 67# SRL	Proprietà 1/1	Cesena	152	342-348-349	1.110,00
119_RUF	SOCIETA` AGRICOLA IL LAGO DI FABBRI E ALESSANDRI S.S.	Proprietà 1/1	Cesena	132	44-142-143-311-347-352	4.773,00
121_RUF	SOCIETA` AGRICOLA SAM - SOCIETA` SEMPLICE DI SCARPELLINI MATTEO E C.	Proprietà 1/1	Cesena	131	371	1.258,00

133_RUF	BARUZZI MASSIMO	Proprietà 1/1	Cesena	131	652	123,33
134_RUF	ALVISI GIANLUCA	Proprietà 1/1	Cesena	132	94-136-137	3.786,33
135_RUF	BRIGLIADORI LISA BRIGLIADORI TERZO PIER ANTONI MARIA PIA	Nuda proprietà 1/1 bene personale Usufrutto 1/2 in regime di comunione dei beni Usufrutto 1/2 in regime di comunione dei beni	Cesena	154	2128	1.504,67
136_RUF	BALESTRI ANGELO BALESTRI IVAN BALESTRI PATRIZIA BALESTRI ROBERTO	Proprietà 1/4 Proprietà 1/4 Proprietà 1/4 Proprietà 1/4	Cesena	153	48-49-178-179-180-	4.168,67
138_RUF	MAGNANI ANTONELLA	Proprietà 1/1	Cesena	131	381	2.857,33
139_B_RUF	GOBBI DINO s.r.l ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI CESENA E SARSINA	Proprietà 1/1 (dal 31/12/2024) Ex proprietario (fino 31/12/2024)	Gambettola	14	64-65-66-2616	1.355,67 691,67
					Totale	**136.958,81**

Il pagamento è finalizzato alla costituzione in favore del Demanio Pubblico dello Stato di servitù di acquedotto e di passaggio ad essa funzionale nelle aree interessate dai lavori di che trattasi, come meglio identificate nel prospetto soprariportato, per l'importo massimo complessivo omnicomprensivo di occupazione temporanea, a margine specificato.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001, il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità omnicomprensiva di asservimento diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. del presente estratto, se non è proposta opposizione da parte dei terzi. Pertanto, coloro che vantano diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

In caso di opposizione al pagamento, da prodursi nei termini suindicati, l'Autorità espropriante, in assenza di accordo fra le parti sulle modalità della sua riscossione, provvederà a depositare le indennità accettate o convenute presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il Dirigente Uff. Espropri
(Dott. Roberto Bernabini)

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 53 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n° 53 – Rep. 556 del 30/10/2025, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n° 36 RUFFATO GIANNI

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Ostellato (FE)

Foglio 86 Mappali 10-3-20-38

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 52 Mappali 203-216-139

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 7.256,52 .

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri

Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 54 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n° 54 – Rep. 557 del 30/10/2025, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n° 37 TERRA VERDE SOCIETA' AGRICOLA SOCIETA' SEMPLICE

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 52 Mappali 217-196-140-141-220

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 5.670,63 .

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri

Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 55 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n° 55 – Rep. 558 del 30/10/2025, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n° 39 BIANCHINI ALESSANDRO - BIANCHINI CRISTIAN - BIANCHINI GIADA - GELLI LUISA

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 52 Mappali 221-142-194-222-89

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 6.558,85 .

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri

Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 56 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n° 56 – Rep. 559 del 30/10/2025, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n° 43 FARINELLA ENZO - FARINELLA LUCIANO

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 52 Mappali 65-58-2117-143

Foglio 53 Mappali 84-90

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 9.038,92 .

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri

Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 57 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n° 57 – Rep. 560 del 30/10/2025, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n° 97 LUNGHI CARLA - BONAZZA ALEX - BONAZZA DIEGO - BONAZZA LEONARDO

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 53 Mappali 95-96-63

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 4.257,38 .

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri

Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 58 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n° 58 – Rep. 561 del 30/10/2025, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n° 98 SAN GIUSEPPE SOCIETÀ AGRICOLA S.S.

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 53 Mappali 97-268

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 1.589,53 .

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri

Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 59 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n° 59 – Rep. 562 del 30/10/2025, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n° 99 CAVALIERI FERRUCCIO - CAVALIERI SERGIO

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 53 Mappali 269-98

Foglio 54 Mappali 147-148-184-83

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 7.390,91 .

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri

Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 60 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n° 60 – Rep. 563 del 30/10/2025, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n° 101 CAVALIERI GIOVANNI - CAVALIERI SERGIO

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 54 Mappale 187

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 332,82 .

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri

Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 61 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n° 61 – Rep. 564 del 30/10/2025, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n° 102 CAVALIERI GIOVANNI - CAVALIERI SERGIO

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 54 Mappale 179

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 863,78 .

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri

Mauro Monti

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

ESTRATTO DI DECRETO DI ASSERVIMENTO N° 62 del 30/10/2025 (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) OC41 – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 (M2C4) - Investimento 4.3 – Codice Progetto 08-05-5704-944 - Progetto per il "Recupero adeguamento e miglioramento funzionale del sistema irriguo di Valle Pega" in Comune di Comacchio e Ostellato (FE) - CUP: J57B16000340001 - Decreto MIPAAF n. 0484456 del 30/09/2022

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n° 62 – Rep. 565 del 30/10/2025, pronuncia:

a favore del DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO – RAMO BONIFICA

contro la Ditta n° 102 CASAROTTO FEDERICO - CASAROTTO CESARE - CASAROTTO FRANCESCA

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Comacchio (FE)

Foglio 53 Mappali 72-70-99

Foglio 54 Mappali 100-178-95-96

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 13.361,71 .

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri

Mauro Monti

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di rilascio alla Società SNAM Rete Gas dell'autorizzazione unica ex art. art. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Biometano società agricola Palladini Bioenergia - DN 100 (4") - 24 bar" nel Comune di Carpaneto Piacentino (PC)

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2025-6107 del 24/10/2025 è stata rilasciata alla Società SNAM RETE GAS S.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (MI), ai sensi degli artt. 52-quater e sexies del DPR n. 327 e s.m.i., l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Allacciamento Biometano società agricola Palladini Bioenergia - DN 100 (4") - 24 bar ", nel Comune di Carpaneto Piacentino in Provincia di Piacenza.

L'autorizzazione unica comporta, in conformità a quanto stabilito dall'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001: approvazione del progetto definitivo delle opere, variante al vigente strumento urbanistico del Comune di Carpaneto Piacentino (PC) per la localizzazione del metanodotto, delle aree impiantistiche PIDA e PIDS e delle relative fasce di rispetto; dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera; apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (esproprio del bene, asservimento e/o occupazione temporanea) e sostituisce ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera.

La Responsabile del procedimento
Angela Iaria

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa Autorizzazione Unica alla realizzazione e all'esercizio, ai sensi del D.Lgs 387/2003 e s.m.i., dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- denominato "Fondo Green", ubicato in via Rottole nel Comune di Ferrara (FE), località S. Bartolomeo in Bosco, CAP 44123, di potenza nominale pari a 7,257MW e relative opere di connessione. Società Hy Solar 3 Srl.

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2025-6427 del 10/11/2025, ai sensi della D.Lgs 387/2003 e s.m.i., è stata autorizzata la Società Hy Solar 3 Srl alla realizzazione e l'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile -solare- denominato "Fondo Green", ubicato in via Rottole nel Comune di Ferrara (FE), località S. Bartolomeo in Bosco, CAP 44123, di potenza nominale pari a 7,257MW e relative opere di connessione

L'Autorizzazione Unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

Il Dirigente
Marco Roverati

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio – L.R. 8/93 e s.m.i. e del DM 20.10.2022 - della seguente opera elettrica: Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo tra le cabine "Martignone" e "GD Santi" e tra le cabine "Calari 1" e "Magli 12", in comune di Anzola Dell'Emilia (BO) Rif.: AUT_60565973 3572/25-5973 - Proponente: E-Distribuzione s.p.a.

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2025-6413 del 07/11/2025, ai sensi della Legge Regionale 17.7.2023 n. 8 e del DM 20.10.2022, è stata autorizzata la società E-Distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica: Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo tra le cabine "Martignone" e "GD Santi" e tra le cabine "Calari 1" e "Magli 12", in comune di Anzola Dell'Emilia (BO) Rif.: AUT_60565973 3572/25-5973.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Anzola dell'Emilia per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera.

La Responsabile del Procedimento
Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso di deposito della domanda di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L.R. 8/23, presentata da E-distribuzione S.p.A. per la costruzione e l'esercizio dell'impianto per la distribuzione di energia elettrica denominato "Ricostruzione dorsali elettriche a 15kV denominate "O.P." e "COLINA" sottese alla Cabina Primaria denominata "FORLI VIA LUNGA" n.382478 fino alle cabine secondarie esistenti denominate "SANATORIO VE" n.217659 e "CA' OSSI" n.537490, nel comune di Forlì (FC). Intervento finanziato nell'ambito del progetto PNRR Missione M2-C2 - Investimento 2.1 "Rafforzamento Smart Grid" in Comune di Forlì (FC)". (Riferimento E-Distribuzione EDIS98195719 - AUT_60584283_3574/25-4283)

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena (di seguito Arpae SAC di Forlì-Cesena) rende noto che la Società E-distribuzione S.p.A. - Grids Italia - Area Regionale Emilia-Romagna - Programmazione e Gestione Lavori - Autorizzazione Patrimonio Industriale (C.F. e P.I. 05779711000), con nota AUT_60584283, NUM PRAT. 3574/25-4283 del 09/10/2025 (protocollo E-DIS-09/10/2025-127227), ha presentato istanza (assunta agli atti Arpae con PG/2025/179425 del 10/10/2025) e successivamente completata con nota del 06/11/2025 (protocollo E-DIS-06/11/2025-1421540, assunta agli atti di Arpae con PG/2025/197644), per l'avvio della procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 3, comma 1 della L.R. n. 8/2023 alla costruzione ed esercizio dell'impianto per la distribuzione di energia elettrica di cui al progetto denominato:

"Ricostruzione dorsali elettriche a 15kV denominate "O.P." e "COLINA" sottese alla Cabina Primaria denominata "FORLI VIA LUNGA" n.382478 fino alle cabine secondarie esistenti denominate "SANATORIO VE" n.217659 e "CA' OSSI" n.537490, nel comune di Forlì (FC). Intervento finanziato nell'ambito del progetto PNRR Missione M2-C2 - Investimento 2.1 "Rafforzamento Smart Grid" in Comune di Forlì (FC)"

L'impianto di cui trattasi risulta inserito nel "Programma annuale degli interventi – Anno 2025 – Provincia di Forlì-Cesena" inviato da E-distribuzione S.p.A. in data 14/02/2025 e assunto al protocollo di Arpae con PG/2025/29397 del 14/02/2025.

Il proponente ha richiesto di ricomprendere nell'autorizzazione unica:

- Conformità urbanistica dell'opera;
- Variante urbanistica per la localizzazione dell'opera di competenza del Comune di Forlì;
- Concessione all'utilizzo/attraversamento di aree pubbliche o ad uso pubblico di competenza del Comune di Forlì;
- Autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e smi rilasciata dal Comune di Forlì;
- Nulla osta Esercito Italiano, Marina Militare, Aeronautica Militare rilasciato ai sensi della R.D. n. 1775/1933 e s.m.i.
- Nulla osta archeologico rilasciato dal Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;
- Concessione per attraversamenti/parallelismi di infrastrutture, rilasciata dalla Arpae Direzione Tecnica per attraversamento:
  - Fiume Montone (interrato e aereo);
  - Fiume Rabbi (interrato);
- Concessione per attraversamenti/parallelismi di infrastrutture, rilasciata dal Consorzio di Bonifica per attraversamento:
  - Scolo "Cavo Fontana" (interrato)
  - Scolo "Fontana 2° Ramo" (interrato);
  - Canale Romiti (aereo);
- Concessione per attraversamenti/parallelismi di infrastrutture, rilasciata dal ANAS per attraversamento S.S. "Tosco Romagnola" al km 187+770;
- Nulla osta Ispettorato Territoriale dell'Emilia Romagna del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ai sensi dell'art 56 del D.Lgs. n. 259/2003 e s.m.i.;

- Nulla osta minerario per:
  - Acque Minerali e Termali rilasciato da Arpae SAC
  - Idrocarburi e stoccaggio di gas naturale rilasciato da U.N.M.I.G. - Direzione Generale per le Infrastrutture e la Sicurezza - MASE;
  - Minerali solidi - rilasciato dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Forlì-Cesena;

In merito all'intervento in progetto, E-distribuzione S.p.A. ha precisato quanto segue:

- la ricostruzione si rende necessaria per potenziare le dorsali elettriche a 15 kV sottese alla Cabina Primaria esistente denominata "FORLI' VIA LUNGA" n. 382478 denominate "O.P." e "COLINA", rispettivamente sino alle cabine secondarie esistenti denominate "SANATORIO VE" n.217659 e "CA' OSSI" n.537490 le due nuove reti elettriche avranno una lunghezza complessiva pari a km 6,750;
- l'intervento prevede la ricostruzione in parte su tracciato esistente ed in parte su nuovo tracciato, ed è finalizzato ad aumentare la trasportabilità di entrambe le dorsali, oltre a rendere indipendente l'esercizio e la manutenzione ordinaria, finalizzata al miglioramento della qualità del servizio;
- la dorsale "O.P." sarà dedicata a soddisfare il fabbisogno energetico del Polo Ospedaliero "Morgagni – Pierantoni" mentre la ricostruzione della dorsale "COLINA" interesserà parte delle utenze dei quartieri Romiti, San Varano e Ca'Ossi ed aree limitrofe;
- verranno demoliti circa 3,1 km di linea aerea in conduttori nudi e dismessi circa 2,0 km di linee in cavo interrato. La nuova soluzione progettuale consentirà di ridurre il numero complessivo dei sostegni dell'intera linea (37 sostegni in progetto a fronte di 42 fa rimuovere) e di ridurre notevolmente le DPA determinate attualmente sul territorio dalla linea aerea MT in conduttori nudi;
- l'intervento ricade in parte all'interno di zona soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 Art. 142 lett. c) - fasce indicative di tutela a 150 m dalle relative sponde o piedi degli argini dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua tutelati, tuttavia il sostegno ricadente all'interno della sopra citata area è esistente e non verrà sostituito;
- non sono presenti impianti fissi di trasporto ad una distanza inferiore a m 30 dall'impianto;
- non è prevista la costruzione di nuove cabine;
- il progetto non prevede la posa in opera di sostegni di altezza superiore a 15 m fuori terra;
- tutte le opere saranno realizzate da E-distribuzione S.p.A. tramite impresa appaltatrice;
- non saranno utilizzate aree come deposito temporaneo di materiali;
- il cantiere si svilupperà all'interno delle fasce di asservimento esistenti e da acquisire;
- l'intervento si svilupperà interamente nel Comune di Forlì (FC);
- l'intervento è finanziato nell'ambito del progetto PNRR Missione M2-C2 - Investimento 2.1 "Rafforzamento Smart Grid" con una spesa presunta dell'opera di 1.250.000.000 Euro.

La realizzazione dei nuovi impianti ed opere connesse relativi al progetto di cui trattasi interesserà i terreni identificati dalle particelle catastali del Comune di Forlì di seguito riportate:

Foglio 173 - Particelle 1128, 1258, 1130, 409, 1231, 1216, 363, 1255, 1256, 1257, 384, 4, 122, 1207, 1271, 1209, 1214, 1213, 295, 9;

Foglio 142 - Particelle 1872, 344, 85, 1906, 1944, 88, 457, 1994, 170, 1907, 1943, 2019, 179, 475, 522, 132;

Foglio 174 - Particelle 742, 168, 716, 276, 235, 15, 107, 611, 169, 686, 735, 741, 736, 242, 14, 29, 73, 181, 74, 595, 80, 255;

Foglio 216 - Particelle 111, 95, 131, 18, 525, 132, 133, 511, 27, 526, 524, 536, 22;

Foglio 218 - Particelle 69, 216, 215, 209, 3, 4, 259, 549, 587;

Foglio 175 - Particelle 246, 79, 80, 1190, 1191, 1204, 1202, 84, 1295, 295, 296;

Foglio 199 - Particelle 152, 204, 80, 81, 82, 210;

E-distribuzione S.p.A., per le opere elettriche in progetto, ha richiesto:

- la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 8/23, non avendo la disponibilità delle aree interessate dall'opera, e a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- la dichiarazione di inamovibilità delle opere, ai sensi dell'art. 52- quater del D.P.R. n. 327/01 e smi.

L'infrastruttura in oggetto non risulta essere prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Forlì, per cui l'autorizzazione comporterà, ai sensi del punto 2.10 dell'Allegato al DM 22 ottobre 2022 e dell'art. 3 comma 2 della L.R. 8/2023, variante urbanistica (localizzazione dell'infrastruttura con l'introduzione delle fasce di rispetto ai sensi del D.M. 29/05/2008 e della L.R. n. 30/2000) con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici (R.D. n. 1775/1933 e successive modificazioni ed integrazioni), alla L.R. n. 8/2023 e al D.P.R. n. 327/2001 in materia di espropri. La fascia di servitù di elettrodotto avrà una larghezza pari a 2 metri per parte (4 metri complessivi) dall'asse dell'elettrodotto.

Gli originali della domanda e i documenti allegati, comprensivi dell'elaborato contenente l'indicazione delle aree da espropriare (asservimento/esproprio e/o occupazione temporanea) e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali sono depositati presso Arpae SAC di Forlì-Cesena. Il deposito avrà una durata di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e degli elaborati allegati, previo accordo telefonico, nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00;
- presso l'Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì, piano terra.

Ai sensi dell'art. 52-ter del D.P.R. n. 327/2001, eventuali osservazioni da parte degli interessati dovranno essere presentate ad Arpae SAC di Forlì-Cesena in forma scritta (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) entro i 30 giorni di durata del deposito, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, e saranno puntualmente esaminate.

Si comunica inoltre che:

- il responsabile del procedimento è l'Ing. Michele Maltoni (tel. 0543 451422, e-mail: mmaltoni@arpae.it);
- il soggetto con potere sostitutivo in caso di inerzia del responsabile del procedimento è individuato nel Direttore Generale di Arpae, Dott. Paolo Ferrecchi.

La data di avvio del procedimento unico, di cui all'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., coincide con la data di completamento dell'istanza, avvenuta in data 06/11/2025. Il procedimento si dovrà concludere entro 180 giorni da tale data, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

Arpae SAC di Forlì-Cesena provvederà ad indire una Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura in progetto.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST LA RESPONSABILE DELEGATA

Elena Montepaone

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Michele de Pascale – Direttore responsabile: Giuseppe Pace – Responsabile Redazione: Arianna Centonze
Documento firmato digitalmente